

Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti

Da una parte ci sono tutti (o quasi): la Camera di Commercio di Ferrara, la Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Aipo, l'Autorità di Bacino, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale, la Protezione Civile, Enel Green Power, il Consorzio di Bonifica Po e Adige Po, l'ANBI (che è l'Associazione Nazionale Bonifica e Irrigazioni), l'Ispra, e scusate se forse sto dimenticando qualcuno. Tutti questi sostengono che il Grande Fiume sia una risorsa strategica per il paese, sognano un futuro pieno di soddisfazione e successi, progettano piani di regimazione delle acque, e affermano in coro che tutto questo è POSSibile! Dall'altra ci sono un paio di associazioni, i Gruppi di Azione Fluviale e la ferrarese Fiumana che, da bordo dei loro battelli e forti della frequentazione continua delle acque che circondano la città estense, urlano una volta di più che vivere questi corsi d'acqua è una Mission imPOssibile. Il confronto si è animato ieri in occasione della giornata di studio sul futuro del Po nei suoi rapporti con la navigazione, il turismo, l'agricoltura, l'ambiente e l'energia: quelli che progettano il brillante futuro erano dentro ai microfoni; l'equipaggio della motonave Nena e pochi altri, invece,

erano all'ingresso a distribuire volantini che raccontano lo stato attuale in cui versano fiumi, canali e corsi d'acqua che scorrono (quando ci riescono) intorno a Ferrara. L'accesso al Po grande è sempre più improbabile perché la conca di Pontelagoscuro è spesso fuori servizio ed è inaffidabile anche quando in teoria sarebbe in funzione. Il Po di Volano non è più percorribile da 5 anni perché, dopo l'incidente che costò la vita a due lavoratori, l'impianto è ancora posto sotto sequestro. Il povero Primaro è pieno di alberi caduti, fango e ostacoli di ogni genere che non permettono più neanche di arrivare a Marrara. E mentre si sogna e si progetta una Grande Idrovia Ferrarese capace di trasportare merci fin su in quel di Milano e frotte di turisti da Venezia nel cuore delle città d'arte della pianura padana, nessuno sembra voglia prendersi la responsabilità di curare e far funzionare le strutture che già ci sono e da cui dipendono il lavoro di alcuni e desiderio di navigare di tanti. Ed è sul presente che GAF e Fiumana vogliono riportare l'attenzione degli amministratori: l'incile della conca di Pontelagoscuro (che non funziona) è parzialmente interrato, il Canale Boicelli è inquinato, la darsena è praticamente distrutta, la conca di Valle Lepri è chiusa, il povero Primaro sta diventando una fogna. Negli ultimi 12 anni sono stati persi ottanta posti barca e due cantieri navali e nel raggio di venti chilometri non esiste un attracco

Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

ACQUA E TERRITORIO ▾ BUONE NOTIZIE ▾ CATTIVE NOTIZIE ▾ LA NAVIGAZIONE ▾ STORIA DEL PO

... MA ANCHE

Home / [Città Ferrara](#) / [Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti](#)

[EMILIA ROMAGNA](#) / [CITTÀ FERRARA](#) / [PRIMA NEWS](#) / [LA TERRA](#) / [LA NAVIGAZIONE](#) / [PRODOTTORE E SOSTITUIRE](#)

Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti

Di [Andrea Dal Cero](#) - 29 settembre 2018

CONDIVIDI [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Pinterest](#)



Da una parte ci sono tutti (o quasi): la Camera di Commercio di Ferrara, la Provincia, il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, l'Aipo, l'Autorità di Bacino, l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale, la Protezione Civile, Enel Green Power, il Consorzio di Bonifica Po e Adige Po, l'ANBI (che è l'Associazione Nazionale Bonifica e Irrigazioni), l'Ispra, e scusate se forse sto dimenticando qualcuno. Tutti questi sostengono che il Grande Fiume sia una risorsa strategica per il paese, sognano un futuro pieno di soddisfazione e successi, progettano piani di regimazione delle acque, e affermano in coro che tutto questo è POSSibile!

Dall'altra ci sono un paio di associazioni, i Gruppi di Azione Fluviale e la ferrarese Fiumana che, da bordo dei loro battelli e forti della frequentazione continua delle acque che circondano la città estense, urlano una volta di più che "vivere questi corsi d'acqua è una Mission imPOssibile".

Ultimi Articoli

Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti
Andrea Dal Cero - 29 settembre 2018

Taglio degli incentivi al nuovo idroelettrico? Soddifazione del CIRF
Redazione - 25 settembre 2018

Gara per il ponte sul Po a Casalmaggiore: sarà premiata la velocità di esecuzione
Redazione - 24 settembre 2018

Categorie più lette

In Vetrina	1895
Acqua e Territorio	1042
Emilia Romagna	886
Lombardia	526
Ferrara	357
Mantova	268
Arte, Cultura, Spettacoli	261

Fiumana News

Navigazione a Ferrara: progetti faraonici, ma nessuna cura per le strutture esistenti
Andrea Dal Cero - 29 settembre 2018

Theaterdock
Georg Sobbe - 20 settembre 2018

Tai Chi sul lungofiume
Georg Sobbe - 6 settembre 2018

Un weekend Fiumana all'insegna dell'benessere
Georg Sobbe - 5 giugno 2018

Il Giornale del Po attracca in darsena a Ferrara
Redazione - 12 aprile 2018

pubblico. Durante il volantinaggio davanti alla Camera di Commercio gli esponenti della Associazione Fiumana sono stati fermati dalla Digos e, dopo un veloce riconoscimento, subito rilasciati e liberi di continuare nel loro intervento. Qui sotto il volantino distribuito ieri fuori dalla Camera di Commercio di Ferrara



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 02 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 02 ottobre 2018

Articoli

01/10/2018 TeleEstense Bonifica, è tempo di svassi	1
02/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 17 Frana sulla strada Bloccato il transito sulla Via Imperiale	2
01/10/2018 Estense Frana in via Imperiale, chiusa la strada	3
02/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49 Il Comune pianta quattrocento alberi	4

Bonifica, è tempo di svassi

servizio video



Da ieri

Frana sulla strada Bloccato il transito sulla Via Imperiale

A causa di movimento franoso del rilevato stradale causato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, da ieri pomeriggio è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del civico numero 97.

La strada resterà chiusa fino a quando il Consorzio di Bonifica non realizzerà i lavori di messa in sicurezza; tali lavori, interamente a cura del Consorzio di Bonifica, partiranno entro tre giorni dalla data di ieri, i giorni necessari per il graduale deflusso delle acque dei canali. La strada è interrotta al normale transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25.

Sono ammessi al transito i residenti sino al civico 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25.

Le modifiche alla viabilità saranno segnalate.

L'incubo West Nile Muore un 80enne nel vicino Polesine

La vittima risiedeva a Fratta, era ricoverato da oltre un mese. Quasi un centinaio in Emilia Romagna i casi neuro-invasivi

Un intervento di disinfezione contro le zanzare

La West Nile ha fatto ancora, questa volta nel vicino Polesine. La comparsa di zanzare dalla punta dell'Emilia sono state fatali per Flavio Furlan, 80 anni, residente a Fratta Polesine (Ro). Il nome era ricoverato dalla metà di agosto in ospedale a Bologna dopo essere stato colpito a causa del manifestarsi della febbre più grave della malattia. Il Veneto resta la seconda regione per colpito dai decessi per l'Ebola del Nilo Occidentale dopo l'Italia Romagna con 15 morti. Solo quelli nel vicino Polesine. Nella regione che si affaccia sull'Adriatico sponda del Po il centro finora è stato ancora più salato: 18 morti, 8 dei quali a Ferrara.

IN ALZANDO
L'2018 è stato il anno peggiore per il bilancio sanitario dell'Emilia Romagna da quando si è aperta la stagione.

Le zanzare di disturbo sono ancora in abbondanza, disperse ovunque da tutta la regione, comprese l'Emilia Romagna e il Veneto, hanno iniziato a produrre qualche effetto settimane fa. Il rischio è quello di un aumento della diffusione dell'infezione. Le zanzare sono state trovate in un campo di frumento a Fratta Polesine, dove si sta coltivando il grano. Gli interventi di disinfezione sono stati ripetuti in tutta la regione, dopo un agosto particolarmente umido, il 25-26 agosto.

Proprio pochi giorni fa il rischio di un aumento della diffusione dell'infezione è stato confermato dal bollettino settimanale che evidenzia il miglioramento della diffusione dell'infezione. Le zanzare sono state trovate in un campo di frumento a Fratta Polesine, dove si sta coltivando il grano. Gli interventi di disinfezione sono stati ripetuti in tutta la regione, dopo un agosto particolarmente umido, il 25-26 agosto.

Proprio pochi giorni fa il rischio di un aumento della diffusione dell'infezione è stato confermato dal bollettino settimanale che evidenzia il miglioramento della diffusione dell'infezione. Le zanzare sono state trovate in un campo di frumento a Fratta Polesine, dove si sta coltivando il grano. Gli interventi di disinfezione sono stati ripetuti in tutta la regione, dopo un agosto particolarmente umido, il 25-26 agosto.

Frana sulla strada Bloccato il transito sulla Via Imperiale

La strada è interrotta in prossimità della terraferma frana

A causa di movimento franoso del rilevato stradale causato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, da ieri pomeriggio è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del civico numero 97.

La strada resterà chiusa fino a quando il Consorzio di Bonifica non realizzerà i lavori di messa in sicurezza; tali lavori, interamente a cura del Consorzio di Bonifica, partiranno entro tre giorni dalla data di ieri, i giorni necessari per il graduale deflusso delle acque dei canali. La strada è interrotta al normale transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25.

Sono ammessi al transito i residenti sino al civico 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25.

Le modifiche alla viabilità saranno segnalate.

Il rispetto del momento

Umberto Massari (1921-2018)
Giulio Finetti (1921-2018)
Patrizia Marchetti (1921-2018)

La morte di Umberto Massari (1921-2018) è stata annunciata il 14 settembre. La morte di Giulio Finetti (1921-2018) è stata annunciata il 15 settembre. La morte di Patrizia Marchetti (1921-2018) è stata annunciata il 16 settembre.

Le funerali si svolgeranno il 17 settembre alle 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Maria di Fratta Polesine. Le funerali si svolgeranno il 18 settembre alle 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Maria di Fratta Polesine. Le funerali si svolgeranno il 19 settembre alle 10.00 presso la Chiesa Parrocchiale di S. Maria di Fratta Polesine.

Onoranze Funebri Vendemiat

Il rispetto del momento

T. 3391848065
T. 3474401164

Onoranze Funebri Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 167/B
Poggio Renatico (FE) Via Belfanti, 2
S. Maria Maggiore (BO) Via Manzoni, 182
Modena (MO) Via S. Maria, 50/B
Tel. 0532 825322
Tel. 339 58 52 854
e-mail: rzuffoli@tin.it

Pazzi Onoranze Funebri
Cerimonie civili e riti per tradizioni e credi diversi

ATC A. MANZONI & C.
Servizio accettazione telefonica necrologie
NUMERO VERDE GRATUITO
800 700 800
Tutti i giorni dalle 10.00 alle 18.30 (festivi compresi)
Carte di credito VISA - MASTERCARD

Via Foscolo di Montara, 80
Tel. 0532 206209
Orario: Lun-Ven dalle 7.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30
Sabato dalle 7.30 alle 13.30 e dalle 14.30 alle 18.30
Oppure presso l'Onoranze Funebri di Adolfo

Frana in via Imperiale, chiusa la strada

Provvedimento urgente in vigore da oggi pomeriggio fino alla conclusione dei lavori del Consorzio di Bonifica

A causa del movimento franoso del rilevato stradale causato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, da oggi pomeriggio (lunedì 1 ottobre) sarà chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del civico numero 97. La strada resterà chiusa fino a quando il Consorzio di Bonifica non realizzerà i lavori di messa in sicurezza; tali lavori, interamente a cura del Consorzio di Bonifica, partiranno entro tre giorni dalla data odierna, giorni necessari per il graduale deflusso delle acque dei canali. La strada è interrotta al normale transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25. Sono ammessi al transito i residenti sino al civico 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

Lettori on-line: 852 Pubblicità: Meteo martedì 02 ottobre, 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere
 TV

lun 1 Ott 2018 - 170 visite Attualità | Di Redazione

Frana in via Imperiale, chiusa la strada
Provvedimento urgente in vigore da oggi pomeriggio fino alla conclusione dei lavori del Consorzio di Bonifica

A causa del movimento franoso del rilevato stradale causato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, da oggi pomeriggio (lunedì 1 ottobre) sarà chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del civico numero 97.

La strada resterà chiusa fino a quando il Consorzio di Bonifica non realizzerà i lavori di messa in sicurezza; tali lavori, interamente a cura del Consorzio di Bonifica, partiranno entro tre giorni dalla data odierna, giorni necessari per il graduale deflusso delle acque dei canali.



La strada è interrotta al normale transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25. Sono ammessi al transito i residenti sino al civico 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25.

Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

Notizie correlate



Acqua Ambiente Fiumi

LIDI Interventi di compensazione dopo i danni del fortunale dello scorso anno

Il Comune pianta quattrocento alberi

SONO IN ARRIVO oltre 400 tra alberi e arbusti per compensare la perdita del patrimonio arboreo, provocata dai fortunali del 2017 e dall'abbattimento di piante pericolanti. «In stretta connessione con i lavori di rifacimento di strade e marciapiedi, che richiederanno l'abbattimento di alcuni alberi, per ragioni di sicurezza spiega il vice sindaco Denis Fantinuoli partono ora le prime piantumazioni di 325 alberi e 125 arbusti, mentre altrettanti saranno messi a dimora nella primavera 2019». Saranno utilizzate piante autoctone come il Leccio, la Farnia, il Ligustro. «L'attenzione non sarà rivolta solo ai Lidi Scacchi e Pomposa e ai viali Patrignani, Scacchi e Carrà duramente colpiti dai temporali del 2017 aggiunge il sindaco Marco Fabbri perché il Comune effettuerà interventi in tutto il territorio». Nelle aree pinetate comunali che saranno ripulite, sarà riordinata la chioma dalle parti infestanti tra le vie Carpaccio, Giotto, da Vinci e Giorgione, Pisano e Tintoretto (Spina). La scelta delle piante per l'area comunale tra l'Acciaiolli, viale Nazioni Unite e Libia, a Nazioni, nelle parti soggette a ristagno saranno piantate essenze che prediligono ambienti umidi, mentre in quelle più elevate si utilizzeranno alberature tipicamente boschive. Altri interventi sono previsti al Villaggio Raibosola; Lido di Volano e frazioni; viale dei Continenti, a Nazioni; in viale Bonnet e dei Mille a Porto Garibaldi per poi proseguire con ulteriori piantumazioni nel 2019.

COMACCHIO E LIDI 17

Comacchio e Lidi

Bambini disabili dalla Bielorussia per vedere il mare

Sono arrivati con le mamme e con tre atleti che hanno poi preso parte alla maratona dell'altro ieri a Ferrara: sono bimbi provenienti dalla Bielorussia

Cristina Bocaccini

UNA NOTTE all'ormai dice: "Fa più rammento un albergo che cade di un'intera foresta che cresce". È, quando si parla del mare rispetto al bene, questo detto sembra ancora più vero. E invece c'è tanto bene che fa grandi cose nel silenzio. Come dare la possibilità a un gruppo di bambini disabili e alle loro famiglie di vedere il mare che non avevano mai visto prima nella loro vita. È da lunedì che si riunisce in un contesto non facile, per ragioni fisiche e ambientali, come quello in cui viviamo. Tutto questo è stato possibile grazie all'impegno e al sostegno economico garantito dall'associazione "Aiutiamoli a vivere" di Comacchio, in collaborazione con l'associa-

zione "Olga" di Rovigo. Un'idea che si è concretizzata in questi giorni, a partire da Italia dalla Bielorussia 4 bambini con 4 mamme e 1 papà insieme a tre atleti. Il progetto ha trascorso parte del loro tempo nel Polesino, ma sono riusciti a trascorrere anche una settimana ai lidi di Comacchio, perché si possono realizzare quel sogno di vedere il mare che avevano espresso i bimbi.

LA SETTIMANA è cominciata alla grande con una cena di accoglienza e si è chiusa con un'altra straordinaria iniziativa: la passeggiata alla Maratona dell'altro ieri a Ferrara. I bambini disabili in carrozzina erano accompagnati dai politici. Gli atleti sono a بادroni e a loro volta hanno dato vita a una bellissima gara che si chiama "Le ali degli angeli", per dare una mano ai bambini con problemi di salute.

«Nel loro Paese i bambini disabili sono rinchiusi in istituti e le famiglie - spiega Agnese Pagnola, presidente dell'associazione di Comacchio "Aiutiamoli a vivere" - a questo punto per le mamme è l'abbandono del lavoro per seguire i figli, che non vanno a scuola anche di tempo e di energie richieste, quello profilo da "Aiutiamoli a vivere" che con grande fatica trovano sostegno. «Per questo organizziamo tantissime uscite a tutti i costi nonstante tutte le difficoltà».



ACCOLTI I bimbi e le mamme in festa e nella foto al mare

ma anche di tempo e di energie richieste, quello profilo da "Aiutiamoli a vivere" che con grande fatica trovano sostegno. «Per questo organizziamo tantissime uscite a tutti i costi nonstante tutte le difficoltà».

Bici spaghettona nelle Valli, un successo strepitoso con 130 turisti

PARTECIPAZIONE oltre ogni più rosea previsione (foto) alla Bici Spaghettona organizzata in occasione della Sagra della famiglia, la cui ventesima edizione è stata inaugurata sabato a Comacchio. All'iniziativa hanno partecipato 130 appassionati di escursioni in bicicletta che non disdegnano però anche la buona tavola. L'iniziativa è stata organizzata dal gruppo Dolomiti e si è svolta domenica mattina. Il folto gruppo di ciclisti amatoriali è partito dall'area camper di San Giuseppe di Comacchio, diretto alla sempre sug-



LA Bici Spaghettona in occasione della Sagra della famiglia

LIDI Interventi di compensazione dopo i danni del fortunale dello scorso anno

Il Comune pianta quattrocento alberi

SONO IN ARRIVO oltre 400 tra alberi e arbusti per compensare la perdita del patrimonio arboreo, provocata dai fortunali del 2017 e dall'abbattimento di piante pericolanti. «In stretta connessione con i lavori di rifacimento di strade e marciapiedi, che richiederanno l'abbattimento di alcuni alberi, per ragioni di sicurezza - spiega il vice sindaco Denis Fantinuoli - partono ora le prime piantumazioni di 325 alberi e 125 arbusti, mentre altrettanti saranno messi a dimora nella primavera

2019». Saranno utilizzate piante autoctone come il Leccio, la Farnia, il Ligustro. «L'attenzione non sarà rivolta solo ai Lidi Scacchi e Pomposa e ai viali Patrignani, Scacchi e Carrà duramente colpiti dai temporali del 2017 - aggiunge il sindaco Marco Fabbri - perché il Comune effettuerà interventi in tutto il territorio». Nelle aree pinetate comunali che saranno ripulite, sarà riordinata la chioma dalle parti infestanti tra le vie Carpaccio, Giotto, da Vinci e Giorgione, Pisano e Tintoretto (Spina).

COMACCHIO Concerto dell'Orchestra Filarmonica di Tresigallo

Tributo a Ennio Morricone

GRANDE successo dell'Orchestra Filarmonica di Tresigallo (foto) che domenica pomeriggio, davanti all'antico scenario ha proposto un tributo, in musica e poesia, alle inimmensabili colonne sonore del maestro Ennio Morricone. Un fiume di gente ha avvolto l'ambasciatore per lo spettacolo "Ennio Morricone", al quale ha dato inizio Filippo Scabbia, protagonista ammirevole delle storiche che hanno accompagnato le musiche. Al piano al violini era un Paolo Santini all'armonico, Marco Polesin-

gestivo scoperta delle Valli di Comacchio. Del suo ambiente e degli animali che lo popolano. Una giornata baciata dal sole e con la voglia di trascorrere qualche ora immersa nel verde di un territorio unico, come le Valli comacchiesi. «È stata una bellissima giornata - aumenta con soddisfazione l'organizzatore dell'iniziativa, Alberto Leslimi - e devo dire che abbiamo raggiunto un nuovo record di partecipazione».

W. L.

È al suo servizio, la zambra di Franco Fraga, all'alto Roberto Rebelli, al flauto traverso Samanta Berganti, Sandro Orgero e Paolo Vincenzi al clavicembalo e al basso la comacchiese Roberta Fogli Rocco Cavallari.



LA Filarmonica di Tresigallo in concerto



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 03 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 03 ottobre 2018

Articoli

02/10/2018 Agro Notizie		
<u>Certamente Cer, il Canale emiliano romagnolo</u>		1
03/10/2018 Italia Oggi Pagina 21	<i>MARIANGELA LAPELLA</i>	
<u>La siccità costa allo stato 3 mld</u>		2
03/10/2018 Libertà Pagina 26		
<u>Incontro domani sui "progetti faraonici di assalto ai fiumi"</u>		4
03/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 9		
<u>Lavoratori della bonifica Verso il nuovo contratto</u>		5
02/10/2018 emiliaromagnanews.it		
<u>Un tratto di via Imperiale chiuso al transito per fenomeni franosi</u>		6
02/10/2018 Estense		
<u>Frane in via Imperiale, tratto chiuso al traffico</u>		7
03/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 14		
<u>Conca di navigazione Serve un milione per sistemare le porte</u>		8
03/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44		
<u>«Moria vongole, ora un' analisi chimica»</u>		10

Certamente Cer, il Canale emiliano romagnolo

Come il Cer ha dato certezze all' economia e cambiato il territorio? La risposta all' incontro in programma al Museo del patrimonio industriale di Bologna il prossimo venerdì 12 ottobre, ore 9.30

Il Cer , Canale emiliano romagnolo, assicura l' approvvigionamento idrico in un' area di più di 3mila Km² , caratterizzata dalla presenza di agricoltura che necessita di acqua, oltre a diffusi insediamenti civili e industriali. Se ne parlerà al convegno, organizzato da Cer e Anbi Emilia Romagna , "Certamente Cer - Un incontro per capire come Il Cer ha dato certezze all' economia e cambiato il nostro territorio" che si terrà venerdì 12 ottobre al Museo del patrimonio industriale, in via della Beverara n 123 a Bologna . Nel corso dell' appuntamento interverranno in veste di ospiti: Maura Grandi , responsabile del Museo del patrimonio industriale, Comune di Bologna, Simona Caselli , assessore all' Agricoltura, caccia e pesca, Regione Emilia-Romagna, Paolo Mannini , direttore generale del Cer, Roberto Fanfani , presidente della Consulta scientifica, Accademia nazionale di agricoltura. L' evento è organizzato nell' ambito di " EnERgie diffuse. Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità ", iniziativa della Regione per celebrare l' anno europeo del patrimonio culturale 2018 e della settimana di promozione della cultura in Emilia-Romagna (7-14 ottobre). Per una migliore organizzazione è gradita la registrazione a questo link Scopri i dettagli dell' evento "Certamente Cer"



The screenshot shows a web page with a navigation menu at the top including 'Cultura', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', 'Partner', 'Video', 'Fotogallery', 'Speciali', 'Rubriche', and 'Eventi'. Below the menu is a newsletter sign-up section with a 'REGISTRATI GRATIS' button. The main article features a large image of a canal in a rural landscape with the text 'CERTAMENTE CER' overlaid. The article text discusses the Cer canal's role in water supply and the upcoming event at the Museo del patrimonio industriale in Bologna. A sidebar on the right contains a 'L'agricoltura per me' section with a 'REGISTRATI GRATIS' button and a list of related articles under the heading 'Altri articoli relativi a: Aziende, enti e associazioni'.

Reportage sull'impatto economico del cambiamento climatico (e sui rivoli di spesa pubblica)

La siccità costa allo stato 3 mld

A cui vanno aggiunti i maggiori costi per gli agricoltori

Ammonta a 2,2 miliardi di euro la spesa pubblica stanziata fino a oggi per la siccità causata dal cambiamento climatico. A cui vanno aggiunti buona parte degli oltre 3,1 miliardi di euro di misure Psr dedicate alle tematiche ambientali, messi a bando dalle regioni; cioè all'incirca il 30% dei 10,4 miliardi di Psr italiani per la Pac 2014-2020.

Tornando alle misure specifiche che compongono il budget siccità da oltre due mld, accanto al piano irriguo nazionale, partito nel 2007, che prevede un ammontare complessivo di 1,1 mld di euro e che sta arrivando a compimento, si aggiungono i 250 mln di euro previsti dalla manovra 2017 per il Piano Invasi; 291 milioni di euro per i progetti enti irrigui e 250 milioni per misure ambientali entrambi dai cosiddetti fondi di coesione; 295 milioni di euro relativi ai fondi nazionali Pac 2014-2020, di cui è stato da poco assegnato un anticipo da parte dell'Ue proprio a causa dell'allarme siccità di quest'estate.

«Abbiamo constatato che i fenomeni climatici estremi sono sempre più frequenti», spiega a ItaliaOggi Raffaella Zucaro, prima ricercatrice Crea, responsabile dell'accordo di cooperazione con il Mipaaf per l'attuazione dei Psr e dei fondi di coesione, per conto del quale ha effettuato l'analisi dei dati climatici. «La novità di quest'anno è che a denunciare fenomeni siccitosi non sono stati solo i paesi dell'Europa meridionale ma anche quelli del Nord come la Germania, i paesi dell'Est o l'Olanda», dice.

L'ammontare di tutta questa spesa pubblica copre solo una piccola parte del reale impatto della siccità sui territori. Una parte dei costi è a carico degli agricoltori che, nei momenti peggiori (leggi: siccità del 2003, 2007, 2013 e 2017), sono stati costretti a raddoppiare l'apporto idrico, con conseguente aggravio della spesa di acqua ed elettricità per una media del 30% in più per ettaro.

Tutte cifre che, per gli esperti, sono destinate ad aumentare nel tempo. «Secondo il catasto ghiacciai», spiega Donato Rotundo, responsabile Ambiente di Confagricoltura, si sono già estinti la metà dei ghiacciai italiani ed è già considerato a rischio di desertificazione il 21% della superficie del paese, di cui il 41% al Sud. Ma c'è la possibilità che lo scenario possa essere ancora peggiore considerato che l'aumento della temperatura stimato da qui a 50 anni oscilla tra i 3° e i 5°. Una parte consistente della quale, il 41%».

ItaliaOggi

MERCATO AGRICOLO

Mercoledì 3 Ottobre 2018 21

Reportage sull'impatto economico del cambiamento climatico (e sui rivoli di spesa pubblica)

La siccità costa allo stato 3 mld

A cui vanno aggiunti i maggiori costi per gli agricoltori

IN MANOVRA LUNELLA ammonta a 2,2 miliardi di euro la spesa pubblica stanziata fino a oggi per la siccità causata dal cambiamento climatico. A cui vanno aggiunti buona parte degli oltre 3,1 miliardi di euro di misure Psr dedicate alle tematiche ambientali, messi a bando dalle regioni; cioè all'incirca il 30% dei 10,4 miliardi di Psr italiani per la Pac 2014-2020. Tornando alle misure specifiche che compongono il budget siccità da oltre due mld, accanto al piano irriguo nazionale, partito nel 2007, che prevede un ammontare complessivo di 1,1 mld di euro e che sta arrivando a compimento, si aggiungono i 250 mln di euro previsti dalla manovra 2017 per il Piano Invasi; 291 milioni di euro per i progetti enti irrigui e 250 milioni per misure ambientali entrambi dai cosiddetti fondi di coesione; 295 milioni di euro relativi ai fondi nazionali Pac 2014-2020, di cui è stato da poco assegnato un anticipo da parte dell'Ue proprio a causa dell'allarme siccità di quest'estate.

«Abbiamo constatato che i fenomeni climatici estremi sono sempre più frequenti», spiega a ItaliaOggi Raffaella Zucaro, prima ricercatrice Crea, responsabile dell'accordo di cooperazione con il Mipaaf per l'attuazione dei Psr e dei fondi di coesione, per conto del quale ha effettuato l'analisi dei dati climatici. «La novità di quest'anno è che a denunciare fenomeni siccitosi non sono stati solo i paesi dell'Europa meridionale ma anche quelli del Nord come la Germania, i paesi dell'Est o l'Olanda», dice. L'ammontare di tutta questa spesa pubblica copre solo una piccola parte del reale impatto della siccità sui territori. Una parte dei costi è a carico degli agricoltori che, nei momenti peggiori (leggi: siccità del 2003, 2007, 2013 e 2017), sono stati costretti a raddoppiare l'apporto idrico, con conseguente aggravio della spesa di acqua ed elettricità per una media del 30% in più per ettaro.

Tutte cifre che, per gli esperti, sono destinate ad aumentare nel tempo. «Secondo il catasto ghiacciai», spiega Donato Rotundo, responsabile Ambiente di Confagricoltura, si sono già estinti la metà dei ghiacciai italiani ed è già considerato a rischio di desertificazione il 21% della superficie del paese, di cui il 41% al Sud. Ma c'è la possibilità che lo scenario possa essere ancora peggiore considerato che l'aumento della temperatura stimato da qui a 50 anni oscilla tra i 3° e i 5°. Una parte consistente della quale, il 41%».



POLITONE IN ERRA

FRANCISCA BIANELLI la nuova manager di Investimenti di Borsa e Private Equity. Laureata in economia e commercio. **FRANCESCO BIANELLI** direttore in Borsa. Laureato in economia e commercio. **FRANCESCO BIANELLI** direttore in Borsa. Laureato in economia e commercio.

FRANCESCO GIOVANNI nuovo direttore generale del gruppo Mezzogiorno, carica coperta da Mezzogiorno (Dr. Sebastiano Fabio Mancini, 47 anni, laureato in Economia e Commercio, attualmente direttore della SpA, controllata).

Polonia sedotta dai sabumi italiani

I salumi italiani fanno il botto in Polonia con un export medio di 10 mila tonnellate l'anno. In Polonia, il mercato dei salumi italiani è in forte crescita. I salumi italiani sono considerati i migliori in Polonia. I salumi italiani sono considerati i migliori in Polonia. I salumi italiani sono considerati i migliori in Polonia.

FRANCESCO GIOVANNI nuovo direttore generale del gruppo Mezzogiorno, carica coperta da Mezzogiorno (Dr. Sebastiano Fabio Mancini, 47 anni, laureato in Economia e Commercio, attualmente direttore della SpA, controllata).

FRANCESCO GIOVANNI nuovo direttore generale del gruppo Mezzogiorno, carica coperta da Mezzogiorno (Dr. Sebastiano Fabio Mancini, 47 anni, laureato in Economia e Commercio, attualmente direttore della SpA, controllata).

FRANCESCO GIOVANNI nuovo direttore generale del gruppo Mezzogiorno, carica coperta da Mezzogiorno (Dr. Sebastiano Fabio Mancini, 47 anni, laureato in Economia e Commercio, attualmente direttore della SpA, controllata).

FRANCESCO GIOVANNI nuovo direttore generale del gruppo Mezzogiorno, carica coperta da Mezzogiorno (Dr. Sebastiano Fabio Mancini, 47 anni, laureato in Economia e Commercio, attualmente direttore della SpA, controllata).

FRANCESCO GIOVANNI nuovo direttore generale del gruppo Mezzogiorno, carica coperta da Mezzogiorno (Dr. Sebastiano Fabio Mancini, 47 anni, laureato in Economia e Commercio, attualmente direttore della SpA, controllata).

Uno dei modi per intervenire sul problema siccità, oltre all' efficientamento infrastrutturale e tecnologico della rete e degli impianti irrigui, è l' invasamento delle precipitazioni in eccesso, per esempio quella delle bombe d' acqua, che, fino a oggi, vengono fatti defluire a mare.

«Ogni anno piovano circa 300 miliardi di mc di acqua», rivela Massimo Gàrgano, direttore generale di Anbi, l' Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, «di cui se ne usano 53.

Una parte di essi, circa 45 miliardi, viene trattenuta naturalmente dal territorio.

Circa 8 vengono pompate, in caso di pioggia estrema, a mare attraverso 754 impianti sparsi in tutta la penisola. Per recuperare una parte di quest' acqua, abbiamo presentato al ministero un Piano Invasi che è stato accolto con la finanziaria 2017 anche se la copertura prevista è del 10% rispetto alla proposta che puntava a recuperare, a regime, complessivamente, circa 3 miliardi mc acqua/anno.

Stiamo aspettando a giorni, le graduatorie ministeriali per capire quali, tra i progetti già cantierabili presentati, potranno partire subito».

Coldiretti già da due anni promuove con Anbi la proposta di utilizzare le vecchie cave dismesse per raccogliere l' acqua piovana. «Grazie al sostegno della regione Lombardia», precisa il responsabile economico, Lorenzo Bazzana, «stiamo facendo partire un progetto pilota nella cava di Mascarini a Calcinato, nel Bresciano, reso possibile grazie al via libera dato dalla legge regionale 34/2017 sul recupero delle cave di ghiaia dismesse, un centinaio in tutto».

«Al momento», chiosa Luigi Lecchi, presidente del consorzio di Bonifica Chiese, competente per il progetto, «non ci sono fondi pubblici ma la regione ha manifestato la volontà di sostenerci. La cava in questione ha una capacità di circa 1 milioni mc e potrebbe soddisfare il fabbisogno idrico di una quarantina di aziende del territorio».

Il progetto pubblico-privato, in fieri, prevede l' acquisizione da parte del consorzio, della proprietà della cava, ancora privata, che poi, con il finanziamento pubblico richiesto (a fondo perduto) di circa 7 mln di euro, verrebbe collegata con una rete irrigua, al mondo agricolo circostante.

MARIANGELA LATELLA

Incontro domani sui "progetti faraonici di assalto ai fiumi"

Progetti "faraonici" da milioni di euro per non avere un litro d' acqua in più rispetto ad ora, se non una devastazione dell' ambiente fluviale. È la posizione di NoTube, Legambiente, Fipsas e Italia Nostra sui progetti del Consorzio di Bonifica sul Trebbia (la traversa irrigua di Mirafiori e la "mini -diga" di Sant' Agata) e sul progetto di una diga sul Nu re. Se ne parla domani sera alla Fondazione di Piacenza e Vigevano (via Sant' Eufemia a Piacenza) alle ore 21: l' incontro pubblico "Assalto ai fiumi", moderato da Fabrizio Binelli (NoTube) e Giuseppe Marchetti (Italia Nostra), passerà principalmente in rassegna i progetti dei due previsti sbarramenti irrigui sul Trebbia in comune di Rivergaro a Mirafiori e nella zona di Sant' Agata. _CB.

The collage contains several news snippets from the newspaper 'Libertà'. At the top left is a snippet titled 'Valtrebbia' with a sub-headline 'Pellegrino condannato per abusi su una bimba di 8 anni'. Below it is a snippet titled 'Incontro domani sui "progetti faraonici di assalto ai fiumi"'. To the right is a snippet titled 'Storia d'amore di un giovane alpino: il musical arriva a Niviano'. Further right is a snippet titled 'Varco tra le piante per vedere il fiume dalla "casetta"', accompanied by an image of a structure in a field. At the bottom left is a snippet titled 'Assalito da uno sciame di vespe', accompanied by an image of a person being treated by an ambulance. At the bottom right is a snippet titled 'Da stabilire il uso come ciclostrazione (Andrea Albasì)', accompanied by an image of a person. The snippets are arranged in a grid-like fashion, with some overlapping.

piattaforma approvata

Lavoratori della bonifica Verso il nuovo contratto

È stata approvata all' unanimità, dal coordinamento unitario di Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil, riunitosi a Roma, la piattaforma di rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori della bonifica.

A ufficializzare l' accordo che riguarda anche molti lavoratori della provincia di Ferrara, sono le sigle nazionali della categoria, che dichiarano soddisfazione per aver costruito «una piattaforma solida e importante, in grado di ampliare i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori garantendo al contempo le esigenze di rilancio del settore».

Il documento è stato a lungo discusso su tutto il territorio nazionale con assemblee e attivi unitari: «Una grande partecipazione - affermano i sindacati - che rafforza la volontà di Fai Flai e Filbi di arrivare ad un rapido e fruttuoso rinnovo del contratto per il quadriennio 2019-2022.

Una partecipazione non scontata, anche perché il settore vive un momento molto difficile. Auspichiamo che questa piattaforma - concludono Fai Flai e Filbi - contribuisca a contrastare una visione miope dei consorzi di bonifica valorizzandone invece la funzione di presidi basilari per la difesa dell' ambiente e la valorizzazione del territorio. Al centro della piattaforma abbiamo posto infatti strumenti che migliorano la partecipazione dei lavoratori, la trasparenza della gestione amministrativa, la sicurezza, l' organizzazione e la qualità del lavoro, la formazione, per sostenere il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti degli Enti e dei servizi effettuati dai consorzi».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Cresce la produzione nella regione Confindustria Emilia: il Governo lavori

Il presidente regionale Ferrari: «Più che delle dichiarazioni sulla Lega di Bocca sono preoccupato per i balconi»

Consistenze prestiti per acquisto macchine, attrezzature, mezzi di trasporto e prodotti vari		Consistenze prestiti per acquisto abitazioni (milioni)	
GIUGNO 2018		GIUGNO 2018	
BOLZONA	3,5	BOLZONA	2,8
FERRARA	3,2	FERRARA	0,1
FORLÌ-CESENA	1,7	FORLÌ-CESENA	2
MODENA	1,4	MODENA	2,6
PARMA	5,7	PARMA	2,1
PIACENZA	-1,1	PIACENZA	2,3
RAVENNA	11,6	RAVENNA	1,4
REGGIO EMILIA	10,1	REGGIO EMILIA	1,2
RIMINI	3,6	RIMINI	1,9
EMILIA-ROMAGNA	4,7	EMILIA-ROMAGNA	2,1
ITALIA NORD-ORIENTALE	7,8	ITALIA NORD-ORIENTALE	2,6
ITALIA	4,6	ITALIA	2,8



PIATTAFORMA APPROVATA Lavoratori della bonifica Verso il nuovo contratto

Il stato approssivo all' unanimità, dal coordinamento unitario di Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil, riunitosi a Roma, la piattaforma di rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori della bonifica. «Affermiamo - dicono i sindacati - che questa piattaforma contribuisce a contrastare una visione miope dei consorzi di bonifica valorizzandone invece la funzione di presidi basilari per la difesa dell' ambiente e la valorizzazione del territorio. Al centro della piattaforma abbiamo posto infatti strumenti che migliorano la partecipazione dei lavoratori, la trasparenza della gestione amministrativa, la sicurezza, l' organizzazione e la qualità del lavoro, la formazione, per sostenere il miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti degli Enti e dei servizi effettuati dai consorzi».

PETROLINOMICO Vinyloop, c'è l'accordo ieri il sì dei lavoratori

Si chiude la vertenza per i lavoratori della Vinyloop, azienda insediata in città nell'area industriale di via Mecenate, specializzata nel titolo degli scarti di Pvc. Ieri in città la firma dei verbali di conciliazione da parte di tutti i lavoratori per il passaggio da tempo progressivo a un contratto nazionale di lavoro di cui Vinyloop è stata la prima ad aderire. La Cgil aveva già annunciato

che per venerdì 5 ottobre, in Regione a Bologna, è fissato un ulteriore incontro per arrivare alla soluzione di questa vertenza. L'azione di accordo è stata illustrata ieri ai lavoratori e ai sindacati che hanno accettato di rinviare il giudizio su questo nuovo percorso lavorativo. La scelta di Biondi di voler continuare a lavorare nel polo industriale di Ferrara - è il consenso di molti in queste settimane - è da parte di lavoratori e sindacati che hanno accettato di rinviare il giudizio su questo nuovo percorso lavorativo. La scelta di Biondi di voler continuare a lavorare nel polo industriale di Ferrara - è il consenso di molti in queste settimane - è da parte di lavoratori e sindacati che hanno accettato di rinviare il giudizio su questo nuovo percorso lavorativo.

Un tratto di via Imperiale chiuso al transito per fenomeni franosi

Interruzione fino al termine dei lavori a cura del Consorzio di Bonifica FERRARA - A causa di una situazione di pericolo dovuta al movimento franoso del rilevato stradale, provocato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, dal pomeriggio di ieri, 1 ottobre 2018, è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del numero civico 97. La strada resterà chiusa fino al termine dei lavori di messa in sicurezza a cura del Consorzio di Bonifica, che partiranno fra due/tre giorni per consentire il graduale deflusso delle acque dei canali. La strada è interrotta al transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25. Sono ammessi al transito i residenti sino al cn. 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25. Le modifiche alla viabilità sono indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

martedì, 2 ottobre 2018 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home > Ferrara > Un tratto di via Imperiale chiuso al transito per fenomeni franosi

Ferrara

Un tratto di via Imperiale chiuso al transito per fenomeni franosi

Da **Roberto Di Biase** - 2 ottobre 2018

Like 1



Interruzione fino al termine dei lavori a cura del Consorzio di Bonifica

FERRARA - A causa di una situazione di pericolo dovuta al movimento franoso del rilevato stradale, provocato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, dal pomeriggio di ieri, 1 ottobre 2018, è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del numero civico 97.

La strada resterà chiusa fino al termine dei lavori di messa in sicurezza a cura del Consorzio di Bonifica, che partiranno fra due/tre giorni per consentire il graduale deflusso delle acque dei canali.

La strada è interrotta al transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25.

Sono ammessi al transito i residenti sino al cn. 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25. Le modifiche alla viabilità sono indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

Ultime notizie

A San Petronio FICO Eataly World festeggia con la Strafico ed...

Eventi 2 ottobre 2018

Un tratto di via Imperiale chiuso al transito per fenomeni franosi

Ferrara 2 ottobre 2018

Lavori in corso a Bologna: i principali cantieri stradali in programma...

Attualità Emilia Romagna 2 ottobre 2018

Al via a Modena il censimento 2018 con nuove modalità a...

Modena 2 ottobre 2018

Qualità dell'aria: dal 1° ottobre riprendono i provvedimenti volti a ridurre...

Attualità Emilia Romagna 2 ottobre 2018

Frane in via Imperiale, tratto chiuso al traffico

Interruzione fino al termine dei lavori a cura del Consorzio di Bonifica

A causa di una situazione di pericolo dovuta al movimento franoso del rilevato stradale, provocato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, dal pomeriggio del 1° ottobre, è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del numero civico 97. La strada resterà chiusa fino al termine dei lavori di messa in sicurezza a cura del Consorzio di Bonifica, che partiranno fra due/tre giorni per consentire il graduale deflusso delle acque dei canali. La strada è interrotta al transito veicolare nel tratto compreso tra Sp8 (via Poggio Renatico) e Sp25. Sono ammessi al transito i residenti sino al cn. 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (Sp8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla Sp25. Le modifiche alla viabilità sono indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

Lettoni on-line: 653 Pubblicità: Meteo martedì 02 ottobre, 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 2 Ott 2018 - 28 visite Attualità | Di Redazione

Frane in via Imperiale, tratto chiuso al traffico
Interruzione fino al termine dei lavori a cura del Consorzio di Bonifica

A causa di una situazione di pericolo dovuta al movimento franoso del rilevato stradale, provocato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, dal pomeriggio del 1° ottobre, è stato chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all'altezza del numero civico 97.



(immagine d'archivio)

La strada resterà chiusa fino al termine dei lavori di messa in sicurezza a cura del Consorzio di Bonifica, che partiranno fra due/tre giorni per consentire il graduale deflusso delle acque dei canali.

La strada è interrotta al transito veicolare nel tratto compreso tra Sp8 (via Poggio Renatico) e Sp25.

Sono ammessi al transito i residenti sino al cn. 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (Sp8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla Sp25.

Le modifiche alla viabilità sono indicate da segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati.

Notizie correlate

-  Frane in via Imperiale, tratto
-  Previsioni del 3 ottobre
-  Vinylloop, la trattativa è al rush
-  Paloschi illude, la Sampdoria rimonta e

pontelagoscuro

Conca di navigazione Serve un milione per sistemare le porte

Più serio del previsto il guasto all'impianto dell'idrovia La regione: un progetto entro il 2020 per la soluzione

Gian Pietro Zerbinì È più serio del previsto il guasto che da alcuni giorni tiene bloccato l'impianto che regola la navigazione nella conca di Pontelagoscuro. Esiste un primo problema alle porte d'accesso che sarà risolto con un intervento di manutenzione straordinaria in grado di ripristinare la navigazione in un punto nodale dell'idrovia Ferrarese.

Un intervento più completo L'impianto comunque dovrà subire nei prossimi mesi un intervento più completo per risolvere alla radice il problema della conca.

«L'intervento a breve - dichiara Claudio Miccoli responsabile per la zona Ferrarese della Protezione civili della Regione Emilia Romagna, ente che ha ereditato dall'Aipo le competenze in materia di navigazione interna - consentirà nei prossimi giorni di riaprire la conca. Ma è opportuno avviare fin d'ora un progetto che porti alla realizzazione di un intervento per la soluzione definitiva. Verosimilmente bisognerà intervenire al massimo entro il 2020».

Per Miccoli l'intervento più consistente per sanare le criticità dell'impianto che regola la navigazione avrà un costo di almeno un milione di euro.

Conca inaugurata nel 2003 La struttura di Pontelagoscuro, che collega il Po al canale Boicelli ed è la porta dell'idrovia Ferrarese, è stata inaugurata nell'ottobre 2003 con caratteristiche sperimentali per un importo complessivo di 15 milioni di euro. Un impianto che nonostante la recente realizzazione ha creato alcuni problemi anche in passato fino a raggiungere l'episodico beffa di un paio di settimane fa quando un'imbarcazione diretta a Venezia è stata fatta tornare indietro per la mancanza di sicurezza nell'accesso alle acque del Po. Da qui la necessità di un intervento più strutturato per garantire un migliore funzionamento della conca di navigazione. A quel punto, una volta avviato il cantiere, il passaggio delle imbarcazioni tra il Po e il Boicelli sarà chiuso per alcuni mesi. Non manca comunque la preoccupazione degli utenti della navigazione nell'idrovia ferrarese che rivendicano interventi specifici per le strutture.

- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CRONACA

PONTELAGOSCURO
Conca di navigazione Serve un milione per sistemare le porte
Più serio del previsto il guasto all'impianto dell'idrovia La regione: un progetto entro il 2020 per la soluzione

FERRARA ALLA CORTINA
Il commosso saluto al meccanico Bisi Una morte prematura

IN BREVE
Via Foschi
Bando per l'uso del complesso sportivo

CONFERENZA DEL LAVORO
Dagli Fincosco sull'innovazione

DALLA REGIONE
Quasi un milione di euro per togliere le barriere Calvano: prova di civiltà

LA QUESTIONE
Un ex parlamentare come testimone «Lodi mi ha diffamato» Zamorani sporge denuncia

CRONACA

FERRARA ALLA CORTINA
Un momento di un convegno tenutosi in Cortina. **Foto: M. B. / Contrasto**

Il commosso saluto al meccanico Bisi Una morte prematura
È un momento di un convegno tenutosi in Cortina. **Foto: M. B. / Contrasto**

IN BREVE
Via Foschi
Bando per l'uso del complesso sportivo

CONFERENZA DEL LAVORO
Dagli Fincosco sull'innovazione

DALLA REGIONE
Quasi un milione di euro per togliere le barriere Calvano: prova di civiltà

LA QUESTIONE
Un ex parlamentare come testimone «Lodi mi ha diffamato» Zamorani sporge denuncia

Acqua Ambiente Fiumi

GORO Bertani (M5S) porta il caso in Regione: «Preoccupati per pescatori e salute pubblica» «Morìa vongole, ora un' analisi chimica»

UNA STRANA moria di vongole ha colpito la Sacca di Goro e il rischio dato dai valori microbiologici e chimici «non conformi a quanto stabilito», preoccupa il consigliere del Movimento Cinque Stelle Andrea Bertani, che chiede alla giunta regionale di provvedere ad analisi chimico-fisiche a tutela della pubblica incolumità, oltre che trovare un rimedio per i concessionari danneggiati. «Il fatto appare strano - dice Bertani - e fortemente allarmante poiché l' area interessata, nell' ultimo trentennio, non era mai stata colpita da fenomeni di moria, essendo a diretto contatto col mare e potendo usufruire di un adeguato ricambio idrico». E che la situazione sia preoccupante lo dimostra il fatto che «sarebbero già state inviate comunicazioni di allerta, sia nei confronti dell' area veterinaria dell' Azienda Usl sia di Arpa per chiedere un supporto nell' individuazione delle cause del fenomeno». Di fronte a questa situazione, «è evidente l' entità del danno per i concessionari e le possibili ripercussioni sulla salute pubblica». Dunque Bertani interpella la giunta per sapere «se sia a conoscenza del fenomeno e come si intenda porvi rimedio nell' immediato».

12

il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE 2018

Copparo e Codigoro

«Mulle per le affissioni in vetrina, metodo sbagliato: serve chiarezza»

BRACCIO DI FERRO Da sinistra Samuele Carli e Paolo Borghetti

CODIGORO La rabbia dei commercianti stangati. Ieri mattina incontro in Comune

SONO sanzioni che variano dai 500 ai 600 euro quelle comminate ai commercianti di Codigoro da parte di Albacò, la società che da tre anni è concessionaria dell'impresa sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni per conto dell'amministrazione comunale. Una bella beccata per chi gestisce un esercizio commerciale, in tempi così di per sé non facili. «Quello che ci ha fatto arrabbiare», spiega Samuele Carli, «è stato il modo con cui i passanti hanno visto irrogata, non hanno detto nulla e ci sono state notificate le multe. Perché non avvertirci, visto che un regolamento che normi queste procedure non è stato trovato da nessuno commerciante e non sembra neppure ci sia. Non vogliamo sanzionarci, ma se un cliente mi chiede di mettere delle vertenze sulla mia vetrina, sovrei avere delle certezze e non farlo incrociare in buona fede, in una multa pesante come quella fatta a me ed a tanti altri».

IN PIENA sintonia e solida con i commercianti, ai quali non sono mai venute ingiurie e cartelli pubblicitari di dimensioni superiori rispetto alla superficie espositiva, c'è l'amministrazione comunale che, ieri mattina, ha incontrato alcuni di loro. «A marzo», conclude Paolo Borghetti, «l'incaricato di Albacò è passato davanti alle vetrine dei negozi, fatto fotografie senza dire nulla, salvo poi farci arrivare le sanzioni. Non credo ci sarà un condono, ma un metodo meno pretenso ritengo dovesse essere messo in campo, poiché siamo gente che lavora e non facciamo nulla di nascosto. Le vetrine, infatti, sono solo gli occhi di tutti».

«Fusione, avremo più servizi Ma non perdiamo l'identità»

BRANCALONI E PERELLI «Si sbloccheranno risorse per milioni nel corso degli anni. Ma i grillini: «Non cambierà nulla»

VALERIO FRANZONI

MANCANO solamente cinque giorni al referendum sulla fusione tra Trespigallo e Formignana. E i comitati per il «sì» e il «no» alla proposta di unire i due Comuni stanno spuntando le ultime cartucce per convincere i cittadini a recarsi alle urne per compiere la loro scelta. «Il problema che stiamo riscontrando», afferma Andrea Brancaloni del gruppo «Noi siamo per cambiare» di Trespigallo, fa

vorrebbe alla fusione - è che buona parte dei cittadini non si è dovuto recare alle urne e che, soprattutto, il loro voto conterà per decidere se il processo andrà avanti o meno».

PER BRANCALONI (nella foto insieme a Laura Perelli), i vantaggi che derivano dalla fusione sono evidenti, considerando che con Formignana condividiamo già diversi servizi, ma ogni delle-za deve passare in entrambi i consigli comunali. La fusione consentirà una razionalizzazione e, peraltro, anche, risorse importanti (12 milioni in dieci anni) che potranno essere spese sul territorio, a cui si aggiungerà la possibilità di liberare l'incarico di amministrazione che per Trespigallo è di 850mila eu-

ro. Voglio sottolineare che 12 milioni in dieci anni, potrebbero essere usati per realizzare progetti per circa 60 milioni, perché se il nuovo Comune parteciperà a bandi dovrà adattare le competenze alle spese».

MULTI temono che con la fusione si possa perdere l'identità delle città, ma non è necessariamente così - conclude Brancaloni - L'identità si perde esclusivamente se non si è in grado di garantire buoni servizi o investimenti sul territorio per i cittadini, perché rimanda invece il rischio è quello di scomparire. Dello stesso avviso Laura Perelli (insieme per Formignana, il cui gruppo ha annunciato questi giorni una campagna informativa porta a porta, oltre a vari incontri pubblici): «È un progetto inserito nel programma della nostra campagna elettorale» - spiega - «ed evidenziamo se i cittadini ci hanno ascoltato il loro voto, significa che il progetto è gradito. Con la fusione non si andrà a perdere nulla, anzi, si potranno ampliare i servizi. Non concordarlo, invece, i simpatizzanti del Movimento 5 stelle di Trespigallo e Formignana che ritengono la fusione «nulla vada a cambiare per i cittadini, salvo che per alcuni impieghi comunali e che non saranno quei servizi che sono stati tolti al territorio con l'unione, come la presenza del territorio, come gli uffici per le imprese sono rimasti a Codigoro, né i centri e le gestione facili e alle partecipazioni come Cofa o Cisa».

«Moria vongole, ora un' analisi chimica»

GORO Bertani (M5S) porta il caso in Regione: «Preoccupati per pescatori e salute pubblica»

COPPARO
Corso di teatro al De Micheli

BOSCO MESOLA
Cena e giochi con il Cervellone

UNA STRANA moria di vongole ha colpito la Sacca di Goro e il rischio dato dai valori microbiologici e chimici «non conformi a quanto stabilito», preoccupa il consigliere del Movimento Cinque Stelle Andrea Bertani, che chiede alla giunta regionale di provvedere ad analisi chimico-fisiche a tutela della pubblica incolumità, oltre che trovare un rimedio per i concessionari danneggiati. Il fatto appare strano - dice Bertani - e fortemente allarmante poiché l' area interessata, nell' ultimo trentennio, non era mai stata colpita da fenomeni di moria, essendo a diretto contatto col mare e potendo usufruire di un adeguato ricambio idrico». E che la situazione sia preoccupante lo dimostra il fatto che «sarebbero già state inviate comunicazioni di allerta, sia nei confronti dell' area veterinaria dell' Azienda Usl sia di Arpa per chiedere un supporto nell' individuazione delle cause del fenomeno. Di fronte a questa situazione, è evidente l' entità del danno per i concessionari e le possibili ripercussioni sulla salute pubblica. Dunque Bertani interpella la giunta per sapere se sia a conoscenza del fenomeno e come si intenda porvi rimedio nell' immediato».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 04 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 04 ottobre 2018

Articoli

04/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Nei piani della Regione l'ultima parte di lavori contro gli allagamenti</u>	1
04/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
<u>Chiuso il ponte pericolante Caos traffico, studenti in ritardo</u>	2
04/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
<u>«Traffico e nutrie, le strade smottano»</u>	4
03/10/2018 Estense	
<u>Chiuso il ponte sulla provinciale per "grave dissesto"</u>	5
03/10/2018 Estense	
<u>Strana moria di vongole in Sacca, Bertani (M5S) allarma la Regione</u>	6

Nei piani della Regione l'ultima parte di lavori contro gli allagamenti

CENTO Il secondo stralcio del piano per la sicurezza idraulica del Centese è inserito nei Programmi d'intervento della Regione per 4,8 milioni di euro. Si attendono ora lo stanziamento delle risorse dal governo e il decreto ministeriale che consenta di mettere mano alla fase progettuale.

Se ne è discusso ieri in una riunione che il sindaco Fabrizio Toselli ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del Consorzio di Bonifica di Ferrara, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche.

La strategia nel caso di fenomeni meteorologici persistenti è legata al completamento del progetto complessivo che, attualmente, ha visto l'ultimazione del primo stralcio con la vasca di laminazione di via San Rocco e quella di Ponte Alto. Interventi in grado di dare risposte efficienti, ma che necessitano di giungere a compimento. In tal senso è andato un incontro di Toselli e Dalle Vacche con l'assessore regionale Paola Gazzolo, dal quale è emerso l'inserimento del Comune di Cento nel Piano Sicurezza per 4,8 milioni di euro, per realizzare un secondo stralcio, con la costruzione di una cassa di laminazione a monte per evitare che l'acqua "entri" in città dal Bolognese.

Per quanto riguarda il Consorzio il presidente Franco Dalle Vacche spiega che nell'incontro «ha confermato che il secondo stralcio del piano per la messa in sicurezza idraulica di Cento è nel piano dei finanziamenti che la Regione destinerà alle priorità e progetti dei vari consorzi. Questo finanziamento è inserito nella dotazione dell'Emilia Romagna per far fronte alla sicurezza idraulica, per la quale la Regione ha chiesto al governo 25 milioni di euro. Ora attende la Finanziaria. È strategico inoltre che prosegua la collaborazione tra Consorzio ed Hera affinché gli interventi consentano di essere accompagnati dagli adeguamenti del sistema fognario».

I tempi, una volta approvato il decreto, saranno comunque lunghi: «Oggi per arrivare ad una gara per affidare i lavori, servono analisi, passaggi autorizzativi e adempimenti normativi che richiedono diverso tempo. Se il primo di gennaio ci fosse il decreto, sarebbe auspicabile portare a termine la gara entro due anni. Poi, come accaduto per il primo stralcio di progetto, per l'esecuzione dei lavori, quindi per la realizzazione delle casse a sud della città, ci vorranno 2/3 anni».

CENTO
Nei piani della Regione l'ultima parte di lavori contro gli allagamenti
Il presidente della bonifica: il secondo stralcio del progetto è inserito nei programmi d'intervento per 4,8 milioni

IN BREVE
Processione in centro
In occasione della solennità di San Francesco d'Assisi, patrono di Italia, oggi alle 18.30 nel parco del convento dei Cappuccini si terrà la celebrazione eucaristica. A presiedere l'arcivescovo metropolitano, il vescovo di Ferrara, il cardinale Domenico Del Rio. Insieme al parroco del convento, verrà offerto un cenone. Intorno all'altare sarà presente l'intera comunità dei Cappuccini.

Aggiudicati i lavori per il palasport
Fra 35 giorni il contratto

IN CONSIGLIO LA CESSIONE DELLE PARTECIPATE

centro ottico
TASSINARI
I tuoi nuovi progressivi d'alta gamma a soli € 298
lenti personalizzate di ultima generazione ad altissima adattabilità
PIEVE DI CENTO Via Provinciale Bologna, 1 - Tel. 051 901 879

Consorzi di Bonifica

SANT' AGOSTINO La decisione adottata dai tecnici della Provincia dopo un sopralluogo

Chiuso il ponte pericolante Caos traffico, studenti in ritardo

STA GENERANDO numerosi disagi, la chiusura al traffico del ponte sulla strada provinciale 34 (via del Fantino) che collega Buonacompra con Sant' Agostino. La decisione è stata presa urgentemente nella tarda serata dell' altro ieri, quando un residente della zona si è accorto che dalla struttura si stavano staccando mattoni, finiti nel canale Angelino, gestito dal Consorzio di Bonifica di Pianura. Sul posto è intervenuta immediatamente la Polizia municipale di Terre del Reno che ha provveduto a contattare la Provincia per concordare gli interventi.

MA L' UNICA, sofferta e inevitabile soluzione era quella di chiudere la pericolante infrastruttura per garantire la sicurezza agli utenti della strada. Già l' altra sera, attorno alle 22, i tecnici della Provincia sono intervenuti con transenne e segnaletica per provvedere. Ieri non sono mancati i primi, inevitabili disagi. In particolare, per i lavoratori e autotrasportatori diretti al polo artigianale di Sant' Agostino e alle altre aziende della località di Terre del Reno o verso l' area nord del Centese. Problemi anche per il trasporto degli studenti, che dovevano raggiungere le scuole superiori a Finale Emilia (Modena): i mezzi pubblici sono stati dirottati lungo altre vie e ciò ha comportato che alcuni alunni siano arrivati sui banchi diversi minuti dopo il suono della campanella. La situazione non è migliorata col trascorrere della mattinata, con diversi mezzi pesanti che sono stati costretti a complesse manovre per fare marcia indietro. I tecnici hanno fatto ulteriori sopralluoghi, dai quali è emersa - spiega l' ingegnere Massimo Mastella, dirigente del Settore Lavori pubblici del

Consorzio di Bonifica di Pianura - la necessità di provvedere a un intervento urgente che costringerà a tenere chiuso il ponte per alcuni giorni. Presto, effettueremo una verifica sullo stato del ponte con la ditta che sarà incaricata dei lavori e in quel momento avremo un quadro più preciso. Nel frattempo, renderemo definitiva la segnaletica di stop al traffico, posata ieri d' urgenza». La Provincia, inoltre, ha provveduto a dare comunicazioni a prefettura, questura, forze di polizia, carabinieri, Polizia provinciale, 118, Tper e al comune Terre del Reno per cercare di contenere i disagi. Oltre alle cattive notizie, ce ne sono un paio buone: nella giornata di ieri è stato riaperto il ponte sul Reno a Dosso, dopo i lavori di messa in sicurezza. Mentre a Gallo è stato aperto il rinnovato ponte Torniano, che era chiuso dal 2015 per un grosso cedimento strutturale che ha reso necessario il totale rifacimento dell' infrastruttura.

GIOVEN 4 OTTOBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese

Chiuso il ponte pericolante Caos traffico, studenti in ritardo

SANT'AGOSTINO La decisione adottata dai tecnici della Provincia dopo un sopralluogo

Dal ponte si sono staccate porzioni di cemento e mattoni l'altra sera alle 22: l'accesso alle rampe è stato transennato da Provincia e Municipale

di emersa la necessità di un intervento urgente che costringerà a tenere chiuso per alcuni giorni il ponte per alcuni giorni. Presto, effettueremo una verifica sullo stato del ponte con la ditta che sarà incaricata dei lavori e in quel momento avremo un quadro più preciso. Nel frattempo, renderemo definitiva la segnaletica di stop al traffico, posata ieri d'urgenza.

MASSIMO MASTELLA
Ingegnere della Provincia

Valerio Franzoni
STA GENERANDO numerosi disagi, la chiusura al traffico del ponte sulla strada provinciale 34 (via del Fantino) che collega Buonacompra con Sant' Agostino. La decisione è stata presa urgentemente nella tarda serata dell' altro ieri, quando un residente della zona si è accorto che dalla struttura si stavano staccando mattoni, finiti nel canale Angelino, gestito dal Consorzio di Bonifica di Pianura. Sul posto è intervenuta immediatamente la Polizia municipale di Terre del Reno che ha provveduto a contattare la Provincia per concordare gli interventi.

MA L'UNICA, sofferta e inevitabile soluzione era quella di chiudere la pericolante infrastruttura per garantire la sicurezza agli utenti della strada. Già l'altra sera, attorno alle 22, i tecnici della Provincia sono intervenuti con transenne e segnaletica per provvedere. Ieri non sono mancati i primi, inevitabili disagi. In particolare, per i lavoratori e autotrasportatori diretti al polo artigianale di Sant' Agostino e alle altre aziende della località di Terre del Reno o verso l'area nord del Cen-

IL BLOCCO Il ponte è stato chiuso per ragioni di sicurezza

TERRE DEL RENO Il coordinamento provinciale ha organizzato un'intera giornata per i gruppi dell'Alto Ferrarese

Protezione civile, maxi addestramento dei volontari

Laura Guerra

SABATO Terre del Reno sarà protagonista di una intensa giornata dedicata all'addestramento dei gruppi di Protezione civile dell'Alto ferrarese. Ma non solo: al mattino è in programma anche una dimostrazione aperta ai cittadini. «L'idea nasce in conferenza dei sindaci dell'Alto ferrarese, all'incirca dalle associazioni e dal Coordinamento provinciale - spiega il sindaco Roberto Lodi - abbiamo voluto coinvolgere anche gli studenti e ci siamo avvalsi di studenti delle medie di Sant'Agostino, una invito a partecipare tutti i bambini e ragazzi. Ci sono circa 70 volontari dei gruppi Protezione civile di Sant'Agostino, Anzani, Corno, Club Enterprise, Virgano Marzola, Bodo, Cava, Centro Nord, Bondeno e Reggio Renato, insieme a Vigili del fuoco volontari di Bondeno, Este, Doge, Anc. Cen-

INSIEME L'attività prevede la partecipazione di 70 volontari

Al Parco Roda di Mirabelle verrà invece montata una tenda pneumatica, una torre fono, una aggraffa mobile e il mezzo per il ponte radio. La ditta 9-5 di Sant'Agostino, a cura di Estense dopo la vigilia del fuoco volontari e Sant'Agostino. Successo nel pomeriggio, prove di richiamo idraulico, un'azione per simulare il rifacimento del ponte. Successo nella prova di abbassamento di un'auto. Il presidente del coordinamento provinciale Daniele Barbieri ha ricordato l'importanza dell'iniziativa, mentre il coordinatore provinciale Protezione civile Terre del Reno, ha illustrato le caratteristiche dei vari gruppi.

Consorzi di Bonifica

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Valerio Franzoni

Consorzi di Bonifica

ARGENTA L' allarme dalla consulta di frazione di Filo. L' assessore Borea: «Il divieto di transito ai mezzi pesanti purtroppo spesso viene violato»

«Traffico e nutrie, le strade smottano»

L' OPERA DEVASTATRICE delle nutrie che scavano tane, ma anche i carichi pesanti dei camion in transito sarebbero la concausa di «rovinosi cedimenti» delle banchine stradali. Della questione se ne è fatta carico anche la consulta di frazione di Filo. Che raccolte diverse segnalazioni, ed esaminati alcuni casi, ha girato il problema al comune di Argenta, titolare delle vie dove la situazione si è maggiormente concretizzata.

AD ESEMPIO Lungo le rive di profondi fossati, canali, e corsi d' acqua: vedi via Lodigiana, Oca Pisana e Argine Pioppa. Questo, nella fattispecie, per quanto riguarda Filo. Ma che si presenta appunto anche in altre realtà, dove si è già intervenuto per ripristinare terrapieni franati: in particolare il percorso cicloturistico di via Cardinala a Campotto, che costeggia l' oasi valliva, la cui fruizione è stata temporaneamente sospesa per effettuare i lavori di recupero spondale. Oppure in via Circondariale a Bando, dove in certi punti il Consorzio di Bonifica ha realizzato una sorta di massicciata.

«A FILO - spiega l' assessore ai trasporti Sauro Borea - il problema è causato in particolare dal traffico di mezzi pesanti, che abbiamo vietato, ad esclusione dei frontisti e dei proprietari dei fondi agricoli. Ma il divieto purtroppo viene spesso ignorato. Da parte nostra comunque nulla osta ad intervenire laddove se ne ravvisi la necessità».

13

Argenta e Portomaggiore

Case popolari, la lista si allunga

STANZIAMENTO DELLA REGIONE PER IL RECUPERO DI OTTO APPARTAMENTI DA DESTINARE AI BISOGNOSI

A Portomaggiore sono 226 gli appartamenti gestiti da Acer. In tutto 52 quelli abitati da cittadini di origine straniera

IN UNA FASE in cui l'economia sta rallentando, dopo un lungo periodo recessivo, la firma di case popolari continua a essere incalzante, soprattutto nella fascia più debole della popolazione, anziani e famiglie con disoccupati. A Portomaggiore la lista d'attesa è chilometrica: ben 65 famiglie in lista d'attesa e di queste cinquecento sono straniere.

GLI APPARTAMENTI gestiti da Acer nel territorio comunale sono 226, 52 dei quali assegnati a famiglie straniere. E' attesa dunque la leggenda che le assegnazioni vedono gli stranieri in prima fila, grazie a un reddito basso e a un alto numero di figli, che certi influisce ma non è l'unica ragione; il fenomeno in regresso anche perché di recente il consiglio comunale ha approvato un regolamento che prevede l'accesso alla graduatoria pubblica vena in cantonisti. Ecco perché è stato saltato con entusiasmo lo stanziamento di 399mila della Regione Emilia Romagna, messo a bilancio da pochi giorni nelle casse dell'ente grazie a una variazione di bilancio approvata dal consiglio comunale. Le risorse vengono versate al recupero e alla manutenzione straordinaria di otto appartamenti popolari, cinque delle frazioni e tre del capoluogo. «Le priorità che abbiamo individuato», afferma il vicesindaco Andrea Baraldi (In Itel), che ha delegato ai lavori pubblici e all'urbanistica - sono in via Vittorio Veneto e in via XXV Aprile a Portomaggiore, non in via Pascolato a Maero, tre a Ranco, uno in via Manerotti e Fulmine in via Orla Piacenti a Portovenere. Questo stanziamento regionale consentirà di permettere di sanare alcune situazioni di forte degrado, il rimanente è che purtroppo non si riuscirà a intervenire in tutte le criticità. E bene precisare che le manutenzioni spettano alla municipalizzata Acer, ma non è in grado che in minima parte di soddisfare le esigenze della platea di affittuari di alloggi popolari.

«LE RISTRUTTURAZIONI e le manutenzioni sono a cura di Acer - puntualizza il vicesindaco - attingendo ai canoni di locazione degli affittuari, le risorse però sono insufficienti per le necessità che si sono accumulate negli anni. Ecco perché sono previsti i soldi che ha assegnato la Regione. Riguardo ai tempi, non si prevedono soluzioni immediate. «Una amministrazione prevede l'indizione di una gara d'asta per individuare la ditta incaricata di realizzare le ristrutturazioni. Su tutto il lato contiamo di eseguire i lavori la prossima primavera».

Franco Vanni

OLTRE 500 FURTI: STAGNATA LA BANDA

La 'cassaforte' era ad Argenta

E' CONCLUSA ieri, con un bilite al campo nomadi di via Bonfadini a Milano, l'operazione 'Prometeo' dei carabinieri del comando di Novara, avviata nel 2016 e che, in più, ha portato a 25 arresti di albanesi, fero in manette sono finiti, con l'accusa di associazione a delinquere finalizzata alla ricettazione, sei nomadi stanti di origine albanese, che al campo avevano la custodia di ricettazione cui facevano riferimento tutti i ladri qui sono stati attribuiti oltre 500 furti negli ultimi due anni. Il campo nomadi di via Bonfadini è quello diventato famoso per il baby-rapper 200 Tony che con le sue canzoni lusinga gli italiani. I capi che gestivano le operazioni di ricettazione sono un uomo di 51 anni, il figlio e un altro giovane, ognuno con un proprio ruolo. Un anno fa un colpo molto importante venne attribuito alla banda con la scoperta, in un appartamento di Argenta, della cassaforte dei furti, rinata dentro un terrone, contenente l'identità e in contanti e quasi un milione di predatori oggetti in oro e omologhi di grande marca.

Sandolo, anteprima della sagra della salama

Dieci prelibatezze in gara per il primato del gusto

SABATO a Sandolo, sotto la direzione Anelli per la promozione di Sandolo. Gli insediati degli ingressi a offerta libera saranno inserite in un tavolo delle associazioni Ado e Anzi; in tutti questi anni sono stati devolati circa l'unità euro. Le salame in gara saranno dieci: azienda agricola Benivise di Ferrara, Matteo Geronzi di Francalunga, Michele Orlandi di Ferrara, Alessandro Piva di Gabiana, Sergio Iregoli di Gallo, Angelo Calzavara di Portomaggiore, Marco Andreola di Portovenere, Andrea Bertoni di Onofelico, Paolo Rizzani di Francalunga e Coce Vanni di Rappanico. La sagra si svolgerà nel weekend 1, 2, 3, 4, 19, 20 e 21, 20, 27 e 28 di questo mese. E.v.

ARGENTA L'allarme dalla consulta di frazione di Filo. L'assessore Borea: «Il divieto di transito ai mezzi pesanti purtroppo spesso viene violato»

«Traffico e nutrie, le strade smottano»

L'OPERA DEVASTATRICE delle nutrie che scavano tane, ma anche i carichi pesanti dei camion in transito sarebbero la concausa di «rovinosi cedimenti» delle banchine stradali. Della questione se ne è fatta carico anche la consulta di frazione di Filo. Che raccolte diverse segnalazioni, ed esaminati alcuni casi, ha girato il problema al comune di Argenta, titolare delle vie dove la situazione si è maggiormente concretizzata.

AD ESEMPIO Lungo le rive di profondi fossati, canali, e corsi d'acqua: vedi via Lodigiana, Oca Pisana e Argine Pioppa. Questo, nella fattispecie, per quanto riguarda Filo. Ma che si presenta appunto anche in altre realtà, dove si è già intervenuto per ripristinare terrapieni franati: in particolare il percorso cicloturistico di via Cardinala a Campotto, che costeggia l'oasi valliva, la cui fruizione è stata temporaneamente sospesa per effettuare i lavori di recupero spondale. Oppure in via Circondariale a Bando, dove in certi punti il Consorzio di Bonifica ha realizzato una sorta di massicciata.

«A FILO - spiega l'assessore ai trasporti Sauro Borea - il problema è causato in particolare dal traffico di mezzi pesanti, che abbiamo vietato, ad esclusione dei frontisti e dei proprietari dei fondi agricoli. Ma il divieto purtroppo viene spesso ignorato. Da parte nostra comunque nulla osta ad intervenire laddove se ne ravvisi la necessità».

POLITICO Sauro Borea

Nando Magnani

Chiuso il ponte sulla provinciale per "grave dissesto"

La Provincia ha disposto il divieto al transito sul manufatto lungo la Sp 34 a Sant'Agostino

Sant'Agostino. È stato chiuso al traffico il ponte al chilometro 1,450 lungo la Sp 34 a S. Agostino, in comune Terre del Reno, sopra il canale del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara. La decisione è stata presa con ordinanza, per il "grave dissesto" della struttura registrato dai tecnici della Provincia dopo un sopralluogo, cui ha fatto seguito una valutazione sulla mancanza delle condizioni di sicurezza per gli utenti della strada. Per questa ragione il divieto al transito è stato istituito per tutti i veicoli, senza alcuna distinzione di peso o portata. Gli stessi tecnici della Provincia hanno provveduto alla posa della segnaletica di stop al traffico. Analoga comunicazione è stata data anche a Prefettura, Questura, forze di polizia, carabinieri, polizia provinciale, al servizio 118, Tper e al Comune Terre del Reno.

Lettori on-line: 878 Pubblicità: 0 Meteo: mercoledì 03 ottobre, 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere
 Blog TV

mer 3 Ott 2018 - 66 visite Terre del Reno | Di Redazione

Chiuso il ponte sulla provinciale per "grave dissesto"

La Provincia ha disposto il divieto al transito sul manufatto lungo la Sp 34 a Sant'Agostino

Sant'Agostino. È stato chiuso al traffico il ponte al chilometro 1,450 lungo la Sp 34 a S. Agostino, in comune Terre del Reno, sopra il canale del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara.



La decisione è stata presa con ordinanza, per il "grave dissesto" della struttura registrato dai tecnici della Provincia dopo un sopralluogo, cui ha fatto seguito una valutazione sulla mancanza delle condizioni di sicurezza per gli utenti della strada.

Per questa ragione il divieto al transito è stato istituito per tutti i veicoli, senza alcuna distinzione di peso o portata.

Gli stessi tecnici della Provincia hanno provveduto alla posa della segnaletica di stop al traffico.

Analoga comunicazione è stata data anche a Prefettura, Questura, forze di polizia, carabinieri, polizia provinciale, al servizio 118, Tper e al Comune Terre del Reno.

Notizie correlate

-  Urp chiuso a Cona
-  Chiuso al pubblico per oggi il Cup
-  A13, chiusa l'uscita di Ferrara sud
-  Ci sono i Buskers. E il locale chiude per ferie

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Strana moria di vongole in Sacca, Bertani (M5S) allarma la Regione

Il consigliere regionale sul fenomeno estivo: "Predisporre analisi per tutelare i consumatori e valutare un rimedio per i concessionari"

Goro. Preoccupato per la moria di vongole che nel mese di agosto ha colpito la Sacca di Goro (e più di recente la pregiatissima semina), il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Andrea Bertani ha chiesto alla Giunta di attivare "analisi chimico-fisiche utili a tutela dei consumatori e della pubblica incolumità" oltre che a trovare un rimedio per i concessionari danneggiati. "Il fatto appare strano - sostiene Bertani- e fortemente allarmante poiché l' area interessata, nell' ultimo trentennio, non era mai stata colpita da fenomeni di moria, essendo a diretto contatto col mare e potendo usufruire di un adeguato ricambio idrico. Che la situazione sia preoccupante lo dimostra il fatto che sarebbero già state inviate comunicazioni di allerta, sia nei confronti dell' area veterinaria dell' Ausl di Ferrara sia di Arpae, per chiedere un supporto nell' individuazione delle cause del fenomeno". Di fronte a questa situazione, "è evidente l' entità del danno per i concessionari e le possibili ripercussioni sulla salute pubblica". Alla Giunta Bertani chiede "se sia a conoscenza del fenomeno e per quali estensioni e con quali danni, se si sia provveduto ad analisi chimico-fisiche a tutela della pubblica incolumità, quali siano le cause del fenomeno e come si intenda porvi rimedio nell' immediato, sia nei confronti dei consumatori del prodotto sia nei confronti dei concessionari interessati".

Lettori on-line: 750 - Pubblicità - Meteo - mercoledì 03 ottobre 2018

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#)

[TV](#)

mer 3 Ott 2018 - 2 visite
Goro | Di [Redazione](#)
PAROLA DA CERCARE:


Strana moria di vongole in Sacca, Bertani (M5S) allarma la Regione

Il consigliere regionale sul fenomeno estivo: "Predisporre analisi per tutelare i consumatori e valutare un rimedio per i concessionari"

Goro. Preoccupato per la moria di vongole che nel mese di agosto ha colpito la Sacca di Goro (e più di recente la pregiatissima semina), il consigliere regionale del Movimento 5 Stelle Andrea Bertani ha chiesto alla Giunta di attivare "analisi chimico-fisiche utili a tutela dei consumatori e della pubblica incolumità" oltre che a trovare un rimedio per i concessionari danneggiati.



"Il fatto appare strano - sostiene Bertani- e fortemente allarmante poiché l'area interessata, nell'ultimo trentennio, non era mai stata colpita da fenomeni di moria, essendo a diretto contatto col mare e potendo usufruire di un adeguato ricambio idrico. Che la situazione sia preoccupante lo dimostra il fatto che sarebbero già state inviate comunicazioni di allerta, sia nei confronti dell'area veterinaria dell'Ausl di Ferrara sia di Arpae, per chiedere un supporto nell'individuazione delle cause del fenomeno".

Di fronte a questa situazione, "è evidente l'entità del danno per i concessionari e le possibili ripercussioni sulla salute pubblica". Alla Giunta Bertani chiede "se sia a conoscenza del fenomeno e per quali estensioni e con quali danni, se si sia provveduto ad analisi chimico-fisiche a tutela della pubblica incolumità, quali siano le cause del fenomeno e come si intenda porvi rimedio nell'immediato, sia nei confronti dei consumatori del prodotto sia nei confronti dei concessionari interessati".


Notizie correlate



Ex Cercor, Fabri
emiliano Bertani



Ex Cercor, Bertani
MARCO STRADARA



Elezioni consorzi di
honofra Bertani



Fondi regionali
all'indirizzo Bertani



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 05 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 05 ottobre 2018

Articoli

05/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 28	
<u>Domenica Ecomuseo a ingresso gratuito</u>	1
05/10/2018 Estense	
<u>Pulizia delle caditoie in via Cremonino</u>	2
04/10/2018 Comunicato Stampa	
<u>TRASFERTA DEL BOCCHIALINI-GALILEI AD ACQUA CAMPUS: A SCUOLA DI RISPARMIO...</u>	4
05/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
<u>«Cispadana, Bonaccini esulta? Non sanno se ci sono i soldi»</u>	5

Valerio Franzoni.

Domenica Ecomuseo a ingresso gratuito

Come ogni prima domenica del mese, il 7 ottobre il Museo Civico ed il Museo della Bonifica aprono al pubblico per la fruizione gratuita del patrimonio e sarà possibile la libera fotografia delle opere e degli allestimenti. Il Museo della Bonifica è accessibile con visite guidate curate dal personale del Consorzio della Bonifica Renana, con partenza alle 9 e alle 11 (gradita la prenotazione). Il Museo Civico è aperto dalle 15.30 alle 18.30. Info e prenotazioni: Segreteria dell'Ecomuseo Museo delle Valli; tel. 0532 808058; e-mail: info@vallidiargenta.org.

28 ARGENTA

La torre dell'acquedotto è fatiscente e sarà demolita

Il manufatto è in dissesto da vent'anni. Hera ne ha decretato l'abbattimento. Intanto la Rpc vuole chiarezza sul degrado infinito del "Palazzone"

Foto

La torre dell'acquedotto da abbattere, la serie infinita del "Palazzone", problemi di sicurezza all'incrocio tra via Anonellini e via 8 Settembre. L'industrialista abbandona i riflettori e ordina di alcuni tratti di strada in prossimità di casa. Di questo hanno parlato i componenti della Ragioneria di partecipazione di Filo.

LAVORANTI
Cinta la camera dell'acquedotto via Lodigiani - rinosciuta come "Motta" - Hera, dopo i sopralluoghi e i sopralluoghi in dissesto da vent'anni, ha deciso che la demolizione è quanto si legge sul verbale - "preziosa gli evidenti segni di degrado". La Rpe ha chiesto quindi - all'amministrazione comunale di essere messa in forma sull'evolvere della situazione e di fornire una risposta ai preoccupati cittadini.



Dal "Palazzone" di Filo calano pezzi di strada, anche sulla ciclovia

risidenti della zona. L'ultimo argomento lo strade comunali, tra cui via Oca Pisani e via Argine Pioppa, a causa del traffico e delle marce, i cigli stradali schiacciati a causa di fessure profonde. Richiesta una verifica della visibilità e la possibilità di togliere il divieto di transito agli autoveicoli e via. L'incarico anche per non penalizzare il ristorante Cavallino Biscotti.

PREOCCUPA LO STATO DI ALCUNE STRADE
Positiva la rassegna realizzata in piazza del piazzale. Nel pomeriggio, però, vengono segnalati altri lavori da effettuare. Il ridimensionamento dell'attraversamento pedonale, la sistemazione dei gradini che portano all'edificio postale, l'installazione del muretto e infine lo scarto della pompa di calore dalle poste per evitare il rischio d'ac-

qua sulla pavimentazione.

IL "PALAZZINO"

Sulla questione demolizione "Palazzone" è ancora in attesa, ormai una sorta di infamia, la Rpe Hera, per rassicurare sulla messa in sicurezza, ricorda la perizia chimica della strada e la non affidabilità della stabile. Per questi motivi ha chiesto di poter esaminare la documentazione che certifica la sicurezza e la regolarità del contratto.

SPERANZA DI SICUREZZA

Sempre sul fronte sicurezza che viene richiesta l'installazione di un specchio all'incrocio tra Anonellini e via 8 Settembre. Si propone poi di usare un raddrizzatore mobile, per "scivolare" chi abbandona i riflettori nelle isole pedonali di Molino di Filo. Case Schiavich: mentre è in corso di una rassegna, la Rpe chiede al Comune che è obbligata le preparati ad effettuare una manutenzione in quanto si sperano sulla strada.

LETTIME

Ultimo argomento lo strade comunali, tra cui via Oca Pisani e via Argine Pioppa, a causa del traffico e delle marce, i cigli stradali schiacciati a causa di fessure profonde. Richiesta una verifica della visibilità e la possibilità di togliere il divieto di transito agli autoveicoli e via. L'incarico anche per non penalizzare il ristorante Cavallino Biscotti.

IN BREVE

Argentina

Gli studenti del liceo a San Patrignano

Scolasti Mondadori di Argenta in visita alla Comunità di San Patrignano, con il supporto di alcuni accompagnatori. Una occasione didattica importante che è prevista per il 11 ottobre in pullman ed è riservata agli studenti delle classi 2A, 2B e 3A del liceo. Il programma prevede visita alla comunità, pranzo alla mensa e momenti di riflessione negli stadi di via. Per ogni informazione, rivolgersi al professor Davide Mancini entro martedì 9 ottobre.

Domenica Ecomuseo a ingresso gratuito

Come ogni prima domenica del mese, il 7 ottobre il Museo Civico ed il Museo della Bonifica aprono al pubblico per la fruizione gratuita del patrimonio e sarà possibile la libera fotografia delle opere e degli allestimenti. Il Museo della Bonifica è accessibile con visite guidate curate dal personale del Consorzio della Bonifica Renana, con partenza alle 9 e alle 11 (gradita la prenotazione). Il Museo Civico è aperto dalle 15.30 alle 18.30. Info e prenotazioni: Segreteria dell'Ecomuseo Museo delle Valli; tel. 0532 808058; e-mail: info@vallidiargenta.org.

ARGENTA

Tir contromano in curva Auto evita lo schianto

Foto

Giudava contromano e per di più in curva e il conducente della strada, lo scivolone, prevedendo anche il freno della patente una sanzione. Fuganti il numero di polizia municipale dell'Unione Valter Delella in un camion senza che si trovasse alla guida di un tir polacco. Tutto dopo un incidente, per fortuna senza feriti grazie alla prontezza di intervento argentino neppure che si trovasse alla guida di un'auto. L'incidente si è verificato



Bloccato l'auto dopo l'incidente

ARGENTA

Un fine settimana con "Puliamo il Mondo"

Foto

Domani e domenica è in programma l'appuntamento argentino nell'ambito di "Puliamo il Mondo". È la nuova edizione dell'iniziativa organizzata dal Comitato di Argenta in collaborazione con il Comune di Argenta. L'evento si svolgerà il sabato 10 e domenica 11 ottobre, dalle 8 alle 12, in tutta la città. L'obiettivo è quello di pulire le piazze, i giardini e le aree verdi della città. Per informazioni, rivolgersi al Comune di Argenta.

si parteciperanno, alle 9.30 al centro Mercato, a una conferenza di carattere ecologico-ambientale, con l'obiettivo di sensibilizzare i cittadini e di organizzare le attività per le vie della città. Chiusura alle 12, sempre nella sede di Argenta, che si trova via Nazionale numero 4/a. L'orario previsto è quello che va dalle 8.15 alle 11. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi al numero 0532 852514 oppure www.avvisiargenta.it.

Mangiare CONTADINO
600 ricette della tradizione
IL LIBRO È IN EDICOLA
A SOLI € 9,90
+ il prezzo del quotidiano

Pulizia delle caditoie in via Cremonino

Prosegue il servizio di manutenzione programmato da Hera

Cento. Dopo via Malagodi, prosegue con via Cremonino il servizio di manutenzione e pulizia delle caditoie programmato da Hera. In questa via nella giornata di oggi venerdì 5 ottobre, dalle 7.30 alle 18, è istituito un divieto di sosta con rimozione forzata. Si sollecita la massima collaborazione nel non parcheggiare i veicoli, non solo per non incorrere nella rimozione, ma anche per consentire all'azienda di effettuare pienamente queste operazioni, particolarmente importanti per evitare eventuali ristagni delle acque meteoriche. Anche questa azione di pulizia rientra fra gli elementi del doppio approccio al problema degli allagamenti di cui si è discusso mercoledì 3 ottobre, nel corso di una riunione che il sindaco Fabrizio Toselli ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del Consorzio di Bonifica di Ferrara, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche. La strategia nel caso di fenomeni meteorologici persistenti è legata al completamento del progetto complessivo che, attualmente, ha visto l' ultimazione del primo stralcio con la vasca di laminazione di via San Rocco e quella a cielo aperto di Ponte Alto. Interventi in grado di dare risposte efficienti, ma che necessitano di giungere a

compimento. In tal senso è andato l' incontro di Toselli e Dalle Vacche in Regione, dal quale è emerso l' inserimento del Comune di Cento nel Piano Sicurezza per 4,8 milioni di euro, finalizzati appunto alla realizzazione di un secondo stralcio: si attendono lo stanziamento delle risorse dal Governo e il decreto ministeriale che consenta di mettere mano compiutamente alla fase progettuale. Questa seconda fase prevede la costruzione di una cassa di laminazione a monte per evitare che l' acqua 'entri' in città dal comparto sud. Diverso il disegno in caso di bombe d' acqua, come quella che ha colpito il centro cittadino il 17 settembre scorso. Innanzitutto è già programmata l' installazione della pompa da collocare dopo il Parco del Reno, dove il Reno Canale affianca il Canale di Cento: è arrivata il 31 agosto scorso l' autorizzazione all' attuazione di tale progetto, finanziato con 300mila euro di economie derivanti dall' esecuzione del primo stralcio. Ancora più stringente sarà l' inizio del monitoraggio della rete fognaria in zone 'sensibili', come via Righi, via Marconi e via I Maggio, per valutare se procedere con le pulizie del caso, disostruendo le tubazioni dal materiale eventualmente depositato. I mezzi utilizzati oggi sono infatti all' avanguardia e sono in grado di giungere nelle aree del sistema di difficile accesso, ad esempio per l' edificazione di abitazioni o la presenza di radici. Nel frattempo prosegue sul territorio il

Lettori on-line: 455 Pubblicata: Mercoledì 05 ottobre 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

ven 5 Ott 2018 - 1 visite Cento | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Pulizia delle caditoie in via Cremonino
Prosegue il servizio di manutenzione programmato da Hera

Cento. Dopo via Malagodi, prosegue con via Cremonino il servizio di manutenzione e pulizia delle caditoie programmato da Hera. In questa via nella giornata di oggi venerdì 5 ottobre, dalle 7.30 alle 18, è istituito un divieto di sosta con rimozione forzata.



Si sollecita la massima collaborazione nel non parcheggiare i veicoli, non solo per non incorrere nella rimozione, ma anche per consentire all'azienda di effettuare pienamente queste operazioni, particolarmente importanti per evitare eventuali ristagni delle acque meteoriche.

Anche questa azione di pulizia rientra fra gli elementi del doppio approccio al problema degli allagamenti di cui si è discusso mercoledì 3 ottobre, nel corso di una riunione che il sindaco Fabrizio Toselli ha tenuto con il Comitato Allagati e con gli staff dirigenziale e tecnico di Hera e del Consorzio di Bonifica di Ferrara, alla presenza del presidente Franco Dalle Vacche.

La strategia nel caso di fenomeni meteorologici persistenti è legata al completamento del progetto complessivo che, attualmente, ha visto l'ultimazione del primo stralcio con la vasca di laminazione di via San Rocco e quella a cielo aperto di Ponte Alto. Interventi in grado di dare risposte efficienti, ma che necessitano di giungere a compimento. In tal senso è andato l'incontro di Toselli e Dalle Vacche in Regione, dal quale è emerso l'inserimento del Comune di Cento nel Piano Sicurezza per 4,8 milioni di euro, finalizzati appunto alla realizzazione di un secondo stralcio: si attendono lo stanziamento delle risorse dal Governo e il decreto ministeriale che consenta di mettere mano compiutamente alla fase progettuale. Questa seconda fase prevede la costruzione di una cassa di laminazione a monte per evitare che l'acqua 'entri' in città dal comparto sud.

Diverso il disegno in caso di bombe d'acqua, come quella che ha colpito il centro cittadino il 17 settembre scorso. Innanzitutto è già programmata l'installazione della pompa da collocare dopo il Parco del Reno, dove il Reno Canale affianca il Canale di Cento: è arrivata il 31 agosto scorso l'autorizzazione all'attuazione di tale progetto, finanziato con 300mila euro di economie derivanti dall'esecuzione del primo stralcio. Ancora più stringente sarà l'inizio del monitoraggio della rete fognaria in zone 'sensibili', come via Righi, via Marconi e via I Maggio, per valutare se procedere con le pulizie del caso, disostruendo le tubazioni dal materiale eventualmente depositato. I mezzi utilizzati oggi sono infatti all'avanguardia e sono in grado di giungere nelle aree del sistema di difficile accesso, ad esempio per l'edificazione di abitazioni o la presenza di radici. Nel frattempo prosegue sul territorio il

programma di pulizia delle caditoie, attualmente in corso in via Cremonino.

TRASFERTA DEL BOCCHIALINI-GALILEI AD ACQUA CAMPUS: A SCUOLA DI RISPARMIO IDRICO IN AGRICOLTURA

Cinquanta studenti alla scoperta delle nuove e avanzate tecnologie di irrigazione per apprendere la gestione sostenibile dell'acqua e mitigare i danni del climate change

Budrio (BO), 4 Ottobre 2018 Risparmio idrico in agricoltura e nuove avanzate tecnologie che consentono di utilizzare meno acqua nel corso della stagione irrigua all'insegna di una gestione del campo più sostenibile per mitigare parte dei danni alle colture causati dalle sempre più frequenti ondate di calore e siccità. Su questi temi una cinquantina di studenti dell'Itas F. Bocchialini-Galilei (del polo scolastico agro industriale di San Secondo), accompagnati dalle insegnanti e dalla coordinatrice del progetto professoressa Daniela Orzi, hanno preso parte alla visita di Acqua Campus il centro di ricerche agronomiche sul risparmio idrico in agricoltura ideato e realizzato dal Canale Emiliano Romagnolo in collaborazione con ANBI. Grazie al Consorzio della Bonifica Parmense gli staff tecnici dei due enti rappresentati dai ricercatori Gioele Chiari (CER) e Luigi Arduini (Bonifica Parmense) hanno regalato agli allievi parmensi una ricca giornata di approfondimento attraverso le presentazioni di numerose innovazioni tecniche e progetti regionali e comunitari che recentemente hanno guadagnato valore, utilizzo e apprezzamento sia nel nostro paese che in Europa. UFFICIO STAMPA CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE



NOTA STAMPA

TRASFERTA DEL BOCCHIALINI-GALILEI AD "ACQUA CAMPUS": A SCUOLA DI RISPARMIO IDRICO IN AGRICOLTURA

Cinquanta studenti alla scoperta delle nuove e avanzate tecnologie di irrigazione per apprendere la gestione sostenibile dell'acqua e mitigare i danni del climate change

Budrio (BO), 4 Ottobre 2018 – Risparmio idrico in agricoltura e nuove avanzate tecnologie che consentono di utilizzare meno acqua nel corso della stagione irrigua all'insegna di una gestione del campo più sostenibile per mitigare parte dei danni alle colture causati dalle sempre più frequenti ondate di calore e siccità.

Su questi temi una cinquantina di studenti dell'**Itas F. Bocchialini-Galilei** (del polo scolastico agro industriale di San Secondo), accompagnati dalle insegnanti e dalla coordinatrice del progetto professoressa Daniela Orzi, hanno preso parte alla visita di "Acqua Campus" il centro di ricerche agronomiche sul risparmio idrico in agricoltura ideato e realizzato dal **Canale Emiliano Romagnolo** in collaborazione con ANBI.

Grazie al **Consorzio della Bonifica Parmense** gli staff tecnici dei due enti rappresentati dai ricercatori **Gioele Chiari** (CER) e **Luigi Arduini** (Bonifica Parmense) hanno regalato agli allievi parmensi una ricca giornata di approfondimento attraverso le presentazioni di numerose innovazioni tecniche e progetti regionali e comunitari che recentemente hanno guadagnato valore, utilizzo e apprezzamento sia nel nostro paese che in Europa.

UFFICIO STAMPA
CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521.381311 fax 0521.381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
 PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

Acqua Ambiente Fiumi

CENTO Il comitato del no: «In tanti non sono più così convinti del maxi progetto» «Cispadana, Bonaccini esulta? Non sanno se ci sono i soldi»

Anche Lega e Movimento Cinque Stelle criticano il presidente di Regione dopo le dichiarazioni sulla competenza regionale

«FINALMENTE il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli riconosce l' autonomia competenza della Regione per la realizzazione dell' autostrada Cispadana». Sono state queste le esultanti parole che il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha espresso mercoledì, dopo aver ricevuto rassicurazioni da parte del Governo in merito alla competenza sulla realizzazione dell' autostrada che dovrebbe collegare l' A22 con la Ferrara-Mare, interessando l' Alto Ferrarese. Ma per il portavoce del Comitato cispadano 'No autostrada', Silvano Tagliavini, è la stessa soddisfazione di chi ha 'scoperto l' acqua calda': «Ancora una volta - attacca - Bonaccini dice cose a giorni alterni e che cozzano con la realtà dei fatti. Nessuno ha mai dubitato dell' esclusiva competenza della Regione sulla Cispadana autostradale. Piuttosto il presidente spieghi come e perché, dopo le roboanti dichiarazioni dell' assessore regionale Raffaele Donini nel 2017, a seguito del benessere progettuale della Commissione di Valutazione di impatto ambientale (Ora non ci fermerà più nessuno)», non sono partiti con i lavori? Il dubbio di Tagliavini e dei componenti del Comitato è che si tratti di un mero problema economico: «Forse non ci sono i tanti declamati soldi del project financing? Forse non sono riusciti a districarsi nella miriade di prescrizioni? O forse perché gli amministratori locali (non tutti, ndr.) e i soggetti imprenditoriali che fino ad ora hanno sostenuto a spada tratta l' opera autostradale, non sono più tanto convinti?». Il Comitato continua, perciò, a rilanciare la propria richiesta alla Regione: abbandonare il progetto autostrada, e 'risolvere' quello della meno costosa strada a scorrimento veloce. Con motivazioni diverse, il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbrì, pungola il presidente della Regione: «Ora non ha più scuse per non realizzare l' opera. Adesso che il ministro Toninelli lo ha messo alle strette, finge di tirare un sospiro di sollievo perché si è visto riconoscere una autonomia di azione. In realtà è una farsa che serve a nascondere le colpe del Pd che ha tergiversato per anni su un' opera fondamentale per il territorio». La realizzazione di una superstrada, invece, sarebbe auspicabile per i parlamentari del Movimento 5 Stelle Vittorio Ferraresi, Davide Zanichelli, Maria Laura Mantovani, Gabriele Lanzi e Maria Edera Spadoni: «Già in agosto il sottosegretario Michele Dell' Orco aveva dichiarato che la competenza è regionale, e già allora era stato

VENERDÌ 5 OTTOBRE 2018 | Il Resto del Carlino

13

Cento

Renazzo ■ Casamare ■ Reno Centese ■ Alberone ■ Bivaltacqua ■ Bionattolungra ■ Carpiromagna ■ Molino Albergati ■ Pilastrello ■ XII Morelli

CENTO Il comitato del no: «In tanti non sono più così convinti del maxi progetto»

«Cispadana, Bonaccini esulta? Non sanno se ci sono i soldi»

Anche Lega e Movimento Cinque Stelle criticano il presidente di Regione dopo le dichiarazioni sulla competenza regionale

«FINALMENTE il ministro alle Infrastrutture Danilo Toninelli riconosce l' autonomia competenza della Regione per la realizzazione dell' autostrada Cispadana». Sono state queste le esultanti parole che il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, ha espresso mercoledì, dopo aver ricevuto rassicurazioni da parte del Governo in merito alla competenza sulla realizzazione dell' autostrada che dovrebbe collegare l' A22 con la Ferrara-Mare, interessando l' Alto Ferrarese. Ma per il portavoce del Comitato cispadano 'No autostrada', Silvano Tagliavini, è la stessa soddisfazione di chi ha 'scoperto l' acqua calda': «Ancora una volta - attacca - Bonaccini dice cose a giorni alterni e che cozzano con la realtà dei fatti. Nessuno ha mai dubitato dell' esclusiva competenza della Regione sulla Cispadana autostradale. Piuttosto il presidente spieghi come e perché, dopo le roboanti dichiarazioni dell' assessore regionale Raffaele Donini



Silvano Tagliavini del comitato 'No autostrada'

nel 2017, a seguito del benessere progettuale della Commissione di Valutazione di impatto ambientale (Ora non ci fermerà più nessuno)», non sono partiti con i lavori? Il dubbio di Tagliavini e dei componenti del Comitato è che si tratti di un mero problema economico: «Forse non ci sono i tanti declamati soldi del project financing? Forse non sono riusciti a districarsi nella miriade di prescrizioni? O forse perché gli amministratori locali (non tutti, ndr.) e i soggetti imprenditoriali che fino ad ora hanno sostenuto a spada tratta l' opera autostradale, non sono più tanto convinti?». Il Comitato continua, perciò, a rilanciare la propria richiesta alla Regione: abbandonare il progetto autostrada, e 'risolvere' quello della meno costosa strada a scorrimento veloce. Con motivazioni diverse, il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbrì, pungola il presidente della Regione: «Ora non ha più scuse per non realizzare l' opera. Adesso che il ministro Toninelli lo ha messo alle strette, finge di tirare un sospiro di sollievo perché si è visto riconoscere una autonomia di azione. In realtà è una farsa che serve a nascondere le colpe del Pd che ha tergiversato per anni su un' opera fondamentale per il territorio». La realizzazione di una superstrada, invece, sarebbe auspicabile per i parlamentari del Movimento 5 Stelle Vittorio Ferraresi, Davide Zanichelli, Maria Laura Mantovani, Gabriele Lanzi e Maria Edera Spadoni: «Già in agosto il sottosegretario Michele Dell' Orco aveva dichiarato che la competenza è regionale, e già allora era stato

ad ora hanno sostenuto a spada tratta l' opera autostradale, non sono più tanto convinti?». Il Comitato continua, perciò, a rilanciare la propria richiesta alla Regione: abbandonare il progetto autostrada, e 'risolvere' quello della meno costosa strada a scorrimento veloce. Con motivazioni diverse, il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbrì, pungola il presidente della Regione: «Ora non ha più scuse per non realizzare l' opera. Adesso che il ministro Toninelli lo ha messo alle strette, finge di tirare un sospiro di sollievo perché si è visto riconoscere una autonomia di azione. In realtà è una farsa che serve a nascondere le colpe del Pd che ha tergiversato per anni su un' opera fondamentale per il territorio». La realizzazione di una superstrada, invece, sarebbe auspicabile per i parlamentari del Movimento 5 Stelle Vittorio Ferraresi, Davide Zanichelli, Maria Laura Mantovani, Gabriele Lanzi e Maria Edera Spadoni: «Già in agosto il sottosegretario Michele Dell' Orco aveva dichiarato che la competenza è regionale, e già allora era stato

150 ANNI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



CENTO Domattina dalle 9 in piazza Guercino

'Malpighi Renzi' in festa

DOMATTINA dalle 9 alle 12, in piazza del Guercino a Cento, le Scuole Malpighi Renzi festeggiavano i 150 anni dall'istituzione della scuola primaria e i 150 anni dall'anno costitutivo della Scuola dell'Infanzia. In questa occasione, i bambini e i ragazzi della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola media invitarono tutti i loro coetanei a vivere una mattinata insieme per giocare, conoscersi e scoprire con laboratori, esperimenti e attività sportive. Dalle 14 alle 18, in un'aula della scuola, si svolse un laboratorio di geometria dimostrandosi, la biologia e i laboratori di risveglio con 'Capovolgimento' laboratorio per i piccoli tra fiaba e...

CENTO Festa della Lega con consiglieri e parlamentari. Il segretario Giberti: «Dobbiamo diminuire la distanza tra popolazione e vertici statali»

«Da 25 anni lottiamo per il territorio»

LA SEZIONE di Cento della Lega compie 25 anni e lo ha con una importante che giorno, insieme ad amici, militanti ma anche politici locali del centro-destra che invitano cariche comunali e regionali cittadini. Stefano diversi, infatti i parlamentari che raggiungeranno Cento oggi è dedicata per i festeggiamenti al Planet Bar ma anche per discutere di temi importanti e raccogliere le istanze dei cittadini. «Ora non ci fermerà più nessuno», non sono partiti con i lavori? Il dubbio di Tagliavini e dei componenti del Comitato è che si tratti di un mero problema economico: «Forse non ci sono i tanti declamati soldi del project financing? Forse non sono riusciti a districarsi nella miriade di prescrizioni? O forse perché gli amministratori locali (non tutti, ndr.) e i soggetti imprenditoriali che fino ad ora hanno sostenuto a spada tratta l' opera autostradale, non sono più tanto convinti?». Il Comitato continua, perciò, a rilanciare la propria richiesta alla Regione: abbandonare il progetto autostrada, e 'risolvere' quello della meno costosa strada a scorrimento veloce. Con motivazioni diverse, il capogruppo regionale della Lega Nord, Alan Fabbrì, pungola il presidente della Regione: «Ora non ha più scuse per non realizzare l' opera. Adesso che il ministro Toninelli lo ha messo alle strette, finge di tirare un sospiro di sollievo perché si è visto riconoscere una autonomia di azione. In realtà è una farsa che serve a nascondere le colpe del Pd che ha tergiversato per anni su un' opera fondamentale per il territorio». La realizzazione di una superstrada, invece, sarebbe auspicabile per i parlamentari del Movimento 5 Stelle Vittorio Ferraresi, Davide Zanichelli, Maria Laura Mantovani, Gabriele Lanzi e Maria Edera Spadoni: «Già in agosto il sottosegretario Michele Dell' Orco aveva dichiarato che la competenza è regionale, e già allora era stato



POLITICO Marco Petazzoni

CENTO Tra via Fratelli Rossetti e IV Novembre. Sul mezzo un 22enne del posto Scontro auto bici, grave una 50enne

MOMENTI di apprensione ieri pomeriggio a Cento per un incidente che ha visto coinvolto un'auto e una bici, finendo con un ferito a poco distante le 18 quando la pattuglia della polizia municipale di Cento è stata chiamata ad intervenire in pieno dell'incrocio tra via Fratelli Rossetti e via IV Novembre, e di quali sono i risultati di un'indagine che si fa luce nella dinamica del sinistro. Secondo alle prime ricostruzioni del fatto, un'auto proveniente dalla rotonda che incrocia via Ferraresi si sarebbe trovata davanti improvvisamente la bici sulla quale viaggiava una donna di 50 anni, di Cento. L' impatto pare dunque essere stato inevitabile. Cento, anche il 22enne è stato coinvolto nell'auto. La signora è stata immediatamente ricoverata all'ospedale del 118 che hanno super il trasporto al nosocomio di Casa Sperimentale Ferraresi, all'altezza del bacino. Per capire meglio quanto è successo, occorrerà attendere nuovi colloqui e testimonianze.

CENTO A fuoco il contenitore per gli abiti usati Cassonetto incendiato

NELLA NOTTE tra mercoledì e giovedì, in via Brindisi, è stato incendiato il contenitore di Humanas, per la raccolta abiti usati e necessariamente destinati in Africa, venduti nei negozi solidali per sostenere progetti umanitari e destinati al riciclo. Un gesto che ha destato preoccupazione ai residenti del luogo per la pericolosità, vista la vicinanza di abitazioni ed auto nel parcheggio. In questi parlano di una ragazza ma in diversi persone che dicono di un atto di discriminazione. Il gesto è respinto ha messo a rischio l'intero abitato.

<-- Segue

Acqua Ambiente Fiumi

evidenziato che per il progetto mancavano all' appello 300 milioni di euro. La superstrada sarebbe meno costosa, meno impattante a livello ambientale e senza pedaggi da far pagare ai cittadini».

Valerio Franzoni.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 08 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 08 ottobre 2018

Articoli

06/10/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 21	
<u>Contro gli allagamenti via i vecchi tombini Presto nuove caditoie</u>			1
06/10/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 18	
<u>Schiuma bianca sul Panaro Indagini sull' inquinamento</u>			2
06/10/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 46	cl. f.
<u>Una densa schiuma avvistata nel Panaro: campionature di Arpae</u>			4

Contro gli allagamenti via i vecchi tombini Presto nuove caditoie

Lavori alle viste per porre rimedio agli allagamenti che troppo spesso si verificano nella zona del "villaggio africano" di Portomaggiore, in seguito a violenti acquazzoni. La novità è emersa nel corso dell'ultimo consiglio comunale, quando l'assessore ai lavori pubblici Andrea Baraldi ha risposto a un'interpellanza di Roberto Badolato.

«C'era l'intenzione di risolvere questo problema qualche anno fa - ha spiegato Baraldi -, con una nuova pompa di sollevamento.

Ma Il Consorzio di Bonifica tergiversa nell'autorizzare l'installazione, perché le vie di scolo in quella zona sono da potenziare». Ecco scattare la necessità, quindi, di un piano B, considerando il fatto che nell'area in questione, realizzata negli anni '70, lo scolo delle acque meteoriche è dato da bocche di lupo, insufficienti a sopportare il carico delle forti piogge.

«Tutte le bocche di lupo del villaggio africano - ha informato l'assessore - verranno sostituite con caditoie 50x50, quindi molto più ampie, in modo che l'acqua possa defluire più velocemente». Il primo lotto inizierà a giorni, quindi diverse vie, soprattutto intorno alla piscina, via Libia e piazza Gandhi verranno potenziate. «Un secondo lotto - ha aggiunto l'assessore - verrà fatto, come mi ha detto un tecnico di Hera, entro fine anno. Con la sostituzione delle bocche di lupo tramite caditoie, abbastanza ampie, si conta di poter risolvere il problema».

--Fabio Terminali BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

FISCAGLIA
Strade e marciapiedi si rifanno il look Più sicurezza e decoro
Cantieri per 700mila euro nelle tre località del comune. Si comincia dalla piazza di Massa-Ciottoli da sistemare

IN BREVE
Spazio Dieci aziende in gara per la salama migliore. Si sfidano dieci aziende agricole: Baroni di Ferrara, Guertini e Fracalossi, Cheloni Michele Ferrara, Piva Alessandro di Gallia, Calera Angelo di Portomaggiore, Andreotti Marco di Portomaggiore, Bruni Andrea Riccardo di Ostellato, Riccati Paolo di Franzolino e Vanni Cesare di Ripargisone. Una giuria decrerà la vincitrice. Domani la serata si raccoglie i fondi in favore di Aido e Asl.

Vogliera
Aglio Dop a Quest'Autunno Lo scorso fine settimana si è svolta a Guastalla, in Regione, "Piante e animali prodotti", manifestazione dedicata all'agricoltura, all'artigianato e al turismo. Fra le centinaia di espositori, lo stand dell'Aglio di Vogliera Dop è stato fra i più visitati. In bella mostra le diagnosi invecchiate e le specifiche varietà di verde-fresco, semisecco o secco. Il "marchio" più importante è invece l'omonimo marchio regionale, commissionato proprio per l'aglio di Vogliera e consegnato alla fine del mese di ottobre.

Portomaggiore
Richieste contributi per libri di testo C'è tempo fino al 23 ottobre per presentare domanda di contributo per l'acquisto dei libri di testo per gli studenti delle scuole secondarie di 1° grado. I destinatari dei contributi sono gli studenti residenti e frequentanti le scuole regionali e appartenenti a famiglie che presentino un reddito Isee 2018, in corso di validità, superiore nelle fasce 3 e 2. La richiesta si presenta online all'atto al sito scuole.pro.gov.it.

Portomaggiore
Contro gli allagamenti via i vecchi tombini Presto nuove caditoie
Lavori alle viste per porre rimedio agli allagamenti che troppo spesso si verificano nella zona del "villaggio africano" di Portomaggiore, in seguito a violenti acquazzoni. La novità è emersa nel corso dell'ultimo consiglio comunale, quando l'assessore ai lavori pubblici Andrea Baraldi ha risposto a un'interpellanza di Roberto Badolato.

BADOLATO
Come difendersi da soli Seminario dell'Ascom
Il seminario "Tecnica di difesa personale sul luogo di lavoro" che è organizzato e finanziato dall'Istituto Bilancio del Terziario con il supporto di Ascom Ferrara ed è aperto al Terziario. L'iscrizione è gratuita ma i posti ovviamente sono a numero chiuso, per aderire è necessario rivolgersi alla segreteria organizzativa inviando una mail a seminari@ascom.it (oppure telefonando al numero 0524-254231).

Mangiare CONTADINO
600 ricette della tradizione

Quattro stagioni, un territorio, fame e miseria, fantasia, l'istinto della formica e... tanta poletina!

IL LIBRO È IN EDICOLA
A SOLI € 9,90
+ il prezzo del quotidiano

GAZZETTA DI MANTOVA | GAZZETTA DI MODENA | GAZZETTA DI BERGO | la Nuova Ferrara | la Provincia | la Sentinella

SANTA BIANCA

Schiuma bianca sul Panaro Indagini sull'inquinamento

In corso le analisi dell' Arpa dopo il fenomeno che si è verificato lungo il fiume La municipale: sversamento a monte del nostro territorio

santa bianca Il mistero della strana schiuma comparsa sulle acque del Panaro potrebbe essere svelato la prossima settimana.

Le istituzioni stanno monitorando la situazione per capire la natura dello strano fenomeno schiumogeno e per poter eventualmente sanzionare i responsabili. La strana schiuma si era palesata all' altezza di Santa Bianca, nel fiume Panaro, ed anche nella piccola "cascata" che il corso d' acqua presenta sotto il ponte della Virgiliana, vicino al capoluogo.

Alcuni cittadini, preoccupati della cosa, avevano segnalato il fenomeno. «Questa mattina - rivela il comandante della polizia municipale dell' Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni - i tecnici di Arpae si sono recati sul posto per un sopralluogo e anche per dei campionamenti dell' acqua. A quanto risulta, la sostanza non ha lasciato tracce. Si tratta molto probabilmente di uno sversamento superficiale e la sostanza, ancorché molto diluita, ha prodotto questa schiuma all' altezza dei due dislivelli del Panaro: quello all' altezza della strada provinciale Virgiliana e quello precedente».

A contatto con l' aria, l' agente presente nelle acque ha prodotto la schiuma, ma la sua bassa concentrazione e la diluizione esclude al momento che ci possano essere problemi ambientali importanti. Si sta cercando, attraverso il campionamento delle acque, di capire la natura del prodotto, per risalire poi ad eventuali responsabili. Una cosa viene però avanzata come ipotesi: «Considerata la diluizione del prodotto e la scarsa concentrazione - continua il comandante Ansaloni - è da escludersi che si possa trattare di un' azienda del nostro territorio, anche perché nessuna di queste scarica nel Panaro. È presumibile che la causa sia da ricondurre a uno sversamento da monte, non sul nostro territorio comunale».

Durante la prossima settimana, Arpae comunicherà al Comune e alla polizia municipale i risultati delle analisi che sono attualmente in corso.

Intanto, il sindaco Fabio Bergamini anticipa che «si continuerà a monitorare le situazioni, di concerto con Arpae».

18 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

Lutto cittadino a Bondeno per l'addio a don Marcello

Da oggi camera ardente e domani veglia di preghiera. Lunedì in duomo i funerali. Don Andrea: è stato un esempio. I vigili del fuoco volontari: una persona speciale

INNOZIO

È stato proclamato il lutto cittadino, per commemorare degnamente la figura di monsignor Marcello Vignani (di 81 anni). Scoppiato martedì sera all'ospedale Tonello di Bologna, dove si trovava ricoverato.

Il giorno dopo la notizia della scomparsa del sacerdote, alla hisse di Bondeno la sua missione pastorale era finita. La notizia è stata accolta con commoventi reazioni di amici e conoscenti. Il lutto proclamato non fu che la conferma di una vita spesa in servizio di Dio e di servizio a chi ha avuto la sua guida.

Il giorno dopo la notizia della scomparsa del sacerdote, alla hisse di Bondeno la sua missione pastorale era finita. La notizia è stata accolta con commoventi reazioni di amici e conoscenti. Il lutto proclamato non fu che la conferma di una vita spesa in servizio di Dio e di servizio a chi ha avuto la sua guida.



Monsignor Marcello Vignani, sacerdote, in un momento di preghiera.

Commovente è stato l'addio di tutti le persone che hanno conosciuto il sacerdote. «Un uomo di grande cuore e di grande fede», ha detto don Andrea, «è stato un esempio. I vigili del fuoco volontari: una persona speciale».

«Un uomo di grande cuore e di grande fede», ha detto don Andrea, «è stato un esempio. I vigili del fuoco volontari: una persona speciale».

IN BREVE

Scarcitrezza
Parte aperte alla scuola di musica

Scienze oggi pomeriggio l'Opera Dini della scuola di musica della Ferraresina "G. Verdi" di Scarcitrezza. Una lezione pomeridiana, dalle 16 alle 19, per conoscere i maestri Roberto Pedroni e Davide Merighi, ed anche i nuovi insegnanti (tutti diplomati al conservatorio). La scuola quest'anno presenta diverse novità, come i corsi di canto, chitarra e basso elettrico. Le lezioni si svolgono da ottobre a giugno. Per informazioni rivolgersi a Graziano Manni, telefono 348-3132903.

Matteina Roschi
Prosegue la sagra della salamina da sugo

Anche oggi, ma solo a pranzo, si potrà gustare la tradizionale salamina da sugo di roschi e Matteina Roschi. Una sagra organizzata dal Comune di Bondeno il venerdì 10 ottobre 2018. Le sagra proseguirà con la tradizionale sagra di roschi e Matteina Roschi il sabato 11 ottobre 2018. Le sagra proseguirà con la tradizionale sagra di roschi e Matteina Roschi il sabato 11 ottobre 2018. Le sagra proseguirà con la tradizionale sagra di roschi e Matteina Roschi il sabato 11 ottobre 2018.

San Carlo
La Protezione Civile oggi in addestramento

Saranno una sessantina i volontari della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese che saranno impegnati oggi in una giornata di addestramento. In programma a San Carlo. I volontari collaboreranno con i comandi dei vigili del fuoco volontari e affineranno l'efficacia delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio. Una parte della manuttenza avverrà al padiglione Roda di Miradolo. In presenza delle autorità della scuola media di San Agostino e di circa 100 persone, a partire dalle 10.

VIGARANO PIEVE
Strada da sistemare al passaggio a livello

Il sindaco Fabio Bergamini ha convocato il consiglio comunale per discutere la proposta di sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello.

San Carlo
La Protezione Civile oggi in addestramento

Saranno una sessantina i volontari della Protezione Civile dell'Alto Ferrarese che saranno impegnati oggi in una giornata di addestramento. In programma a San Carlo. I volontari collaboreranno con i comandi dei vigili del fuoco volontari e affineranno l'efficacia delle organizzazioni di volontariato presenti sul territorio. Una parte della manuttenza avverrà al padiglione Roda di Miradolo. In presenza delle autorità della scuola media di San Agostino e di circa 100 persone, a partire dalle 10.

SANTA BIANCA

Schiuma bianca sul Panaro Indagini sull'inquinamento

In corso le analisi dell' Arpa dopo il fenomeno che si è verificato lungo il fiume La municipale: sversamento a monte del nostro territorio

INNOZIO

È stato proclamato il lutto cittadino, per commemorare degnamente la figura di monsignor Marcello Vignani (di 81 anni). Scoppiato martedì sera all'ospedale Tonello di Bologna, dove si trovava ricoverato.

Il giorno dopo la notizia della scomparsa del sacerdote, alla hisse di Bondeno la sua missione pastorale era finita. La notizia è stata accolta con commoventi reazioni di amici e conoscenti. Il lutto proclamato non fu che la conferma di una vita spesa in servizio di Dio e di servizio a chi ha avuto la sua guida.

Il giorno dopo la notizia della scomparsa del sacerdote, alla hisse di Bondeno la sua missione pastorale era finita. La notizia è stata accolta con commoventi reazioni di amici e conoscenti. Il lutto proclamato non fu che la conferma di una vita spesa in servizio di Dio e di servizio a chi ha avuto la sua guida.

«Un uomo di grande cuore e di grande fede», ha detto don Andrea, «è stato un esempio. I vigili del fuoco volontari: una persona speciale».

IN BREVE

Scarcitrezza
Parte aperte alla scuola di musica

Scienze oggi pomeriggio l'Opera Dini della scuola di musica della Ferraresina "G. Verdi" di Scarcitrezza. Una lezione pomeridiana, dalle 16 alle 19, per conoscere i maestri Roberto Pedroni e Davide Merighi, ed anche i nuovi insegnanti (tutti diplomati al conservatorio). La scuola quest'anno presenta diverse novità, come i corsi di canto, chitarra e basso elettrico. Le lezioni si svolgono da ottobre a giugno. Per informazioni rivolgersi a Graziano Manni, telefono 348-3132903.

VIGARANO PIEVE
Strada da sistemare al passaggio a livello

Il sindaco Fabio Bergamini ha convocato il consiglio comunale per discutere la proposta di sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello.

Il rapporto umano e personale che si è creato tra il sindaco Fabio Bergamini, che ha presenziato alla cremazione, ha anche disposto alcune misure di limitazione alla circolazione in alcune vie che portano alla chiesa di Sant'Antonio. Prevedendo anche la grande partecipazione di autorità civili, militari e religiose. Sempre Bergamini ha parlato di una «persona straordinaria e di una perdita incolmabile, e di un momento in cui fermarsi a riflettere sul contributo morale umano che "don" Marcello ha lasciato in questo».

Da oggi camera ardente e domani veglia di preghiera. Lunedì in duomo i funerali. Don Andrea: è stato un esempio. I vigili del fuoco volontari: una persona speciale

INNOZIO

È stato proclamato il lutto cittadino, per commemorare degnamente la figura di monsignor Marcello Vignani (di 81 anni). Scoppiato martedì sera all'ospedale Tonello di Bologna, dove si trovava ricoverato.

Il giorno dopo la notizia della scomparsa del sacerdote, alla hisse di Bondeno la sua missione pastorale era finita. La notizia è stata accolta con commoventi reazioni di amici e conoscenti. Il lutto proclamato non fu che la conferma di una vita spesa in servizio di Dio e di servizio a chi ha avuto la sua guida.

Il giorno dopo la notizia della scomparsa del sacerdote, alla hisse di Bondeno la sua missione pastorale era finita. La notizia è stata accolta con commoventi reazioni di amici e conoscenti. Il lutto proclamato non fu che la conferma di una vita spesa in servizio di Dio e di servizio a chi ha avuto la sua guida.

«Un uomo di grande cuore e di grande fede», ha detto don Andrea, «è stato un esempio. I vigili del fuoco volontari: una persona speciale».

IN BREVE

Scarcitrezza
Parte aperte alla scuola di musica

Scienze oggi pomeriggio l'Opera Dini della scuola di musica della Ferraresina "G. Verdi" di Scarcitrezza. Una lezione pomeridiana, dalle 16 alle 19, per conoscere i maestri Roberto Pedroni e Davide Merighi, ed anche i nuovi insegnanti (tutti diplomati al conservatorio). La scuola quest'anno presenta diverse novità, come i corsi di canto, chitarra e basso elettrico. Le lezioni si svolgono da ottobre a giugno. Per informazioni rivolgersi a Graziano Manni, telefono 348-3132903.

VIGARANO PIEVE
Strada da sistemare al passaggio a livello

Il sindaco Fabio Bergamini ha convocato il consiglio comunale per discutere la proposta di sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello.

Il rapporto umano e personale che si è creato tra il sindaco Fabio Bergamini, che ha presenziato alla cremazione, ha anche disposto alcune misure di limitazione alla circolazione in alcune vie che portano alla chiesa di Sant'Antonio. Prevedendo anche la grande partecipazione di autorità civili, militari e religiose. Sempre Bergamini ha parlato di una «persona straordinaria e di una perdita incolmabile, e di un momento in cui fermarsi a riflettere sul contributo morale umano che "don" Marcello ha lasciato in questo».

Da oggi camera ardente e domani veglia di preghiera. Lunedì in duomo i funerali. Don Andrea: è stato un esempio. I vigili del fuoco volontari: una persona speciale

INNOZIO

È stato proclamato il lutto cittadino, per commemorare degnamente la figura di monsignor Marcello Vignani (di 81 anni). Scoppiato martedì sera all'ospedale Tonello di Bologna, dove si trovava ricoverato.

Il giorno dopo la notizia della scomparsa del sacerdote, alla hisse di Bondeno la sua missione pastorale era finita. La notizia è stata accolta con commoventi reazioni di amici e conoscenti. Il lutto proclamato non fu che la conferma di una vita spesa in servizio di Dio e di servizio a chi ha avuto la sua guida.

Il giorno dopo la notizia della scomparsa del sacerdote, alla hisse di Bondeno la sua missione pastorale era finita. La notizia è stata accolta con commoventi reazioni di amici e conoscenti. Il lutto proclamato non fu che la conferma di una vita spesa in servizio di Dio e di servizio a chi ha avuto la sua guida.

«Un uomo di grande cuore e di grande fede», ha detto don Andrea, «è stato un esempio. I vigili del fuoco volontari: una persona speciale».

IN BREVE

Scarcitrezza
Parte aperte alla scuola di musica

Scienze oggi pomeriggio l'Opera Dini della scuola di musica della Ferraresina "G. Verdi" di Scarcitrezza. Una lezione pomeridiana, dalle 16 alle 19, per conoscere i maestri Roberto Pedroni e Davide Merighi, ed anche i nuovi insegnanti (tutti diplomati al conservatorio). La scuola quest'anno presenta diverse novità, come i corsi di canto, chitarra e basso elettrico. Le lezioni si svolgono da ottobre a giugno. Per informazioni rivolgersi a Graziano Manni, telefono 348-3132903.

VIGARANO PIEVE
Strada da sistemare al passaggio a livello

Il sindaco Fabio Bergamini ha convocato il consiglio comunale per discutere la proposta di sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello. La proposta prevede la sistemazione della strada provinciale Virgiliana al passaggio a livello.

-

BONDENO La denuncia di Marco Falciano (Guardie ittiche)

Una densa schiuma avvistata nel Panaro: campionature di Arpae

SCHIUMA bianca nelle acque del Panaro, dove il fiume fiancheggia il centro storico di Bondeno. Potrebbe essere l'effetto di scarichi di abitazioni civili. A giorni si saranno gli esiti delle campionature prelevate ieri dai tecnici di Arpae.

Si sono confrontati con i colleghi di Modena, visto che è un tratto di fiume molto vicino al confine.

La segnalazione è arrivata l'altro ieri, intorno alle 16.30, da un pescatore, che ha registrato un video inviandolo a Marco Falciano, coordinatore delle Guardie ittiche Fipsas. «Il pescatore ci ha evidenziato il vasto fenomeno d' inquinamento - spiega Falciano - con la copiosa schiuma al di sotto della cascata e la striscia lunga decine di metri sulla superficie dell' acqua, che non pare lasciare dubbi sulla natura inquinante del fenomeno. Ho subito contat- to due affini i tecnici potessero effettuare accertamenti più precisi sull'origine dell'inquinamento».

E ieri, come detto, i tecnici di Arpae hanno constatato la presenza di schiuma, prelevando dei campioni in attesa dei risultati.

INTANTO da Marco Falciano registriamo un' amara considerazione: «Purtroppo - sottolinea - è doveroso constatare lo stato di assoluto degradato delle acque interne ferraresi. Prive di fitodepurazione, con preoccupanti fenomeni di abbassamento periodico del livello dell' acqua, al di sotto del deflusso minimo vitale». E aggiunge un appunto: «Le acque sono tra l' altro contaminate da centinaia di scarichi diretti, che sarebbero vietati dall' Unione europea, ma che inspiegabilmente continuano ad essere tollerati, tramite il pagamento di un canone annuo». Il coordinatore delle Guardie ittiche Fipsas lancia un attacco: «Sono decenni che si tollera l' abuso dell' acqua che è la risorsa più preziosa di cui disponiamo - dice - e il tutto avviene nell' apparente noncuranza di amministrazioni e cittadini». Eppure, fa notare, «l' acqua e i metri di schiuma della riva, sono gli stessi che bagnano i nostri campi, che depositano inquinanti sui prodotti agricoli, che arrivano in Po e vengono utilizzata nelle nostre case; o arrivano al mare, ma non prima di attraversare gli allevamenti di vongole e cozze del Delta». Ancora ieri la schiuma era ben visibile dagli argini del Panaro e dal ponte della strada provinciale. In molti si fermavano ad osservare. La città si interroga sulle responsabilità perché non è la prima volta che questo fenomeno si presenta.

14

Bondeno e Alto Ferrarese

BONDENO La denuncia di Marco Falciano (Guardie ittiche)

Una densa schiuma avvistata nel Panaro: campionature di Arpae

I risultati si attendono a breve, ma dalle prime ipotesi potrebbe trattarsi di scarichi provenienti da abitazioni civili che fiancheggiano il fiume

SCHIUMA bianca nelle acque del Panaro, dove il fiume fiancheggia il centro storico di Bondeno. Potrebbe essere l'effetto di scarichi di abitazioni civili, a giorni si saranno gli esiti delle campionature prelevate ieri dai tecnici di Arpae. Si sono confrontati con i colleghi di Modena, visto che è un tratto di fiume molto vicino al confine. La segnalazione è arrivata l'altro ieri, intorno alle 16.30, da un pescatore, che ha registrato un video inviandolo a Marco Falciano, coordinatore delle Guardie ittiche Fipsas. «Il pescatore ci ha evidenziato il vasto fenomeno d' inquinamento - spiega Falciano - con la copiosa schiuma al di sotto della cascata e la striscia lunga decine di metri sulla superficie dell' acqua, che non pare lasciare dubbi sulla natura inquinante del fenomeno. Ho subito contat- to due affini i tecnici potessero effettuare accertamenti più precisi sull'origine dell'inquinamento».

E ieri, come detto, i tecnici di Arpae hanno constatato la presenza di schiuma, prelevando dei campioni in attesa dei risultati.

INTANTO da Marco Falciano registriamo un' amara considerazione: «Purtroppo - sottolinea - è doveroso constatare lo stato di assoluto degradato delle acque interne ferraresi. Prive di fitodepurazione, con preoccupanti fenomeni di abbassamento periodico del livello dell' acqua, al di sotto del deflusso minimo vitale». E aggiunge un appunto: «Le acque sono tra l' altro contaminate da centinaia di scarichi diretti, che sarebbero vietati dall' Unione europea, ma che inspiegabilmente continuano ad essere tollerati, tramite il pagamento di un canone annuo». Il coordinatore delle Guardie ittiche Fipsas lancia un attacco: «Sono decenni che si tollera l' abuso dell' acqua che è la risorsa più preziosa di cui disponiamo - dice - e il tutto avviene nell' apparente noncuranza di amministrazioni e cittadini». Eppure, fa notare, «l' acqua e i metri di schiuma della riva, sono gli stessi che bagnano i nostri campi, che depositano inquinanti sui prodotti agricoli, che arrivano in Po e vengono utilizzata nelle nostre case; o arrivano al mare, ma non prima di attraversare gli allevamenti di vongole e cozze del Delta. Ancora ieri la schiuma era ben visibile dagli argini del Panaro e dal ponte della strada provinciale. In molti si fermavano ad osservare. La città si interroga sulle responsabilità perché non è la prima volta che questo fenomeno si presenta».

SCARICHI
Marco Falciano

Lotta alla ludopatia, pronto un vademecum contro il fenomeno

Sarà distribuito nelle farmacie, uffici comunali, biblioteche, Spazio 97. Seguiranno altre iniziative di contrasto

LALUDOPATIA è un problema serio, ma si può combattere. Soprattutto se l'azione messa in campo sarà sinergica, coinvolgendo vari soggetti e prevedendo forme di aiuto alle persone che, in questo momento, non sono in grado di trovarlo attraverso i canali tradizionali. È in quest'ottica che si è svolto il corso di lavoro che si è svolto in un incontro tra l'assessore alle Politiche sociali del comune di Bondeno, Cristina Coleri, e la psicologa dell'Asst, Laura Vincenzi, che segue le politiche di prevenzione nei confronti della ludopatia per il Distretto. I giochi d'azzardo si stanno un terreno nazionale circa 950 miliardi di euro all'anno. Negli ultimi anni, poi, apparecchiature come slot machine e i videogiochi hanno polarizzato circa il 51 per cento del meccanismo del corso del mondo. L'amministrazione comunale ha messo

In campo numerose misure di contrasto alla diffusione del gioco, come per esempio nell'ambito degli incentivi alle attività commerciali, privilegiando quelle che non avvengono al loro interno appaltate come le videolotterie, con misure approvate dal Consiglio comunale. Insieme però un fenomeno spesso difficile da sondare, che implica una cattiva gestione del denaro, da parte di parte di famiglia, disoccupati, ma anche pensionati e giovanissimi - osserva Cristina Coleri - ed in questa direzione abbiamo accettato l'offerta di collaborazione della psicologa dell'Asst.

PROPOSTA che si svilupperà in seguito con altre e più articolate iniziative, ma che intanto partirà con la distribuzione di un opuscolo: «Il banco viene sempre. Guida sui rischi del gioco d'azzardo», che sarà disponibile in luoghi istituzionali e di aggregazione: dalla biblioteca a Spazio 97, dall'Asst ai servizi sociali, presso le forze dell'ordine e fino alle farmacie e ad altri punti di ritrovo. «Innanzitutto - dice Coleri - per sensibilizzare le persone e far conoscere i problemi».

«Lutto cittadino per don Marcello»

BONDENO Lunedì saracinesche abbassate per il funerale del sacerdote che ha lasciato un'impronta indelebile nella comunità

Claudia Fortini

BONDENO piange la scomparsa di monsignor Marcello Vincenzi per cui è in programma una veglia, domattina alle 20.30 al centro Maria Regina della Pace, e dove da oggi sarà allestita la camera ardente. Intanto, ieri, il sindaco Fabio Bergamini, esprimendo una propria vicinanza per la perdita di una figura che ha contribuito a scrivere la storia della comunità ha preannunciato per lunedì, giorno del funerale, che si terrà alle 16 in duomo, il lutto cittadino. Le bandiere dei municipi bolognesi nonnerà nella chiesa di Bondeno è un messaggio di persone che si raccolgono in preghiera. Tanti sacerdoti, per un uomo di chiesa che ha saputo essere vicino a tutti, indistintamente, con una capacità unica di ascolto, che lo ha reso guida per generazioni di giovani che ha cresciuto sin da bambini seguendoli all'andare delle suore. Ma anche forza per le famiglie, coraggio per gli anziani, gli ammalati e i più fragili. La sua ultima scelta comunitaria, a maggio, all'incrocio a Roma, con i Fratelli del Vangelo del fuoco volontari di Bondeno e delle loro famiglie: «Don Marcello ha fatto tanto per la comunità di Bondeno e della loro famiglia». Non verrà mai dimenticato. Adesso vegliate su di noi. Poi la malattia, i giorni a

LUTTO
Monsignor Marcello Vincenzi a 81 anni nella casa di cura "Tommaso" di Bologna

dal 1960 al '76 segretario dell'arcivescovo Filippo Francesco. Egger che ci era spesso con stima e riconoscenza. Era stato parroco di Buara Dora in molti le occasioni e partecipando ai funerali. Nominato vescovo di Bondeno l'1 settembre 1984 lo rimase fino a maggio, quando gli è subentrato don Andrea Pesi. Don Marcello aveva fatto l'imperatore nuovo di una comunità di Bondeno. La porta della carità era sempre aperta a Ferrara e la sua forza indelebile era stata e sarà per sempre. Nel 2012, con don Marcello se ne è un punto di riferimento per la nostra comunità - dice Fabio Bergamini - è una perdita incolmabile. Il 18 maggio del 2010, per i 50 anni di sacerdozio era stato pontefice di un consiglio comunale straordinario. Nel 2014, aveva inaugurato il nuovo oratorio Maria Regina della pace nel quartiere del Sale e aveva seguito attentamente, i funerali del duomo piissima.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 08 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 08 ottobre 2018

Articoli

07/10/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 20	
<hr/> Una domenica gratuita all'Ecomuseo			1
07/10/2018	La Nuova Ferrara	Pagina 11	
<hr/> Collaudo ok, il ponte apre Dopo 4 mesi si passa			2
07/10/2018	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 50	
<hr/> Collaudo superato Domani la festa			4
06/10/2018	lanuovaferrara.it		ALESSANDRA MURA
<hr/> Ponte, apertura condita da polemiche			5

Campotto

Una domenica gratuita all'Ecomuseo

Come ogni prima domenica del mese, oggi il Museo Civico ed il Museo della Bonifica aprono al pubblico per la fruizione gratuita del patrimonio. Il Museo della Bonifica è accessibile con visite guidate curate dal personale del Consorzio della Bonifica Renana, con partenza alle 9 e alle 11. Il Museo Civico è aperto dalle 15.30 alle 18.30. Info: 0532. 808058.

20 ARGENTIA

ARGENTIA Il discount Ecu ha chiuso i battenti Dopo appena due anni di attività

ARGENTIA

Nonché due anni di vita e una morte inaspettata. Ha chiuso i battenti lo scorso 25 settembre il discount Ecu di Argenta, una ventata di gioielli in fine dell'attività del negozio ferrarese di via Callisto, che portava la medesima insegna.

INCHIESTA A PARIGI

Italoali come quelli? I dipendenti a tempo indeterminato, suddivisi in due parti: una di tre dipendenti, alla direzione, che hanno ricevuto la proposta di trasferimento, ai quali si aggiungono altri 3 dipendenti che erano in scadenza di contratto.

TAMBURO IN CASO

Spesso infatti il diavolo li porta per il naso, anche se il controllo dipendente è formato spontaneamente a casa, ad esempio proponendo un'operazione di risparmio sulla loro residenza ed il loro nome dopo essere al lavoro, come nel caso della Napi. L'indagine mensile di disoccupazione termina nel 2015.

INCHIESTA TRA I TORRENTI

All'Argenta restano in piedi ca 20 aziende in stop. Alcuni dirigenti della società prepa-



Il punto vendita ormai chiuso

riato del discount, la ReteCo distribuzione con sede a Reggiola (Italia) e nei negozi locali di via Cavour e viale della Libertà. L'azienda è stata chiusa dalla società di gestione, che ha deciso di trasferire in alcune sedi del bolognese.

OPERA DI BONTÀ

Alla base di entrambi le chiusure pare vi sia il mancato raggiungimento dei budget economici necessari per la "sopravvivenza" dell'attività di vendita al pubblico. Una difficoltà in parte dovuta alla forte concorrenza, anche nei tempi recenti e messa a dura prova dalla crisi dei consumi delle famiglie.

In provincia, per dire, rimane ora solo un punto vendita a mercato fiera, a Lagroppo.

Ma oltre a ci il nuovo lo-otrocedimento a Reggio Emilia è in calendario una nuova apertura, l'11 ottobre. — S.S.

IN BREVE

Argenta

Oggi appuntamento con Pallanuoto Mondo. Come ogni prima domenica del mese, oggi il Museo Civico ed il Museo della Bonifica aprono al pubblico per la fruizione gratuita del patrimonio. Il Museo della Bonifica è accessibile con visite guidate curate dal personale del Consorzio della Bonifica Renana, con partenza alle 9 e alle 11. Il Museo Civico è aperto dalle 15.30 alle 18.30. Info: 0532. 808058.

Campotto

Sapori autunnali sotto lo stiano

Al parco Due Pini di Campotto prosegue la sagra dei sapori autunnali organizzata dal Pd di Argenta e Campotto. Sarà in formato: un'occasione mescolata. Quindi, oltre alcuni giorni di pausa, si proseguirà dal 12 al 14 ottobre, e sabato, saranno pranzate autunnali come i nettelli ai funghi porcini con tartufo e le lasagne al tartufo.

Argenta

Il valley per le mamme ogni giovedì sera

L'associazione sportiva Pallanuoto Argenta ha fatto partire pochi giorni fa il progetto Valley Mamme, con cui si offre a tutte le mamme la possibilità di allenarsi e divertirsi giocando a pallanuoto. L'appuntamento è fino al 31 maggio, ogni giovedì sera, dalle 20 alle 22, nella palestra di via G. Ricci Carubini (Palasport).

SAN NICOLÒ

L'uva in cucina saluta

Chiuso oggi a San Nicolò la Sagra dell'uva in cucina. La sagra, che si tiene nella chiesa, alle 12 e alle 19. Nel menu sono presenti tante specialità a base di uva. Si cancella un'occasione di successo, caratterizzata come tradizione dalla pignonezza dell'uso di parte dei bambini.

SANTA MARIA CODIFRUME

Il tenero cinguettio degli uccellini in mostra ogni seconda giornata

Ammonio Fiorentini, alla presenza del vertice della Federazione Ornitologica Italiana (Foi). Mentre l'organizzazione è a cura della Società Ornitologica Ferrarese (Sof) con in testa il direttore dell'evento, ovvero l'argentino Adriano Bellotti.

Una settimana nella frazione argentina di Santa Maria Codifiume.

Avendo ancora più forte nel contesto ambientale questo evento hanno pensato 230 studenti della scuola elementare e media di Codifiume; i ragazzi vanno di mano a mano a disposizione per valutare i colori degli uccellini, inseparabili, coccine e verdi. Centinaia di uccellini provenienti dalle regioni limitrofe, ma principalmente dall'Emilia Romagna, valutati da piccoli esperti di cura intermediale.

Insieme, quella in corso è una mostra di grande spessore ornitologico che, nella giornata di ieri, ha visto l'inaugurazione da parte del sindaco di Argenta

— S.S.

HOME
Vieni a scegliere la tua stufa certificata!

★★★★★

SILLA

FERRARA - CENTO - FINALE EMILIA - SAN GIUSEPPE - MELLARINO - MESOLA - COPPARO - BONDENO - ROVIGO

Info@silla.it - www.silla.it

APPROFITTA DEL CONTO TERMICO!

Acqua Ambiente Fiumi

lavori sul PO

Collaudo ok, il ponte apre Dopo 4 mesi si passa

La circolazione da martedì alle ore 5. Previsti altri interventi ma meno invasivi Verranno ripristinati i servizi di trasporto e soppresse le corse sostitutive

Tutto confermato. Via libera alla circolazione carrabile sul ponte del Po della statale 16 dalle 5 di martedì 9 ottobre.

Pur non ancora del tutto conclusi i lavori, a cura di Anas, sarà riaperta l'infrastruttura che dall'11 giugno è stata chiusa al traffico veicolare e pedonale.

Domani l'inaugurazione ripristino della viabilità sarà preceduto da un'inaugurazione domani alle 15.30 alla presenza delle amministrazioni comunali di Ferrara e Occhiobello 3 e degli assessori regionali Elisa De Berti (lavori pubblici Veneto), Cristiano Corazzari (territorio Veneto), Raffaele Donini (trasporti Emilia Romagna) tecnici Anas, società Autostrade e Ami.

Lavori di rifinitura. Dopo l'esito positivo delle prove di collaudo a pieno carico, seguirà un'ordinanza dell'Anas che autorizza l'apertura al traffico solo veicolare, mentre resteranno al momento chiuse le passerelle pedonali.

Tra circa un mese, sarà emanato un provvedimento che istituisce il senso unico alternato, in vigore alcuni giorni, per permettere l'installazione dei giunti, lo smontaggio dell'impalcatura e la conseguente riapertura delle passerelle pedonali.

«Non solo tempi rispettati, ma anticipati di qualche giorno - dicono con soddisfazione gli assessori ai lavori Aldo Modonesi (Ferrara) e Davide Valentini (Occhiobello) - l'aver previsto turni di lavorazione anche notturni è stato uno degli elementi che ci ha permesso di chiudere in 120 giorni il cantiere».

Cosa cambia dal 9 ottobre. Sarà ripristinato il piano di trasporto pubblico ordinario antecedente alla chiusura del ponte (orario invernale urbano Tper), pertanto gli studenti potranno usufruire della linea 11 che tornerà a fare capolinea in piazza della Chiesa a Santa Maria Maddalena, le corse del pollicino, che collega Gurzone a Santa Maria Maddalena, faranno capolinea in piazza della Chiesa a Santa Maria e non più in stazione (orario invernale) e termineranno le traversate del battello.

I lavori. Demolizione, armatura, impermeabilizzazione e asfaltatura della soletta, sabbatura, stesura primer (vernice di fondo) e verniciatura delle quattro campate, sistemazione delle passerelle pedonali e dei basamenti di appoggio sui piloni.

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia

OSPENZA 7 OTTOBRE 2018
L'ANDREA

CRONACA 11

LAVORI SUL PO



Il collaudo con le cariche simulate sul ponte del Po tra Pontenaviglio e Santa Maria Maddalena sui tralicci dell'Anas che autorizza la riapertura della struttura appena ristrutturata al passaggio dei mezzi privati. Prima sopravita da martedì alle ore 5 il ponte sulla strada statale 16 verso riaperto al traffico. FOTI ANDREA ROSSETTI

Collaudo ok, il ponte apre Dopo 4 mesi si passa

La circolazione da martedì alle ore 5. Previsti altri interventi ma meno invasivi Verranno ripristinati i servizi di trasporto e soppresse le corse sostitutive

Tutto confermato. Via libera alla circolazione carrabile sul ponte del Po della statale 16 dalle 5 di martedì 9 ottobre. Pur non ancora del tutto conclusi i lavori, a cura di Anas, sarà riaperta l'infrastruttura che dall'11 giugno è stata chiusa al traffico veicolare e pedonale.

Domani l'inaugurazione ripristino della viabilità sarà preceduto da un'inaugurazione domani alle 15.30 alla presenza delle amministrazioni comunali di Ferrara e Occhiobello 3 e degli assessori regionali Elisa De Berti (lavori pubblici Veneto), Cristiano Corazzari (territorio Veneto), Raffaele Donini (trasporti Emilia Romagna) tecnici Anas, società Autostrade e Ami.

Lavori di rifinitura. Dopo l'esito positivo delle prove di collaudo a pieno carico, seguirà un'ordinanza dell'Anas che autorizza l'apertura al traffico solo veicolare, mentre resteranno al momento chiuse le passerelle pedonali.

Tra circa un mese, sarà emanato un provvedimento che istituisce il senso unico alternato, in vigore alcuni giorni, per permettere l'installazione dei giunti, lo smontaggio dell'impalcatura e la conseguente riapertura delle passerelle pedonali.

Cosa cambia dal 9 ottobre. Sarà ripristinato il piano di trasporto pubblico ordinario antecedente alla chiusura del ponte (orario invernale urbano Tper), pertanto gli studenti potranno usufruire della linea 11 che tornerà a fare capolinea in piazza della Chiesa a Santa Maria Maddalena, le corse del pollicino, che collega Gurzone a Santa Maria Maddalena, faranno capolinea in piazza della Chiesa a Santa Maria e non più in stazione (orario invernale) e termineranno le traversate del battello.

I lavori. Demolizione, armatura, impermeabilizzazione e asfaltatura della soletta, sabbatura, stesura primer (vernice di fondo) e verniciatura delle quattro campate, sistemazione delle passerelle pedonali e dei basamenti di appoggio sui piloni.

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia

quattro campate, sistemazione delle passerelle pedonali dei basamenti di appoggio sui piloni.

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia che limitasse i tempi di cantiere, riducessero gli interventi e migliorasse la viabilità attraverso il ponte, gli studenti e lavoratori ferraresi.

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia che limitasse i tempi di cantiere, riducessero gli interventi e migliorasse la viabilità attraverso il ponte, gli studenti e lavoratori ferraresi.

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia che limitasse i tempi di cantiere, riducessero gli interventi e migliorasse la viabilità attraverso il ponte, gli studenti e lavoratori ferraresi.

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia

Comuni e volontariato insieme. Da aprile le due amministrazioni comunali hanno iniziato a incontrare i vertici del ministero dei Trasporti, Anas, Autostrade, Trenitalia e Regioni per concordare una strategia

IN BREVE
Via Montebello
Giovane in scooter investito da un'auto. Un giovane, molto probabilmente un porta-pigri, è rimasto inghiottito in uno scontro avvenuto ieri nel tratto pomeridiano in via Montebello. Il giovane stava guidando uno scooter quando è stato investito da un'auto. È stato investito da un'auto. È stato investito da un'auto. È stato investito da un'auto.

Questione rifiuti
Nera la chiazza sui cassonetti. In seguito all'intervento di pulizia, sono state anche una interpellanza da consiglio comunale. Nera replica che i rifiuti non sono stati effettuati. Sono stati effettuati. Sono stati effettuati.

Via Calabro
Tamponamenti senza feriti. Accusa anche della forte pioggia che, ieri dalle 15.30 in poi, è caduta su Ferrara, si sono verificati tamponamenti stradali. Due in particolare, sulla strada di Calabro, sono stati tamponamenti che per fortuna non hanno avuto conseguenze come feriti. Sul posto per i feriti carabinieri di Ferrara e la polizia municipale.

15 ottobre
Mancato l'alimentazione. Si svolgerà il 16 ottobre l'assemblea mensile dell'Amministrazione. Per l'occasione, il Comune di Ferrara ha organizzato un servizio di assistenza. Consegna di alimenti.

16 ottobre
Mancato l'alimentazione. Si svolgerà il 16 ottobre l'assemblea mensile dell'Amministrazione. Per l'occasione, il Comune di Ferrara ha organizzato un servizio di assistenza. Consegna di alimenti.

IL VANGELO

Uomo e donna, una sola carne

Una domenica, quella di oggi, che è possibile chiamare della famiglia cristiana, fondata sul matrimonio, accento da Dio creature da Gesù. Di questo senza parlare il brano del libro dell'Evangelio di Matteo, che si legge in questa pagina.

«Non solo tempi rispettati, ma anticipati di qualche giorno - dicono con soddisfazione gli assessori ai lavori Aldo Modonesi (Ferrara) e Davide Valentini (Occhiobello) - l'aver previsto turni di lavorazione anche notturni è stato uno degli elementi che ci ha permesso di chiudere in 120 giorni il cantiere».

VINCENZO RINI

«Uomo e donna, una sola carne». È il brano evangelico di Matteo, a che gli domenica del "matrimonio" della donna da parte dell'uomo. Gesù risponde che non è il fatto della donna che viene unione, ma non scorporabile al progetto di Dio. Uomo e donna, una sola carne, quando sono uniti, non possono separarsi, ma sono diventati un solo corpo.

«Uomo e donna, una sola carne». È il brano evangelico di Matteo, a che gli domenica del "matrimonio" della donna da parte dell'uomo. Gesù risponde che non è il fatto della donna che viene unione, ma non scorporabile al progetto di Dio. Uomo e donna, una sola carne, quando sono uniti, non possono separarsi, ma sono diventati un solo corpo.

RISTORANTE BAR
in centro a Ferrara
RICERCA GESTORE
altamente qualificato
numeri verdi
rif. 320.8799790

che limitasse i tempi di cantiere, rendesse gratuita l' autostrada e offrisse collegamenti alternativi per i 22mila veicoli che quotidianamente attraversavano il ponte, gli studenti e i lavoratori. Il risultato è stato un piano dei trasporti pubblici potenziato (pullman e treni) e il battello sul Po che ha imbarcato mediamente un migliaio di persone, togliendo dalla strada circa 500 veicoli. Il volontariato ha dato un contributo operativo fondamentale per i servizi offerti e la continuità nei quattro mesi. Al fianco delle amministrazioni, hanno lavorato Canottieri Ferrara, Arci pesca Pontelagoscuro, Vogatori Occhiobello, Anc, Protezione civile e Amico Po.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PONTE SUL PO

Collaudo superato Domani la festa

VIA LIBERA alla circolazione carrabile sul ponte sul Po dalle 5 di martedì. Pur non ancora del tutto conclusi i lavori, a cura di Anas, sarà riaperta l'infrastruttura che dall'11 giugno è stata chiusa. Il ripristino della viabilità sarà preceduto da un'inaugurazione domani alle 15.30. Dato l'esito positivo delle prove di collaudo a pieno carico, seguirà un'ordinanza dell'Anas che autorizza l'apertura al traffico solo veicolare.

10 FERRARA CRONACA



Francesca Gotti
Ved. Bianchi
di anni 81
L'annuncio di morte è stato ricevuto lunedì 7 ottobre alle 15.30. La signora era affetta da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale. La signora era affetta da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale. La signora era affetta da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale.



Luciana Arienti
Ved. Musacchi
di anni 81
L'annuncio di morte è stato ricevuto lunedì 7 ottobre alle 15.30. La signora era affetta da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale. La signora era affetta da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale.



Mons. Marcello Vincenzi
di anni 81
Lo ha annunciato il parroco di San Giovanni Evangelista, don Marco Vignani, venerdì 5 ottobre. Il sacerdote era affetto da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale. Il sacerdote era affetto da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale.



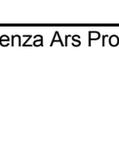
Francesca Gotti
Ved. Bianchi
di anni 81
L'annuncio di morte è stato ricevuto lunedì 7 ottobre alle 15.30. La signora era affetta da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale. La signora era affetta da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale.



Mons. Marcello Vincenzi
di anni 81
Lo ha annunciato il parroco di San Giovanni Evangelista, don Marco Vignani, venerdì 5 ottobre. Il sacerdote era affetto da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale. Il sacerdote era affetto da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale.



Mons. Marcello Vincenzi
di anni 81
Lo ha annunciato il parroco di San Giovanni Evangelista, don Marco Vignani, venerdì 5 ottobre. Il sacerdote era affetto da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale. Il sacerdote era affetto da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale.



Mons. Marcello Vincenzi
di anni 81
Lo ha annunciato il parroco di San Giovanni Evangelista, don Marco Vignani, venerdì 5 ottobre. Il sacerdote era affetto da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale. Il sacerdote era affetto da un'osteoporosi avanzata e da un'ipertensione arteriale.

Il Resto del Carlino DOMENICA 7 OTTOBRE 2018



I partecipanti al confronto promosso dal Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara, nel polo di via degli Adelfi

Imprenditori ed ex studenti, storie di successo a Unife

STORIE di vita di chi ogni giorno ricerca l'innovazione e costruisce il futuro. Questo il contenuto della conferenza sui percorsi di ricerca su una accademia e industria, promossa dal Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara, nel polo di via degli Adelfi. La conferenza scientifica - ha curato Fulvia Casadei, di Unife - è dedicata ai giovani ricercatori e ai laureati in Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara, nel polo di via degli Adelfi. La conferenza scientifica - ha curato Fulvia Casadei, di Unife - è dedicata ai giovani ricercatori e ai laureati in Fisica e Scienze della Terra dell'Università di Ferrara, nel polo di via degli Adelfi.

LARGO CASTELLO

Oggetti rinati con l'arte di 'Recycle'

CI SONO persone capaci di donare tempo e vita a oggetti che sarebbero destinati a scomparire, inghiottiti da una discarica o da un inceneritore. Sono gli artigiani che in questi giorni danno vita alla mostra mercato 'RecycleCo', organizzata e promossa da Casa in occasione del Festival di Internazionalista. È ormai una tradizione e ancora una volta chiese successo, attirando numerose visitatori che vengono in città per assistere a incontri, conferenze, dibattiti del Festival del giornalismo, finanziaria venerdì. La mostra mercato sarà aperta fino a questa sera in piazza Castello. Ai visitatori del Festival propone innumerevoli appuntamenti e iniziative: incontri, conferenze, dibattiti del Festival del giornalismo, finanziaria venerdì. La mostra mercato sarà aperta fino a questa sera in piazza Castello.

VIA ALDIGHERI

Mercatino in parrocchia

ANCHE oggi si tiene il tradizionale mercatino di solidarietà nella parrocchia di San Biagio e Santa Maria Nuova in via Aldighieri. Nel mercatino si può trovare una grande varietà di merce, dall'abbigliamento ai prodotti per la casa all'oggettistica per arredamento. Particolare importanza il prodotto sarà destinato a far fronte alle esigenze della parrocchia.

PONTE SUL PO

Collaudo superato Domani la festa

VIA LIBERA alla circolazione carrabile sul ponte sul Po dalle 5 di martedì. Pur non ancora del tutto conclusi i lavori, a cura di Anas, sarà riaperta l'infrastruttura che dall'11 giugno è stata chiusa. Il ripristino della viabilità sarà preceduto da un'inaugurazione domani alle 15.30. Dato l'esito positivo delle prove di collaudo a pieno carico, seguirà un'ordinanza dell'Anas che autorizza l'apertura al traffico solo veicolare.

Speed
SERVIZIO NUCLEO INFERIORE
Tel. 801247033
Via Sordani 24 - Ferrara
Aperta tutti i giorni dalle 8.00 alle 18.00
RISOLVERSI ALLA Speed

PER LA PUBBLICITÀ SU Il Resto del Carlino
RIVOLGERSI ALLA Speed

IMPORTANTE AZIENDA AGRICOLA FERRARESE CERCA TECNICO AGRONOMO/A CON PRONATA ESPERIENZA
CULTURE BIOLOGICHE
LUOGO DI LAVORO BASSO FERRARESE
PER INFORMAZIONI CONTATTARE 342/5923004

Pazzi
CHORAZZI PUBBLICITÀ
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.
Ferrara, Via Principe di Savoia, 10/A
L. +39 0532 206209
Pubblica Via Sordani 24 - Ferrara

Ponte, apertura condita da polemiche

Tutto pronto, oggi prove di carico. Ma c'è chi protesta per l'auto rovinata: «I danni prima dell'istituzione del divieto di sosta»

Il cantiere per il restauro del ponte sul Po sta lavorando a pieno ritmo per arrivare pronti alla riapertura di martedì mattina. La striscia di asfalto nuova di zecca, che per 320 metri si allunga da Ferrara a Santa Maria Maddalena scavalcando il fiume, ieri era ancora uniforme, ma nella notte gli operai hanno provveduto a realizzare la linea di mezzera per poi procedere, questa mattina, con le prove di carico che saranno realizzate da professionisti di uno studio tecnico. E poter così consegnare l'opera con perfetta puntualità rispetto alla tabella di marcia. Auto rovinata e divieti Tutto bene? In realtà c'è chi non condivide lo stesso entusiasmo per i lavori di restauro, e sono quegli automobilisti che hanno subito le conseguenze degli interventi di sabbiatura e verniciatura del ponte, trovando sgradite macchie sui loro mezzi. Un inconveniente a cui si è posto riparo istituendo, dal 18 settembre fino a fine lavori, il divieto di sosta lungo via Anita, una delle strade utilizzate come parcheggio da coloro che dovevano poi prendere il traghetto per raggiungere la sponda opposta. Nel primo pomeriggio di ieri, mentre i lavori erano in corso con inevitabile sollevamento di polvere, c'era alcune auto - tutte in divieto di sosta nonostante i cartelli evidenti - ricoperte da uno strato di polvere bianca che persisteva anche dopo ripetuti sfregamenti, rendendo ruvida e opaca la superficie delle carrozzerie e dei parabrezza. La protesta Ma c'è anche chi, come un giovane ferrarese, protesta per i danni avuti alla sua auto (una Golf nera comprata a febbraio) che aveva parcheggiato la sera del 17 settembre, prima dell'entrata in vigore del divieto. «Me ne sono accorto la mattina successiva - racconta - e si può immaginare la mia rabbia. Sono andato dai carabinieri, intenzionato a sporgere denuncia, ma mi è stato risposto che essendomi trattato di un fatto accidentale non si poteva far nulla. Sono anche andato a parlare con il capocantiere, ma di risarcimenti non se ne parla. E non posso neanche sperare nell'assicurazione, perché non si tratta di un atto vandalico». Ma il problema delle auto rovinata, continua, non è il solo: «Per quattro mesi lì intorno l'aria è stata irrespirabile, con l'odore di solventi e vernici che finiva in gola. Anche altre persone, tra cui alcuni residenti di Occhiobello, hanno sollevato la questione. Sul guard-rail, ma anche sulle piante, c'è una patina biancastra. Chissà cosa abbiamo respirato». La replica «Il divieto di sosta è molto chiaro, e se il vento tira in quella direzione trasportando la vernice o altri pulviscoli non c'è modo di evitarlo -



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI SCOPRI SEGUI SU

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sito: FERRARA CRONACA PONTE, APERTURA CONDITA DA POLEMICHE

LA SEGNALAZIONE

Ponte, apertura condita da polemiche

Tutto pronto, oggi prove di carico. Ma c'è chi protesta per l'auto rovinata: «I danni prima dell'istituzione del divieto di sosta» di Alessandra Mura

06 ottobre 2018

Il cantiere per il restauro del ponte sul Po sta lavorando a pieno ritmo per arrivare pronti alla riapertura di martedì mattina. La striscia di asfalto nuova di zecca, che per 320 metri si allunga da Ferrara a Santa Maria Maddalena scavalcando il fiume, ieri era ancora uniforme, ma nella notte gli operai hanno provveduto a realizzare la linea di mezzera per poi procedere, questa mattina, con le prove di carico che saranno realizzate da professionisti di uno studio tecnico. E poter così consegnare l'opera con perfetta puntualità rispetto alla tabella di marcia.

Auto rovinata e divieti

Tutto bene? In realtà c'è chi non condivide lo stesso entusiasmo per i lavori di restauro, e sono quegli automobilisti che hanno subito le conseguenze degli interventi di sabbiatura e verniciatura del ponte, trovando sgradite macchie sui loro mezzi.

Un inconveniente a cui si è posto riparo istituendo, dal 18 settembre fino a fine lavori, il divieto di sosta lungo via Anita, una delle strade utilizzate come parcheggio da coloro che dovevano poi prendere il traghetto per raggiungere la

ASTE GIUDIZIARIE

Appartamenti Via per Stellata - 264960
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Pretato Franco
Ferrara, 6 ottobre 2018

Vignali Triestina
Bemignante, 6 ottobre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE

PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

replicano dal cantiere - Abbiamo lavorato giorno e notte dall' 11 giugno, con i soli sistemi possibili per questo tipo di interventi, terminando due giorni prima dei quattro mesi previsti. Ed è un bel risultato». -
Alessandra Mura BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

ALESSANDRA MURA

Lo ha affermato la Cassazione: contestabili tutti gli avvisi di pagamento, anche i bonari

Impugnabilità degli atti ampia

Non tassativo l'elenco della norma processuale tributaria

Sono impugnabili innanzi al giudice tributario tutti gli atti che contengono una pretesa dell'amministrazione, anche se non indicati espressamente nella norma processuale, la cui elencazione non è tassativa ma esemplificativa. Quindi, sono contestabili anche gli avvisi di pagamento bonari. Lo ha affermato la Corte di cassazione, con l'ordinanza 22222 del 12 settembre 2018.

Secondo la Cassazione, il giudice d'appello correttamente ha ritenuto «l'avviso di pagamento impugnato come atto, anche non compreso nell'elenco di cui all'art. 19 del d.lgs. n. 546/1992, idoneo a manifestare una compiuta pretesa tributaria e come tale, oggetto non di un onere d'impugnazione da parte del contribuente, ma di facoltà d'impugnazione, manifestando comunque l'interesse del contribuente alla contestazione della relativa pretesa chiaramente determinata nell'an e nel quantum».

Dunque, per stabilire se un atto tributario sia impugnabile bisogna verificare la sostanza e non la forma o la denominazione. Il fisco non può indicare a suo piacimento se un atto sia impugnabile o meno. Spetta al giudice tributario accertare se un avviso di pagamento, anche se definito bonario, contenga una pretesa che incide sulla posizione patrimoniale del contribuente. Ai fini dell'accesso alla giurisdizione tributaria devono essere qualificati come avvisi di accertamento o di liquidazione di un tributo tutti quegli atti con cui l'amministrazione comunica al contribuente una pretesa tributaria ormai definita. Anche se contengono non una formale intimazione al pagamento, con la prospettazione di una successiva attività esecutiva, ma un invito bonario a versare un invito bonario a versare un tributo dovuto. Secondo la Cassazione si è di fronte a un atto impositivo tutte le volte in cui la pretesa è compiuta e non condizionata, nonostante possa essere sollecitata il pagamento spontaneo per evitare spese ulteriori. Ha anche chiarito (Cassazione, sezioni unite, sentenza 16293/2007) che non possono essere qualificate pretese tributarie le comunicazioni previste dall'articolo 36-bis del Dpr 600/1973 e 54-bis del Dpr 633/1972, rispettivamente, per le imposte sui redditi e l'Iva, con le quali l'Agenzia delle entrate avvisa il contribuente di un tributo dovuto. Secondo la Cassazione si è di fronte a un atto impositivo tutte le volte in cui la pretesa è compiuta e non condizionata, nonostante possa essere sollecitata il pagamento spontaneo per evitare spese ulteriori. Ha anche chiarito (Cassazione, sezioni unite, sentenza 16293/2007) che non possono essere qualificate pretese tributarie le comunicazioni previste dall'articolo 36-bis del Dpr 600/1973 e 54-bis del Dpr 633/1972, rispettivamente, per le imposte sui redditi e l'Iva, con le quali l'Agenzia delle entrate avvisa il contribuente di un tributo dovuto.

Quindi, non è annullabile solo in via di autotutela o mediante l'intervento del giudice.

12 Lunedì 8 Ottobre 2018

FISCO

Italia Oggi 7

Lo ha affermato la Cassazione: contestabili tutti gli avvisi di pagamento, anche i bonari

Impugnabilità degli atti ampia

Non tassativo l'elenco della norma processuale tributaria

Gli elementi essenziali
Gli atti dell'amministrazione e dei concessionari devono indicare:
a) l'ufficio presso il quale è possibile ottenere informazioni complete in merito all'atto notificato e il responsabile del procedimento
b) l'organo giurisdizionale cui è possibile ricorrere in caso di impugnazione dell'ingiunzione, con i relativi termini e le modalità per la costituzione in giudizio
c) l'organo competente al riesame dell'atto in sede di autotutela

D'obbligo riportare tutte le informazioni
In tutti gli atti impositivi o quelli, anche negli avvisi di pagamento, considerati a loro impugnabilità immediata, vanno riportate le informazioni previste dallo Statuto del contribuente (legge 3112/2009). La Cassazione (ordinanza 8082/2018) ha affermato che possono essere contestati gli avvisi di accertamento, qualora in questi ultimi atti manchino le informazioni sulle modalità per proporre ricorso. Gli interessati, dunque, possono impugnare le ingiunzioni o le cartelle di pagamento se l'ente impositore non ha indicato negli avvisi di accertamento o negli avvisi di pagamento il giudice competente in caso di contestazione e il termine per proporre ricorso. In deroga alla regola che impone l'imposizione di ogni atto per via propria, le mancanti informazioni ai destinatari negli atti precedenti consentono il ricorso contro gli atti successivi. Il contribuente deve essere informato sul giudice che è competente a decidere in caso di contestazione dell'atto di accertamento o sul termine per ricorrere. Sempre la Cassazione (ordinanza 11902/18) ha sostenuto che non è legittimo l'atto di accertamento privo delle indicazioni imposte dallo Statuto e le stesse informazioni non sufficienti a valutare l'atto, ma lo rendono impugnabile in qualsiasi momento, oltre il termine di 60 giorni previsto dalla legge. Sul piano processuale deve essere ricercato il giudice competente in caso di ricorso. E' sufficiente informare che l'autorità incaricata a decidere è la commissione tributaria regionale dell'Unità (sentenza 9009/00) ha stabilito che l'avviso di pagamento emanato da un consorzio di bonifica equiparato secondo i moduli grafici tal da indurre a ritenere che un bonario indirizzato al pagamento. Questo orientamento è stato ormai da tempo superato. Anche se l'avviso di pagamento non è identificato tra quelli impugnabili, occorre ricordare che l'articolo 12 della legge 448/2001 ha attribuito al giudice la competenza a decidere tutta la controversia sui tributi, eccettuando quelle relative agli atti dell'esecuzione forzata dopo la notifica della cartella. Sono contestabili innanzi alle commissioni tributarie anche il fermo amministrativo di beni mobili registrati e l'iscrizione d'ipoteca sugli immobili, vale a dire le misure cautelari che precedono il pagamento mobiliare e immobiliare.

Se il contribuente non ha fornito dati o elementi non considerati o valutati erroneamente nella liquidazione dei tributi. In questo caso la volontà impositiva è ancora un'attività non formalizzata. Quindi, non è annullabile solo in via di autotutela mediante l'intervento del giudice.

FISCO FLASH *di Annalisa Stella, F. Ghisone e A. Cito*

Fisco Entrate risp. n. 34 del 28/9/2018	UFFICI ALL'ESTERO Anziani affittuari degli italiani di alcuni all'estero da un ministro (Entrate risp. n. 34 del 28/9/2018)	BOSSIONI Validazione anti-abuso societario per la (Entrate risp. n. 21 del 31/10/2018)	SCOGGETTI AIRE Adempimenti dichiarativi di un soggetto Aire (Entrate risp. n. 28 del 4/10/2018)
IF24 Modello F24: aggiornamento software (Entrate c.a. del 31/09/2018)	BITOKEN Regione Sicula (Iva, Iva e Irap) per le contese di valore digitali (Entrate risp. n. 11 del 28/09/2018)	TRASFERTE Raddio di lavoro dipendente, trasferito (Entrate risp. n. 22 del 21/09/2018)	REDDITI IN USA Trattamento fiscale dei redditi conseguiti in Usa da soggetto residente in Italia (Entrate risp. n. 20 del 4/10/2018)
IRAP Irap enti pubblici (Entrate risp. n. 17 del 30/09/2018)	BART BONUS Arti bonus chiarimenti (Entrate risp. n. 18 e n. 30 del 28/09/2018 del 31/09/2018)	SCOMBERO NEVE Attività di agglomerare neve: disciplina Irap (Entrate risp. n. 23 del 31/09/2018)	MODELLO 770 Modello 770: aggiornamento software (Entrate c.a. del 4/10/2018)
INMIGRANTI Regione Iva dei servizi di accoglienza ai migranti (Entrate risp. n. n. 7/48 del 27/09/2018)	LOCALIZIONE STUDENTI Detrazione per canoni di locazione stu-	10 La versione integrale è disponibile su www.italiaingiuristi.it	IRISERVE Riproduzione riservata nella sezione Inversa guardando la data n. 27 del 4/10/2018

Gli atti impugnabili.

L' avviso di pagamento è adottato per diversi tributi, prima dell' emanazione della cartella di pagamento o dell' ingiunzione, da parte degli enti locali.

Per esempio, l' avviso bonario viene utilizzato dai comuni per accelerare i tempi della riscossione spontanea della tassa rifiuti, affidata al concessionario.

Tempo fa questo atto veniva ritenuto non impugnabile. Per la non impugnabilità dell' avviso bonario si era espressa la stessa Corte di cassazione, con la sentenza 1791/2005. Con questa pronuncia ha affermato che la tutela può essere richiesta solo per gli atti capaci di produrre effetti negativi per il contribuente. Mentre, l' avviso di pagamento non è espressione di un potere pubblicistico autoritativo, ma un atto riconducibile alla sfera privatistica di un creditore che rivolge un invito di pagamento al suo debitore.

Anche la Commissione tributaria regionale dell' Umbria (sentenza 68/2005) ha stabilito che l' avviso di pagamento emanato da un consorzio di bonifica - seppure redatto secondo modalità grafiche tali da indurre a ritenerlo un atto impositivo come la cartella esattoriale - altro non è che un bonario invito al pagamento. Questo orientamento è stato ormai da tempo superato. Anche se l' avviso di pagamento non è elencato tra quelli impugnabili, occorre ricordare che l' articolo 12 della legge 448/2001 ha attribuito al giudice la competenza a decidere tutte le controversie sui tributi, escluse quelle riguardanti gli atti dell' esecuzione forzata dopo la notifica della cartella. Sono contestabili innanzi alle commissioni tributarie anche il fermo amministrativo di beni mobili registrati e l' iscrizione d' ipoteca sugli immobili, vale a dire le misure cautelari che precedono il pignoramento mobiliare e immobiliare.

© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI SERGIO TROVATO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 09 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

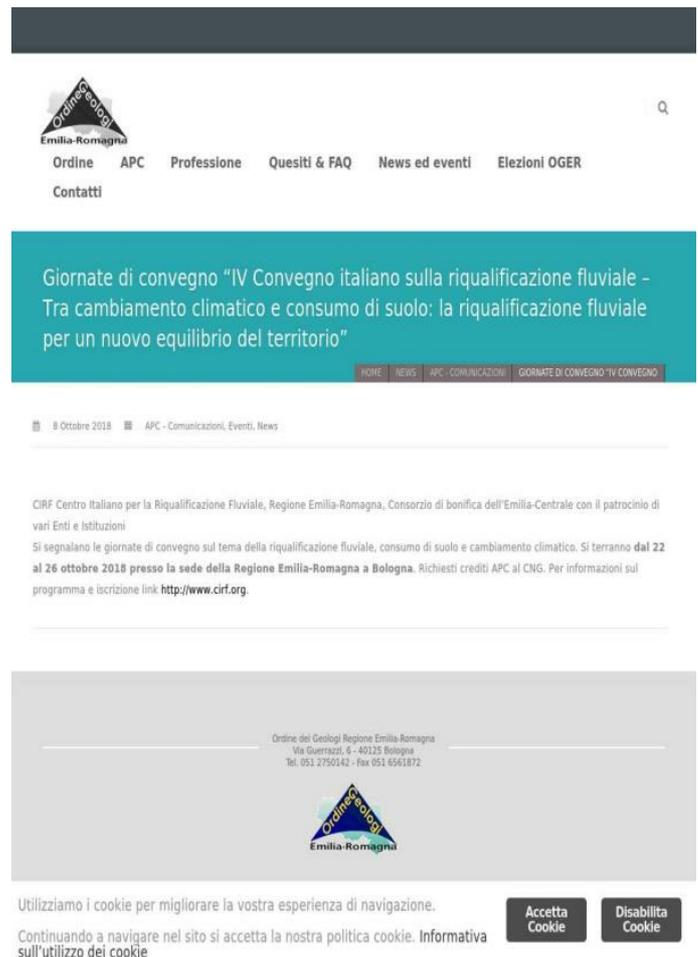
Martedì, 09 ottobre 2018

Articoli

08/10/2018 geologiemiiliaromagna.it		
<u>Giornate di convegno IV Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale...</u>		1
09/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49		
<u>Anziano si allontana da casa in bicicletta Scattano le ricerche nel fiume...</u>		2
08/10/2018 ilrestodelcarlino.it		
<u>Ponte sul Po, ecco l' inaugurazione. Martedì mattina apertura al...</u>	STEFANO LOLLI	3

Giornate di convegno IV Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale Tra cambiamento climatico e consumo di suolo: la riqualificazione fluviale per un nuovo equilibrio del territorio

8 Ottobre 2018 APC - Comunicazioni, Eventi, News CIRF Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale, Regione Emilia-Romagna, Consorzio di bonifica dell'Emilia-Centrale con il patrocinio di vari Enti e Istituzioni Si segnalano le giornate di convegno sul tema della riqualificazione fluviale, consumo di suolo e cambiamento climatico. Si terranno dal 22 al 26 ottobre 2018 presso la sede della Regione Emilia-Romagna a Bologna. Richiesti crediti APC al CNG. Per informazioni sul programma e iscrizione link <http://www.cirf.org>.



The screenshot shows the website's navigation menu with links for Ordine, APC, Professione, Quesiti & FAQ, News ed eventi, Elezioni OGER, and Contatti. A teal banner highlights the event: "Giornate di convegno 'IV Convegno italiano sulla riqualificazione fluviale - Tra cambiamento climatico e consumo di suolo: la riqualificazione fluviale per un nuovo equilibrio del territorio'". Below the banner, a breadcrumb trail reads: "8 Ottobre 2018 APC - Comunicazioni, Eventi, News". The main text of the article repeats the information from the text block on the left, including the dates (22-26 October 2018) and the location (Bologna). At the bottom of the page, there is contact information for the Order of Geologists of Emilia-Romagna: "Via Guerrazzi, 8 - 40123 Bologna, Tel. 051 2750142 - Fax 051 6561872". A cookie consent banner is visible at the very bottom, with buttons for "Accetta Cookie" and "Disabilita Cookie".

Acqua Ambiente Fiumi

GUARDA L' uomo, 81 anni, non ha denaro e neppure documenti di identità

Anziano si allontana da casa in bicicletta Scattano le ricerche nel fiume e sugli argini

SONO riprese all' alba di oggi le ricerche (nella foto) dell' 81enne di Guarda che da ieri i carabinieri di Copparo, i Vigili del fuoco con i sommozzatori e l' elicottero, stanno cercando. L' anziano, sarebbe uscito verso le 6 di ieri dalla casa nella quale vive con la moglie, in bicicletta. L' uomo si sarebbe allontanato, senza portare con sé il telefono, documenti e denaro. La sua bicicletta, dopo ore di ricerche, è stata trovata non troppo distante dalla propria abitazione, lungo l' argine del Po. Immedie sono scattate le ricerche che sono proseguite durante tutta la giornata, fino all' imbrunire. Ricerche che purtroppo al momento non hanno dato alcun esito, quindi tutti gli scenari in merito all' allontanamento da casa del pensionato sono aperti. Le ricerche lungo il ramo del Po che scorre in quella zona, sono riprese stamane all' alba. si scandagliano tutte le zone possibili: gli argini del fiume, l' acqua e le immediate vicinanze dell' abitazione.

m. r. b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

MARTELLI 9 OTTOBRE 2018 | Il Resto del Carlino

Copparo e Codigoro

MASSA FISCALELLA L' addio a Punginelli tra lacrime e applausi

«Ciao Alessandro, non potremo mai dimenticare chi eri»

I soci e amici della Pro Loco, ma anche di Avis e Auser, tanti giovani, le sciarpe della Spal e del Torino per l' addio ad Alessandro Punginelli

Maria Rosa Bettini

«Ciao Ale», è stato un cuore rosso, stampato su una maglietta bianca, che decise di vestire di Pro Loco, Auser e Avis di Massa Fiscalella hanno indossato ieri per dare l' ultimo addio ad Alessandro Punginelli, 42 anni, deceduto in un incidente stradale. Tutte persone, soprattutto giovani che hanno condiviso con Ale il percorso di volontariato, hanno affollato la chiesa. Sulla fiera, fiori bianchi e rossi e due scarpe: una della Spal, l' altra degli ultras del Torino, squadra del cuore di Ale. Ad officiare la messa, don Guido Cattani, che ha ricordato l' abnegazione di Alessandro Punginelli e la sua attività al servizio degli altri. «Hanno tutti insieme, meno di un mese fa», raccontano con la voce rota dall' emozione una ventata della Pro Loco - per definire i dettagli della festa della birra che si sarebbe dovuta svolgere la scorsa settimana. Abbiamo riso, scherzato, come sempre Ale si era messo a disposizione perché l' iniziativa fosse il successo che meritava e poi...». Non ce la fa a finire la frase, le lacrime hanno avuto il sopravvento, così come la commozione è stata il filo conduttore delle testimonianze, a fine messa, dei volontari. Tra loro una giovanissima socia della Pro Loco che ha ricordato: «L' aveva presentato una mattina, già volontaria di diverse associazioni locali. Io non sapevo e non volevo nemmeno sapere cosa fosse il volontariato, ma dopo averci conosciuto ho cominciato a frequentare l' associazione, ho imparato a conoscerli. Sei stato motivo di ispirazione per tanti giovani. Quella persona che, con il sorriso, portava avanti tutti, con la certezza che tutto sarebbe andato bene perché c' era gente che ti credeva. Ale non possiamo dimenticarti. Ciao». Al termine, prima della partenza del feretro per il Giardino della Creazione di Copparo, sul sagrato sono risonate le note della musica «Nonno» di Giulio e del Dio Strano, seguite da un applauso, mentre la compagnia di Alessandro, Kerli, ha salutato, insieme alla sorella di Ale, Anna Maria, per l' ultima volta il suo compagno.

CODIGORO

Il libro di Diego Stefanini in sala "Biode Finestri"

IL TITOLO del libro è: «Sono seduto davanti a te e sarà presentato giovedì alle 21 in Sala "Biode Finestri" in Municipio. Il libro è scritto da Diego Stefanini che ne parla con il sindaco Alice Zanardi, l' assessore alla Cultura, Samuele Bonazza, lo scrittore Enrico Gigli, Francesca Silvestri (Adlon editrice). Voi sarete Maria Linda Guidi, Silvia Manzo. Ed è la storia di Giulio e di suo figlio Diego che trasforma con lucidità e delicatezza un diario in romanzo, un viaggio autobiografico intriso di dolore in una storia profondamente umana e ricca di sentimenti.



IL PUNTO Il sindaco Alice Zanardi



LUTTO In alto la sorella e la compagna di Ale, nella foto i volontari

GUARDA L' uomo, 81 anni, non ha denaro e neppure documenti di identità Anziano si allontana da casa in bicicletta Scattano le ricerche nel fiume e sugli argini

SONO riprese all' alba di oggi le ricerche (nella foto) dell' 81enne di Guarda che da ieri i carabinieri di Copparo, i Vigili del fuoco con i sommozzatori e l' elicottero, stanno cercando. L' anziano, sarebbe uscito verso le 6 di ieri dalla casa nella quale vive con la moglie, in bicicletta. L' uomo si sarebbe allontanato, senza portare con sé il telefono, documenti e denaro. La sua bicicletta, dopo ore di ricerche, è stata trovata non troppo distante dalla propria abitazione, lungo l' argine del Po. Immedie sono scattate le ricerche che sono proseguite durante tutta la giornata, fino all' imbrunire. Ricerche che purtroppo al momento non hanno dato alcun esito, quindi tutti gli scenari in merito all' allontanamento da casa del pensionato sono aperti. Le ricerche lungo il ramo del Po che scorre in quella zona, sono riprese stamane all' alba. si scandagliano tutte le zone possibili: gli argini del fiume, l' acqua e le immediate vicinanze dell' abitazione.



Copparo, un giornalista in piazza del Popolo

PROSEGUE la nostra iniziativa «Cronache dal bar» che tocca anche le piazze del centro della nostra provincia. Oggi, a partire dalle 11, ritorneremo a Copparo. Questa volta il nostro cronista sarà all' antica «Gia via Garibaldi 11», in piazza del Popolo 20, per raccogliere direttamente dalla voce dei cittadini di Copparo quali sono le problematiche, le suggestioni e le proposte da avviare sul territorio per migliorare.



m. r. b.

CODIGORO Il sindaco incontra la società: «Alcune vanno pagate, per le altre rimedieremo» Poggia di multe: tregua armata con Abaco

«PER ORA, la possiamo definire una tregua armata» spiega il sindaco - la maggior parte per onore dichiarazioni e per questo con ci sono scattate - è una tassa che deve essere pagata». «Complessivamente sono un centinaio quelle formalizzate - spiega il sindaco - la maggior parte per onore dichiarazioni e per questo con ci sono scattate - è una tassa che deve essere pagata». «E' ADDIOME: «Le altre riguardano problemi legati a pubblicità che non avrebbero diritto ad esclusione o questioni simili. Invito chi ha ricevuto la multa a alle proprie associazioni di categoria, tra le quali, hanno promesso, essere in Abaco avremo un incontro in cui valuteremo quali possono essere le misure da intraprendere per rimediare. Nel complesso sono state emesse sanzioni per 18.000 euro, di queste 4.000 sarebbero quelle dovute a errori di interpretazione sulla dimensione o altro dell' insegna»

pubblicitaria, gli altri per il mancato pagamento delle tasse. Alcuni commercianti hanno lasciato l' ipotesi di continuare in un contenzioso per ricorrere alle multe, anche da 400 euro mentre il sindaco, ferocissimo per il metodo, aveva anche ipotizzato lo scioglimento del consiglio con Abaco, che scade nel 2020. Se servirà, il Comune è pronto a mettere a disposizione uno sportello per i commercianti multati. «Abaco ha ammesso di non avere avvisato prima il Comune di quanto intendeva fare - conclude Zanardi - una grave carenza di informazione e trasparenza su ciò che non ha giovato alla doverosa chiarezza e trasparenza con chi, come i commercianti, ogni giorno deve far quadrare i conti del proprio lavoro».

Ponte sul Po, ecco l'inaugurazione. Martedì mattina apertura al traffico

Dalle 5 la struttura riammodernata sarà percorribile, con l'esclusione dei Tir sopra le 44 tonnellate

Ferrara, 8 ottobre 2018 - Una simbolica stretta di mano, l'inno d'Italia e le chiarine del Palio. Centinaia di persone, e una schiera di amministratori e tecnici: una vera e propria re-inaugurazione per il ponte sul Po, che domattina dalle 5 tornerà percorribile tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena (FOTO). Quattro mesi di lavori, 2 milioni e 800mila euro di investimento da parte dell'Anas, l'impegno no stop delle aziende Cons Coop e Palistrade che dall'11 giugno hanno lavorato sette giorni su sette, ventiquattro ore al giorno: «Questo è l'emblema dell'Italia che funziona - concordano gli assessori regionali dell'Emilia Romagna e del Veneto Raffaele Donini e Cristiano Corazzari -: alla responsabilità degli enti locali ha fatto specchio l'efficienza delle aziende coinvolte». LEGGI ANCHE Santa Maria Maddalena, a scuola via fiume, bene il doppio traghetto. Dopo quattro mesi, da domattina il ponte torna pienamente percorribile (tranne le passerelle pedonali ciclopedonali, per cui servirà qualche altra settimana): da domani alle 24, invece, cesserà la gratuità del transito autostradale tra i caselli di Ferrara Nord e Occhiobello, concessa ai residenti nel Comune di Ferrara e cinque Comuni del vicino Polesine. Il traffico sul ponte avrà infine una limitazione ai carichi pesanti: non potranno transitare, infatti, i mezzi oltre le 44 tonnellate. LEGGI ANCHE Ferrara, chiuso il ponte sul Po. Pienone sul traghetto / VIDEO La simbolica stretta di mano degli amministratori regionali e locali e dei vertici Anas al centro del ponte sul Po La simbolica stretta di mano degli amministratori regionali e locali e dei vertici Anas al centro del ponte sul Po di STEFANO LOLLI.



NETWORK - EDIZIONI LOCALI - ABBONAMENTI - SHOP - SPECIALI - LOCALMENTE - ANNUNCI - ASTE & GARE - SPEED ADV

il Resto del Carlino FERRARA Cronaca Politica Economia Sport Cosa fare Cambia città

il Resto del Carlino / Ferrara / Cronaca

CRONACA

Ponte sul Po, ecco l'inaugurazione. Martedì mattina apertura al traffico

Dalle 5 la struttura riammodernata sarà percorribile, con l'esclusione dei Tir sopra le 44 tonnellate

di STEFANO LOLLI

Publicato il 8 ottobre 2018
Ultimo aggiornamento: 8 ottobre 2018 ore 18:34

★★★★★ 1 voto

CRONACA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Cimici cinesi, torna l'invasione. Come debellarle

IPCC

Global Warming of 1.5°C

CRONACA

Clima, contenere riscaldamento entro 1.5° è missione tecnicamente possibile. Ma la politicamente ormai impossibile

CRONACA

I cdr della Poligrafici: "Basta attacchi ai giornalisti. Le falsità sono del governo"

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

CRONACA

Migranti, viaggio sul Col de la mort. L'Europa sfregiata al confine di Ventimiglia

2 min

FOTO L'inaugurazione VIDEO La cerimonia di riapertura

Ferrara, 8 ottobre 2018 - Una simbolica stretta di mano, l'inno d'Italia e le chiarine del Palio. Centinaia di persone, e una schiera di amministratori e tecnici: una vera e propria re-inaugurazione per il ponte sul Po, che domattina dalle 5 tornerà percorribile tra Pontelagoscuro e Santa Maria Maddalena (FOTO). Quattro mesi di lavori, 2 milioni e 800mila euro di investimento da parte dell'Anas. l'impegno no stop delle

STEFANO LOLLI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 10 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 10 ottobre 2018

Articoli

10/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 17	
Contro gli allagamenti una nuova pompa Rete da monitorare	1
09/10/2018 Tiscali	
Giornate FAI d' Autunno: alla scoperta della bella Italia	3
09/10/2018 emiliaromagnanews.it	
Emilia Romagna, Anas: oggi apertura la traffico del ponte sul Po, lungo la...	6
10/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Aperto il ponte, in arrivo contributi ai commercianti	7
10/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Il corpo rinvenuto in Po è dell' anziano scomparso	9
10/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22	
Protezioni in spiaggia Pasticcio burocratico ma il Comune dice sì	10
10/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
I giorni dell' alluvione Raccolta di ricordi	12

Contro gli allagamenti una nuova pompa Rete da monitorare

L'obiettivo è scongiurare i disagi che seguono forti temporali Il Comitato dei cittadini: «Un confronto utile e costruttivo»

CENTO Come prima risposta in caso di bombe d'acqua, è già programmata l'installazione della pompa da collocare dopo il Parco del Reno, dove il Reno Canale affianca il Canale di Cento.

Un progetto finanziato con 300mila euro di economie derivanti dall'esecuzione del primo stralcio del piano per la sicurezza idraulica di Cento. Poi con il finanziamento del secondo stralcio, inserito nei programmi d'intervento della Regione per 4, 8 milioni di euro.

Una risposta, quella annunciata nel corso dell'incontro con Comune, Consorzio di Bonifica ed Hera, che il Comitato Allagati attendeva da tempo.

comitato soddisfatto «Un confronto utile e costruttivo - sottolinea Alberto Alberti, già presidente e oggi nel comitato direttivo - che contiamo proseguire nel tempo, poiché come Comitato cittadino, ci riteniamo parte attiva, fin dall'inizio, dell'impostazione del progetto e intendiamo dare indicazioni utili nell'esecuzione lavori».

Tante le domande poste sull'attuale situazione e su come procederà il secondo stralcio, in attesa dello stanziamento delle risorse dal Governo e il decreto ministeriale che consenta di mettere mano compiutamente alla fase progettuale, per poi entrare sul tema "bomba d'acqua" che ha colpito il centro cittadino il 17 settembre e che ha creato diverse difficoltà in diverse zone della città: «Quell'evento ha dimostrato senza dubbio che quanto è stato fatto fino ad ora, non è assolutamente sufficiente. Per questo occorre proseguire con determinazione con la seconda parte del piano, oltre a continuare con decisione gli interventi sul sistema fognario».

le soluzioni Dall'incontro è emerso anche il disegno nei casi di bombe d'acqua. Prevista l'installazione della pompa da collocare dopo il Parco del Reno: è arrivata il 31 agosto l'autorizzazione all'attuazione del progetto, finanziato con 300mila euro di economie derivanti dall'esecuzione del primo stralcio. Ancora più stringente sarà l'inizio del monitoraggio della rete fognaria in zone sensibili, come le vie Righi, Marconi e I Maggio, per valutare se procedere con le pulizie del caso, disostruendo le tubazioni. I mezzi utilizzati oggi sono all'avanguardia e in grado di giungere nelle aree di difficile accesso, ad esempio per la presenza di radici.

The collage contains several news snippets from the newspaper 'La Nuova Ferrara'. The main article is titled 'CENTO Contro gli allagamenti una nuova pompa Rete da monitorare'. Other snippets include 'Muore sbalzato dall'auto Grave 31enne di Cento che era al suo fianco', 'La banda ultra larga al distretto Cento 2000', and 'Messaggio infantile Incontini per famiglie'. There are also small images of a car accident and a street scene.

An advertisement for a DVD titled 'IL TEATRO'. It features the text 'Il più celebre dramma della gelosia: in una rappresentazione indimenticabile.' and 'Il grande lago fa credere a Otello, condottiero della Repubblica di Venezia, che sua moglie Desdemona abbia una relazione con Cassio. Il tragico epilogo finale svelerà la verità. In questa edizione del 1957, nella traduzione di Salvatore Quasimodo, due mostri sacri come Vittorio Gassman e Silvano Tranfaglia interpretano con straordinaria presenza scenica i due ruoli principali.' The DVD is available in 'EDIZIONE IN DVD' for 35,000 lire.

--Beatrice Barberini BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Giornate FAI d' Autunno: alla scoperta della bella Italia

Sabato 13 e domenica 14 ottobre appuntamento con le Giornate d' Autunno del FAI, il Fondo Ambiente Italiano, alla scoperta di 660 luoghi, in 250 località italiane, tra palazzi, chiese, castelli, siti archeologici, fari, giardini, ipogei, biblioteche, treni storici, architetture industriali, botteghe artigiane, musei, fari, borghi, interi quartieri: "Un weekend in cui soffermare lo sguardo, spesso sfuggente e distratto, sulle bellezze poco conosciute e inaccessibili del nostro Paese" spiega il FAI, che in concomitanza della sua campagna #salvalacqua, pensata per sensibilizzare sull' importanza della risorsa più preziosa, molti percorsi avranno proprio l' acqua come fil rouge: sarà, infatti, possibile visitare mulini, dighe, cisterne, acquedotti e depuratori. L' evento è stato organizzato in collaborazione con la Commissione Europea nell' ambito dell' anno europeo del patrimonio culturale: "Alcuni dei luoghi aperti sabato 13 e domenica 14 ottobre sono stati, infatti, recuperati e valorizzati grazie a finanziamenti europei" ricorda il FAI, che ha anche ricevuto il sostegno di regioni, province, comuni, soprintendenze, università, enti religiosi, istituzioni pubbliche e private, aziende, privati cittadini. Guideranno i visitatori alla scoperta

dei tesori italiani anche degli speciali ciceroni, parliamo dei giovani volontari del FAI, ormai una tradizione. Tante le curiosità. A Roma, ad esempio, sarà possibile visitare, oltre al Palazzo dell' Aeronautica con sontuosi affreschi che ricordano le imprese dell' aria, il bunker della stazione Termini, pensato nel 1936 come rifugio per i ferrovieri in caso di bombardamenti e dove ospitare apparecchiature e dispositivi elettrici per il comando automatico di scambi e segnali e gli impianti per il funzionamento della grande stazione ferroviaria. E un treno, è il treno presidenziale di 9 vetture riconsegnate fra il 1947 e il 1948 dalle Officine FS di Porta al Prato e di Voghera alle Ferrovie dello Stato. Le vetture, danneggiate durante la guerra, appartenevano al Treno Reale, di 12 vetture, costruito per i Savoia fra il 1928 e il 1933: "Le prime tre carrozze" spiega il FAI "furono realizzate nel 1929 dalla FIAT che risultò vincitrice del Concorso Nazionale per la costruzione di un Treno Reale da allestire in occasione delle nozze del Principe ereditario Umberto di Savoia con la Principessa Maria José. Il Treno Reale fu arricchito con allestimenti realizzati dai migliori artigiani dell' epoca nel campo delle lavorazioni in bronzo e cuoio, degli intarsi, della tessitura, del ricamo e delle decorazioni. L' intero lavoro di costruzione e allestimento fu seguito dall' architetto Giulio Casanova della Reale Accademia Albertina di

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o alcuni cookie. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



GIORNATE FAI D'AUTUNNO: ALLA SCOPERTA DELLA BELLA ITALIA



Real Orto Botanico, Napoli © Renato Esposito_FAI

Condividi su Facebook e Twitter



di Stefania Elena Carnemolla - Giornalista pubblicista

Sabato 13 e domenica 14 ottobre appuntamento con le Giornate d'Autunno del FAI, il Fondo Ambiente Italiano, alla scoperta di 660 luoghi, in 250 località italiane, tra palazzi, chiese, castelli, siti archeologici, fari, giardini, ipogei, biblioteche, treni storici, architetture industriali, botteghe artigiane, musei, fari, borghi, interi quartieri: "Un weekend in cui soffermare lo sguardo, spesso sfuggente e distratto, sulle




ATTIVAZIONE E MODEM GRATIS
ULTRAFIBRA
Internet senza limiti fino a 1Giga
Chiamate illimitate a fissa e cellulari

Torino". Per gli amanti del verde c'è Napoli, dove sarà possibile visitare, oltre al Real Orto Botanico, dove vivono 9000 specie vegetali per un totale di quasi 25000 esemplari, il Giardino di Babuk, un' oasi con alberi di limone, banani e altre specie, fra cui un antico faggio del Trecento. Fu voluto dalla famiglia Caracciolo del Sole, che possedeva lì vicino un grande palazzo. Fu battezzato Babuk dal nome del gatto che viveva, come tanti altri felini del luogo, tra la "fitta vegetazione". Poco sotto il giardino c'è un ipogeo - una cavità naturale del Seicento con caverne, locali scavati nel tufo e cunicoli, un tempo usati per il rifornimento idrico del palazzo - dalla storia intrigante: "La cavità" racconta il FAI "perse la sua originaria funzione dopo 1884, quando si decretò la dismissione delle cisterne in seguito a un' epidemia di colera, e durante la Seconda Guerra Mondiale venne usata come ricovero antiaereo, come testimoniato da un impianto elettrico degli anni '40 realizzato con isolatori in porcellana. È molto difficile ricostruire gli utilizzi di questi sotterranei nel tempo: lungo la discesa, infatti, si trovano, incisi nel tufo, crocifissi, pesci, salamandre e altri simboli esoterici e religiosi, che rendono ancora oggi misteriosa la storia di questo luogo". A Valva, in provincia di Salerno, c'è Villa d' Ayala, sorta alle pendici del Monte Marzano, che fu territorio del signore normanno Gozzolino. Un luogo con grotte di caverne e canali per l' incanalatura delle acque, un Teatrino di Verzura con gli spalti ricavati da siepi di bosso e busti di figure umane in marmo a simboleggiare il pubblico. Il teatro fa parte del grande parco di lecci, castagni e aceri, che circonda la villa, arricchito da fontane, statue, due giardini all' italiana e piccole architetture . Un tempo dei marchesi Valva, discendenti di Gozzolino, e della famiglia d' Ayala, la villa appartiene al Sovrano Ordine di Malta, cui fu donata nel 1959 da Giuseppe, ultimo dei d' Ayala. A Torino un percorso si snoderà, invece, lungo il Po, dai Murazzi, costruiti nell' Ottocento contro le piene del fiume, fino alla Reale Società Canottieri Cerea, tra i più antichi club remieri italiani, dove sarà possibile visitare il circolo, uno chalet del 1868 che s' affaccia sulla collina e sul Monte dei Cappuccini, con una "posizione affascinante nel cuore del Parco del Valentino". Per gli amanti del mare c'è Portofino, di cui potranno visitare il Faro, riaperto dopo 14 anni di abbandono: "Il torrione bianco" spiega il FAI "costruito nel 1870, sarà raggiungibile lungo la passeggiata panoramica riaperta di recente, che offre una splendida vista sul celebre borgo di pescatori e conduce al Castello Brown. Dal molo di Portofino, il sentiero si stringe e allarga, sale e scende tra noccioli, ulivi, pini, lecci, corbezzoli e castagni fino a raggiungere la punta del promontorio e infine il faro, simbolo del borgo e della marineria italiana". O Bari, con la visita al Teatro dell' Arte, che sorge su una struttura di palafitte e collegato alla terraferma da un pontile. Il teatro, attualmente in restauro, verrà riaperto in anteprima per il FAI. Un teatro dalla storia tribolata: "Il primo Teatro Margherita" racconta il FAI "realizzato in legno nel 1910 fu bersaglio di violente critiche sia da parte dei proprietari del Teatro Petruzzelli, che ne vedevano un concorrente, sia da coloro che ritenevano ostruisse la vista del mare da corso Vittorio Emanuele. Distrutto da un incendio nel 1911, venne sostituito dall' attuale teatro in cemento armato progettato da Francesco De Giglio e inaugurato nel 1914 col nome di Kursaal Margherita, con un programma contenente i migliori numeri del café chantant e diverse attrazioni; continuò la sua attività fino al 1943, quando gli alleati anglo-americani lo requisirono per farne un club, il Garrison Theatre, destinato all' intrattenimento delle truppe. Alla riapertura diventerà, con la sala Murat e l' ex Mercato del pesce, sede del polo museale di arte contemporanea della città metropolitana di Bari". Altra curiosità d' acqua il Museo della Barca Lariana, sul Lago di Como, con la sua collezione di barche a remi, gondole, barche da pesca e da caccia, motoscafi, imbarcazioni militari e barconi da lavoro, documenti, fotografie e oggetti su costruzione e uso delle barche. E ancora le Terme di Boario, con le acque termali conosciute sin dal Medioevo, la Villa di Domiziano di Sabaudia, il Carcere di Sant' Agostino di Savona, il Canale delle Moline di Bologna, il Palazzo Zani, sempre a Bologna, sede del Consorzio della Bonifica Renana, la Salata, antico porto fluviale per i barconi provenienti dalle Saline di Cervia, la Chiusa di Casalecchio di Reno, la Certosa di San Girolamo famosa come Certosa di Parma, il borgo medievale di Dozza, sull' Appennino tosco-emiliano, il Fanale di Livorno, tra i più antichi fari italiani costruito, quando Pisa era Repubblica Marinara, con pietra della Verruca della cava di San Giuliano Terme, vicino Pisa, oggi rinomata località

termale; le Terme romane della Rotonda e le Terme achilliane di Catania e sempre a Catania l' antica Biblioteca ospitata nel Monastro dei Benedettini e dal 2002 patrimonio Unesco, quindi Villa Zingali Tetto, un gioiello liberty con torre, terrazza e un giardino all' inglese con fontanelle e piccoli caseggiati; a Milano, Palazzo Marino, sede del Comune, di fronte al Teatro alla Scala, Palazzo Edison con i suoi pavimenti in marmo, soffitti decorati, statue e balaustre in ferro battuto, vetrate a forma di cupola, la fontana di marmo della Sala del Consiglio con l' acqua delle bocchette pensata per assorbire il fumo di sigari e sigarette, il Teatro Lirico, ancora in restauro, la Torre della Fondazione Prada con terrazza panoramica; Casa Masieri, a Venezia, e Ca' Dolfin, sede dell' università Ca' Foscari. Questi e tanti altri luoghi, alla scoperta del grande patrimonio italiano. Per maggiori informazioni FAI - Fondo Ambiente Italiano Website Twitter Facebook Instagram LinkedIn Giornate FAI d' Autunno 2018 Scheda.

Emilia Romagna, Anas: oggi apertura la traffico del ponte sul Po, lungo la statale 16 "Adriatica", a Pontelagoscuro

I lavori di manutenzione si sono conclusi con tre giorni di anticipo rispetto al cronoprogramma BOLOGNA - Martedì 9 ottobre 2018, nelle prime ore della mattina, sarà riaperto al traffico il ponte sul Po in località Pontelagoscuro, lungo la statale 16 "Adriatica", in provincia di Ferrara. La conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e la riapertura al traffico è stata preceduta nel pomeriggio di oggi da un incontro sul posto dei rappresentanti istituzionali regionali e comunali. Sono intervenuti tra gli altri l'assessore regione Veneto Cristiano Corazzari, l'assessore regione Emilia Romagna Raffaele Donini, i sindaci e gli assessori dei comuni di Ferrara e Occhiobello, il coordinatore territoriale Area Nord est di Anas Claudio De Lorenzo, il responsabile Area compartimentale Anas Emilia Romagna Mario Liberatore, i tecnici della Direzione Lavori e le associazioni di volontariato. Le lavorazioni principali, avviate il 12 giugno scorso con la chiusura totale del ponte e concluse con tre giorni di anticipo rispetto al cronoprogramma, sono consistite nella demolizione e rifacimento totale della soletta e nella manutenzione straordinaria delle strutture in acciaio dell'opera. In particolare, si è provveduto alla sabbiatura ed alla verniciatura integrale delle parti metalliche componenti la struttura, ricostruite integralmente nel periodo post bellico a causa dei bombardamenti, alla sostituzione degli apparecchi di appoggio ed al rifacimento dei due marciapiedi laterali, oltre, naturalmente, all'esecuzione della pavimentazione in conglomerato bituminoso ed alla segnaletica verticale ed orizzontale. I lavori si concluderanno, pur senza incidere sul normale flusso veicolare, con l'esecuzione della sabbiatura e della verniciatura delle componenti metalliche dell'intradosso e con la realizzazione dei nuovi giunti di impalcato, che interesseranno un lasso temporale stimato in circa 20 giorni. L'investimento complessivo delle lavorazioni di 2,8 milioni di euro è parte dell'appalto (4 milioni di euro complessivi) che comprende anche i lavori di manutenzione straordinaria del ponte sul fiume Reno, sulla statale 64 "Porrettana" tra le località Malalbergo (BO) e Gallo nel comune di Poggio Renatico (FE), in fase di completamento.



martedì 9 ottobre 2018 HOME ATTUALITÀ EVENTI NOTIZIE IN PROVINCIA REGIONE SPORT TURISMO

BOLOGNA FERRARA FORLÌ CESENA MODENA PARMA PIACENZA RAVENNA REGGIO EMILIA RIMINI

Home - Attualità Emilia Romagna - Emilia Romagna: Anas: oggi apertura la traffico del ponte sul Po, lungo...

Emilia Romagna, Anas: oggi apertura la traffico del ponte sul Po, lungo la statale 16 "Adriatica", a Pontelagoscuro

Di Roberto Di Biase - 9 ottobre 2018

I lavori di manutenzione si sono conclusi con tre giorni di anticipo rispetto al cronoprogramma

BOLOGNA - Martedì 9 ottobre 2018, nelle prime ore della mattina, sarà riaperto al traffico il ponte sul Po in località Pontelagoscuro, lungo la statale 16 "Adriatica", in provincia di Ferrara.

La conclusione dei lavori di manutenzione straordinaria e la riapertura al traffico è stata preceduta nel pomeriggio di oggi da un incontro sul posto dei rappresentanti istituzionali regionali e comunali. Sono intervenuti tra gli altri l'assessore regione Veneto Cristiano Corazzari, l'assessore regione Emilia Romagna Raffaele Donini, i sindaci e gli assessori dei comuni di Ferrara e Occhiobello, il coordinatore territoriale Area Nord est di Anas Claudio De Lorenzo, il responsabile Area compartimentale Anas Emilia Romagna Mario Liberatore, i tecnici della Direzione Lavori e le associazioni di volontariato.

Le lavorazioni principali, avviate il 12 giugno scorso con la chiusura totale del ponte e concluse con tre giorni di anticipo rispetto al cronoprogramma, sono consistite nella demolizione e rifacimento totale della soletta e nella manutenzione straordinaria delle strutture in acciaio dell'opera.

In particolare, si è provveduto alla sabbiatura ed alla verniciatura integrale delle parti metalliche componenti la struttura, ricostruite integralmente nel

COMPLIMENTI
 Sei il visitatore numero 1.000.000!
 Non è uno scherzo!
 ONLINE: 9/10/2018 08:36:07
 Sei stato selezionato

i lavori sul PO

Aperto il ponte, in arrivo contributi ai commercianti

Il Comune ha previsto incentivi per gli esercenti danneggiati dalla chiusura ieri il passaggio delle prime auto, resta il divieto per i mezzi sopra le 12 tonnellate

Gian Pietro Zerbini Un ponte in tutti i sensi. Non solo stradale che attraversa le due sponde del fiume Po, ma anche una struttura che collega due paesi, due comunità molto simili e integrate, due province, due regioni. E dopo quattro mesi di lavori ininterrotti finalmente ieri il ponte è tornato a svolgere questa sua duplice funzione, non solo stradale, ma anche di ideale collegamento tra popolazioni e territori.

L'apertura in piena notte Dopo la cerimonia di inaugurazione di lunedì in stile cinepanettone, le autorità e tutti gli attori di questo intervento che ha sistemato in 120 giorni una infrastruttura strategica per la viabilità, poco dopo le 2 di ieri i tecnici dell'anno hanno liberato gli ultimi ostacoli e transenne e il ponte è stato riaperto al traffico in anticipo.

BusIl primo autobus è transitato sul ponte verso le 5 dando il via al ripristino della viabilità ante cantiere. Al posto delle navette sostituite che passavano per l'A13 sono circolati i normali mezzi del trasporto pubblico sulla statale.

TreniLe fermate supplementi dei treni nella stazione di Santa Maria Maddalena cesseranno il prossimo 12 ottobre. Si tratta di convogli della linea diretta Ferrara-Rovigo.

Telepass Sono stati 5.100 i telepass per l'A13 di Autostrade per l'Italia rilasciati agli utenti per l'emergenza ponte riguardante il tratto Ferrara Nord-Occhiobello, eviteranno di pagare il ticket fino alle 24 di oggi e poi vanno restituiti al Punto Blu che si trova in prossimità dell'ingresso al casello di Ferrara-Sud. Per chi li terrà ci sarà canone gratis fino al 31 dicembre.

TraghettoChiusa invece l'esperienza del traghetto sul Po, che è stata una piacevole sorpresa visto l'uso in quattro mesi con il record di 145mila passeggeri trasportati in 12mila viaggi tra le sponde del fiume al costo di 85mila euro, oltre i 23mila spesi per la passerella e della rampa nella sponda ferrarese.

Tre milioni e mezzo Complessivamente all'Anas e agli enti pubblici l'operazione ponte ristrutturato è costato circa 3 milioni e mezzo di euro con in particolare la cifra consistente per i costi di realizzazione dell'opera: 2,8 milioni.

Incentivi ai commercianti Quattro mesi di mancati collegamenti tra le due sponde del Po hanno creato



Il ponte sulla Strada Provinciale 28 Adriatica che collega Pontelagoscione con Santa Maria Maddalena è stato riaperto al traffico veicolare. In alto a destra il passaggio del primo autobus sul ponte ieri poco dopo le 5. La rampa di accesso alla struttura in via Padova sulla sponda ferrarese. Il ponte stradale è stato aperto al traffico dopo 120 giorni di lavori ininterrotti (1) (2) (3) (4) (5) (6) (7) (8) (9) (10) (11) (12) (13) (14) (15) (16) (17) (18) (19) (20) (21) (22) (23) (24) (25) (26) (27) (28) (29) (30) (31) (32) (33) (34) (35) (36) (37) (38) (39) (40) (41) (42) (43) (44) (45) (46) (47) (48) (49) (50) (51) (52) (53) (54) (55) (56) (57) (58) (59) (60) (61) (62) (63) (64) (65) (66) (67) (68) (69) (70) (71) (72) (73) (74) (75) (76) (77) (78) (79) (80) (81) (82) (83) (84) (85) (86) (87) (88) (89) (90) (91) (92) (93) (94) (95) (96) (97) (98) (99) (100)

Aperto il ponte, in arrivo contributi ai commercianti

Il Comune ha previsto incentivi per gli esercenti danneggiati dalla chiusura ieri il passaggio delle prime auto, resta il divieto per i mezzi sopra le 12 tonnellate

Gian Pietro Zerbini
Un ponte in tutti i sensi. Non solo stradale che attraversa le due sponde del fiume Po, ma anche una struttura che collega due paesi, due comunità molto simili e integrate, due province, due regioni. E dopo quattro mesi di lavori ininterrotti finalmente ieri il ponte è tornato a svolgere questa sua duplice funzione, non solo stradale, ma anche di ideale collegamento tra popolazioni e territori.

Bus
Il primo autobus è transitato sul ponte verso le 5 dando il via al ripristino della viabilità ante cantiere. Al posto delle navette sostituite che passavano per l'A13 sono circolati i normali mezzi del trasporto pubblico sulla statale.

Treni
Le fermate supplementi dei treni nella stazione di Santa Maria Maddalena cesseranno il prossimo 12 ottobre. Si tratta di convogli della linea diretta Ferrara-Rovigo.

Telepass
Sono stati 5.100 i telepass per l'A13 di Autostrade per l'Italia rilasciati agli utenti per l'emergenza ponte riguardante il tratto Ferrara Nord-Occhiobello, eviteranno di pagare il ticket fino alle 24 di oggi e poi vanno restituiti al Punto Blu che si trova in prossimità dell'ingresso al casello di Ferrara-Sud. Per chi li terrà ci sarà canone gratis fino al 31 dicembre.

Traghetto
Chiusa invece l'esperienza del traghetto sul Po, che è stata una piacevole sorpresa visto l'uso in quattro mesi con il record di 145mila passeggeri trasportati in 12mila viaggi tra le sponde del fiume al costo di 85mila euro, oltre i 23mila spesi per la passerella e della rampa nella sponda ferrarese.

Costi
Complessivamente all'Anas e agli enti pubblici l'operazione ponte ristrutturato è costato circa 3 milioni e mezzo di euro con in particolare la cifra consistente per i costi di realizzazione dell'opera: 2,8 milioni.

Incentivi ai commercianti
Quattro mesi di mancati collegamenti tra le due sponde del Po hanno creato un problema economico ai negozianti di Pontelagoscione. L'amministrazione comunale applicherà una serie di provvedimenti: incentivi e contributi per arginare i mancati guadagni.

Chiusa della viabilità
Il blocco del traffico della passerella ciclopedonale ai lati del ponte, utilizzato per completare l'opera di verticalizzazione della struttura, il tramonto alle bicchierie e accostamenti anche per una questione di sicurezza stradale. C'è il divieto invece al transito dei mezzi superiori alle 12 tonnellate, i bus a pieno carico.

Altri interventi previsti a fine mese
Con la riapertura del ponte sulla statale 18 che collega Pontelagoscione a Santa Maria Maddalena il grosso del lavoro è svolto ma il cantiere ha ancora alcuni interventi marginali per completare l'opera, fra cui la lunga passerella nella parte sotto il ponte e successivamente verranno sistemati meglio i giunti sul pontone con un'operazione che sarà necessaria la chiusura definitiva del cantiere. La situazione di Pontelagoscione nella parte sotto il ponte è successivamente verranno sistemati meglio i giunti sul pontone con un'operazione che sarà necessaria la chiusura definitiva del cantiere. La situazione di Pontelagoscione nella parte sotto il ponte è successivamente verranno sistemati meglio i giunti sul pontone con un'operazione che sarà necessaria la chiusura definitiva del cantiere.

VIA LIBERA DAL COMUNE
Trasporto pubblico Agevolazioni tariffarie per disabili e over 65
Sono state le persone con disabilità e i cittadini con reddito non superiore ai 15 mila euro annui, oltre che a una serie di altre categorie di beneficiari individuati dalla Regione, le agevolazioni tariffarie previste anche per il 2019 per gli abbonamenti annuali al trasporto pubblico urbano della città di Ferrara. In particolare, per quanti...

IN BREVE
Scuoti abbonamenti bus al casello di Santa Anna
Anno a complessivamente a 126.145 euro la spesa per l'acquisto del nuovo sistema di abbonamenti annuali scattati per il trasporto pubblico urbano di Pontelagoscione dal personale dell'azienda Santa Anna la convenzione che è stata approvata dalla Giunta e che sarà sottoscritta dal Comune, dalla stessa azienda e da Tper spa. L'importo a carico della giunta sarà di 126.145 euro, mentre la spesa per la fornitura della segnaletica verticale per il casello. La prima fase dei lavori, iniziati con la fine di settembre, prevede la sostituzione delle segnaletiche verticali per il casello. La prima fase dei lavori, iniziati con la fine di settembre, prevede la sostituzione delle segnaletiche verticali per il casello.

problemi economici ai negozianti della zona e alle attività soprattutto di Pontelagoscuro. L'amministrazione comunale applicherà una serie di provvedimenti: incentivi e contributi per arginare i mancati guadagni.

Circolazione vietata ai bilici in attesa del ripristino delle passerelle ciclopedonali ai lati del ponte, utilizzate per completare l'opera di verniciatura della struttura, il transito alle biciclette è sconsigliato anche per una questione di sicurezza stradale. C'è il divieto invece al transito dei mezzi superiori alle 12 tonnellate, i bilici a pieno carico.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

guarda

Il corpo rinvenuto in Po è dell' anziano scomparso

guarda Purtroppo è quello dell' 81enne di Guarda di cui non si avevano più notizie da lunedì mattina il cadavere recuperato l' altra sera, in località Balottin nel Comune di Corbola, nel Rodigino. Si era subito pensato che quel corpo visto in Po fosse quello dell' anziano ferrarese, considerando che le ricerche iniziate al mattino erano state allargate anche alla vicina provincia rodigina. I vigili del fuoco una volta individuato l' hanno recuperato e poi in tarda serata la conferma dell' identità e la comunicazione ai carabinieri della Compagnia di Copparo, che poi hanno avvisato i familiari dell' 81enne, che avevano lanciato l' allarme non vedendo rincasare il congiunto dall' abituale passeggiata in bicicletta sull' argine.

I vigili del fuoco nel Rodigino lunedì hanno recuperato anche un altro cadavere, più in stato di decomposizione, vicino a Porto Tolle; si tratterebbe di una donna.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

TERRELLIO
Elezioni, prima spaccatura
Nasce il gruppo dei 5 stelle

Dopo la fusione il comitato per il "No" chiederà la certificazione al Movimento
Esclusa la consigliera di maggioranza Marra: «Ma non ho cambiato idea politica»



IL GRUPPO
Nel giorno scorso, proprio in vista della fusione, si sono dichiarati separatamente del Movimento 5 stelle alcuni cittadini terreggiani, ancora casuali e sconosciuti del comitato per il "No", come Andrea Casaroli, Roberto Malvolta e Vanessa Manella. Tra le chiavi del loro "No" all'esse unico, che dall'1 gennaio sarà chiamato Terreggiano, proprio la malageggiata dell'attuale maggioranza terreggiana.

DIARDA
Il corpo rinvenuto in Po è dell'anziano scomparso



La ricerca dell'anziano scomparso sul Po nel Comune di Po

IN BREVE
Berra
Sabato in biblioteca premi ai giovani lettori

Terreggiano
Scrittura creativa con Casella

Copparo
Musical al De Micheli per associazione Giulia

DIARDA
I bambini di due classi puliscono le aree verdi

Le classi quinta e sesta delle scuole elementari di Copparo l'anno scorso aderiscono al progetto "Mondo pulito" del Comune di Copparo. I bambini delle due classi, guidati dai docenti, hanno pulito le aree verdi della Marina del Campione, per tenere pulita la vista dei frequentatori.

COPPARO-GUARDA
Alcune vie senza acqua per lavori alla rete

Copparo-Guarda. In via Cavour, dalle 8.30 alle 16, alcune vie saranno senza acqua per lavori di manutenzione della rete idrica. In via Cavour, dalle 8.30 alle 16, alcune vie saranno senza acqua per lavori di manutenzione della rete idrica. In via Cavour, dalle 8.30 alle 16, alcune vie saranno senza acqua per lavori di manutenzione della rete idrica.

lido volano

Protezioni in spiaggia Pasticcio burocratico ma il Comune dice sì

I titolari vogliono tutelare i Bagni, ma non hanno i permessi «Nessuno ha fatto domanda di deroga alla Regione» Dalla fine di ottobre prende inizio la stagione "Mare d' inverno"

Annarita Bova / LIDO VOLANOI gestori dei Bagni chiedono di proteggersi dalla mareggiate con le barriere di sabbia, così come fanno da anni. Ma il Comune non li autorizza perché da ordinanza la stagione finisce il 28 di ottobre. E loro non ci stanno, «non possiamo rischiare di perdere tutto, per cosa poi?».

la risposta del comune A rispondere è il vicesindaco Denis Fantnuoli: «Il Comune di Comacchio attraverso l' ufficio demanio rilascia le autorizzazioni alla realizzazione della duna di protezione a mare secondo quanto disposto dall'ordinanza balneare regionale, non prima del termine della stagione balneare estiva, prevista per il 28 ottobre. A quanto pare, «per poter anticipare la realizzazione delle protezioni, occorre che i privati chiedano alla Regione, per il tramite del Comune di Comacchio, una deroga rispetto a quanto disposto dall'ordinanza Regionale stessa, affinché possano essere realizzati gli interventi il prima possibile, per scongiurare danni da mareggiate».

La richiesta Ed è sempre Fantnuoli a specificare che «ad oggi, agli atti del Comune, sono pervenute due richieste cumulative di realizzazione duna, di cui una incompleta, mentre nessuna richiesta per quanto riguarda la deroga per potere realizzare gli interventi di protezione prima del 28 ottobre. Ecco quindi che «Prima di trarre errate conclusioni e puntare il dito rispetto alle eventuali responsabilità per danni, in questa fase di certo non in capo al Comune di Comacchio, ma c'è competenza e responsabilità per danni, in questa fase di certo non in capo al Comune di Comacchio o alla Regione, invito a verificare puntualmente gli atti prodotti, fornendo le necessarie integrazioni, affinché possano essere realizzati gli interventi il prima possibile, per scongiurare danni da mareggiate».

la soluzione A quanto pare dunque la soluzione c' è e anche il Comune pensa che sia il caso di realizzare le protezioni quanto prima. «Nessuno ci ha detto niente - precisa Luca Callegarini -, prima del Consorzio Lido Volano - Mi hanno telefonato questa mattina (ieri) a mezzogiorno, dopo aver letto l' articolo. Bastava dirlo, siamo andati in Comune diverse volte e nessuno ci ha mai detto della richiesta di deroga.

22 COMACCHIO

Protezioni in spiaggia Pasticcio burocratico ma il Comune dice sì

I titolari vogliono tutelare i Bagni, ma non hanno i permessi «Nessuno ha fatto domanda di deroga alla Regione»

Annarita Bova / LIDO VOLANOI gestori dei Bagni chiedono di proteggersi dalla mareggiate con le barriere di sabbia, così come fanno da anni. Ma il Comune non li autorizza perché da ordinanza la stagione finisce il 28 di ottobre. E loro non ci stanno, «non possiamo rischiare di perdere tutto, per cosa poi?».

la risposta del comune A rispondere è il vicesindaco Denis Fantnuoli: «Il Comune di Comacchio attraverso l' ufficio demanio rilascia le autorizzazioni alla realizzazione della duna di protezione a mare secondo quanto disposto dall'ordinanza balneare regionale, non prima del termine della stagione balneare estiva, prevista per il 28 ottobre. A quanto pare, «per poter anticipare la realizzazione delle protezioni, occorre che i privati chiedano alla Regione, per il tramite del Comune di Comacchio, una deroga rispetto a quanto disposto dall'ordinanza Regionale stessa, affinché possano essere realizzati gli interventi il prima possibile, per scongiurare danni da mareggiate».



La spiaggia di Lido Volano dopo una mareggiata del scorso anno

Dalla fine di ottobre prende inizio la stagione "Mare d'inverno"

Quest'anno la Regione Emilia Romagna ha sancito l'impopolarità dell'apertura della spiaggia tutto l'anno, definendo la "stagione balneare estiva" l'emergenza nel periodo tra il 15 aprile ed il 28 ottobre 2018 e la "stagione balneare invernale" "Mare d'Inverno" compresa nel rimanente periodo dell'anno. Durante la stagione invernale, è facoltà degli stabilimenti balneari restare aperti al pubblico tutti i giorni, festivi compresi, a partire dalle 9 fino alle 24, e fino

alle 3 se aderiscono con iniziative sportive, culturali, ludiche o di intrattenimento al programma "mare d'inverno" del periodo compreso tra il 30 marzo ed il 12 aprile e tra il 28 ottobre e l'11 novembre, gli stabilimenti possono aprire al pubblico fino alle 24 anche in assenza di progetti ed iniziative legate al programma "mare d'inverno", quando gli stabilimenti balneari siano funzionali allo stabilimento balneare e l'apertura del tutto i servizi di spiaggia.

IN BREVE

Comacchio Laboratorio teatrale con Alessandro Gallo

Sono aperte le iscrizioni gratuite alla quarta edizione del Laboratorio teatrale comunitario, diretto dall'attore teatrale e scrittore Alessandro Gallo. La quarta edizione del progetto "Libera dalle muraie Comacchio", prevede, tra le altre cose, la messa in scena di uno spettacolo, incentrato su un processo. Gli incontri provano il coinvolgimento tutti i giovedì al teatro culturale "Tagliati" di via Sposo, dalle 17.30 alle 19.30. Per informazioni ed iscrizioni è necessario rivolgersi all'ufficio politico-sociale (0533-315702/703).

Comacchio Creatività nell'arie Appuntamento al Marconi

Per chi vuole dare sfogo alla propria creatività nella Fab Lab Spazio Marconi è nato il "Laboratorio Liberatorio". Durante ogni incontro saranno illustrate le opere di alcuni artisti, che sono andati oltre il tradizionale periodo, per utilizzare tecniche artistiche inusuali. I partecipanti potranno vedere diversi materiali creati a disposizione dell'organizzatore, Grazia Roccaconi. Per informazioni ed iscrizioni: gradualocazioni@liberatorio.comacchio.it aperto a tutti e prenderà il via già nelle prossime settimane.

LIDO ESTENSI

Stabilimenti balneari Incontro col ministro sui canoni demaniali

Si aspettava risposta concreta dagli investitori con l'incontro del ministro Gian Maria Centromedea con gli stabilimenti balneari italiani, riuniti da oggi sino a venerdì al "Riviera Hotel" sul mare internazionale del settore della vacanza di mare e in compagnia. «Siamo tutti in fermento, ma c'è competenza e responsabilità per danni, in questa fase di certo non in capo al Comune di Comacchio o alla Regione, invito a verificare puntualmente gli atti prodotti, fornendo le necessarie integrazioni, affinché possano essere realizzati gli interventi il prima possibile, per scongiurare danni da mareggiate».

dente provinciale di Cna Balneatori e vicepresidente della Cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido Estense e Spina - perché finalmente si intravede uno spiraglio di uscita dal tunnel della direttiva Bolzano - e quindi dal rischio di messa all'asta delle concessioni demaniali dopo l'ultimo paragrafo del 2008. Il ministro Centromedea ha già ascoltato in più tavoli e ha manifestato l'evoluzione del ripensamento una volta per tutte. I termini problemi che, in attesa di conoscere le conclusioni, anche sull'opportunità dell'applicazione del doppio binario (che dovrebbe escludere l'area ed evitare la pubblica per le vocazioni concessioni), in questi anni hanno dato il massimo investimento».

«Ci sono alcuni aspetti da chiarire - sottolinea Nicola Ghedini - perché il tema di aumento dei canoni demaniali, che vanno ripartiti alle entrate dell'Imposta Sostitutiva, è un tema molto impopolare per il ministro di derivazione, a tutela di circa 20 mila imprese balneari che, in attesa di conoscere le conclusioni, anche sull'opportunità dell'applicazione del doppio binario (che dovrebbe escludere l'area ed evitare la pubblica per le vocazioni concessioni), in questi anni hanno dato il massimo investimento».

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

Chief Rubio sabato in piazzetta Trepponti al fianco del maestro Ogata Un incontro particolare con la cucina tradizionale protagonista

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

«Voglio capire perché le anguille tomano sempre a Comacchio»

Provvederemo quanto prima».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

goro

I giorni dell' alluvione Raccolta di ricordi

GORO Goro non dimentica i tremendi giorni dell' alluvione, giorni che segnarono profondamente la vita degli abitanti da quel momento in avanti.

Erano già diversi giorni che il forte vento di scirocco metteva a dura prova l' argine a mare che proteggeva l' abitato di Goro, quando nella notte tra il 12 e 13 novembre del 1958 l' argine della marina proprio davanti alla Ca' Romanina cedette sotto i colpi delle onde, invadendo prima valle Bonello da poco bonificata e poi tutto il resto del paese.

Per ricordare, soprattutto alle nuove generazioni, quel triste evento, è convocata la Consulta della Cultura questa sera alle 21 nella sala consiliare, per stilare un programma per l' evento celebrativo. La riunione è aperta a tutti quei cittadini che con testimonianze, ricordi, documenti e foto, vorranno dare il proprio contributo per una miglior riuscita delle manifestazioni.

Chiunque abbia in casa ricordi o voglia essere protagonista, può partecipare questa sera alla riunione che si terrà in municipio.

—O.P. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PERIODICO DEL 10 OTTOBRE 2018
LANOVITÀ

Il turismo prende il volo Il sindaco: progetti e risorse

Il rilancio della zona sta andando avanti in collaborazione con altri Comuni «Abbiamo riqulificato il comparto di Pomposa e i numeri sono importanti»

GORO

La valorizzazione turistica del suggestivo territorio ricompreso nel Parco del Delta del Po è generale e le valorizzazione è in corso. In occasione del Comune di Goro, abbiamo fatto parte di un meccanismo progettuale di promozione in grado di fare conoscere ed attrarre importanti turisti. In occasione del sindaco Alice Zanardi ci spiegano cosa è stato fatto e cosa resta da fare.



Valentini all'opera durante la sagra del patata nel giardino dell'Abbazia di Pomposa

prospetto ai turisti non solo italiani. Della necessità di incrementare il proprio settore per potenziare la promozione turistica territoriale è convinto il sindaco di Goro, Alice Zanardi: «I turisti stanno muovendo in questa direzione».

«Abbiamo riqulificato il comparto Pomposa, riattivando anche la polarità in, spendendo 500 mila euro in parte con contributo regionale che ha poi in dotazione d'arrivato in la sede espositiva, che diventa anche ambiente polivalente». In materia, il Comune sembra a tradizione di una biennale anni come «Matera Pomposa», con un focus su vacanze smart. Sagra del patata e festival di musica che la Torre della Fontana con il suo parco di recente, con i vari e disegni di prodotti tipici e vino del Bosco-Eliano. —

imprenditori a partecipare alla rassegna turistica.

Publicità evasa Confronto in consiglio

Anche in materia di pubblicità ha tenuto banco ieri la querelle. Alice Zanardi, sindaco di Goro, ha fatto sapere ai consiglieri comunali che, per essere in regola con le norme del regolamento, sono state evase le pubblicità. In consiglio comunale, il sindaco ha fatto sapere ai consiglieri comunali che, per essere in regola con le norme del regolamento, sono state evase le pubblicità. In consiglio comunale, il sindaco ha fatto sapere ai consiglieri comunali che, per essere in regola con le norme del regolamento, sono state evase le pubblicità. —

MEZZOGIORNO

Rotti i vetri delle auto per rubare gli spiccioli

Un'auto sorpesa per i violentatori che a Codigoro stanno lavorando per la realizzazione dei vetri del cruscotto. Una banda di ladri sabini perseguita ha preso di mira le auto parcheggiate nei cortili, rompendo i vetri e provocando solo danni per poche eurocento. Il fenomeno a Codigoro è stato avvertito alle 17 hanno rotto i vetri delle auto parcheggiate che si trova sulla gran fiera via Messaggero e Bolanda. I violentatori erano all'interno del magazzino di via Messaggero. Con i dati e i flussi sono stati fatti i conti e quando sono stati fatti i conti sono stati fatti i conti. In totale erano circa 20 i vetri e i danni sono stati fatti i conti. —

LA TRAGEDIA A CODIGORO

Per la morte di Stefania camionista a processo

Ma è travolta da un camion, in pieno centro a Codigoro, mentre attraversava la strada. Una tragedia quella di Stefania Gemelli, morta il 31 agosto dell'anno scorso. L'incidente è stato investigato dal pm Carlo Negri, sotto processo è un camionista di 35 anni. Al giudice ha chiesto un'indagine di polizia per capire meglio la dinamica dell'incidente. Secondo Negri, il camionista è un giovane di 35 anni, che ha una buona condotta. —

consentito al pedone, visibile dall'abito di guida, di raggiungere il lato opposto della strada in condizioni di sicurezza. Il camionista era fermo con altri auto al semaforo dell'incrocio della via Pozzati, Puntarotta Roma, quando Gemelli attraversò la strada nella spaziosa un'auto il camionista si mosse per la strada per il semaforo. —

Caput Gauri La giuria sceglie fra tre poeti

La 34ª edizione del Premio Nazionale Caput Gauri, si è svolta in una serata solenne con la presenza dell'abate dell'Abbazia di Pomposa, il parroco della Chiesa di San Giacomo (della 11). Morire il presidente della giuria, il professor Gianluigi (della 11) Morone, il presidente della giuria, il professor Gianluigi (della 11) Morone, il presidente della giuria, il professor Gianluigi (della 11) Morone. —

GORO

I giorni dell'alluvione Raccolta di ricordi

Goro non dimentica i tremendi giorni dell'alluvione, giorni che segnarono profondamente la vita degli abitanti da quel momento in avanti. Erano già diversi giorni che il forte vento di scirocco metteva a dura prova l' argine a mare che proteggeva l' abitato di Goro, quando nella notte tra il 12 e 13 novembre del 1958 l' argine della marina proprio davanti alla Ca' Romanina cedette sotto i colpi delle onde, invadendo prima valle Bonello da poco bonificata e poi tutto il resto del paese. Per ricordare, soprattutto alle nuove generazioni, quel triste evento, è convocata la Consulta della Cultura questa sera alle 21 nella sala consiliare, per stilare un programma per l' evento celebrativo. La riunione è aperta a tutti quei cittadini che con testimonianze, ricordi, documenti e foto, vorranno dare il proprio contributo per una miglior riuscita delle manifestazioni. Chiunque abbia in casa ricordi o voglia essere protagonista, può partecipare questa sera alla riunione che si terrà in municipio. —

PONTLANGORNO

Sotto accusa il gruista per l'infortunio mortale

Due imputati hanno già pagato il prezzo della morte. Il primo è il gruista, il secondo è il capomastro. Il primo è il gruista, il secondo è il capomastro. Il primo è il gruista, il secondo è il capomastro. Il primo è il gruista, il secondo è il capomastro. —

L'alluvione a Goro





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 11 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 11 ottobre 2018

Articoli

10/10/2018 Agro Notizie Piano irriguo nazionale, pubblicata la graduatoria	1
09/10/2018 informatoreagrario.it Arrivano 284 milioni di euro per la bonifica	3
09/10/2018 lastampa.it Il ministero dell'agricoltura sblocca 294 milioni per l'irrigazione	4
11/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 42 Allagamenti, il Comitato insiste «Servono interventi d'...	5
10/10/2018 Comunicato Stampa 283 MILIONI A SERVIZIO DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE...	6

Piano irriguo nazionale, pubblicata la graduatoria

Sono 19 le domande dei consorzi di bonifica che potranno essere finanziate per un importo complessivo pari a euro 283.905.491,00. Il presidente di Anbi Francesco Vincenzi: "E' la conclusione di un iter lungo e complesso"

" E' la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia ". E' questo il commento del presidente dell' Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue Francesco Vincenzi , dopo l' annunciata pubblicazione della graduatoria relativa ai progetti per infrastrutture irrigue . A fronte di 84 domande presentate, ne sono state dichiarate ammissibili 65 , per un importo richiesto di oltre 824 milioni di euro , e in tutto sono 19 quelle ammesse a finanziamento, nell' ambito del Piano nazionale di sviluppo rurale, per un importo complessivo pari a euro 283.905.491,00. Per questo motivo, il Mipaaff ha avviato le procedure per reperire ulteriori risorse da destinare ai progetti utilmente collocati in graduatoria e , contemporaneamente, aprire un nuovo bando di selezione da destinare a ulteriori progetti. "

A fronte dello stanziamento disponibile sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai

Consorzi di bonifica , per un importo superiore al miliardo di euro - prosegue il presidente di Anbi - E' un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell' ambiente e del ' made in Italy ' agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo. E' questa la moderna funzionalità dei Consorzi di bonifica, nel tempo dei cambiamenti climatici , dell' eccessivo consumo del suolo e di un nuovo modello di sviluppo basato sull' identità e distintività dei valori del territorio, cibo e ambiente, per competere sui mercati globali con successo ". Sono ammesse al sostegno le domande presentate dai seguenti consorzi: Emilia Romagna : Cdb Renana euro 11.900.000,00; Veneto : Cdb Veneto orientale euro 13.100.000,00; Veneto : Cdb Piave euro 20.000.000,00; Veneto : Cdb Delta del Po euro 17.017.580,00 D; Lazio : Cdb Maremma etrusca euro 8.735.684,00; Emilia Romagna : Cdb Romagna occidentale euro 14.998.688,00; Veneto : Cdb Bacchiglione euro 4.550.000,00; Sicilia : Cdb 9 Catania euro 19.999.996,00; Piemonte : Cdb Bealera



The screenshot shows the top part of the ANBI website. At the top, there's a navigation bar with '30 IMAGE LINE' and '171.913 utenti'. Below it, a cookie consent banner is visible. The main navigation menu includes 'Culture', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', 'Partner', 'Video', 'Fotogallery', 'Speciali', 'Rubriche', and 'Eventi'. There's also a 'Newsletter' section. The article title is 'Piano irriguo nazionale, pubblicata la graduatoria'. The text below the title states: 'Sono 19 le domande dei consorzi di bonifica che potranno essere finanziate per un importo complessivo pari a euro 283.905.491,00. Il presidente di Anbi Francesco Vincenzi: "E' la conclusione di un iter lungo e complesso"'. There is a large image of water flowing over a dam. To the right, there's a 'COMMUNITY IMAGE LINE' section with the text 'L'agricoltura per me' and a 'REGISTRATI GRATIS' button. Below that, there's a section for 'Altri articoli relativi a:' with links to 'Aziende, enti e associazioni', 'ANBI - Associazione Nazionale Consorzi Gestione Tutela Territorio ed Acque Irrigue', and 'MIPAFT - Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forestali e del Turismo'.

Maestra - Destra Stura euro 20.000.000,00; Emilia Romagna : Cdb Emilia Centrale euro 19.999.312,00; Emilia Romagna : Cdb Piacenza euro 20.000.000,00 E:H; Veneto Bonifica : Cdb Veronese euro 20.000.000,00; Campania : Cdb Sannio Alifano euro 19.270.267,00; Marche : Cdb Marche euro 20.000.000,00; Friuli V.G. : Cdb Cellina - Meduna euro 8.500.000,00; Calabria : Cdb Ionio Catanzarese euro 5.205.964,00; Lombardia : Cdb pianura bergamasca euro 17.400.000,00; Veneto : Cdb acque risorgive euro 16.228.000,00 E; Abruzzo : Cdb Sud bacino Moro euro 7.000.000,00. " E' stato un percorso impegnativo - conclude Vincenzi - per la cui conclusione ringraziamo il ministro Gian Marco Centinaio e la struttura tutta del ministero. La sfida ora è di spenderli tutti , bene e subito perché è nell' interesse del nostro Paese ". Per questo, il Mipaaf ha avviato le procedure per reperire ulteriori risorse da destinare ai progetti utilmente collocati in graduatoria e, contemporaneamente, aprire un nuovo bando di selezione da destinare a ulteriori progetti.

Arrivano 284 milioni di euro per la bonifica

Sul sito del Mipaaf è stata pubblicata il 9 ottobre la graduatoria relativa ai progetti per infrastrutture irrigue, ammessi a finanziamento nell'ambito del Piano nazionale di sviluppo rurale (Pnsr): sono 19 per un importo complessivo di quasi 284 milioni di euro. «È la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia» ha dichiarato il presidente di Anbi (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Francesco Vincenzi. «A fronte dello stanziamento disponibile sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica, per un importo superiore al miliardo di euro» ha aggiunto Vincenzi. Questo l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento: Emilia Romagna Cdb Renana 11.900.000 euro Veneto Cdb Veneto Orientale 13.100.000 euro Veneto Cdb Piave 20.000.000 euro Veneto Cdb Delta del Po 17.017.580 euro D Lazio Cdb Maremma Etrusca 8.735.684 euro Emilia Romagna Cdb Romagna Occidentale 14.998.688 euro Veneto Cdb Bacchiglione 4.550.000 euro Sicilia Cdb 9 Catania 19.999.996 euro Piemonte Cdb Bealera Maestra Destra Stura 20.000.000 euro Emilia Romagna Cdb Emilia Centrale 19.999.312 euro Emilia Romagna Cdb Piacenza 20.000.000 euro E-H Veneto Bonifica Cdb Veronese 20.000.000 euro Campania Cdb Sannio Alifano 19.270.267 euro Marche Cdb Marche 20.000.000 euro Friuli V.G. Cdb Cellina Meduna 8.500.000 euro Calabria Cdb Ionio Catanzarese 5.205.964 euro Lombardia Cdb Pianura Bergamasca 17.400.000 euro Veneto Cdb Acque Risorgive 16.228.000 euro E Abruzzo Cdb Sud Bacino Moro 7.000.000 euro Totale: 283.905.491 euro



BANCHE DATI

Cerca nel sito...

RICERCA PRODOTTORE
PAC E MERCATI

Arrivano 284 milioni di euro per la bonifica

9 ottobre 2018



Sul sito del Mipaaf è stata pubblicata il 9 ottobre la graduatoria relativa ai progetti per **infrastrutture irrigue, ammessi a finanziamento** nell'ambito del Piano nazionale di sviluppo rurale (Pnsr): sono 19 per un importo complessivo di quasi 284 milioni di euro.

«È la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia» ha dichiarato il presidente di **Anbi** (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), **Francesco Vincenzi**.

«A fronte dello stanziamento disponibile sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica, per un importo superiore al miliardo di euro» ha aggiunto Vincenzi.

Questo l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento:

1. Emilia Romagna - Cdb Renana 11.900.000 euro
2. Veneto - Cdb Veneto Orientale 13.100.000 euro
3. Veneto - Cdb Piave 20.000.000 euro
4. Veneto - Cdb Delta del Po 17.017.580 euro D
5. Lazio - Cdb Maremma Etrusca 8.735.684 euro
6. Emilia Romagna - Cdb Romagna Occidentale 14.998.688 euro
7. Veneto - Cdb Bacchiglione 4.550.000 euro
8. Sicilia - Cdb 9 Catania 19.999.996 euro
9. Piemonte - Cdb Bealera Maestra - Destra Stura 20.000.000 euro
10. Emilia Romagna - Cdb Emilia Centrale 19.999.312 euro
11. Emilia Romagna - Cdb Piacenza 20.000.000 euro E-H
12. Veneto Bonifica - Cdb Veronese 20.000.000 euro
13. Campania - Cdb Sannio Alifano 19.270.267 euro
14. Marche - Cdb Marche 20.000.000 euro
15. Friuli V.G. - Cdb Cellina - Meduna 8.500.000 euro
16. Calabria - Cdb Ionio Catanzarese 5.205.964 euro

Il ministero dell'agricoltura sblocca 294 milioni per l'irrigazione

A breve partiranno i cantieri per realizzare 19 infrastrutture per la gestione delle acque, la maggior parte concentrate in Veneto ed Emilia Romagna

MAURIZIO TROPEANO «E' la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia». Così Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche (Anbi) commenta lo sblocco di un fondo di quasi 294 milioni da parte del ministero delle Politiche agricole della graduatoria che permetterà di aprire i cantieri di 19 progetti per infrastrutture irrigue. Un patrimonio di idee Si tratta di un punto di partenza importante anche se , come ricorda Vincenzi, «i progetti ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica sono molti di più e valgono complessivamente 1 miliardo». Dal suo punto di vista si tratta di «un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell'ambiente e del made in Italy agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo». Ecco i progetti Quattro i progetti finanziati in Emilia Romagna (12 milioni per la Renana, quasi 15 al consorzio della Romagna occidentale e venti a quelli dell'Emilia centrale e di Piacenza). Cinque i cantieri che apriranno in Veneto (consorzio orientale 13,1 milioni, Piave e Veronese per 20 milioni e più di 17 al consorzio del delta del Poe 4,5 milioni per il Bacchiglione e 16,2 milioni per Acque risorgive). E poi u n progetto per Lazio (Maremma Etrusca per 8,7 milioni), Sicilia (Catania 20 milioni), Piemonte (Bealera Maestra Destra Stura altri 20 milioni), Campania (19,2 milioni al Sannio Alifano), Marche (venti milioni), Friuli Venezia Giulia, Calabria, Lombardia e Abruzzo.

Informativa
Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Il ministero dell'agricoltura sblocca 294 milioni per l'irrigazione

A breve partiranno i cantieri per realizzare 19 infrastrutture per la gestione delle acque, la maggior parte concentrate in Veneto ed Emilia Romagna



I consorzi di Bonifica hanno presentato progetti per un miliardo

CONDIVIDI

MAURIZIO TROPEANO

Pubblicato il 09/10/2018
Ultima modifica il 09/10/2018 alle ore 17:16

«E' la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia». Così Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale Bonifiche (Anbi) commenta lo sblocco di un fondo di quasi 294 milioni da parte del ministero delle Politiche agricole della graduatoria che permetterà di aprire i cantieri di 19 progetti per infrastrutture irrigue.

Un patrimonio di idee
Si tratta di un punto di partenza importante anche se , come ricorda Vincenzi, «i progetti ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica sono molti di più e valgono complessivamente 1 miliardo». Dal suo punto di vista si tratta di «un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell'ambiente e del "made in Italy" agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo».

Ecco i progetti
Quattro i progetti finanziati in Emilia Romagna (12 milioni per la Renana, quasi 15 al consorzio della Romagna occidentale e venti a quelli dell'Emilia centrale e di Piacenza).

VIDEO CONSIGLIATI



Scheris, da sempre naturale, da oggi anche bio.



Canta nel videoclip in reggiano, l'artista viene minacciata di morte



15 attori che non sapevi fossero morti



Distretto e ricostruito viadotto Italia: aperto quasi tutto l'ultimo tratto A3

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Consorzi di Bonifica

L'INTERVENTO Dopo la bomba d'acqua di settembre ci si chiede se «il progetto attuale funziona»

Allagamenti, il Comitato insiste «Servono interventi d'urgenza»

LA 'BOMBA D'ACQUA' che si è abbattuta su Cento il 17 settembre, ha riportato alla luce il tema degli allagamenti in città. Lo scorso 3 ottobre si è svolto un incontro cui hanno partecipato il sindaco Fabrizio Toselli, i tecnici del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, Hera e il Comitato allagati. Quest'ultimo, attraverso i propri rappresentanti Rosario Cannoletta, Giorgio Lanzoni, Alberto Alberti e Annalena Ansaloni, ha rilevato come il problema non sia ancora risolto con il primo stralcio del piano anti-allagamenti da 5 milioni che è stato completato nei mesi scorsi con la vasca di laminazione a cielo aperto in via Ponte Alto e ritiene sia necessario provvedere ad un primo, urgente intervento: «Ciò che abbiamo chiesto - affermano i componenti del Comitato cittadino - è una verifica se il primo stralcio del progetto funziona effettivamente. E anche di procedere con piccoli interventi: il controllo di caditoie e fognature nelle zone più esposte a rischio allagamento con le nuove tecnologie disponibili per vedere se sono presenti ostruzioni, rotture, o tubature da sostituire».

ALTRA PROPOSTA, decisamente più onerosa in termini economici, è quella di Alberto Alberti, che ha riportato la necessità di una divisione degli scarichi casalinghi dalle acque bianche, per evitare che nelle fognature vengano a sommarsi: «Perché - spiega - in caso di bombe d'acqua, è inevitabile che le caditoie non possano ricevere tutta l'acqua piovana. Da sempre, sostengo anche indispensabile l'operazione di risezionamento di tutti i canali». E, inoltre, resta l'auspicio di veder cominciare al più presto i cantieri del secondo stralcio del piano anti-allagamenti, che ha un costo di ben 4,8 milioni di euro che dovrebbero essere stanziati dalla Regione con l'approvazione della prossima finanziaria. In tal senso, sono stati diversi gli incontri che il sindaco Toselli ha tenuto con l'assessore regionale Paola Gazzolo. Nel progetto è prevista la realizzazione di un nuovo canale, capace di intercettare le acque provenienti dal Bolognese.

10

Cento

Renazzo Casumaro ■ Rene Centese ■ Alberrone ■ Bevilacqua ■ Buonacroma ■ Carporano ■ Molino Albergati ■ Piastrivello ■ XII Morvelli

L'INTERVENTO Dopo la bomba d'acqua di settembre ci si chiede se «il progetto attuale funziona»

Allagamenti, il Comitato insiste «Servono interventi d'urgenza»

Ancora il problema allagamenti a tenere banco nel Centese. È il Comitato a chiedere se il primo stralcio del progetto funziona o meno.

Valerio Franzoni

LA 'BOMBA D'ACQUA' che si è abbattuta su Cento il 17 settembre, ha riportato alla luce il tema degli allagamenti in città. Lo scorso 3 ottobre si è svolto un incontro cui hanno partecipato il sindaco Fabrizio Toselli, i tecnici del Consorzio di Bonifica di Pianura di Ferrara, Hera e il Comitato allagati. Quest'ultimo, attraverso i propri rappresentanti Rosario Cannoletta, Giorgio Lanzoni, Alberto Alberti e Annalena Ansaloni, ha rilevato come il problema non sia ancora risolto con il primo stralcio del piano anti-allagamenti da 5 milioni che è stato completato nei mesi scorsi con la vasca di laminazione a cielo aperto in via Ponte Alto e ritiene sia necessario provvedere ad un primo, urgente intervento: «Ciò che abbiamo chiesto - affermano i componenti del Comitato cittadino - è una verifica se il primo stralcio del progetto funziona effettivamente. E anche di procedere con piccoli interventi: il controllo di caditoie e fognature nelle zone più esposte a rischio allagamento con le nuove tecnologie disponibili per vedere se sono presenti ostruzioni, rotture, o tubature da sostituire».

ALTRA PROPOSTA, decisamente più onerosa in termini economici, è quella di Alberto Alberti, che ha riportato la necessità di una divisione degli scarichi casalinghi dalle acque bianche, per evitare che nelle fognature vengano a sommarsi: «Perché - spiega - in caso di bombe d'acqua, è inevitabile che le caditoie non possano ricevere tutta l'acqua piovana. Da sempre, sostengo anche indispensabile l'operazione di risezionamento di tutti i canali». E, inoltre, resta l'auspicio di veder cominciare al più presto i cantieri del secondo stralcio del piano anti-allagamenti, che ha un costo di ben 4,8 milioni di euro che dovrebbero essere stanziati dalla Regione con l'approvazione della prossima finanziaria. In tal senso, sono stati diversi gli incontri che il sindaco Toselli ha tenuto con l'assessore regionale Paola Gazzolo. Nel progetto è prevista la realizzazione di un nuovo canale, capace di intercettare le acque provenienti dal Bolognese.

IL CONVEGNO Oggi alle 17 'Smart City e digitale', incontro al Tecnopolo

'STRATEGIA Smart City, digitalizzazione e opportunità di finanziamento per supportare lo sviluppo delle aziende centesi è il titolo del convegno organizzato dal Comune, in collaborazione con Camera di Commercio, associazioni di categoria, Lega del Sud, Consorzio Caltone, L'Espresso, martedì 9 per oggi alle 17, nell'aula magna del Tecnopolo.

PROMOVIMENTO TURISTICO La kermesse inaugura oggi con la visita del Ministro Centinaio. Toselli: «Opportunità da cogliere per farci conoscere»

Alla Fiera di Rimini sfilano le eccellenze centesi, Guercino e Carnevale

AL TRAVEL Esperienze, la 53ª fiera del turismo di Rimini, c'è anche il Comitato di Cento, presentando le sue eccellenze al punto di riferimento italiano per la promozione del turismo mondiale e per la commercializzazione del prodotto Italia all'estero. È così che espongono Guercino e carnevale, cercando di strizzare l'occhio a migliaia tra una del turismo, tour operator, agenzie di viaggi, compagnie aeree, esportatori, strutture ricettive, servizi per il turismo che ogni anno si incontrano a Rimini, fiera che ogni anno

con anche la presenza del Ministro del Turismo Gian Marco Centinaio. «Cogliamo questa importante occasione per aprire verso l'estero e per fare conoscere il nostro territorio a coloro che muovono i flussi turistici, che possono indirizzare il mercato del turismo e rispondere alle sue domande», spiega il sindaco Fabrizio Toselli. «La opportunità di entrare in rete e fare salutare l'attività della nostra terra, le cui potenzialità e bellezze sono davvero straordinarie, per richiamare i visitatori. Puntiamo sul settore turistico: Rimini dunque rappresenta un'importante vetrina». E il lanciatore anche 'Folla allo stato puro', il clamoroso per l'edizione 2019 del Cento Carnevale di Bimpo, slogan che piogge lo spirito che da anni muove e coinvolge la kermesse centese. «In un mondo di problemi, solo un folle può sopravvivere. Questo è il carnevale: sopravvivenza alla vita, alle fatiche, ai dilettanti del quotidiano», spiega dalla Maneriva Events ricordando anche il genotipiaggio con Rio.

CORPORENO **Via Statale, la Consulta sollecita**

L'ARDEMENTO principe dell'ultima seduta della Consulta civica di Corporeno e Molino Albergati è stata la sicurezza di via Statale. Da anni i cittadini chiedono interventi per ridurre la pericolosità della strada di competenza provinciale che attraversa l'abitato della frazione centese. Il Purgatorio civico, guidato dalla presidente Beatrice Cremonesi, ha riportato la questione al vice sindaco Simone Maccaferri e all'assessore alla sicurezza Antonio Lariano. Da parte degli amministratori sono state illustrate alcune soluzioni che, dopo le necessarie valutazioni, potrebbero essere attuate a medio lungo termine. «L'obiettivo - ha spiegato l'assessore Lariano - è garantire una maggiore sicurezza per gli utenti della strada e residenti, e quello di rendere più fluido il traffico di passaggio nella frazione. Dalla Consulta è giunta anche la sollecitazione a prevedere dissuasori e, in futuro, un'alternativa alla Statale, per sfiorare il traffico fuori dal centro urbano del paese».

SICUREZZA URBANA **Controlli di vicinato, sì al progetto**

AUMENTARE il senso di sicurezza dei cittadini, coinvolgendoli in questo febbraio del progetto 'Controllo di Vicinato', elaborato dal Servizio Polizia Municipale, e che l'amministrazione comunale di Cento ha approvato il sistema, già attuato in diverse realtà anche del territorio, prevede il costante monitoraggio del quartiere da parte dei propri cittadini per identificare possibili elementi di rischio: «Fra gli obiettivi prioritari - spiega la Guardia Toselli - vi è quello di realizzare un più ampio coinvolgimento di sicurezza urbana, affiancando agli interventi di competenza amministrativa di Polizia le iniziative dei cittadini volte a favorire e migliorare la conoscenza reciproca nell'ambito di quartieri e frazioni del comune». Va specificato che i gruppi di controllo di vicinato non si sostituiscono alle forze dell'ordine: non sono previste multe volontarie né lo sviluppo di alcuna forma di intervento punitivo o sanzionatorio ai compiti delle Forze di Polizia, compresi i pattugliamenti, imprevisti di controllo, o di indagine. Solo occhi bene aperti. Il responsabile sarà il comandante della Polizia municipale, e sarà designato un coordinatore del gruppo di controllo di vicinato per ogni area, quartiere o frazione che possa organizzare le attività del progetto gruppo.

SICUREZZA Attività per bambini e adulti nella struttura di via Zallone

Karate e corsi di difesa personale al New Fitness Club

AL NEW Fitness Club di via Benedetto Zallone, l'Associazione "Bambino Gruppo AKS" ha già avviato i corsi di karate per bambini ed adulti, e anche corsi di difesa personale JIMAMP (Il Judo Moderno Metodo Partì), il cui nome deriva dal maestro Carlo Alberto Partì che nel 1993 ha fondato un corso di formazione e perfezionamento tecnico, affidando negli anni centinaia di allievi ad una pratica sportiva che garantisce effetti positivi nella crescita dei giovani. Le lezioni si svolgono il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19. Le iscrizioni resteranno aperte per la stagione sportiva 2018/2019. È possibile anche effettuare alcune lezioni di prova. Per maggiori informazioni è possibile contattare il numero: 051-6851515, consultare il sito internet dell'associazione www.gruppoak.it, o seguire la pagina Facebook "Bambino Gruppo AKS" o su Instagram "bambino_gruppo_ak".

PUBBLICATA LA GRADUATORIA DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE

283 MILIONI A SERVIZIO DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE PER L'ITALIA DEL FARE BENE !!!

FRANCESCO VINCENZI Presidente ANBI DAI CONSORZI DI BONIFICA RISPOSTE CONCRETE ED UTILI ALLA SICUREZZA IDROGEOLOGICA PER I CITTADINI, ALL'AGROALIMENTARE DEL MADE IN ITALY E ALLA LOTTA ED ALLE CONSEGUENZE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI E' la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia: è questo il soddisfatto commento del Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Francesco Vincenzi, dopo l'annunciata pubblicazione (sul sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo) della graduatoria relativa ai progetti per infrastrutture irrigue, ammessi a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (P.N.S.R.): sono 19 per un importo complessivo, pari a 283.905.491,00. A fronte dello stanziamento disponibile sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica, per un importo superiore al miliardo di euro prosegue il Presidente di ANBI - E' un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell'ambiente e del made in Italy agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo. E' questa la moderna funzionalità dei Consorzi di bonifica, nel tempo dei cambiamenti climatici, dell'eccessivo consumo del suolo e di un nuovo modello di sviluppo basato sull'identità e distintività dei valori del territorio, cibo e ambiente, per competere sui mercati globali con successo. Sono ammesse al sostegno le domande presentate dai seguenti Consorzi:

1. Emilia Romagna - Cdb Renana 11.900.000,00 2. Veneto - Cdb Veneto Orientale 13.100.000,00 3. Veneto - Cdb Piave 20.000.000,00 4. Veneto - Cdb Delta del Po 17.017.580,00 5. Lazio - Cdb Maremma Etrusca 8.735.684,00 6. Emilia Romagna - Cdb Romagna Occidentale 14.998.688,00 7. Veneto - Cdb Bacchiglione 4.550.000,00 8. Sicilia - Cdb Catania 19.999.996,00 9. Piemonte Cdb



ASSOCIAZIONE NAZIONALE DEI CONSORZI PER LA GESTIONE E
TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

PUBBLICATA LA GRADUATORIA
DEL PIANO IRRIGUO NAZIONALE

283 MILIONI A SERVIZIO DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA E
DELL'OCCUPAZIONE PER L'ITALIA DEL FARE BENE !!!

FRANCESCO VINCENZI
Presidente ANBI

"DAI CONSORZI DI BONIFICA RISPOSTE CONCRETE ED UTILI
ALLA SICUREZZA IDROGEOLOGICA PER I CITTADINI,
ALL'AGROALIMENTARE DEL MADE IN ITALY E
ALLA LOTTA ED ALLE CONSEGUENZE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI"

"E' la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia": è questo il soddisfatto commento del Presidente di ANBI (Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue), Francesco Vincenzi, dopo l'annunciata pubblicazione (sul sito del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo) della graduatoria relativa ai progetti per infrastrutture irrigue, ammessi a finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (P.N.S.R.): sono 19 per un importo complessivo, pari a € 283.905.491,00.

"A fronte dello stanziamento disponibile sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica, per un importo superiore al miliardo di euro – prosegue il Presidente di ANBI - E' un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell'ambiente e del "made in Italy" agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo. E' questa la moderna funzionalità dei Consorzi di bonifica, nel tempo dei cambiamenti climatici, dell'eccessivo consumo del suolo e di un nuovo modello di sviluppo basato sull'identità e distintività dei valori del territorio, cibo e ambiente, per competere sui mercati globali con successo."

Sono ammesse al sostegno le domande presentate dai seguenti Consorzi:

1. Emilia Romagna - Cdb Renana €11.900.000,00
2. Veneto - Cdb Veneto Orientale €13.100.000,00

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel.051.3937942/3729) - Alessandra Bertoni (tel.051.06/04432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.41.21 - stampa@anbi.it

Bealera Maestra Destra Stura 20.000.000,00 10. Emilia Romagna Cdb Emilia Centrale 19.999.312,00
11. Emilia Romagna Cdb Piacenza 20.000.000,00 E-H 12. Veneto Bonifica Cdb Veronese 20.000.000,00
13. Campania Cdb Sannio Alifano 19.270.267,00 14. Marche Cdb Marche 20.000.000,00 15. Friuli V.G.
Cdb Cellina - Meduna 8.500.000,00 16. Calabria Cdb Ionio Catanzarese 5.205.964,00 17. Lombardia
Cdb Pianura Bergamasca 17.400.000,00 18. Veneto Cdb Acque Risorgive 16.228.000,00 E 19.
Abruzzo- Cdb Sud Bacino Moro 7.000.000,00 TOTALE 283.905.491,00 E' stato un percorso impegnativo
conclude Vincenzi per la cui conclusione ringraziamo il Ministro Gian Marco Centinaio e la struttura tutta
del Ministero. La sfida ora è di spenderli tutti, bene e subito perché è nell'interesse del nostro Paese.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 12 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 12 ottobre 2018

Articoli

11/10/2018 e-gazette		
<u>Al via la graduatoria del piano delle infrastrutture irrigue</u>		1
11/10/2018 Quotidiano Energia		
<u>Irrigazione, via libera a 19 progetti per 284 mln</u>		2
12/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 30		
<u>Il cantiere è in ritardo Stop all' appalto per Palazzo Ottagonale</u>		4
11/10/2018 Comunicato Stampa		
<u>CERTAMENTE CER</u>		6
12/10/2018 La Stampa Pagina 17		
<u>Così la scala per pesci supera la maxi-diga Dopo 55 anni cefali e...</u>	GABRIELE MARTINI	7

Al via la graduatoria del piano delle infrastrutture irrigue

Sono 19 i progetti - per 283 milioni - approvati dal ministero delle Politiche agricole. Anbi: dai consorzi di bonifica risposte concrete Il Ministero delle Politiche Agricole ha pubblicato la graduatoria relativa ai progetti per infrastrutture irrigue, ammessi al finanziamento nell' ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale: sono 19, per un importo complessivo pari a 283 milioni di euro. "è la conclusione di un iter lungo e complesso, che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia", dichiara il presidente dell' Anbi, Francesco Vincenzi : "A fronte dello stanziamento disponibile, sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica, per un importo superiore al miliardo di euro". Secondo Vincenzi, si tratta di " un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell' ambiente e del "made in Italy" agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo".



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito Internet da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner o cliccando su un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie.

OK No

Visitati anche su:   

e-gazette it
Notiziario ambiente energia on-line dal 1999

AL VIA LA GRADUATORIA DEL PIANO DELLE INFRASTRUTTURE IRRIGUE

ROMA 11/10/2018

Sono 19 i progetti - per 283 milioni - approvati dal ministero delle Politiche agricole. Anbi: dai consorzi di bonifica risposte concrete

Il Ministero delle Politiche Agricole ha pubblicato la graduatoria relativa ai progetti per infrastrutture irrigue, ammessi al finanziamento nell'ambito del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale: sono 19, per un importo complessivo pari a 283 milioni di euro.

"è la conclusione di un iter lungo e complesso, che testimonia la capacità progettuale dei Consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia", dichiara il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi: "A fronte dello stanziamento disponibile, sono però solo 19 i progetti che potranno essere finanziati, ma molti di più quelli ritenuti ammissibili in un parco progetti presentato dai Consorzi di bonifica, per un importo superiore al miliardo di euro".

Secondo Vincenzi, si tratta di "un patrimonio di idee e progetti concreti definitivi ed esecutivi che affidiamo al Paese perché possano giungere ulteriori finanziamenti a servizio del territorio, dell'ambiente e del "made in Italy" agroalimentare, assi fondamentali per quel nuovo modello di sviluppo cui guardiamo".

leggi anche:
 - Allarme Anbi: "Tagli da 50 milioni al piano irriguo, e il caldo africano fa danni"
 - Studio rivela: il mondo userà sempre più acque reflue per irrigare

immagini

UTILITIES Roma Anbi Francesco Vincenzi Idrica Infrastrutture Idriche

LEGGI ALTRI ARTICOLI DI PAGINA PRINCIPALE

- 11/10/2018 **Risiko Utility - A2a, Sala: stiamo pensando alla mantovana Tea**
- 11/10/2018 **Amsa, arrivano 43 nuovi automezzi per la raccolta differenziata**
- 11/10/2018 **Utilitalia e Anci insieme per promuovere la cooperazione territoriale**
- 11/10/2018 **A Water Alliance il best in class del Sodalitas Social Award**
- 04/10/2018 **Iren, piano investimenti da 3 miliardi al 2023**
- 04/10/2018 **Cogeser e Unareti (A2a) insieme per la gara gas di Nord Est Milano**
- 04/10/2018 **Risiko lombardo, Aeb-Getsia non è in svendita**
- 04/10/2018 **Guerrini nominato presidente di WAREG, l'associazione europea dei regolatori...**
- 04/10/2018 **Terna "In buone acque", il report Hera sul suo ciclo idrico**
- 04/10/2018 **Nasce l'Extra Academy per la formazione di figure commerciali**

PRIMA RUBRICA
 ECOLOGIA
 GREEN LIFE
 SERRAIA
 SOSTENIBILITÀ
 RINNOVABILI
 UTILITIES
 EFFICIENZA ENERGETICA
 INFRASTRUTTURE
 TECNOLOGIA
 ALBO NOTANDA LAPILLO
 APPROFONDIMENTI
 CHI SIAMO
 TAGS

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER
 PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE GRATUITA UTILIZZARE IL FORM CONTATTI IN FONDO ALLA PAGINA.

UTILITY DAY 2018
 6-9 Novembre 2018
 Rimini Italy

ECOMONDO
 THE BEST TECHNOLOGICAL STARTUPS
 6-9 Novembre 2018
 Rimini Italy

Cerca nel sito: Cerca

CALENDARIO EVENTI
 OTTOBRE

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29	30	31				

visitali anche su:  

contattaci:
 Devi inviarci un messaggio compilando il form qui sotto. Risponderemo appena possibile.

cerca nel sito:
 Inserisci le chiavi di ricerca: Cerca

Irrigazione, via libera a 19 progetti per 284 mln

Approvata la graduatoria Psr del ministero Agricoltura: "Avviate procedure per reperire ulteriori risorse e finanziare tutte le domande ammesse". Anbi: "La sfida ora è spendere bene e subito"

Il ministero dell' Agricoltura ha approvato la graduatoria relativa ai finanziamenti dei progetti infrastrutturali irrigui a carico del Programma di sviluppo rurale nazionale 2014-2020. In particolare, sulle 84 domande pervenute, 65 sono state ritenute ammissibili (per un totale di 824 milioni di euro richiesti) e 19 finanziate con 284 mln di euro. "Purtroppo le risorse messe a disposizione dal Programma nazionale non consentono il finanziamento di tutti i progetti idonei dal punto di vista tecnico e immediatamente realizzabili, un vero patrimonio da non disperdere", spiega una nota del ministero. "Per questo il Mipaaf ha avviato le procedure per reperire ulteriori risorse da destinare ai progetti utilmente collocati in graduatoria e, contemporaneamente, aprire un nuovo bando di selezione da destinare a ulteriori iniziative" Complessivamente, tra Psr, Fondo per lo sviluppo infrastrutturale per il Paese, Fondo sviluppo e coesione e Piano straordinario invasi "in corso di approvazione", le risorse destinate a investimenti nel settore dell' irrigazione "ammontano a oltre 900 mln di euro. Si tratta di opere pubbliche di fondamentale importanza per lo sviluppo di un' agricoltura di qualità competitiva su tutti i

mercati e necessarie per contrastare i cambiamenti climatici, la cui realizzazione, da avviare nei prossimi mesi, contribuirà al rilancio dell' economia e dell' occupazione nel Paese". Secondo il presidente di Anbi, Francesco Vincenzi, "è la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale dei consorzi di bonifica, chiamati ora a realizzare un tassello importante e lungamente atteso a servizio del territorio e della sua economia. La sfida ora è di spendere bene e subito tutte" le risorse messe a disposizione, "perché è nell' interesse del nostro Paese". Sono state ammesse al sostegno le domande presentate dai consorzi di bonifica: Cdb Renana (Emilia Romagna, 11.900.000); Cdb Veneto orientale (13.100.000); Cdb Piave (Veneto, 20.000.000); Cdb Delta del Po (Veneto, 7.017.580); Cdb Maremma Etrusca (Lazio, 8.735.684); Cdb Romagna occidentale (14.998.688); Cdb Bacchiglione (Veneto, 4.550.000); Cdb Catania (19.999.996); Cdb Bealera Maestra-Destra Stura (Piemonte, 20.000.000); Cdb Emilia centrale (19.999.312); Cdb Piacenza (20.000.000); Veneto Bonifica-Cdb Veronese (20.000.000); Cdb Sannio Alifano (19.270.267); Cdb Marche



The screenshot shows the website interface for Quotidiano Energia. At the top, there is a banner for 'European Utility Week' in Vienna, Austria, from 6-8 November 2018, with a 'REGISTER FOR YOUR FREE VISITOR PASS' button. Below this, the website's navigation bar includes 'ABBONAMENTI', 'ACCEDI', 'CHI SIAMO', and 'CONTATTI'. The main header features the 'QUOTIDIANO ENERGIA' logo and the date 'Aggiornato alle 13:19 del 11 ottobre 2018'. A secondary navigation bar lists categories: 'ULTIME NOTIZIE', 'ELETTRICITÀ', 'GAS', 'PETROLIO', 'RINNOVABILI', 'EFFICIENZA', 'ACQUA', 'MOBILITÀ', and 'TUTTE LE SEZIONI'. The main content area displays the article 'Irrigazione, via libera a 19 progetti per 284 mln €' with a sub-headline 'Approvata la graduatoria Psr del ministero Agricoltura: "Avviate procedure per reperire ulteriori risorse e finanziare tutte le domande ammesse". Anbi: "La sfida ora è spendere bene e subito"'. An image of an irrigation system is shown. To the right, there are sections for 'FOCUS PREZZI' and 'INDICI ENERGIA'. Below the article, there is a 'ULTIME NOTIZIE' section with several short news items.

(20.000.000); Cdb Cellina-Meduna (Fvg, 8.500.000); Cdb Ionio Catanzarese (5.205.964); Cdb Pianura Bergamasca (17.400.000); Cdb Acque Risorgive (Veneto, 16.228.000); Cdb Sud Bacino Moro (Abruzzo, 7.000.000).

ariano ferrarese

Il cantiere è in ritardo Stop all' appalto per Palazzo Ottagonale

Intervento di restauro con molte pecche: stop all' appalto Padovani: «Presto un incontro per riprendere i lavori»

Fabio Terminaliariano ferrarese Il restauro di Palazzo Ottagonale è in ritardo sui tempi. E quel che è stato realizzato sinora, con l'obiettivo di recuperare quello che un tempo era il Casino Idrraulico di Ariano Ferrarese, non convince.

Ecco le ragioni che hanno spinto l'amministrazione comunale di Mesola a risolvere anticipatamente il contratto d' appalto con la ditta impegnata nel cantiere.

Le motivazioni «Evidente lentezza nella gestione amministrativa e tecnica». Poi, «precaria gestione delle fasi lavorative». E ancora, «demolizioni non rispettose del valore architettonico del bene» e che, prive del benessere della Soprintendenza, «hanno prodotto situazioni penalizzanti per il buon esito dell' opera». Infine, «il tema della sicurezza più volte disatteso, determinando un alto grado di pericolosità per le maestranze».

Sono le inadempimenti contrattuali citate nel documento, approvato dalla giunta comunale di martedì scorso, con cui si è deciso lo stop al contratto che legava l' amministrazione al Consorzio Artigiani Romagnolo con sede a Rimini, che si era aggiudicata la gara d' appalto per i lavori di risanamento conservativo dell' edificio, per un importo pari a circa 366mila euro, al netto del ribasso offerto. Ad eseguire l' intervento era stata designata la ditta consorzziata L.A. Fanara di Fanara (Agrigento).

Il tentativo di ricucitura all' sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, soppesa le parole. «Posso dire solamente - spiega - che attualmente siamo in fase di transazione: abbiamo già preso un accordo. Non escludo che sia lo stesso consorzio a riprendere in mano il cantiere».

Ma allora perché la risoluzione al contratto? «Ci siamo mossi in autotutela - risponde Padovani - anche perché dobbiamo rendicontare poi il tutto alla Regione».

Ci sono anche fondi di provenienza regionale, infatti, alla base dell' intervento. «I ritardi dei lavori ci sono stati», sostiene il sindaco, «non insormontabili: il contratto è stato stipulato a giugno e la consegna dei lavori è avvenuta il 3 luglio scorso».

30 CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO

Il cantiere è in ritardo Stop all' appalto per Palazzo Ottagonale

Intervento di restauro con molte pecche: stop all' appalto Padovani: «Presto un incontro per riprendere i lavori»



Il Palazzo Ottagonale risale a metà Ottocento: fu sede della Bonifica

Fabio Terminaliariano ferrarese. Più, «precaria gestione delle fasi lavorative». Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, soppesa le parole. «Posso dire solamente - spiega - che attualmente siamo in fase di transazione: abbiamo già preso un accordo. Non escludo che sia lo stesso consorzio a riprendere in mano il cantiere».

Casi Abaco e Kastamonu M5s: «Noi mai coinvolti» Zanardi: «Criticare solo»

La coda polemica nella discussione sul progetto di legge è stata la costruzione del cantiere di Mesola. Il sindaco di Mesola, Gianni Michele Padovani, soppesa le parole. «Posso dire solamente - spiega - che attualmente siamo in fase di transazione: abbiamo già preso un accordo. Non escludo che sia lo stesso consorzio a riprendere in mano il cantiere».

IN BREVE

Codigoro Puliamo il Mondo

Elementari coltiva. Nuovi appuntamenti con «Puliamo il Mondo», l'iniziativa promossa dal circolo Lagosanto. Dalla pulizia del centro storico di Codigoro, si passerà alla raccolta e smaltimento dei rifiuti che pesano sui territori. Dopo le iniziative del giorno scorso, martedì 16 ottobre saranno promossi i bambini delle elementari di Codigoro. Il compito dei giovani è quello di raccogliere i rifiuti che pesano sui territori. Dopo le iniziative del giorno scorso, martedì 16 ottobre saranno promossi i bambini delle elementari di Codigoro. Il compito dei giovani è quello di raccogliere i rifiuti che pesano sui territori.

Stilata di moda al teatro Manzoni

Il Gruppo Artigiani di Mesola, in collaborazione con il Comune e la Proloca di Codigoro, organizza, come ogni anno, una sfilata di abiti autunno-inverno, presentati da Angela Bravattieri. L'evento si terrà sabato 13 ottobre alle ore 21 al teatro Manzoni di Mesogor.

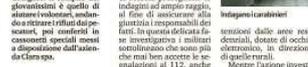
Mesola I quadri di Zanellato

Visibili in castello. Una mostra antologica di 180 opere dipinte ad olio, tempera, a matita ed a china, più due installazioni, che testimoniano 60 anni di lavoro. La terza mostra di Mesola, in collaborazione con il Comune di Mesola, si terrà sabato 13 ottobre alle ore 21 al teatro Manzoni di Mesogor.

BOSCO MESOLA

Tre furti in campagna Nell' giro di pochi giorni Allarme tra i cittadini

Si ipotizza che il furto lo scorse mesi sia stato fatto dallo stesso gruppo di ladri. Si ipotizza che il furto lo scorse mesi sia stato fatto dallo stesso gruppo di ladri. Si ipotizza che il furto lo scorse mesi sia stato fatto dallo stesso gruppo di ladri.



Carabinieri in campagna

Un accoglimento piuttosto impegnativo, ma ci si pensa a questo punto che sia necessario, prima di intervenire a dover fare fronte ai furti.

GORO

L'alluvione 60 anni fa Per non dimenticare

La memoria è un bene prezioso. La memoria è un bene prezioso. La memoria è un bene prezioso.

GORO

Pesca e sostenibilità Seminario al Copego

Il sindaco del sindaco Diego Valsusa, insieme al presidente del C.O.P.E. (Co. Pesca Emilia Romagna), ha organizzato un seminario di lavoro sul tema Pesca e sostenibilità.

Il tempo per la realizzazione dell' intervento era fissato a 240 giorni.

Edificio ottocentesco conosciuto come Palazzo o villa Ottagonale per la forma ad ottagono, l' edificio venne costruito nel 1860 e fu sede del Consorzio di Bonifica.

Versa da una decina d' anni in stato di abbandono. Una volta ristrutturato, il piano terra ospiterà associazioni locali di volontariato, e il piano nobile sarà destinato a funzioni museali e a cerimonie.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CERTAMENTE CER

UN INCONTRO PER CAPIRE COME IL CER HA DATO CERTEZZE ALL'ECONOMIA E CAMBIATO IL NOSTRO TERRITORIO

Venerdì 12 ottobre 2018 Ore 9.30-11.30 Museo del Patrimonio Industriale Via della Beverara 123, Bologna Nell'ambito di EnERgie Diffuse. Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità, iniziativa della Regione per celebrare l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e della Settimana di promozione della cultura in Emilia-Romagna (7-14 ottobre) un incontro per raccontare il CER. Il Canale Emiliano Romagnolo assicura l'approvvigionamento idrico in un'area di oltre 3.000 Km², caratterizzata dalla presenza di un'agricoltura idroesigente e da diffusi insediamenti civili ed industriali. Derivando acqua dal Po, nel ferrarese, e trasportandola per 135 Km sino alla Provincia di Rimini, è stato fondamentale per lo sviluppo e la trasformazione dell'economia. Enrico Pasquali dagli anni '50 ne ha documentato la costruzione, attraverso indimenticabili fotografie di uomini al lavoro.

Programma Ore 9.00 | Registrazione partecipanti Ore 9.30 | Saluti Maura Grandi, Responsabile del Museo del patrimonio Industriale, Comune di Bologna Massimiliano Pederzoli, Presidente del CER Ore 9.45 | Intervento di apertura Simona Caselli, Assessore all'agricoltura, caccia e pesca, Regione Emilia-Romagna

Relazioni: Ore 10.00 Il CER, certezza e risorsa per gli usi produttivi Paolo Mannini, Direttore generale del CER Ore 10.30 Acqua e cultura in Emilia-Romagna: le trasformazioni economiche e sociali del territorio Roberto Fanfani, Presidente della Consulta Scientifica, Accademia Nazionale di Agricoltura

In chiusura: Il Canale Emiliano Romagnolo nello sguardo di Enrico Pasquali Sonia Lenzi, Responsabile Comunicazione e Archivio CER Modera: Andrea Gavazzoli, Giornalista

A seguire visita alla mostra fotografica, rientrante nel calendario dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018

Iscrizioni su: <https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/agrievents/iscrizione/evento/182>

Ore 10.00 Il CER, certezza e risorsa per gli usi produttivi Paolo Mannini, Direttore generale del CER Ore 10.30 Acqua e cultura in Emilia-Romagna: le trasformazioni economiche e sociali del territorio Roberto Fanfani, Presidente della Consulta Scientifica, Accademia Nazionale di Agricoltura In chiusura: Il Canale Emiliano Romagnolo nello sguardo di Enrico Pasquali Sonia Lenzi, Responsabile Comunicazione e Archivio CER Modera: Andrea Gavazzoli, Giornalista

A seguire visita alla mostra fotografica, rientrante nel calendario dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018

Iscrizioni su: <https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/agrievents/iscrizione/evento/182>



2018
ANNO EUROPEO
DEL PATRIMONIO
CULTURALE
#EuropeForCulture

**UN INCONTRO
PER CAPIRE COME
IL CER HA DATO CERTEZZE
ALL'ECONOMIA E CAMBIATO
IL NOSTRO TERRITORIO**

Venerdì 12 ottobre 2018
Ore 9.30-11.30
Museo del Patrimonio Industriale
Via della Beverara 123, Bologna

Nell'ambito di EnERgie Diffuse. Emilia-Romagna un patrimonio di culture e umanità, iniziativa della Regione per celebrare l'Anno Europeo del Patrimonio Culturale 2018 e della Settimana di promozione della cultura in Emilia-Romagna (7-14 ottobre) un incontro per raccontare il CER.

Il Canale Emiliano Romagnolo assicura l'approvvigionamento idrico in un'area di oltre 3.000 Km², caratterizzata dalla presenza di un'agricoltura idroesigente e da diffusi insediamenti civili ed industriali. Derivando acqua dal Po, nel ferrarese, e trasportandola per 135 Km sino alla Provincia di Rimini, è stato fondamentale per lo sviluppo e la trasformazione dell'economia. Enrico Pasquali dagli anni '50 ne ha documentato la costruzione, attraverso indimenticabili fotografie di uomini al lavoro.

Programma

Ore 9.00 | Registrazione partecipanti

Ore 9.30 | Saluti

Maura Grandi, Responsabile del Museo del patrimonio Industriale, Comune di Bologna Massimiliano Pederzoli, Presidente del CER

Ore 9.45 | Intervento di apertura

Simona Caselli, Assessore all'agricoltura, caccia e pesca, Regione Emilia-Romagna

Relazioni:

Ore 10.00

Il CER, certezza e risorsa per gli usi produttivi

Paolo Mannini, Direttore generale del CER

Ore 10.30

Acqua e cultura in Emilia-Romagna: le trasformazioni economiche e sociali del territorio Roberto Fanfani, Presidente della Consulta Scientifica, Accademia Nazionale di Agricoltura

In chiusura:

Il Canale Emiliano Romagnolo nello sguardo di Enrico Pasquali

Sonia Lenzi, Responsabile Comunicazione e Archivio CER

Modera: Andrea Gavazzoli, Giornalista

A seguire visita alla mostra fotografica, rientrante nel calendario dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018

Iscrizioni su: <https://agri.regione.emilia-romagna.it/giasapp/agrievents/iscrizione/evento/182>

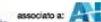


Museo del Patrimonio Industriale
Fornice Galotti
museo@comune.bologna.it
www.museobologna.it/patrimoniindustriale

A cura di



Canale Emiliano Romagnolo



associato a: AB

CER
Canale Emiliano Romagnolo
cer@consorzioce.it
www.consorzioce.it

All' isola Serafini, nel Piacentino, il sistema di vasche comunicanti ha già permesso a 25 mila esemplari di colmare il dislivello creato dalla centrale idroelettrica

Così la scala per pesci supera la maxi-diga Dopo 55 anni cefali e storioni risalgono il Po

Compagno all' improvviso, squarciando il muro verde di acqua torbida. Sono cefali, almeno una dozzina. Nuotano in banco risalendo la corrente.

La magia della migrazione dei pesci prende forma davanti alla vetrata per monitorare i passaggi delle specie ittiche sul Po all' isola Serafini, nel Piacentino. Su questo triangolo di terra una speciale scala permette ad anguille, storioni, lasche, barbi e savette di superare la maxi-diga della centrale idroelettrica più grande d' Italia e di risalire il fiume. Ed è proprio grazie a questo ascensore ecologico che specie autoctone scomparse da decenni sono tornate a popolare il Po sopra Piacenza e i suoi principali affluenti.

Cinquant' anni di attesa Questa storia inizia nel 1962.

Il 2 dicembre, dopo cinque anni di lavori, il ministro delle Finanze Giuseppe Trabucchi inaugura la centrale dell' isola Serafini realizzata dalla Società Idroelettrica Medio Adige.

«Un impianto imponente - riportano le cronache dell' epoca senza lesinare in superlativi -, destinato a fornire abbondantissima e preziosissima energia elettrica, favorendo enormemente il progresso e il benessere di tutti i territori circostanti». Ma con il progresso, arrivano gli effetti collaterali. La centrale taglia in due il Po a circa 300 chilometri dal mare: le conseguenze sulla fauna ittica sono devastanti. La diga interrompe la risalita dei pesci e per mezzo secolo impedisce i naturali spostamenti delle specie migratrici. I primi ad accorgersi che c' è qualcosa che non va sono i pescatori a monte della diga: in pochi mesi spariscono specie autoctone che popolavano queste acque dalla notte dei tempi. Intanto le turbine della centrale idroelettrica girano a pieno regime per spingere il miracolo economico italiano. Scienziati e ambientalisti protestano, invano. Per oltre cinque decenni non succede nulla.

I numeri La svolta arriva nel febbraio 2017, quando viene aperto il passaggio per pesci. L' impianto, realizzato dalla società Graia, è costato 7 milioni di euro, coperti per quasi metà da fondi Ue. «Questa autostrada blu - spiega l' ittiologo Cesare Puzzi - permette il libero movimento dei pesci sia a monte che a valle della centrale, ripristinando le rotte migratorie per 500 chilometri, dall' Adriatico al Lago di

PRIMO PIANO
AMBIENTE

Così la scala per pesci supera la maxi-diga Dopo 55 anni cefali e storioni risalgono il Po



1. La maxi diga della centrale idroelettrica dell' isola Serafini, in provincia di Piacenza. 2. La linea per permettere il passaggio degli storioni. 3. La scala per i pesci, fotografata a febbraio dello scorso anno. L' impianto costerà 7 milioni di euro per aprire il passaggio per pesci

LE SPECIE MINACCIATE

La storione è il più grande pesce d'acqua dolce. La lasca è specie endemica del fiume Po. Il barbo vive in acqua dolce, campo abbondanti migrazioni. La savetta, spunta da molti fiumi, è in regressione nel Po.

del progetto esempio «Life Corallo». Immercitate non si sono mai viste in un unico ecosistema europeo tranne che da valle a monte della diga. L' apertura di questa scala, che permetterà il passaggio di oltre 25 mila esemplari di storioni, è un segnale importante per il fiume Po. La scala per i pesci, fotografata a febbraio dello scorso anno, è un' opera d'ingegneria che ha permesso di superare la maxi-diga della centrale idroelettrica più grande d' Italia e di risalire il fiume. Ed è proprio grazie a questo ascensore ecologico che specie autoctone scomparse da decenni sono tornate a popolare il Po sopra Piacenza e i suoi principali affluenti.

Questa storia inizia nel 1962. Il 2 dicembre, dopo cinque anni di lavori, il ministro delle Finanze Giuseppe Trabucchi inaugura la centrale dell' isola Serafini realizzata dalla Società Idroelettrica Medio Adige. «Un impianto imponente - riportano le cronache dell' epoca senza lesinare in superlativi -, destinato a fornire abbondantissima e preziosissima energia elettrica, favorendo enormemente il progresso e il benessere di tutti i territori circostanti». Ma con il progresso, arrivano gli effetti collaterali. La centrale taglia in due il Po a circa 300 chilometri dal mare: le conseguenze sulla fauna ittica sono devastanti. La diga interrompe la risalita dei pesci e per mezzo secolo impedisce i naturali spostamenti delle specie migratrici. I primi ad accorgersi che c' è qualcosa che non va sono i pescatori a monte della diga: in pochi mesi spariscono specie autoctone che popolavano queste acque dalla notte dei tempi. Intanto le turbine della centrale idroelettrica girano a pieno regime per spingere il miracolo economico italiano. Scienziati e ambientalisti protestano, invano. Per oltre cinque decenni non succede nulla.

Lugano». «È una delle opere più importanti in Europa per la conservazione della natura», commenta Franco Mari, project manager del progetto europeo «Life ConFluPo». I numeri raccontano di una scommessa vinta: in un anno e mezzo sono state osservate transitare da valle a monte della diga 17 specie e oltre 25mila esemplari.

Il corridoio blu Monticelli d' Ongina è terra di confine. La provincia è quella di Piacenza, ma la città più vicina è Cremona. Il dialetto emiliano è impastato di suoni lombardi. Da queste parti la vita scorre placida, al ritmo del Grande Fiume. Nei campi cresce l' aglio bianco «più buono del mondo», giurano al bancone della trattoria Malpensanti.

L' ascensore dei pesci sorge poco più in là, appena fuori dal centro abitato, a fianco della centrale Enel. Il passaggio ecologico consiste in una doppia scala a forma di Y in grado di collegare il fiume a monte della diga con i due rami (quello naturale e quello artificiale) posizionati a valle. Visto dall' alto sembra un labirinto di cemento. Ma i pesci non si perdono: il loro segreto è risalire la corrente dov' è più intensa. La minaccia del pesce siluro I due tracciati, che permettono di aggirare la diga, si compongono di 38 e 48 bacini per una lunghezza complessiva di 610 metri e consentono a cefali e anguille il superamento di un salto idraulico rispettivamente di 9,5 e 12 metri. «Per colmare il dislivello affrontano una lunga salita con una pendenza media del 12%», spiega l' ispettore superiore della polizia provinciale Roberto Cravedi, responsabile del Nucleo Tutela Faunistica Caccia e Pesca. I passaggi sono larghi circa 70 centimetri e quindi percorribili anche da pesci che arrivano a misurare due metri, come ad esempio gli storioni. L' impianto, inoltre, è dotato di un sistema di cattura per la rimozione dal fiume dei predatori alloctoni invasivi, come i pesci siluro.

La cabina di osservazione La gestione della scala ittica è affidata alla Regione Emilia Romagna. Per garantire un controllo sull' efficienza del passaggio delle specie migratrici è stata predisposta una speciale cabina di monitoraggio che permette l' osservazione diretta del transito dei pesci. Si scende dieci metri sottoterra, fino a raggiungere una piccola stanza dalle pareti gialle. Qui due grandi vetrate affacciano su altrettante strettoie, passaggi obbligati per i pesci che risalgono il Po. Due telecamere filmano ogni movimento, 24 ore su 24, 365 giorni l' anno. Serve un po' di pazienza, ma dopo qualche minuto l' attesa viene ripagata: dall' altra parte del vetro un pesce barbo si ferma incuriosito a scrutare i cinque ominidi che guardano nella sua direzione.

Dura un attimo, poi con un colpo di pinna fila via risalendo il fiume.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

GABRIELE MARTINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 15 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 15 ottobre 2018

Articoli

12/10/2018 Key4Biz		
Ecco l' Agenda del Workshop: "Energia Idroelettrica. Quale futuro?". Roma,...		1
13/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22		
Inquinamento nel Po Chiazza di idrocarburi lunga chilometri		2
12/10/2018 Estense		
Parcheggio ex Mof, arriva la nuova sbarra		4
12/10/2018 lanuovaferrara.it	<i>VALENTINA BACILIERI</i>	
Ricerche sott' acqua Ipotesi antiche piroghe nel Lago Tramonto		6
12/10/2018 lanuovaferrara.it	<i>BEATRICE BARBERINI</i>	
Il Ponte Nuovo riapre all' inizio della settimana		8
13/10/2018 Gazzetta di Mantova Pagina 34		
Acque europee inquinate La politica ha fatto fiasco		10

Ecco l' Agenda del Workshop: "Energia Idroelettrica. Quale futuro?". Roma, 16 ottobre 2018

SAVE THE DATE Energia Idroelettrica patrimonio di sviluppo per Ambiente, Territorio e Occupazione. Quale futuro? 16 ottobre 2018 ore 10:00-12:30 Roma Le emissioni di CO2 causano una ferita il cui costo si propaga globalmente e i cui effetti sono devastanti per l'umanità. Il settore Idroelettrico offre un contributo notevole all' ambiente. Rappresenta oltre il 40% dell' energia rinnovabile nazionale che mette in campo una filiera tutta italiana apprezzata a livello internazionale e contribuisce allo sviluppo dell' occupazione. Ma il comparto idroelettrico rischia di morire. Lo studio condotto dal Politecnico di Milano , che Assoidroelettrica ha trasmesso ai ministri dello Sviluppo Economico e dell' Ambiente, conferma il grave stato di sofferenza per il settore, senza un adeguato sistema di incentivi. Qual è lo scenario del Settore e cosa fare perché la produzione di energia idroelettrica non muoia e possa invece concretamente continuare a costruire valore per il Paese? Se ne parlerà a Roma presso il Montecitorio Meeting Centre di Via della Colonna Antonina 52. Vai all' articolo di approfondimento Energia idroelettrica patrimonio di sviluppo per ambiente, territorio e occupazione. Quale futuro? **AGENDA** Apre i

lavori On. Davide Crippa, Sottosegretario del Ministero dello Sviluppo Economico Intervengono Paolo Pinamonti, Presidente Assoidroelettrica Sen. Paolo Arrigoni, Commissione Territorio, Ambiente, Beni Ambientali Cons. Elena Lorenzini, Vice Capo Gabinetto del Ministero dello Sviluppo Economico Tullio Berlinghi*, Capo della Segreteria tecnica del Ministero Ambiente e Tutela Territorio e Mare Prof. Cristian Pulitano, Direttore Generale Energy & Strategy Politecnico di Milano Dibattito Edoardo Zanchini, Vice Presidente Legambiente Francesco Vincenzi, ANBI - Presidente Assemblea Nazionale Consorzi Bonifica Italiani Marco Bussone, Presidente UNCEM, Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani Rudi Rienzner, CEO SEV - Unione Energia Alto Adige Gianfranco Pederzoli, Vice Presidente FederBim - Fed. Nazionale Consorzi di Bacino Imbrifero Montano Raffaele Barberio, Direttore key4biz Giovanni Battista Conte, Commissione Affari Legali Assoidroelettrica Ambrogio Papa, Commissione Affari Legali Assoidroelettrica Modera Paolo Taglioli, Direttore Generale di Assoidroelettrica Il workshop potrà essere seguito in diretta streaming. Gli Hashtag per seguire l' evento su Twitter: #DecretoFer #Rinnovabili #Idroelettrico Per informazioni scrivere a eventi@supercom.it .



The screenshot shows the Key4Biz website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like NEWS, RUBRICHE, PICS, OROSCOPO, and INVESTIRI SUL MONDO. The main header features the Key4Biz logo and a search bar. Below the header, there is a featured article titled "Ecco l'Agenda del Workshop: 'Energia Idroelettrica. Quale futuro?'. Roma, 16 ottobre 2018". The article includes a sub-headline "SAVE THE DATE Energia Idroelettrica patrimonio di sviluppo per Ambiente, Territorio e Occupazione. Quale futuro?" and a date "16 ottobre 2018 ore 10:00-12:30 Roma". The main text of the article discusses the environmental impact of CO2 emissions and the importance of the hydroelectric sector. To the right of the article, there is a sidebar with a "REPUTATION today" banner and a video thumbnail for a seminar by Deborah Bergamini.

Anche i tecnici della sede ferrarese dell' Arpae hanno proceduto a controlli sul fiume che continueranno anche oggi, quando la chiazza, sulla base dei modelli matematici, arriverà nel delta.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Parcheggio ex Mof, arriva la nuova sbarra

Dal 15 ottobre attivo il varco per la separazione dell' area bus dall' area auto

Le operazioni di sistemazione - avviate il 27 settembre scorso - del parcheggio ex Mof con l' obiettivo di regolamentarne l' uso in esecuzione dell' ordinanza di viabilità emessa dal Comune di Ferrara, sono ormai completate. A partire da lunedì 15 ottobre saranno operative le barriere per la separazione dell' area destinata alla sosta bus dall' area di parcheggio autovetture, che verrà regolamentato tramite varco con sbarra posta all' altezza di 2,20 metri. Ecco altri aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nella settimana dal 15 al 21 ottobre nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara .

INTERVENTI STRADALI

Nuova pavimentazione per quattro strade del territorio comunale

12 e 15 ottobre: prosecuzione lavori in via Verga, tratto da via Carlo Porta a via Bardellini , con chiusura al traffico del tratto interessato (sono ammessi al transito, nei tratti non interessati dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli che devono effettuare altre operazioni od interventi, per il tempo strettamente necessario, quelli al servizio di persone invalide e quelli adibiti a pronto soccorso od emergenza) e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta .

16 e 17 ottobre: via Barlaam (prevista chiusura al traffico)

18, 19 e 22 ottobre: via Mulinetto, tratto da via Ippolito d' Este a via Bologna (prevista chiusura al traffico)

Sono iniziati il 10 ottobre i lavori di rifacimento del manto stradale in via San Giacomo a Ferrara, nel tratto dal piazzale della Stazione alla rotatoria di via Darsena. Durante i lavori nel tratto interessato il traffico sarà regolato a senso unico alternato. Nel momento in cui i lavori interesseranno l' area dell' intersezione con corso Piave , la circolazione veicolare che percorre corso Piave con provenienza da viale IV Novembre verrà deviata temporaneamente verso via Nazario Sauro direzione viale Oberdan, via Ticchioni, corso Piave ritornando poi su viale IV Novembre. I lavori di rimozione della pavimentazione del tratto di via Croce Bianca , da via Capo delle Volte al numero civico 39, sono terminati, la settimana prossima il cantiere passerà a Hera per il rifacimento della rete idrica e dalla fognatura. Proseguono la riqualificazione della piazza di Malborghetto di Boara e la realizzazione della nuova pista ciclabile in via Conca Nuova piazza: Ultime giornate di lavoro per la ditta Geocostruzioni di Formignana impegnata nelle opere di finitura, verde e segnaletica, necessarie al completamento della nuova piazza nella frazione di

Lettori on-line: 361 Pubblica Menu venerdì 12 ottobre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI:    

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

ven 12 Ott 2018 - 107 visite Attualità / Vetrina | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Parcheggio ex Mof, arriva la nuova sbarra
Dal 15 ottobre attivo il varco per la separazione dell'area bus dall'area auto

Le operazioni di sistemazione - avviate il 27 settembre scorso - del parcheggio ex Mof con l' obiettivo di regolamentarne l' uso in esecuzione dell' ordinanza di viabilità emessa dal Comune di Ferrara, sono ormai completate. A partire da lunedì 15 ottobre saranno operative le barriere per la separazione dell' area destinata alla sosta bus dall' area di parcheggio autovetture, che verrà regolamentato tramite varco con sbarra posta all' altezza di 2,20 metri.



Ecco altri aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso nella settimana dal 15 al 21 ottobre nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara.

INTERVENTI STRADALI

Nuova pavimentazione per quattro strade del territorio comunale

12 e 15 ottobre: prosecuzione lavori in via Verga, tratto da via Carlo Porta a via Bardellini , con chiusura al traffico del tratto interessato (sono ammessi al transito, nei tratti non interessati dai lavori, i veicoli con possibilità di ricovero in aree ubicate al di fuori della sede stradale, quelli che devono effettuare altre operazioni od interventi, per il tempo strettamente necessario, quelli al servizio di persone invalide e quelli adibiti a pronto soccorso od emergenza) e divieto di sosta 0-24 con rimozione coatta .

16 e 17 ottobre: via Barlaam (prevista chiusura al traffico)

18, 19 e 22 ottobre: via Mulinetto, tratto da via Ippolito d' Este a via Bologna (prevista chiusura al traffico)

Sono iniziati il 10 ottobre i lavori di rifacimento del manto stradale in via San Giacomo a Ferrara, nel tratto dal piazzale della Stazione alla rotatoria di via Darsena. Durante i lavori nel tratto interessato il traffico sarà regolato a senso unico alternato. Nel momento in cui i lavori interesseranno l' area dell' intersezione con corso Piave , la circolazione veicolare che percorre corso Piave con provenienza da viale IV Novembre verrà deviata temporaneamente verso via Nazario Sauro direzione viale

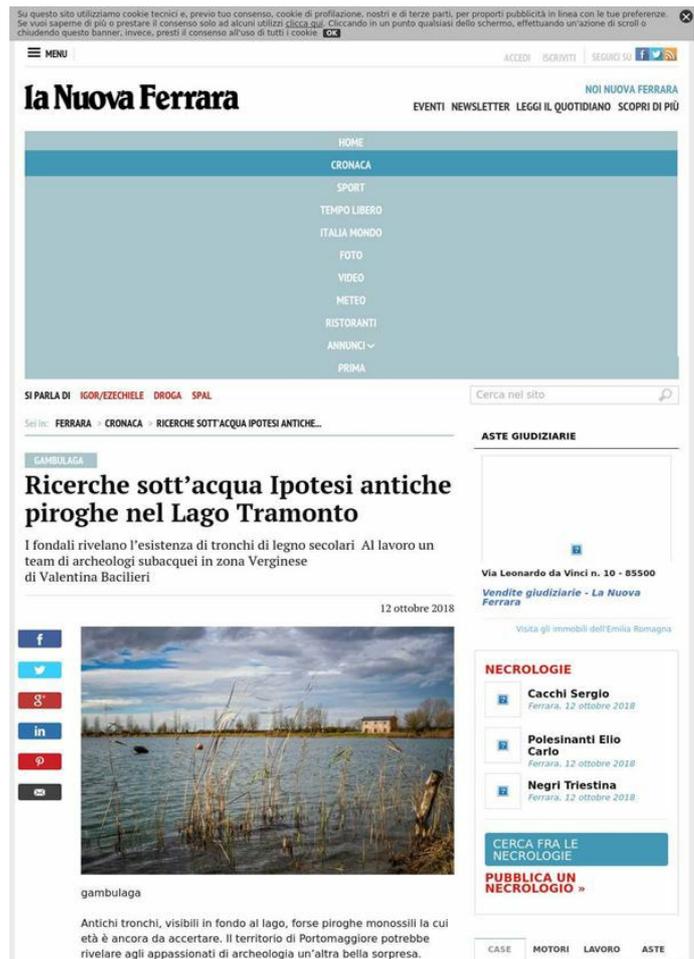
Malborghetto di Boara che, come autorizzato dalla Prefettura di Ferrara, sarà intitolata a Mons. Alessandro Denti, parroco di Malborghetto dal 1959 al 2017. Pista ciclabile: E' conclusa la realizzazione del pacchetto della ciclabile ad esclusione del tappeto di usura nel tratto compreso tra via Calzolari ed il campo sportivo. Al momento sono in corso i lavori per la realizzazione del pacchetto davanti al campo sportivo: il progetto prevede l' interrimento della scolina esistente, sul cui sedime è stata realizzata proprio la pista. La scolina sarà ridimensionata a fosso da realizzarsi tra il campo sportivo e la pista ciclabile. Sono già state eseguite, inoltre, le opere edili di predisposizione del nuovo impianto di pubblica illuminazione lungo tutto il tratto e sono in corso i lavori di realizzazione del nuovo impianto fognario per la raccolta delle acque di pioggia, prima non presente. VIABILITÀ Sul Raccordo Ferrara - Porto Garibaldi dall' 1 al 15 ottobre, tra il km 0,200 e il km 0,900 rimarranno chiuse le rampe di collegamento con la strada statale 16 Adriatica. Inoltre rimarrà chiusa la carreggiata in direzione Ferrara tra il km 0 e il km 3,000 con deviazione della circolazione sulla carreggiata opposta (direzione Porto Garibaldi). Le limitazioni, valide fino al 15 ottobre, sono necessarie per consentire l' esecuzione dei lavori di nuova pavimentazione. Via Ortigara chiusa al transito per lavori Per consentire l' esecuzione di lavori di manutenzione straordinaria alla pavimentazione stradale, marciapiedi e cordoli, a cura della società Spal, da giovedì 11 a venerdì 19 ottobre è prevista la chiusura al transito di via Ortigara , dall' intersezione con via Arturo Cassoli all' intersezione con corso Piave. In via Previati transito interrotto per lavori Per consentire l' esecuzione di lavori per conto del Consorzio di Bonifica Pianura, da giovedì 11 a sabato 13 ottobre via G. Previati sarà chiusa al transito (eccetto gli autorizzati) nel tratto compreso tra via Mentessi e via Borgo dei Leoni.

Ricerche sott' acqua Ipotesi antiche piroghe nel Lago Tramonto

I fondali rivelano l' esistenza di tronchi di legno secolari Al lavoro un team di archeologi subacquei in zona Verginese

gambulaga Antichi tronchi, visibili in fondo al lago, forse piroghe monossili la cui età è ancora da accertare. Il territorio di Portomaggiore potrebbe rivelare agli appassionati di archeologia un' altra bella sorpresa. Nei primi anni Duemila fu la volta dei Fadieni: il sepolcreto della famiglia di età imperiale, il cui corredo funebre, insieme alle magnifiche cinque stele con i ritratti dei defunti, testimoniando la romanizzazione dell' area, attualmente è esposto alla Delizia del Verginese. Proprio nell' adiacente Lago Tramonto, dove agli archeologi subacquei hanno molto lavorato nel corso degli ultimi anni, l' obiettivo è far emergere un' altra storia interessante. il fondale rivela Dello studio si è parlato all' Oasi "Ai due laghi" durante l' incontro dal titolo "Un fiume di storia", inserito all' interno del progetto "Acquaviva conservazione-tutela-monitoraggio delle acque interne", coordinato da Anton Slanzi Gamper in collaborazione in primis con il Comune di Portomaggiore. È intervenuta Giovanna Bucci, docente dell' Università di Padova e archeologo subacqueo. Proiettando immagini del fondale lacustre, ha mostrato il recente avvistamento di antichi tronchi, probabilmente piroghe monossili simili a quelle conservate nel Museo Archeologico.

Ma questo non basta. Attraverso la metafora-simbolo dell' Albero della Conoscenza della Genesi, la Bucci ha proposto un inedito itinerario dalle finalità didattiche presso il lago, ora biotopo incontaminato nel suo ecosistema e paleoalveo di uno dei rami dell' antico corso del fiume Po, l' Eridano. «Il progetto con il Laboratorio di Archeologia Subacquea dell' Università di Padova - ha anticipato Giovanna Bucci - quest' anno era dedicato a creare un' ipotesi di itinerario didattico presso il lago Tramonto al quale hanno preso parte sette allievi». Ai partecipanti è stato consegnato l' attestato del Dipartimento dei Beni Culturali dell' ateneo padovano, in collaborazione con Cmas Diving Center Italia. storia e natura L' obiettivo è comune: tutelare e valorizzare il Verginese, antica residenza di svago voluta da Alfonso I D' Este, è possibile conservando le sue specificità paesaggistiche, in cui il contesto strettamente naturalistico si innesta in un ampio substrato storico. - Valentina Bacilieri BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



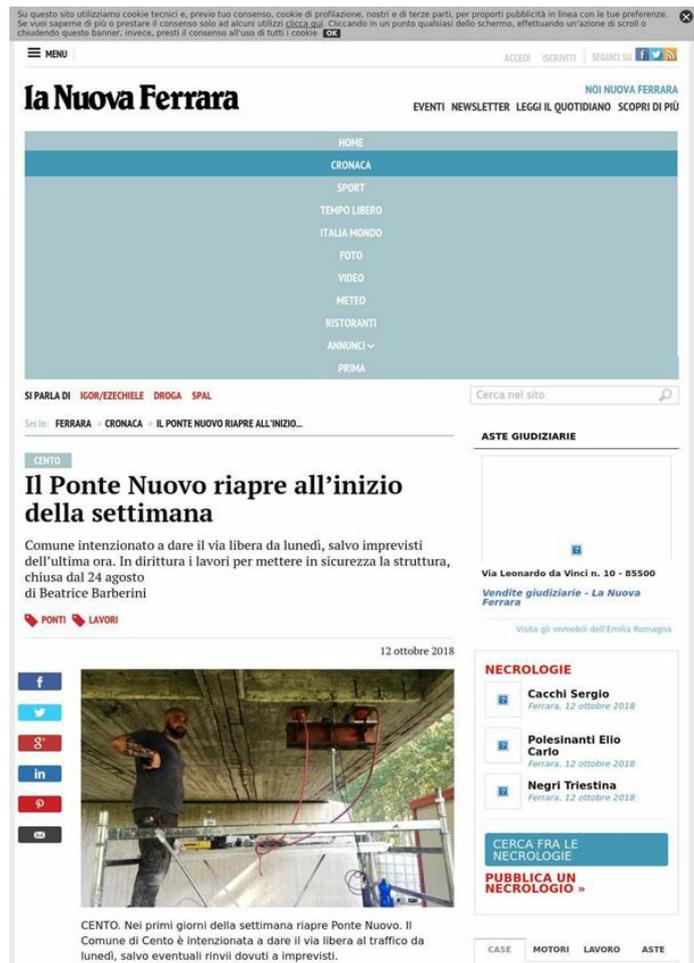
The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation menu with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'METEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI', and 'PRIMA'. The article title is 'Ricerche sott'acqua Ipotesi antiche piroghe nel Lago Tramonto' by Valentina Bacilieri, dated 12 ottobre 2018. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are several sidebars: 'ASTE GIUDIZIARIE' with a listing for 'Via Leonardo da Vinci n. 10 - 85500 Ferrare', 'NECROLOGIE' with listings for 'Cacchi Sergio', 'Polesinanti Elio Carlo', and 'Negri Triestina', and a 'PUBBLICA UN NECROLOGIO' button. At the bottom of the page, there are links for 'CASE', 'MOTORI', 'LAVORO', and 'ASTE'.

VALENTINA BACILIERI

Il Ponte Nuovo riapre all' inizio della settimana

Comune intenzionato a dare il via libera da lunedì, salvo imprevisti dell' ultima ora. In dirittura i lavori per mettere in sicurezza la struttura, chiusa dal 24 agosto

CENTO. Nei primi giorni della settimana riapre Ponte Nuovo. Il Comune di Cento è intenzionato a dare il via libera al traffico da lunedì, salvo eventuali rinvii dovuti a imprevisti. Sono in fase di completamento infatti, gli ultimi interventi per la messa in sicurezza e il ripristino del ponte, chiuso d' urgenza il 24 agosto con un' ordinanza adottata dal sindaco Fabrizio Toselli, d' intesa con Città Metropolitana e in accordo con il sindaco di Pieve Sergio Maccagnani, Una decisione dettata dalla necessità di salvaguardare la sicurezza, dopo aver ricevuto l' esito degli accertamenti che riferivano di una struttura che non era in un buono stato di conservazione. «Credo che, in questo frangente, - afferma il sindaco Fabrizio Toselli - ,sia stata messa in campo una operazione esemplare per consentire il rispetto dei tempi di riapertura che ci eravamo prefissati dopo la chiusura di Ponte Nuovo. Abbiamo condotto un' attività in tempi più che celeri, riuscendo a garantire al contempo la messa in sicurezza della struttura, la sua riapertura senza le limitazioni introdotte a dicembre, con il transito dunque anche del traffico pesante fino alle 33 tonnellate, e il miglioramento della viabilità grazie alla realizzazione della nuova rotatoria di Porta Pieve». Sin dal primo giorno - ribadisce Toselli - «macchina comunale, progettisti e azienda non hanno lesinato impegno per restituire al territorio quanto prima il Ponte Nuovo». Quaranta giorni di lavoro La riapertura avverrà proprio allo scadere dei 40 giorni di lavori, svolti in linea con il programma dalla Sistral Srl di Milano. A oggi, è in corso il montaggio delle barre nella campata tre, quella sospesa sul fiume: la prima delle due linee è terminata, oggi si prosegue con la seconda. A seguire verranno svolte le prove di tenuta e di carico delle travi. Una delle ultime operazioni, ma anche tra le più delicate realizzate per il ripristino della struttura sul fiume Reno. Con questo intervento volge così a termine una settimana di grande lavoro nel cantiere di Ponte Nuovo: si è proceduto con la posa dei giunti e con la posa del binario per montare le travi della campata con ponteggio sospeso. Le prove di tenuta Nei primi giorni della settimana si è messo mano al completamento dei primi giunti e delle prime due campate. Martedì scorso si è tenuto un appuntamento cruciale per il successo dell' intervento: sono stati eseguiti i collaudi delle barre dei sistemi di alleggerimento della prima e della seconda sella Gerber. Attraverso un martinetto idraulico è stato testato il sistema a carico massimo, 46 tonnellate, per poi portarlo a



The screenshot shows the website interface for lanuovaferrara.it. At the top, there is a navigation menu with 'HOME', 'CRONACA', 'SPORT', 'TEMPO LIBERO', 'ITALIA MONDO', 'FOTO', 'VIDEO', 'METEO', 'RISTORANTI', 'ANNUNCI', and 'PRIMA'. Below the menu, the article title 'Il Ponte Nuovo riapre all'inizio della settimana' is displayed, along with a sub-headline: 'Comune intenzionato a dare il via libera da lunedì, salvo imprevisti dell'ultima ora. In dirittura i lavori per mettere in sicurezza la struttura, chiusa dal 24 agosto di Beatrice Barberini'. A photograph shows a worker on a structure over a river. To the right, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (listing 'Via Leonardo da Vinci n. 10 - 85500') and 'NECROLOGIE' (listing 'Cacchi Sergio', 'Polesinanti Elio Carlo', and 'Negri Triestina').

carico normale, 12 tonnellate: l' esito è stato positivo. Quindi, dopo la posa delle travi, le prove di tenuta, poi la pulizia e la riapertura al traffico. Una riapertura molto attesa da tanti Centesi e non solo, che in questi quaranta giorni hanno utilizzato, non senza disagi, Ponte Vecchio per attraversare il Reno per venire a Cento, o per raggiungere Pieve e tutto il Bolognese. Ed è proprio per ovviare alle lunghe code, che l' amministrazione ha introdotto in tempi strettissimi, la nuova rotatoria davanti a Porta Pieve. Una soluzione che rimarrà anche dopo la riapertura di Ponte Nuovo. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

BEATRICE BARBERINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 15 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 15 ottobre 2018

Articoli

14/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11	
<u>Lepida e Cup 2000, nasce un colosso «Col consorzio contratti da...</u>	1
13/10/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Inquinamento nel Po Chiazza di idrocarburi lunga chilometri</u>	3
13/10/2018 Estense	
<u>Porte aperte al Museo della Bonifica</u>	5
13/10/2018 Comunicato Stampa	
<u>Il Water Lab del Consorzio di Bonifica all'e-Qbo</u>	7
14/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 16	
<u>Mancano strutture per le vie d' acqua Confesercenti: degrado Darsena</u>	9

Lepida e Cup 2000, nasce un colosso «Col consorzio contratti da armonizzare»

Le due società regionali si sono fuse venerdì scorso. Tra i soci anche i Comuni, la Provincia e le aziende sanitarie ferraresi

Venerdì scorso a Bologna, nella sede della Regione, si sono svolte le assemblee dei soci di Cup 2000 e di Lepida che hanno dato l'ok definitivo allo svezamento del consorzio nato dalla fusione delle due società. La doppia votazione espressa dalle due assemblee ha creato un colosso in grado di coprire con i suoi servizi un'intera filiera industriale: dalla fornitura delle reti strutturali informatiche e digitali alla produzione e installazione di software, alla gestione di sportelli aperti al pubblico. I "clienti" sono: Regione, Comuni, Province, Consorzi di bonifica, Università, Acer, aziende sanitarie.

Le misure del gigante Tra i soci di Lepida in terra estense figurano i Comuni del territorio e la Provincia, Unife, i Consorzi di Bonifica Burana e Pianura di Ferrara, l'azienda ospedaliera.

La società è attiva da tempo nella realizzazione delle dorsali in fibra ottica per le aree industriali e nell'attuazione del piano regionale per la diffusione della Banda Ultralarga. Cup 2000 gestisce software e sportelli per la prenotazione di visite ed esami per conto delle due aziende sanitarie locali, Asl e Sant'Anna.

Cup 2000 è stata incorporata venerdì scorso da Lepida che da società per azioni si è trasformata in un consorzio dal valore economico di oltre 70 milioni di euro, con oltre 400 soci pubblici e una dotazione organica di quasi 600 dipendenti, in buona parte impiegati nei Centri unici di prenotazione regionali. Alcuni sono in servizio nella rete estense dei cup: a Ferrara, Cento, Lagosanto e Argenta. La loro, in provincia, è una presenza integrativa perché la maggior parte dei dipendenti dei cup ferraresi sono dipendenti dell'Asl. La partita sindacale Per gli operatori transati da Cup 2000 sotto l'ombrello del consorzio Lepida si apre già da questa settimana la partita dell'armonizzazione contrattuale, come conferma la sindacalista della Cisl regionale, Malgara Cappelli, perché il trattamento dei dipendenti delle due società accorpate con la fusione presenta alcune divergenze già all'attenzione del sindacato. La nascita della società unica garantisce risparmi fiscali e la prospettiva di poter lavorare su uno spettro di servizi più ampio e completo. Il presidente di Lepida Spa è Alfredo Peri, ex assessore regionale ai Trasporti che nel maggio scorso era subentrato al timone di Lepida Spa a Piera Magnatti. Sarà



Lepida e Cup 2000, nasce un colosso «Col consorzio contratti da armonizzare»

Le due società regionali si sono fuse venerdì scorso. Tra i soci anche i Comuni, la Provincia e le aziende sanitarie ferraresi

PROTAGONISTI
Lepida Spa
Società partecipata da 440 soci pubblici, tra cui Regione, Comuni, Province e aziende sanitarie, attiva nel settore dell'Information and Communication Technology (collaudo, data center, software). Società donata in fibra ottica per le aree industriali dall'Unione del progetto della Banda Libera Large promosso dalla Regione.
Cup 2000 Spa
Società partecipata dalla Regione, dalle aziende sanitarie regionali, dal Comune e dalla Città metropolitana di Bologna, fornisce i servizi di prenotazione per gli sportelli ospedalieri e i centri di cura donati in fibra ottica per le aree industriali e nell'attuazione del piano regionale per la diffusione della Banda Ultralarga. Cup 2000 gestisce software e sportelli per conto delle due aziende sanitarie locali, Asl e Sant'Anna.
La nuova società
Dalla loro fusione è nato venerdì scorso il colosso "Lepida" che ha assorbito Cup 2000. La società ha un valore economico di oltre 70 milioni di euro, oltre 400 soci pubblici e quasi 600 dipendenti. Una grande impresa pubblica che eroga servizi ai soci e al pubblico e opera nella filiera industriale.



Uno sportello del Centro unico di prenotazione di Ferrara. Nei cup ferraresi, gestiti dall'Asl, lavorano anche alcuni dipendenti di Cup 2000

ra, con oltre 400 soci pubblici e una dotazione organica di quasi 600 dipendenti, in buona parte impiegati nei Centri unici di prenotazione regionali. Alcuni sono in servizio nella rete estense del cup a Ferrara, Cento, Lagosanto e Argenta. La loro, in provincia, è una presenza integrativa perché la maggior parte dei dipendenti dei cup ferraresi sono dipendenti dell'Asl. Per gli operatori transati da Cup 2000 sotto l'ombrello del consorzio Lepida si apre già da questa settimana la partita dell'armonizzazione contrattuale, come conferma la sindacalista della Cisl regionale, Malgara Cappelli, perché il trattamento dei dipendenti delle due società accorpate con la fusione presenta alcune divergenze già all'attenzione del sindacato. La nascita della società unica garantisce risparmi fiscali e la prospettiva di poter lavorare su uno spettro di servizi più ampio e completo. Il presidente di Lepida Spa è Alfredo Peri.

CITTADELLA SAN RICCO
«La crepa nell'anello? Il cantiere si allunga»
Nel vano di gallina della "Cattedrale San Rocco" si stanno occupando dell'installazione delle opere anticoncezione e delle opere antiscivolo. Il cantiere mostra ancora segni per mesi. Nel vano dell'ingresso di manutenzione straordinaria gli operai hanno installato la gru a torre di una lunga lesina nel vano di copertura dell'anello e l'agenda dei lavori ne è risultata pesantemente modificata. «Concretamente a

affiancato dal direttore generale Gianluca Mazzini.

La fusione rientra nel progetto di riordino e semplificazione delle società partecipate dalla Regione.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Inquinamento nel Po Chiazza di idrocarburi lunga chilometri

STELLATA Una scia di idrocarburi lunga alcuni chilometri sulle acque del Po. La chiazza, lunga alcuni chilometri è stata segnalata ieri mattina nel tratto mantovano del fiume, tra Ostiglia e Revere....

STELLATA Una scia di idrocarburi lunga alcuni chilometri sulle acque del Po. La chiazza, lunga alcuni chilometri è stata segnalata ieri mattina nel tratto mantovano del fiume, tra Ostiglia e Revere. Quindi la chiazza è scesa seguendo la corrente: ieri pomeriggio era già nel tratto ferrarese del Po e per questa mattina è atteso il suo arrivo nella zona del Delta. Allertate, lungo il percorso del fiume, le Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente di Lombardia, Veneto ed Emilia, mentre il Servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa per l'Emilia-Romagna ha bloccato tutte le prese d'acqua sul Po e avvisare Hera e consorzi di bonifica di non attingere acqua sino alla risoluzione del fenomeno. Allarme all'alba L'allarme è scattato all'alba e a lanciarlo sono stati alcuni pescatori che hanno subito allertato i vigili del fuoco. Una squadra da Suzzara (Mantova) e un'altra da Castelmasa (Rovigo) si sono precipitate sul posto, ma non era possibile intervenire. Sul posto è arrivato anche il personale di Arpa Lombardia. In collaborazione con la polizia locale di Ostiglia sono state ispezionate le sponde tra Revere e Ostiglia per capire da dove provenisse lo sversamento. Lungo le rive del fiume nel

Mantovano non sembra ci sia stata contaminazione e pare che lo sversamento provenga da una barca, forse da una bettolina. «Alle 10 - ha spiegato Arpa Lombardia - la grossa macchia di olio presentava una velatura superficiale e non più compatta». Non sono state attuate, quindi, procedure di contenimento o assorbimento. controlli sino alla foce Poco più tardi la chiazza è stata segnalata nel Rodigino, dove sono intervenute anche le guardie e del servizio ittico. Per tutta la giornata nel tratto del fiume tra Ferrarese e Rodigino sono proseguiti i controlli. Nel pomeriggio i vigili del fuoco volontari di Bondeno sono intervenuti in supporto ai colleghi rodigini per mettere in acqua un gommone nella zona del Triangolo, a Salvatonica, e consentire quindi ai tecnici dell'Arpav di effettuare campionamenti di acqua, per evidenziare la presenza di inquinanti. L'intervento è stato necessario perché in quel tratto del fiume non è possibile mettere in acqua il gommone dalla sponda veneta. Anche i tecnici della sede



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI ISCRIVITI SEGUI SU

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sette: FERRARA > CRONACA > INQUINAMENTO NEL PO CHIAZZA DL.

STELLATA

Inquinamento nel Po Chiazza di idrocarburi lunga chilometri

STELLATA Una scia di idrocarburi lunga alcuni chilometri sulle acque del Po. La chiazza, lunga alcuni chilometri è stata segnalata ieri mattina nel tratto mantovano del fiume, tra Ostiglia e Revere....

13 ottobre 2018

Terreni FE - 460000
Vendite giudiziarie - La Nuova Ferrara
Visita gli immobili dell'Emilia Romagna

NECROLOGIE

Zappareddu Vincenzo
Ferrara, 23 ottobre 2018

Zappareddu Beppino
Ferrara, 23 ottobre 2018

Boniolo Tenuccia
Ferrara, 23 ottobre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

ferrarese dell' Arpae hanno proceduto a controlli sul fiume che continueranno anche oggi, quando la chiazza, sulla base dei modelli matematici, arriverà nel delta. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Porte aperte al Museo della Bonifica

di Giada Magnani Porte aperte oggi, domenica 14 ottobre, ad ingresso gratuito, al Museo della Bonifica-impianto idrovoro del Saiarino. L'iniziativa, che prende il titolo I Percorsi d'acqua, rientra nell'ambito del progetto della Regione Emilia-Romagna sulla promozione culturale dei patrimoni ambientali e delle energie diffuse. E prevede in particolare una visita guidata alla antica struttura di regimazione idraulica che, inaugurata nel 1925 dall'allora Re d'Italia Vittorio Emanuele III, è ancora oggi in funzione, rappresentando non solo un fattore della storia del territorio argentano. Ma anche un esempio di archeologia industriale ancora al passo coi tempi dell'innovazione e della tecnologia. Il museo della bonifica che ben si integra con il sistema ecomuseale composto anche dal museo delle Valli e la Pinacoteca Civica (che oltre a quadri e sculture espone anche i reperti delle campagne di scavo effettuate nei dintorni della 500esca Pieve di san Giorgio) già in parte realizzato nel 1994, è stato completato nel 2002 con l'inclusione delle centrali e delle turbine che in origine azionavano i meccanismi di pompaggio e riversamento delle acque nei canali e nella casse di espansione, delle sue quote e livelli. Uno stabilimento ancora attivo

insomma. Che anche in questa occasione mette in mostra i suoi sistemi operativi attraverso una visita guidata che prenderà il via alle 11. Nel suo iter verrà spiegato in che modo il Consorzio della Bonifica Renana controlla, governa e presidia il vasto sistema di canali, invasi, chiaviche e porte vinciane disseminati sul territorio inserito comunque in una più ampia zona mappata tra l'Appennino bolognese e il mare Adriatico, di cui Argenta è inteso come polo nevralgico. Il cammino inizia dall'emissario, lungo il canale Lorgana. La passeggiata passa poi per una esposizione di mezzi, strumenti ed attrezzature con cui, nella prima metà cioè del secolo scorso, si procedeva a scavare, prosciugare ed inalveare le acque. La visita continua poi in sala macchine, non più attivate mediante il ciclo termico (vapore ed elettricità), bensì con i più avanzati sistemi dell'automazione. Si arriva infine alla grande ma superata centrale termica, con le caldaie, turbine e alternatori soppiantati da moderni generatori. Nel teatro delle stagioni si può vedere il filmato sull'evoluzione dei metodi di bonifica: dallo scolo naturale e di colmata, del lavoro di migliaia di scariolanti, che hanno movimentato enormi quantità di terra, e degli operai impegnati in questo imponente progetto. Di cornice rassegne documentali e fotografiche. Il percorso ha comunque avuto una anteprima la sera precedente, con un open-day in biblioteca, sede anche dell'archivio storico comunale. Dove si sono svolte più approfondite ricerche, partendo alla fonte del tema in oggetto, attraverso un itinerario basato su carte e reperti. Oggi inoltre alla Sala Mercato di scena

Lettori on-line: 849 - Pubblicità: Mezzo - domenica 14 ottobre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

dom 14 Ott 2018 - 8 visite Argenta | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Porte aperte al Museo della Bonifica
Domenica visite guidate per conoscere l'impianto idrovoro del Saiarino

di **Giada Magnani**

Porte aperte oggi, domenica 14 ottobre, ad ingresso gratuito, al Museo della Bonifica-impianto idrovoro del Saiarino.



L'iniziativa, che prende il titolo "I Percorsi d'acqua", rientra nell'ambito del progetto della Regione Emilia-Romagna sulla promozione culturale dei patrimoni ambientali e delle energie diffuse. E prevede in particolare una visita guidata alla antica struttura di regimazione idraulica che, inaugurata nel 1925 dall'allora Re d'Italia Vittorio Emanuele III, è ancora oggi in funzione, rappresentando non solo un fattore della storia del territorio argentano. Ma anche un esempio di archeologia industriale ancora al passo coi tempi dell'innovazione e della tecnologia.

Il museo della bonifica che ben si integra con il sistema ecomuseale composto anche dal museo delle Valli e la Pinacoteca Civica (che oltre a quadri e sculture espone anche i reperti delle campagne di scavo effettuate nei dintorni della 500esca Pieve di san Giorgio) già in parte realizzato nel 1994, è stato completato nel 2002 con l'inclusione delle centrali e delle turbine che in origine azionavano i meccanismi di pompaggio e riversamento delle acque nei canali e nella casse di espansione, delle sue quote e livelli. Uno stabilimento ancora attivo insomma.

Che anche in questa occasione mette in mostra i suoi sistemi operativi attraverso una visita guidata che prenderà il via alle 11. Nel suo iter verrà spiegato in che modo il Consorzio della Bonifica Renana controlla, governa e presidia il vasto sistema di canali, invasi, chiaviche e porte vinciane disseminati sul territorio inserito comunque in una più ampia zona mappata tra l'Appennino bolognese e il mare Adriatico, di cui Argenta è inteso come polo nevralgico.

Il cammino inizia dall'emissario, lungo il canale Lorgana. La passeggiata passa poi per una esposizione di mezzi, strumenti ed attrezzature con cui, nella prima metà cioè del secolo scorso, si procedeva a scavare, prosciugare ed inalveare le acque. La visita continua poi in sala macchine, non più attivate mediante il ciclo termico (vapore ed elettricità), bensì con i più avanzati sistemi dell'automazione. Si arriva infine alla grande ma superata centrale termica, con le caldaie, turbine e alternatori soppiantati da moderni generatori.

la presentazione del libro L'acino del peccato di Violetta Tracò, di cornice ai dipinti di Gianni Borta in Galleria Cesari.

Il Water Lab del Consorzio di Bonifica all'e-Qbo

Piacenza, 13 ottobre 2018 Il Water Lab, laboratorio creativo del Consorzio di Bonifica di Piacenza, si trasferisce all'e-Qbo dal 15 al 19 ottobre per presentare le azioni che ha sviluppato nell'ambito del progetto Urban Hub industrie Creative Innovative Piacenza. Water Lab è un laboratorio di idee e creazione di nuove professionalità innovative e multidisciplinari coinvolte nello sviluppo di servizi, sistemi e tecnologie intelligenti finalizzati alla valorizzazione del ciclo dell'acqua. L'e-Qbo è la struttura cubica realizzata dall'architetto piacentino Romolo Stanco e sviluppato dalla start up innovativa T-red con la supervisione scientifica di Rse (Ricerca Sistema Energetico) in grado di accumulare e restituire energia per funzioni interne a servizio della città e di tutti i cittadini. Water Lab in questi due anni di attività ha realizzato quattro progetti principali: 1) DRONE La progettazione e la realizzazione di un Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto (drone professionale) per il monitoraggio che possa aiutare nella salvaguardia del territorio, nell'integrazione di metodologie di rilevamento esistenti e nel potenziamento di altre applicazioni riguardanti l'ambito dei rilievi topografici di dettaglio. Tra le particolarità del drone, la presenza di componentistica accessoria realizzata con stampanti 3D della Maker Room insediata all'interno di Urban Hub e la possibilità di avere un'evoluzione nel tempo con l'aggancio di altre strumentazioni come termo-camere ecc. 2) WEB GIS Il Web Gis è un portale cartografico interattivo dal quale è possibile ricavare informazioni sul territorio esaminando: geomorfologia, idrologia, uso del suolo, umidità. All'interno del Water Lab, il Web Gis è stato migliorato e velocizzato e reso quindi uno strumento più flessibile e utile tanto alla ricerca, quanto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio territoriale. Al progetto hanno collaborato attivamente, nelle fasi di Web design e Web development, otto studenti del Liceo G.M Colombini di Piacenza nel percorso di alternanza scuola lavoro 2017. Ecco il link: <http://www.cbpiacenza.it> 3) WATER DOMINATION Sempre all'interno del Water Lab è stata realizzata una applicazione informatica formativa ludico-interattiva quale strumento divulgativo e comunicativo rivolto principalmente a studenti e finalizzato a valorizzare il patrimonio culturale e ambientale della bonifica, con le sue strutture (dighe, impianti idrovori e di sollevamento, casse d'espansione, canali, acquedotti rurali) presenti su tutto il territorio piacentino, unendo la promozione con l'innovazione. Il risultato è stato un simulatore on line con finalità didattica. Nella realizzazione hanno collaborato attivamente dodici studenti del Liceo G.M Colombini di Piacenza in alternanza scuola lavoro 2017. Ecco il link: <http://waterdomination.cbpiacenza.it> IN EQUILIBRIO CON



Il Water Lab del Consorzio di Bonifica all'e-Qbo

Piacenza, 13 ottobre 2018

Il Water Lab, laboratorio creativo del Consorzio di Bonifica di Piacenza, si trasferisce all'e-Qbo dal 15 al 19 ottobre per presentare le azioni che ha sviluppato nell'ambito del progetto "Urban Hub industrie Creative Innovative Piacenza".

Water Lab è un laboratorio di idee e creazione di nuove professionalità innovative e multidisciplinari coinvolte nello sviluppo di servizi, sistemi e tecnologie intelligenti finalizzati alla "valorizzazione del ciclo dell'acqua".

L'e-Qbo è la struttura cubica realizzata dall'architetto piacentino Romolo Stanco e sviluppato dalla start up innovativa T-red con la supervisione scientifica di Rse (Ricerca Sistema Energetico) in grado di accumulare e restituire energia per funzioni interne a servizio della città e di tutti i cittadini.

Water Lab in questi due anni di attività ha realizzato quattro progetti principali:

1) DRONE

La progettazione e la realizzazione di un Sistema Aeromobile a Pilotaggio Remoto (drone professionale) per il monitoraggio che possa aiutare nella salvaguardia del territorio, nell'integrazione di metodologie di rilevamento esistenti e nel potenziamento di altre applicazioni riguardanti l'ambito dei rilievi topografici di dettaglio.

Tra le particolarità del drone, la presenza di componentistica accessoria realizzata con stampanti 3D della Maker Room insediata all'interno di Urban Hub e la possibilità di avere un'evoluzione nel tempo con l'aggancio di altre strumentazioni come termo-camere ecc.

2) WEB GIS

Il Web Gis è un portale cartografico interattivo dal quale è possibile ricavare informazioni sul territorio esaminando: geomorfologia, idrologia, uso del suolo, umidità.

All'interno del Water Lab, il Web Gis è stato migliorato e velocizzato e reso quindi uno strumento più flessibile e utile tanto alla ricerca, quanto alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio territoriale.

Al progetto hanno collaborato attivamente, nelle fasi di Web design e Web development, otto studenti del Liceo G.M Colombini di Piacenza nel percorso di alternanza scuola lavoro 2017. Ecco il link: <http://www.cbpiacenza.it>

3) WATER DOMINATION

CONSORZIO DI BONIFICA DI PIACENZA Strada Val Nure 3 - 29122 Piacenza
tel 0523/464811 fax 0523/464800 e-mail: info@cbpiacenza.it posta certificata: cbpiacenza@pec.it
sito web: www.cbpiacenza.it C.F. 91096830335

L'ACQUA Il progetto è nato dalla collaborazione tra Water Lab, Music Lab (laboratorio di musica elettronica del Conservatorio Giuseppe Nicolini di Piacenza, insediato all'interno di Urban Hub) e Liceo Artistico Bruno Cassinari di Piacenza. E' stato chiesto alle nuove generazioni di dare una visione artistica all'intreccio composto da acque, uomo, territorio e macchine e ne è nato il percorso didattico In equilibrio con l'acqua con esposizione finale il 19 maggio 2018 all'impianto idrovoro Finarda. Il risultato è stato: un'installazione sonora, un'installazione audiovisiva, un concerto e una serie di incisioni ottenute con tecniche diverse. Il tutto ha avuto il tema dell'acqua come filo conduttore. Oltre a questi progetti, tanti sono stati gli eventi e le collaborazioni con altri laboratori creativi e realtà locali e nazionali, ecco i principali: - 21 marzo 2017 Quota 100 piccoli passi per grandi risultati: evento di presentazione di modelli di azioni virtuose per una montagna viva e sostenibile; - 22 marzo 2017 Progetto Innetworking: evento organizzato con Aster Emilia Romagna per mettere in relazione le scuole con l'innovazione; - 19 maggio 2017 - Acqua e territorio con Coldiretti Piacenza e Ausl: manifestazione di fine anno scolastico con 1600 studenti da tutta la provincia; - 19 e 20 ottobre 2017 Digital & Bim: evento fieristico dedicato all'innovazione con contesto internazionale; - 27 e 28 ottobre 2017 Climathon Trento: convegno maratona svoltosi in 17 città italiane e in 20 nel mondo per condividere competenze, idee, progetti, professionalità e esperienze per affrontare i cambiamenti climatici; - 18 maggio 2018 Attiva il tuo cuore con Coldiretti Piacenza e Ausl: manifestazione di fine anno scolastico con 1500 studenti da tutta la provincia. La permanenza del Consorzio di Bonifica, all' e-Qbo, sarà anche l'occasione per presentare l'attività di progettazione dell'Ente al fine di reperire nuove professionalità. Vi aspettiamo quindi dal 15 al 19 ottobre dalle ore 9.30 alle ore 12.30 presso il CUBO (e-Qbo) di fronte alla stazione ferroviaria di Piacenza.

conoscenza delle percorribilità delle vie d' acqua. Un' infrastruttura fluviale dovrebbe essere come una strada e uno dovrebbe essere al corrente di sbarramenti che compromettono la navigazione. Succede invece di rimanere bloccati per la mancanza di un' adeguata manutenzione. Non solo la Regione ma anche i Comuni devono fare la loro parte».

Canali navigabili da dragareIl presidente della Confesercenti punta il dito sulla mancanza anche di strutture adeguate lungo i canali navigabili.

«Mancano attracchi e infrastrutture, perché si potrebbe arrivare attraverso delle tappe da Ferrara al Mare per sfruttare meglio i territori intermedi. Deve essere prima il settore pubblico a creare le adeguate infrastrutture fluviali, solo così si incentiva l' investimento delle imprese. Faccio l' esempio dei Navigli a Milano, dove si è valorizzato e trasformato in una ricchezza quello che un tempo era un degrado».

L' idrovia Ferraresell discorso poi inevitabilmente scivola sull' idrovia ferrarese con ancora tantissimi progetti in cantiere ma che ancora non sono decollati. La provincia di Ferrara possiede una ricchezza fluviale che non viene ancora sfruttata a pieno. E questa è una sfida per il futuro.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 15 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 15 ottobre 2018

Articoli

15/10/2018 FreshPlaza Ricerca: due i progetti coordinati dal CREA nei primi 10 della graduatoria...	1
14/10/2018 lanuovaferrara.it Lepida e Cup 2000, nasce un colosso «Col consorzio contratti da...	3
15/10/2018 La Repubblica Pagina 24 QUEL SUOLO CONSUMATO E MAI TUTELATO	5

CARLO PETRINI

Ricerca: due i progetti coordinati dal CREA nei primi 10 della graduatoria finale MIUR

Area di Specializzazione Agrifood

CREA, l'ente pubblico italiano interamente dedicato alla ricerca sull'agroalimentare, vigilato dal Mipaaf, coordina ben 2 dei progetti, classificatisi tra i primi 10 della graduatoria finale MIUR relativa al PON di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale, Area di Specializzazione "Agrifood", appena pubblicata. "Un risultato senza precedenti" afferma Salvatore Parlato, presidente CREA "è frutto di una riorganizzazione dell'ente incentrata sulla creazione di grossi gruppi di ricerca d'eccellenza, capaci di fornire all'agricoltura italiana strumenti e innovazioni per far fronte alle grandi sfide del presente e del futuro. Un nuovo modo di fare ricerca - ribadisce il presidente - in un'ottica vincente di Sistema Paese, mettendo a fattore comune competenze e eccellenze di pubblico e privato, per favorire gli investimenti in ricerca e la diffusione dell'innovazione nel settore dell'Agrifood".

Sul podio, al terzo posto, Water4AgriFood, ossia "Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche". Si tratta di un progetto di durata triennale, con un costo di circa 10 milioni di euro, finanziato dal MIUR e co-finanziato (per circa la metà) dagli enti di ricerca e dalle imprese private. Oltre al capofila CREA, partecipano Università di Catania e CER (Canale Emiliano Romagnolo) e 9 imprese private. Il progetto, coordinato dal Centro CREA di Agricoltura e Ambiente, è incentrato sul rapporto tra acqua e la filiera agro-alimentare ed è stato concepito come toolbox, ovvero come la cassetta di attrezzi innovativi da mettere a disposizione delle aziende agricole per valorizzare al meglio le risorse idriche. Gli strumenti vengono organizzati in 5 scomparti (obiettivi realizzativi): 1 linee di trattamento e di disinfezione innovative delle acque reflue e recupero di sottoprodotti; 2 aggiornamento delle tecniche di aridocoltura per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua; 3 adattamento dei principi dell'irrigazione di precisione a risorse idriche limitate; 4 politiche economiche per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua e salvaguardare le risorse idriche; 5 analisi dei possibili scenari di gestione idrica in relazione ai cambiamenti climatici. Al nono posto, invece, POFACS, ovvero "Conservabilità, qualità e sicurezza dei Prodotti Ortofrutticoli ad Alto Contenuto di Servizio", un progetto coordinato dal CREA Orticoltura e Florovivaismo, della durata di 30 mesi, con un budget di quasi 10 milioni (la metà cofinanziati) e che



The screenshot shows the FreshPlaza website interface. At the top, there are navigation links for 'Inserzioni', 'Info', 'Contatti', 'English', 'Nederlands', 'Español', 'Deutsch', 'Cinese', 'Hollands', 'Privacy', and 'Privacy'. The main header includes the FreshPlaza logo and several partner logos: PianoConti, APAM, BIOGARD, and GEOFUR. Below the header, there are search and navigation options: 'Notizie', 'Cerca', 'Ricerca Di Personale', 'Foto', and 'Registrazione'. The main content area features a large article titled 'Ricerca: due i progetti coordinati dal CREA nei primi 10 della graduatoria finale MIUR'. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there is a vertical column of logos for various agricultural and food-related companies: Iridium, NISI SEMENTI, CORA SEEDS, Abbiamo il sole dentro, APOC, COOPERATIVA AGRICOLTORI PONCI SOCIETA AGRICOLA CAI, APAM, and Un pieno di Vita. At the bottom of the article, there is a 'RICERCA DI PERSONALE' section with a list of job openings and a 'CLICCA' button.

include quattro partner pubblici (CREA, con 10 sedi operative, Università di Foggia, Università di Catania, Consorzio Interuniversitario CINSIA) e quattordici partner privati coinvolti in diversi settori della filiera produttiva. L'evoluzione degli stili di vita fa propendere la domanda verso prodotti confezionati di facile e pronto impiego, come le insalate, i pronti da cuocere e la frutta ready to eat. Il progetto, quindi, si propone di intervenire con nuove conoscenze e tecnologie innovative per migliorare la conservabilità, la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale ed economica dei prodotti ortofrutticoli ad alto contenuto di servizio, soprattutto nelle regioni meridionali, grandi produttrici, ma ancora indietro su questo fronte. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso innovazioni nella gestione colturale, con interventi di valorizzazione della biodiversità vegetale esistente o di nuove varietà, mediante la messa a punto di protocolli produttivi specifici e di innovativi processi tecnologici.

Lepida e Cup 2000, nasce un colosso «Col consorzio contratti da armonizzare»

Le due società regionali si sono fuse venerdì scorso. Tra i soci anche i Comuni, la Provincia e le aziende sanitarie ferraresi

Venerdì scorso a Bologna, nella sede della Regione, si sono svolte le assemblee dei soci di Cup 2000 e di Lepida che hanno dato l'ok definitivo allo svezamento del consorzio nato dalla fusione delle due società. La doppia votazione espressa dalle due assemblee ha creato un colosso in grado di coprire con i suoi servizi un'intera filiera industriale: dalla fornitura delle reti strutturali informatiche e digitali alla produzione e installazione di software, alla gestione di sportelli aperti al pubblico. I "clienti" sono: Regione, Comuni, Province, Consorzi di bonifica, Università, Acer, aziende sanitarie. Le misure del gigante Tra i soci di Lepida in terra estense figurano i Comuni del territorio e la Provincia, Unife, i Consorzi di Bonifica Burana e Pianura di Ferrara, l'azienda ospedaliera. La società è attiva da tempo nella realizzazione delle dorsali in fibra ottica per le aree industriali e nell'attuazione del piano regionale per la diffusione della Banda Ultralarga. Cup 2000 gestisce software e sportelli per la prenotazione di visite ed esami per conto delle due aziende sanitarie locali, Asl e Sant' Anna. Cup 2000 è stata incorporata venerdì scorso da Lepida che da società per azioni si è trasformata in un consorzio dal valore

economico di oltre 70 milioni di euro, con oltre 400 soci pubblici e una dotazione organica di quasi 600 dipendenti, in buona parte impiegati nei Centri unici di prenotazione regionali. Alcuni sono in servizio nella rete estense dei cup: a Ferrara, Cento, Lagosanto e Argenta. La loro, in provincia, è una presenza integrativa perché la maggior parte dei dipendenti dei cup ferraresi sono dipendenti dell'Asl. La partita sindacale Per gli operatori transati da Cup 2000 sotto l'ombrello del consorzio Lepida si apre già da questa settimana la partita dell'armonizzazione contrattuale, come conferma la sindacalista della Cisl regionale, Malgara Cappelli, perché il trattamento dei dipendenti delle due società accorpate con la fusione presenta alcune divergenze già all'attenzione del sindacato. La nascita della società unica garantisce risparmi fiscali e la prospettiva di poter lavorare su uno spettro di servizi più ampio e completo. Il presidente di Lepida Spa è Alfredo Peri, ex assessore regionale ai Trasporti che nel maggio scorso era subentrato al timone di Lepida Spa a Piera Magnatti. Sarà affiancato dal direttore generale



The screenshot shows the article page on the website. The main headline is "Lepida e Cup 2000, nasce un colosso «Col consorzio contratti da armonizzare»". Below the headline, there is a sub-headline: "Le due società regionali si sono fuse venerdì scorso. Tra i soci anche i Comuni, la Provincia e le aziende sanitarie ferraresi". The article is dated "14 ottobre 2018". There is a photo showing people in a hallway. The page also features a sidebar with "ASTE GIUDIZIARIE" and "NECROLOGIE".

Gianluca Mazzini. La fusione rientra nel progetto di riordino e semplificazione delle società partecipate dalla Regione. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il commento

QUEL SUOLO CONSUMATO E MAI TUTELATO

Ormai sembra un mantra che si ripete a cadenza fissa. Periodicamente arriva il momento in cui, si torna a parlare della situazione gravissima del consumo di suolo nel nostro Paese e delle conseguenze della totale assenza di politiche di salvaguardia e tutela del suolo naturale sul livello di rischio idrogeologico della penisola.

Quest' anno non fa eccezione e l' emergenza di questi giorni in Sardegna è qui a testimoniare la gravità della situazione. Poco più di due mesi fa l' ultimo rapporto dell' Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale) ci ha ricordato che il fenomeno del consumo di suolo agricolo e naturale continua in tutta la penisola, sostanzialmente a un ritmo più lento rispetto a qualche anno fa ma con preoccupanti segnali di una nuova accelerazione. Nel contempo, le aree marginali come quelle montane e pedemontane seguitano a spopolarsi senza segnali di inversione di tendenza. Cilegina sulla torta: una legge contro il consumo di suolo giace in parlamento dal 2011 (autore l' allora ministro dell' Agricoltura Mario Catania), allo stesso modo di una direttiva europea che doveva essere introdotta nel 2006 ma che per l' opposizione di alcuni Stati membri è stata definitivamente ritirata nel 2014.

A questo punto è necessario mettere ordine: da una parte continuiamo a cementificare suolo naturale, il che significa renderlo impermeabile e non recuperabile, dall' altra intere aree di territorio vengono abbandonate dallo spopolamento causato dalla mancanza di opportunità economiche e sociali.

Questo in un contesto in cui è opinione sostanzialmente comune e trasversale, soprattutto dei politici, che l' Italia debba valorizzare l' agroalimentare di qualità e il turismo. Ora, non è difficile comprendere l' incoerenza di questo quadro. Perché, in fondo, che futuro hanno le eccellenze agroalimentari senza suolo fertile disponibile? E ancora: come si può incentivare un turismo di qualità in un Paese che è sempre più imbruttito e devastato dal cemento, dove i paesaggi sono preda di opere grandi e piccole, talvolta avviate solo per la possibilità di accedere a qualche finanziamento o per non perdere la fantomatica "edificabilità" di un terreno? Il rapporto Ispra peraltro lo dice in maniera chiara: ad essere maggiormente soggette a cementificazione sono le aree costiere e persino quelle nelle zone protette, mentre i borghi che costellano le aree interne perdono vita e lentamente diventano musei a cielo aperto senza traccia di autenticità. Su quale turismo si intende puntare in questo modo? Bisogna chiedere che la politica si occupi di queste cose in maniera organica, decidendo finalmente se



l'interesse da difendere è quello della sicurezza dei cittadini o quello delle imprese costruttrici, se il made in Italy è uno slogan buono per i convegni oppure se si vuole valorizzare il lavoro di quegli artigiani e quei contadini che sono un presidio del territorio, che tengono vive intere comunità e che animano con il loro lavoro proprio quei paesini tanto decantati dai turisti. È ora di concretizzare iniziative serie in favore delle aree interne, di incentivo alla produzione di piccola scala e alla tutela del territorio, di disincentivo alla cementificazione selvaggia. È ora che la politica faccia una scelta chiara e precisa, se aspettiamo oltre non avremo più suolo da tutelare né contadini da valorizzare. Allora, ci saremo definitivamente dimenticati di essere il Paese più bello del mondo.

CARLO PETRINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 16 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 16 ottobre 2018

Articoli

16/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 37	
Proseguono i lavori per sistemare via Ghisellini	1
16/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 38	
Il Consorzio di Burana inizia a vuotare i canali	2
16/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 41	
L' ex azienda Fante rinasce E si torna sui banchi di scuola	3
16/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48	
Tombinato il canale di via Ghisellini	5
15/10/2018 Estense	
Via Ghisellini chiusa per l'operazione anti-frana'	6
15/10/2018 La Città di Salerno	
«ConSORZI indispensabili per l'agricoltura e suolo»	7
15/10/2018 La Verità Pagina 15	
Le idrovore dei consorzi di bonifica succhiano soprattutto soldi (nostri)	9
16/10/2018 Il Fatto Quotidiano Pagina 10	
Il piano Costa anti-dissesto: "1 miliardo (vero) in 3 anni"	12

Marco Palombi

alberone

Proseguono i lavori per sistemare via Ghisellini

ALBERONE Proseguono da oggi i lavori di riqualificazione di via Ghisellini, dove, con l'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verrà tombinato ad Alberone un tratto di canale tra via Finalese e via Cristofori, per evitare cedimenti della sede stradale. L'intervento consisterà nella posa di scatolari, ovvero dei manufatti che fungeranno da spalla al lato della strada.

Dalle 7 di oggi e fino al termine dei lavori, preventivati per una durata di sette giorni, sarà istituito un divieto di circolazione stradale a tutti i veicoli in quel tratto. In precedenza in via Ghisellini è stato eseguito il ripristino del tratto sconnesso della lunghezza di 140 metri. A seguire è stato realizzato il completo rifacimento della pavimentazione, per ripristinare le maggiori irregolarità, sconnessioni e reticolature dovute all'usura e alla mancanza di recenti interventi di manutenzione, per una superficie di 3.300 metri quadrati nel primo tratto e di 1.700 metri quadrati nel secondo tratto.

È stata inoltre effettuata una risagomatura della rampa presente nell'intersezione con la via principale, in quanto la precedente pendenza non consentiva una adeguata immissione sulla sede stradale. Si è proceduto infine al livellamento dei chiusini delle reti di sottoservizi della rete di raccolta delle acque meteoriche alla nuova pavimentazione.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



CENTO

Vm-Fca, confermata la cassa integrazione Interrogativi sul futuro

Lo stop per undici giorni dal 17 ottobre coinvolge 645 addetti. L'azienda attende nuovi dati per programmare novembre

Continua la flessione del motore V6
Massima attenzione alle mosse del mercato

Intanto aumentano le richieste di proporzioni industriali

ALBERONE

Proseguono i lavori per sistemare via Ghisellini

Proseguono da oggi i lavori di riqualificazione di via Ghisellini, dove, con l'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verrà tombinato ad Alberone un tratto di canale tra via Finalese e via Cristofori, per evitare cedimenti della sede stradale. L'intervento consisterà nella posa di scatolari, ovvero dei manufatti che fungeranno da spalla al lato della strada.

IN BREVE

Cento

Direttrici e figli nell'era digitale
Una serata per riflettere su educazione e tecnologia. L'appuntamento che viene proposto quest'anno nella Sala Zari del Palazzo del Governatore, con un incontro sul tema "Educazione e figli nell'era digitale". Relatore dell'iniziativa, organizzata dalla scuola Magnifico Senni di Cento e dall'Associazione Amici della scuola, Elisabetta Renzi, sarà il psicoanalista e scrittore Luigi Ballerini Ballerini, autore del libro "Voi disoccupati, noi genitori. Educare i figli nell'era digitale" (Edizioni San Paolo).

Cento

Fatturazione elettronica. Concommercio spiega
Fatturazione elettronica: fa tappa a Cento il ciclo di incontri promosso da Concommercio provinciale per affrontare in sicurezza questo passaggio che diventerà un obbligo dal 1° gennaio del 2019. Con il supporto degli uffici di Iccom Ferrara (ente federativo di Concommercio) l'incontro, tenuto il 15 gennaio a Palazzo del Governatore (in piazza Garibaldi), è stato aperto da una conferenza inaugurando al numero 0532 24621 il sito www.icomfe.it.

Cento

Riaperto Ponte Nuovo Ora il piano terzo viadotto

Riaperto nel traffico a tutti i veicoli (in compresi) il Ponte Nuovo, mentre viene avviato il percorso per costruire il terzo viadotto. È stata inoltre effettuata una risagomatura della rampa presente nell'intersezione con la via principale, in quanto la precedente pendenza non consentiva una adeguata immissione sulla sede stradale. Si è proceduto infine al livellamento dei chiusini delle reti di sottoservizi della rete di raccolta delle acque meteoriche alla nuova pavimentazione.



RENAZZI

Ancora vandalismi ai Gorgi

Nuovi atti vandalici nei saloni e domotica al Parco dei Gorgi. La Partecipazione di Piano, proprietaria del parco, ha aperto denuncia alla questura di segnalare i vandalismi. L'ultima notte i vandali hanno distrutto il cancello in ferro del parcheggio sottoparte della recinzione a legna del villaggio.

Arte del Riposo
Ampia scelta di letti in Ferro ed Imbottiti. Venite a trovarci!
Via Malagodi 4/B Cento (FE) Tel: 051 - 903866

Bondeno

Il Consorzio di Burana inizia a vuotare i canali

Sono iniziate le manovre di svasso del reticolo dei canali del Consorzio Burana: terminata la stagione dell'irrigazione i canali vengono svuotati per poter accogliere le precipitazioni autunno-invernali. Con un occhio di riguardo alla fauna ittica e all'ambiente nel suo complesso. Infatti l'acqua sarà abbassata nei canali con gradualità, sia per favorire il trasferimento della fauna ittica nelle zone con presenza di acqua sia per tutelare le sponde.

38 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO LUNEDÌ 16 OTTOBRE 2018

IN BREVE

Bondeno

In fiera i bambini al Borgo del pane
Gran finale per la fiera "Diabolo a Burano". Oggi inizia il mercato al Borgo del pane in viale Repubblica, con il laboratorio per i bambini della pasticceria, che proseguirà anche nei giorni 14, 15 e 16. Alle 17, apertura al pubblico del borgo del pane con degustazione di prodotti, frittelle e prodotti da forno. Nel fine settimana, inoltre, sarà aperta la sagra del tartufo al centro 2000, che parallelamente ospiterà la corsa benefica a favore della parrocchia.

Bondeno

Senso unico alternato sulla Povertanna
Sono iniziate le manovre di svasso del reticolo dei canali del Consorzio Burana terminata la stagione dell'irrigazione. I canali vengono svuotati per poter accogliere le precipitazioni autunno-invernali. Con un occhio di riguardo alla fauna ittica e all'ambiente nel suo complesso. Infatti l'acqua sarà abbassata nei canali con gradualità, sia per favorire il trasferimento della fauna ittica nelle zone con presenza di acqua sia per tutelare le sponde.

Malibergo

Senso unico alternato sulla Povertanna
Continuano i problemi sulla statale Povertanna, già le prime opere di manutenzione sono state avviate. Oggi sulla strada sarà istituito il senso unico alternato in senso orario al termine di un tratto nel territorio di Malibergo, per i lavori di ripristino di una condotta idrica, in provincia di Bologna. Il provvedimento sarà in vigore dal lunedì 15 ottobre alle 17, nel tratto compreso dai lavori di limite di velocità per i veicoli a fino a 40 km/h.

Bondeno

Corso dell'Uffè Giovanni Ippertuzzi
A Bondeno, dal 15 ottobre alle 15.30 al centro 2000 (viale Matteotti) in viale Povertanna, si inaugurerà il corso dell'Uffè Giovanni Ippertuzzi per l'occasione permanente. Ad aprire l'annunciatario della sezione di Bondeno sarà una proiezione del professor Arnaldo Bruscia (Uffè) sul tema "Le iniziative imprese ed italiane per la valorizzazione del patrimonio artistico-culturale". Info e prenotazioni alla segreteria del piano terra del municipio da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12; tel. 0532.899245.

Stallola

Ippertuzzi e carte lunari
La mostra "Ippertuzzi e carte lunari. La telegrafia al tempo di Galileo Galilei" allestita al Museo civico archeologico "Ferrara" proseguirà fino al 28 ottobre. Vengono valorizzati i contributi del XVII secolo da Francesco Maria Grimaldi di Biadene e Giovanni Battista Riccioli di Sinigaglia. Orari: sabato 10-19, domenica 9.30-12.30 e 15-19. Ingresso gratuito. L'esposizione nasce da un'idea di Rodolfo Calanca e Daniele Bianconi, all'intestamento di Stefano Tassi.

Bondeno

Raccolta di sangue indetta dall'Avv. Casali
L'Avv. Casali ha programmato per venerdì una raccolta di sangue. Il centro pediatrico di via del Mille accoglierà i donatori dalle 9 alle 11. I possibili promotori telefonano allo 0532.900833 o al 0532.6657018 tutti i giorni dalle 10 alle 12. Se si tratta di una prima donazione, è opportuno arrivare prima delle 10. Si consiglia ai donatori di fare una leggera colazione, evitando latticini. Nelle giornate di donazione è possibile consultare e discutere il modulo di adesione all'Adms.

BONDENO

Ok del notaio Il recupero di viale Matteotti può cominciare



L'asfalto deteriorato nel tratto di viale Matteotti che porta alla stazione

Intenti di progetto della Ferrarona e della giunta comunale di Bondeno, che potrà intervenire per sistemare il tratto di strada che porta alla stazione

INTENTI

Manca solo il ferro notario e finalmente via il percorso per il recupero di viale Matteotti. Il Comune potrà avere gratuitamente la Cdt e il terreno di viale Matteotti. Per quanto riguarda viale Matteotti, si tratta di un progetto del percorso che separa le due

BONDENO

Tornano disponibili quattro alloggi Acer Nuova graduatoria



Vincenzo Filippo Marvelli

Quattro appartamenti Acer a disposizione nel comune di Terme del Reno. I quattro appartamenti si sono resi liberi per decisa dei precedenti assegnatari e nei prossimi giorni il vicesindaco Filippo Marvelli e i tecnici verificheranno i condizionali degli appartamenti, disponibili, attraverso le nuove graduatorie approvate, si potrà procedere all'assegnazione.

SANT'AGOSTINO

Per il gruppo di scuole per formare "Buoni cittadini". Questo il motivo che ha spinto il comune di Vigarano Mainarda ad aderire alla proposta di legge a firma di Antonio De Caro, presidente dell'Aci (Associazione nazionale dei Comuni) e

SANT'AGOSTINO

Tornano disponibili quattro alloggi Acer Nuova graduatoria

La richiesta di adesione è stata inviata a tutti i titolari di uffici con il compito di verificare la presenza di alloggi in possesso di requisiti di legge e di verificare l'adeguatezza della struttura. La richiesta di adesione è stata inviata a tutti i titolari di uffici con il compito di verificare la presenza di alloggi in possesso di requisiti di legge e di verificare l'adeguatezza della struttura.

WIGARANO

"Buoni cittadini" a scuola Vigarano sostiene la legge

Per la richiesta di adesione è stata inviata a tutti i titolari di uffici con il compito di verificare la presenza di alloggi in possesso di requisiti di legge e di verificare l'adeguatezza della struttura.

BONDENO

Anche la matematica consente di fare impresa Start-up per la didattica

Il sindaco Fabio Bergamini saluta una "nuova" iniziativa che ha trovato il suo spazio nel territorio. "In questo laboratorio viene fatta formazione ai ragazzi. Mi auguro che l'esempio di Chiara Bagdadi sia un esempio per tutti. Una settore, possa essere utile a tutti. Siamo vivendo un momento positivo in ter-

BONDENO

Aperta che sarà dedicata all'istruzione - scuola gli studenti delle scuole medie e superiori, anche per preparare i ragazzi all'Università per apprendere i temi affrontati in classe, per promuovere le proprie conoscenze di matematica

Il sindaco Fabio Bergamini saluta una "nuova" iniziativa che ha trovato il suo spazio nel territorio. "In questo laboratorio viene fatta formazione ai ragazzi. Mi auguro che l'esempio di Chiara Bagdadi sia un esempio per tutti. Una settore, possa essere utile a tutti. Siamo vivendo un momento positivo in ter-

CORONELLA

Premi della lotteria ancora da ritirare

Il secondo premio, un promontorio, andrà al possessore della lotteria Coronella, ma finora solo uno dei premi è stato ritirato. Per ritirare i premi si deve recare presso il parroco di San Cristiano, muniti del tagliando. Il secondo premio, un promontorio, andrà al possessore della lotteria Coronella, ma finora solo uno dei premi è stato ritirato.

migliaro

L'ex azienda Fante rinasce E si torna sui banchi di scuola

Sarà la Sis a bonificare l'area, coltivare i terreni e ristrutturare gli immobili Formazione all'interno dell'azienda e produzione di riso anche a Fiscaglia

Annarita Bova / migliaroL'ex azienda Fante di Migliaro, chiusa ormai da vent'anni, tornerà a nuova vita grazie a un progetto del Comune di Fiscaglia che l'ha affidata, dopo gara d'appalto, alla Società italiana sementi (Sis). Più di cento ettari e diversi immobili saranno recuperati, «una grande soddisfazione - spiega il vicesindaco Fabio Tosi - E non solo perché un'azienda rinasce in un momento delicato per l'economia, ma soprattutto perché un colosso ha deciso di investire sul nostro territorio, e non è una cosa di poco conto».

L'appaltoLa Sis ha vinto la gara d'appalto e avrà una concessione d'uso per quindici anni con un canone annuo d'affitto che ammonta a 600 euro ad ettaro ma che viene ridotto del 50% in funzione della attività economica. Una bella sfida, considerato lo stato del sito e il lavoro che richiede la bonifica e l'avvio della nuova attività. Il progettoA spiegare nei dettagli il progetto, il presidente della Sis Mauro Tonello, il cui entusiasmo fa ben sperare. «Abbiamo deciso di recuperare la Fante perché è un peccato vederla ferma e vorremmo quindi riportare ricerca e sviluppo in una realtà che ci piaceva e che ha dato tanto. Non sarà semplice ma ci crediamo». I lavori inizieranno subito, questo sarà l'anno della grandi pulizie, con oltre 3mila metri quadri di tetto in eternit da smantellare, gli immobili da recuperare e tutti i campi da rimettere a regime. Centoventicinque ettari fermi da decenni, che se da un lato avranno bisogno di essere lavorati per tornare in vita, dall'altro si presentano "puliti" considerato che è stata piantata solo dell'erba medica e di conseguenza non ci sono contaminazioni di alcun genere.

la produzioneMa esattamente, cosa si farà? «Sementi di grano puntando anche su prodotti molto particolari e poi soia e riso». E alla parola riso le domande sorgono spontanee: quella di Migliaro è zona per questo tipo di coltura o si tratta dell'ennesima sfida? «In effetti abbiamo già aperto una collaborazione con il Consorzio di Bonifica - spiega Tonello - perché sarà necessario un sollevamento delle acque». Ma le novità non finiscono qui. «Non abbiamo manodopera, questa è la triste realtà - va avanti il

MIGLIARO

L'ex azienda Fante rinasce E si torna sui banchi di scuola

Sarà la Sis a bonificare l'area, coltivare i terreni e ristrutturare gli immobili Formazione all'interno dell'azienda e produzione di riso anche a Fiscaglia

Annarita Bova / migliaro

L'ex azienda Fante di Migliaro, chiusa ormai da vent'anni, tornerà a nuova vita grazie a un progetto del Comune di Fiscaglia che l'ha affidata, dopo gara d'appalto, alla Società italiana sementi (Sis). Più di cento ettari e diversi immobili saranno recuperati, «una grande soddisfazione - spiega il vicesindaco Fabio Tosi - E non solo perché un'azienda rinasce in un momento delicato per l'economia, ma soprattutto perché un colosso ha deciso di investire sul nostro territorio, e non è una cosa di poco conto».



Vicesindaco Fabio Tosi con il presidente Mauro Tonello

MASIORELO

Restauro del campanile Cominciano i lavori col contributo del paese

PAOLO TIRILO

Al via i lavori alla chiesa parrocchiale di Masio. Oggi comincia l'intervento per il restauro del campanile. I lavori verranno eseguiti grazie a un contributo del Comune di Masio e del parroco Don Giuseppe Orselli.



Don Giuseppe Orselli

QUALDO

Donne e difesa personale il corso dell'Ascom

FRANCESCO

Il corso di lavoro di Difesa personale è stato organizzato dal Comune di Qualdo. Il corso è stato tenuto dal professorato della scuola elementare di Qualdo.



Una partecipante al corso di Difesa personale

PORTOMAGGIORE - FISCAGLIA - OSTELLATO

IN BREVE

Ostellato Fuzione con Fiscaglia C'è l'ufficiale elettorale

Altre segnalazioni di avvicinamento al voto referendario, fissato dalla Regione per la giornata di domenica 2 dicembre, sulla lista tra Ostellato e Fiscaglia. Proprio il Comune di Ostellato ha deliberato la costituzione dell'ufficio elettorale che sarà operativo nelle prossime settimane al momento di seguire le operazioni di voto. La spesa prevista per il lavoro straordinario del personale comunale è di circa 7.500 euro a fronte di un'operazione di bilancio di previsione 2018 dell'amministrazione, in corso di predisposizione.

Voghera Alberti da battere al cinema

Al cinema di Voghera è previsto un intervento che comprende l'abbattimento di 7 alberi morti e la potatura di altri 5 alberi che presentano seri rischi potenzialmente in grado di compromettere la sicurezza delle persone. Il Comune ha affidato la ditta specializzata Barbelloni di Adria (Rovigo), per una spesa complessiva di 3.000 euro.

Migliaro Una festa in onore di Harry Potter

A Migliaro sabato 3 e domenica 4 novembre si svolgerà la festa della Castagna. La festa sarà organizzata dalla Pro Loco di Migliaro, in collaborazione con il Comune di Fiscaglia. La festa sarà dedicata a Harry Potter, un weekend all'insegna del magico e del fantastico. Nel corso della giornata ci sarà un'attività di magia e una sfilata con i personaggi della serie. La festa sarà aperta a tutti e sarà un'occasione per conoscere la storia della Castagna di Fiscaglia.

SAN GIOVANNI DI OSTELLATO Velivolo in difficoltà Ma l'allarme rientra

SARABIANI/OSTELLATO

Un velivolo ultraleggero in difficoltà si è schiantato sul terreno di San Giovanni di Ostellato. Il velivolo era in volo da circa 15 minuti quando è venuta meno la potenza del motore. Il pilota è riuscito a scendere in sicurezza e non ci sono feriti. L'incidente è stato causato da un guasto al motore.

SANDOLO Sagra dai grandi numeri Con i premiati a tavola

SANDOLO

La Sagra della salama e dei Salsicciotti ha portato a casa un bel risultato nel primo week-end di settembre. La sagra è stata organizzata dal Comune di Sandolo e ha visto la partecipazione di oltre 1000 persone. I premiati della sagra sono stati premiati con un premio in denaro.

L'Assessorato di Voghera

L'Assessorato di Voghera

presidente - italiani, stranieri...nessuno è più in grado di fare certi lavori perché non c'è formazione e al contrario di quanto si possa pensare, agricoltori non ci si improvvisa». Ecco quindi che parte degli immobili ospiteranno una scuola di formazione e le persone verranno poi, se matureranno la capacità necessarie, impiegate sul campo. Infine, «dovremo tagliare diversi alberi perché vecchi, malati e pericolanti - aggiunge Tonello - e sul percorso ne planteremo altri molto particolari, con fioriture bellissime che vanno avanti per quasi un mese e...attirano le api così da pensare anche ad una produzione di miele».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

CANTIERI

Tombinato il canale di via Ghisellini

INIZIANO oggi i lavori di riqualificazione di via Ghisellini a Cento: con l' autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verrà tombinato un tratto di canale tra via Finalese e via Cristofori, per evitare cedimenti della sede stradale. Da oggi e per sette giorni, sarà dunque istituito un divieto di circolazione stradale a tutti i veicoli in quel tratto.



12 **Cento** ■ Renazzo ■ Casumaro ■ Reno Centese ■ Alberone ■ Bivulicchio ■ Buoncompagno ■ Carpi ■ Molino Albergati ■ Pilastrello ■ XII Morelli

LA CERIMONIA NELLA CHIESA DI SAN BIAGIO
Celebrata la Virgo Fidelis, patrona dei Carabinieri

CELEBRATA in San Biagio la Virgo Fidelis, patrona dell'Arma dei Carabinieri: un particolare momento organizzativo domestico della sezione di Cento dell'Associazione Nazionale Carabinieri, in collaborazione con il Comando Compagnia Carabinieri. A officiare la cerimonia, davanti a carabinieri in servizio e ai componenti dell'Asc, nonché autorità civili e militari, è stato il cappellano militare don Giuseppe Grigolini, che ha trovato una platea ricca anche delle rappresentanze delle altre associazioni, testimoniando l'ami-

CENTO L'annuncio del sindaco Fabrizio Toselli alla riapertura, avvenuta ieri mattina, del principale collegamento viario con Pieve. Si lavora anche alle rotatorie

«Allo studio un terzo ponte per eliminare i disagi cronici»

Riaperto puntualmente ieri il Ponte Nuovo: sono accorsi 51 giorni di lavoro. Il Comune ha speso 200mila euro

SONO bastati 51 giorni per sistemare e riaprire il Ponte Nuovo che collega Cento e Pieve: un lavoro a tempo di record che ha così permesso di limitare a un tempo ragionevole i disagi per gli automobilisti, ma anche aprire nuove prospettive e realizzare cambiamenti alla mobilità di cui si parlava da tempo. La chiusura del Ponte Nuovo, infatti, ha rievocato tutto il traffico sul Ponte Vecchio creando congestione e problemi di transito che ai mezzi pesanti, con difficoltà al servizio economico locale. Questo ha riaperto la

riflessione sulla necessità di un terzo ponte: inizia ora un importante iter che presto, su richiesta del sindaco Fabrizio Toselli, vedrà incontrare le associazioni di categoria. «Con Pieve e Città Metropolitana abbiamo incontrato l'associazione regionale alla Mobilità Raffaele Donini, da cui abbiamo preso le mosse: non è fatto che l'opera sarà inserita per la prima volta nel Piano regionale integrato dei trasporti, così da poter accedere ai finanziamenti», spiega Toselli. «Si dovrà mettere mano a uno studio di fattibilità tecnico economico e paesaggistico, condotto da una piccola realtà di studi di architettura. Ripetere un vecchio progetto risulterebbe in tempi del sindaco Paolo Fara, il nuovo ponte collegherebbe la zona del Morello, di confine con San Martino della Decima,

con l'area dove sorge la rotonda fra Pieve e Uggie. Le altre novità: «La nuova rotonda tra via XX Settembre, via I Maggio e Ponte Reno, realizzata d'urgenza per una migliore gestione del traffico, rimarrà a servizio della viabilità futura», continua Toselli. «Ha rappresentato il primo passo di un percorso verso una città meno moltiplicata». In quest'ottica allo studio la nuova rotonda fra via Bologna, IV Novembre, Marzari e l'Università, consistenti di avviare la sperimentazione dopo l'apertura. Intanto il Ponte Nuovo ha riaperto, consentendo il transito dei mezzi pesanti sino alle 23 ore, nelle zone a più intensità nelle tre compagnie, con l'installazione di carpenterie metalliche e l'insediamento di stampa e la sistemazione dei giunti. Il Comune ha impiegato risorse per circa 200mila euro.



Via in transito, dopo quasi due mesi di lavoro il ripristino regolamentare la circolazione tra Cento e Pieve

CANTIERI

Tombinato il canale di via Ghisellini

INIZIANO oggi i lavori di riqualificazione di via Ghisellini a Cento: con l'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verrà tombinato un tratto di canale tra via Finalese e via Cristofori, per evitare cedimenti della sede stradale. Da oggi e per sette giorni, sarà dunque istituito un divieto di circolazione stradale a tutti i veicoli in quel tratto.

CONFCOMMERCIO

La fatturazione elettronica

PROSEGUE il ciclo di incontri promossi da Confcommercio per affiancare il passaggio alla fatturazione elettronica. Appuntamento per giovedì alle 15 in sala Zatti a Palazzo del Governatore. Il seminario è gratuito ma a prenotazione obbligatoria.

INDUSTRIA Da domani al 31 ottobre. Coinvolti 645 lavoratori. I sindacati: «Fase complessa»

Vm, altri 15 giorni di cassa integrazione

L'ESAME congiunto tra aziende e sindacati ha confermato la cassa integrazione per del lavoratori della Vm Fca per il periodo che andrà da domani al 31 ottobre e che potrebbe ripetersi a novembre. Coinvolti in questa misura sono 645 lavoratori su 845 impiegati.

La situazione è complessa, occorre prendere attenti al futuro tenendo sotto osservazione alcuni

movimenti soprattutto del mercato americano - spiega Marco Robbioni di Uil e Rsa - ha diramato ha preso qualche giorno di tempo per dire se anche a novembre vi sarà sospensione del lavoro. La speranza è che le notizie siano migliori. Il comitato esecutivo ha dunque fissato per giovedì un nuovo incontro, «in questa fase il dialogo è fondamentale e l'azienda lo sta fornendo, assicurandoci con noi sulle varie possibilità rispetto alla cassa integrazione: come stiamo manteniamo monitorata la situazione per avere tutto quanto possibile ai lavoratori. La situazione non è rosea ma si spera in questi mesi di riapertura. Nel mercato americano vi è un rallentamento delle vendite dovuto al ritardo di Fca nella promozione di nuovi modelli e nell'uscita dei nuovi clienti di nuova generazione.

Via Ghisellini chiusa per l'operazione anti-frana'

Al via il tombinamento del canale per evitare cedimenti della strada

Cento. Proseguiranno da oggi, martedì 16 ottobre, i lavori di riqualificazione di via Ghisellini dove, con l'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verrà tombinato un tratto di canale tra via Finalese e via Cristofori, per evitare cedimenti della sede stradale prospiciente. L'intervento consisterà nella posa di scatolari, ovvero dei manufatti che fungeranno da spalla al lato della strada. Dalle 7 di questa mattina, fino al termine dei lavori, preventivati per una durata di sette giorni, sarà dunque istituito un divieto di circolazione stradale a tutti i veicoli in quel tratto. In precedenza in via Ghisellini è stato eseguito il ripristino del tratto sconnesso della lunghezza di 140 metri mediante fresatura fino alla profondità di 25 cm, riempimento con strato di base in uno speciale conglomerato bituminoso per uno spessore di cm 15 e successiva stesura di strato di collegamento in binder per uno spessore di cm 10. A seguire è stato realizzato il completo rifacimento della pavimentazione, per ripristinare le maggiori irregolarità, sconnessioni e reticolature dovute all'usura e alla mancanza di recenti interventi di manutenzione, per una superficie di 3300 mq nel primo tratto e di 1700 mq nel secondo tratto. È stata inoltre effettuata una risagomatura della rampa presente nell'intersezione con la via principale, in quanto la precedente pendenza non consentiva una adeguata immissione sulla sede stradale. Si è proceduto infine al livellamento dei chiusini delle reti di sottoservizi della rete di raccolta delle acque meteoriche alla nuova pavimentazione.

Lettoni on-line: 671 Pubblicità: Mese martedì 16 ottobre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 16 Ott 2018 - 12 visite Cento | Di Redazione

Via Ghisellini chiusa per l'operazione 'anti-frana'
Al via il tombinamento del canale per evitare cedimenti della strada

Cento. Proseguiranno da oggi, martedì 16 ottobre, i lavori di riqualificazione di via Ghisellini dove, con l'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verrà tombinato un tratto di canale tra via Finalese e via Cristofori, per evitare cedimenti della sede stradale prospiciente. L'intervento consisterà nella posa di scatolari, ovvero dei manufatti che fungeranno da spalla al lato della strada.



Dalle 7 di questa mattina, fino al termine dei lavori, preventivati per una durata di sette giorni, sarà dunque istituito un divieto di circolazione stradale a tutti i veicoli in quel tratto.

In precedenza in via Ghisellini è stato eseguito il ripristino del tratto sconnesso della lunghezza di 140 metri mediante fresatura fino alla profondità di 25 cm, riempimento con strato di base in uno speciale conglomerato bituminoso per uno spessore di cm 15 e successiva stesura di strato di collegamento in binder per uno spessore di cm 10.

A seguire è stato realizzato il completo rifacimento della pavimentazione, per ripristinare le maggiori irregolarità, sconnessioni e reticolature dovute all'usura e alla mancanza di recenti interventi di manutenzione, per una superficie di 3300 mq nel primo tratto e di 1700 mq nel secondo tratto.

È stata inoltre effettuata una risagomatura della rampa presente nell'intersezione con la via principale, in quanto la precedente pendenza non consentiva una adeguata immissione sulla sede stradale. Si è proceduto infine al livellamento dei chiusini delle reti di sottoservizi della rete di raccolta delle acque meteoriche alla nuova pavimentazione.

Notizie correlate



«ConSORZI indispensabili per l'agricoltura e suolo»

Per Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche «attribuirgli competenze anche su fiumi e torrenti li condannerebbe a morte certa»

I consorzi di bonifica, strumento indispensabile per l'agricoltura e per la difesa del suolo ma la gestione anche di fiumi e torrenti rischierebbe di affondarli. Il direttore generale dell'Associazione nazionale delle bonifiche, Massimo Gargano, interviene nel dibattito che si è sviluppato attorno a questi enti e sul loro futuro, vista la discussione della prossima legge regionale di riordino dell'intero settore.

Nel disegno di legge campano non è presente il passaggio delle competenze delle aste fluviali naturali ai consorzi ma tale incombenza viene avanzata da enti e associazioni allo scopo di avere un unico gestore dei canali naturali e artificiali, evitando sovrapposizioni e migliorando interventi e programmazione.

Direttore, cosa sono oggi i consorzi di bonifica? All'inizio dello scorso secolo prosciugavano le terre per affidarle agli agricoltori e sfamare così un Paese che cresceva a ritmi elevati, oggi il consorzio è ente pubblico economico che costituisce l'unico soggetto ad operare sui territori, ne ascolta e recepisce le criticità e le trasforma in azioni concrete finalizzate alla difesa del suolo 10, attraverso l'esercizio e la manutenzione di oltre 200.000 chilometri di canali naturali ed artificiali, governando in tal modo anche l'acqua irrigua. Oggi il consorzio di bonifica è un ente autoriformato. I 145 consorzi italiani garantiscono la sicurezza territoriale a tutti gli immobili (pubblici e privati, agricoli, fabbricati e infrastrutture) ed assicurano l'irrigazione collettiva consentendo la coltivazione delle colture agricole di pregio e quindi il "made in Italy" riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Molti credono che sono enti superati La validità dell'azione consortile risulta certificata dai finanziamenti recentemente previsti, ad esempio il Piano irriguo nazionale - bando per 291 milioni di euro, presentati progetti esecutivi per oltre un miliardo di euro - ai nastri di partenza; il Fondo sviluppo e coesione, che ha stanziato 245 milioni di euro per infrastrutture irrigue, 10 sarà tra pochi giorni; il Piano straordinario invasi, che ha autorizzato un finanziamento di 50 milioni di euro all'anno per cinque anni per invasi multi obiettivo e risparmio idrico. In Italia qual è la loro condizione? 11 sistema consortile mostra molte eccellenze al Nord, diverse potenzialità al Centro, al Sud si alternano eccellenze a situazioni di grande crisi. Generate da commissariamenti pluridecennali, Sicilia e Puglia in modo particolare. Cosa vi aspettate in Campania dalla riforma regionale? Abbiamo grandi aspettative per l'approvazione della nuova legge regionale in materia, la bonifica riveste grande importanza anche in

la Città <small>QUOTIDIANO DI SALERNO E PROVINCIA</small>	Quotidiano Data: 15-10-2018 Pagina: 2 Foglio: 1
---	--

«ConSORZI indispensabili per l'agricoltura e suolo»

Per Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche «attribuirgli competenze anche su fiumi e torrenti li condannerebbe a morte certa»

Massimo Gargano

Il SALERNO

I consorzi di bonifica, strumento indispensabile per l'agricoltura e per la difesa del suolo ma la gestione anche di fiumi e torrenti rischierebbe di affondarli.

Il direttore generale dell'Associazione nazionale delle bonifiche, Massimo Gargano, interviene nel dibattito che si è sviluppato attorno a questi enti e sul loro futuro, vista la discussione della prossima legge regionale di riordino dell'intero settore.

Nel disegno di legge campano non è presente il passaggio delle competenze delle aste fluviali naturali ai consorzi ma tale incombenza viene avanzata da enti e associazioni allo scopo di avere un unico gestore dei canali naturali e artificiali, evitando sovrapposizioni e migliorando interventi e programmazione.

Direttore, cosa sono oggi i consorzi di bonifica?

All'inizio dello scorso secolo prosciugavano le terre per affidarle agli agricoltori e sfamare così un Paese che cresceva a ritmi elevati, oggi il consorzio è ente pubblico economico che costituisce l'unico soggetto ad operare sui territori, ne ascolta e recepisce le criticità e le trasforma in azioni concrete finalizzate alla difesa del suolo 10, attraverso l'esercizio e la manutenzione di oltre 200.000 chilometri di canali naturali ed artificiali, governando in tal modo anche l'acqua irrigua. Oggi il consorzio di bonifica è un ente autoriformato. I 145 consorzi italiani garantiscono la sicurezza territoriale a tutti gli immobili (pubblici e privati, agricoli, fabbricati e infrastrutture) ed assicurano l'irrigazione collettiva consentendo la coltivazione delle colture agricole di pregio e quindi il "made in Italy" riconosciuto ed apprezzato in tutto il mondo. Molti credono che sono enti superati.

La validità dell'azione consortile risulta certificata dai finanziamenti recentemente previsti, ad esempio il Piano irriguo nazionale - bando per 291 milioni di euro, presentati progetti esecutivi per oltre un miliardo di euro - ai nastri di partenza; il Fondo sviluppo e coesione, che ha stanziato 245 milioni di euro per infrastrutture irrigue, 10 sarà tra pochi giorni; il Piano straordinario invasi, che ha autorizzato un finanziamento di 50 milioni di euro all'anno per cinque anni per invasi multi obiettivo e risparmio idrico.

In Italia qual è la loro condizione?

11 sistema consortile mostra molte eccellenze al Nord, diverse potenzialità al Centro, al Sud si alternano eccellenze a situazioni di grande crisi. Generate da commissariamenti pluridecennali, Sicilia e Puglia in modo particolare.

Cosa vi aspettate in Campania dalla riforma regionale?

Abbiamo grandi aspettative per l'approvazione della nuova legge regionale in materia, la bonifica riveste grande importanza anche in

«ConSORZI indispensabili per l'agricoltura e suolo»

Per Massimo Gargano, direttore generale dell'Associazione nazionale bonifiche «attribuirgli competenze anche su fiumi e torrenti li condannerebbe a morte certa»

naturali, fiume e torrenti, ai consorzi?

Significherebbe per i consorzi essere privati che dovrebbero alla fine delle sole imprese agricole, che non sarebbero in condizione di sopportarli. Non possono validare emendamenti legislativi che, come accadde in Puglia, possono essere cambiati e disconfermati per i Consorzi, e ciò faciliterebbe soprattutto quelle situazioni non naturali ma temporanee di taluni enti gestori del servizio idrico integrato e di qualche municipalità.

È un emendamento un unico gestore per tutto il ciclo dell'acqua, dalle case ai campi?

Non è possibile. Per i Consorzi il focus è su acqua fiume e per il suo utilizzo viene esercitato un controllo, per gli enti gestori del servizio idrico integrato è un bene commerciale che si collega al consumo e per questo sottoposto a tariffe e in tema di due realtà diverse.

Cosa ne pensa dell'attribuzione delle competenze aste

Il Piano straordinario invasi, che ha autorizzato un finanziamento di 50 milioni di euro all'anno per cinque anni per invasi multi obiettivo e risparmio idrico.

La pulizia di una canale irrigua

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

questa regione, sia per la difesa di un territorio, spesso disastroso da eventi naturali e azioni criminali, sia per fornire acqua in quantità e qualità adeguata ad una agricoltura che ne ha necessita per le produzioni di grande valore che la caratterizzano». Cosa ne pensa dell'attribuzione delle competenze aste naturali, fiume e torrenti, ai consorzi? Significherebbe per i consorzi oneri elevati che graverebbero alla fine sulle sole imprese agricole, che non sarebbero in condizione di sopportarli. Ne paiono valide rassicurazioni legislative che, come accaduto in Puglia, possono essere cambiate generando ingiusti oneri aggiuntivi per le imprese agricole e dissesto finanziario per i Consorzi, e ci faciliterebbe soprattutto quelle attenzioni non naturali ne trasparenti di taluni enti gestori del servizio idrico integrato e di qualche multiutility. E se esistesse un unico gestore per tutto il ciclo dell'acqua, dalle case ai campi? Non e possibile. Per i Consorzi l' acqua è una risorsa e per il suo utilizzo viene corrisposto un contributo, per gli enti gestori del servizio idrico integrato e un bene commerciale destinato al consumo e per questo sottoposto a tariffa: si tratta di due realtà diverse. (s.d.n.)

Le idrovore dei consorzi di bonifica succhiano soprattutto soldi (nostri)

Fondati dal fascismo, devono curare la manutenzione dei corsi d'acqua minori. Costano 650 milioni di euro l'anno ai contribuenti che non li hanno mai visti all'opera. Intanto esondazioni e alluvioni non si contano più

di MAURIZIO TORTORELLA

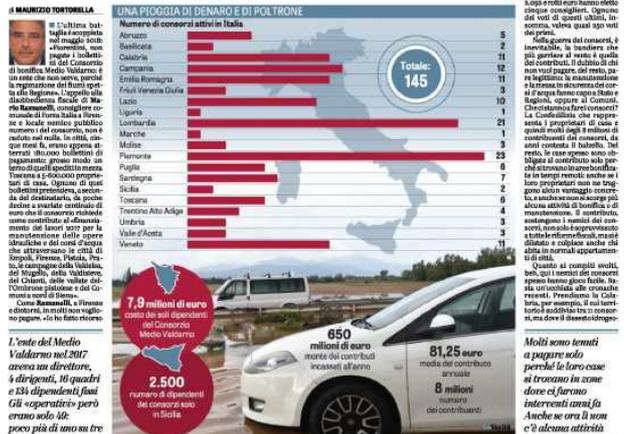
L'ultima battaglia è scoppiata nel maggio 2018: «Fiorentini, non pagate i bollettini del Consorzio di bonifica Medio Valdarno: è un ente che non serve, perché la regimazione dei fiumi spetta alla Regione». L'appello alla disobbedienza fiscale di Mario Razzanelli, consigliere comunale di Forza Italia a Firenze e locale nemico pubblico numero 1 del consorzio, non è caduto nel nulla. In città, cinque mesi fa, erano appena atterrati 180.000 bollettini di pagamento: grosso modo un terzo di quelli spediti in mezza Toscana a 5-600.000 proprietari di casa. Ognuno di quei bollettini pretendeva, a seconda del destinatario, da poche decine a svariate centinaia di euro che il consorzio richiede come contributo al «finanziamento dei lavori 2017 per la manutenzione delle opere idrauliche e dei corsi d'acqua che attraversano le città di Empoli, Firenze, Pistoia, Prato, le campagne della Valdelsa, del Mugello, della Valdisieve, del Chianti, delle vallate dell'Ombrone pistoiese e dei Comuni a nord di Siena». Come Razzanelli, a Firenze e dintorni, in molti non vogliono pagare. «Io ho fatto ricorso alla commissione tributaria», spiega il politico, che protesta indignato: «Che cosa viene fatto davvero, con i soldi che vogliono? Nel bilancio del consorzio leggo che, su 25 milioni di euro incassati, solo 11 vanno alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, mentre 14 finiscono a non meglio identificati servizi, compresi gli 8 milioni in stipendi ai dipendenti, molti dei quali amministrativi». Sono seguiti inviti alla resistenza fiscale, perfino alla class action. La lotta, insomma, continua. Benvenuti nell'ultima grande guerra italiana, quella che a diverse latitudini della Penisola viene combattuta contro i consorzi di bonifica. In base a due regi decreti, uno del 1904 e uno del 1933 (per intenderci: anno XI del fascismo), i consorzi sono gli «enti a carattere associativo che gestiscono il complesso delle opere di bonifica e di irrigazione finalizzate alla difesa idraulica del territorio, all'irrigazione dei terreni agricoli e alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio». Descritti spesso come carrozzone mangiasoldi carichi di personale, i consorzi di bonifica nella scorsa legislatura sono stati al centro di vari progetti di

LaVerità LUNEDÌ 15 OTTOBRE 2018 11

► SPRECHI

Le idrovore dei consorzi di bonifica succhiano soprattutto soldi (nostri)

Fondati dal fascismo, devono curare la manutenzione dei corsi d'acqua minori. Costano 650 milioni di euro l'anno ai contribuenti che non li hanno mai visti all'opera. Intanto esondazioni e alluvioni non si contano più



chiamati a pagare contributi. Il problema è che hanno votato in base a una legge con regole astruse. Per l'occasione il ministro dell'Ambiente ha chiesto ai consorzi di bonifica di essere più trasparenti su dove vengono spesi i soldi. Il risultato è stato che i consorzi non hanno detto dove vanno gli soldi. Il risultato è stato che i consorzi non hanno detto dove vanno gli soldi. Il risultato è stato che i consorzi non hanno detto dove vanno gli soldi.

La commissione tributaria, spiega il politico, che protesta indignato: «Che cosa viene fatto davvero, con i soldi che vogliono? Nel bilancio del consorzio leggo che, su 25 milioni di euro incassati, solo 11 vanno alla manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua, mentre 14 finiscono a non meglio identificati servizi, compresi gli 8 milioni in stipendi ai dipendenti, molti dei quali amministrativi». Sono seguiti inviti alla resistenza fiscale, perfino alla class action. La lotta, insomma, continua. Benvenuti nell'ultima grande guerra italiana, quella che a diverse latitudini della Penisola viene combattuta contro i consorzi di bonifica. In base a due regi decreti, uno del 1904 e uno del 1933 (per intenderci: anno XI del fascismo), i consorzi sono gli «enti a carattere associativo che gestiscono il complesso delle opere di bonifica e di irrigazione finalizzate alla difesa idraulica del territorio, all'irrigazione dei terreni agricoli e alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio». Descritti spesso come carrozzone mangiasoldi carichi di personale, i consorzi di bonifica nella scorsa legislatura sono stati al centro di vari progetti di

legge, che cercavano di ridimensionarli. Daniele Capozzone, del gruppo misto, aveva proposto fossero sciolti, trasferendone le funzioni alle Regioni. Non se n'è fatto nulla. Del resto sono così tanti, i consorzi, che è incerto perfino il loro numero: nel 2008, quando una riforma operò una generale ristrutturazione, il totale calò da 198 a 134. A Roma c'è un'associazione, l'Anbi, che ha lo scopo di «rappresentare e tutelare gli interessi dei consorzi di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario», e com'è ovvio difende a spada tratta la categoria ricordando che i suoi aderenti (per confermare i dubbi sul loro numero, secondo l'Anbi oggi dovrebbero essere 149, ma sullo stesso sito Internet dell'associazione se ne contano 145) operano sul 59,5% del territorio italiano, amministrando in totale 181.313 chilometri di canali, 754 impianti idrovori e 9.233 chilometri di argini. L'Anbi rintuzza le critiche e difende «un lavoro continuo e fondamentale, anche se spesso misconosciuto», che protegge case e terreni. «Per questo il contributo va pagato», dicono all'associazione, «e poi non è nemmeno una tassa, ma l'unica forma di finanziamento per la manutenzione ordinaria di una fitta rete di vie d'acqua». Messi insieme, questo è chiaro, i consorzi formano una potente lobby. I contributi che incassano ogni anno, del resto, non sono poca cosa: circa 650 milioni. Ai quali si aggiunge una massa di investimenti (altre centinaia di milioni) che Stato o Regioni affidano alla loro gestione per nuove opere o per manutenzioni straordinarie. Pochi giorni fa, per esempio, il ministero dell'Agricoltura ha varato 19 progetti di nuove infrastrutture irrigue (sei in Veneto, quattro in Emilia, e uno a testa in Lazio, Sicilia, Piemonte, Campania, Marche, Friuli, Calabria, Lombardia e Abruzzo) per 284 milioni. Quel che è certo è che ci sono consorzi che funzionano meglio, altri peggio, mentre altri ancora proprio non funzionano e vengono commissariati. In un'audizione di fine luglio alla Camera dei deputati, gli stessi vertici dell'Anbi hanno dipinto un quadro positivo nell'Italia settentrionale, mentre al Sud hanno descritto una situazione spesso appesantita da commissariamenti e nomine politiche. In Sicilia, per esempio, dove fino al 2015 erano 11 e poi sono stati ridotti a due, oggi entrambi i consorzi sono commissariati. Così i loro 2.500 dipendenti fissi, più una quantità di turnisti e stagionali, costano oltre 60 milioni l'anno senza un vertice da cui dipendere. Già nel 2015, peraltro, l'allora assessore regionale all'Economia, Alessandro Baccei, del Pd, minacciava di spedire un dossier alla Corte dei conti pur di «sapere quanto i consorzi spendano davvero, e quanto incassino». Da allora, le giunte sono passate come l'acqua sotto i ponti, ma i dati non sono usciti. In effetti, la sovrabbondanza di addetti è tra le caratteristiche più negative dei consorzi. Perché forse non tutti hanno un bilancio ricco come quello del Medio Valdarno, contro cui c'è chi a Firenze combatte, ma il suo organico è interessante da indagare: a fine 2017 il consorzio aveva un direttore generale, quattro dirigenti, 16 quadri intermedi e 134 dipendenti a tempo indeterminato (il cui costo del lavoro complessivo l'anno scorso è arrivato a 7.691.423 euro), più sei addetti a tempo determinato (altri 209.178 euro). In totale, però, gli «operativi» sono solo 49: poco più di uno su tre. Ma i problemi, e le guerre, non si limitano a bilanci e organici. Perché ogni consorzio di bonifica ha un consiglio d'amministrazione, alla cui elezione dovrebbero partecipare tutti i proprietari di immobili o di terreni nel suo territorio. E anche qui si combatte: lo scorso 4 settembre, per esempio, si è votato per i 20 nuovi consiglieri del Consorzio di bonifica dell'Emilia centrale e alle urne sono stati chiamati i 252.500 contribuenti. Il problema è che hanno votato su base censuaria, e con regole astruse. Per l'esattezza: i 176.300 che pagano un contributo di bonifica fino a 40,23 euro hanno eletto quattro consiglieri; i 70.600 che pagano da 40,23 a 391,51 euro ne hanno eletti sei; i quasi 5.000 che pagano da 391,51 a 2.092,53 euro ne hanno eletti cinque; e infine i 709 presunti latifondisti che versano oltre i 2.092 e rotti euro hanno eletto cinque consiglieri. Ognuno dei voti di questi ultimi, insomma, valeva quasi 250 voti dei primi. Nella guerra dei consorzi, è inevitabile, la bandiera che più garrisce al vento è quella dei contributi. Il dubbio di chi non vuol pagare, del resto, pare legittimo: la manutenzione e la messa in sicurezza dei corsi d'acqua fanno capo a Stato e Regioni, oppure ai Comuni. Che ci stanno a fare i consorzi? La Confedilizia che rappresenta i proprietari di casa e quindi molti degli 8 milioni di contribuenti dei consorzi, da anni contesta il balzello. Del resto, le case spesso sono obbligate al contributo solo perché si trovano in aree bonificate in tempi remoti: anche se i loro proprietari non ne

traggono alcun vantaggio concreto, e anche se non si scorge più alcuna attività di bonifica o di manutenzione. Il contributo, sostengono i nemici dei consorzi, non solo è sopravvissuto a tutte le riforme fiscali, ma si è dilatato e colpisce anche chi abita in normali appartamenti di città. Quanto ai compiti svolti, beh, qui i nemici dei consorzi spesso hanno gioco facile. Basta un'occhiata alle cronache recenti. Prendiamo la Calabria, per esempio, il cui territorio è suddiviso tra 11 consorzi, ma dove il dissesto idrogeologico è un problema da decenni. Gli ultimi tre mesi di acqua hanno causato drammi: dieci morti il 20 agosto, nelle gole del Raganello inondate dal Pollino, mentre il 5 ottobre il torrente Cantagalli ha fatto altre tre vittime, una madre con due bimbi. Per non parlare dei disastri subiti in tutta la regione dall'agricoltura e dall'ambiente. Loro, i consorzi e l'Anbi, rispondono che i fiumi esondati in Calabria «non sono di nostra competenza», perché questa si limita «al reticolo idraulico minore». E in effetti l'unico grande fiume italiano gestito (in parte) dai consorzi è l'Arno. Però l'Associazione degli alluvionati del 15 agosto 2015, che da tre anni a Rossano e Corigliano lamentano di non essere mai stati indennizzati, oggi protestano anche di fronte ai nuovi disastri idrici calabresi perché, dicono, «né la Regione né i consorzi fanno nulla» e reclamano «almeno l'ordinaria manutenzione». Protestino pure. Tanto, di ordinario, c'è soprattutto il contributo.

Alluvioni

Il piano Costa anti-dissesto: "1 miliardo (vero) in 3 anni"

Il ministro dell' Ambiente oggi dà il via alla nuova strategia: sono soldi già a bilancio

L'ultimo caso è avvenuto in Calabria dieci giorni fa, ma la cronaca italiana è costellata di piccole e grandi tragedie del dissesto idrogeologico: il rischio di frane e alluvioni riguarda circa il 16% del territorio italiano e quasi 7mila Comuni secondo i dati Ispra. Per questo ogni governo, almeno negli ultimi anni, ha provato a fare qualcosa per prevenire i colpi, spesso senza risultati apprezzabili. L'ultima volta in materia si era arrivati nel 2016, con il piano "Italia Sicura" voluto da Matteo Renzi, che aveva portato il topolino del "Piano stralcio" - al dicastero dell' Ambiente, sua sede naturale. Per capire se resteranno solo parole serve tempo, intanto al ministero puntano sulla nuova strategia pensata proprio a partire dagli "errori" del passato.

Oggi Costa dovrebbe portare, alla Conferenza istituzionale permanente, le prime delibere del "Programma stralcio manutenzione": piccole opere di prevenzione per 50 milioni l'anno che saranno gestite dalle Autorità di bacino distrettuali saltando la burocrazia locale e commissariale (che poi vuol dire i vari governatori). Si parla, in questo caso, di interventi a basso impatto anche finanziario, ma diffusi sul territorio e di cui si scopre l'importanza solo dopo le ormai famose "bombe d'acqua": ripulire l'alveo di fiumi e torrenti, curare lo stato di boschi e terreni, fare interventi di recupero naturalistico o manutenzione sulle vecchie opere. Per far questo servono pochi soldi, ma molta conoscenza del territorio e delle situazioni di rischio: in questo senso potrebbero essere utilizzati come masterplan i vari "Piani di gestione" che - originati da una norma nazionale del 2006 e da una direttiva europea del 2007 - sono stati alla fine approvati nel 2016.

Il piano per il 2018 che dovrebbe partire oggi, peraltro, è nelle intenzioni solo il primo passo di una programmazione triennale che si spera più cogente di quelle passate. Tutto, anche i grandi interventi infrastrutturali, si muoverà su base triennale e con scadenze ravvicinate in modo da poter procedere a verifiche continue "svegliando" chi s'attarda o dirottando i fondi verso i progetti più avanzati.

Mercoledì 16 Ottobre 2018 | IL FATTO QUOTIDIANO

ITALIA 11

VA MISSO IN VIA CAUTELARE Minici (Anm): "Così il Daspo ai corrotti non può funzionare"

È IL CASO per i corrotti il punto più sensibile del Gd Binotale all'Anm. La commissione Camera, in un'inchiesta, ha individuato il presidente dell'Anm Marco Minici. Il Daspo non può funzionare se non è controllato da un'inchiesta che ha individuato il presidente dell'Anm Marco Minici. Il Daspo non può funzionare se non è controllato da un'inchiesta che ha individuato il presidente dell'Anm Marco Minici.

La commissione Camera, in un'inchiesta, ha individuato il presidente dell'Anm Marco Minici. Il Daspo non può funzionare se non è controllato da un'inchiesta che ha individuato il presidente dell'Anm Marco Minici.

Il Daspo non può funzionare se non è controllato da un'inchiesta che ha individuato il presidente dell'Anm Marco Minici. Il Daspo non può funzionare se non è controllato da un'inchiesta che ha individuato il presidente dell'Anm Marco Minici.

ALLUVIONI

Il piano Costa anti-dissesto: "1 miliardo (vero) in 3 anni"

Il ministro dell' Ambiente oggi dà il via alla nuova strategia: sono soldi già a bilancio

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

FUMI TORRESCIA

Dolo Brucia un sito con 15mila metri cubi di immondizia. In Lombardia è il 18esimo incendio nel 2018

Milano dei fuochi: ennesimo rogo di rifiuti

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

Il ministro dell' Ambiente Sergio Costa ha annunciato oggi la nuova strategia anti-dissesto idrogeologico. Il piano prevede investimenti per 1,1 miliardi di euro in tre anni.

I Comuni e le Regioni - che sono i soggetti attuatori degli investimenti e spesso incontrano difficoltà tecnico-giuridiche nel gestire progetti, appalti e lavori - saranno affiancati anche dai tecnici del ministero o della Sogesid, società del Tesoro che dovrebbe occuparsi di bonifiche ma i cui dipendenti (oltre 500) in questi anni hanno riempito a decine le stanze del dicastero per ovviare alle carenze di organico (tanto più che a breve dovranno tornare alla "casa madre" perché sta per partire il concorso per assumere personale al ministero, una cosa mai successa dalla sua fondazione, nel 1986).

A questo punto bisogna parlare di soldi, che hanno comunque il loro peso se si promettono opere pubbliche. Rispetto ai fasti di Matteo Renzi che promise 9 miliardi in 7 anni contro il dissesto idrogeologico, poi diventati a settembre 2015 un "Piano stralcio" per le aree metropolitane da 650 milioni di euro, che - poco più di un anno fa - avevano ricevuto in tutto 110 milioni. Questo è il pregresso, l'obiettivo di Costa è più contenuto: un piano da 900 milioni ogni triennio che, con l'aggiunta della quota regionale, dovrebbe superare il miliardo. "Soldi veri - precisano dal ministero -. Soldi già a bilancio, non da chiedere, non deliberati dal Cipe e di cui poi verificare l'esistenza". La speranza è spenderli tutti: fondi aggiuntivi, invece, oltre che per i concorsi, sono stati chiesti per le bonifiche.

Marco Palombi



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 17 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 17 ottobre 2018

Articoli

16/10/2018 Dire		
<u>Ipcc: "Su clima subito cambiamento"; Anbi: "Bolletta bonifiche troppo...</u>		1
16/10/2018 lanuovaferrara.it	<i>ANNARITA BOVA</i>	
<u>L' ex azienda Fante rinasce E si torna sui banchi di scuola</u>		3
16/10/2018 taccuinocentese.it	<i>Marco Rabboni</i>	
<u>CENTO (FE) VIA GHISELLINI TOMBINAMENTO DI UN TRATTO DEL CANALINO !</u>		5
17/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18		
<u>Inquinamento in Po La protesta dei pescatori «Noi uniche...</u>		6
17/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 22		
<u>Le barriere a difesa della costa Problemi tecnici: tempi lunghi</u>		7
17/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47		
<u>Chiazze di idrocarburi lungo il fiume</u>		9

Ipcc: "Su clima subito cambiamento"; Anbi: "Bolletta bonifiche troppo salata"; Cib: "Gas rinnovabile per salvare clima"

Se gli Stati non prenderanno provvedimenti per limitare l'emissione di gas serra, fra appena 12 anni il riscaldamento globale potrebbe superare la soglia di +1,5 gradi, quello che era l'obiettivo più ambizioso dell'Accordo di Parigi. Così l'ultimo Rapporto Speciale dell'IPCC, l'agenzia Onu che studia i mutamenti climatici in corso. Servono cambiamenti rapidi, lungimiranti e senza precedenti in tutti gli aspetti della società per riuscire a mantenere l'aumento della temperatura entro +1,5 gradi, avverte l'IPCC. Le emissioni di CO2 nette globali prodotte dall'attività umana dovrebbero diminuire del 45% rispetto ai livelli del 2010 entro il 2030, raggiungendo lo zero intorno al 2050. Questo vuol dire che ogni emissione rimanente dovrebbe essere bilanciata dalla rimozione di CO2 dall'atmosfera. Intanto stiamo già subendo alcune delle conseguenze dei mutamenti, che sarebbero comunque pesanti e disastrose con +1,5 gradi diventando catastrofiche e irreversibili a +2 gradi o oltre.

ABUSIVISMO, COSTA: PRESTO COMMISSIONE ABBATTIMENTI "Stiamo costituendo una Commissione Abbattimenti che ci consentirà di depositare, insieme agli altri ministeri competenti, una norma nazionale

che possa dire quali sono le misure di prevenzione per le costruzioni e specificare le norme degli abbattimenti. Penso a un modello unico, veloce, garantito, trasparente ed efficace". Lo annuncia il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa. La commissione sarà costituita da "procuratori della Repubblica, prefetti, avvocati e forze dell'ordine che in tre mesi dovranno formulare una proposta di legge da condividere con gli altri ministeri e poi portare in Parlamento". Per il titolare dell'Ambiente l'attuale legislazione è "molto lenta e farraginoso, con interventi che spesso vengono fatti a macchia di leopardo. C'è bisogno assolutamente di omogeneità".

ANBI: BOLLETTA ENERGETICA BONIFICHE TROPPO SALATA "I Consorzi di bonifica svolgono un'attività energivora a servizio del territorio e delle comunità che lo abitano, ma non beneficiano di agevolazioni fiscali, nonostante la fondamentale funzione sociale del loro lavoro". Lo dice Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi). In un anno i Consorzi di bonifica spendono in bollette oltre 250 milioni per circa 500 milioni di kilowattora, ma maggiori consumi si registrano sia



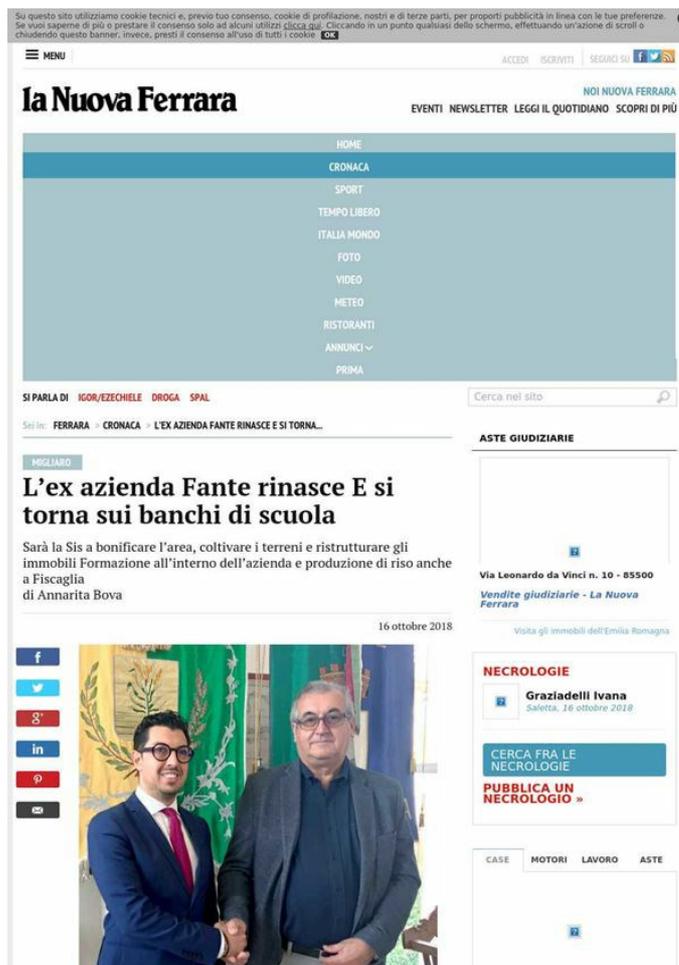
The screenshot shows the ANBI website interface. At the top, there is a navigation bar with 'MENU', 'CONTATTI', 'CHI SIAMO', 'ACCEDI AI NOTIZIARI', and 'DIRE GIOVANI.IT'. The main header features the 'DIRE' logo (AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE) and social media icons for Facebook, Twitter, YouTube, LinkedIn, and Instagram. Below the header, the page is titled 'TG-Ambiente'. The main content area displays a large video player with a black overlay containing the text: 'Ipcc: "Su clima subito cambiamento"; Anbi: "Bolletta bonifiche troppo salata"; rinnovabile per salvare clima"'. Below the video player, there is a message: 'Your browser does not currently recognize any of the video formats available. Click here to visit our frequently asked questions about HTML5 video.' To the right of the main content, there are several smaller news snippets under different categories: 'TG POLITICO' (Ore decisive per la manovra e il decreto fiscale; Caso Lodi, Fico contro la sindaca), 'TG SANITÀ' (Il virus 'America' nessun caso in Italia; Magi (Sumai): Ecco le nostre richieste al governo), 'TG LAZIO' (Pestaggio al Roxy Bar, chieste le condanne; Atac, record multe per evasione: +30% a settembre), and 'TG AMBIENTE' (Ipcc: "Su clima subito cambiamento"; Anbi: "Bolletta...").

nei periodi di forti piogge per allontanare l' acqua dai territori quanto nei periodi di siccità per attingerla e distribuirla. Un' attività che mette in sicurezza il territorio, la produzione agricola e le vite umane, ricorda Anbi, e che sarà sempre più importante man mano che i cambiamenti climatici colpiranno un' Italia sempre più fragile. CIB: GAS RINNOVABILE CHIAVE PER SALVARE IL CLIMA "Raggiungere il traguardo di un' economia a emissioni nette zero entro il 2050 è possibile sfruttando la grandissima risorsa del gas rinnovabile", quello prodotto usando scarti organici e che depurato diventa biometano. Lo ricorda Piero Gattoni, presidente del Consorzio Italiano Biogas. "Si può arrivare a produrre oltre 120 miliardi di metri cubi l' anno di gas rinnovabili nell' Ue entro il 2050, il 25% dell' attuale domanda europea di gas naturale, con un risparmio di 138 miliardi di euro all' anno rispetto a uno scenario energetico senza il gas rinnovabile", dice Gattoni. Però, aggiunge, "è urgente eliminare gli ostacoli normativi allo sviluppo delle riconversioni degli impianti in produzione, che porterebbe anche un risparmio sui costi della bolletta elettrica". PER UCCELLI MARINI NAVIGARE È QUESTIONE DI 'NASO' Alcune specie di uccelli marini come la berta maggiore riescono a compiere viaggi di migliaia di chilometri in mezzo al mare per trovare il cibo e poi ritornare al nido: uno studio internazionale coordinato dall' Istituto dei sistemi complessi del Consiglio nazionale delle ricerche di Firenze ha chiarito, con l' ausilio di modelli matematici, che il meccanismo alla base delle lunghe navigazioni è olfattivo, cioè guidato dagli odori trasportati dalla turbolenza atmosferica, indispensabile in alto mare, in assenza di qualunque riferimento topografico. "La nostra analisi ha collegato le traiettorie degli uccelli alla struttura della diffusione degli odori sul mare, che risultano dispersi e frammentati- spiega il ricercatore Cnr Milo Abolaffio- se da un lato 'guidano' gli uccelli dall' altro rendono la navigazione particolarmente complessa".

L' ex azienda Fante rinasce E si torna sui banchi di scuola

Sarà la Sis a bonificare l' area, coltivare i terreni e ristrutturare gli immobili Formazione all' interno dell' azienda e produzione di riso anche a Fiscaglia

migliaro L' ex azienda Fante di Migliaro, chiusa ormai da vent' anni, tornerà a nuova vita grazie a un progetto del Comune di Fiscaglia che l' ha affidata, dopo gara d' appalto, alla Società italiana sementi (Sis). Più di cento ettari e diversi immobili saranno recuperati, «una grande soddisfazione - spiega il vicesindaco Fabio Tosi - E non solo perché un' azienda rinasce in un momento delicato per l' economia, ma soprattutto perché un colosso ha deciso di investire sul nostro territorio, e non è una cosa di poco conto». La Sis ha vinto la gara d' appalto e avrà una concessione d' uso per quindici anni con un canone annuo d' affitto che ammonta a 600 euro ad ettaro ma che viene ridotto del 50% in funzione della attività economica. Una bella sfida, considerato lo stato del sito e il lavoro che richiede la bonifica e l' avvio della nuova attività. A spiegare nei dettagli il progetto, il presidente della Sis Mauro Tonello, il cui entusiasmo fa ben sperare. «Abbiamo deciso di recuperare la Fante perché è un peccato vederla ferma e vorremmo quindi riportare ricerca e sviluppo in una realtà che ci piaceva e che ha dato tanto. Non sarà semplice ma cri crediamo». I lavori inizieranno subito, questo sarà l' anno della grandi pulizie, con oltre 3mila metri quadri di tetto in eternit da smantellare, gli immobili da recuperare e tutti i campi da rimettere a regime". Centoventicinque ettari fermi da decenni, che se da un lato avranno bisogno di essere lavorati per tornare in vita, dall' altro si presentano "puliti" considerato che è stata piantata solo dell' erba medica e di conseguenza non ci sono contaminazioni di alcun genere. Ma esattamente, cosa si farà? «Sementi di grano puntando anche su prodotti molto particolari e poi soia e riso". E alla parola riso le domande sorgono spontanee: quella di Migliaro è zona per questo tipo di coltura o si tratta dell' ennesima sfida?«"In effetti abbiamo già aperto una collaborazione con il Consorzio di Bonifica - spiega Tonello - perché sarà necessario un sollevamento delle acque». Ma le novità non finiscono qui. «Non abbiamo manodopera, questa è la triste realtà - va avanti il presidente - italiani, stranierinessuno è più in grado di fare certi lavori perché non c' è formazione e al contrario di quanto si possa pensare, agricoltori non ci si improvvisa». Ecco quindi che parte degli immobili ospiteranno una scuola di formazione e le persone



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. At the top, there is a navigation menu with options like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, METEO, RISTORANTI, ANNUNCI, and PRIMA. Below the menu, there is a search bar and a section titled 'SI PARLA DI' with tags for IGOR/EZECHIELE, DROGA, and SPAL. The main article headline is 'L' ex azienda Fante rinasce E si torna sui banchi di scuola', dated 16 ottobre 2018. The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there are sections for 'ASTE GIUDIZIARIE' (Judicial Auctions) and 'NECROLOGIE' (Obituaries). The 'ASTE GIUDIZIARIE' section lists an auction for 'Via Leonardo da Vinci n. 10 - 85500 Ferrare' on October 26, 2018. The 'NECROLOGIE' section lists an obituary for 'Grazladelli Ivana' on the same date. At the bottom of the screenshot, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn, and YouTube.

verranno poi, se matureranno la capacità necessarie, impiegate sul campo. Infine, «dovremo tagliare diversi alberi perché vecchi, malati e pericolanti - aggiunge Tonello - e sul percorso ne planteremo altri molto particolari, con fioriture bellissime che vanno avanti per quasi un mese e attirano le api così da pensare anche ad una produzione di miele». -

ANNARITA BOVA

CENTO (FE) VIA GHISELLINI TOMBINAMENTO DI UN TRATTO DEL CANALINO !

CENTO 16/11 /18 (DI MARCO RABBONI) Proseguiranno da martedì 16 ottobre i lavori di riqualificazione di via Ghisellini, dove, con l'autorizzazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, verrà tombinato un tratto di canale tra via Finalese e via Cristofori, per evitare cedimenti della sede stradale prospiciente. L'intervento consisterà nella posa di scatolari, ovvero dei manufatti che fungeranno da spalla al lato della strada. Dalle 7 di martedì 16 ottobre, fino al termine dei lavori, preventivati per una durata di sette giorni, sarà dunque istituito un divieto di circolazione stradale a tutti i veicoli in quel tratto. In precedenza in via Ghisellini è stato eseguito il ripristino del tratto sconnesso della lunghezza di 140 metri mediante fresatura fino alla profondità di 25 cm, riempimento con strato di base in uno speciale conglomerato bituminoso per uno spessore di cm 15 e successiva stesura di strato di collegamento in binder per uno spessore di cm 10. A seguire è stato realizzato il completo rifacimento della pavimentazione, per ripristinare le maggiori irregolarità, sconnessioni e reticolature dovute all'usura e alla mancanza di recenti interventi di manutenzione, per una superficie di 3300 mq nel primo tratto e di 1700 mq nel secondo tratto. È stata inoltre effettuata una risagomatura della rampa presente nell'intersezione con la via principale, in quanto la precedente pendenza non consentiva una adeguata immissione sulla sede stradale. Si è proceduto infine al livellamento dei chiusini delle reti di sottoservizi della rete di raccolta delle acque meteoriche alla nuova pavimentazione.

Marco Rabboni

salvatonica

Inquinamento in Po La protesta dei pescatori «Noi uniche sentinelle»

Salvatonica Ancora una volta sono i pescatori della Flipsas e dell' Upe (Unione pescatori estensi) a segnalare un fenomeno d' inquinamento, avvenuto lungo il corso del Po, a pochi giorni di distanza dall' altro segnalato nel Rodigino. Da San Benedetto Po (Mn) fino alle sponde di Salvatonica era chiaramente visibile un velo oleoso, esteso per metri sulla superficie dell' acqua, probabilmente riconducibile a uno sversamento di idrocarburi, portati da monte verso valle dal corso della corrente.

«Attraversiamo un momento buio per l' ambientale in cui viviamo, ove i tagli di personale e fondi alle forze dell' ordine hanno pressoché ridotto la tutela ambientale all' iniziativa di volontari e privati - dicono i pescatori -. Attualmente siamo le uniche sentinelle rimaste a presidiare i corsi d' acqua. E purtroppo, pare, gli unici a viverli e rispettarli, interessandosi delle loro problematiche e sollevandole agli enti di controllo e alle pubbliche amministrazioni. La domanda, retorica, è sempre la stessa: possono i privati cittadini assumere la pubblica funzione di tutelare il territorio e sostituirsi così a uno Stato? Si vorrebbe rispondere di no, purtroppo allo stato dei fatti questa è la realtà». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

18 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

BONDENO Vicenda luce e lampioni Il Comune si oppone e si ritorna in tribunale

Continua il braccio di ferro. Il tribunale decide di appoggiare il decreto ingiuntivo emesso dal tribunale di Ferrara, nell' ambito del processo di Gialla Spa. Con questa sentenza, il municipio viene obbligato a installare nuovi fari a LED.

BONDENO
Il Comune di Bondeno decide di appoggiare il decreto ingiuntivo emesso dal tribunale di Ferrara, nell' ambito del processo di Gialla Spa. Con questa sentenza, il municipio viene obbligato a installare nuovi fari a LED. Il tribunale ha respinto le istanze di Gialla Spa, che chiedeva la revoca del decreto ingiuntivo. Il Comune di Bondeno aveva chiesto al tribunale di annullare il decreto ingiuntivo, ma il giudice ha respinto la richiesta. Il Comune di Bondeno ha chiesto al tribunale di annullare il decreto ingiuntivo, ma il giudice ha respinto la richiesta. Il Comune di Bondeno ha chiesto al tribunale di annullare il decreto ingiuntivo, ma il giudice ha respinto la richiesta.



Raffaella Bergamini

IL COMUNE
Il Comune di Bondeno ha chiesto al tribunale di annullare il decreto ingiuntivo, ma il giudice ha respinto la richiesta. Il Comune di Bondeno ha chiesto al tribunale di annullare il decreto ingiuntivo, ma il giudice ha respinto la richiesta.

SALVATONICA Inquinamento in Po La protesta dei pescatori «Noi uniche sentinelle»

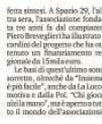
SALVATONICA
Inquinamento in Po. La protesta dei pescatori. «Noi uniche sentinelle». I pescatori di Salvatonica protestano contro l' inquinamento del Po. I pescatori di Salvatonica protestano contro l' inquinamento del Po. I pescatori di Salvatonica protestano contro l' inquinamento del Po.



La Nizza d'olio

BONDENO Supporto al volontariato In aiuto alle persone sole Via al nuovo progetto

BONDENO
Supporto al volontariato. In aiuto alle persone sole. Via al nuovo progetto. Il Comune di Bondeno supporta il volontariato. Il Comune di Bondeno supporta il volontariato. Il Comune di Bondeno supporta il volontariato.



Il centro di Bondeno

IN BREVE Poggio Rezzato Tombola e ballo al Centro "Il Noce"

Quinta serata il 21 agosto, a Poggio Rezzato, al Centro di promozione sociale "Il Noce". Tombola e ballo.

BONDENO Domani partono le lezioni dell'Utef

Anche a Bondeno indaranno, domani alle 15.30 al Centro 2000 (in via Matteotti), le iniziative proposte dall'Utef.

BONDENO Cena di beneficenza per la parrucchia

Perseguita l'iniziativa di beneficenza per la parrucchia. Cena di beneficenza per la parrucchia.

BONDENO Cup 2000 e Lepida La fusione va avanti

La Regione ha definito un processo di incorporazione della Cup 2000 e Lepida. La fusione va avanti.

VIGARANO MAINARDA In diretta con la Cina I baristi traduttori per aiutare il sindaco

Incollaggio con la Cina. I baristi traduttori per aiutare il sindaco. Incollaggio con la Cina.

VIGARANO MAINARDA Baristi traduttori per aiutare il sindaco

Baristi traduttori per aiutare il sindaco. Baristi traduttori per aiutare il sindaco.

VIGARANO MAINARDA Baristi traduttori per aiutare il sindaco

Baristi traduttori per aiutare il sindaco. Baristi traduttori per aiutare il sindaco.

PERIODICO DI SETTEMBRE 2018

VIGARANO MAINARDA In diretta con la Cina I baristi traduttori per aiutare il sindaco

Incollaggio con la Cina. I baristi traduttori per aiutare il sindaco. Incollaggio con la Cina.

VIGARANO MAINARDA Baristi traduttori per aiutare il sindaco

Baristi traduttori per aiutare il sindaco. Baristi traduttori per aiutare il sindaco.

VIGARANO MAINARDA Baristi traduttori per aiutare il sindaco

Baristi traduttori per aiutare il sindaco. Baristi traduttori per aiutare il sindaco.

VIGARANO MAINARDA Baristi traduttori per aiutare il sindaco

Baristi traduttori per aiutare il sindaco. Baristi traduttori per aiutare il sindaco.

VIGARANO MAINARDA Baristi traduttori per aiutare il sindaco

Baristi traduttori per aiutare il sindaco. Baristi traduttori per aiutare il sindaco.

VIGARANO MAINARDA Baristi traduttori per aiutare il sindaco

Baristi traduttori per aiutare il sindaco. Baristi traduttori per aiutare il sindaco.

VIGARANO MAINARDA Baristi traduttori per aiutare il sindaco

Baristi traduttori per aiutare il sindaco. Baristi traduttori per aiutare il sindaco.

lido nazioni

Le barriere a difesa della costa Problemi tecnici: tempi lunghi

Il progetto prevede la realizzazione di sbarramenti sotto al livello del mare «Ci sono stati rallentamenti burocratici, stanno partendo le gare d'appalto»

lido nazioni Slittano i tempi di realizzazione delle barriere sott'acqua ai Lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni, progetto pilota da 547mila euro presentato, ai primi di aprile, agli imprenditori della costa, dal dirigente regionale Claudio Miccoli, responsabile del Servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa.

L'intervento atteso intervento finalizzato a mitigare l'effetto delle mareggiate e quindi dell'erosione costiera, ma teso anche a ripopolare i fondali e a tutelare la biodiversità marina avrebbe dovuto essere accantierato già nelle scorse settimane, come aveva preannunciato lo stesso Miccoli, ma «sappiamo che ci sono stati rallentamenti burocratici - intervienne Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -, legati al rilascio delle necessarie autorizzazioni. Se non si ottengono i permessi entro 90/120 giorni significa andare a bando per Natale e cominciare i lavori, se va bene, a gennaio».

Il progettoll progetto, illustrato da Miccoli, in presenza dell' assessore regionale alla difesa della costa Paola Gazzolo, consiste nel posizionamento di barriere sommerse a struttura piramidale, con fori di varie dimensioni, in prossimità delle attuali scogliere, per smorzare l'impatto delle onde che, in caso di mareggiata sovrastano pure gli scogli, finendo la loro corsa impetuosa sulla battigia, erodendola sistematicamente. La conferma del rallentamento per le tempistiche burocratiche collegate al coinvolgimento di due assessorati e di numerosi enti, arriva proprio dal dirigente regionale Miccoli.

«Stanno partendo le procedure d'appalto con il carattere dell'urgenza, per contrarre e smorzare i tempi - chiarisce Miccoli -, e dalla prossima settimana sapremo la data di aggiudicazione dei lavori. Da lì partirà il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre». la polemicaSecondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari dei Bagni dei Lidi Scacchi Pomposa e Nazioni, «si sente solo parlare di Bolkestein, per i nostri colleghi degli altri lidi che stanno affrontando il problema dell'ultima proroga delle concessioni demaniali. A loro va tutta la nostra solidarietà, ma

22 COMACCHIO

Le barriere a difesa della costa Problemi tecnici: tempi lunghi

Il progetto prevede la realizzazione di sbarramenti sotto al livello del mare «Ci sono stati rallentamenti burocratici, stanno partendo le gare d'appalto»

LIDONAZIONI

Slittano i tempi di realizzazione delle barriere sott'acqua ai Lidi Scacchi, Pomposa e Nazioni, progetto pilota da 547mila euro presentato, ai primi di aprile, agli imprenditori della costa, dal dirigente regionale Claudio Miccoli, responsabile del Servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa.

LIDONAZIONI

L'atteso intervento finalizzato a mitigare l'effetto delle mareggiate e quindi dell'erosione costiera, ma teso anche a ripopolare i fondali e a tutelare la biodiversità marina avrebbe dovuto essere accantierato già nelle scorse settimane, come aveva preannunciato lo stesso Miccoli, ma «sappiamo che ci sono stati rallentamenti burocratici - intervienne Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano -



Una delle mareggiate che ha colpito i Lidi

gati al rilascio delle necessarie autorizzazioni. Se non si ottengono i permessi entro 90/120 giorni significa andare a bando di gara per Natale e cominciare i lavori, se va bene, a gennaio».

Il progetto, illustrato da Miccoli, in presenza dell'assessor

Lo scopo resta quello di frenare l'effetto erosivo della sabbia a tutela delle spiagge

regionale alla difesa della costa Paola Gazzolo, consiste nel posizionamento di barriere sommerse a struttura piramidale, con fori di varie dimensioni, in prossimità delle attuali scogliere, per smorzare l'impatto delle onde che, in caso di mareggiata sovrastano pure gli scogli, finendo la loro corsa impetuosa

na sulla battigia, erodendola sistematicamente. La conferma del rallentamento per le tempistiche burocratiche collegate al coinvolgimento di due assessorati e di numerosi enti, arriva proprio dal dirigente regionale Miccoli, responsabile del Servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa. «Stanno partendo le procedure d'appalto con il carattere dell'urgenza, per contrarre e smorzare i tempi - chiarisce Miccoli -, e dalla prossima settimana sapremo la data di aggiudicazione dei lavori. Da lì partirà il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre».

Secondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari dei Bagni dei Lidi Scacchi Pomposa e Nazioni, «si sente solo parlare di Bolkestein, per i nostri colleghi degli altri lidi che stanno affrontando il problema dell'ultima proroga delle concessioni demaniali. A loro va tutta la nostra solidarietà, ma anche il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre».

Secondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari dei Bagni dei Lidi Scacchi Pomposa e Nazioni, «si sente solo parlare di Bolkestein, per i nostri colleghi degli altri lidi che stanno affrontando il problema dell'ultima proroga delle concessioni demaniali. A loro va tutta la nostra solidarietà, ma anche il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre».

Secondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari dei Bagni dei Lidi Scacchi Pomposa e Nazioni, «si sente solo parlare di Bolkestein, per i nostri colleghi degli altri lidi che stanno affrontando il problema dell'ultima proroga delle concessioni demaniali. A loro va tutta la nostra solidarietà, ma anche il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre».

Secondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari dei Bagni dei Lidi Scacchi Pomposa e Nazioni, «si sente solo parlare di Bolkestein, per i nostri colleghi degli altri lidi che stanno affrontando il problema dell'ultima proroga delle concessioni demaniali. A loro va tutta la nostra solidarietà, ma anche il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre».

Secondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari dei Bagni dei Lidi Scacchi Pomposa e Nazioni, «si sente solo parlare di Bolkestein, per i nostri colleghi degli altri lidi che stanno affrontando il problema dell'ultima proroga delle concessioni demaniali. A loro va tutta la nostra solidarietà, ma anche il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre».

Secondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari dei Bagni dei Lidi Scacchi Pomposa e Nazioni, «si sente solo parlare di Bolkestein, per i nostri colleghi degli altri lidi che stanno affrontando il problema dell'ultima proroga delle concessioni demaniali. A loro va tutta la nostra solidarietà, ma anche il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre».

Secondo Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari dei Bagni dei Lidi Scacchi Pomposa e Nazioni, «si sente solo parlare di Bolkestein, per i nostri colleghi degli altri lidi che stanno affrontando il problema dell'ultima proroga delle concessioni demaniali. A loro va tutta la nostra solidarietà, ma anche il cronoprogramma a scadenze fisse. Si spera di avviare il cantiere entro dicembre».

PORTO GARIBOLDI

Carabinieri presi a calci e pugni da una donna

COMACCHIO

Ha esagerato con l'ammontare di alcune sostanze e poi ha iniziato a diffondere prima all'interno e poi anche al di fuori di un ristorante a Porto Garibaldi, tanto che è stato necessario l'intervento dei carabinieri. Finora le 16 di lunedì quando la donna, 38 anni, residente a Ferrara di origini romene, pregiudicata, ha iniziato ad avere comportamenti poco consoni nei locali ed poi continuato all'esterno, invadendo lo spazio di altri stabilimenti balneari.

LIDO ESTERNO

Associazioni e privati in aiuto ai profughi

LIDONAZIONI

Alla fine fuggito a partire da notte, con 13 persone che da tutta Italia portavano ai centri di accoglienza uomini e donne profughi, da Desio a Dongo, da Mantova a Ornavasso e Ravenna, per il favore di Manar e Margherita e del Comune di Mantova. Il 301 marittimo il consiglio di amministrazione del Lido Esterno, per togliere



Assommo Marco Rabolini

PORTO GARIBOLDI

Camion perde olio dopo lo scontro La via Marina chiusa per diverse ore

PORTO GARIBOLDI

Un razzo di via Marina a Porto Garibaldi, dalla sinistra a destra, all'intervento con il Porto della Repubblica. Un camion che si è scontrato con un'auto, a causa della mancanza di olio da un motore pesante. Il camion è entrato in via Marina da un lato di via Marina e si è scontrato con un'auto.

COMACCHIO

Caso barcaioli abusivi «Ora denunciemo noi»

COMACCHIO

Si sono aperte le ispezioni agli incanti di preparazione alla nascita. I corsi sono orientati a far conoscere alle future mamme i manufatti del corpo della neonata ed alcuni a far vivere un rapporto sereno con il parto che cambia, attraverso tecniche di rilassamento, dimostrate, pagate, attraverso il corso di respirazione e rilassamento. Gli incontri, che si tengono tutti giovedì alle ore 10. Spese 10 euro. Per informazioni, telefonare al numero 0533-314088.

PORTO GARIBOLDI

Camion perde olio dopo lo scontro La via Marina chiusa per diverse ore

PORTO GARIBOLDI

Un razzo di via Marina a Porto Garibaldi, dalla sinistra a destra, all'intervento con il Porto della Repubblica. Un camion che si è scontrato con un'auto, a causa della mancanza di olio da un motore pesante. Il camion è entrato in via Marina da un lato di via Marina e si è scontrato con un'auto.

Non potendo intervenire i vigili del fuoco, con mezzi adibizione, per rimuovere la sostanza oleosa è stata la spazzatura, e si devono essere i lavoratori, di una ditta specializzata. Durante le operazioni di pulizia il tratto di strada interessato è stato chiuso al traffico con transenne e segheletrici mobile con qualche disagio. La Polizia municipale ha presidiato l'area.

anche il nostro è un problema enorme, perché ogni anno perdiamo file di ombrelloni e lavoro a causa dell' erosione».

Il budget di poco superiore al mezzo milione di euro per il progetto di messa in sicurezza della costa ai lidi nord è stato reperito dalla Regione attraverso il Feamp (Fondo per la politica marittima e della pesca dell' Unione europea) e non appena ci sarà il via libera i lavori andranno avanti per un mese o poco più. Nelle pieghe del bilancio regionale sono, inoltre, assicurati anche per il 2019 piccoli interventi di ripascimento nella zona a sud del Lido di Spina e al Lido di Volano. «Attendiamo le barriere sommerse perché la nostra costa ha bisogno di interventi risolutivi al fenomeno dell' erosione e quello prospettato da Miccoli sembra innovativo, perché si basa su un sistema - conclude Bocchimpani -, che frena l' effetto risucchio di sabbia delle maree».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO L' allarme di Falciano (Fipsas): «Trovare i colpevoli dell' ennesimo sversamento sarà dura, mancano gli uomini»

Chiazze di idrocarburi lungo il fiume

UNA LUNGA chiazza di idrocarburi ha attraversato il grande fiume per almeno 48 ore. Il nero sugli sterpi degli argini, la sabbia delle spiagge impastate e unte, mentre una quantità imprecisata di sostanze oleose, scorreva sotto i ponti toccando anche Salvatonica di Bondeno. Lenta, fino al mare.

È successo nel fine settimana, tra strascichi ancora oggi ben visibili. «Ancora una volta - sottolinea Marco Falciano (in foto) - sono stati i pescatori della Fipsas e dell' Unione Pescatori Estensi a segnalare un grave fenomeno d' inquinamento, avvenuto lungo il corso del Po. Da San Benedetto Po nel mantovano fino alle sponde di Salvatonica, dove era chiaramente visibile un velo oleoso, esteso per ettari sulla superficie dell' acqua, probabilmente riconducibile a uno sversamento di idrocarburi portati da monte verso valle dal corso della corrente». Gli enti sono sui passi dei responsabili. A dare l' allarme sono stati i pescatori. Nel tratto che tocca le province di Modena, Mantova, Rovigo e Ferrara chilometri di fiume sono stati a loro volta, di sostanze inquinanti ben visibili che hanno letteralmente spazzato e costretto a riavvolgere le canne, i pescatori delle rive e delle tre strutture, che in questo tratto, praticano la pesca turistica, in questi giorni proprio allo storione, accompagnando gli appassionati alla ricerca del re del grande fiume. Un fine settimana nel fiume ornato ai pescatori e ai turisti che attoniti, hanno osservato la lunga chiazza scorrere. «Gli sversamenti illegali nel fiume spiega Falciano - avvengono solitamente proprio tra il venerdì e il sabato notte, perché ci sono meno controlli. Attraversiamo un momento buio per l' ambiente - aggiunge - dove i tagli di personale e fondi alle forze dell' ordine hanno pressoché ridotto la tutela all' iniziativa di volontari e privati». Da Falciano una presa di posizione: «Attualmente i pescatori sono le uniche sentinelle rimaste a presidiare i corsi d' acqua - fa notare - e purtroppo sembra che siano gli unici a viverli e rispettarli. Anche in questo caso - fa notare - sono stati gli unici che sono interessati e hanno segnalato agli enti interessati. Ripetutamente. Documentando con foto e video». C' è una considerazione amara: «Servono indagini utili per perseguire i colpevoli - dice - questi episodi non possono passare inosservati. I fiumi rappresentano la qualità della vita di chi ci vive ogni giorno e li vive da turisti anche solo nel fine settimana, sono il presente e il futuro delle nuove generazioni». L' invito è rivolto anche a gruppi di privati, affinché uniti, spiega Falciano «promuovano azioni in tutela dell' ambiente e dei fiumi».

Non è la prima volta che accade. Gli enti sono sui passi dei responsabili. A dare l' allarme sono stati i pescatori. Nel tratto che tocca le province di Modena, Mantova, Rovigo e Ferrara chilometri di fiume sono stati il letto non voluto, di sostanze inquinanti ben visibili che hanno letteralmente spazzato e costretto a riavvolgere le canne, i pescatori delle rive e delle tre strutture, che in questo tratto, praticano la pesca turistica, in questi giorni proprio allo storione, accompagnando gli appassionati alla ricerca del re del grande fiume. Un fine settimana sul fiume rovinato ai pescatori e ai turisti che attoniti, hanno osservato la lunga chiazza scorrere. «Gli sversamenti illegali nel fiume - spiega Falciano - avvengono solitamente proprio tra il venerdì e il sabato notte, perché ci sono meno controlli. Attraversiamo un momento buio per l' ambiente - aggiunge - dove i tagli di personale e fondi alle forze dell' ordine hanno pressoché ridotto la tutela all' iniziativa di volontari e privati». Da Falciano una presa di posizione: «Attualmente i pescatori sono le uniche sentinelle rimaste a presidiare i corsi d' acqua - fa notare - e purtroppo sembra che siano gli unici a viverli e rispettarli. Anche in questo caso - fa notare - sono stati gli unici che si sono interessati e hanno segnalato agli enti interessati. Ripetutamente. Documentando con foto e video». C' è una considerazione amara: «Servono indagini utili per perseguire i colpevoli - dice - questi episodi non possono passare inosservati. Troppe volte restano nel silenzio. I fiumi rappresentano la qualità della vita di chi ci vive ogni giorno e li vive da turisti anche solo nel fine settimana, sono il presente e il futuro delle nuove generazioni». L' invito è rivolto anche a gruppi di privati, affinché uniti, spiega Falciano «promuovano azioni in tutela dell' ambiente e dei fiumi».

Mercoledì 17 ottobre 2018 | Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese

Chiazze di idrocarburi lungo il fiume

BONDENO L'allarme di Falciano (Fipsas): «Trovare i colpevoli dell' ennesimo sversamento sarà dura, mancano gli uomini»

Attirare inquinamento per il Po. Secondo gli esperti le sostanze vengono riversate in acqua nelle notti del fine settimana

UNA LUNGA chiazza di idrocarburi ha attraversato il grande fiume per almeno 48 ore. Il nero sugli sterpi degli argini, la sabbia delle spiagge impastate e unte, mentre una quantità imprecisata di sostanze oleose, scorreva sotto i ponti toccando anche Salvatonica di Bondeno. Lenta, fino al mare. È successo nel fine settimana, tra strascichi ancora oggi ben visibili. «Ancora una volta - sottolinea Marco Falciano (in foto) - sono stati i pescatori della Fipsas e dell' Unione Pescatori Estensi a segnalare un grave fenomeno d' inquinamento, avvenuto lungo il corso del Po. Da San Benedetto Po nel mantovano fino alle sponde di Salvatonica, dove era chiaramente visibile un velo oleoso, esteso per ettari sulla superficie dell' acqua, probabilmente riconducibile a uno sversamento di idrocarburi portati da monte verso valle dal corso della corrente». Gli enti sono sui passi dei responsabili. A dare l' allarme sono stati i pescatori. Nel tratto che tocca le province di Modena, Mantova, Rovigo e Ferrara chilometri di fiume sono stati a loro volta, di sostanze inquinanti ben visibili che hanno letteralmente spazzato e costretto a riavvolgere le canne, i pescatori delle rive e delle tre strutture, che in questo tratto, praticano la pesca turistica, in questi giorni proprio allo storione, accompagnando gli appassionati alla ricerca del re del grande fiume. Un fine settimana nel fiume ornato ai pescatori e ai turisti che attoniti, hanno osservato la lunga chiazza scorrere. «Gli sversamenti illegali nel fiume spiega Falciano - avvengono solitamente proprio tra il venerdì e il sabato notte, perché ci sono meno controlli. Attraversiamo un momento buio per l' ambiente - aggiunge - dove i tagli di personale e fondi alle forze dell' ordine hanno pressoché ridotto la tutela all' iniziativa di volontari e privati». Da Falciano una presa di posizione: «Attualmente i pescatori sono le uniche sentinelle rimaste a presidiare i corsi d' acqua - fa notare - e purtroppo sembra che siano gli unici a viverli e rispettarli. Anche in questo caso - fa notare - sono stati gli unici che sono interessati e hanno segnalato agli enti interessati. Ripetutamente. Documentando con foto e video». C' è una considerazione amara: «Servono indagini utili per perseguire i colpevoli - dice - questi episodi non possono passare inosservati. I fiumi rappresentano la qualità della vita di chi ci vive ogni giorno e li vive da turisti anche solo nel fine settimana, sono il presente e il futuro delle nuove generazioni». L' invito è rivolto anche a gruppi di privati, affinché uniti, spiega Falciano «promuovano azioni in tutela dell' ambiente e dei fiumi».

SINDACALISTA Maria Corradi, Cgil

TERRE DEL RENO

Maxi istituto comprensivo Ora manca solo l'ok della Regione

MANCA solo l'ok dell'ufficio scolastico dell'assessorato all'istruzione della Regione per il maxi istituto comprensivo "Sociazione" che unisce le scuole di Terre del Reno e quelle di Vigaro, possa diventare realtà ma davanti ai 14 di sindaci, istruiti e sindacati, il percorso positivo regionale è pressoché inattuabile. «Ora manca, infatti, l'ok nella conferenza provinciale. Filer sta andando avanti in modo fluido, forse anche del resto il parere espresso dal sindaco di Cestari è positivo. I lavori sono stati anche il loro punto positivo», spiega Maria Corradi, segretaria provinciale della scuola di Cgil. «Istituti che nascerà infatti, non porterà al voto il personale, che ci aveva preoccupato nel precedente disegno progettuale», dice Corradi. «Un percorso partito da lontano che ora, modificato secondo il parere della Regione, porta numerosi risultati tra i quali la risoluzione del problema del sottodimensionamento di Sest'Agostino e la mancanza del dirigente, elemento che mette in difficoltà l'istituto». «Il totale degli studenti futuri, calcolato in 1.200 secondo come del resto il modello di altri istituti comprensivi anche dal punto di vista numerico e di personale. Ora, collaboratori, amministratori e docenti, andando verso il trend definitivo - sempre - quando si ha tutto il personale, sarà sufficiente garantire la qualità della didattica e continua nel tempo. Idem per il personale Ata, altro punto di riferimento degli studenti».

POLITICO Tommaso Corradi

Bondeno dichiara guerra alla solitudine. Scout, un progetto per aiutare gli anziani

SI CERCA volontari e i primi a scendere sono stati gli scout della Cogne. Perché al momento è più facile come racconta la sorella Giulia, che ha proposto il progetto al bar della Regione segretaria della Provincia. Il progetto è la conduzione del progetto "Anziani, ma non solo", che è stato presentato venerdì 11 a Spazio 29 e che sarà messo in cantiere proprio dai 14 pool di giovani che si incontrano energia e idee, per unire le generazioni e contribuire a creare un tempo dove le persone anziane non si sentano sole e possano avere bene di compagnia. La cordata è di interesse, unisce l'associazione di Giulia Brogioni, che negli anni ha avuto come missione fondare e trovare le parole sole, ai locali scout e coloro del corpo giovani di Spazio 29. In Vincenzo Virelli gentili della Loconvolenti, l'entusiasmo degli scout alla finalità di volontariato di Spazio 29. «Un grande ca in la mano», la professionalità di psicologo, educatore, animatore alla conoscenza delle persone dei servizi sociali. «L'obiettivo è di dare concretezza al volontariato e coinvolgere giovani in un percorso che non si esaurisce nella solitudine involontaria degli anziani», spiega l'assessore ai servizi sociali Cristina Colucci.

BONDENO Corradi (Pd) attacca il sindaco: «La nuova legge voluta dal Carroccio di Cestari favorisce questo problema?»

«Fanghi a Santa Bianca, colpa della Lega»

DUE PSEI e due ministri dal locale al nazionale. Il Pd di Bondeno attacca: «Il sindaco ha fatto bene ad ascoltare i cittadini di Santa Bianca e a richiedere un intervento urgente di Anas», dice Tommaso Corradi, segretario del Pd - per capire se i fanghi purificati siano in regola con le attuali normative di legge. Purtroppo, nel decreto su Genova è spuntata, in modo inaspettato, una nuova norma che aumenta di venti volte la quantità di idrocarburi tollerata nei fanghi da smaltire. Più idrocarburi nei fanghi, concessi per legge. Il Pd di Bondeno non ci sta: «È una condanna per l'ambiente», sottolinea Corradi - fatta per favorire le ditte che si occupano di questi smaltimenti, impegnate a cercare appalti disponibili a riempire i loro serbatoi. L'attacco è politico: «La cosa che ci lascia allibiti» - fa notare Corradi - «è che questa normativa è stata voluta dalla Lega, che ha come parlamentare anche l'assessore di Bondeno Emanuele Costantini».

Acqua Ambiente Fiumi

Claudia Fortini.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 18 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 18 ottobre 2018

Articoli

17/10/2018 **Agro Notizie**

Agrifood, due progetti coordinati dal Crea in graduatoria

1

18/10/2018 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 49

Argine slittato, incuria e preoccupazione «Così da anni, la...

3

Agrifood, due progetti coordinati dal Crea in graduatoria

Rientrano tra i primi dieci nella classifica stilata dal Miur: Water4AgriFood al terzo posto, mentre Pofacs è al nono

Due dei progetti tra i primi dieci della graduatoria finale Miur relativa al Pon di Ricerca industriale e sviluppo sperimentale, area di specializzazione "Agrifood", appena pubblicata sono coordinati dal Crea, l'ente pubblico italiano interamente dedicato alla ricerca sull'agroalimentare, vigilato dal Mipaaft. "Un risultato senza precedenti - afferma Salvatore Parlato, presidente Crea - frutto di una riorganizzazione dell'ente incentrata sulla creazione di grossi gruppi di ricerca d'eccellenza, capaci di fornire all'agricoltura italiana strumenti e innovazioni per far fronte alle grandi sfide del presente e del futuro. Un nuovo modo di fare ricerca - ribadisce il presidente - in un'ottica vincente di sistema paese". Al terzo posto, Water4AgriFood, ossia "Miglioramento delle produzioni agroalimentari mediterranee in condizioni di carenza di risorse idriche". Si tratta di un progetto di durata triennale, con un costo di circa 10 milioni di euro, finanziato dal Miur e co-finanziato (per circa la metà) dagli enti di ricerca e dalle imprese private. Oltre al capofila Crea, partecipano Università di Catania e Cer, Canale emiliano romagnolo) e nove imprese private. Il progetto, coordinato dal centro Crea di agricoltura e ambiente, è

incentrato sul rapporto tra acqua e la filiera agroalimentare ed è stato concepito come toolbox, ovvero come la cassetta di attrezzi innovativi da mettere a disposizione delle aziende agricole per valorizzare al meglio le risorse idriche. Gli strumenti vengono organizzati in cinque scomparti (obiettivi realizzativi): 1 linee di trattamento e di disinfezione innovative delle acque reflue e recupero di sottoprodotti; 2 aggiornamento delle tecniche di aridocoltura per aumentare l'efficienza d'uso dell'acqua; 3 adattamento dei principi dell'irrigazione di precisione a risorse idriche limitate; 4 politiche economiche per migliorare l'efficienza d'uso dell'acqua e salvaguardare le risorse idriche; 5 analisi dei possibili scenari di gestione idrica in relazione ai cambiamenti climatici. Si classifica nono il progetto Pofacs, ovvero "Conservabilità, qualità e sicurezza dei prodotti ortofrutticoli ad alto contenuto di servizio", coordinato dal Crea orticoltura e florovivaismo, della durata di 30 mesi, con un budget di quasi 10 milioni (la metà cofinanziati) e che include quattro partner pubblici (Crea, con dieci sedi operative,



The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Cultive', 'Prezzi e mercati', 'Finanziamenti', 'Partner', 'Video', 'Fotogallery', 'Speciali', 'Rubriche', and 'Eventi'. Below this is a search bar and a 'Newsletter' section. The main article title is 'Agrifood, due progetti coordinati dal Crea in graduatoria'. The sub-headline reads: 'Rientrano tra i primi dieci nella classifica stilata dal Miur: Water4AgriFood al terzo posto, mentre Pofacs è al nono'. There is a photo of a scientist in a lab coat using a microscope. Below the photo, there is a quote from Salvatore Parlato, president of Crea, and a short summary of the projects. On the right side, there is a sidebar with a section titled 'L'agricoltura per me' and a 'REGISTRATI GRATIS' button. At the bottom of the sidebar, there are 'Altri articoli relativi a:' and a list of related topics like 'Aziende, enti e associazioni'.

Università di Foggia , Università di Catania , Consorzio interuniversitario Cinsa) e quattordici partner privati coinvolti in diversi settori della filiera produttiva. Gli stili di vita di oggi fanno propendere la domanda verso prodotti confezionati di facile e pronto impiego , come le insalate, i pronti da cuocere e la frutta ready to eat. Il progetto, quindi, si propone di intervenire con nuove conoscenze e tecnologie innovative per migliorare la conservabilità, la qualità, la sicurezza e la sostenibilità ambientale ed economica dei prodotti ortofrutticoli ad alto contenuto di servizio, soprattutto nelle regioni meridionali, grandi produttrici, ma ancora indietro su questo fronte. Tali obiettivi possono essere raggiunti attraverso innovazioni nella gestione colturale, con interventi di valorizzazione della biodiversità vegetale esistente o di nuove varietà, mediante la messa a punto di protocolli produttivi specifici e di innovativi processi tecnologici.

CODIGORO La replica del sindaco Zanardi: «L' intervento di ripristino spetta alla Regione. Siamo aspettando anche noi»

Argine slittato, incuria e preoccupazione «Così da anni, la situazione è brutta»

SONO QUASI DUE ANNI che si è verificato lo slittamento di un tratto dell' argine del Po di Volano, per circa un trentina di metri, lungo Riviera Cavallotti, a Codigoro, all' altezza dell' auditorium di Santa Eurosia.

L' INTERVENTO di ripristino da parte della Regione è stato promesso «ma ad oggi ci sono cespugli ed alberi spontanei che deturpano - dice il presidente dell' associazioni 'Insieme si Può' William Pozzati (nella foto a sinistra) assieme all' amico pittore Renzo Piccoli - e tolgono il piacere di passeggiare sul lungofiume.

Abbiamo messo le fioriere lungo le sponde, dipinto le panchine e il ponte assieme a tanti amici che ci tengono a vedere il proprio paese ed in particolare il lungofiume, bello ed ordinato. Come è possibile che - si chiede ancora Pozzati - venga lasciata una vegetazione spontanea nelle condizioni di invadere questa parte della sponda del Po. Siamo in tanti amareggiati per questo disinteresse delle istituzioni che non si dovrebbe verificare».

LO SLITTAMENTO ha creato degli spazi fra la sponda e il basamento, che preoccupano i codigoresi. Squarci nella sponda sinistra nei quali ha avuto facile gioco la nascita della vegetazione spontanea, la cui crescita è stata contrastata, negli anni, con diversi interventi di volontari finalizzati alla rimozione di queste essenze, senza risultati tangibili, che mal si conciliano con la bellezza di una passeggiata lungo il fiume che divide ed unisce la comunità di Codigoro. «È una bruttura vedere questi cespugli - dice Piccoli - sulla Riviera frequentata da tante persone, oltretutto in alcuni rami ci sono delle spine che potrebbero ferire i passanti». Molto più deciso il commento del primo cittadino Alice Sabina Zanardi «sono due anni che la Regione, anche dalle pagine del Carlino, si era impegnata a ripristinare la sponda e comunque farsi carico della pulizia del Po di Volano - afferma il sindaco - ma il tempo passa senza che si veda quell' intervento. Oltretutto molti codigoresi imputano questa brutta situazione al Comune, che invece - conclude - è al fianco dei propri cittadini per lamentarsi di questa ingiustificata dimenticanza da parte della Regione che mi auguro intervenga al più presto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



COPPARO Sabato e domenica. L'iniziativa vede coinvolti 450 studenti
Monumenti aperti, gioielli in mostra
...
'Capa' di Migliarino
Assemblea ordinaria
PER VENERDI 26 alle sei del mattino a convocare l'assemblea ordinaria della 'Capa' di Migliarino. La seconda convocazione è invece indetta per il 15 novembre, alle 17, in via Filaccini a Copparo, nello studio del ragioniere Stefano Testa.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 19 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 19 ottobre 2018

Articoli

18/10/2018 Comunicato Stampa

Domani ad ACCADUEO, l'acqua si racconta...

1

18/10/2018 NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA

ANNO 3 - N.11/2018 - Bologna, 17 ottobre 2018

2

Domani ad ACCADUEO, l'acqua si racconta...

H2O - ACCADUEO BOLOGNAFIERE MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA TECNOLOGIE, TRATTAMENTI, DISTRIBUZIONE, SOSTENIBILITÀ

19/10/2018 - SALA Innovazione - Pad. 18 orario 14:00 - 17:00 Comunicare e condividere il valore dell'acqua: casi in prova Il seminario si propone di analizzare con gli strumenti delle scienze sociali e della comunicazione alcuni casi in cui il valore simbolico e materiale del bene acqua viene veicolato con una varietà di strumenti, da quelli eminentemente formativi e informativi a quelli legati alle pratiche di partecipazione attiva di utenti e fornitori. Introduce e coordina: Giorgio Osti, sociologo dell'ambiente, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali, Università di Trieste. Ne parlano: Chiara Bolognini, giornalista, ISPRAmbiente Andrea Cirelli, coordinatore scientifico del Salone Accadueo Marco Fratoddi, segretario generale FIMA Federazione italiana media ambientali Alessandra Furlani, responsabile comunicazione Bonifica Renana Sergio Gessi, docente Etica della comunicazione, Università di Ferrara Alberto Mazzotti, giornalista Simone Siliani, direttore Fondazione Finanza Etica, gruppo Banca Popolare Etica Renzo Valloni, direttore del Centro Acque - eu.watercenter, Università di Parma Organizzazione e coordinamento UNIVERSITA' TRIESTE registrandosi al seguente link è possibile avere un ingresso omaggio al salone ACCADUEO: <http://www.accadueo.com/visitatori/ticket-online/convalida-il-tuo-codice-omaggio/6362.html?free=1>



Domani ad ACCADUEO, l'acqua si racconta...

H2O - ACCADUEO BOLOGNAFIERE

MOSTRA INTERNAZIONALE DELL'ACQUA TECNOLOGIE, TRATTAMENTI, DISTRIBUZIONE, SOSTENIBILITÀ

19/10/2018 - SALA Innovazione - Pad. 18 orario 14:00 - 17:00

Comunicare e condividere il valore dell'acqua: casi in prova

Il seminario si propone di analizzare con gli strumenti delle scienze sociali e della comunicazione alcuni casi in cui il valore simbolico e materiale del bene acqua viene veicolato con una varietà di strumenti, da quelli eminentemente formativi e informativi a quelli legati alle pratiche di partecipazione attiva di utenti e fornitori.

Introduce e coordina:

Giorgio Osti, sociologo dell'ambiente, Dipartimento Scienze Politiche e Sociali, Università di Trieste.

Ne parlano:

Chiara Bolognini, giornalista, ISPRAmbiente

Andrea Cirelli, coordinatore scientifico del Salone Accadueo

ANNO 3 - N.11/2018 - Bologna, 17 ottobre 2018

IN PRIMO PIANO PIANO IRRIGUO NAZIONALE PUBBLICATA LA GRADUATORIA 283 MILIONI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE PER L'ITALIA DEL FARE BENE L'inserimento nella graduatoria delle priorità nazionali del PSRN dei 4 progetti dei nostri Consorzi di bonifica (per 67 milioni di euro su un totale di 283 ml, pari al 24%) - ha sottolineato il presidente di ANBI Emilia Romagna Massimiliano Pederzoli - ha una duplice valenza: da una parte mostra chiaramente la necessità di manutenzione costante e opere adeguate che ha il nostro territorio e dall'altra la capacità di intervenire con una qualificata progettualità dei nostri tecnici. Un riconoscimento che accogliamo con la responsabilità di chi vuole portare a termine il lavoro per rispondere alle esigenze dei cittadini, dei consorziati e delle imprese, con particolare riferimento a quelle agricole del comprensorio che serviamo. WORKSHOP ASSOIDROELETTRICA Francesco Vincenzi, presidente di ANBI nazionale: L'acqua è una grande "batteria verde" a servizio del Paese ed il suo futuro, sarà multifunzionale, valorizzando anche il mini-idroelettrico. CER TA MENTE CER La storia del CER si è inserita

in una rassegna culturale organizzata dalla Regione Emilia Romagna EnERgie Diffuse volta a valorizzare esempi virtuosi del territorio nell'anno europeo del patrimonio culturale #EuropeForCulture2018 Sono intervenuti : Maura Grandi (Museo del Patrimonio Industriale Comune di Bologna), Massimiliano Pederzoli (Presidente del CER), Simona Caselli (Assessore Agricoltura RER), Paolo Mannini (Dir. Gen. CER), Roberto Fanfani (Pres. Consulta Scientifica Accademia Nazionale Agricoltura) e Sonia Lenzi (Resp. Comunicazione & Archivio CER) PROSSIMI EVENTI LA GESTIONE INTERGRATA DEI CORSI D'ACQUA NEI CONSORZI DI BONIFICA ANBI e i Consorzi di bonifica tra i protagonisti della Settimana della riqualificazione fluviale. A Bologna, dal 22 al 26 ottobre, un confronto sul tema per un nuovo equilibrio del territorio, tra cambiamento climatico e consumo del suolo. SUMMIT ANTI-SICCITÀ E NUOVI PROGETTI PER IL TAVOLO SULLA CRISI IDRICA 18 Ottobre al Consorzio della bonifica Parmense. PROGETTO GRACE 18 Ottobre all' e-Qbo innovazione e prevenzione del dissesto idrogeologico con il Consorzio di Piacenza. PROGETTI SCUOLA REPORTER D'ACQUE 2019 Visita anche tu i Musei dell'Acqua e partecipa con la tua classe al concorso! Tanti percorsi divulgativi gratuiti per le scuole con la Renana.

NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA
ANNO 3 - N.11/2018 - Bologna, 17 ottobre 2018



EMILIA ROMAGNA
UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRRIGUE

IN PRIMO PIANO



**PIANO IRRIGUO NAZIONALE
PUBBLICATA LA GRADUATORIA
283 MILIONI AL SERVIZIO DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA E DELL'OCCUPAZIONE PER
L'ITALIA DEL FARE BENE**

"L'inserimento nella graduatoria delle priorità nazionali del PSRN dei 4 progetti dei nostri Consorzi di bonifica (per 67 milioni di euro su un totale di 283 ml, pari al 24%) - ha sottolineato il presidente di ANBI Emilia Romagna **Massimiliano Pederzoli** - ha una duplice valenza: da una parte mostra chiaramente la necessità di manutenzione costante e opere adeguate che ha il nostro territorio e dall'altra la capacità di intervenire con una qualificata progettualità dei nostri tecnici. Un riconoscimento che accogliamo con la responsabilità di chi vuole portare a termine il lavoro per rispondere alle esigenze dei cittadini, dei consorziati e delle imprese, con particolare riferimento a quelle agricole del comprensorio che serviamo."

[more info](#)



**WORKSHOP
ASSOIDROELETTRICA**

Francesco Vincenzi, presidente di ANBI nazionale: L'acqua è una grande "batteria verde" a servizio del Paese ed il suo futuro, sarà multifunzionale, valorizzando anche il mini-idroelettrico.

[more info](#)

**CER
TA
MENTE
CER**





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 22 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 22 ottobre 2018

Articoli

19/10/2018 larepubblica.it (Bologna) Pubblicità, design e nuovi consumi: le Archeologie del moderno...	1
19/10/2018 Estense Zappaterra (Pd): La Regione spieghi l'esclusione di Ferrara dai fondi per...	3
20/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 52 Ponte sul Burana, maxi cantiere «Opera attesa da oltre 30 anni»	4
19/10/2018 Estense Dieci milioni per il Po, Ferrara è l'unica assente	5
20/10/2018 Il Giornale Pagina 4 Patto tra regioni per difendere il Po dai bracconieri	6

Publicità, design e nuovi consumi: le Archeologie del moderno (1950-80) a Bologna

Arte-fatti, inaugurazioni e mostre in corso in città e dintorni

BOLOGNA - Quando ancora non c' erano computer e programmi CAD, quando l' elettronica ancora non aveva imposto nuove visioni, quando la parola aveva ancora un ruolo primario, rispetto alle immagini, nel nostro quotidiano, la creatività sperimentava un nuovo modo di comunicare e di forgiare la vita di tutti i giorni. Sono gli anni del boom economico che stravolge l' Italia e cambia le abitudini della borghesia come della classe operaia, imponendo nuovi consumi. Nuovi riti che si concretizzano nella pubblicità e nel design e che vengono raccontati nella mostra "Archeologie del moderno. Il progetto grafico in Italia 1950-1980" da vedere fino al 21 novembre all' Accademia di Belle arti. Gli anni del boom economico: a Bologna le "Archeologie del moderno" L' esposizione è curata dall' Aiap, l' Associazione italiana design della comunicazione visiva, che ha portato nei sotterranei espositivi dell' Accademia un ricco repertorio di libri, manifesti, biglietti, copertine di dischi, imballaggi, allestimenti, marchi. Una lezione per gli studenti abituati a pensare e a lavorare con il computer e che invece qui potranno sorprendersi come affidandosi semplicemente alla carta - stampata, piegata, tagliata in forme

anche tridimensionali - si possa creare un intero mondo. La sperimentazione prende forma sia nella grafica che in veri e propri progetti di comunicazione, dalle copertine, per allora rivoluzionarie, della Feltrinelli disegnate da Silvio Coppola alla pubblicità per Borsalino firmata da Max Huber che, invece di affidarsi a fotografie evocative, riduce tutto a semplici linee colorate. Per non parlare di biglietti di auguri spiraliformi o l' iconica pubblicità della Stock, disegnata dal mitico Pino Tovaglia. I nomi - Mimmo Castellano, Bob Noorda, Massimo Vignelli, Albe Steiner, Franco Grignani, Massimo Dolcini, Giancarlo Piretti, Anita Klinz, Aldo Novarese, Claudia Morgagni, Antonio Tubaro, Alfredo Mastellaro - non sono forse così famosi come quelli di pittori e scultori ma hanno avuto un ruolo importante nel costruire un immaginario diventato familiare. Orari: dal lunedì al venerdì, ore 10-19; sabato ore 10-14; domenica chiuso. Ingresso gratuito. INAUGURAZIONI Museo del Risorgimento Piazza Carducci 5 Sabato 20 ottobre Guerra illustrata, guerra vissuta. La Grande Guerra a Bologna tra storia e memoria Fino al 27 gennaio 2019 "Per la Patria, fate tutti il vostro dovere": Grande guerra, a Bologna i manifesti per il



Su questo sito utilizziamo cookie tecnico e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

NETWORK **L'Espresso** **LE INCHIESTE** 19 ottobre 2018 - Aggiornato alle 19:55 LAVORO ANNUNCI ASTE Accedi

R.it Bologna

Home Cronaca Sport Foto Ristoranti Annunci Locali Cambia Edizione

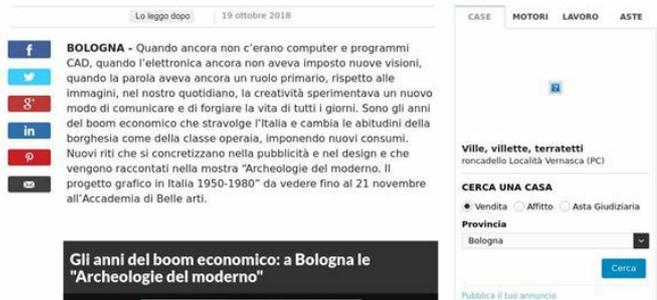
Video

Publicità, design e nuovi consumi: le Archeologie del moderno (1950-80) a Bologna

Borsalino

Arte-fatti, inaugurazioni e mostre in corso in città e dintorni

di PAOLA NALDI



Lo leggo dopo 19 ottobre 2018

BOLOGNA - Quando ancora non c' erano computer e programmi CAD, quando l' elettronica ancora non aveva imposto nuove visioni, quando la parola aveva ancora un ruolo primario, rispetto alle immagini, nel nostro quotidiano, la creatività sperimentava un nuovo modo di comunicare e di forgiare la vita di tutti i giorni. Sono gli anni del boom economico che stravolge l' Italia e cambia le abitudini della borghesia come della classe operaia, imponendo nuovi consumi. Nuovi riti che si concretizzano nella pubblicità e nel design e che vengono raccontati nella mostra "Archeologie del moderno. Il progetto grafico in Italia 1950-1980" da vedere fino al 21 novembre all' Accademia di Belle arti.

Gli anni del boom economico: a Bologna le "Archeologie del moderno"

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Ville, villette, terratetti roncadedello Località Vernasca (PC)

CERCA UNA CASA

● Vendita ● Affitto ● Asta Giudiziarla

Provincia Bologna

Pubblica il tuo annuncio

Prestito nazionale Museo del Patrimonio Industriale di Bologna Via della Beverara 123 Sabato 20 ottobre Scultura e Impresa. Mostra personale dello scultore Michele D' Aniello Fino al 27 gennaio 2019 Spazio e Immagini Via Solferino 6/A Sabato 20 ottobre alle ore 17.30 Ugo La Pietra - L' attraversamento. Fotografie, disegni, progetti di un artista architetto radicale '68-'75 Fino al 21 dicembre Rocca dei Bentivoglio Valsamoggia - località Bazzano Sabato 20 ottobre alle ore 18 Flavio Favelli - Serie Imperiale. Dittico Mostra finale e presentazione del catalogo Fino al 18 novembre Museo MAGI '900 Via Rusticana A/1, Pieve di Cento Sabato 20 ottobre alle ore 17 Maheela: Quando essere donne è una sfida quotidiana Fino al 31 ottobre Accademia di Belle Arti di Bologna Via Belle arti 54 Martedì 23 ottobre alle ore 18 Guido Buzzelli. Anatomia delle macerie Fino al 25 novembre Quadreria di Palazzo Magnani Via Zamboni 20 giovedì 25 ottobre alle ore 18 Il Gandolfi dimezzato IN CORSO Spazio Damiani via dello Scalo 3/2 ABC Martin Parr - Beach Therapy Fino all' 8 febbraio ONO arte contemporanea Via Santa Margherita 10 Bruce Springsteen. Further up the road. The photography of Frank Stefanko Fino al 18 novembre Un giorno col Boss: 1978, Bruce Springsteen negli scatti di Stefanko Cubo Piazza Viera de Mello 5 Luoghi familiari - Anna Di Prospero Fino al 19 gennaio 2019 Pinacoteca Nazionale di Bologna Via Belle Arti 56 Bacco e Arianna di Guido Reni. Singolari vicende e nuove proposte Fino al 15 novembre Museo Civico Archeologico Via dell' Archiginnasio 2 Hokusai. Hiroshige. Oltre l' onda. Capolavori dal Museum of Fine Arts di Boston Fino al 3 marzo Il monte Fuji e la grande onda: Hokusai e Hiroshige, i maestri dell' arte giapponese a Bologna Villa delle Rose Via Saragozza Mariella Simoni 1975-2018 Fino all' 11 novembre Mambo Via Don Minzoni 14 That' s IT! Sull' ultima generazione di artisti in Italia e a un metro e ottanta dal confine Fino all' 11 novembre VHS + Fino al 17 febbraio 2019 Museo Medievale Via Manzoni 4 Lodi per ogni ora. I corali francescani provenienti dalla Basilica di San Francesco Fino al 17 marzo È qui. Social pattern design on seating Fino al 9 dicembre 2018 Museo del Patrimonio Industriale di Bologna Via della Beverara 123 Il Canale Emiliano Romagnolo nello sguardo di Enrico Pasquali Fino al 25 novembre Padiglione de l' Esprit Nouveau Piazza della Costituzione 11 Ascolta, si fa luce. Personale di Mario Nanni Fino al 28 ottobre 2018 Biblioteca dell' Archiginnasio Piazza Galvani 1 1725. Quando a Bologna arrivarono i mori Fino all' 11 novembre Mast Via Speranza 42 Pendulum. Merci e persone in movimento Fino al 13 gennaio 2019 Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna Via delle Donzelle 2 1968: L' anno degli studenti Fino al 10 novembre Palazzo Albergati Via Saragozza 28 Warhol & friends. New York negli anni '80 Fino al 24 febbraio Palazzo Pallavicini Via San Felice 24 Alphonse Mucha Fino al 20 gennaio Palazzo Fava Via Manzoni 2 Sergio Vacchi. Mondi paralleli Fino al 25 novembre Biblioteca di San Giorgio in Poggiale Via Nazario Sauro 20/2 Ogni cosa quaggiù passa e non dura. Giuseppe Maria Mitelli e la fugacità del vivere Fino al 30 novembre Casa Saraceni Via Farini 15 I vasi della vita. Storia e attualità delle piante officinali. Fino al 21 ottobre Santa Maria della Vita Via Clavature 8 Dinamiche d' Arte - Beatrice M. Serpieri Fino al 25 novembre Raccolta Lercaro Via Riva Reno 57 Da Picasso a Fontana - Mezzo secolo di sguardi d' artista nelle opere della collezione di Sandro Cherchi Fino al 7 aprile 2019 Segni & Segni Via San Pier Tommaso 20 B Spatola 30 - Adriano Spatola Fino al 21 ottobre Galleria d' arte Maggiore Via D' Azeglio 15 Da Magritte a Warhol, da De Chirico a Sissi: il fil rouge dell' arte contemporanea Fino al 24 novembre Lavi! City Via Sant' Apollonia, 19/A Lettere dallo spazio / liturgia della memoria - Alessandra Marolla Fino al 27 ottobre Galleria d' arte Cinquantasei Via Mascarella 59/B Giuseppe Rossetti Fino al 10 dicembre CUBO Piazza Viera De Mello 3/5 Luoghi familiari - Anna Di Prospero.

Zappaterra (Pd): La Regione spieghi l'esclusione di Ferrara dai fondi per il Po

La consigliera regionale del Pd annuncia battaglia per capire le ragioni che hanno portato alla mancata assegnazione di fondi per il territorio estense

Vuole vederci chiaro Marcella Zappaterra, consigliera regionale del Pd, e individuare motivi e responsabilità per la mancata assegnazione a Ferrara di una parte dei 10 milioni provenienti dal ministero e destinati agli interventi urgenti di manutenzione lungo il Po. Apprendo che il ministero ha stanziato 10 milioni per il Po e ne sono felice afferma l'ex presidente della Provincia ai taccuini di Estense.com -, ma sono anche rammaricata per il fatto che Ferrara sia rimasta esclusa. I fondi ministeriali, infatti, sono stati distribuiti dall'Autorità del Bacino del Fiume Po (AdbPo) verso 90 progetti in tutta la regione Emilia Romagna, nessuno dei quali nel territorio estense. Eppure, ricorda la consigliera regionale, meno di un mese fa, il 29 settembre per la precisione, il segretario generale dell'AdbPo, Meuccio Berselli e Claudio Miccoli dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, hanno partecipato alla giornata di riflessione sul Po, organizzata alla Camera di commercio di Ferrara, in cui c'erano il Consorzio di Bonifica, le istituzioni e le imprese. La sorpresa è dunque tanta, perché le esigenze per le sponde ferraresi del Grande Fiume, anche al di là dell'incontro alla Camera di commercio, non sono affatto sconosciute alla Regione: I Consorzi di bonifica hanno mandato le segnalazioni e le richieste legate alle priorità, nonostante ciò Ferrara è stata esclusa dall'assegnazione dei fondi. Per questo, Zappaterra vuole che venga fatta luce al più presto sulla questione: Lunedì rivela presenterò un'interpellanza alla giunta regionale: chiederò chiarezza su come sono stati selezionati i 90 progetti da finanziare, su come sono stati fatti i confronti, su chi vi ha partecipato, su chi è stato invitato e su quali criteri sono stati adottati per decidere che Ferrara sta fuori, sapendo, peraltro, che Ferrara ha esigenze importanti e neanche recenti. Se poi salterà fuori che i Comuni ferraresi non si sono presentati ai tavoli, la giunta lo dica e si prenderanno le loro responsabilità.

Lettoni on-line: 676 Pubblicità: Meteo sabato 20 ottobre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

sab 20 Ott 2018 - 111 visite Politica / Vetrina | Daniele Oppo

Zappaterra (Pd): "La Regione spieghi l'esclusione di Ferrara dai fondi per il Po"
La consigliera regionale del Pd annuncia battaglia per capire le ragioni che hanno portato alla mancata assegnazione di fondi per il territorio estense

Vuole vederci chiaro Marcella Zappaterra, consigliera regionale del Pd, e individuare motivi e responsabilità per la mancata assegnazione a Ferrara di una parte dei 10 milioni provenienti dal ministero e destinati agli interventi urgenti di manutenzione lungo il Po.



"Apprendo che il ministero ha stanziato 10 milioni per il Po e ne sono felice - afferma l'ex presidente della Provincia ai taccuini di Estense.com -, ma sono anche rammaricata per il fatto che Ferrara sia rimasta esclusa". I fondi ministeriali, infatti, sono stati distribuiti dall'Autorità del Bacino del Fiume Po (AdbPo) verso 90 progetti in tutta la regione Emilia Romagna, nessuno dei quali nel territorio estense.

Eppure, ricorda la consigliera regionale, meno di un mese fa, il 29 settembre per la precisione, il segretario generale dell'AdbPo, Meuccio Berselli e Claudio Miccoli dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale, hanno partecipato alla giornata di riflessione sul Po, organizzata alla Camera di commercio di Ferrara, in cui c'erano il Consorzio di Bonifica, le istituzioni e le imprese". La sorpresa è dunque tanta, perché le esigenze per le sponde ferraresi del Grande Fiume, anche al di là dell'incontro alla Camera di commercio, non sono affatto sconosciute alla Regione: "I Consorzi di bonifica hanno mandato le segnalazioni e le richieste legate alle priorità, nonostante ciò Ferrara è stata esclusa dall'assegnazione dei fondi".

Per questo, Zappaterra vuole che venga fatta luce al più presto sulla questione: "Lunedì - rivela - presenterò un'interpellanza alla giunta regionale: chiederò chiarezza su come sono stati selezionati i 90 progetti da finanziare, su come sono stati fatti i confronti, su chi vi ha partecipato, su chi è stato invitato e su quali criteri sono stati adottati per decidere che Ferrara sta fuori, sapendo, peraltro, che Ferrara ha esigenze importanti e neanche recenti. Se poi salterà fuori che i Comuni ferraresi non si sono presentati ai tavoli, la giunta lo dica e si prenderanno le loro responsabilità".

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO Lavori alla fase iniziale, appalto complessivo da un milione e 521mila euro

Ponte sul Burana, maxi cantiere «Opera attesa da oltre 30 anni»

TEMPO di cantiere sul ponte, per unire le due parti della città: il centro storico al Quartiere del Sole.

Fervono i lavori. Il ponte attraverserà il canale di Burana e si appresta ad essere pista ciclabile e strada con l'arrivo dell'estate. «I lavori sono nella fase iniziale - conferma Luigi Verzaro titolare dell'impresa che ha vinto l'appalto - stiamo realizzando i pali di fondazione e i nuovi muretti per la rotatoria».

UN'ALTISSIMA GRU, già posizionata sull'argine del canale, indica il punto esatto delle basi della sponda destra. E' l'opera pubblica più corposa degli ultimi trent'anni della storia di Bondeno per un appalto complessivo 1 milione e 521 mila euro. Il cantiere arriverà alla

realizzazione del nuovo ponte di Borgo Scala e dell'annessa rotatoria, che di fatto ridisegna la viabilità della zona Ovest. Sul cantiere c'è l'azienda RT Verzaro Srl, che è la mandataria, affiancata dalla Carpenterie Srl, che è il mandante. Sono entrambe di Montecalvo Irpino di Avellino. «Siamo arrivati finalmente, dopo varie traversie burocratiche, alla

realizzazione di un'opera che il paese attendeva da trent'anni - sottolinea il sindaco Fabio Bergamini -. Abbiamo creduto in questo progetto, come elemento portante di una nuova viabilità e ora seguiremo lo svolgersi dei lavori». L'iter è iniziato nel 2014, con l'alienazione del Fondo Zanluca, un importante fondo agricolo donato al comune per il bene della collettività e che allora l'amministrazione comunale, retta da Alan Fabbri, decise di vendere per destinare ad un nuovo ponte il ricavato. Claudia Fortini.

Bondeno e Alto Ferrarese

BONDENO Evento sociale dedicato a monsignor Vincenzo A cura ricordando il 'don'

TUTTO esaurito e una grande partecipazione emotiva, per via del ricordo ancora impresso nelle menti di ciascuno della scomparsa recente di monsignor Vincenzo A cura, nella casa di solidarietà servita a Elizandra alcune opere della parrocchia "Madri di Maria". A cominciare dal ripristino del coro ligneo, che si rivedeva nell'abside del duomo prima del sisma. In tanti hanno aderito alla serata benefica promossa dall'associazione "Al Ramo" alla sede del Tardini, con don Andrea Pisci, erano presenti il sindaco Fabio Bergamini, il vicesindaco Simone Sobietti, il comandante dei carabinieri Adriano Longo e poi Stefano Anzolini (Polizia municipale dell'Alto Ferrarese) e Michele Marziani (capo distaccamento dei vigili del fuoco volontari).

BONDENO Lavori alla fase iniziale, appalto complessivo da un milione e 521 mila euro

Ponte sul Burana, maxi cantiere «Opera attesa da oltre 30 anni»

La struttura che unirà il Quartiere del Sole al centro storico è in fase di costruzione. Al lavoro l'azienda RT Verzaro Srl, con Carpenterie Srl.

TEMPO di cantiere sul ponte, per unire le due parti della città: il centro storico al Quartiere del Sole. Fervono i lavori. Il ponte attraverserà il canale di Burana e si appresta ad essere pista ciclabile e strada con l'arrivo dell'estate. «I lavori sono nella fase iniziale - conferma Luigi Verzaro titolare dell'impresa che ha vinto l'appalto - stiamo realizzando i pali di fondazione e i nuovi muretti per la rotatoria».

UN'ALTISSIMA GRU, già posizionata sull'argine del canale, indica il punto esatto delle basi della sponda destra. E' l'opera pubblica più corposa degli ultimi trent'anni della storia di Bondeno per un appalto complessivo 1 milione e 521 mila euro. Il cantiere arriverà alla realizzazione del nuovo ponte di Borgo Scala e dell'annessa rotatoria, che di fatto ridisegna la viabilità della zona Ovest. Sul cantiere c'è l'azienda RT Verzaro Srl, che è la mandataria, affiancata dalla Carpenterie Srl, che è il mandante. Sono entrambe di Montecalvo Irpino di Avellino. «Siamo arrivati finalmente, dopo varie traversie burocratiche, alla realizzazione di un'opera che il paese attendeva da trent'anni - sottolinea il sindaco Fabio Bergamini -. Abbiamo creduto in questo progetto, come elemento portante di una nuova viabilità e ora seguiremo lo svolgersi dei lavori». L'iter è iniziato nel 2014, con l'alienazione del Fondo Zanluca, un importante fondo agricolo donato al comune per il bene della collettività e che allora l'amministrazione comunale, retta da Alan Fabbri, decise di vendere per destinare ad un nuovo ponte il ricavato. Claudia Fortini.

BORGOPANESE Il vincitore

UNA CURIOSITÀ iniziativa è andata in scena domenica 14 ottobre al Borgo del Pane, in un'aula intitolata al parroco don Carlo Zamboni. Un gioco di abilità, ma servito anche per attirare l'attenzione nei confronti dell'attività andata in scena domenica 14. Per la cronaca, ha vinto Marco Zamboni (di Borgo del Pane), che ha quasi centrato il peso esatto: 3270 grammi in totale, misurato nel biglietto depositato in un'urna il candidato ha sbagliato di un'incetta appena 20 grammi!

BONDENO la donazione del Lions Club nell'aula magna dell'Istituto Carducci

UN SERVICE del Lions club Bondeno, per la scia di supporto della città, in occasione del cinquantenario della sua fondazione: questa mattina alle 10.30 i rappresentanti del Lions, guidati dalla presidente Gisella Rossi, alla presenza della autorità civili e militari e degli studenti delle classi coinvolte all'inizio di un'istruttoria di sopralluogo di via Marconi. Fatta mappa che hanno completamente arrotolato, donando inoltre di un preventivo all'associazione di via Marconi occupare per vedere di andare meglio le proiezioni. Sono dedicati al fondatore Melvin Jones. E' la celebrazione di un servizio dell'associazione. Il 2017, diretta dal presidente Roberto Bonfiglioli, che in occasione dell'anniversario di fondazione ha donato tanti i suoi sforzi nel territorio, realizzando anche il monumento che si trova in viale Repubblica di fronte al ristorante l'Anni.

TERRE DEL RENO Il tam tam sul social per manifestare il loro dissenso verso la caccia

Ambientalisti al Cavo Napoleonico

DOPO le scaramucce verificatesi alcune domeniche fa, fra i contrari all'esercizio venatorio che hanno tenuto contro i segugi di Diana, nei pressi del Cavo Napoleonico, nel comune di Terre del Reno, anche domani gli ambientalisti potrebbero mettere in campo delle sbornie anti-caccia. E' quanto puntato da alcuni animali-isti che darebbero vita a queste azioni verso le 11 saranno di telecamere e collari, pronti a consumare verbalmente da una la doppietta per esprimere questa passione, cominciano con i segugi delle attuali leggi.

GLI ANIMALISTI presidiavano un'area dove normalmente si svolge l'esercizio venatorio e faranno delle riprese in diretta su Facebook, innervandosi a vicenda per esprimere il dissenso contro chi va a caccia. La speranza di tutti è che nessuno osi opporsi all'opinione le prepotenti opinioni e tutto si svolge in maniera civile e cortese, senza rendere necessario l'intervento delle forze dell'ordine.

Dieci milioni per il Po, Ferrara è l' unica assente

La provincia estense non beneficerà dei fondi straordinari per interventi urgenti di manutenzione

Ben 10 milioni di euro per interventi di manutenzione sul Po. Sono quelli stanziati, a sorpresa, dal Ministero dell' Ambiente che nelle ultime ore ha annunciato un ulteriore e inatteso finanziamento, come stralcio 2018, ai territori del comprensorio per interventi straordinari volti a incrementare la sicurezza idraulica, la manutenzione del reticolo idrografico minore e dei versanti minacciati da dissesto idrogeologico che maggiormente ne hanno immediata necessità. Ma non è l' unica sorpresa. Ferrara è l' unica provincia emiliano-romagnola che non riceverà nessun contributo. In regione verranno finanziati 34 interventi per l' importo complessivo di 2 milioni e 555mila euro a Parma, Reggio Emilia, Modena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini. L' unico grande assente è il territorio estense, che non usufruirà dei fondi messi a disposizione dal ministro Costa attraverso la pianificazione del Distretto del Fiume Po, che si aggiungono al piano di manutenzione triennale strategico che l' Autorità del Bacino del Fiume Po varerà e presenterà, in diretta sinergia ministeriale, entro fine anno. "Dopo una ricognizione delle priorità e un monitoraggio tecnico dei bisogni, confrontandosi operativamente con le

amministrazioni territoriali - comunica la stessa Autorità - è stato individuato un elenco di opere in altrettante località che saranno finanziate nell' immediato grazie a questo fondo straordinario approvato all' unanimità in sede ministeriale dalla Conferenza Istituzionale Permanente delle Regioni su proposta dell' Autorità stessa. Gli interventi dovranno essere realizzati con una tempistica che non dovrebbe superare i dodici mesi". "È già pronto il progetto per la realizzazione di 90 interventi diffusi nell' area dell' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per una cifra complessiva pari a 10 milioni di euro - dichiara il segretario generale dell' AdbPo Meuccio Berselli - . Dopo aver avviato un dialogo con le singole regioni per competenza, nel 2019 queste risorse saranno investite attraverso la condivisione e il coordinamento dell' Autorità di Bacino per realizzare una manutenzione capillare diffusa sul territorio del Distretto del Po". La ricognizione tecnica, come anticipato, ha portato ad individuare un elenco di 90 interventi prioritari a carattere di urgenza volti a prevenire e a mitigare situazioni di rischio di dissesto idrogeologico e idraulico gravanti su centri abitati e infrastrutture pubbliche e private. Rischi che a quanto pare non corre la provincia ferrarese, rimasta esclusa dal finanziamento.

Lettori on-line: 627 Pubblicità: Meteo venerdì 19 ottobre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

ven 19 Ott 2018 - 29 visite Attualità / Vetrina | Di Redazione

Dieci milioni per il Po, Ferrara è l' unica assente

La provincia estense non beneficerà dei fondi straordinari per interventi urgenti di manutenzione

Ben 10 milioni di euro per interventi di manutenzione sul Po. Sono quelli stanziati, a sorpresa, dal Ministero dell' Ambiente che nelle ultime ore ha annunciato un ulteriore e inatteso finanziamento, come stralcio 2018, ai territori del comprensorio per interventi straordinari volti a incrementare la sicurezza idraulica, la manutenzione del reticolo idrografico minore e dei versanti minacciati da dissesto idrogeologico che maggiormente ne hanno immediata necessità.



Ma non è l' unica sorpresa. Ferrara è l' unica provincia emiliano-romagnola che non riceverà nessun contributo. In regione verranno finanziati 34 interventi per l' importo complessivo di 2 milioni e 555mila euro a Parma, Reggio Emilia, Modena, Piacenza, Bologna, Ravenna, Forlì Cesena e Rimini.

L' unico grande assente è il territorio estense, che non usufruirà dei fondi messi a disposizione dal ministro Costa attraverso la pianificazione del Distretto del Fiume Po, che si aggiungono al piano di manutenzione triennale strategico che l' Autorità del Bacino del Fiume Po varerà e presenterà, in diretta sinergia ministeriale, entro fine anno.

"Dopo una ricognizione delle priorità e un monitoraggio tecnico dei bisogni, confrontandosi operativamente con le amministrazioni territoriali - comunica la stessa Autorità - è stato individuato un elenco di opere in altrettante località che saranno finanziate nell' immediato grazie a questo fondo straordinario approvato all' unanimità in sede ministeriale dalla Conferenza Istituzionale Permanente delle Regioni su proposta dell' Autorità stessa. Gli interventi dovranno essere realizzati con una tempistica che non dovrebbe superare i dodici mesi".

"È già pronto il progetto per la realizzazione di 90 interventi diffusi nell' area dell' Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per una cifra complessiva pari a 10 milioni di euro - dichiara il segretario generale dell' AdbPo Meuccio Berselli - . Dopo aver avviato un dialogo con le singole regioni per competenza, nel 2019 queste risorse saranno investite attraverso la condivisione e il coordinamento dell' Autorità di Bacino per realizzare una manutenzione

Argenta

Porte aperte all'Ecomuseo

L'Ecomuseo di Argenta domenica 4 novembre apre gratuitamente le porte a cittadini e turisti. E sarà anche possibile fotografare opere e allestimenti. Il Museo delle Valli sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15. 30 alle 18. Il museo della Bonifica è accessibile con visite guidate (alle 9 e alle 11) in collaborazione col Consorzio della Bonifica Renana; il pomeriggio solo su prenotazione per gruppi di minimo 5 persone. Il Museo Civico sarà aperto dalle 15. 30 alle 18. 30. Info e prenotazioni: 0532 808058 mail info@vallidiargenta.org.

22 ARGENTA

ARGENTA

Arriva un nuovo asilo L'annuncio in consiglio Soldi per la sala civica

Stranziati 30mila euro per la progettazione della viabilità Si anche ai contributi per le associazioni del territorio



L'asilo di Argenta, a breve lavori

ASILI
Sono stati stranziati 60mila euro (30mila per l'acquisto di un terreno e 30mila per la progettazione) per la costruzione di un asilo nido di 20 posti per bambini di età compresa tra i 3 e i 5 anni.

LA BONIFICA
Una comunicazione giunta con un piano di recupero da poche ore, con un'impulso maggiore del Pd, era appena stata modificata la delibera d'urgente adottata dal giunta comunale per finanziare con l'assessorato il museo della Bonifica di Argenta. E' per quest'ultima, l'approvazione del tutto sentenziata, la

presta è stata l'annuncio di un nuovo asilo nido che rimarrà dell'anno libero 2017. In pratica, di quei milione e 400mila euro che non è stato sufficiente, 54.983,00 euro addebito nella pianta e dei restanti, 47.7mila sono le somme, pronti per essere spesi nei prossimi mesi in progetti di recupero e di restauro. In questi giorni, spiega a gran voce la progettazione della nuova scuola materna prevista in via De' Cerchi gli altri 60mila euro, invece, Balfino sa già dove li indirizza. E lo ha dettagliato.

LIBERTÀ
C'è una 70mila euro per la sala

IN BREVE

Argenta Porte aperte all'Ecomuseo

L'Ecomuseo di Argenta domenica 4 novembre apre gratuitamente le porte a cittadini e turisti. E sarà anche possibile fotografare opere e allestimenti. Il Museo delle Valli sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15. 30 alle 18. Il museo della Bonifica è accessibile con visite guidate (alle 9 e alle 11) in collaborazione col Consorzio della Bonifica Renana; il pomeriggio solo su prenotazione per gruppi di minimo 5 persone. Il Museo Civico sarà aperto dalle 15. 30 alle 18. 30. Info e prenotazioni: 0532 808058 - mail info@vallidiargenta.org.

Argenta Mercato del riuso per le vie del centro

Oggi nuovo appuntamento con il Mercato del riuso di Argenta. Le vie del centro storico di Argenta saranno invase da tante cose che vengono dal passato, pronte ad essere rivitalizzate. Un appuntamento, quello organizzato dalla Pro Loco, che è diventato un significativo momento di richiamo e di promozione per il centro cittadino. Info tel. 0532 662213.

Argenta Adulti tra i banchi il melodramma

Un nuovo appuntamento giovedì 25 ottobre con le lezioni del Centro Argentano Formazione Cultura Adulti. Alle 15. 30, al centro Museo di Argenta, seconda della due lezioni su Giuseppe Verdi e il melodramma, tenuto da Nicola Radicati.

ARGENTA

Teatro, si alza il sipario Prezzi invariati e poltrone da prenotare

Il 22 novembre si alza il sipario sulla stagione teatrale di Argenta e gli abbonamenti avranno tempo un'ora per riprendere la "preparazione". Da domenica a giovedì 25 ottobre, dalle 16 alle 19, la biglietteria sarà aperta per tutti coloro che vogliono sottoscrivere gli abbonamenti usufruendo del diritto di prelazione; invece, dal 26 al 30 ottobre, sempre dalle 16 alle 19, Gianna D'Amico e il suo staff, apriranno la biglietteria per coloro che vorranno formalizzare i nuovi abbonamenti.

Argenta Conoscendo il teatro

Il 22 novembre si alza il sipario sulla stagione teatrale di Argenta e gli abbonamenti avranno tempo un'ora per riprendere la "preparazione". Da domenica a giovedì 25 ottobre, dalle 16 alle 19, la biglietteria sarà aperta per tutti coloro che vogliono sottoscrivere gli abbonamenti usufruendo del diritto di prelazione; invece, dal 26 al 30 ottobre, sempre dalle 16 alle 19, Gianna D'Amico e il suo staff, apriranno la biglietteria per coloro che vorranno formalizzare i nuovi abbonamenti.

Argenta Conoscendo il teatro

Il 22 novembre si alza il sipario sulla stagione teatrale di Argenta e gli abbonamenti avranno tempo un'ora per riprendere la "preparazione". Da domenica a giovedì 25 ottobre, dalle 16 alle 19, la biglietteria sarà aperta per tutti coloro che vogliono sottoscrivere gli abbonamenti usufruendo del diritto di prelazione; invece, dal 26 al 30 ottobre, sempre dalle 16 alle 19, Gianna D'Amico e il suo staff, apriranno la biglietteria per coloro che vorranno formalizzare i nuovi abbonamenti.

ARGENTA

Argenta Conoscendo il teatro

Il 22 novembre si alza il sipario sulla stagione teatrale di Argenta e gli abbonamenti avranno tempo un'ora per riprendere la "preparazione". Da domenica a giovedì 25 ottobre, dalle 16 alle 19, la biglietteria sarà aperta per tutti coloro che vogliono sottoscrivere gli abbonamenti usufruendo del diritto di prelazione; invece, dal 26 al 30 ottobre, sempre dalle 16 alle 19, Gianna D'Amico e il suo staff, apriranno la biglietteria per coloro che vorranno formalizzare i nuovi abbonamenti.

Argenta Conoscendo il teatro

Il 22 novembre si alza il sipario sulla stagione teatrale di Argenta e gli abbonamenti avranno tempo un'ora per riprendere la "preparazione". Da domenica a giovedì 25 ottobre, dalle 16 alle 19, la biglietteria sarà aperta per tutti coloro che vogliono sottoscrivere gli abbonamenti usufruendo del diritto di prelazione; invece, dal 26 al 30 ottobre, sempre dalle 16 alle 19, Gianna D'Amico e il suo staff, apriranno la biglietteria per coloro che vorranno formalizzare i nuovi abbonamenti.

Argenta Conoscendo il teatro

Il 22 novembre si alza il sipario sulla stagione teatrale di Argenta e gli abbonamenti avranno tempo un'ora per riprendere la "preparazione". Da domenica a giovedì 25 ottobre, dalle 16 alle 19, la biglietteria sarà aperta per tutti coloro che vogliono sottoscrivere gli abbonamenti usufruendo del diritto di prelazione; invece, dal 26 al 30 ottobre, sempre dalle 16 alle 19, Gianna D'Amico e il suo staff, apriranno la biglietteria per coloro che vorranno formalizzare i nuovi abbonamenti.

DOMENICA 20 OTTOBRE 2018 L'ESPRESSO

CONSAINDOLO

Fattura elettronica Cosa e come fare

Con il documento elettronico si evita il rischio di errore e si evita il rischio di errore.

Il documento elettronico si evita il rischio di errore e si evita il rischio di errore.

Il documento elettronico si evita il rischio di errore e si evita il rischio di errore.

Il documento elettronico si evita il rischio di errore e si evita il rischio di errore.

Il documento elettronico si evita il rischio di errore e si evita il rischio di errore.

Il documento elettronico si evita il rischio di errore e si evita il rischio di errore.

Il documento elettronico si evita il rischio di errore e si evita il rischio di errore.

Il documento elettronico si evita il rischio di errore e si evita il rischio di errore.

PARTNER VELUX

Mancano solo pochi giorni Sostituisci i vecchi lucernari SOLO FINO AL 31 OTTOBRE

Prenota subito il tuo rimborso di 70€*

Vai su promovelux.it, inserisci il codice FF555SL, prenota il tuo voucher e assicurati un rimborso di 70€ per ogni lucernario sostituito con una nuova finestra per tetto VELUX.

*Voucher con Valore Voucher valido per acquisti effettuati entro il 31/10/2018. Regole e condizioni di utilizzo su promovelux.it

SILLA www.silla.it info@silla.it

Vieni a trovarci nelle filiali di FERRARA - CENTRO - FINALE EMILIA - SAN GIUSEPPE - MIGLIARNO - MESOLA - COPPARO - BONDENO - ROVIGO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 22 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 22 ottobre 2018

Articoli

22/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 32	
Vento, pioggia e grandine Rami spezzati e tanti disagi	1
<hr/>	
22/10/2018 Affari & Finanza Pagina 78	<i>VITO DE CEGLIA, EDO RONCHI</i>
Investire in modo virtuoso sfida allo sviluppo verde	2

Acqua Ambiente Fiumi

ALLERTA METEO Rischio mareggiate tra oggi e domani

Vento, pioggia e grandine Rami spezzati e tanti disagi

UN'ORA di vento, pioggia e grandine ha spazzato via d'un colpo un ottobre dal retrogusto estivo. Il maltempo si è abbattuto all'improvviso su tutto il territorio, a partire dalle 16 di oggi. Il temporale ha colpito a macchia di leopardo causando danni e disagi dall'Alto Ferrarese al mare. Tante le chiamate alla polizia municipale e ai vigili del fuoco per rami caduti sulla strada, pali divelti e alberi abbattuti. Disagi si sono registrati a Vigarano (colpita da una violenta grandinata), Cento, Comacchio, Portomaggiore, Argenta, Copparo e in molte strade del capoluogo (via Pomposa, via Sgarbata, via Calzolari e via Foro Boario). Il maltempo, si diceva, ha colpito pesantemente a Vigarano da una forte grandinata che ha imbiancato tutto il Comune e si è dovuto far fronte anche all'allagamento del piazzale della chiesa a Mainarda. Necessario anche l'intervento per permettere al loro posto le transenne in via Diamantina. A far i conti con le raffiche è stata anche Cento, con un albero caduto su via Renazzo all'incrocio con via Leona e uno in via Riga ad Alberone, insieme a molti rami presenti su via Nuova. La bomba d'acqua sulla Cispadana, invece, fortunatamente non ha creato danni a Terre del Reno mentre a Poggio Renatico, è stata sospesa la partita di calcio a causa di pioggia e lieve grandine. Intanto la protezione civile ha diramato l'allerta meteo per possibili mareggiate su tutta la costa.

4 **FERRARA CRONACA** il Resto del Carlino | LUNEDÌ 22 OTTOBRE 2018

Il mandato all'arresto dei suoi cari



Sara Bergamini in Casabiani
di anni 88
Ne dovete il voto personale e quello, figli, le figlie, i nipoti ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo domenica 23 ottobre alle ore 14,45, partendo dal luogo di morte, in via Sgarbata, 12. Chiesa parrocchiale di S. Maria Maddalena di S. Giorgio alle ore 15,15 sarà celebrata la S. Messa. La cara salma sarà poi accompagnata al tempio della cremazione. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Ferrara, 22 Ottobre 2018.
D.F. Anselmi, Ferrara, 1.052.28888

Il mandato all'arresto dei suoi cari



Rita Caselli
Il vuole che lei, sposata e grande ed il suo ricordo vive in noi.
I cari: Enzo Luca, Angelo, Barbara, cognati e due nipoti Christian.
Ferrara, 22 Ottobre 2018.
D.F. Anselmi, Ferrara, 1.052.28888

ANNIVERSARIO
22-10-2018 22-10-2018



Andrea Zappaterra
"Nostro compianto"
Ferrara, 22 Ottobre 2018. I figli: Giani
D.F. Pizzi, Ferrara, 1.052.28888

ANNIVERSARIO
22-10-2017 22-10-2018



Danielle Ferraboschi
di anni 88
Ne dovete il voto personale, i figli, Maddalena, Andrea ed i nipoti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 ottobre alle ore 14,45, partendo dalla Chiesa parrocchiale di via Pomposa, di Ferrara per la chiesa del Carmine della Certosa di Parma. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Ferrara, 22 Ottobre 2018.
D.F. Anselmi, Ferrara, 1.052.28888

ANNIVERSARIO
22-10-2017 22-10-2018



Gianfranco Sattin
Ti ricordavo con un'emozione affettuosa.
Coppeto, 22 Ottobre 2018.
D.F. Pizzi, Ferrara, 1.052.28888

ANNIVERSARIO
22-10-1958 22-10-2018



Gianfranco Giovannetti
Il sempre vivente il compianto.
Pino, Andrea, Giorgio, Dotti.
Ferrara, 22 Ottobre 2018.
D.F. Anselmi, Ferrara, 1.052.28888

TRAGEDIA NEL PISTOIESE La vittima è Paola Villa, operatrice sanitaria di 52 anni

Malore sulla moto, muore vicino al marito

La donna stava facendo un giro in montagna insieme a un gruppo di amici. Dopo essersi sentita male è precipitata in una scarpata



TRAGICO epilogo per la gita domenicale di due coppie di cenerentole che intenevano deciso di godersi una bella giornata in mezzo nella montagna pistoiese. Paola Villa, 52enne operatrice socio sanitaria di Ferrara, ha infatti perso la vita a seguito di un incidente, avvenuto in località Liffontera, mentre stava percorrendo, con la sua BMW 650, la strada provinciale 20, assieme al marito e agli amici. Purtroppo ogni tentativo di salvarle la vita, sia da parte dei compagni di moto che da parte dei soccorritori intervenuti sul posto, è stato vano e la donna è deceduta. Erano quindi le 13 i quattro amici stavano percorrendo in direzione Terre di Poggio la stessa strada provinciale che da Pian degli Chiusi conduce verso Poggio. A un certo punto, però, Paola si è sentita male. Secondo le prime ricostruzioni, infatti, chi viaggiava dietro di lei l'avebbe vista accostare, a bassa velocità, a bordo strada, per poi accanirsi sulla moto. Il malore si è appesantito quindi al guidatore, dove si è bloccato, impedendo la donna a precipitare di sotto dal marciapiede della strada, impattando sul terreno dopo un volo di oltre sei metri. La violenta caduta è poi avvenuta quindi già per la scarpata, nel bosco, per arrestarsi infine contro alcune pietre.

SUBITO È partita la chiamata al 112.

INCIDENTI Due feriti
Auto esce di strada lungo la Super Schiavio in Ronca

UN'AUTO fuori strada, un ferito a Casa e la Superstrada bloccata. È il bilancio dell'incidente avvenuto intorno alle 19,30 all'altezza di Masi Ferrato. Una macchina stava procedendo in direzione Ferrara quando ha sbucato improvvisamente dalla strada, è rimasta illusa e il passeggero è venuto fuori. Poco dopo, lungo la Roma, all'altezza di Lido Sacco, si sono accostate una Punto e una Opel Corsa. Una donna di 76 anni è stata portata all'ospedale dell'Unife. Sul posto carabinieri, 118 e vigili del fuoco.

quante sarebbe stata già stata in arresto carcerale, sostenendo il messaggio prelativo del marito e dagli amici. Sul posto sono giunti l'ambulanza, i vigili del fuoco e il pronto soccorso. Il malore si è verificato a Pistoia, in un luogo libero dalla folla, scarpata che caratterizza la zona. Le manovre di manutenzione, subito presuppunte dai soccorritori, sono andate avanti per circa un'ora e mezza, prima del luogo in cui si era accostata la donna, poi in una zona più pianeggiante, subito sotto il muro a valle della scarpata, dove la donna è stata condotta grazie alle operazioni di recupero con elicotto e corde messe in atto dai vigili del fuoco. Ogni tentativo di rianimazione è risultato però inutile. Con la collaborazione dell'occaso alpino, la donna è stata poi condotta fino alla strada.

Elisa Valentini

ALLERTA METEO Rischio mareggiate tra oggi e domani

Vento, pioggia e grandine Rami spezzati e tanti disagi

UN'ORA di vento, pioggia e grandine ha spazzato via d'un colpo un ottobre dal retrogusto estivo. Il maltempo si è abbattuto all'improvviso su tutto il territorio, a partire dalle 16 di oggi. Il temporale ha colpito a macchia di leopardo causando danni e disagi dall'Alto Ferrarese al mare. Tante le chiamate alla polizia municipale e ai vigili del fuoco per rami caduti sulla strada, pali divelti e alberi abbattuti. Disagi si sono registrati a Vigarano (colpita da una violenta grandinata), Cento, Comacchio, Portomaggiore, Argenta, Copparo e in molte strade del capoluogo (via Pomposa, via Sgarbata, via Calzolari e via Foro Boario). Il maltempo, si diceva, ha colpito pesantemente a Vigarano da una forte grandinata che ha imbiancato tutto il Comune e si è dovuto far fronte anche all'allagamento del piazzale della chiesa a Mainarda. Necessario anche l'intervento per permettere al loro posto le transenne in via Diamantina. A far i conti con le raffiche è stata anche Cento, con un albero caduto su via Renazzo all'incrocio con via Leona e uno in via Riga ad Alberone, insieme a molti rami presenti su via Nuova. La bomba d'acqua sulla Cispadana, invece, fortunatamente non ha creato danni a Terre del Reno mentre a Poggio Renatico, è stata sospesa la partita di calcio a causa di pioggia e lieve grandine. Intanto la protezione civile ha diramato l'allerta meteo per possibili mareggiate su tutta la costa.

Lo scenario

Investire in modo virtuoso sfida allo sviluppo verde

milano Edo Ronchi: "Non basta spendere. Bisogna farlo in modo che l' impegno finanziario persegua tre vantaggi: ridurre l' inquinamento, provocare un effetto moltiplicatore delle risorse impiegate dal pubblico e dal privato, utilizzare e promuovere innovazione" L' Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile e l' accordo di Parigi sui cambiamenti climatici, entrambi adottati nel 2015, dicono che la transizione verso un modello economico virtuoso deve creare reddito e profitto, ma anche progresso sociale e salvaguardia dell' ambiente. Questo modello ha un nome: economia circolare. Perseguirlo non è facile, perché è necessario da parte di chi fa impresa un radicale cambio di paradigma basato su nuovi modelli di business in grado di trasformare quello che oggi viene considerato inutile, cioè i rifiuti, in risorse ad alto valore aggiunto.

Un fattore determinante, per dare impulso alla transizione, è rappresentato dalla tecnologia che già oggi rende possibili ed efficienti produzioni più sostenibili e circolari. Produzioni che nei prossimi anni dovranno giocoforza affrancarsi dall' utilizzo massiccio di combustibili fossili, a partire dal carbone, che sono i principali responsabili dell' attuale crisi climatica. A vantaggio di fonti energetiche rinnovabili, che rappresentano poi il cuore dell' economia circolare.

Sono queste le premesse con si aprirà la 7° edizione degli Stati generali della Green Economy, che ritornano dal 6 al 7 novembre ad Ecomondo e Key Energy (Fiera di Rimini), promossi dal Consiglio generale della Green Economy in sinergia con il ministero dell' Ambiente, per far il punto su quanto è stato fatto fino ad oggi, in Italia e in Europa, e quanto resta da fare nell' immediato futuro. I numeri dell' Unep, l' organizzazione internazionale delle Nazioni Unite per l' ambiente, riportano che la green economy è un "generatore netto" di posti di lavoro. A maggior ragione dopo la recessione economica globale innescata dalla crisi finanziaria mondiale del 2008-2009 che ha dato luogo a numerose proposte di stimoli fiscali green proprio per promuovere l' occupazione.

«Sulla necessità che gli investimenti, pubblici e privati, dovrebbero aumentare c' è in genere un ampio consenso, in Italia e in Europa.

Minore è invece la riflessione, il dibattito pubblico, su quali debbano essere gli investimenti» premette Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile che aprirà i lavori della due giorni degli Stati generali presentando un relazione sui risultati fin qui ottenuti dalla green economy, le sue



potenzialità e le criticità che purtroppo ne rallentano la crescita. «Il primo vantaggio economico di questi investimenti è proprio quello dei costi evitati dell' inquinamento e di altri rilevanti impatti ambientali - aggiunge Ronchi - Il secondo vantaggio economico è la capacità di queste scelte green di attivare, con investimenti pubblici, effetti moltiplicatori rilevanti anche di quelli privati. Il terzo sta nella capacità di utilizzare e promuovere innovazione».

In Italia le misure green su cui investire, fa notare Ronchi, sonodiecì: rilanciare le fonti energetiche rinnovabili; rendere più incisivi gli interventi di riqualificazione energetica di abitazioni, scuole e uffici; realizzare un programma nazionale di rigenerazione urbana; sviluppare le diverse filiere del riutilizzo e del riciclo dei rifiuti; rilanciare la spesa per la ricerca in materia ambientale; riqualificare il sistema idrico nazionale; realizzare un programma di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico; rafforzare l' agricoltura biologica e sostenibile; completare le bonifiche dei siti contaminati di interesse nazionale; e puntare sulla mobilità sostenibile.

Sul primo punto, lo sviluppo delle rinnovabili, l' Italia non è messa male. Anzi: il nostro Paese è stato uno dei primi in Europa ad aver superato il tetto del 17% del consumo di energia coperto da fonti green previsto entro il 2020. Un risultato che ha messo in moto 4,8 miliardi di euro di investimenti e dato lavoro a 130 mila persone. Secondo la Strategia energetica nazionale (Sen), approvata a fine 2017, nel 2030 le fonti rinnovabili dovrebbero coprire il 28% del consumo finale di energia. «Questo significa che in poco più di un decennio per coprire il 55% del consumo di energia con fonti rinnovabili, la produzione eolica dovrebbe raddoppiare e il fotovoltaico triplicare».

È il punto di non ritorno. Lo spartiacque verso un modello economico circolare. Per accelerare questa transizione, un contributo arriva anche da Enea, che di recente ha lanciato la prima piattaforma italiana per l' economia circolare (Icesp). Piattaforma che l' ente, presieduto da Federico Testa, guida in qualità di rappresentante del mondo della ricerca e unico membro italiano nel gruppo di coordinamento della piattaforma europea Ecesp (European circular economy stakeholder platform). «Tutti parlano di economia circolare, però poi è sempre difficile passare dagli slogan ai fatti - osserva Testa - L' obiettivo della piattaforma è proprio questo: attirare chi ci vuole lavorare davvero. Siamo aperti a tutti coloro che vogliono fare parte di questa piattaforma. Come Enea mettiamo a disposizione la nostra presenza a livello Ue perché le realtà italiane possano avere ascolto anche in Europa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA L' opinione Sono dieci le misure su cui puntare per garantire il bene del nostro Paese PRESIDENTE DELLA FONDAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 1 In primo piano il motore di una turbina eolica.

VITO DE CEGLIA, EDO RONCHI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 24 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 24 ottobre 2018

Articoli

22/10/2018 Meteo Web	<i>FILOMENA FOTIA</i>	
Il maltempo mette in ginocchio campagne e città, Consorzi di...		1
19/10/2018 Il Giornale della Protezione Civile		
Sicurezza idraulica e idrogeologica, 10 milioni di euro per il distretto...		3
22/10/2018 regione.emilia-romagna.it		
Settimana della riqualificazione fluviale		5
23/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 53		
Ostello senza pace Slitta l' apertura «Spesi 70mila euro»		7
22/10/2018 Comunicato Stampa		
PIOGGE IN ARRIVO, LA BONIFICA SVUOTA I 1500 KM DI CANALI DELLA RETE NEL...		8
23/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 44		
Lavori a una condotta Disagi in vista in molti paesi		10

Il maltempo mette in ginocchio campagne e città, Consorzi di bonifica: pronti migliaia di progetti per migliorare la resilienza dei territori

Maltempo, ANBI: necessario aumentare "la capacità di resilienza dei territori attraverso un piano straordinario di rafforzamento delle reti idrauliche del Paese"

"Il ripetersi di fenomeni meteorologici estremi, con notevoli danni in molte regioni italiane, dimostra la necessità di aumentare urgentemente la capacità di resilienza dei territori attraverso un piano straordinario di rafforzamento delle reti idrauliche del Paese, soprattutto a difesa delle aree urbanizzate; è la più grande opera pubblica, di cui l'Italia necessita, capace di dar vita a migliaia di posti di lavoro ed indispensabile a garantire un futuro economico." Torna a ribadirlo Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), di fronte alla violenta ondata di maltempo, che sta colpendo la Penisola. "Come già per gli impianti irrigui, finanziati da Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (P.N.S.R.) o per i bacini del Piano Nazionale Invasi, i Consorzi di bonifica hanno pronti migliaia di progetti definitivi ed esecutivi, interessanti tutte le regioni italiane. E' un patrimonio della nostra cultura del fare bene, che mettiamo a disposizione del Paese e che i soggetti decisori non possono dimenticare." "Il rischio idrogeologico zero non esiste - aggiunge Massimo Gargano, Direttore Generale di ANBI - Dobbiamo imparare a convivere con eventi

dalle caratteristiche monsoniche e di rara violenza; per farlo, bisogna tornare ad investire nella prevenzione idrogeologica." "Tali temi - conclude il Presidente di ANBI - sono tra le priorità del Contratto di Governo. L'esperienza di queste settimane testimonia che le reti di Bonifica, laddove i Consorzi gestori operano secondo i principi di autogoverno e sussidiarietà, sono quelle, che rispondono meglio alle sollecitazioni, cui il territorio è sottoposto dai cambiamenti climatici. Alla politica chiediamo di estendere tali esperienze di efficienza anche laddove, come in Sicilia, i Consorzi di bonifica sono commissariati da troppi anni ed utilizzati in modo improprio ed oggetto delle attenzioni "innaturali" di chi non conosce o di chi non si vuol rendere conto che oltre 25 anni di commissariamenti penalizzano la sicurezza dei cittadini, l'economia e la bellezza dei territori, la dignità del lavoro. All'inutile liturgia delle



The screenshot shows the Meteoweb website interface. At the top, there's a navigation bar with categories like HOME, NEWS, METEO, etc. The main content area features a large article titled "Il maltempo mette in ginocchio campagne e città, Consorzi di bonifica: pronti migliaia di progetti per migliorare la resilienza dei territori". The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article, there's a sports section with a table of football scores and a "365" logo. Below the article, there's a large image of a stormy sky. At the bottom, there's a small image of two children and a "love has no labels" text.

dichiarazioni dello stato di emergenza, bisogna sostituire concrete volontà per dare risposte preventive al territorio."

FILOMENA FOTIA

Sicurezza idraulica e idrogeologica, 10 milioni di euro per il distretto del fiume Po

L'Autorità ha individuato un elenco di 90 opere in altrettante località che saranno finanziate nell'immediato grazie a questo fondo straordinario Oltre al piano di manutenzione triennale strategico che l'Autorità del Bacino del Fiume Po varerà e presenterà, in diretta sinergia ministeriale, entro fine anno è arrivata nelle ultime ore la notizia del tutto positiva di un ulteriore ed inatteso stanziamento di 10 milioni di euro complessivi (STRALCIO 2018) che il Ministero dell'Ambiente (grazie all'interessamento del Ministro Costa e attraverso la pianificazione del Distretto del Fiume Po), metterà a disposizione dei territori del comprensorio per interventi straordinari capillari volti ad incrementare la sicurezza idraulica, la manutenzione del reticolo idrografico minore e dei versanti minacciati da dissesto idrogeologico che maggiormente ne hanno immediata necessità. Dopo una ricognizione delle priorità e un monitoraggio tecnico dei bisogni, confrontandosi operativamente con le amministrazioni territoriali, l'Autorità ha individuato un elenco di opere in altrettante località che saranno finanziate nell'immediato grazie a questo fondo straordinario approvato all'unanimità in sede ministeriale dalla Conferenza

Istituzionale Permanente delle Regioni su proposta dell'Autorità stessa. Gli interventi dovranno essere realizzati con una tempistica che non dovrebbe superare i dodici mesi. È già pronto il progetto per la realizzazione di 90 interventi diffusi nell'area dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po per una cifra complessiva pari a 10 milioni di euro dichiara il Segretario Generale dell'AdbPo Meuccio Berselli. Dopo aver avviato un dialogo con le singole regioni per competenza, nel 2019 queste risorse saranno investite attraverso la condivisione e il coordinamento dell'Autorità di Bacino per realizzare una manutenzione capillare diffusa sul territorio del Distretto del Po. Naturalmente, considerate le esigenze delle aree prese in esame, il fabbisogno finanziario utile per la completa risoluzione delle criticità dovrebbe essere superiore, ma il programma straordinario di manutenzione diffusa garantirà un rilevante potenziamento consistente della difesa idraulica e geomorfologica dei siti esaminati che resteranno all'attenzione progettuale dello staff tecnico dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Il programma prevede n. 90 interventi così distribuiti: Valle d'Aosta, n. 6 interventi per l'importo complessivo di 272.000,00 euro; Piemonte, n. 41 interventi per l'importo complessivo di 2.788.000,00 euro; Lombardia n. 3 interventi per l'importo complessivo di 3.400.000,00 euro; Emilia Romagna, n. 34



Consorzi di Bonifica

interventi per l'importo complessivo di 2.555.000,00 euro; Veneto, n. 1 interventi per l'importo complessivo di 385.000,00 euro; Liguria, n. 1 interventi per l'importo complessivo di 200.000,00 euro; Toscana, n. 2 interventi per l'importo complessivo di 100.000,00 euro; Marche, n. 1 interventi per l'importo complessivo di 135.000,00 euro; PA Trento, n. 1 interventi per l'importo complessivo di 165.000,00 euro. Gli interventi sono riconducibili alle tipologie Alluvioni (70), Frana (19) e Valanga (1). red/mn (fonte: Autorità di bacino distrettuale del fiume Po)

Settimana della riqualificazione fluviale

a Bologna dal 22 al 26 ottobre, quarto convegno nazionale Tra cambiamento climatico e consumo di suolo: la riqualificazione fluviale per un nuovo equilibrio del territorio

Organizzato da CIRF, Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito delle attività di networking del progetto europeo LIFE+ RINASCe (LIFE13 ENV/IT/000169), il convegno Tra cambiamento climatico e consumo di suolo: la riqualificazione fluviale per un nuovo equilibrio del territorio, è stato concepito come una vera e propria settimana della riqualificazione fluviale e articolato in diversi momenti formativi, workshop, sessioni tematiche ed escursioni sul campo. L'evento intende coinvolgere gli Enti pubblici, i professionisti del settore, il mondo della ricerca scientifica, le associazioni e gli operatori economici perché si confrontino sui temi di maggiore rilievo in Italia e all'estero, e mostrino le più significative esperienze realizzate in relazione al miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua e, più in generale, alla sostenibilità delle politiche di prevenzione del rischio idraulico in attuazione della pianificazione di bacino.

Si comincia **lunedì 22 ottobre**, con alla mattina un corso introduttivo sulla riqualificazione fluviale e al pomeriggio un seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua nei consorzi di bonifica: verso un programma di interventi nazionali per coniugare le Direttive Alluvioni e Acque. Il vero e proprio convegno si articola **nelle giornate del 23 e 24 ottobre**, con sessioni orali e poster suddivise nelle seguenti sessioni:

- Pratiche di riqualificazione fluviale in Italia
- Dalla mitigazione degli impatti alla integrazione degli obiettivi
- Riqualificazione naturalistica per la gestione integrata del reticolo artificiale
- Perché serve migliorare la funzionalità degli ecosistemi fluviali
- Il monitoraggio a supporto della riqualificazione fluviale.

La mattinata del primo giorno di convegno si concluderà con un intervento di Luca Mercalli sul tema dei cambiamenti climatici in relazione alla gestione dei corsi d'acqua. Il pomeriggio del 24 ottobre sarà dedicato a presentare alcuni casi studio europei di riqualificazione fluviale significativi per la realtà italiana, nonché i primi risultati del progetto internazionale HyMoCARES, di cui il CIRF è partner. Negli ultimi due giorni si svolgeranno viaggi studio dedicati alla visita di interventi di riqualificazione fluviale realizzati sia sul reticolo naturale che su quello artificiale di bonifica.

giovedì 25 ottobre ci sarà la visita lungo i fiumi Montone, Rabbi, Ronco e Rio Vecchiazzano a Forlì e **venerdì 26 ottobre** ci sarà la visita sui canali del Progetto LIFE Rinasce lungo il Diversivo Fossa Nuova Cavata Carpi (MO) e lungo il Collettore Alfere a Gualtieri (RE).

Al termine della mattinata del primo giorno di convegno (23 ottobre), verranno consegnati due premi istituiti dal CIRF:

- PREMIO ITALIANO PER IL MIGLIOR INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE - 1ª edizione
- PREMIO ITALIANO PER LA MIGLIOR TESI DI LAUREA E DOTTORATO SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE 2ª edizione

Programma convegno

CIRF
LIFE RINASCe

Publicato il 22/10/2018 - ultima modifica 22/10/2018
 < archivio sotto Difesa del suolo e della costa > riqualificazione fluviale >



The screenshot shows the website interface for the article. The main header includes the logo 'ER Ambiente' and the title 'Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino'. The article content is visible, including the title 'Settimana della riqualificazione fluviale' and the introductory text. On the right side, there are navigation menus such as 'In evidenza', 'Chi siamo', 'Temi', 'Servizi e documentazione', and 'Sezioni'. The footer contains contact information and a privacy policy notice.

Consorzi di Bonifica

Al termine della mattinata del primo giorno di convegno (23 ottobre), verranno consegnati due premi istituiti dal CIRF : PREMIO ITALIANO PER IL MIGLIOR INTERVENTO DI RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE 1° edizione PREMIO ITALIANO PER LA MIGLIOR TESI DI LAUREA E DOTTORATO SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE 2° edizione

Consorzi di Bonifica

CAMPOTTO L' assessore Borea: «Fiducia nel nuovo gestore»

Ostello senza pace Slitta l' apertura «Spesi 70mila euro»

NON era bastato il timore di incontrare Igor, il criminale responsabile di omicidi, ferimenti e ruberie nel Mezzano, Portuense e Argentano, e il mancato adeguamento al cpi (certificato prevenzione incendi), in pratica le norme di sicurezza, ci si è messa pure l' inadempienza della ditta incaricata di fare i lavori nell' ostello di Campotto. L' amministrazione comunale di Argenta, scaduto il contratto di affidamento la scorsa primavera, aveva affidato i lavori per un importo di 70mila euro nel mese di luglio, un mese fa il Comune è stato costretto al cambio in corsa.

Risultato: l' ostello doveva riaprire il mese scorso e tutto è slittato.

Per fortuna all' inizio del mese di ottobre ha riaperto il Museo del territorio di Campotto. Una situazione che ha attirato gli strali di Luca Bertaccini. Il leader argentano del movimento 5 Stelle aveva presentato un' interrogazione in merito alla gestione della struttura ricettiva. L' esponente grillino ha sottolineato che «la struttura risultava sprovvista di autorizzazione a fini antincendio (cpi), in quanto non era stata presentata attestazione di rinnovo di conformità prima della scadenza, avvenuta nel lontano agosto 2015». Infine chiedeva la ragione per la quale «si sia potuti arrivare ad avere un immobile così importante per la ricettività turistica del territorio, sprovvisto del necessario cpi per un periodo di circa tre anni». Ricordiamo che il Museo delle Valli di Campotto è collocato in un edificio di proprietà del consorzio di bonifica, mentre la titolarità delle funzioni ecomuseali sono in capo al Comune, che gestisce l' immobile in comodato d' uso. Le difficoltà datano dal 2015. «Il gestore di quel periodo - ha chiarito l' assessore ai lavori Sauro Borea in consiglio comunale - Terre srl, avrebbe dovuto trasmettere al comando dei vigili del fuoco la richiesta di voltura del certificato prevenzione incendi e inoltrare la richiesta di rinnovo periodico. Il nuovo gestore Soelia si è fatto immediatamente carico del problema e ha avviato le pratiche. Sono stati coinvolti più settori ed enti gestori. Certo non siamo stati soddisfatti della decadenza del cpi, valutiamo però eccessiva l' affermazione che si sono sottoposti a un potenziale pericolo i dipendenti della struttura, in quanto non si sono mai verificate situazioni che potessero insorgere».

Francisco Vanini.

MARTELLI 23 OTTOBRE 2018 Il Resto del Carlino

Argenta e Portomaggiore

CAMPOTTO L' assessore Borea: «Fiducia nel nuovo gestore»

Ostello senza pace Slitta l' apertura «Spesi 70mila euro»

L' ostello doveva riaprire il mese scorso e tutto è slittato. Per fortuna all' inizio del mese di ottobre ha riaperto il Museo del territorio di Campotto. L' amministrazione comunale di Argenta, scaduto il contratto di affidamento la scorsa primavera, aveva affidato i lavori per un importo di 70mila euro nel mese di luglio, un mese fa il Comune è stato costretto al cambio in corsa. Risultato: l' ostello doveva riaprire il mese scorso e tutto è slittato. Per fortuna all' inizio del mese di ottobre ha riaperto il Museo del territorio di Campotto. Una situazione che ha attirato gli strali di Luca Bertaccini. Il leader argentano del movimento 5 Stelle aveva presentato un' interrogazione in merito alla gestione della struttura ricettiva. L' esponente grillino ha sottolineato che «la struttura risultava sprovvista di autorizzazione a fini antincendio (cpi), in quanto non era stata presentata attestazione di rinnovo di conformità prima della scadenza, avvenuta nel lontano agosto 2015». Infine chiedeva la ragione per la quale «si sia potuti arrivare ad avere un immobile così importante per la ricettività turistica del territorio, sprovvisto del necessario cpi per un periodo di circa tre anni. Ricordiamo che il Museo delle Valli di Campotto è collocato in un edificio di proprietà del consorzio di bonifica, mentre la titolarità delle funzioni ecomuseali sono in capo al Comune, che gestisce l' immobile in comodato d' uso. Le difficoltà datano dal 2015. «Il gestore di quel periodo - ha chiarito l' assessore ai lavori Sauro Borea in consiglio comunale - Terre srl, avrebbe dovuto trasmettere al comando dei vigili del fuoco la richiesta di voltura del certificato prevenzione incendi e inoltrare la richiesta di rinnovo periodico. Il nuovo gestore Soelia si è fatto immediatamente carico del problema e ha avviato le pratiche. Sono stati coinvolti più settori ed enti gestori. Certo non siamo stati soddisfatti della decadenza del cpi, valutiamo però eccessiva l' affermazione che si sono sottoposti a un potenziale pericolo i dipendenti della struttura, in quanto non si sono mai verificate situazioni che potessero insorgere».

SICUREZZA

Evade dai domiciliari il 44enne ar al bar

I CARABINIERI della stazione di Migliorino. Pillole sono state trovate in fiamme del resto di evasione un 44enne del luogo. Lo stesso, sottoposto alla misura degli arresti domiciliari presso la propria abitazione ed autorizzato ad allontanarsi per motivi di lavoro dalle sei del mattino alle 21, è stato invece rintracciato dai militari presso un bar del lungo vero mezzogiorno. Una volta terminate le procedure di arresto, l' uomo è stato immediatamente ricondotto in regione degli arresti domiciliari presso la propria abitazione.

BELLEZZA

Maria Grazia Cucinotta



PRIMO CITTADINO Riccardo Bizzari

MASI TOLLEO Il concorso a Bologna

Bizzari, sindaco scrittore Vince un premio letterario

DOPO la madre viscontina di un simposio letterario a Città di Castello, in Umbria, è toccato al figlio Riccardo Bizzari, sindaco di Masi Torello, imporsi a un concorso letterario, a Bologna. Il primo cittadino massese si è aggiudicato infatti il terzo posto al concorso riservato ai commissari ed esperti controllati con un racconto ispirato alla madre sul tema: «Il ruolo della donna della storia antica ai nostri giorni», inserito nell'ambito della Festa della storia, che premia del patrocinio dell'Università di Bologna. Il concorso è alla prima edizione e si propone di valorizzare a conoscenza della storia, perché indaga l'attualità di sensibilità ed sensibilità e porta a considerare tutte le realtà attuali come una ricchezza da fruire nel rispetto della pluralità delle culture.

ARGENTA Grande attesa per la Cucinotta

La stagione del 'Fluttuanti'

PRENDE il via il 22 novembre uno spettacolo di balletto "Le bal" per chiudere poi il 4 aprile con un concerto del "Killer Queen". Si tratta della stagione teatrale organizzata da "Fluttuanti" di Argenta dal gruppo Giovanni 90 di Gianni D'Amico. Nel bel mezzo tutta una serie di 25 appuntamenti con la prosa, i comici, la danza, i musical, l'opera, le scene e concerti, incontri con attori e personaggi. Un ciclo culturale insomma che vede avvicinarsi sul palcoscenico di via della Pace, poco da 90 della recitazione, del ballo, del canto, della musica.

BELLEZZA

Maria Grazia Cucinotta

Maria Grazia Cucinotta

ARGENTA A Fila

Lavori al nido Rischia di saltare lo spazio pennichella

SCUOLA DI FILO per un problema burocratico che ha azzerato l'appello di ristrutturazione e messa in sicurezza tecnica ed energetica affidato ad una delle due ditte assegnatarie del lavoro (in sostanza il bambino accorciato con i costi con l'ufficio delle entrate) ha creato tutta una serie di difficoltà, non solo sociali e burocratiche dovuti a ritardi sulle tabele di marcia, quindi per il nuovo affidamento con bando di gara. Ma anche per la famiglia di bambini stessi che frequentano la struttura. Soprattutto per i più piccoli della struttura, abituati al piccolo spazio pennichella.

La scuola di Filo per un problema burocratico che ha azzerato l'appello di ristrutturazione e messa in sicurezza tecnica ed energetica affidato ad una delle due ditte assegnatarie del lavoro (in sostanza il bambino accorciato con i costi con l'ufficio delle entrate) ha creato tutta una serie di difficoltà, non solo sociali e burocratiche dovuti a ritardi sulle tabele di marcia, quindi per il nuovo affidamento con bando di gara. Ma anche per la famiglia di bambini stessi che frequentano la struttura. Soprattutto per i più piccoli della struttura, abituati al piccolo spazio pennichella.

PIOGGE IN ARRIVO, LA BONIFICA SVUOTA I 1500 KM DI CANALI DELLA RETE NEL PARMENSE

Grandi manovre di svaso dell'intero reticolo del Consorzio della Bonifica Parmense: conclusa la fase dell'irrigazione i canali accoglieranno le precipitazioni stagionali. Particolare attenzione nelle operazioni alla fauna ittica e all'ambiente

Parma, 22 Ottobre 2018 Sono due le manovre che interessano i canali di bonifica ogni anno: l'invaso a primavera e lo svaso in autunno, che si traducono nel riempire e svuotare i canali dall'acqua presente. Operazione tutt'altro che banale quando il reticolo idrografico misura oltre 1.500 chilometri e le pendenze del territorio sono quasi nulle. Svaso e invaso sono i due momenti fondamentali dell'anno per la bonifica afferma il Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense ing. Fabrizio Useri perché seguono il ritmo naturale delle stagioni delle nostre terre. La gradualità è d'obbligo per la conformazione del nostro territorio, ma anche per preservare gli ecosistemi, in modo particolare per favorire il trasferimento della fauna ittica nelle zone con presenza di acqua (come previsto dalle convenzioni siglate con l'Associazione Pesca). Dal punto di vista sanitario per esempio i pesci risultano assai rilevanti per il controllo biologico delle zanzare. La natura promiscua dei canali di bonifica impone lo svaso e il reinvaso ogni anno; la loro funzione è duplice: irrigare le campagne in primavera/estate e scolare le acque di pioggia e neve in autunno/inverno. Viviamo in una zona ad alto rischio idraulico, senza quest'attività le abitazioni sarebbero a rischio

allagamento. E considerato il grado di impermeabilizzazione del suolo raggiunto negli ultimi anni a causa degli alti tassi di urbanizzazione l'acqua scorre rapidamente verso la Bassa. Occorre mantenere i canali sfalciati dalla vegetazione infestante per ridurre così al minimo il rischio di fuoriuscite di risorsa idrica mediante il pompaggio con le idrovore. In questo modo le acque, sfruttando la minima gravità e tramite le manovre delle decine di paratoie posizionate lungo i canali, vengono fatte defluire nei fiumi. A proposito di stagione irrigua e ruolo del Consorzio di Bonifica negli equilibri economico-ambientali il Presidente Luigi Spinazzi ha commentato: La stagione inizialmente piovosa in Giugno non lasciava pensare ad un prosieguo all'insegna dello stress idrico, ma nell'ultimo mese soprattutto la siccità ha colpito duramente. La nostra attività ha quindi messo in sicurezza i prodotti delle nostre terre che non sarebbero in grado di sopportare una carenza idrica così prolungata. Inoltre vorrei rimarcare come i nostri canali apportino anche un positivo beneficio ambientale per il territorio: per tale motivo le concessioni irrigue attualmente in vigore credo vadano integrate per garantire questa importante funzione nell'arco di tutto l'anno. Tutto ciò mantenendo comunque prioritaria la sicurezza idraulica".



COMUNICATO STAMPA

PIOGGE IN ARRIVO, LA BONIFICA SVUOTA I 1500 KM DI CANALI DELLA RETE NEL PARMENSE

Grandi manovre di svaso dell'intero reticolo del Consorzio della Bonifica Parmense: conclusa la fase dell'irrigazione i canali accoglieranno le precipitazioni stagionali. Particolare attenzione nelle operazioni alla fauna ittica e all'ambiente

Parma, 22 Ottobre 2018 – Sono due le manovre che interessano i canali di bonifica ogni anno: l'invaso a primavera e lo svaso in autunno, che si traducono nel "riempire e svuotare i canali dall'acqua presente". Operazione tutt'altro che banale quando il reticolo idrografico misura oltre 1.500 chilometri e le pendenze del territorio sono quasi nulle.

"Svaso e invaso sono i due momenti fondamentali dell'anno per la bonifica – afferma il Direttore del Consorzio della Bonifica Parmense ing. Fabrizio Useri – perché seguono il ritmo naturale delle stagioni delle nostre terre. La gradualità è d'obbligo per la conformazione del nostro territorio, ma anche per preservare gli ecosistemi, in modo particolare per favorire il trasferimento della fauna ittica nelle zone con presenza di acqua (come previsto dalle convenzioni siglate con l'Associazione Pesca). Dal punto di vista sanitario per esempio i pesci risultano assai rilevanti per il controllo biologico delle zanzare".

La natura promiscua dei canali di bonifica impone lo svaso e il reinvaso ogni anno; la loro funzione è duplice: irrigare le campagne in primavera/estate e scolare le acque di pioggia e neve in autunno/inverno. Viviamo in una zona ad alto rischio idraulico, senza quest'attività le abitazioni sarebbero a rischio allagamento. E considerato il grado di impermeabilizzazione del suolo raggiunto negli ultimi anni – a causa degli alti tassi di urbanizzazione – l'acqua scorre rapidamente verso la Bassa. Occorre mantenere i canali sfalciati dalla vegetazione infestante per ridurre così al minimo il rischio di fuoriuscite di risorsa idrica mediante il pompaggio con le idrovore. In questo modo le acque, sfruttando la minima gravità e tramite le manovre delle decine di paratoie posizionate lungo i canali, vengono fatte defluire nei fiumi.

A proposito di stagione irrigua e ruolo del Consorzio di Bonifica negli equilibri economico-ambientali il Presidente Luigi Spinazzi ha commentato: "La stagione inizialmente piovosa in Giugno non lasciava pensare ad un prosieguo all'insegna dello stress idrico, ma nell'ultimo mese soprattutto la siccità ha colpito duramente. La nostra attività ha quindi messo in sicurezza i prodotti delle nostre terre che non sarebbero in grado di sopportare una carenza idrica così prolungata. Inoltre vorrei rimarcare come i nostri canali apportino anche un positivo beneficio ambientale per il territorio: per tale motivo le concessioni irrigue attualmente in vigore credo vadano integrate per garantire questa importante funzione nell'arco di tutto l'anno. Tutto ciò mantenendo comunque prioritaria la sicurezza idraulica".

UFFICIO STAMPA E RAPPORTI CON I MEDIA
CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Via Emilio Lepido n. 70/1 - 43123 PARMA tel. 0521 381311 fax 0521 381309
www.bonifica.pr.it info@bonifica.pr.it C.F. 92025940344
PEC: protocollo@pec.bonifica.pr.it

nostri canali apportino anche un positivo beneficio ambientale per il territorio; per tale motivo le concessioni irrigue attualmente in vigore credo vadano integrate per garantire questa importante funzione nell'arco di tutto l'anno. Tutto ciò mantenendo comunque prioritaria la sicurezza idraulica.

UFFICIO STAMPA E RAPPORTI CON I MEDIA CONSORZIO DELLA BONIFICA PARMENSE

Acqua Ambiente Fiumi

HERA Giovedì notte

Lavori a una condotta Disagi in vista in molti paesi

NELLA notte tra giovedì 25 e venerdì 26 ottobre (a partire dalle 21.30 e fino alle 6.30), Hera effettuerà lavori per la riparazione di una importante condotta idrica in via Olmo a Bentivoglio. «A seguito di tale intervento - si legge in una nota dell'azienda - si verificheranno cali di pressione sull'intero territorio comunale di Poggio Renatico e nelle località San Martino, Montalbano e San Bartolomeo in Bosco, nel territorio del comune di Ferrara. A ultimazione dei lavori sarà opportuno lasciare scorrere l'acqua per alcuni minuti prima dell'utilizzo.

8 FERRARA CRONACA | Resto del Carlino | MARTEDÌ 23 OTTOBRE 2018

†
E' mancata all'appello dei suoi cari
Silvana Tomasi
Ved. Follegatti
di anni 82
La scomparsa avvenuta in viale Matteotti 24, a Ferrara alle ore 10.30, parlando della vita con il marito, il papà, i nipoti ed i parenti.
Il funerale avverrà lungo viale Matteotti 24, a Ferrara alle ore 10.30, parlando della vita con il marito, il papà, i nipoti ed i parenti.
Il giorno postumo per il congedo dalla Chiesa di Ferrara.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Ferrara, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

E' mancata all'appello dei suoi cari
Paola Villa
di anni 82
La scomparsa avvenuta in viale Matteotti 24, a Ferrara alle ore 10.30, parlando della vita con il marito, il papà, i nipoti ed i parenti.
Il funerale avverrà lungo viale Matteotti 24, a Ferrara alle ore 10.30, parlando della vita con il marito, il papà, i nipoti ed i parenti.
Il giorno postumo per il congedo dalla Chiesa di Ferrara.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Ferrara, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

PAICIPAZIONE
Paola Villa
Da tutta la famiglia di Ferraresi un grande addio a ROBERTO
Dopo l'ultimo addio Ferraresi 10/07/18
Agogna Elena, un'intera vita di impegno e i cari della Chiesa di Ferrara, in particolare il parroco don Antonio S. Anna e il Con. agognino il loro profondo cordoglio con il loro dolore e con il loro dolore.
Ferrara, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

Sara
Manno, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

Daniele
Manno, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

Ivana Massimi
di anni 88
Ne siamo lieti e tutti ammirati la sorella Cristina, i fratelli, i nipoti, i cugini ed i parenti.
Il funerale avverrà lungo viale Matteotti 24, a Ferrara alle ore 10.30, parlando della vita con il marito, il papà, i nipoti ed i parenti.
Il giorno postumo per il congedo dalla Chiesa di Ferrara.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
San Martino, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

LE NOSTRE INIZIATIVE
Domani saremo al bar di Sant'Igido
UN CAFFÈ è quanto chiedere con il Carlino, l'Iniziativa Cronache dal bar sarà domani alle 11, al Centro di Sant'Igido. A disposizione un cronista per parlare di problemi e progetti.

Paola Villa
di anni 82
La scomparsa avvenuta in viale Matteotti 24, a Ferrara alle ore 10.30, parlando della vita con il marito, il papà, i nipoti ed i parenti.
Il funerale avverrà lungo viale Matteotti 24, a Ferrara alle ore 10.30, parlando della vita con il marito, il papà, i nipoti ed i parenti.
Il giorno postumo per il congedo dalla Chiesa di Ferrara.
La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
Ferrara, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

Daniele Ferraboschi
Ferrara, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

Daniele Ferraboschi
di anni 60
Il Presidente del Circolo dei Medici Ortopedi e degli Ortopedi della provincia di Ferrara, DR. SPINAZZI LAURO, insieme a tutti i Consigli, partecipa alla inaugurazione pubblica e a un convegno per la ricostruzione del Colosso.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

Daniele
Ferrara, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

Paolo Bregna
La famiglia, con commosso cuore, si ricorda a tutti coloro che in Ferrara conobbero.
Ferrara, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

COM. GRANDE UFFICIALE
FRITTO AGGIUNTO
Nino Ferraresi
La famiglia lo ricorda con affettuosi ricordi.
Ferrara, 23 Ottobre 2018.
D.F. ANSP, Ferr. n. 1027/20080

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

CAMERA DI COMMERCIO
Scuola-lavoro, ecco il progetto per gli studenti

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.

SCUOLA e lavoro si incontrano. Il progetto di alternanza scuola-lavoro, reso obbligatorio a livello ministeriale già 4 anni fa, ha avuto, per gli studenti di serie triennali scolastici superiori Ferraresi, un valore aggiunto, quest'anno. Infatti, per periodi di tempo variabili, grazie al progetto "Job learn work", promosso dall'ente culturale, le scuole, gli studenti hanno fatto esperienze formative nelle aziende del territorio. «La vicinanza della scuola al mondo del lavoro, specie in un periodo storico come questo - dice Paolo Govoni, presidente della Camera di Commercio - deve essere sempre più intensa. Due mondi che devono dialogare per un percorso di sviluppo condiviso, in modo tale da creare valore aggiunto al tessuto economico». Non solo, secondo Govoni, queste esperienze contribuiscono a costruire l'inserto in modo tale da formare i giovani pronti al mercato del lavoro. Sotto la collaborazione attiva: «Impariamo a creare la scuola», con una sistemazione dell'IPSA che si è consumata nell'occasione.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 24 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 24 ottobre 2018

Articoli

23/10/2018 Modena Today	
<u>A Carpi una tappa dell' evento mondiale Climathon in un weekend dedicato...</u>	1
23/10/2018 regione.emilia-romagna.it	
<u>Ambiente, il valore dei fiumi e le strategie per un nuovo equilibrio del...</u>	2
23/10/2018 regione.emilia-romagna.it	
<u>A Bologna IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale</u>	4
24/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
<u>Via libera alla ciclabile più lunga in via Chiesa</u>	6
24/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19	
<u>Una mattina sui canali a difesa dell' ambiente</u>	7
24/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>Le Oasi inserite nei percorsi didattici</u>	8
24/10/2018 Estense	
<u>Si allunga la pista ciclabile a San Martino</u>	9
24/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 18	
<u>Schiuma nel Panaro Non sarebbe pericolosa ma servono le analisi</u>	10
24/10/2018 Estense	
<u>Fondi per il Po. Anche Fdi chiede spiegazioni alla Regione</u>	12

A Carpi una tappa dell' evento mondiale Climathon in un weekend dedicato ai cambiamenti climatici

Nell' ambito del progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna REBAF (Recupero Energetico Biomasse Alvei Fluviali) di cui l' Unione delle Terre d' Argine è partner, l' Unione ospiterà sabato 26 ottobre una tappa del Climathon, evento mondiale promosso dal programma europeo Climate-KIC. Climathon è una vera e propria maratona di 24 ore che si terrà in contemporanea in 250 città nel mondo e in oltre 70 paesi. Lo scopo è quello di unire imprenditori, ricercatori, innovatori e studenti al fine di trovare soluzioni per fronteggiare i cambiamenti climatici. Idee che abbiano un impatto immediato e concreto. La sfida che verrà lanciata nel nostro territorio porta il titolo comunità resilienti nell' Unione Terre d' Argine: alla ricerca di idee per rispondere alle sfide di clima, ambiente ed energia del nostro territorio. Si potrebbe parlare in questo caso di un 'grande laboratorio di politica partecipata' nel quale accademici, esperti del Consorzio della Bonifica, della Protezione Civile e semplici cittadini potranno dare il proprio contributo per migliorare le nostre città e renderle più sicure. Il meccanismo del Climathon è semplice: i partecipanti, armati di computer, sacchi a pelo ed ettolitri di caffè, a partire dalle ore 10 e dopo una breve formazione e un momento di brain storming avranno tutta la giornata e la notte tra il 26 e il 27 ottobre per lavorare, anche grazie alle microconsulenze dei vari esperti e consulenti presenti. Nelle prime ore del mattino successivo poi le idee partorite verranno presentate sino a decretare un vincitore il quale avrà la possibilità di trascorrere un periodo presso un incubatore universitario. La partecipazione è gratuita, incluso pasti. Per partecipare occorre iscriversi al sito Internet climathon. Sede del Climathon sarà la sala al piano terra del Palazzo della Pieve, in piazzale Re Astolfo a Carpi. Sabato 27 ottobre, all' Auditorium S.Rocco di Carpi, alle ore 9.30 è previsto poi un convegno pubblico sul tema Cambiamenti climatici, adattamento e pratiche di protezione civile organizzato dall' Ufficio di protezione civile dell' Unione delle Terre d' Argine. Fra i relatori Sergio Castellari dell' Agenzia Europa per l' Ambiente, Andrea Duro del Dipartimento Nazionale della Protezione Civile (si allega programma), Durante il convegno verranno presentate le idee progettuali emerse durante il Climathon del giorno precedente. Al progetto migliore verrà assegnato il premio di 2.000 euro messo a disposizione dalla Fondazione CR Carpi.



The screenshot shows a news article on the Modena Today website. The article title is "A Carpi una tappa dell'evento mondiale Climathon in un weekend dedicato ai cambiamenti climatici". It includes a star rating of 4.5, the location "Carpi", and the dates "Dal 26/10/2018 al 27/10/2018". The price is listed as "GRATIS". The article text describes the event as a 24-hour marathon in 250 cities worldwide, aimed at finding solutions for climate change. It mentions the event is organized by the Ufficio di protezione civile dell' Unione delle Terre d' Argine. A photo of two children is visible at the top of the article. A social media share button for Facebook is also present.

Ambiente, il valore dei fiumi e le strategie per un nuovo equilibrio del territorio

Obiettivo tutelare i corsi d'acqua: "In Emilia-Romagna il 32% degli interventi, per circa 35 milioni, fatto con tecniche di riqualificazione fluviale". Convegno a Bologna

Obiettivo tutelare i corsi d'acqua: "In Emilia-Romagna il 32% degli interventi, per circa 35 milioni, fatto con tecniche di riqualificazione fluviale". Convegno a Bologna archivio Agenzia informazione e comunicazione Regione Emilia-Romagna Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio e garanzia di equilibrio tra uomo e natura. Tanto più in periodi in cui mutamenti climatici, episodi di siccità ed erosioni delle sponde fluviali hanno spesso ripercussioni drammatiche sulle comunità. Dello stato dei fiumi italiani si parla a Bologna nel corso del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale, che si tiene in Regione (terza Torre viale della Fiera, 8) fino a venerdì 26 ottobre 2018. Organizzato da Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito del progetto europeo LIFE+Rinascite, mette a confronto amministratori, professionisti, ricercatori e associazioni sulle strategie per migliorare la qualità dei corsi d'acqua e del territorio, la gestione dei reticoli artificiali e degli ecosistemi fluviali. Tra le esperienze illustrate quelle dell'Emilia-Romagna, dove dal 2015, quando la Regione per prima in Italia si è dotata di Linee guida specifiche, il 32% degli interventi su corsi d'acqua è stato attuato con tecniche di riqualificazione fluviale. Nel forlivese oltre 6 milioni sono stati destinati alla riqualificazione fluviale che ha interessato nell'ultimo decennio i fiumi Ronco e Montone, recuperando una superficie di oltre 168 ettari per l'espansione delle piene proprio nei pressi della città di Forlì. Rilevante anche l'intervento lungo il bacino del fiume Taro da parte dell'Ente Parco che attraverso una serie di opere ha permesso di restituire spazio al fiume contrastando l'erosione. Fiume Arda, torrente Altro esempio- prosegue Gazzolo - è l'intervento nel piacentino, lungo il torrente Arda, per quasi 2 milioni. Lavori partiti nelle scorse settimane e che interessano l'intera asta fluviale, per metterla in sicurezza dopo il maltempo del 2015 e 2016. Sarà restituito spazio al corso d'acqua nel tratto di pianura più critico sotto il profilo idraulico. E ancora: le opere di Cassa Bagnetto (7,5 milioni), la Cassa di espansione del Lavino (5,6 milioni) e del Ghironda (800mila euro), in corso di progettazione. A questi si aggiunge il maxi-ripascimento della

english site



Regione Emilia-Romagna

Seguici su [f](#) [t](#) [g+](#) [in](#)

Q

La Regione
Aree tematiche
Come fare per
Leggi Atti Bandi ▾

[/](#) [Notizie](#) / [Primo piano](#)

martedì, 23 ottobre 2018

Ambiente, il valore dei fiumi e le strategie per un nuovo equilibrio del territorio

Obiettivo tutelare i corsi d'acqua: "In Emilia-Romagna il 32% degli interventi, per circa 35 milioni, fatto con tecniche di riqualificazione fluviale". Convegno a Bologna



Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio e garanzia di equilibrio tra uomo e natura. Tanto più in periodi in cui mutamenti climatici, episodi di siccità ed erosioni delle sponde fluviali hanno spesso ripercussioni drammatiche sulle comunità. Dello stato dei fiumi italiani si parla a Bologna nel corso del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale, che si tiene in Regione (terza Torre - viale della Fiera, 8) fino a venerdì 26 ottobre 2018.

Organizzato da **Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf)**, **Regione Emilia-Romagna** e **Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale** nell'ambito del progetto europeo LIFE+Rinascite, mette a confronto amministratori, professionisti, ricercatori e associazioni sulle strategie per migliorare la qualità dei corsi d'acqua e del territorio, la gestione dei reticoli artificiali e degli ecosistemi fluviali. Tra le esperienze illustrate quelle dell'Emilia-Romagna, dove dal 2015, quando la Regione per prima in Italia si è dotata di Linee guida specifiche, il **32% degli interventi su corsi d'acqua** è stato attuato con tecniche di **riqualificazione fluviale**.

Nel forlivese **oltre 6 milioni** sono stati destinati alla riqualificazione fluviale che ha interessato nell'ultimo decennio i fiumi **Ronco e Montone**, recuperando una superficie di **oltre 168 ettari per l'espansione delle piene proprio nei pressi della città di Forlì**. Rilevante anche l'intervento lungo il bacino del fiume Taro da parte dell'Ente Parco che attraverso una serie di opere ha permesso di restituire spazio al fiume contrastando l'erosione.

Altro esempio- prosegue Gazzolo - è

Consorzi di Bonifica

costa da 20 milioni di euro, prima infrastruttura verde del Piano stralcio aree metropolitane ad essere completata in tutto il Paese nel 2017. Con opere che determinano un assetto meno rigido dei corsi d'acqua, la riqualificazione fluviale concorre ad accrescere la resilienza del territorio e a migliorarne la qualità ambientale e naturalistica, oltre che a dare impulso a filiere locali che coinvolgono imprese altamente specializzate. Tra gli interventi di oggi, Laura Marianna Leone, presidente del Cirf e il divulgatore scientifico, Luca Mercalli. Le esperienze nazionali e internazionali presentate, tra cui il progetto Interreg Spazio Alpino, dimostrano come i principi della riqualificazione fluviale siano i più efficaci per la protezione da alluvioni e da frane, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua, la tutela della biodiversità e la prevenzione delle crisi idriche. I progetti Life Due i progetti Life finanziati dall'Unione europea che hanno interessato la riqualificazione fluviale del reticolo di bonifica e dei corsi d'acqua minori. Life+Rinascita, a cura di Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, è in via di conclusione e interessa la rete di bonifica emiliana, nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Gualtieri (Re). Con un investimento di circa due milioni di euro, punta alla riqualificazione di circa 7 km di canali restituendo spazio al fiume con tre ettari di golene naturalistiche allagabili, la forestazione di due km di sponde e la creazione di una cassa di espansione destinata a diventare una zona umida naturalistica per l'accumulo delle piene e la fitodepurazione delle acque. Life Rii, già concluso, ha riguardato sette corsi d'acqua nella fascia pedemontana di alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia. È stata l'unica esperienza italiana presentata nell'ambito del Water Platform Meeting', promosso quest'anno a Manchester dalla Commissione europea. Ha coinvolto i comuni di Albinea, Bibiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Con 1 milione 200 mila euro, è intervenuto lungo rii dal regime torrentizio e bacini molto piccoli. Per entrambi i progetti, la partecipazione dei cittadini è stata un vero e proprio valore aggiunto: con più di 20 incontri pubblici e l'impegno di oltre 100 professionisti. I Contratti di fiume Dal 2017 sono stati inseriti in una legge regionale per farli diventare uno strumento di programmazione a livello di bacino o sottobacino idrografico, per integrare la mitigazione del rischio idraulico con una corretta gestione delle risorse idriche, la tutela paesaggistica, la valorizzazione ecologica e ambientale del sistema fluviale. In Emilia-Romagna sono sette, tre già operativi: Medio Panaro (dicembre 2012), Valmarecchia (febbraio 2017) e Patto di Rii dell'Appennino Reggiano; quattro in corso di definizione: Trebbia (avviato nel 2013), Reno e Bologna città d'acqua (luglio 2016), Media valle Po (accordo interregionale con Cremona, Lodi e Piacenza avviato a dicembre 2016), Santerno (luglio 2017) e Lamone (novembre 2017).

A Bologna IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale

Esperti a confronto sulla gestione sostenibile dei sistemi idrografici. Il valore dei fiumi tra cambiamento climatico e consumo di suolo

Bologna, 23 ottobre 2018 - Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio e garanzia di equilibrio tra uomo e natura. Tanto più in periodi in cui mutamenti climatici, episodi di siccità ed erosioni delle sponde fluviali hanno spesso ripercussioni drammatiche sulle comunità. Dello stato dei fiumi italiani si parla a Bologna nel corso del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale, che si tiene in Regione (terza Torre viale della Fiera, 8) fino a venerdì 26 ottobre 2018. Organizzato da Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito del progetto europeo LIFE+Rinascita, mette a confronto amministratori, professionisti, ricercatori e associazioni sulle strategie per migliorare la qualità dei corsi d'acqua e del territorio, la gestione dei reticoli artificiali e degli ecosistemi fluviali. Tra le esperienze illustrate quelle dell'Emilia-Romagna, dove dal 2015, quando la Regione per prima in Italia si è dotata di Linee guida specifiche, il 32% degli interventi su corsi d'acqua è stato attuato con tecniche di riqualificazione fluviale. Su 28 interventi programmati sui corsi d'acqua dal 2015 con quasi 111 milioni di risorse statali ha

spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo - ben il 31% dei fondi, per circa 35 milioni, ha finanziato 9 interventi integrati. Perché il destino dell'acqua è seriamente compromesso soprattutto per mano dell'uomo. La Regione attua politiche per la gestione sostenibile dei corsi d'acqua attraverso la definizione di buone pratiche, la formazione del personale e l'impulso a progetti sperimentali, fondamentali nella risposta alle conseguenze del clima che cambia. In questi anni si assiste a una rinnovata consapevolezza dell'esigenza di riportare il fiume e il suo bacino in primo piano, sperimentando virtuose forme di gestione partecipata. Nel forlivese oltre 6 milioni sono stati destinati alla riqualificazione fluviale che ha interessato nell'ultimo decennio i fiumi Ronco e Montone, recuperando una superficie di oltre 168 ettari per l'espansione delle piene proprio nei pressi della città di Forlì. Rilevante anche l'intervento lungo il bacino del fiume Taro da parte dell'Ente Parco che attraverso una serie di opere ha permesso di restituire spazio al fiume contrastando l'erosione. Altro



The screenshot shows the website interface for the 'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile' of the Emilia-Romagna region. The main article is titled 'A Bologna IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale'. The article text is as follows:

23.10.2018

Bologna, 23 ottobre 2018 - Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio e garanzia di equilibrio tra uomo e natura. Tanto più in periodi in cui mutamenti climatici, episodi di siccità ed erosioni delle sponde fluviali hanno spesso ripercussioni drammatiche sulle comunità. Dello stato dei fiumi italiani si parla a Bologna nel corso del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale, che si tiene in Regione (terza Torre - viale della Fiera, 8) fino a venerdì 26 ottobre 2018.

Organizzato da Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito del progetto europeo LIFE+Rinascita, mette a confronto amministratori, professionisti, ricercatori e associazioni sulle strategie per migliorare la qualità dei corsi d'acqua e del territorio, la gestione dei reticoli artificiali e degli ecosistemi fluviali. Tra le esperienze illustrate quelle dell'Emilia-Romagna, dove dal 2015, quando la Regione per prima in Italia si è dotata di Linee guida specifiche, il 32% degli interventi su corsi d'acqua è stato attuato con tecniche di riqualificazione fluviale.

"Su 28 interventi programmati sui corsi d'acqua dal 2015 con quasi 111 milioni di risorse statali ha spiegato l'assessore regionale all'Ambiente, Paola Gazzolo - ben il 31% dei fondi, per circa 35 milioni, ha finanziato 9 interventi integrati. Perché il destino dell'acqua è seriamente compromesso soprattutto per mano dell'uomo. La Regione attua politiche per la gestione sostenibile dei corsi d'acqua attraverso la definizione di buone pratiche, la formazione del personale e l'impulso a progetti sperimentali, fondamentali nella risposta alle conseguenze del clima che cambia. In questi anni si assiste a una rinnovata consapevolezza dell'esigenza di riportare il fiume e il suo bacino in primo piano, sperimentando virtuose forme di gestione partecipata."

Nel forlivese oltre 6 milioni sono stati destinati alla riqualificazione fluviale che ha interessato nell'ultimo decennio i fiumi Ronco e Montone, recuperando una superficie di oltre 168 ettari per l'espansione delle piene proprio nei pressi della città di Forlì. Rilevante anche l'intervento lungo il bacino del fiume Taro da parte dell'Ente Parco che attraverso una serie di opere ha permesso di restituire spazio al fiume contrastando l'erosione.

"Altro esempio-prosegue Gazzolo - è l'intervento nel piacentino, lungo il torrente Arda, per quasi 2 milioni. Lavori partiti nelle scorse settimane e che interessano l'intera asta fluviale, per metterla in sicurezza dopo il maltempo del 2015 e 2016. Sarà restituito spazio al corso d'acqua nel tratto di pianura più critico sotto il profilo idraulico. E ancora: le opere di Cassa Bagnetto (7,5 milioni), la Cassa di espansione del Lavino (5,6 milioni) e del Ghirona (800mila euro), in corso di progettazione. A questi si aggiunge il maxi-ripascimento della costa da 20 milioni di euro, prima infrastruttura verde del Piano strategico area metropolitana ad essere completata in tutto il Paese nel 2017. Con opere che determinano un assetto meno rigido dei corsi d'acqua, la riqualificazione fluviale concorre ad accrescere la resilienza del territorio e a migliorare la qualità ambientale e naturalistica, oltre che a dare impulso a filiere locali che convergono imprese altamente specializzate."

Tra gli interventi di oggi, Laura Marianna Leone, presidente del Cirf e il divulgatore scientifico, Luca Mercalli.

Le esperienze nazionali e internazionali presentate, tra cui il progetto Interreg Spazio Alpino, dimostrano come i principi della riqualificazione fluviale siano i più efficaci per la protezione da alluvioni e da frane, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua, la tutela della biodiversità e la prevenzione delle crisi idriche.

Consorzi di Bonifica

esempio- prosegue Gazzolo - è l'intervento nel piacentino, lungo il torrente Arda, per quasi 2 milioni. Lavori partiti nelle scorse settimane e che interessano l'intera asta fluviale, per metterla in sicurezza dopo il maltempo del 2015 e 2016. Sarà restituito spazio al corso d'acqua nel tratto di pianura più critico sotto il profilo idraulico. E ancora: le opere di Cassa Bagnetto (7,5 milioni), la Cassa di espansione del Lavino (5,6 milioni) e del Ghironda (800mila euro), in corso di progettazione. A questi si aggiunge il maxi-ripascimento della costa da 20 milioni di euro, prima infrastruttura verde del Piano stralcio aree metropolitane ad essere completata in tutto il Paese nel 2017. Con opere che determinano un assetto meno rigido dei corsi d'acqua, la riqualificazione fluviale concorre ad accrescere la resilienza del territorio e a migliorarne la qualità ambientale e naturalistica, oltre che a dare impulso a filiere locali che coinvolgono imprese altamente specializzate. Tra gli interventi di oggi, Laura Marianna Leone, presidente del Cirf e il divulgatore scientifico, Luca Mercalli. Le esperienze nazionali e internazionali presentate, tra cui il progetto Interreg Spazio Alpino, dimostrano come i principi della riqualificazione fluviale siano i più efficaci per la protezione da alluvioni e da frane, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua, la tutela della biodiversità e la prevenzione delle crisi idriche.

San Martino

Via libera alla ciclabile più lunga in via Chiesa

Consentirà di prolungare il percorso ciclabile di via Chiesa a San Martino fino alla via Frascaona il progetto esecutivo che è stato illustrato stamani dall' assessore Aldo Modonesi con una informativa alla Giunta, per una spesa complessiva di 200mila euro (Iva compresa). L' intervento è in via di approvazione e assegnazione da parte dell' Amministrazione comunale, con determine dirigenziali.

Con questo intervento il Comune intende prolungare il percorso ciclabile di via Chiesa in direzione est fino ai margini del centro abitato, ossia fino all' intersezione con via Frascaona, per uno sviluppo di circa 300 metri lineari, sfruttando il sedime del piccolo canale di scolo recentemente tombinato da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che ha rilasciato apposita concessione d' uso dell' area.

Il nuovo percorso sarà in sede propria, con una larghezza di 2,5 metri, con pavimentazione in conglomerato bituminoso.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

12 CRONACA

Palazzi del degrado Pronti rimedi contro le brutture

All'esame le strutture che deturpano l'ingresso della città. Soluzioni vicine in via Ravenna e in via Bologna



In alto: l'area dell'ex Marchionni in via Ravenna. Qui sopra le palazzine di via Bologna e in Borgo Pura

URBANISTICA
Nell'area dell'ex Marchionni di via Ravenna da anni compaiono un edificio degradato e in via Bologna un altro con un vuoto causato da un cantiere mai concluso. L'assessore all'urbanistica sta aspettando l'evolversi della situazione e dopo un rinvio di alcuni mesi, la proposta dovrebbe entrare nella fase del mese prossimo. Il piano direzionale dell'edificio. Una soluzione che consentirebbe di parlarne di abitazioni al posto di un piccolo e scomodo edificio. Il problema è che non c'è un piano con le altre che si muovono bene.

URBANISTICA
Altro problema che dovrebbe avere una soluzione è la palazzina che ospita il comando della polizia municipale in via Bologna, che si scontra con la vecchia palazzina con un restauro post-uma nella speranza che qualche privato possa acquistare e ristrutturarla. Il problema è che non c'è un piano che qualifica al meglio quel tipo di intervento.

INQUILINI
Questi sono le strade che dalla periferia portano nel centro storico. In questi casi hanno almeno un elemento di recupero: il degrado provocato da quelle costruzioni fatiscenti in bella vista, anzi talvolta più vistose.

IL MERCATO COPERTO
L'invito nel nome che porta "città delle biciclette", la mobilità di Ferrara si basa su una serie di iniziative tecnologiche. Più però, come una recente indagine del Comune rivela che quasi il 50% dei cittadini si può proporre all'uscita...

IL MERCATO COPERTO
Tre giorni ferraresi per confronti e idee. La mobilità sostenibile, organizzata dalla società cooperativa Città della Cultura, che avrà luogo negli spazi non utilizzati del Mercato Coperto, da domani fino 27 ottobre, via Trecenti vuole unire tre eventi. Molti, Climb e Mente sono un unico tema, quello della mobilità sostenibile - spiega Lisa Urcioli, presidente della società cooperativa Città della Cultura - Un argomento, questo, che sarà declinato secondo tre prospettive: politica, tecnologica e umana. Ci sarà poi un workshop. Ho Lanteri, che si occupa di sostenibilità sociale. Si parlerà, quindi, con molti, per una giornata dedicata alle politiche e ai workshop innovativi e politici intergenerazionali. Il progetto di mobilità sostenibile, "Mente" di progettazione, è destinato alla periferia di Ferrara. Progettazione della seconda giornata sarà Ferrara Climb, con la presenza di Lanteri.

IL MERCATO COPERTO
L'invito nel nome che porta "città delle biciclette", la mobilità di Ferrara si basa su una serie di iniziative tecnologiche. Più però, come una recente indagine del Comune rivela che quasi il 50% dei cittadini si può proporre all'uscita...

Effetto "Climb" Progetto pilota in città Bambini a scuola con il "Pedibus 2.0"

Anche Ferrara sperimenta il progetto Climb per la mobilità sostenibile e la sicurezza dei bambini negli spostamenti casa-scuola. "Climb" (il più grande partermiano pubblico privato in Europa per la tecnologia verde e pulita) per il progetto e finanziato la sperimentazione anche nella nostra città delle soluzioni tra cui il "Pedibus 2.0" già testato in Trentino. Il progetto Climb, sviluppato dalla Fondazione Brianza, ambisce a rendere la mobilità dei bambini sicura, sociale e divertente sfruttando al meglio le risorse della comunità (famiglia, volontari, scuole) e tecnologie informatiche. Previsti infatti l'utilizzo di un'applicazione mobile dedicata al volontario del pedibus per semplificare la gestione del servizio: assegnazione dei volontari e degli alunni, gestione delle fermate, gestione delle richieste di servizio, presenza e ritardo di bordo, contatti con i genitori. Climb utilizza e integra tecnologie e soluzioni informatiche avanzate con l'ausilio anche di strumenti internet e digitali e, finalmente, a servizio della comunità per una gestione più partecipata, efficace e dinamica della mobilità dei bambini. La sperimentazione nella città di Ferrara sarà realizzata grazie alla collaborazione tra vari servizi del Comune di Ferrara: il servizio Mobilità e Trasporti, il Centro Idea e il servizio ai servizi informativi.

Via libera alla ciclabile più lunga in via Chiesa

Consentirà di prolungare il percorso ciclabile di via Chiesa a San Martino fino alla via Frascaona il progetto esecutivo che è stato illustrato stamani dall'assessore Aldo Modonesi con una informativa alla Giunta, per una spesa complessiva di 200mila euro (Iva compresa). L' intervento è in via di approvazione e assegnazione da parte dell' Amministrazione comunale, con determine dirigenziali. Con questo intervento il Comune intende prolungare il percorso ciclabile di via Chiesa in direzione est fino ai margini del centro abitato, ossia fino all' intersezione con via Frascaona, per uno sviluppo di circa 300 metri lineari, sfruttando il sedime del piccolo canale di scolo recentemente tombinato da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che ha rilasciato apposita concessione d' uso dell' area. Il nuovo percorso sarà in sede propria, con una larghezza di 2,5 metri, con pavimentazione in conglomerato bituminoso.

TRIBUNALE DI FERRARA
FALLIMENTO MARAMAO SRL N. 26/2018
Giudice delegato Dott. ssa Anna Gioielli - Curatore Dott. Stefano Coroni

VENDITA AL MINUTO
A PREZZO FISSO
Giovedì 25 Ottobre 2018
dalle ore 9 alle 18 orario continuato

SCARPE
SCARPE UOMO € 10,00
SCARPE DONNA € 8,00
STIVALI E STIVALETTI
DONNA € 15,00
ALTRI € 8,00

ABBIGLIAMENTO
VESTITI UOMO € 25,00
SCARFACCE UOMO DONNA € 15,00
CANICIE UOMO € 8,00
PANTALONI UOMO € 10,00
MAGLIERA € 10,00
ALTRI € 8,00

INGRESSO LIBERO
Evita le file, prenota il tuo ingresso: telefonando al 0532313131 oppure on line su www.astapp.it

FERRARA via del Lavoro 20 Ferrara
solo in sede virtuale

Via del Lavoro si trova dietro la stazione ferroviaria a 30 mt dal parcheggio via del Lavoro
Ingresso libero. Abbonamento € 100,00. Abbonamento € 100,00.

www.astapp.it

Le Oasi inserite nei percorsi didattici

Campotto Una visita guidata di un' intera giornata, tra Museo della Bonifica ed escursione all' Oasi di Campotto. C' è anche questa proposta tra quelle offerte dal Consorzio della Bonifica Renana, nell' ambito dei percorsi divulgativi gratuiti per le scuole bolognesi ed imolesi: un' attività ultradecennale che ormai coinvolge migliaia di studenti ogni anno, dalle elementari all' Università.

il percorso Normalmente il percorso è articolato in fasi: ai ragazzi viene illustrato prima il funzionamento del delicato e millenario rapporto tra la terra e l' acqua, dall' Appennino all' Adriatico. Poi le visite guidate, nel cui circuito rientra anche il patrimonio ambientale argentano. Un momento unico, per completare il percorso con un' esperienza diretta indimenticabile nei paesaggi che l' acqua ha creato nel nostro territorio. Unica condizione per la partecipazione è essere in almeno due classi e partecipare al concorso regionale annuale 2019 Reporter d' acque.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

The collage features several news items from the Ferrara edition of 'La Nuova Ferrara' dated October 24, 2018. The main article is titled 'Fogne, ecco il piano Prima Longastrino San Biagio da gennaio', reporting on the start of waste collection services in the area. Other articles include 'Trovati a dormire nello scantinato Erano irregolari' (found in a basement, they were irregular), 'Santa Maria Codifiume Potà e cade da tre metri Anziano in ospedale' (Santa Maria Codifiume, Potà falls from three meters, elderly man in hospital), and 'Le Oasi inserite nei percorsi didattici' (The Oases included in didactic paths). There are also smaller photos and captions related to these stories.

A promotional graphic for the 'Disney Noir' book series. It features a stylized illustration of Donald Duck in a trench coat and hat, holding a gun. The text reads 'Disney NOIR DIVERTIMENTO DA URLO.' and 'PROSEGUONO LE INDAGINI PIÙ DIVERTENTI DI SEMPRE IN COMPAGNIA DEI PIÙ AMATI PERSONAGGI DISNEY.' Below this, it lists the book titles: 'MONNA PAPERA', 'LA FALSA SINDACA DELL'OPERA', 'GAZZETTA DI MANTOVA', 'GAZZETTA DI MODENA', 'GAZZETTA DI REGGIO', 'la Nuova Ferrara', and 'la Provincia'. The publisher 'GEDI' is also mentioned.

Si allunga la pista ciclabile a San Martino

Nuovo tratto in via Chiesa fino a via Frascona

Consentirà di prolungare il percorso ciclabile di via Chiesa a San Martino fino alla via Frascona il progetto esecutivo che è stato illustrato martedì mattina dall' assessore Aldo Modonesi con una informativa alla giunta, per una spesa complessiva di 200mila euro (Iva compresa). L' intervento è in via di approvazione e assegnazione da parte dell' amministrazione comunale, con determine dirigenziali. Con questo intervento l' amministrazione intende prolungare il percorso ciclabile di via Chiesa in direzione est fino ai margini del centro abitato, ossia fino all' intersezione con via Frascona, per uno sviluppo di circa 300 metri lineari, sfruttando il sedime del piccolo canale di scolo recentemente tombinato da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che ha rilasciato apposita concessione d' uso dell' area. Il nuovo percorso sarà in sede propria, con una larghezza di 2,5 metri, con pavimentazione in conglomerato bituminoso. Sarà separato dalla sede stradale da un bauletto di 50 centimetri di larghezza, costituito da cordoli in calcestruzzo e mattonelle autobloccanti. Verranno realizzate le reti di scarico necessarie allo smaltimento delle acque meteoriche e si provvederà al rifacimento della pubblica illuminazione.

503 Service Temporari

nginx/1.12.1

bondeno

Schiuma nel Panaro Non sarebbe pericolosa ma servono le analisi

Rimane alta l'attenzione dopo il fenomeno rilevato nelle acque del fiume Ansaloni: «Nessuno da noi scarica nei bacini»

BONDENO Rimane alta l'attenzione per la misteriosa "schiuma" apparsa sulla superficie delle acque del Panaro, circa venti giorni fa. Per i risultati delle analisi, invece, ci vorrà ancora un po' di tempo, essendo necessario tecnicamente un mese per capire la natura esatta del fenomeno.

le analisi Arpae sta ultimando le verifiche sui campioni prelevati in loco, ed anche le istituzioni comunali mantengono alta la guardia. Perché, anche se la quantità diluita di sostanza che ha prodotto la schiuma non era tale da creare problemi per la salute e l'ambiente, si sta monitorando la situazione per evitare il ripetersi della cosa. Anche ieri, il comandante della Polizia municipale dell'Alto Ferrarese, Stefano Ansaloni, ha contattato Arpae, per fare il punto sulla questione.

Lo strano fenomeno schiumogeno si era verificato sulle acque superficiali dell'affluente del Po, all'altezza dell'abitato di Santa Bianca, ed anche nella piccola "cascata" che il corso d'acqua presenta sotto il ponte della Virgiliana, vicino al capoluogo. Alcuni cittadini, preoccupati della cosa, avevano segnalato il fenomeno agli uffici comunali e agli agenti della Polizia locale. «Seguiamo l'evoluzione delle analisi che sono in corso di svolgimento presso i laboratori di Arpae - ha spiegato il comandante Stefano Ansaloni - e ci stiamo facendo parte attiva, per capire che cosa è successo».

Circa venti giorni fa, «a contatto con l'aria - ha ricordato anche ieri il comandante - l'agente presente nelle acque ha prodotto una schiuma, ma la sua bassa concentrazione e la diluizione esclude che ci possano essere problemi ambientali importanti. Si sta cercando, attraverso il campionamento delle acque, di capire la natura del prodotto». L'ipotesi più probabile resta quella che lo sversamento di sostanze arrivi da fuori provincia, visto che «nessuna azienda del nostro territorio scarica nel Panaro. È presumibile, vista la scarsa concentrazione, che la causa sia da ricondurre a uno sversamento a monte, non sul nostro territorio comunale».

Delle ultime novità è stato avvertito anche il sindaco Fabio Bergamini che, in contatto con gli uffici e gli agenti della Polizia municipale, monitora la situazione.

18 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

BONDENO Schiuma nel Panaro Non sarebbe pericolosa ma servono le analisi



Stefano Ansaloni

io ieri il comandante Stefano Ansaloni - «ci stiamo facendo parte attiva, per capire che cosa è successo».

BONDENO Educazione finanziaria Oggi gli esperti spiegano come comportarsi

Per affilare i propri risparmi o anche come strumento di investimento? Come investire in un contratto e che cosa ci attende in genere? Sono le domande che si pongono i cittadini in occasione della giornata di Educazione finanziaria che si svolgerà il 24 ottobre a Santa Bianca.

GALLI Lupi ferraresi in Polonia E fanno il pieno di premi

Da ritorno dal ultimo edizione del European Dog Show a Varsavia, l'allenatore Cino Fava ha portato con sé un premio in più: un premio di 1000 euro. Il premio è stato assegnato al cane di nome "Lupo" che ha vinto il premio di bellezza.

IN BREVE

Bondeno Il sole e la terra in una lezione. Domani con inizio alle 15.30 nella sezione territoriale D'ed di Bondeno, nella sala del Centro 2000 in Via Mazzini, 10 per il titolo: "Relazioni sole-terra e il sole governa la nostra bioeconomia".

Minibollo Fiera di San Simone Gli appuntamenti Tradizionalmente nella fiera mirabilissima di San Simone (abitato quartieri) le manifestazioni fieristiche nella nostra provincia. Tra gli appuntamenti di venerdì 26 fine a domenica 28 con appuntamenti anche oggi. Nel centro di promozione sociale Mi-

Bondeno Terminata le adesioni al Servizio civile Sono terminate le adesioni al Servizio civile ed è arrivato il momento di scegliere il luogo di servizio. Nel caso del municipio di Bondeno, sono già stati indicati quelli relativi al progetto "Rinnovare i servizi".

Bondeno Terminata le adesioni al Servizio civile Sono terminate le adesioni al Servizio civile ed è arrivato il momento di scegliere il luogo di servizio. Nel caso del municipio di Bondeno, sono già stati indicati quelli relativi al progetto "Rinnovare i servizi".

BONDENO Viale Borgatti chiuso nella zona del cimitero

Chiusura oggi di un tratto di viale Borgatti, nella zona del cimitero, a causa delle operazioni di manutenzione. La chiusura sarà in vigore fino a venerdì 26 ottobre.

BONDENO Viale Borgatti chiuso nella zona del cimitero

Chiusura oggi di un tratto di viale Borgatti, nella zona del cimitero, a causa delle operazioni di manutenzione. La chiusura sarà in vigore fino a venerdì 26 ottobre.

BONDENO Viale Borgatti chiuso nella zona del cimitero

Chiusura oggi di un tratto di viale Borgatti, nella zona del cimitero, a causa delle operazioni di manutenzione. La chiusura sarà in vigore fino a venerdì 26 ottobre.

PERCORSO 04 OTTOBRE 2018 LAMBRGA

La stagione del teatro Viaggio nella cultura fra letture e confronti



Stefania Fedi

Il teatro non è solo il cartellone delle quattro stagioni che comporgono la rassegna del teatro della parola dimostrarlo. Viaggio nelle periferie del teatro.

BONDENO Viale Borgatti chiuso nella zona del cimitero Chiusura oggi di un tratto di viale Borgatti, nella zona del cimitero, a causa delle operazioni di manutenzione.

BONDENO Terminata le adesioni al Servizio civile Sono terminate le adesioni al Servizio civile ed è arrivato il momento di scegliere il luogo di servizio.

BONDENO Viale Borgatti chiuso nella zona del cimitero

Chiusura oggi di un tratto di viale Borgatti, nella zona del cimitero, a causa delle operazioni di manutenzione. La chiusura sarà in vigore fino a venerdì 26 ottobre.

BONDENO Viale Borgatti chiuso nella zona del cimitero

Chiusura oggi di un tratto di viale Borgatti, nella zona del cimitero, a causa delle operazioni di manutenzione. La chiusura sarà in vigore fino a venerdì 26 ottobre.

BONDENO Viale Borgatti chiuso nella zona del cimitero

Chiusura oggi di un tratto di viale Borgatti, nella zona del cimitero, a causa delle operazioni di manutenzione. La chiusura sarà in vigore fino a venerdì 26 ottobre.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Fondi per il Po. Anche Fdi chiede spiegazioni alla Regione

Interrogazione del consigliere regionale Giancarlo Tagliaferri sull'esclusione della provincia di Ferrara dagli interventi finanziati

Giancarlo Tagliaferri Dopo Marcella Zappaterra (Pd), anche Fratelli d' Italia con il consigliere regionale Giancarlo Tagliaferri, interroga la Giunta per chiarire come mai Ferrara sia l' unica provincia esclusa dai fondi per interventi straordinari sul Po. "Gli interventi sono distribuiti in tutte le province della regione tranne Ferrara, unico territorio che non usufruirà quindi di tali fondi - si legge in una nota di Fratelli d' Italia -. Se si consulta la storia idrografica del territorio ferrarese si evince che i suoi territori debbono essere oggetto di continua assistenza idraulica, dato che presentano pendenze debolissime e per quasi il 50% al di sotto del livello del mare, con una rete di canali che si sviluppano per oltre 4000 km, con 165 impianti idrovori". Il consigliere di Fratelli d' Italia interroga la Giunta "per sapere a chi facciamo capo le responsabilità dei mancati finanziamenti nel territorio estense, malgrado le specifiche caratteristiche idrogeologiche che rendono la provincia di Ferrara, tra le altre in regione, una di quelle che più necessitano di attenzione e manutenzione per i rischi idrogeologici".

Lettori on-line: 538 - Pubblicità - Meteo - mercoledì 24 ottobre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca **Politica** Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mer 24 Ott 2018 - 1 visite Politica | Di Redazione PAROLA DA CERCARE

Fondi per il Po. Anche Fdi chiede spiegazioni alla Regione

Interrogazione del consigliere regionale Giancarlo Tagliaferri sull'esclusione della provincia di Ferrara dagli interventi finanziati

Dopo Marcella Zappaterra (Pd), anche Fratelli d'Italia con il consigliere regionale Giancarlo Tagliaferri, interroga la Giunta per chiarire come mai Ferrara sia l'unica provincia esclusa dai fondi per interventi straordinari sul Po.

"Gli interventi sono distribuiti in tutte le province della regione tranne Ferrara, unico territorio che non usufruirà quindi di tali fondi - si legge in una nota di Fratelli d'Italia -. Se si consulta la storia idrografica del territorio ferrarese si evince che i suoi territori debbono essere oggetto di continua assistenza idraulica, dato che presentano pendenze debolissime e per quasi il 50% al di sotto del livello del mare, con una rete di canali che si sviluppano per oltre 4000 km, con 165 impianti idrovori".

Il consigliere di Fratelli d'Italia interroga la Giunta "per sapere a chi facciamo capo le responsabilità dei mancati finanziamenti nel territorio estense, malgrado le specifiche caratteristiche idrogeologiche che rendono la provincia di Ferrara, tra le altre in regione, una di quelle che più necessitano di attenzione e manutenzione per i rischi idrogeologici".

Notizie correlate





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 25 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Giovedì, 25 ottobre 2018

Articoli

24/10/2018 Quotidiano Energia <u>Quale futuro per le autorità indipendenti?</u>	1
24/10/2018 ambiente.regione.emilia-romagna.it <u>Servizio Area Affluenti Po - Partecipazione dell'Agenzia al seminario...</u>	2
24/10/2018 24Emilia <u>La Regione pensa alla salute dei fiumi</u>	4
25/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 19 <u>Lavori a Ponte Alto Il Consorzio di bonifica interviene sulle strade</u>	6
25/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 24 <u>Lavori al sottopasso Dalla Regione contributi al Consorzio di bonifica</u>	7
25/10/2018 Estense <u>Pesca per l' ambiente, pronta la seconda edizione</u>	8
24/10/2018 NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA <u>ANNO 3 - N.12/2018 - Bologna, 24 ottobre 2018</u>	9
25/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 25 <u>Lo scavo nel fiume Po ha avuto il via libera «Le barche...</u>	10
25/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 48 <u>Po di Volano, troppa sabbia Parte il cantiere della Regione: 350mila euro</u>	11

Quale futuro per le autorità indipendenti?

Il convegno alla Camera, ma anche comunità energetiche, mobilità e sostenibilità economica nel nuovo numero di e7

Non una bocciatura ma la manifestazione dell'esigenza urgente di ridefinire le regole di funzionamento delle autorità. Questo il messaggio lanciato ieri dal presidente della Camera Roberto Fico che ha aperto i lavori del convegno "Le autorità energetiche indipendenti: problemi e prospettive" organizzato ieri a Montecitorio dall' ISIMM. L'ultimo numero di e7 apre con i nodi emersi all'evento. Comunità energetiche e scambi sul posto: il primo progetto di Oil Free Zones d'Italia è in Piemonte. L'intervista del settimanale a Francesco Carciotti di Acea Spa e Consorzio Pinerolo Energia. e7 continua l'exkursus nelle reti delle città smart con il professore Massimo Santarelli del Politecnico di Torino un approfondimento sul progetto europeo REMOTE, finanziato da Horizon 2020, dedicato ai sistemi di energy storage in aree isolate. Carburanti alternativi: opportunità e vincoli per lo sviluppo del Gnl anche negli impianti a isola emersi nell'ambito della fiera Accadueo di Bologna. Le video interviste del settimanale a Sandro Rigotti di Uniatem e a Paolo Valdisseri dell'Università di Bologna. Infine su e7 sostenibilità economica e sviluppo del territorio: dai 4 scenari per la salvaguardia del Pianeta delineati nel report "Transformation is feasible", redatto dal Club of Rome per il suo 50mo anniversario, al lavoro dei consorzi per contrastare il dissesto idrogeologico nell'intervista a Francesco Vincenzi di Anbi.



KEY ENERGY 6-9 Novembre 2018
Rimini Italy
12^a Fiera Internazionale per l'energia rinnovabile e la mobilità sostenibile

ABBONAMENTI ACCEDI CHI SIAMO CONTATTI e7

QUOTIDIANO ENERGIA
Aggiornato alle 14:57 del 24 ottobre 2018

ULTIME NOTIZIE ELETTRICITÀ GAS PETROLIO RINNOVABILI EFFICIENZA ACQUA
MOBILITÀ TUTTE LE SEZIONI

[14:57] Quale futuro per le autorità indipendenti?

ROMA, 24 ottobre 2018 - e7 Il settimanale di QE

Quale futuro per le autorità indipendenti?

Il convegno alla Camera, ma anche comunità energetiche, mobilità e sostenibilità economica nel nuovo numero di e7

Non una bocciatura ma la manifestazione dell'esigenza urgente di ridefinire le regole di funzionamento delle autorità. Questo il messaggio lanciato ieri dal presidente della Camera Roberto Fico che ha aperto i lavori del convegno "Le autorità energetiche indipendenti: problemi e prospettive" organizzato ieri a Montecitorio dall'ISIMM

Abbonati per continuare a leggere

In un unico abbonamento

- QUOTIDIANO ENERGIA
- versione pdf del quotidiano
- Le notizie del mondo dell'acqua su Quotidiano Energia

ULTIME NOTIZIE

- Quale futuro per le autorità indipendenti?
Non una bocciatura ma la manifestazione dell'esigenz...
- L'Italia firma la Dichiarazione di Tokyo sull'idrogeno
- Italia firma la Dichiarazione di Tokyo sull'idrogeno. Il doc...
- Distribuzione, gli esiti dell'indagine Arera su Italgas e Napoletanagas
L'Arera chiude l'indagine avviata nel 2016 su Italgas ...
- O&M eolico, Falck estende i contratti con Nordex
Falck Renewables ha rinnovato i contratti per il s...
- Al Senato arriva il "Codice ambientale del M5S"

Servizio Area Affluenti Po - Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua

A Bologna, nell'ambito del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale

Servizio Area Affluenti Po - Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua Il giorno 22 ottobre si è svolto a Bologna presso la sede della Regione dell'Emilia-Romagna il seminario nazionale sul tema La gestione integrata dei corsi d'acqua nei Consorzi di bonifica- Verso un programma di interventi nazionali per coniugare le Direttive Alluvioni e Acque . L'evento è stato organizzato nell'ambito del IV CONVEGNO ITALIANO SULLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE da CIRF, Regione Emilia-Romagna, ANBI e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, nell'ambito delle attività di networking del progetto europeo LIFE+ RINASCERE (LIFE13 ENV/IT/000169). Per l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile, l'ing. Francesco Capuano, responsabile del Servizio Area Affluenti Po, è intervenuto alla tavola rotonda, focalizzata sulla riqualificazione fluviale, il capitale naturale e la gestione del rischio idraulico. Scopo della giornata è stato infatti l'approfondimento della conoscenza delle pratiche tecnico-operative in grado di portare alla definizione di un piano di interventi e di manutenzione integrata nei corsi d'acqua. Nel suo intervento, l'ing. Capuano ha sottolineato in via preliminare l'importanza della condivisione fra le Autorità di Distretto ed i diversi soggetti competenti quali autorità idrauliche, della programmazione delle attività di manutenzione e delle metodologie di intervento sul reticolo idraulico naturale ed artificiale. Ha poi descritto l'impegno concreto dell'Agenzia, di concerto con la competente Direzione regionale, AIPO e Consorzi di Bonifica, per impostare una nuova governance del reticolo di competenza, che abbia l'obiettivo di conseguire maggiore efficienza complessiva del sistema, sia nei confronti della prevenzione del rischio che in quella del miglioramento qualitativo del reticolo idraulico e della risorsa idrica. Nell'ambito del convegno il Servizio Area Affluenti Po ha poi contribuito alla presentazione di un esempio di intervento di riqualificazione fluviale. Si tratta dei lavori di rinaturalizzazione del Rio Rocca nei comuni di Casalgrande e Castellarano in Comune di Reggio Emilia, in corso di prossimo avvio. L'intervento idraulico, per un importo di 217.500,00, finanziato dal Programma Operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 2018 e progettato e diretto dai tecnici della sede di Reggio Emilia, costituisce l'esempio di approccio integrato, nella logica cosiddetta win-win, di contemporaneo rispetto della direttiva alluvioni e della direttiva acque.



The screenshot shows the website interface for 'ambiente.regione.emilia-romagna.it'. The main navigation bar includes 'ER Ambiente' and 'Regione Emilia Romagna'. The page title is 'Difesa del suolo, servizi tecnici e autorità di bacino'. The article headline is 'Servizio Area Affluenti Po - Partecipazione dell'Agenzia al seminario nazionale sulla gestione integrata dei corsi d'acqua'. The article text is partially visible, matching the content on the left. On the right side, there are several sidebar sections: 'In evidenza', 'Chi siamo', 'Temi', 'Servizi e documentazione', and 'Sezioni'. The 'Temi' section lists various topics like 'Acque minerali, termali e di sorgente', 'Assetto idrogeologico', and 'Autorizzazioni idrauliche'. The 'Servizi e documentazione' section lists 'In regola con il Demanio', 'Canoni', and 'Concessioni demaniali acque ed aree'. The 'Sezioni' section lists 'Piano di gestione del rischio alluvioni', 'Piani di Bacino', and 'Progetti ed interventi'.

ANBI Emilia Romagna

idraulico, per un importo di 217.500,00, finanziato dal Programma Operativo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile del 2018 e progettato e diretto dai tecnici della sede di Reggio Emilia, costituisce l'esempio di approccio integrato, nella logica cosiddetta win-win, di contemporaneo rispetto della direttiva alluvioni e della direttiva acque.

Archiviato Sotto

La Regione pensa alla salute dei fiumi

Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio e garanzia di equilibrio tra uomo e natura. Tanto più in periodi in cui mutamenti climatici, episodi di siccità ed erosioni delle sponde fluviali hanno spesso ripercussioni drammatiche sulle comunità. Dello stato dei fiumi italiani si parla a Bologna nel corso del IV convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale, che si tiene in Regione (terza Torre viale della Fiera, 8) fino a venerdì 26 ottobre 2018. Organizzato da Centro italiano per la riqualificazione fluviale (Cirf), Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale nell'ambito del progetto europeo LIFE+Rinascita, mette a confronto amministratori, professionisti, ricercatori e associazioni sulle strategie per migliorare la qualità dei corsi d'acqua e del territorio, la gestione dei reticoli artificiali e degli ecosistemi fluviali. Tra le esperienze illustrate quelle dell'Emilia-Romagna, dove dal 2015, quando la Regione per prima in Italia si è dotata di Linee guida specifiche, il 32% degli interventi su corsi d'acqua è stato attuato con tecniche di riqualificazione fluviale. Nel forlivese oltre 6 milioni sono stati destinati alla riqualificazione fluviale che ha interessato nell'ultimo decennio i fiumi Ronco e Montone,

recuperando una superficie di oltre 168 ettari per l'espansione delle piene proprio nei pressi della città di Forlì. Rilevante anche l'intervento lungo il bacino del fiume Taro da parte dell'Ente Parco che attraverso una serie di opere ha permesso di restituire spazio al fiume contrastando l'erosione. Fiume Arda, torrente Altro esempio- prosegue Gazzolo è l'intervento nel piacentino, lungo il torrente Arda, per quasi 2 milioni. Lavori partiti nelle scorse settimane e che interessano l'intera asta fluviale, per metterla in sicurezza dopo il maltempo del 2015 e 2016. Sarà restituito spazio al corso d'acqua nel tratto di pianura più critico sotto il profilo idraulico. E ancora: le opere di Cassa Bagnetto (7,5 milioni), la Cassa di espansione del Lavino (5,6 milioni) e del Ghironda (800mila euro), in corso di progettazione. A questi si aggiunge il maxi-ripascimento della costa da 20 milioni di euro, prima infrastruttura verde del Piano stralcio aree metropolitane ad essere completata in tutto il Paese nel 2017. Con opere che determinano un assetto meno rigido dei corsi d'acqua, la riqualificazione fluviale concorre ad accrescere la resilienza del territorio e a migliorarne la qualità ambientale e naturalistica, oltre che a dare impulso a filiere locali che coinvolgono imprese altamente specializzate. Tra gli interventi, Laura Marianna Leone, presidente del Cirf e il divulgatore scientifico, Luca Mercalli. Le esperienze nazionali e internazionali presentate, tra cui il progetto Interreg Spazio Alpino, dimostrano come i principi della riqualificazione fluviale siano i più efficaci per la protezione da alluvioni e da frane, il miglioramento dello stato ecologico dei corsi d'acqua,



The screenshot shows the website interface for the article "La Regione pensa alla salute dei fiumi". At the top, there are navigation links for "HOME", "REDAZIONE", "PUBBLICITÀ", and "PRIVACY". A banner for "CREDITO COOPERATIVO REGGIANO" is visible. The main header features the "24EMILIA" logo and a navigation menu with categories like "POLITICA", "ECONOMIA", "CRONACA", "CULTURA", "GREEN", "FOOD", and "STREET-STYLE". The article title "La Regione pensa alla salute dei fiumi" is prominently displayed, along with the date "24 ottobre 2018 alle 10:29" and a thumbnail image of a river landscape. Below the image, the article text is partially visible, starting with "Fiumi in buona salute uguale benefici per il territorio...". To the right of the article, there is a "SOCIAL WALL" section with categories like "Politica", "Economia", "Cronaca", "Cultura", "Green", "Food", and "Street Style". Below that is a "IL SONDAGGIO" (Poll) section titled "Reggio, raccolta rifiuti porta a porta anche in centro storico. Che ne pensi?" with options "Favorevole" and "Contrario", and a "Vota" button. At the bottom right, there are logos for "CONAD" and "CGIL".

la tutela della biodiversità e la prevenzione delle crisi idriche. I progetti Life. Due i progetti Life finanziati dall'Unione europea che hanno interessato la riqualificazione fluviale del reticolo di bonifica e dei corsi d'acqua minori. Life+Rinascite, a cura di Regione Emilia-Romagna e Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, è in via di conclusione e interessa la rete di bonifica emiliana, nei comuni di Carpi, Novi di Modena e Gualtieri (Re). Con un investimento di circa due milioni di euro, punta alla riqualificazione di circa 7 km di canali restituendo spazio al fiume con tre ettari di golene naturalistiche allagabili, la forestazione di due km di sponde e la creazione di una cassa di espansione destinata a diventare una zona umida naturalistica per l'accumulo delle piene e la fitodepurazione delle acque. Life Rii, già concluso, ha riguardato sette corsi d'acqua nella fascia pedemontana di alcuni comuni della provincia di Reggio Emilia. È stata l'unica esperienza italiana presentata nell'ambito del Water Platform Meeting', promosso quest'anno a Manchester dalla Commissione europea. Ha coinvolto i comuni di Albinea, Bibiano, Quattro Castella e San Polo d'Enza e il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Con 1 milione 200 mila euro, è intervenuto lungo rii dal regime torrentizio e bacini molto piccoli. Per entrambi i progetti, la partecipazione dei cittadini è stata un vero e proprio valore aggiunto: con più di 20 incontri pubblici e l'impegno di oltre 100 professionisti. I Contratti di fiume. Dal 2017 sono stati inseriti in una legge regionale per farli diventare uno strumento di programmazione a livello di bacino o sottobacino idrografico, per integrare la mitigazione del rischio idraulico con una corretta gestione delle risorse idriche, la tutela paesaggistica, la valorizzazione ecologica e ambientale del sistema fluviale. In Emilia-Romagna sono sette, tre già operativi: Medio Panaro (dicembre 2012), Valmarecchia (febbraio 2017) e Patto di Rii dell'Appennino Reggiano; quattro in corso di definizione: Trebbia (avviato nel 2013), Reno e Bologna città d'acqua (luglio 2016), Media valle Po (accordo interregionale con Cremona, Lodi e Piacenza avviato a dicembre 2016), Santerno (luglio 2017) e Lamone (novembre 2017).

Primo Gonzaga

cento

Lavori a Ponte Alto Il Consorzio di bonifica interviene sulle strade

CENTO Il Consorzio di bonifica ha deliberato di utilizzare le economie relative al primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica di Cento, 300mila euro dalla Regione e 50mila dal Comune, per interventi di asfaltatura e sistemazione strade nella zona di Ponte Alto. Interventi che verranno realizzati nella primavera del 2019. Ora rimangono le economie derivanti dal milione e mezzo messo a disposizione dal ministero: 400mila euro che il Comune deve chiedere.

Dal presidente del Consorzio di bonifica Franco Dalle Vacche un invito al sindaco Toselli perché si attivi a richiedere queste risorse, da reinvestire poi in opere sul territorio. E mentre il Consorzio si impegna a dare assistenza tecnica per l'iter, da Roma la notizia che nella finanziaria non ci sono i finanziamenti da destinare ai Consorzi, attraverso la sicurezza idraulica di Cento, tra cui i 4,8 milioni di euro per il 2° stralcio del piano sicurezza idraulica di Cento: «Da qui, l'impegno del Consorzio, con Regione e Associazione Nazionale bonifica, di trovare altri canali di finanziamento. C'è fiducia che il percorso porti ad individuare i 4,8 milioni necessari».

A ribadire la necessità dei lavori del secondo stralcio, come degli interventi sulla rete di fognature e canali è il Comitato Allagati Centesi che rilancia sulla sicurezza idraulica.

«La bomba d'acqua e gli allagamenti che hanno colpito Cento a metà settembre - spiegano Cannoletta, Alberti, Ansaloni e Lanzoni - ha dimostrato come i lavori finora eseguiti, al primo stralcio, non siano sufficienti a scongiurare eventuali allagamenti in città. Da qui, la richiesta agli enti di impegnarsi nel confermare le risorse per il secondo stralcio, ma anche e soprattutto ad oggi, per la realizzazione degli interventi, minori ma fondamentali, su caditoie, fognature a canali».

Contando di venire coinvolto nel successivo percorso d'intervento, il Comitato chiede sia istituito «dal Comune o dalla Protezione civile, un numero di telefono disponibile 24 ore su 24, da contattare in caso di emergenze».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Partecipate, l'offerta Hera: azioni e azzeramento debiti

I consigli di amministrazione danno via libera al piano per l'integrazione Saranno garantiti gli uffici nell'Alto Ferrarese e i livelli di occupazione



Tecnici di Hera al lavoro su una rete del gas. Il Gruppo punta ad assumere le reti dell'Alto Ferrarese

Il gruppo Hera è pronto a incorporare l'attività del settore energia di Cev Servizi e Cev Energia Riformata, società di gestione di Cev Servizi, di Cev E&E e di Hera stessa, hanno approvato i vertici della società di gestione del gas Hera. Il gruppo Hera è pronto a incorporare l'attività del settore energia di Cev Servizi e Cev Energia Riformata, società di gestione di Cev Servizi, di Cev E&E e di Hera stessa, hanno approvato i vertici della società di gestione del gas Hera. Il gruppo Hera è pronto a incorporare l'attività del settore energia di Cev Servizi e Cev Energia Riformata, società di gestione di Cev Servizi, di Cev E&E e di Hera stessa, hanno approvato i vertici della società di gestione del gas Hera.

Uso dell'area sportiva Accordo tra Comune e Partecipanza di Pieve

La società con accesso da Via Bazzari di 300 metri quadrati. L'area area, destinata ad attrezzature per il calcio, la pallanuoto, la pallacanestro e lo sport, si trova accanto all'area sportiva di Pieve di Reno, di proprietà comunale.

La società con accesso da Via Bazzari di 300 metri quadrati. L'area area, destinata ad attrezzature per il calcio, la pallanuoto, la pallacanestro e lo sport, si trova accanto all'area sportiva di Pieve di Reno, di proprietà comunale. La società con accesso da Via Bazzari di 300 metri quadrati. L'area area, destinata ad attrezzature per il calcio, la pallanuoto, la pallacanestro e lo sport, si trova accanto all'area sportiva di Pieve di Reno, di proprietà comunale.

Lavori a Ponte Alto Il Consorzio di bonifica interviene sulle strade

Il Consorzio di bonifica ha deliberato di utilizzare le economie relative al primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica di Cento, 300mila euro dalla Regione e 50mila dal Comune, per interventi di asfaltatura e sistemazione strade nella zona di Ponte Alto. Interventi che verranno realizzati nella primavera del 2019. Ora rimangono le economie derivanti dal milione e mezzo messo a disposizione dal ministero: 400mila euro che il Comune deve chiedere.

Pesca per l' ambiente, pronta la seconda edizione

Sabato 27 ottobre Arci Pesca promuove l' incontro per la pulizia dei canali di Copparo

Copparo. Dopo il successo della prima edizione, sabato 27 ottobre torna "Pesca per l' ambiente", una giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci pesca, polizia provinciale, Clara spa e consorzio di bonifica e aperta a tutti i volontari interessati. Il ritrovo per tutti coloro che vorranno dare una mano sarà alle 8 in piazza Cavallari a Coccanile. In dettaglio, i corsi d' acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il collettore acque alte da Coccanile al collettore Zaffo e il canal Bianco da Coccanile all' incrocio col collettore acque alte. Arci pesca e polizia provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali intercettati sia sulle sommità arginali sia nelle acque dei canali sopra citati. I volontari a bordo delle imbarcazioni recupereranno i rifiuti nei corsi d' acqua mentre quelli a piedi opereranno lungo gli argini, raccogliendoli e suddividendoli per tipologia negli appositi sacchi forniti da Clara, che saranno poi depositati provvisoriamente in un' area del consorzio di bonifica a Coccanile in via Provinciale, per essere recuperati nelle ore successive dagli operatori Clara. La conclusione dell' attività è prevista per le 12 circa. Le associazioni dei volontari impegnati nell' iniziativa sono: Arci pesca, col presidente Marco Grossi, il vice Alessandro Benini, il responsabile recupero pesci Franco Gregori e altri dieci volontari di Arci; Unione pescatori Estensi con Davide Gessi e Manrico Succi Leonelli, Fipsas con Loris Fazzi e Lida, con Stefano Melotti. Una pattuglia della polizia provinciale coordinerà tutta l' attività e redigerà il resoconto finale.

Lettoni on-line: 437 - Pubblica: Meceo - giovedì 25 ottobre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

giovedì 25 Ott 2018 Copparo | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Pesca per l' ambiente, pronta la seconda edizione

Sabato 27 ottobre Arci Pesca promuove l' incontro per la pulizia dei canali di Copparo

Copparo. Dopo il successo della prima edizione, sabato 27 ottobre torna "Pesca per l' ambiente", una giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci pesca, polizia provinciale, Clara spa e consorzio di bonifica e aperta a tutti i volontari interessati.

Il ritrovo per tutti coloro che vorranno dare una mano sarà alle 8 in piazza Cavallari a Coccanile.



In dettaglio, i corsi d'acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il collettore acque alte da Coccanile al collettore Zaffo e il canal Bianco da Coccanile all'incrocio col collettore acque alte. Arci pesca e polizia provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali intercettati sia sulle sommità arginali sia nelle acque dei canali sopra citati.

I volontari a bordo delle imbarcazioni recupereranno i rifiuti nei corsi d'acqua mentre quelli a piedi opereranno lungo gli argini, raccogliendoli e suddividendoli per tipologia negli appositi sacchi forniti da Clara, che saranno poi depositati provvisoriamente in un'area del consorzio di bonifica a Coccanile in via Provinciale, per essere recuperati nelle ore successive dagli operatori Clara. La conclusione dell'attività è prevista per le 12 circa.

Le associazioni dei volontari impegnati nell'iniziativa sono: Arci pesca, col presidente Marco Grossi, il vice Alessandro Benini, il responsabile recupero pesci Franco Gregori e altri dieci volontari di Arci; Unione pescatori Estensi con Davide Gessi e Manrico Succi Leonelli, Fipsas con Loris Fazzi e Lida, con Stefano Melotti. Una pattuglia della polizia provinciale coordinerà tutta l'attività e redigerà il resoconto finale.

Notizie correlate



ANNO 3 - N.12/2018 - Bologna, 24 ottobre 2018

ANBI e i Consorzi di bonifica tra i protagonisti della Settimana della riqualificazione fluviale. Con gli interventi introduttivi di Monica Guida, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, Meuccio Berselli, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e di Antonio Sangiorgi, Coordinatore di ANBI Emilia Romagna. Tre focus con importanti esponenti del mondo universitario, associativo, degli enti territoriali e dei Consorzi di bonifica moderati dal giornalista Andrea Gavazzoli. Prima sessione RIQUALIFICAZIONE DEI CANALI, CAPITALE NATURALE E GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO Marco Monaci (CIRF - Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) ha tenuto la relazione introduttiva sulle attività di riqualificazione di fiumi e canali di bonifica per dare attuazione alle norme europee ed italiane, ove possibile con tecniche naturalistiche. Sono intervenuti: Francesco Galioto UNIBO, Andrea Goltara CIRF, Francesco Capuano Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile, Domenico Turazza Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, Roberto Pandolfi Consorzio di bonifica 5 Toscana Costa. Seconda sessione QUALITA' DELL'ACQUA Adriano Battilani (CER - Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale Emiliano Romagnolo, IE - Irriganti d'Europa) ha tenuto la relazione introduttiva sulla qualità dell'acqua alla luce delle Direttive Quadro Acque e Alluvioni in un'ottica di economia circolare. Sono intervenuti: Camilla Iuzzolino Regione Emilia Romagna, Ismaele Ridolfi Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord, Marco Maglionico UNIBO, Alessandro Ghetti Coldiretti, Claudio Anzalone Hera e Bruno Boz CIRF. Terza sessione SERVIZI ECOSISTEMICI Andrea Crestani (ANBI Veneto) ha svolto la relazione introduttiva sulla molteplicità di funzioni dell'uso dell'acqua in agricoltura, sui metodi da adottare per quantificare i servizi ecosistemici, sul valore da attribuire alle esternalità positive possedute dalla pratica irrigua. Sono intervenuti: Marco Bottino ANBI Toscana, Enzo Valbonesi Regione Emilia Romagna, Marco Maglionico UNIBO, Alessandro Ghetti Coldiretti, Giuseppe Dodaro CIRF.



NEWSLETTER ANBI EMILIA ROMAGNA
ANNO 3 - N.12/2018 - Bologna, 24 ottobre 2018

ANBI EMILIA ROMAGNA
UNIONE REGIONALE CONSORZI GESTIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E ACQUE IRREGUE

CIRF Regione Emilia Romagna RIFASCE

IN CONFERENZA DALLA RIQUALIFICAZIONE FLUVIALE
#RF2018
Bologna 11-24 ottobre 2018

PARTNER
AIPPO ISPRPA

LA GESTIONE INTEGRATA DEI CORSI D'ACQUA NEI CONSORZI DI BONIFICA
Bologna, 22 ottobre 2018

ANBI e i Consorzi di bonifica tra i protagonisti della "Settimana della riqualificazione fluviale"

Con gli interventi introduttivi di **Monica Guida**, Responsabile del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica, **Meuccio Berselli**, Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e di **Antonio Sangiorgi**, Coordinatore di ANBI Emilia Romagna. Tre focus con importanti esponenti del mondo universitario, associativo, degli enti territoriali e dei Consorzi di bonifica moderati dal giornalista **Andrea Gavazzoli**.

>> gallery

Prima sessione
RIQUALIFICAZIONE DEI CANALI,
CAPITALE NATURALE E
GESTIONE DEL RISCHIO IDRAULICO
Marco Monaci (CIRF - Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale) ha tenuto la relazione introduttiva sulle attività di riqualificazione di fiumi e canali di bonifica per dare attuazione alle norme europee ed italiane, ove possibile con tecniche naturalistiche.

volano

Lo scavo nel fiume Po ha avuto il via libera «Le barche passeranno»

volano La Regione Emilia-Romagna risponde all' appello dei diportisti e dei pescatori e stanziava i fondi per lo scavo della foce del Po di Volano.

Nello scorso mese di marzo il Partito democratico aveva presentato un question time interrogando la giunta sul tema e ieri il consigliere e segretario regionale Paolo Calvano ha commentato positivamente l' arrivo nel ferrarese di 350mila euro, che andrebbero a risolvere i disagi per le oltre 500 imbarcazioni, di diverse metrature, che navigano nelle acque del Volano.

«Insieme all' assessore Paola Gazzolo abbiamo ascoltato gli appelli dei cittadini e degli imprenditori locali - spiega Calvano - Nel mese di luglio con una variazione di bilancio la Regione ha sbloccato le risorse per lo scavo ed oggi il cantiere è partito e si chiuderà nell' arco di 60 giorni». Secondo Calvano «questo intervento è strategico per il territorio, in quanto ad esempio una barca di 10/12 metri per uscire dalla foce del Po ha bisogno di almeno un metro e cinquanta centimetri d' acqua, una situazione che nei casi di bassa marea non si presentava più e quindi compromette la navigabilità. Le opere di dragaggio permetteranno il migliore deflusso delle acque del Po di Volano, e rispondono alle richieste dei Comuni, della Capitaneria di porto e dei pescatori». Infine, «ritengo che l' arrivo di queste risorse rappresenti una risposta concreta per risolvere i disagi che da tempo attanagliavano il territorio, in termini di sicurezza idraulica, navigabilità e valorizzazione dell' ambiente».

E sulla questione interviene anche il consigliere regionale, sempre del Pd Marcella Zappaterra: «Un problema risolto. Avevo fatto il question time in assemblea a fine luglio a seguito del quale sono state messe le risorse in assestamento, adesso partono finalmente i lavori quindi siamo soddisfatti per quanto ottenuto».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

CODIGORO - MESOLA - LAGOSANTO - GORO

Lo speed check rotto e spostato dalla strada Nessuno rallenta più

La colonnina sradicata dalla base e portata nel prato i residenti: investimento per la sicurezza gettato al vento



Lo speed check spostato dalla sua base a Pontelandolfo

Appello da Casa Mesola «Niente voto politico ma il bene dei cittadini»

Quando la macchina amministrativa in qualche modo cambia direzione, la preoccupazione non è solo dell'utenza della maggioranza (e di quella che resta), ma la tensione si proietta anche sui cittadini e sul futuro della comunità.

Intervista a Michele Mangioli, presidente della cooperativa Casa Mesola che lancia il suo appello: il progetto di sviluppo di Casa Mesola rimanga fuori dalle scelte politiche. La Cooperativa Casa Mesola, nata nel 2003, è formata da 120 dipendenti per 22mila metri di bosco. Michele Mangioli interviene sul tema della cooperazione e del ruolo del consigliere comunale, che mai voterà a favore della maggioranza, «almeno se non si riesce a far passare un progetto di sviluppo del territorio, che è il nostro obiettivo». Mangioli sottolinea che la cooperazione è un modello di sviluppo che non si basa sul profitto, ma sul bene comune e sulla partecipazione dei cittadini.

La sfida dei consiglieri: Padovani, vai alla conta

La delibera per Casa Mesola non è in discussione. I consiglieri si oppongono? Che ormai fanno squadra? Casa Mesola non è un ente pubblico, ma una cooperativa che ha lo scopo di gestire il territorio.

Il consigliere interviene in assemblea a fine luglio a seguito del quale sono state messe le risorse in assestamento, adesso partono finalmente i lavori quindi siamo soddisfatti per quanto ottenuto.

Lo scavo nel fiume Po ha avuto il via libera «Le barche passeranno»

La Regione Emilia-Romagna risponde all' appello dei diportisti e dei pescatori e stanziava i fondi per lo scavo della foce del Po di Volano.

Nello scorso mese di marzo il Partito democratico aveva presentato un question time interrogando la giunta sul tema e ieri il consigliere e segretario regionale Paolo Calvano ha commentato positivamente l' arrivo nel ferrarese di 350mila euro, che andrebbero a risolvere i disagi per le oltre 500 imbarcazioni, di diverse metrature, che navigano nelle acque del Volano.

«Insieme all' assessore Paola Gazzolo abbiamo ascoltato gli appelli dei cittadini e degli imprenditori locali - spiega Calvano - Nel mese di luglio con una variazione di bilancio la Regione ha sbloccato le risorse per lo scavo ed oggi il cantiere è partito e si chiuderà nell' arco di 60 giorni». Secondo Calvano «questo intervento è strategico per il territorio, in quanto ad esempio una barca di 10/12 metri per uscire dalla foce del Po ha bisogno di almeno un metro e cinquanta centimetri d' acqua, una situazione che nei casi di bassa marea non si presentava più e quindi compromette la navigabilità. Le opere di dragaggio permetteranno il migliore deflusso delle acque del Po di Volano, e rispondono alle richieste dei Comuni, della Capitaneria di porto e dei pescatori». Infine, «ritengo che l' arrivo di queste risorse rappresenti una risposta concreta per risolvere i disagi che da tempo attanagliavano il territorio, in termini di sicurezza idraulica, navigabilità e valorizzazione dell' ambiente».

La stazione torna essere punto di incontro

Il programma per raggiungere il centro di Codigoro è stato approvato dal consiglio comunale. La stazione di Codigoro è un punto di incontro per i cittadini e per le attività culturali.

Il programma per raggiungere il centro di Codigoro è stato approvato dal consiglio comunale. La stazione di Codigoro è un punto di incontro per i cittadini e per le attività culturali.

IN BREVE

- Pomposa** Incanti di preghiera Sierse in Abbazia
- Bosco Mesola** Festa di Halloween Al via le iscrizioni
- Mesola** Una cana in Castello per il piccolo Alex
- Codigoro** Natura in mostra nella Torre della Finanza

Acqua Ambiente Fiumi

GORO E IL DELTA

Po di Volano, troppa sabbia Parte il cantiere della Regione: 350mila euro

AL VIA i lavori per liberare dalla sabbia il Po di Volano, alla sacca di Goro. Il cantiere, finanziato dalla Regione con 350mila euro, è partito ieri e si chiuderà nell'arco di 60 giorni. Permetterà la movimentazione di oltre 40mila metri cubi di materiale, che in parte verrà utilizzato per un intervento di rigenerazione ambientale del Bosco della Mesola: un'area di pregio naturalistico dove si realizzerà una zona di biodiversità per la vegetazione spontanea, in particolare il fragmiteto, utile anche in funzione anti-erosione costiera.

«Si tratta di un nuovo intervento strategico e urgente per la sicurezza idraulica e della navigazione - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - Le opere di dragaggio permetteranno il migliore deflusso delle acque del Po di Volano, rispondendo alle richieste dei comuni, della Capitaneria di porto e degli operatori economici. Particolarmente importante è il carattere innovativo del cantiere, che si svolgerà secondo i principi della riqualificazione naturalistica: permetterà di unire la sicurezza al miglioramento della qualità ecologica dell'acqua e alla tutela del patrimonio di biodiversità che contraddistingue la Sacca e il Bosco della Mesola».

Questo intervento di manutenzione, a cura dell'Area Reno e Po di Volano dell'Agente regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si unisce ad altre opere per un totale di 2 milioni 500mila euro programmate nel 2018. In particolare, al ripascimento delle spiagge in erosione sono destinati nel 2018 altri 350 mila euro. Sui fiumi, invece, sono in programma cantieri per 1 milione 800mila euro.

12 il Resto del Carlino GIOVEDÌ 25 OTTOBRE 2018

Copparo e Codigoro



POLITICA Primo Marchetti, Emanuele Moschini, Michele Gatti, Sergio Vassalli, Vanna Mantovani, Luciano Tancini, Andrea Andreotti

GORO E IL DELTA

Po di Volano, troppa sabbia Parte il cantiere della Regione: 350mila euro

AL VIA i lavori per liberare dalla sabbia il Po di Volano, alla sacca di Goro. Il cantiere, finanziato dalla Regione con 350mila euro, è partito ieri e si chiuderà nell'arco di 60 giorni. Permetterà la movimentazione di oltre 40mila metri cubi di materiale, che in parte verrà utilizzato per un intervento di rigenerazione ambientale del Bosco della Mesola: un'area di pregio naturalistico dove si realizzerà una zona di biodiversità per la vegetazione spontanea, in particolare il fragmiteto, utile anche in funzione anti-erosione costiera. Al via di un nuovo intervento strategico e urgente per la sicurezza idraulica e della navigazione - afferma l'assessore regionale alla Difesa del suolo, Paola Gazzolo - Le opere di dragaggio permetteranno il migliore deflusso delle acque del Po di Volano, rispondendo alle richieste dei comuni, della Capitaneria di porto e degli operatori economici. Particolarmente importante è il carattere innovativo del cantiere, che si svolgerà secondo i principi della riqualificazione naturalistica: permetterà di unire la sicurezza al miglioramento della qualità ecologica dell'acqua e alla tutela del patrimonio di biodiversità che contraddistingue la Sacca e il Bosco della Mesola. Questo intervento di manutenzione a cura dell'Area Reno e Po di Volano dell'Agente regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, si unisce ad altre opere per un totale di 2 milioni 500mila euro programmate nel 2018. In particolare, al ripascimento delle spiagge in erosione sono destinati nel 2018 altri 350 mila euro. Sui fiumi, invece, sono in programma cantieri per 1 milione 800mila euro.

MESOLA Il sindaco Padovani nel mirino: «Serve un consiglio comunale. Da troppi anni le frazioni attendono risposte»

Gatti e Vassalli, riunione con il 'nemico' Dalla Giunta al fronte delle opposizioni

L'ex assessore e l'ex consigliere di maggioranza assieme alle opposizioni chiedono l'immediata convocazione del consiglio

«CHE il sindaco Michele Padovani convochi al più presto una seduta del consiglio comunale di Mesola. Come opposizioni abbiamo chiesto, il giorno in cui abbiamo avuto risposta. A questo punto consideriamo il silenzio di una maggioranza consiliare che di fatto non ha ancora preso delle decisioni in merito alla defezione di due membri del proprio direttivo, un assessore, Michele Gatti,

ed un consigliere, Sergio Vassalli, qualche riflessione costruttiva facile. E cominciano così, con l'incipit del coprogetto di una delle opposizioni mesolane, Primo Marchetti, l'incontro al quale hanno partecipato tutti i consiglieri di opposizione per manifestare dissenso in primis ed insoddisfazione per quanto sta succedendo nei confronti della popolazione del territorio mesolano, in attesa, come lo stesso Marchetti ha sottolineato più volte, nel corso dell'intervento, dell'uscita del rettore e per la possibilità di fusione con il comune di Goro. Una riunione alla quale hanno partecipato oltre ai consiglieri anche alcune persone, attive nella vita politica ed associazionistica di Mesola come Emanuele Manchini ed Andrea Andreotti. Sono tanti i motivi per i quali i consiglieri dell'opposizio-

POMPOSA Delta e ferrovie Si parla di sviluppo

Si apre la seconda settimana de 'Le feste gentilesimistiche del Delta - Festival della natura' presso l'Abazia di Pomposa. Oggi alle 15, al Palazzo della Regione ci sarà il convegno sull'intermodalità nel Delta dal titolo: 'La stazione di Codigoro per lo sviluppo turistico del Delta del Po' mentre, sabato, dalle 9,30, si terrà il convegno nella caserma medica.

ne, cittadini ed attivisti nel sociale, vogliono avere risposte, soprattutto dopo la defezione dalla maggioranza di un assessore, Michele Gatti e di un consigliere, Sergio Vassalli, presenti all'incontro che hanno esternato la propria opinione su quanto finora esposto e non fatto per le frazioni mesolane che non hanno ancora risposto. «Le frazioni di Mesola, come Marstonica, Monticelli ed Arzignano hanno sollecitato Gatti, Marchetti e Vassalli - ma si era tenuto solo delle previsioni, a partire dal medico di base, dalle polve, per non elencare altre cose. Vogliamo un confronto pubblico. Non siamo per il no alla fusione - hanno detto Luciano Tancini e Primo Marchetti - ma si chiede più tempo. È stato fatto tutto troppo in fretta».

Maria Rosa Bellini

CODIGORO Quattro appassionati di equitazione alla fiera del quadrupede in Veneto

Dal Po a Verona, in sella per la natura

I QUATTRO cavalieri del Delta Franco Altarelli di Codigoro, Maurizio Aquilini e Simone Sogli di Mesola e Gianluca Bulade di Verona, apriranno stamane la 137ª edizione di 'Esteravallini', l'appuntamento principale del settore, in programma fino a domenica a Verona. Partito domenica scorsa, effettuato lungo di circa 30 chilometri al giorno, cavalcando argini,

percorsi sterrati e ora sempre mettendo al primo posto il cavallo - dice Franco, cavalcando da oltre trent'anni - conchiamo i nostri viaggi, dove riposare, sempre assieme ai nostri cavalli. Sogli argini si gusta la bellezza del fiume, i suoi colori e i colori fini e raggiunger il luogo dove dormiamo sempre assieme ai nostri cavalli che strigliamo alla sera e alla mattina.

Con questa scelta primaverile anche la creazione di un sempre maggiore numero di ipotesi nel territorio deliziosa, oggi ancora troppo pochi e insufficienti. È un rapporto straordinario quello che si crea fra cavaliere e cavallo, fatto di comprensione, capacità di capire e esigenze di chi si sta cavalcando - conclude Altarelli - in un rapporto quasi simbiotico».





Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 26 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Venerdì, 26 ottobre 2018

Articoli

26/10/2018 Tempo Pagina 15	
<u>Porta l' Unione in un futuro più verde: è ora di agire</u>	1
26/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 27	
<u>"Pesca per l' ambiente" e la pulizia dei canali</u>	3
26/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
<u>Argini e canali da pulire In campo i volontari</u>	4
25/10/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Pesca per l' ambiente Via i rifiuti dai canali</u>	5
25/10/2018 lanuovaferrara.it	
<u>Lavori a Ponte Alto Il Consorzio di bonifica interviene sulle strade</u>	6
26/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 51	
<u>«Il ponte Marighella fa paura» E in consiglio è scontro...</u>	7

Il meccanismo è semplice, spiega Giulio Allesina: "i partecipanti, armati di sacchi a pelo ed ettoltri di caffè, dopo una breve formazione e un momento di brain storming hanno tutta la notte per lavorare, anche grazie alle microconsulenze dei vari esperti.

Nelle prime ore del mattino successivo poi, le idee partorite vengono presentate sino a decretare un vincitore il quale avrà la possibilità di trascorrere un periodo presso un incubatore universitario".

Prendi parte al movimento globale per risolvere le sfide ambientali, climatiche ed energetiche dell'Unione Terre d'Argine, la partecipazione è gratuita, pasti inclusi, basta armarsi di portatile e sacco a pelo (registrati on line su climathon.climate-kic.org/en/ carpi).

Una nuova modalità di pensiero, che può generare "energie nuove" e contribuire così a "rimiscolare le carte" e produrre un cambiamento.

"Puntiamo in alto - sorride Giulio Allesina - per il bene dell'intera collettività".

Jessica Bianchi.

Consorzi di Bonifica

Argini e canali da pulire In campo i volontari

DOPO il successo della prima edizione domani torna 'Pesca per l'ambiente', giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci Pesca, Polizia Provinciale, Clara e Consorzio di Bonifica, aperta a tutti i volontari interessati. Il ritrovo è alle 8 in piazza Cavallari a Coccanile. I corsi d'acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanile al Collettore Zaffo e il Canal Bianco da Coccanile all'incrocio col Collettore Acque Alte. Arci Pesca e Polizia Provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali intercettati sia sulle sommità arginali sia nelle acque dei canali sopra citati.

VENERDI' 26 OTTOBRE 2018 | Il Resto del Carlino

15

Copparo e Codigoro

Seguisti sul web
Per rimanere aggiornati su tutto quello che accade in provincia cliccate su www.restodelcarlino.it/tema



AL LAVORO Alcuni volontari al lavoro sugli argini durante l'ultima edizione di 'Pesca per l'ambiente'

DA COCCANILE A COPPARO
Con Polizia provinciale e Arci pesca

Argini e canali da pulire In campo i volontari

DOPO il successo della prima edizione domani torna 'Pesca per l'ambiente', giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci Pesca, Polizia Provinciale, Clara e Consorzio di Bonifica, aperta a tutti i volontari interessati. Il ritrovo è alle 8 in piazza Cavallari a Coccanile. I corsi d'acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanile al Collettore Zaffo e il Canal Bianco da Coccanile all'incrocio col Collettore Acque Alte. Arci Pesca e Polizia Provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali intercettati sia sulle sommità arginali sia nelle acque dei canali sopra citati.

COPPARO Forza Italia e 5 Stelle attaccano. Rossi: «Cantiere entro il 16 novembre»

«Il ponte Marighella fa paura» E in consiglio è scontro politico

DEGRADO camera mortuaria e pericolo stabilità, strada senza semaforica e ponti instabili. Tra i numerosi punti trattati in consiglio comunale a Copparo quelli che hanno suscitato più interesse e sui quali si è dibattuto maggiormente sono riguardanti la sicurezza e il benessere dei cittadini. Da sottolineare infatti la supplenza presentata dal consigliere Ugo Selmi e Valentina Masali del Movimento 5 Stelle, circa lo stato della segnaletica stradale orizzontale nel Comune di Copparo. Immediata manutenzione delle strade e messa in sicurezza dei guard rail nei tratti di competenza comunale. Così si potrebbe riassumere l'intervento del consigliere Selmi. Alla mozione presentata, l'assessore Marco Maz-

zoli ha assicurato che «siamo ben consapevoli della situazione, ma che abbiamo già messo in appalto una serie di lavori che dovrebbero essere svolta a breve. Appalto visto per 27 mila euro dalla ditta Sisa».

MA NON È TUTTO, a minacciarne la sicurezza si aggiungono i problemi strutturali del ponte Marighella. Questo è emerso dalle parole di Emma Orsini, gruppo Forza Italia. Nonostante i 300 mila euro stanziati per riattare le condizioni della situazione riguarda il Ponte rimane immutata la situazione di degrado. Per chiarire la situazione il primo cittadino si è tenuto a precisare che si sta proprio questa amministrazione a

voler mettere in evidenza le fragilità di questo ponte che nonostante piccolo, è un nodo stradale cruciale. Per esigenze tecniche abbiamo dovuto posticipare i lavori che comunque non inizieranno oltre il 16 novembre. Altro lavoro delicato trattato è stato il degrado della camera mortuaria. Dintorni sono stati spinti in un metro quadrato. Per arginare il problema il sindaco Nicola Rossi ha approvato una convenzione tra il Comune di Copparo e l'azienda Udi di Ferrara. Questa prevede la cessione dei locali e del servizio camera mortuaria nella struttura socio sanitaria Casa della salute Terra e Fuori di Copparo. La scelta si è conclusa con l'approvazione delle modifiche al

JOLANDA DI SAVOIA Bisogna trovare 2,8 milioni

Manovra lacrime e sangue Disavanzo: 15 anni per pagare

Valerio Franzoni



QUINDICI anni. È questo il tempo stimato per cercare di risolvere la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune di Jolanda di Savoia. Il disavanzo registrato nel 2017 è di 2,8 milioni di euro, nel 2018 si è appesantito di oltre 900 mila euro, che ha portato il passivo a toccare i 2,8 milioni. Lo ha reso noto il sindaco Valerio Franzoni, che ha portato il bilancio che sono stati illustrati nella seduta del Consiglio comunale di mercoledì sera presieduta dal sindaco Elina Troschel (Pd), nel corso della quale è stata approvata a maggioranza il piano pluriennale di ripianamento, che tiene conto delle raccomandazioni del revisore dei conti, che ha espresso parere favorevole. Il primo cittadino ha ricordato come l'amministrazione si sia trovata a gestire disavanzo con dignità, mettendoci la faccia, dimostrandosi avverti a cause il paese.

delle entrate e dei servizi sociali attualmente troppo onerosi per il paese e senza scampo di risparmio sui costi per le utenze, oltre alla vendita delle azioni di Fibertec in Hera, dalle quali si sono dirottati una cifra di 200 mila euro. È, in più, dal prossimo anno verranno affidate a gestione privata l'auto scuola e la scuola materna, verrà richiesto il prepagamento per l'acquisto di servizi scolastici e impianti sportivi.

UNA MANOVRA pesante, sulla quale l'opposizione ha tirato le lenzuola, all'amministrazione, attraverso la deputata Elisabetta Peruzzi: «È gravissimo ciò che è stato approvato dalla maggioranza, frutto di cattive scelte politiche, di cui se si è fatto gruppo avevano messo in guardia il Consiglio comunale. Ora cosa amministrate ai nostri cittadini? Perché la scelta dell'uscita dall'Unione Terre e Fiumi, con il sindaco che ha preferito di essere ancora comunista della giunta di quella scelta, se invece un'Unione - ha specificato l'assessore tributario, nelle sanzioni da Codice della strada, una gestione più accorta».

COPPARO L'assessore Farina chiede di rivedere il funzionamento del rilevatore per Ro

«Il velox? Le sanzioni sono troppe»

L'ASSESSORE Diego Farina, esponente civico della Giunta comunale di Copparo e Ro facciano un nuovo intervento installato tra Copparo e Ro facendo capo all'Unione Terre e Fiumi. «Parlando della consistenza dei sistemi volti al controllo della velocità, sono vitali per la sicurezza stradale degli utenti, servirebbe rivedere il funzionamento del nuovo dispositivo installato tra i due comuni. In particolare, ritengo, che debbano essere amate forme di funzionamento che limitino l'impatto economico di questo sistema a favore dei cittadini».

«Ad oggi - continua Farina - ho avuto modo di confrontarmi con diversi nostri concittadini, i quali mi hanno espresso le loro forti necessità di investire sempre più in sicurezza stradale, ma partendo dallo stato delle strade. Non sono contrario a ipotesi di installazione di autovelox, ma l'installazione di autovelox vi sia una forte richiesta di intervento da parte dei residenti e nei tratti a maggiore incidenza».

AD ILLUSTRARE i provvedimenti che saranno messi in campo è stata la responsabile del servizio finanziario Cristina Zamboni (in appoggio dal Comune di Concastello e la cui collaborazione terminerà il prossimo 31 ottobre), cui è stato affidato il difficile incarico di elaborare un piano di riassetto dei conti. Esaminando gli interventi, tra gli altri interventi, vi sia una riorganizzazione degli uffici comunali (gli in attività), un'azione di recupero dell'erosione tributaria, delle sanzioni da Codice della strada, una gestione più accorta».

Pesca per l' ambiente Via i rifiuti dai canali

COCCANILE Dopo il successo della prima edizione, sabato torna "Pesca per l' ambiente", giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci Pesca, polizia provinciale,...

COCCANILE Dopo il successo della prima edizione, sabato torna "Pesca per l' ambiente", giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci Pesca, polizia provinciale, Clara spa e Consorzio di bonifica e aperta a tutti i volontari interessati. Il ritrovo per tutti coloro che vorranno dare una mano sarà alle 8 in piazza Cavallari a Coccanile. I corsi d' acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanile al Collettore Zaffo e il Canal Bianco da Coccanile all' incrocio col Collettore Acque Alte. Arci Pesca e polizia provinciale metteranno a disposizione alcune barche per la raccolta e il trasporto dei rifiuti raccolti. I volontari a bordo delle imbarcazioni recupereranno i rifiuti nei corsi d' acqua mentre quelli a piedi opereranno lungo gli argini, suddividendoli per tipologia nei sacchi forniti da Clara, poi depositati provvisoriamente in un' area del Consorzio di bonifica a Coccanile in via Provinciale, per essere recuperati dagli operatori Clara. La conclusione dell' attività è prevista per le 12 circa. Le associazioni dei volontari impegnati nell' iniziativa sono: Arci Pesca, col presidente Marco Grossi, il vice Alessandro Benini, il responsabile recupero pesci Franco Gregori e altri dieci volontari di Arci; Unione Pescatori Estensi, con Davide Gessi e Manrico Succi Leonelli; Fipsas, con Loris Fazzi; Lida, con Stefano Melotti. Una pattuglia della Polizia Provinciale coordinerà tutta l' attività. - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

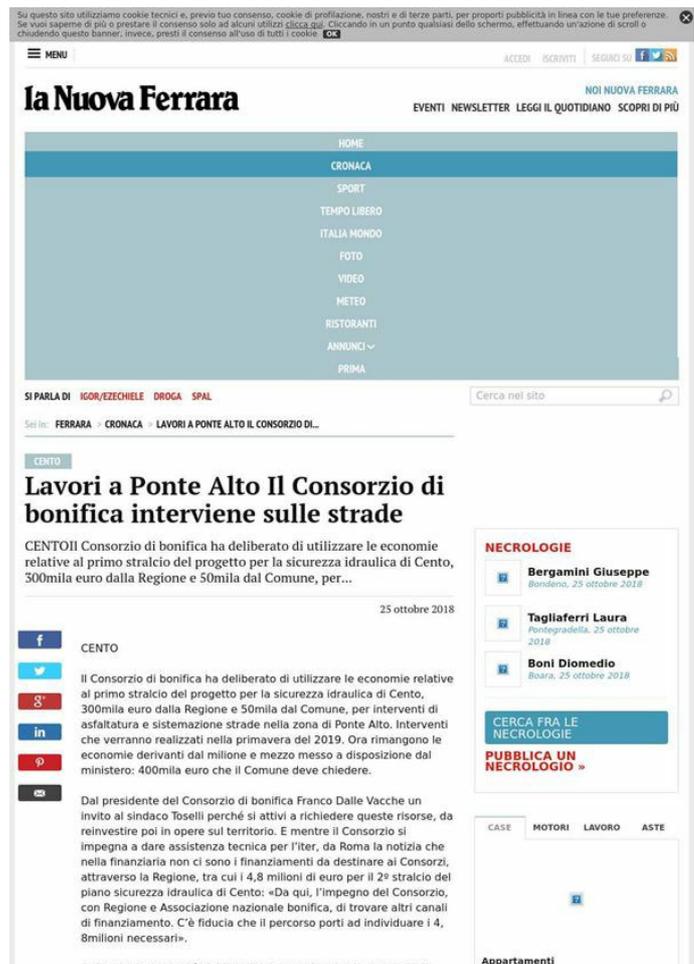


The screenshot shows the article page on the website. At the top, there is a navigation menu with categories like HOME, CRONACA, SPORT, TEMPO LIBERO, ITALIA MONDO, FOTO, VIDEO, METEO, RISTORANTI, ANNUNCI, and PRIMA. The article title is "Pesca per l' ambiente Via i rifiuti dai canali". The text of the article is partially visible, matching the text in the main document. On the right side, there is a "NECROLOGIE" section with several entries, including "Bergamini Giuseppe", "Tagliaferri Laura", and "Boni Diomedio". At the bottom, there are sections for "CERCA FRA LE NECROLOGIE" and "PUBBLICA UN NECROLOGIO".

Lavori a Ponte Alto Il Consorzio di bonifica interviene sulle strade

CENTO Il Consorzio di bonifica ha deliberato di utilizzare le economie relative al primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica di Cento, 300mila euro dalla Regione e 50mila dal Comune, per...

CENTO Il Consorzio di bonifica ha deliberato di utilizzare le economie relative al primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica di Cento, 300mila euro dalla Regione e 50mila dal Comune, per interventi di asfaltatura e sistemazione strade nella zona di Ponte Alto. Interventi che verranno realizzati nella primavera del 2019. Ora rimangono le economie derivanti dal milione e mezzo messo a disposizione dal ministero: 400mila euro che il Comune deve chiedere. Dal presidente del Consorzio di bonifica Franco Dalle Vacche un invito al sindaco Toselli perché si attivi a richiedere queste risorse, da reinvestire poi in opere sul territorio. E mentre il Consorzio si impegna a dare assistenza tecnica per l' iter, da Roma la notizia che nella finanziaria non ci sono i finanziamenti da destinare ai Consorzi, attraverso la Regione, tra cui i 4,8 milioni di euro per il 2° stralcio del piano sicurezza idraulica di Cento: «Da qui, l' impegno del Consorzio, con Regione e Associazione nazionale bonifica, di trovare altri canali di finanziamento. C' è fiducia che il percorso porti ad individuare i 4, 8milioni necessari». A ribadire la necessità dei lavori del secondo stralcio, come degli interventi sulla rete di fognature e canali è il Comitato Allagati Centesi che rilancia sulla sicurezza idraulica. «La bomba d' acqua e gli allagamenti che hanno colpito Cento a metà settembre - spiegano Cannoletta, Alberti, Ansaloni e Lanzoni - ha dimostrato come i lavori finora eseguiti, nel primo stralcio, non siano sufficienti a scongiurare eventuali allagamenti in città. Da qui, la richiesta agli enti di impegnarsi nel confermare le risorse per il secondo stralcio, ma anche e soprattutto ad oggi, per la realizzazione degli interventi, minori ma fondamentali, su caditoie, fognature a canali». Contando di venire coinvolto nel successivo percorso d' intervento, il Comitato chiede sia istituito «dal Comune o dalla Protezione civile, un numero di telefono disponibile 24 ore su 24, da contattare in caso di emergenze». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

MENU ACCEDI ISCRIVITI SEGUI SU

la Nuova Ferrara NOI NUOVA FERRARA
EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

HOME
CRONACA
SPORT
TEMPO LIBERO
ITALIA MONDO
FOTO
VIDEO
METEO
RISTORANTI
ANNUNCI
PRIMA

SI PARLA DI IGOR/EZECHIELE DROGA SPAL Cerca nel sito

Sette: FERRARA > CRONACA > LAVORI A PONTE ALTO IL CONSORZIO DI...

CENTO

Lavori a Ponte Alto Il Consorzio di bonifica interviene sulle strade

CENTO Il Consorzio di bonifica ha deliberato di utilizzare le economie relative al primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica di Cento, 300mila euro dalla Regione e 50mila dal Comune, per...

25 ottobre 2018

CENTO

Il Consorzio di bonifica ha deliberato di utilizzare le economie relative al primo stralcio del progetto per la sicurezza idraulica di Cento, 300mila euro dalla Regione e 50mila dal Comune, per interventi di asfaltatura e sistemazione strade nella zona di Ponte Alto. Interventi che verranno realizzati nella primavera del 2019. Ora rimangono le economie derivanti dal milione e mezzo messo a disposizione dal ministero: 400mila euro che il Comune deve chiedere.

Dal presidente del Consorzio di bonifica Franco Dalle Vacche un invito al sindaco Toselli perché si attivi a richiedere queste risorse, da reinvestire poi in opere sul territorio. E mentre il Consorzio si impegna a dare assistenza tecnica per l' iter, da Roma la notizia che nella finanziaria non ci sono i finanziamenti da destinare ai Consorzi, attraverso la Regione, tra cui i 4,8 milioni di euro per il 2° stralcio del piano sicurezza idraulica di Cento: «Da qui, l' impegno del Consorzio, con Regione e Associazione nazionale bonifica, di trovare altri canali di finanziamento. C' è fiducia che il percorso porti ad individuare i 4, 8milioni necessari».

A ribadire la necessità dei lavori del secondo stralcio, come degli

NECROLOGIE

Bergamini Giuseppe
Bardone, 25 ottobre 2018

Tagliaferri Laura
Pontegradella, 25 ottobre 2018

Boni Diomedio
Boara, 25 ottobre 2018

CERCA FRA LE NECROLOGIE
PUBBLICA UN NECROLOGIO

CASE MOTORI LAVORO ASTE

Appartamenti

Acqua Ambiente Fiumi

COPPARO Forza Italia e 5 Stelle attaccano. Rossi: «Cantiere entro il 16 novembre» «Il ponte Marighella fa paura» E in consiglio è scontro politico

DEGRADO camera mortuaria e pericolo viabilità, strada senza segnaletica e ponti instabili. Tra i numerosi punti trattati in consiglio comunale a Copparo quelli che hanno destato più interesse e sui quali si è dibattuto maggiormente sono riguardanti la sicurezza e il benessere dei cittadini. Da sottolineare infatti le interpellanze presentata dal consigliere Ugo Selmi e Valentina Binelli del Movimento 5 Stelle, circa «lo stato della segnaletica stradale orizzontale nel Comune di Copparo». Immediate manutenzioni delle strade e messa in sicurezza del guard rail nei trattati di competenza comunale. Così si potrebbe riassumere l' intervento del consigliere Selmi. Alla mozione presentata, l' assessore Marco Mazzali ha assicurato che «siamo ben consapevoli della situazione, tanto che abbiamo già messo in appalto una serie di lavori che dovrebbero essere volti a breve. Appalto visto per 27mila euro dalla ditta Sisas.

MA NON È TUTTO, a minacciare la sicurezza si aggiungono i problemi strutturali del ponte Marighella. Questo è emerso dalle parole di Franca Orsini, gruppo Forza Italia. Nonostante i 300mila euro stanziati per risanare le condizioni «la situazione riguardo al Ponte rimane immutata» ha aggiunto l' esponente di destra. Per chiarire la situazione il primo cittadino ci ha tenuto a precisare che si sta proprio questa amministrazione a voler mettere in evidenza le fragilità di questo ponte che nonostante piccolo, è un nodo stradale cruciale. Per esigenze tecniche abbiamo dovuto posticipare i lavori che comunque non inizieranno oltre il 16 novembre. Altro tasto dolente trattato è stato il «degrado della camera mortuaria. Deterioramento spinto al punto di avere 3 metri stipati in un metro quadrato. Per arginare il problema il sindaco Nicola Rossi ha approvato una convenzione tra il Comune di Copparo e l' azienda Usl di Ferrara. Questa prevede la concessione dei locali e del servizio camera mortuaria nella struttura socio sanitaria Casa della salute Terra e Fiumi' di Copparo. La seduta si è conclusa con l' approvazione delle modifiche allo statuto comunale.

COPPARO L'assessore Farina chiede di rivedere il funzionamento del rilevatore per Ro

«Il velox? Le sanzioni sono troppe»

L'ASSESSORE Diego Farina, esponente civico della Giunta di Copparo, espone alcune perplessità sul nuovo autovelox installato in Copparo e nei dintorni di Copparo e nei dintorni di Copparo. Farina ha chiesto al sindaco di rivedere il funzionamento del nuovo dispositivo installato tra i due comuni. In particolare, ritenga, che debba essere stata fatta una valutazione che illustri l'opportunità di questo sistema a sfavore dei cittadini. «Ad oggi - continua Farina - ho avuto modo di confrontarmi con diversi nostri concittadini, i quali mi hanno espresso le loro forti necessità di velocità, ma non sono contrario a una forte richiesta di intervento da parte dei residenti e nei tratti a maggiore incidenza».

VENERDI 26 OTTOBRE 2018 il Resto del Carlino

Copparo e Codigoro



AL LAVORO Alcuni volontari al lavoro sugli argini durante l'ultima edizione di "Pesa per l'ambiente"

15
Segnalati sul web
Per rimanere aggiornati su tutta
quella che accade in provincia cliccate
sulla icona di Facebook

DA COCCANILE A COPPARO Con Polizia provinciale e Arci pesca Argini e canali da pulire In campo i volontari

DOPO il successo della prima edizione domini torna Pesca per l'ambiente, giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, gestiscono da Arci Pesca, Polizia Provinciale, Comune di Copparo, Polizia Provinciale, Arci Pesca e Polizia Provinciale. Il ritorno è alle 8 in piazza Cavallotti a Coccanelle. I corsi di pesca nei quali si coinvolgono gli interventi sono il canale Marighello nel tratto da Coccanelle a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanelle al Collettore Zeglia e il Canal Bianco da Coccanelle all'incrocio con Collettore Acque Alte. Arci Pesca e Polizia Provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per realizzare la pesca e il recupero dei materiali interrati in sito sulle sponde arginate nelle acque dei canali sopra citati.

COPPARO Forza Italia e 5 Stelle attaccano. Rossi: «Cantiere entro il 16 novembre» «Il ponte Marighella fa paura» E in consiglio è scontro politico

DEGRADO camera mortuaria e pericolo viabilità, strada senza segnaletica e ponti instabili. Tra i numerosi punti trattati in consiglio comunale a Copparo quelli che hanno destato più interesse e sui quali si è dibattuto maggiormente sono riguardanti la sicurezza e il benessere dei cittadini. Da sottolineare infatti le interpellanze presentate dal consigliere Ugo Selmi e Valentina Binelli del Movimento 5 Stelle, circa «lo stato della segnaletica stradale orizzontale nel Comune di Copparo». Immediate manutenzioni delle strade e messa in sicurezza del guard rail nei trattati di competenza comunale. Così si potrebbe riassumere l' intervento del consigliere Selmi. Alla mozione presentata, l' assessore Marco Mazzali ha assicurato che «siamo ben consapevoli della situazione, tanto che abbiamo già messo in appalto una serie di lavori che dovrebbero essere volti a breve. Appalto visto per 27mila euro dalla ditta Sisas.

MA NON È TUTTO, a minacciare la sicurezza si aggiungono i problemi strutturali del ponte Marighella. Questo è emerso dalle parole di Franca Orsini, gruppo Forza Italia. Nonostante i 300mila euro stanziati per risanare le condizioni «la situazione riguardo al Ponte rimane immutata» ha aggiunto l' esponente di destra. Per chiarire la situazione il primo cittadino ci ha tenuto a precisare che si sta proprio questa amministrazione a voler mettere in evidenza le fragilità di questo ponte che nonostante piccolo, è un nodo stradale cruciale. Per esigenze tecniche abbiamo dovuto posticipare i lavori che comunque non inizieranno oltre il 16 novembre. Altro tasto dolente trattato è stato il «degrado della camera mortuaria. Deterioramento spinto al punto di avere 3 metri stipati in un metro quadrato. Per arginare il problema il sindaco Nicola Rossi ha approvato una convenzione tra il Comune di Copparo e l' azienda Usl di Ferrara. Questa prevede la concessione dei locali e del servizio camera mortuaria nella struttura socio sanitaria Casa della salute Terra e Fiumi' di Copparo. La seduta si è conclusa con l' approvazione delle modifiche allo statuto comunale.

JOLANDA DI SAVOIA Bisogna trovare 2,8 milioni Manovra lacrime e sangue Disavanzo: 15 anni per pagare

Valerio Franzoni

QUINDICI anni. È questo il tempo minimo per tentare di risolvere la grave situazione finanziaria in cui versa il Comune di Ferrara. Secondo il sindaco Elio Trosiani (Fidc), nel corso della quale è stata approvata un'indagine di bilancio pluriannuale di risanamento, che tiene conto delle raccomandazioni del revisore dei conti che ha speso parole forti. Il primo cittadino ha ricordato come l'amministrazione si sia trovata a gestire di questi con dignità, mettendoci la faccia, dimostrando di avere i conti il paese.



delle commesse e dei servizi sociali attualmente troppo numerosi per essere a pieno titolo di risparmio sui costi per le utenze, oltre alla vendita delle azioni Libero in Hera, dalle quali si sono dirottati un milione di euro. È in più, dal bilancio sono venute affidate la scuola materna, verrà richiesta il pagamento, per l'utilizzo di servizi sociali e impianti sportivi.

UNA MANOVRA pesante, sulla quale l'opinione pubblica ha messo il dito, all'annunciazione, attraverso il capogruppo Edoardo Pizzoli, del governo, ciò che è stato approvato dalla maggioranza, frutto di cattive scelte politiche, di cui lo è il mio gruppo avversario meno in guardia il Consiglio comunale. Una cosa garantiamo ai nostri cittadini. Pizzoli ha criticato anche la scelta dell'uscita dall'Unione Terra e Fiumi, con il sindaco che ha preannunciato di essere ancora convinto della bontà di quella scelta, se invece un'Unione - ha specificato dell'Unione tributaria, delle sanzioni da Codice della strada, una gestione più accorta.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 29 ottobre 2018

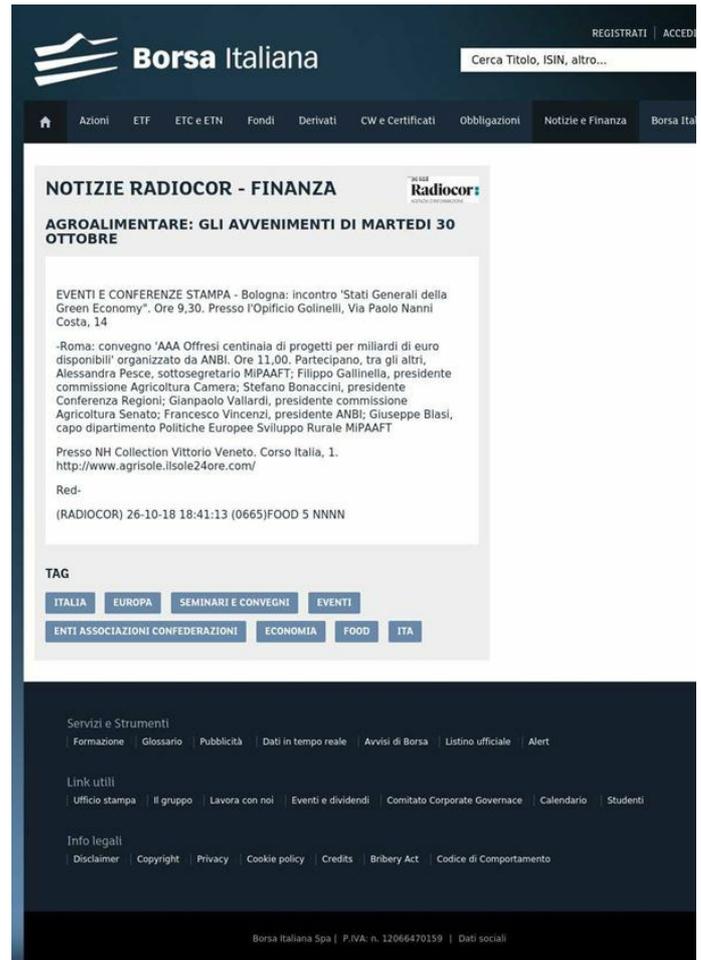
Articoli

26/10/2018 Borsa Italiana	
Agroalimentare: gli avvenimenti di MARTEDI 30 ottobre	1
27/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Tutti attrezzati per pulire i canali	2
27/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 47	
I pescatori ripuliscono i canali	3
27/10/2018 Estense	
Proseguono gli interventi su infrastrutture, reti di servizi,...	4
27/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 17	
«Parco Nazionale del Delta Si deciderà con i territori»	8
27/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
«Siamo preoccupati per i contraccolpi» Ci lavorano oltre...	9
27/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 56	
«Finalmente, dopo tanti anni di attesa»	10

Notizie Radiocor - Finanza

Agroalimentare: gli avvenimenti di MARTEDI 30 ottobre

EVENTI E CONFERENZE STAMPA - Bologna: incontro 'Stati Generali della Green Economy'. Ore 9,30. Presso l' Opificio Golinelli, Via Paolo Nanni Costa, 14 -Roma: convegno 'AAA Offresi centinaia di progetti per miliardi di euro disponibili' organizzato da ANBI. Ore 11,00. Partecipano, tra gli altri, Alessandra Pesce, sottosegretario MiPAAFT; Filippo Gallinella, presidente commissione Agricoltura Camera; Stefano Bonaccini, presidente Conferenza Regioni; Gianpaolo Vallardi, presidente commissione Agricoltura Senato; Francesco Vincenzi, presidente ANBI; Giuseppe Blasi, capo dipartimento Politiche Europee Sviluppo Rurale MiPAAFT Presso NH Collection Vittorio Veneto. Corso Italia, 1. <http://www.agrisole.ilsole24ore.com/> Red- (RADIOCOR) 26-10-18 18:41:13 (0665)FOOD 5 NNNN.



The screenshot shows the Borsa Italiana website interface. At the top, there is a navigation bar with 'Borsa Italiana' logo and a search bar. Below the navigation bar, there are tabs for 'Azioni', 'ETF', 'ETC e ETN', 'Fondi', 'Derivati', 'CW e Certificati', 'Obbligazioni', 'Notizie e Finanza', and 'Borsa Ita'. The main content area features a 'NOTIZIE RADIOCOR - FINANZA' section with a sub-header 'AGROALIMENTARE: GLI AVVENIMENTI DI MARTEDI 30 OTTOBRE'. The article text is displayed in a clean, readable font. Below the text, there is a 'TAG' section with buttons for 'ITALIA', 'EUROPA', 'SEMINARI E CONVEGNI', 'EVENTI', 'ENTI ASSOCIAZIONI CONFEDERAZIONI', 'ECONOMIA', 'FOOD', and 'ITA'. At the bottom of the page, there are sections for 'Servizi e Strumenti', 'Link utili', and 'Info legali'.

Coccanile

Tutti attrezzati per pulire i canali

Oggi torna Pesca per l'ambiente, giornata dedicata alla pulizia di 20 chilometri di canali, promossa da Arci Pesca, Polizia provinciale, Clara spa e Consorzio di Bonifica, e aperta ai volontari interessati. Ritrovo alle 8 in piazza Cavallari, a Coccanile. I corsi d'acqua oggetto degli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanile al Collettore Zaffo, e il Canal Bianco da Coccanile all'incrocio col Collettore Acque Alte. Arci Pesca e Polizia Provinciale forniranno alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali.

27 OTTOBRE 2018
LANOVA

Velox, file di multati dai vigili Le sanzioni non si fermano

Perseguono le proteste, il numero di verbali elevati ha sorpreso la municipale. Difficile passino le proposte di rivedere gli orari o alzare il limite in determinati casi

DAVIDA BONATI / CONTRASTO

Non si spengono le polemiche sul velox attivato il 10 agosto e sono da registrare le 5, tra Copparo Ra, Suasola e gli altri comuni, sono arrivati messaggi di automobilisti arrabbiati per aver preso più multe nello stesso punto, mentre ieri si è registrato l'intervento di Diego Farina, assessore del Comune di Copparo, il quale nel constatare a tante lamentazioni di cittadini, invita l'Unione Terre e Fiumi a valutare i pro e contro di rivedere gli orari di accensione del velox, riducendo il periodo agli orari di maggior traffico (legati agli orari di lavoro), quindi, di maggiore rischio incidenti.

Un'altra proposta è quella di ridurre la penetrazione del limite di 70 chilometri orari, per il quale nel proprio verbale il revisore dei conti ha anche raccomandato lo stesso. Il primo è, quindi, gli orari hanno avuto altre mesi per attuarsi all'5-



Ritrovo sulla provinciale 5 fra Copparo Ra, abita la consigliere di opposizione Luana Veronesi

de e ridurre la penetrazione del limite di 70 chilometri orari, per il quale nel proprio verbale il revisore dei conti ha anche raccomandato lo stesso. Il primo è, quindi, gli orari hanno avuto altre mesi per attuarsi all'5-

de e ridurre la penetrazione del limite di 70 chilometri orari, per il quale nel proprio verbale il revisore dei conti ha anche raccomandato lo stesso. Il primo è, quindi, gli orari hanno avuto altre mesi per attuarsi all'5-

de e ridurre la penetrazione del limite di 70 chilometri orari, per il quale nel proprio verbale il revisore dei conti ha anche raccomandato lo stesso. Il primo è, quindi, gli orari hanno avuto altre mesi per attuarsi all'5-

de e ridurre la penetrazione del limite di 70 chilometri orari, per il quale nel proprio verbale il revisore dei conti ha anche raccomandato lo stesso. Il primo è, quindi, gli orari hanno avuto altre mesi per attuarsi all'5-

de e ridurre la penetrazione del limite di 70 chilometri orari, per il quale nel proprio verbale il revisore dei conti ha anche raccomandato lo stesso. Il primo è, quindi, gli orari hanno avuto altre mesi per attuarsi all'5-

JOLANDA DI SAVIA

Buco nel bilancio La dirigente: «Conti condivisi»

Le consigliere emerge il problema del voto di via del Mare. «Stesso vigliacco chi critica le sanzioni?»

LEGGI DI SAVIA

Continua a far discutere l'ultima presa d'atto del bozza di gestione economica del Comune di Jolanda, sulla quale 2.800.000 euro con il consiglio comunale di fine agosto. In questi giorni non mancano ancora discussioni, dopo che gli stessi consiglieri si sono divisi in merito alla proposta del sindaco di approvare il bilancio. Relativamente a queste ultime, lunedì a Copparo è stato annunciato un incontro, nel quale i dirigenti della Funzione pubblica di Cgl, Cgl e Uil hanno avuto altre mesi per attuarsi all'5-

LEGGI DI SAVIA

Continua a far discutere l'ultima presa d'atto del bozza di gestione economica del Comune di Jolanda, sulla quale 2.800.000 euro con il consiglio comunale di fine agosto. In questi giorni non mancano ancora discussioni, dopo che gli stessi consiglieri si sono divisi in merito alla proposta del sindaco di approvare il bilancio. Relativamente a queste ultime, lunedì a Copparo è stato annunciato un incontro, nel quale i dirigenti della Funzione pubblica di Cgl, Cgl e Uil hanno avuto altre mesi per attuarsi all'5-

IN BREVE

Copparo
A teatro per ridere e aiutare l'Ati

La compagnia "Insomma Per Caso" anche oggi alle 21 al De Micheli mette in scena il nuovo spettacolo "Da vec... e sa valere". Se l'ultima volta ha avuto un favore dei Vigili del Fuoco volontari di Copparo, questa volta il gruppo teatrale rappresenterà l'Ati (Associazione italiana contro le Infezioni, Infetti e Mielomi) di Ferrara. Il presidente è il professor Antonio Ciano, direttore del reparto Ematologia dell'ospedale di Cova. Prevedibile in teatro, tel. 0532.864580.

Coccanile

Tutti attrezzati per pulire i canali

Ogni volta "Pesca per l'ambiente", giornata dedicata alla pulizia di 20 chilometri di canali, promossa da Arci Pesca, Polizia provinciale, Clara spa e Consorzio di Bonifica, e aperta ai volontari interessati. Ritrovo alle 8 in piazza Cavallari, a Coccanile. I corsi d'acqua oggetto degli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanile al Collettore Zaffo, e il Canal Bianco da Coccanile all'incrocio col Collettore Acque Alte. Arci Pesca e Polizia Provinciale forniranno alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali.

Liscio
Si balla a Copparo ed a Serravalle

Stasera balla musica a Serravalle, nella Fedra, con il trio di Fivio la Chiave e spuntano per tutti i presenti. A Copparo serata di ballo al ristorante De Giuseppe (in viale Carlucci) e al Centro sociale "Piero Verdeli" (in via Garibaldi), dove domenica si fa il bis con l'orchestra Blu Group.

Copparo

Lunedì film a sorpresa al De Micheli

Un nuovo titolo a sorpresa nella programmazione cinematografica al Teatro comunale. Il titolo di presentazione, intitolato "Biopic, storia d'arte vivente" (curata dalla Biblioteca Anne Frank), prosegue lunedì alle 20.30, sempre con ingresso gratuito.

Copparo

Halloween anticipa in biblioteca

La Biblioteca Anne Frank organizza l'evento "Halloween in biblioteca", dedicato a bambini e bambini ciechi, giovedì, dalle 17, con lettura e attività. Appuntamento alle 17, con lettura e attività. Appuntamento alle 17, con lettura e attività. Appuntamento alle 17, con lettura e attività.

BERRA

Strade rotte per la fibra «Tutto sarà sistemato»

Il Comune è in fase di studio la cosa potrebbe mandare in porto piano. Immediata la risposta del sindaco Elio Zaffiro: «L'idea di installare la fibra in tutto il territorio è stata accolta con interesse. Ogni tratto di strada è mappato e verrà ripristinato come da convenzione con la fibra. Ovviamente, ciò si realizzerà in un periodo di assestamento per evitare la formazione di centri di avvalimento collettivi».

FERRARA

Stasera c'è la Curida Risate con i dilettanti

Saranno 14 concorrenti protagonisti la Curida al Futuro oggi, alle 21, al Teatro di via Martini. Si saranno premi per i primi tre partecipanti, tra cui il secondo, il terzo e il quarto. I concorrenti sono: il primo, il secondo, il terzo e il quarto. I concorrenti sono: il primo, il secondo, il terzo e il quarto.

COPPARO 23

«Cancellare il tutto e ripartire da zero»

Sul caso intervento Luana Veronesi, consigliere indipendente di Copparo, questo perché tante persone credono sbagliato che sia arrivato da una parte.

IL COMMENTO

La consigliere

«Cancellare il tutto e ripartire da zero»

DIFESA DELL' AMBIENTE

I pescatori ripuliscono i canali

DOPO il successo della prima edizione, torna oggi «Pesca per l' ambiente», una giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci Pesca, Polizia Provinciale, Clara Spa e Consorzio di Bonifica e aperta a tutti i volontari interessati. Il ritrovo per tutti coloro che vorranno dare una mano sarà alle 8 in piazza Cavallari a Coccanile.

In dettaglio, i corsi d' acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanile al Collettore Zaffo e il Canal Bianco da Coccanile all' incrocio col Collettore Acque Alte. Arci Pesca e Polizia Provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali intercettati sia sulle sommità arginali sia nelle acque dei canali. I volontari a bordo delle imbarcazioni recupereranno i rifiuti nei corsi d' acqua mentre quelli a piedi opereranno lungo gli argini, raccogliendoli e suddividendoli per tipologia negli appositi sacchi forniti da Clara, che saranno poi depositati provvisoriamente in un' area del Consorzio di Bonifica a Coccanile in Via Provinciale. Le associazioni dei volontari impegnate sono Arci Pesca, col presidente Marco Grossi, il vice Alessandro Benini, il responsabile recupero pesci Franco Gregori e altri dieci volontari; Unione Pescatori Estensi, con Davide Gessi e Manrico Succì Leonelli; Fipsas con Loris Fazzi; Lida con Stefano Melotti.

SABATO 27 OTTOBRE 2018 | Resto del Carlino

FERRARA CRONACA | 11

HERA E il sistema del tele riscaldamento viene inserito in un programma dell'Unione Europea come modello virtuoso

DIFESA DELL'AMBIENTE

Rifiuti indifferenziati, con le 'calotte' un calo di 20mila tonnellate l'anno

I pescatori ripuliscono i canali

In una delibera della Regione del 22 ottobre, Ferrara vede calare la produzione di rifiuti indifferenziati da 72mila a 53mila tonnellate

E SE ALLA FINE le calotte fossero un vantaggio? Il dubbio, analitico, scorge spontaneo analizzando la delibera della giunta regionale del 22 ottobre scorso, che analizza, provincia per provincia, l'andamento della produzione dei rifiuti per il 2018. Per quanto riguarda Ferrara, emerge un dato molto significativo: la produzione di rifiuti indifferenziati cala di quasi 20mila tonnellate, passando da 72mila del 2017 a 53mila del 2018. Difficile non leggere, in questo dato, anche un effetto dell'attuazione del nuovo sistema di raccolta dei rifiuti: al di là dei problemi che ancora investono alcune categorie di utenti, e delle incertezze sull'effettivo vantaggio sotto il profilo delle tariffe, il dato impone concrete attenzioni. Tanto più se si considera lo sfacelo in cui è versato, di altre province. Il che, per quanto riguarda l'attività di smaltimento dell'inceneritore di via Diana - la cui scelta resta bindata a 15mila tonnellate annue - apre uno scenario: a Ferrara, in questi rifiuti provenienti da cantieri, e smaltiti, rifiuti provenienti dal resto del territorio emiliano romagnolo.

DAI RIFIUTI al tele riscaldamento. Campo in cui Ferrara è considerata un esempio europeo, l'esperienza degli impianti realizzati nella nostra città ha portato il Gruppo Hera, unica utility italiana ad essere selezionato in rappresentanza del nostro Paese per far parte del progetto Horizon Upgrade DfE, sostenuto dal programma di ricerca ed innovazione della Cse. Il progetto, che ha durata triennale, mira a raccogliere casi dimostrativi ed esperienze all'avanguardia da applicare in altre realtà europee, al fine di migliorare gli impianti esistenti, ottenendo risparmio energetico e contenimento delle emissioni di CO2 nell'ambiente. Gli otto Paesi coinvolti sono: Austria, Belgio, Danimarca, Croazia, Germania, Italia, Lituania, Polonia e Paesi Bassi.

La presentazione del progetto agli stakeholder locali è avvenuta in questi giorni, nel corso di un incontro che si è svolto nella sede Arengo, in Municipio. E' stata l'occasione per incontrare le opportunità collegate al Progetto a esponenti e tecnici del Consorzio di Ferrara, delle Università di Ferrara e Bologna, di organizzazioni professionali e del settore industriale, aprendo un tavolo di confronto e consultazione per coinvolgere istituzioni in un percorso che al momento è in fase di avvio. Il progetto anche un programma di finanziamento del sistema di tele riscaldamento ferrarese.

SALUTE E PREVENZIONE



Da sin. Gian Paolo Barigazzi, Florio Ghinelli e Aldo De Togni

L'APPELLO DELL'AVIS PROVINCIALE «Chiediamo a tutti i donatori di vaccinarsi contro l'influenza»

«CHIEDIAMO ai nostri donatori di sottoporsi al vaccino antinfluenzale». L'appello dell'AVIS è chiaro: l'anno passato solo il 7% dei donatori ha eseguito la profilassi di prevenzione. Un numero troppo basso che ha, di fatto, aumentato sensibilmente il rischio di rimanere senza scorte di sangue nei mesi del picco influenzale. «Dal 5 novembre in poi», spiega Florio Ghinelli, direttore sanitario Avis Ferrara - «iniziamo la campagna antinfluenzale, anche tramite l'incontro con tutte le sezioni provinciali. L'obiettivo è chiamare tutti i circa 5.500 donatori del territorio per invitare a vaccinarsi. Sarebbe bello arrivare ad una copertura del 50%, ma saremmo felici qualora riuscissimo anche solo a raddoppiare i numeri dell'anno passato. Un vaccino importante, che vedrà una giornata dedicata sempre all'inizio del mese di novembre, con gli operatori sanitari impegnati nelle case della salute e negli ospedali. Così, mentre il mondo medico registra ancora percentuali basse a Ferrara, in media, soltanto un operatore sanitario su tre si vaccina. Avis fa il caso «abbiamo predisposto di convocare tutti coloro i quali siano interessati nel farlo pomeriggio - prosegue Ghinelli - di modo tale di non disturbare chi lavora. La nostra sede sarà comunque aperta esclusivamente per questo il lunedì e il giovedì pomeriggio, infine, un consiglio a tutti. «Per contenere il contagio da influenza è bene lavarsi sempre le mani. Parla di Aldo De Togni, direttore Unita Operativa Igiene Pubblica.

DOPO il successo della prima edizione, torna oggi «Pesca per l' ambiente», una giornata dedicata alla pulizia di circa 20 chilometri di canali, promossa da Arci Pesca, Polizia Provinciale, Clara Spa e Consorzio di Bonifica e aperta a tutti i volontari interessati. Il ritrovo per tutti coloro che vorranno dare una mano sarà alle 8 in piazza Cavallari a Coccanile. In dettaglio, i corsi d' acqua nei quali si svolgeranno gli interventi sono il canale Naviglio nel tratto da Coccanile a Copparo, il Collettore Acque Alte da Coccanile al Collettore Zaffo e il Canal Bianco da Coccanile all' incrocio col Collettore Acque Alte. Arci Pesca e Polizia Provinciale metteranno a disposizione alcune imbarcazioni per coadiuvare la raccolta e il trasporto dei materiali intercettati sia sulle sommità arginali sia nelle acque dei canali. I volontari a bordo delle imbarcazioni recupereranno i rifiuti nei corsi d' acqua mentre quelli a piedi opereranno lungo gli argini, raccogliendoli e suddividendoli per tipologia negli appositi sacchi forniti da Clara, che saranno poi depositati provvisoriamente in un' area del Consorzio di Bonifica a Coccanile in Via Provinciale. Le associazioni dei volontari impegnate sono Arci Pesca, col presidente Marco Grossi, il vice Alessandro Benini, il responsabile recupero pesci Franco Gregori e altri dieci volontari; Unione Pescatori Estensi, con Davide Gessi e Manrico Succì Leonelli; Fipsas con Loris Fazzi; Lida con Stefano Melotti.

STAMATTINA ALLE 10.30 ASSIEME AI GENITORI

Un ciliogio per il piccolo Filippo nel giardino delle Perlasca

OGGI alle 10.30 verrà piantato un albero di ciliegio nel cortile dell'istituto «Pestalozzi», in prossimità dell'ingresso della scuola Primaria «Pasolini», in ricordo di Filippo Partigiani. Il bimbo di 10 anni prematuramente scomparso questa estate in un incidente stradale, e che avrebbe dovuto frequentare in questo anno scolastico le medie elementari nella classe 1° D. Alla cerimonia prenderanno parte il papà e la mamma del piccolo Filippo, e tutti gli amici che l'hanno conosciuto e che ne serbano nel cuore il ricordo.

IL CASO Ottavio Malavasi sul Listone: «Un gesto utopistico contro le scelte vergognose del 'sit in' solitario del difensore dell'Europa

IN MANO, la bandiera europea. Sulla sponda, un figlio con il viso di un celebre romanista di Primo Levi. «Se non era, quant'altro? Sul Listone, ecco la presenza solitaria di Ottavio Malavasi, un passato da simpagmatista del movimento di contestazione, oggi preoccupato per le scelte del governo e il conflitto - per ora economico - sui bilanci presentati all'Unione Europea. Al momento, Malavasi ha spiegato la sua scelta: «Sarei stato, sospetto, pessimista, ma la mia coscienza mi impone in qualche modo di agire» scrive sulla propria pagina Facebook - sono preoccupato per le scelte che il Paese rischia di assumere. Quello che lo ha spinto al 'sit in', spiega, «è stato il gesto prezzante dell'arcivescovo italiano che ha parlato con la curia i figli in mano al Listone». Un gesto ritenuto «vergognoso», che l'ha spinto a reagire in un modo originale e politicamente pacifico: una saggina, la bandiera con le stelle d'Europa, la voglia di comunicare ai passanti il proprio sdegno e il pericolo che l'Italia faccia un brutto salto in un terribile passato.

OGGI l'installazione di una strada a Pilaio Cappollari

OGGI l'installazione di una strada a Pilaio Cappollari

STAMATTINA alle 10.30 cerimonia per l'installazione di una strada a Pilaio Cappollari, artigiano falegname e fiammante, che nel 1969 fu iniziato a svolgere corsi di formazione professionale, tra i primi in Italia. Ha fondato l'omonimo ente di formazione professionale, il più antico d'Italia. Ha inventato un sistema stenografico a macchina, la «stenoconografia», di cui ha fatto omaggio di una macchina per scrivere brevettata e prodotta dalla Olivetti e Pirelli Pacini nel 1941 e di un Vittorino Emanuele. Ha fondato nel 1991 l'Accademia dei Maestri Artigiani, ancora esistente. Via Pilaio Cappollari che si trova nel quartiere di Villa Fulvia, nel pressi del campo di calcio in prossimità di via Miscrocchia. Partecipano di Silvio Tognoni Tagliari e il presidente della Camera di Commercio Paolo Govoni.

Proseguono gli interventi su infrastrutture, reti di servizi, illuminazione, beni monumentali e verde

In corso la riasfaltatura di via Mulinetto. I lavori previsti in città dal 29 ottobre

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso dal 29 ottobre nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara. **INTERVENTI STRADALI - Nuova pavimentazione in via Mulinetto** Prosegue il programma, partito l' 8 ottobre scorso, di interventi di ripavimentazione di alcune vie del territorio comunale di Ferrara. Dopo la conclusione dei lavori in via Modena, via Verga e via Barlaam, sono in corso i lavori di riasfaltatura di via Mulinetto a Ferrara, nel tratto da via Ippolito d' Este a via Bologna, con chiusura al transito e divieto di sosta. La conclusione dei lavori è prevista per sabato 27 ottobre, salvo avverse condizioni meteo che potrebbero far slittare il termine degli interventi ai primi giorni della prossima settimana. - **Terminati i lavori per la nuova piazza di Malborghetto di Boara.** Procede la realizzazione della pista ciclabile in via Conca. Sono terminati i lavori partiti il 4 aprile scorso, a cura della ditta Geocostruzioni S.r.l. di Formignana, per la riqualificazione dell' area antistante la chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita, con la realizzazione della nuova piazza della frazione, che sarà intitolata a Mons. Alessandro Denti. Gli spazi sono già aperti al pubblico. L' intervento ha consentito la realizzazione di un sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche. Restano da completare gli interventi di installazione della nuova illuminazione. Importo complessivo dell' opera: 400.000 euro. L' opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. **Pista ciclabile:** i lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale stanno proseguendo nel tratto antistante il campo sportivo, con la realizzazione del pacchetto stradale e la posa di cordoli e autobloccanti. Sono stati predisposti, provvisoriamente, dei percorsi ciclopedonali protetti in corrispondenza dei restringimenti della carreggiata: all' incrocio tra via Conca e via Calzolari e nel tratto antistante il campo sportivo, dove è stato inoltre predisposto appositamente un impianto semaforico per la regolazione del senso unico alternato lungo l' intero tratto. - **Via Ferraresi:** in corso la nuova fase di lavori di messa in sicurezza del cavalcavia, senza chiusura al

Lettori on-line: 494 Pubblicità: Meteo sabato 27 ottobre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI

Home **Attualità** Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

sab 27 Ott 2018 - 2 visite Attualità | Di Redazione

Proseguono gli interventi su infrastrutture, reti di servizi, illuminazione, beni monumentali e verde
In corso la riasfaltatura di via Mulinetto. I lavori previsti in città dal 29 ottobre

Di seguito alcuni aggiornamenti relativi a lavori pubblici in corso dal 29 ottobre nel territorio comunale di Ferrara, condotti sotto la supervisione dei tecnici e degli operatori del Settore Opere pubbliche e Mobilità del Comune di Ferrara.



INTERVENTI STRADALI

- **Nuova pavimentazione in via Mulinetto**
Prosegue il programma, partito l'8 ottobre scorso, di **interventi di ripavimentazione** di alcune vie del territorio comunale di Ferrara. Dopo la conclusione dei lavori in via Modena, via Verga e via Barlaam, **sono in corso i lavori di riasfaltatura di via Mulinetto** a Ferrara, nel tratto da via Ippolito d'Este a via Bologna, **con chiusura al transito e divieto di sosta. La conclusione dei lavori è prevista per sabato 27 ottobre, salvo avverse condizioni meteo** che potrebbero far slittare il termine degli interventi ai primi giorni della prossima settimana.

- **Terminati i lavori per la nuova piazza di Malborghetto di Boara. Procede la realizzazione della pista ciclabile in via Conca**
Sono **terminati** i lavori partiti il 4 aprile scorso, a cura della ditta Geocostruzioni S.r.l. di Formignana, per la riqualificazione dell'area antistante la chiesa di Malborghetto di Boara, tra via Conca e via Santa Margherita, con la realizzazione della nuova piazza della frazione, che sarà intitolata a Mons. Alessandro Denti. Gli spazi sono già aperti al pubblico. L'intervento ha consentito la realizzazione di un sistema interrelato di spazi con aree pavimentate e aree verdi, oltre a una nuova rete di raccolta delle acque meteoriche. Restano da completare gli interventi di installazione della nuova illuminazione. Importo complessivo dell'opera: 400.000 euro. L'opera è accompagnata dalla realizzazione di una nuova pista ciclabile di circa 830 metri di lunghezza in via Conca, tra via Calzolari e via Santa Margherita. **Pista ciclabile:** i lavori di realizzazione del percorso ciclopedonale stanno proseguendo nel tratto antistante il campo sportivo, con la realizzazione del pacchetto stradale e la posa di cordoli e autobloccanti. Sono stati predisposti, provvisoriamente, dei percorsi ciclopedonali protetti in corrispondenza dei restringimenti della carreggiata:

transito Sono stati consegnati il 5 ottobre 2018, alla ditta esecutrice (Sistral Srl) i nuovi lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza di 18 campate del cavalcavia di via Ferraresi, a Ferrara, e l'esecuzione delle verifiche statiche (ai sensi dell' Art. 163 del D.LGS. 50/16) I lavori, che saranno eseguiti in presenza di traffico leggero, essendo ancora in vigore il divieto di transito ai veicoli di massa superiore a 3,5 tonnellate, consentiranno la sostituzione dei baggioli provvisori in acciaio installati durante la prima fase dei lavori di somma urgenza, eseguiti a metà settembre, con elementi definitivi costituiti da colonnine di calcestruzzo e appoggi in neoprene armato. Nel periodo di esecuzione dell'intervento, della durata presunta di 30 giorni, non è prevista la chiusura al transito. Saranno tuttavia possibili brevi occupazioni parziali della carreggiata, senza interruzioni del traffico. Importo totale dell'opera 126.145 euro - In corso la realizzazione del nuovo ponte Bailey a Cocomaro di Cona Sono iniziati l' 1 ottobre i lavori per la realizzazione di un nuovo ponte Bailey sul Po di Volano in via Golena nella frazione di Cocomaro di Cona. I lavori prevedono la rimozione e lo smaltimento delle strutture del ponte metallico esistente, non più idoneo a garantire un adeguato livello di sicurezza in rapporto alle reali condizioni ambientali e di esercizio, la realizzazione di due nuove spalle su fondazioni profonde e la posa di un nuovo impalcato metallico. La larghezza della carreggiata del nuovo ponte sarà di 3,676 m. Sul nuovo ponte sarà consentito il traffico per mezzi pesanti fino a 20 t, prescrivendo una distanza minima di 20 metri tra i mezzi con massa superiore alle 7 t. Il nuovo ponte verrà rimontato nella medesima posizione di quello esistente, ma sarà leggermente rialzato rispetto al livello attuale. La durata prevista dei lavori è di 60 giorni. Importo complessivo dell' opera: 297.980 euro. Il 17 ottobre scorso il ponte è stato rimosso e nei giorni successivi si è provveduto allo smontaggio delle sue strutture per lo smaltimento. Attualmente l' impresa ha interrotto i lavori, che non potranno proseguire finché non sarà portata a termine la procedura di bonifica bellica, necessaria dal momento che le spalle del ponte di progetto sono fondate su pali lunghi 20 m. L' istanza di Bst (Bonifica Sistemica Terrestre) dovrà essere approvata dall' Amministrazione Difesa - 5° Reparto Infrastrutture - Ufficio B.C.M. di Padova per il rilascio del parere vincolante relativo all' esecuzione del Servizio di Bonifica Bellica Sistemica Terrestre. I lavori di bonifica non potranno cominciare fino al rilascio, con esito positivo, di tale parere. - Rimozione della pavimentazione stradale di via Croce Bianca I lavori di rimozione della pavimentazione del tratto di via Croce Bianca a Ferrara, da via Capo delle Volte al numero civico 39a, sono terminati, nei prossimi giorni Hera Spa provvederà al rifacimento della rete idrica e della fognatura. - Interventi di sistemazione del parcheggio di piazzale San Giovanni con chiusura al transito Sono in corso dal 18 settembre i lavori di sistemazione dell' area adibita a parcheggio, in via Porta Mare lato farmacia comunale, in adiacenza alla rotatoria di piazzale San Giovanni. Durante i lavori, della durata presunta di 6 settimane (salvo imprevisti o avverse condizioni meteo) sarà interdetto il traffico veicolare nel parcheggio. VIABILITA' - Dal 22 ottobre modifiche alla viabilità sul raccordo Autostradale 'Ferrara - Porto Garibaldi' per lavori di ripavimentazione Per consentire la prosecuzione dei lavori di pavimentazione lungo il Raccordo Autostradale 'Ferrara - Porto Garibaldi', da lunedì 22 ottobre fino al 4 novembre rimarrà chiusa la carreggiata in direzione Porto Garibaldi, dal km 5,800 al km 8,300. Il traffico sarà deviato obbligatoriamente allo svincolo di Cona, con rientro allo svincolo di Gualdo. - Chiuso al traffico un tratto di via Imperiale A causa di un movimento franoso del rilevato stradale causato dal sifonamento tra i due canali consortili che costeggiano buona parte della via Imperiale, dall' 1 ottobre 2018 è chiuso in entrambe le direzioni di marcia un tratto di circa 100 metri di via Imperiale all' altezza del civico numero 97. La strada resterà chiusa fino a quando il Consorzio di Bonifica non realizzerà i lavori di messa in sicurezza. La strada è interrotta al transito veicolare nel tratto compreso tra SP8 (via Poggio Renatico) e SP25. Sono ammessi al transito i residenti sino al civico 97 per la provenienza da via Poggio Renatico (SP8) e sino alla via Torniano (Comune di Poggio Renatico) per la provenienza dalla SP25. Le modifiche alla viabilità saranno segnalate da apposita segnaletica di preavviso e deviazione, in prossimità dei tratti interessati. - Via Foro Boario a senso unico per lavori Sono in corso da lunedì 23 luglio 2018 in via Foro Boario lavori di ripristino della rete idrica, a cura di Hera, con

istituzione, nel tratto tra l' intersezione con via Barlaam e via Bologna , del senso unico di marcia , con circolazione consentita al traffico diretto verso via Bologna. Il provvedimento sarà applicato secondo tre fasi di lavoro : FASE 1: tratto da via Barlaam/Recchi a via Fratelli Aventi: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 2: tratto da via Fratelli Aventi a via Camilla Ravera: senso unico di marcia direzione via Bologna FASE 3: tratto da via Camilla Ravera a via Bologna: senso unico di marcia direzione via Bologna Sarà sempre garantito l' accesso con immissione dalla via Bologna ai mezzi Tper.

- Transito interrotto per lavori in via Romiti e via Chiodaiuoli Per consentire l' esecuzione di lavori di realizzazione di nuove tratte di teleriscaldamento da lunedì 16 luglio 2018 , in via Romiti a Ferrara, nel tratto compreso tra via delle Scienze e via del Paradiso, è in vigore il divieto di transito , eccetto autorizzati, nei tratti non interessati dai lavori, compatibilmente con le esigenze di cantiere. Il divieto di transito è in vigore anche in via dei Chiodaiuoli, nel tratto compreso tra via delle Volte e via Romiti, eccetto autorizzati, compatibilmente con le esigenze di cantiere. LAVORI A CURA DI HERA Prenderanno il via il 29 ottobre i lavori, a cura di Hera, per il ripristino della sede stradale, a seguito di interventi ai sottoservizi, in corso Porta Mare (tratti deteriorati), in vicolo del Giglio e in piazza Sacratì (nel tratto interessato dai lavori per la posa della condotta idrica). Proseguono inoltre i lavori a cura di Hera per la posa di una nuova condotta fognaria in via Turchi, di nuove condotte idriche in via Vigne e in via Foro Boario (v. sopra per provvedimenti viabilità) e di una nuova condotta del teleriscaldamento all' angolo tra via Spronello e via C. Mayr , in via Romiti (v. sopra per provvedimenti viabilità) e in via C. Mayr da via Spronello a via Giuoco del Pallone . In corso, infine, in via Montesanto (località Montesanto) la riparazione di un tratto delle condotte di fognatura e idrica e in viale Alfonso I d' Este , nel tratto a fondo chiuso, la posa di una nuova condotta idrica. ILLUMINAZIONE PUBBLICA - Nuova illuminazione per la piazza di Malborghetto di Boara in via di riqualificazione Sono in corso dal 22 ottobre i lavori di realizzazione del nuovo impianto di pubblica illuminazione della piazza di Malborghetto di Boara. L' intervento si inserisce nell' ambito dei lavori di riqualificazione della piazza antistante la chiesa di Malborghetto di Boara; l' area attualmente non è illuminata. Il nuovo impianto di illuminazione sarà realizzato con moderni apparecchi illuminanti a Led, posizionati su pali in acciaio zincato verniciato dell' altezza di 8 metri fuori terra. Gli apparecchi illuminanti di progetto saranno rispondenti a quanto prescritto dal nuovo DGR 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi CAM sulla pubblica illuminazione; con indici Ipea corrispondente alla classe "A3+"; l' impianto, nelle varie zone, avrà indici Ipei corrispondenti alla classe "A" o superiori. Le sorgenti luminose avranno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K, particolarmente adatta a zone residenziali e centri di aggregazione. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico. Il nuovo impianto comprende la realizzazione di un nuovo quadro elettrico di alimentazione, nuove linee di alimentazione e rimozione dei vecchi punti luce sulle strade adiacenti la piazza che saranno sostituiti da quelli previsti nell' intervento. Il progetto prevede la realizzazione di 13 nuovi punti luce e il rifacimento di 4 punti luce esistenti . Le opere, progettate dai tecnici dell' Ufficio Pubblica illuminazione del Servizio Infrastrutture del Comune di Ferrara, hanno un costo previsto di 48.000 euro, e saranno realizzate dalla ditta Gamie S.r.l. di Lugo (RA). I lavori non dovrebbero comportare disagi o rallentamenti al traffico. - Lavori di rifacimento dell' impianto di pubblica illuminazione di via Beethoven Sono in corso dal 22 ottobre i lavori di rifacimento dell' impianto di pubblica illuminazione di via Beethoven a Ferrara. I lavori prevedono il totale rifacimento degli impianti di pubblica illuminazione esistenti con il passaggio dal tipo di alimentazione in "serie" al tipo in "derivazione"; i punti luce interessati sono 43. Il nuovo impianto di illuminazione sarà realizzato con apparecchi illuminanti a Led, di potenza pari a 50W e 110W, posizionati su pali in acciaio zincato con sbraccio, dell' altezza di 8 e 10 metri fuori terra. Gli apparecchi illuminanti di progetto saranno rispondenti a quanto prescritto dal nuovo DGR 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi Cam sulla pubblica illuminazione; le sorgenti luminose avranno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico. Il nuovo

impianto comprende la posa di nuove linee di alimentazione, cavidotti interrati, sistemazione dei pozzetti di derivazione esistenti e l' allaccio dell' impianto con nuova linea derivata da quadro elettrico esistente, nonché la completa rimozione dell' impianto esistente. Le opere, di importo previsto pari a 153.000 euro, saranno realizzate da Hera Luce, nell' ambito dei lavori straordinari previsti nel contratto di servizi della pubblica illuminazione. I lavori potranno comportare qualche rallentamento al traffico nelle zone interessate. - Lavori di rifacimento dell' illuminazione di via Boschetto nel tratto da via Marvelli alla ferrovia Sono iniziati il 22 ottobre i lavori di rifacimento dell' impianto di pubblica illuminazione di via Boschetto nel tratto da via Marvelli alla ferrovia . I lavori prevedono il totale rifacimento di 6 punti luce esistenti . Il nuovo impianto di illuminazione sarà realizzato con apparecchi illuminanti a Led ad altissima efficienza, installati su pali in acciaio zincato, dell' altezza di 8 metri fuori terra. Gli apparecchi illuminanti di progetto saranno rispondenti a quanto prescritto dal nuovo DGR 1688 del 18/11/2013 e dai nuovi Cam sulla pubblica illuminazione; le sorgenti luminose avranno temperatura di colore bianco-calda a 3000°K. Tutti gli apparecchi saranno dotati di auto-dimmerazione per la riduzione notturna del flusso luminoso, al fine di ottimizzare il risparmio energetico. Il nuovo impianto comprende la posa di nuove linee di alimentazione di tipo aereo con cavo precordato, plinti porta cavi, e la totale rimozione degli impianti esistenti. Le opere, di importo previsto pari a 18.500 euro, saranno realizzate da Hera Luce, nell' ambito dei lavori straordinari previsti nel contratto di servizi della pubblica illuminazione. I lavori non dovrebbero comportare disagi al traffico .

VERDE PUBBLICO - Sfalci, potature e abbattimenti
Sono in corso le attività di manutenzione del verde pubblico comunale , a cura di Ferrara Tua spa in accordo con l' Ufficio Verde pubblico del Comune di Ferrara, con potature di piante e sfalci dell' erba nei parchi pubblici e nei giardini scolastici. La prossima settimana sono previsti, fra gli altri, interventi di potatura in via Indipendenza e operazioni di abbattimento di piante ammalorate in via Pace, via Canneto, viale IV Novembre, via Storione, via Pioppelle e via Patracchini.

BENI MONUMENTALI -
Lavori di riparazione post sisma al Monastero di Sant' Antonio in Polesine Sono iniziati il 24 settembre i lavori di riparazione e rafforzamento post sisma del Monastero di Sant' Antonio in Polesine, comprendente la chiesa, il convento e il campanile. - Lavori di recupero post sisma del Monastero del Corpus Domini Sono iniziati il 17 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma del Monastero delle Clarisse annesso alla Chiesa del Corpus Domini a Ferrara . - Lavori di recupero strutturale e restauro del Baluardo di San Lorenzo Sono in corso dall' 11 settembre 2018 i lavori di recupero strutturale e restauro del Baluardo di San Lorenzo.

EDILIZIA PUBBLICA Lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell' immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli Sono iniziati il 5 settembre i lavori di riparazione e miglioramento strutturale post sisma dell' immobile "Ex Linificio e Canapificio Nazionale Ex Toselli - riparazione con rafforzamento locale del magazzino della Protezione Civile - Edificio L". In programma il ripristino di calcestruzzi ammalorati mediante ricostruzione dei copriferri carbonatati sia nei pilastri che nelle travi di compluvio, e passivazione delle armature ossidate. Contestuali interventi di rinforzo locale delle estremità delle travi e dei pilastri. Importo totale: 476.826,26 euro - Durata dei lavori: 100 giorni.

INTERVENTI DI POSA IMPIANTI IN FIBRA OTTICA Proseguono i lavori, a cura della Società Tim - Telecom Italia SpA e della Società Open Fiber (in accordo con il Comune di Ferrara), per l' esecuzione di opere civili e interventi di scavo in varie strade del Comune di Ferrara, per permettere la posa di impianti in fibra ottica .

«Siamo preoccupati per i contraccolpi» Ci lavorano oltre settemila persone

Monica Forti LA VENTILATA istituzione del Parco nazionale del Delta del Po da parte del ministro dell' Ambiente Sergio Costa, ha sollevato una scia di preoccupazioni. Anzi, è stata una doccia fredda. Da anni ci si prepara all' avvento del parco interregionale con un' unica governance nell' intento di mantenere l' equilibrio tra salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile. E, a lavoro in dirittura d' arrivo, la notizia della metamorfosi amministrativa ha spinto Marco Fabbri, sindaco e presidente dell' ente nei panni del traghettatore verso il parco unico, a ipotizzare le proprie dimissioni. «L' annuncio di Costa ci stupisce per diversi motivi - spiega Denis Fantinuoli, vicesindaco e assessore all' Ambiente di Comacchio - si è lavorato per l' istituzione del Parco interregionale, i percorsi concertati con i portatori d' interesse si sono conclusi e, cambiando programma, rischierebbero di essere vanificati». Non è tutto. «Siamo preoccupati per i contraccolpi dell' eventuale nuovo assetto sulle comunità coinvolte - continua - l' ambito del parco è antropizzato, l' apporto dell' uomo, realtà da cui non si può prescindere, contribuisce al mantenimento dell' habitat riconducibile a un' economia fatta di turismo, pesca e agricoltura. Tutti tratti identitari del Delta».

UN PARCO nazionale imposto dall' alto, sostiene, porterebbe a uno strappo con le popolazioni che vi abitano. «Sarebbe una scelta azzardata nel metodo - conclude - una tale trasformazione va concertata con le istituzioni, cominciando dalla Regione, e con i rappresentanti delle categorie coinvolte. È un processo indispensabile perché il Ministero possa avere nozioni dettagliate e maturare la reale cognizione di cosa significa Delta per chi ci vive». Sulla stessa linea anche Sergio Caselli e Vadis Paesanti di Acì pesca, l' alleanza delle cooperative. «Siamo tutti d' accordo sulla tutela ambientale, è nell' interesse di pescatori e acquacoltori - dice Caselli - se si dovesse però puntare sul parco nazionale, la cosa migliore sarebbe aprire un tavolo che ci coinvolga in un percorso condiviso per tutelare il lavoro delle aziende e la coesione sociale». IN BALLO ricorda Paesanti c' è il lavoro di 7mila persone. «Siamo l' enclave di acquacoltura più produttiva d' Europa. Per noi la pesca è il pane quotidiano di tante famiglie - conclude - la prospettiva del parco nazionale e degli eventuali cambiamenti normativi che potrebbe comportare, deve comunque passare attraverso il confronto».

20

il Resto del Carlino SABATO 27 OTTOBRE 2018

Comacchio e Lidi

Lido degli Estensi • Lido degli Scacchi • Lido delle Nazioni
Lido di Pomposa • Lido di Spina • Lido di Volano • Porto Garibaldi
San Giuseppe • Vecellino • Volano

LA RETTIFICA

La presidenza del parco

CI SCUSIAMO con i lettori, con il sindaco di Comacchio Marco Fabbri e con il governatore della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini. Nell'edizione di «Il Resto del Carlino» Ferrara di ieri, per errore abbiamo scritto che il presidente del parco è Bonaccini (che non si è dimesso) invece è Fabbri, sindaco - aggiunge - presidente dell'Ente nei panni del traghettatore verso il parco unico. Per lo sgomento e noi gli interessati e stazioniamo l'intenzione di scusare, sempre con cura e passione, la vita della comunità comacchiese.

IL FOCUS

L'assessore Fantinuoli

«Una tale trasformazione va concertata con le istituzioni, cominciando dalla Regione e con i rappresentanti delle categorie coinvolte. Sarebbe opportuna l'istituzione di un tavolo»

Il sindaco Fabbri

«Noi dimenticare - così il sindaco Marco Fabbri - la persona che vivono questi territori, serve un percorso di partecipazione, condivisione e confronto attento come quello avviato per l'interregionale»

Già ambientalisti

«La storia ci ha dimostrato che la caccia è stata ancora - spiega Marino Rizzati, legambiente - il nostro parco è forse uno dei meglio organizzati e tutelati, quindi bisogna andare avanti»

Viola Tomasi

NATURA Una scena che racchiude la magia del parco del Delta (foto: Andrea Santoni)

IL PARCO NAZIONALE/1 Il vicesindaco Fantinuoli dopo l'annuncio del Governo: «Non si vanifichi il percorso fatto»

«Siamo preoccupati per i contraccolpi» Ci lavorano oltre settemila persone

L'istituzione del parco nazionale del Delta del Po, annunciato dal Governo, solleva critiche da parte degli enti locali e delle associazioni

Monica Forti

LA VENTILATA istituzione del Parco nazionale del Delta del Po da parte del ministro dell' Ambiente Sergio Costa, ha sollevato una scia di preoccupazioni. Anzi, è stata una doccia fredda. Da anni ci si prepara all' avvento del parco interregionale con un' unica governance nell' intento di mantenere l' equilibrio tra salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile. E, a lavoro in dirittura d' arrivo, la notizia della metamorfosi amministrativa ha spinto Marco Fabbri, sindaco e presidente dell' ente nei panni del traghettatore verso il parco unico, a ipotizzare le proprie dimissioni. «L' annuncio di Costa ci stupisce per diversi motivi - spiega Denis Fantinuoli, vicesindaco e assessore all' Ambiente di Comacchio - si è lavorato per l' istituzione del Parco interregionale, i percorsi concertati con i portatori d' interesse si sono conclusi e, cambiando programma, rischierebbero di essere vanificati». Non è tutto. «Siamo preoccupati per i contraccolpi dell' eventuale nuovo assetto sulle comunità coinvolte - continua - l' ambito del parco è antropizzato, l' apporto dell' uomo, realtà da cui non si può prescindere, contribuisce al mantenimento dell' habitat riconducibile a un' economia fatta di turismo, pesca e agricoltura. Tutti tratti identitari del Delta».

UN PARCO nazionale imposto dall' alto, sostiene, porterebbe a uno strappo con le popolazioni che vi abitano. «Sarebbe una scelta azzardata nel metodo - conclude - una tale trasformazione va concertata con le istituzioni, cominciando dalla Regione, e con i rappresentanti delle categorie coinvolte. È un processo indispensabile perché il Ministero possa avere nozioni dettagliate e maturare la reale cognizione di cosa significa Delta per chi ci vive. Sulla stessa linea anche Sergio Caselli e Vadis Paesanti di Acì pesca, l' alleanza delle cooperative. «Siamo tutti d' accordo sulla tutela ambientale, è nell' interesse di pescatori e acquacoltori - dice Caselli - se si dovesse però puntare sul parco nazionale, la cosa migliore sarebbe aprire un tavolo che ci coinvolga in un percorso condiviso per tutelare il lavoro delle aziende e la coesione sociale».

IN BALLO ricorda Paesanti c' è il lavoro di 7mila persone. «Siamo l' enclave di acquacoltura più produttiva d' Europa. Per noi la pesca è il pane quotidiano di tante famiglie - conclude - la prospettiva del parco nazionale e degli eventuali cambiamenti normativi che potrebbe comportare, deve comunque passare attraverso il confronto».

IL PARCO NAZIONALE/2 Rizzati (Legambiente): «Ora serve una persona competente»

«Finalmente, dopo tanti anni di attesa»

«Sono più di vent'anni che chiediamo che il Parco del Delta del Po passi da regionale a interregionale, quindi accogliamo con piacere l'idea di un parco nazionale. E questo è un bene», dice il presidente del circolo Legambiente Delta del Po, alla dichiarazione del ministro dell' Ambiente Sergio Costa che ha annunciato questo cambio di rotta durante il Congresso Nazionale di Federparchi interregionale. «Per decine di volte abbiamo chiesto di arrivare un parco interregionale tra il Veneto e l'Emilia-Romagna perché avremmo già capito che il futuro sarebbe stato tecnico-capace». Questa però, evidentemente, aveva altri tempi e ci siamo mancati delle mille promesse da mantenimento degli amministratori. Ecco perché le parole di Costa sono state ben accolte da Rizzati: «A livello regionale si è perso tempo e questa capacità di governo ha determinato il parco nazionale, un'idea che ci vede dicendo e ci auguriamo che venga

etia come presidente una persona tecnica-capace». Questa però, ci tiene a sottolineare Rizzati, non vuole essere una critica all'attuale presidente del Parco del Delta del Po e sindaco del comune di Comacchio Marco Fabbri, «che si è sempre speso per il parco unico, secondo un modo di passaggio». Ma quali conseguenze potrebbe avere l'istituzione del Parco Nazionale del Delta del Po? «In realtà non cambierei molto: le norme dell'attuale parco regionale discendono da quelle sui parchi nazionali. E quindi non credo che ci saranno grandi impatti. Basti pensare che in parchi come quello dell'Appennino tosco-emiliano, le comunità montane continuano a partecipare a ogni decisione. Inoltre la storia ci ha dimostrato che la caccia ci sta molto, con i convegni in altri parchi nazionali. Tra

IL PARCO NAZIONALE/2 Rizzati (Legambiente): «Ora serve una persona competente» «Finalmente, dopo tanti anni di attesa»

«SONO più di vent'anni che chiediamo che il Parco del Delta del Po passi da regionale a interregionale, quindi accogliamo con piacere l'idea di un parco nazionale». È questa la reazione di Marino Rizzati, presidente del circolo Legambiente Delta del Po, alla dichiarazione del ministro dell'Ambiente Sergio Costa che ha annunciato questo cambio di rotta durante il Congresso Nazionale di Federparchi Europarc. «Per decine di volte abbiamo chiesto di attuare un parco interregionale tra il Veneto e l'Emilia-Romagna perché avevamo già capito che il futuro sarebbe stato nell'unione. La politica però, evidentemente, aveva altri tempi e ci siamo stancati delle solite promesse da marinaio degli amministratori». Ecco perché le parole di Costa sono state ben accolte da Rizzati: «A livello regionale si è perso tanto tempo e questa carenza di governo ha determinato il parco nazionale, un'idea che ci vede d'accordo e ci auguriamo che venga eletta come presidente una persona tecnica capace». Questa però, ci tiene a sottolineare Rizzati, non vuole essere una critica all'attuale presidente del Parco del Delta del Po e sindaco del comune di Comacchio Marco Fabbri, «che si è sempre speso per il parco unico, accettando un ruolo di passaggio».

Ma quali conseguenze potrebbe avere l'istituzione del Parco Nazionale del Delta del Po? «In realtà non cambierà molto: le norme dell'attuale parco regionale discendono da quelle sui parchi nazionali, quindi non credo che ci saranno grandi problemi. Basti pensare che in parchi come quello sull'Appennino emiliano-toscano le comunità montane continuano a partecipare a ogni decisione. Inoltre la storia ci ha dimostrato che la caccia ci sarà ancora, così com'è presente in altri parchi nazionali. Tra l'altro - conclude Rizzati - il nostro parco è forse uno dei meglio organizzati e tutelati, quindi bisognerà andare avanti su questa linea». Alla domanda se questo cambiamento inciderà sulla situazione dell'Ex Cercom, Rizzati alza le spalle. «Per il momento non credo cambierà molto. I nostri amministratori regionali però dovrebbero capire che l'area migliore per realizzare un progetto è nell'area industriale di San Giovanni di Ostellato, qui invece bisognerebbe puntare di più sul turismo, con strutture e attività affini».

Vittoria Tomasi.

20

Comacchio e Lidi

● Lido degli Estensi ● Lido degli Scacchi ● Lido delle Nazioni
● Lido di Pomposa ● Lido di Spina ● Lido di Volano ● Porto Garibaldi
● San Giuseppe ● Vaccolino ● Volania

LA RETTIFICA
La presidenza del parco

IL FOCUS

L'assessore Fantinuoli
«Una tale trasformazione va concertata con le istituzioni territoriali, con i rappresentanti delle categorie coinvolte. Sarebbe opportuna l'istituzione di un tavolo»

IL sindaco Fabbri
«La storia ci ha dimostrato che la caccia ci sarà ancora - spiega Marco Fabbri, Legambiente - il nostro parco è forse uno dei meglio organizzati e tutelati, quindi bisognerà andare avanti»

GU ambientalisti
«La storia ci ha dimostrato che la caccia ci sarà ancora - spiega Marino Rizzati, Legambiente - il nostro parco è forse uno dei meglio organizzati e tutelati, quindi bisognerà andare avanti»

IL PARCO NAZIONALE/1 Il vicesindaco Fantinuoli dopo l'annuncio del Governo: «Non si vanifichi il percorso fatto»

«Siamo preoccupati per i contraccoppi»
Ci lavorano oltre settemila persone

L'istituzione del parco nazionale del Delta del Po, annunciato dal Governo, solleva critiche da parte degli enti locali e delle associazioni

Monica Fatti

LA VENTILATA situazione del Parco nazionale del Delta del Po da parte del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, ha sollevato una serie di preoccupazioni. Anzi, è stata una doccia fredda. Da anni ci si prepara all'avvio del parco interregionale con un'unica governance nell'ambito di mantenere l'equilibrio tra salvaguardia ambientale e sviluppo sostenibile. E, a lavoro in itinere d'arrivo, la notizia della metamorfosi amministrativa ha spinto Marco Fabbri, sindaco e presidente dell'Ente nei panni del traghetto verso il parco unico, a ipotizzare le proprie dimissioni. «L'annuncio di Costa ci stupisce per diversi motivi - spiega Denis Fantinuoli, vicesindaco e assessore all'Ambiente di Comacchio - si è lavorato per l'istituzione del Parco interregionale, i percorsi concordati con i portatori d'interesse si sono conclusi e cambiando programma, rischierebbero di essere vanificati. Non è tutto. «Siamo preoccupati per i contraccoppi dell'attuale nuovo assetto sulle comunità coinvolte - continua - l'ambito del parco è interregionale, l'apporto dell'uomo, realtà da cui non si può prescindere, contribuisce al mantenimento dell'habitat riconoscibile e all'economia data di turismo, pesca e agricoltura. Tutti tratti identitari del Delta».

UN PARCO nazionale imposto dall'alto, sostiene, porterebbe a uno strapuntamento con le popolazioni che vi abitano «Sarebbe una scelta scorretta nel metodo - conclude - una tale trasformazione va concertata con le istituzioni, cominciando dalla Regione, e con i rappresentanti delle categorie coinvolte. È un processo indispensabile perché il Ministero possa avere notizie dettagliate e mantenere la reale cognizione di cosa significa Delta per chi ci vive. Sulla stessa linea anche Sergio Cacciari e Vudis Pianetti di Aci Pesca.

IN BALLO riguarda Pianetti c'è il lavoro di 7 mila persone, «siamo l'endone di acquacultura più produttiva d'Europa. Per noi la pesca è il pane quotidiano di tante famiglie - conclude - la prospettiva del parco nazionale e degli eventuali cambiamenti normativi, potrebbe pesare attraverso il consumo».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 29 ottobre 2018

Articoli

28/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 59	
«Eternit, scarpe e maleducazione Così abbiamo ripulito gli...	1
<hr/>	
28/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 61	
«Preoccupati per le attività Il Delta ha un suo...	3
<hr/>	
28/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 61	
Ore di maltempo, l' allarme meteo a Nazioni e Volano «Erosioni,...	4

Consorzi di Bonifica

vera e propria discarica edilizia. Qualcuno ha deciso di rifare il proprio tetto e quale scelta più comoda che riversare le vecchie tegole dentro il canale? Purtroppo non è stato l' unico punto individuato, evidentemente anche gettare sfalci, pietre e ramaglie varie dentro ai canali è pratica ritenuta per alcuni normale. Sono stati rinvenuti anche pezzi di Eternit, lattine di olio, cestelli di lavatrice. «È mancato un motorino quest' anno, l' anno scorso avevamo prelevato un Ciao dall' acqua» racconta una delle guardie volontarie. Dopo circa tre ore di operazioni, durante le quali il comandante Castagnoli ha anche effettuato un controllo di routine ad un cacciatore che passava in zona, ci si è ritrovati tutti al bar della piazza: una fetta di salame, due ciccioli e un bicchiere di vivo per terminare così la mattinata di fatiche. «Un sincero grazie a tutti, quello che avete fatto è prezioso per l' ambiente. Bisogna voler bene ai luoghi in cui viviamo», ha concluso così Castagnoli, con un sorriso e una stretta di mano a tutti.

IL PARCO NAZIONALE/2 Calderoni di Agrinsieme

«Preoccupati per le attività Il Delta ha un suo equilibrio»

LA proposta di nazionalizzazione del Parco Delta del Po preoccupa il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative italiane dell' Agroalimentare (Agri-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare). «Siamo in un' area naturalistica senza eguali nel Paese - spiega Stefano Calderoni, coordinatore di Agrinsieme Ferrara - a livello legislativo e di gestione non può essere equiparata ad altre aree protette italiane. La biodiversità convive con l' attività agricola, che svolge un ruolo fondamentale nella salvaguardia idrogeologica del territorio». Un equilibrio raggiunto negli anni «è dovuto anche all' impegno delle aziende nell' usare tecniche produttive a basso impatto ambientale nel rispetto di regole e vincoli che tengono conto della particolarità di quest' area», dice. Il risultato, ricorda, è un Parco valorizzato dal punto di vista dell' habitat e insignito del Mab Unesco, massimo riconoscimento per un' area naturalistica, ma anche enogastronomico. «Le nostre eccellenze agroalimentari fanno parte dell' offerta di fruizione turistica - continua - l' idea di un Parco unico interregionale di oltre 130mila ettari contribuiva a valorizzare l' area ogni punto di vista e teneva conto delle esigenze produttive». La nazionalizzazione, sottolinea, porterebbe alla revisione degli assetti produttivi. «Penso soprattutto alla gestione faunistica, ma anche a nuovi divieti e criteri restrittivi sull' utilizzo di terreni e valli e a una possibile perdita di ettari coltivabili e di reddito per le aziende - continua - come sottolineato dal sindaco di Comacchio e dalla consigliera regionale Marcella Zappaterra, sarebbe opportuno un tavolo di confronto con il Ministero, perché la decisione sia condivisa e vengano trovate le condizioni per non bloccare i progetti di valorizzazione ambientale, sociale ed economica in corso nel Delta del Po».

m.f.

DOMENICA 28 OTTOBRE 2018 **Il Resto del Carlino** 21

Comacchio e Lido

IL PARCO NAZIONALE/2 Le reazioni politiche al progetto

«Fabbri? Coerente Ma la questione tocca la ex Cercom»

che proprio su ex Cercom è mancata - prosegue - è inaccettabile, ma da ricercare nelle normative regionali. La possibilità che un sindaco sia anche il presidente di un Parco regionale e al contempo presenzi a ridurre le salvaguardie. Conflicto d'interesse, nominalmente la consiglia, mentre l'assessore Emanuele Mari si astiene agli eventi recenti «alla luce della decisione del governo di nazionalizzare il Parco - dice - non mi inspiro le dimissioni di Fabbri, vice meno il mandato che gli era stato conferito di unificare, in un' unica interregionale il territorio del Delta emiliano con quello veneto, ha trovato una scelta di coerenza». E ancora, «Sono poi condivisibili le attese del viceministro e assessore all'Ambiente Denis Fontana, verso le consultazioni - prosegue - ha ragione quando dice che il nocciolo è un parco antropizzato con attività economiche da salvaguardare, non ha però creato l'imponente impianto industriale che si intende insediare in area ex Cercom, evidentemente sul tema c'è un certo imbarazzo. Tutto anomalo, dice - è in questa situazione è difficile dare una valutazione di certo è dentro direi come lo vogliono fare il Parco nazionale. Non possiamo permetterci alcun immobilismo, le valli vanno manomstrate e curate come un giardino, non è un monete. La decisione di Costa, sostiene, potrebbe anche essere conosciuta all'operazione industriale dell'ex area Cercom. Alla storia della salvaguardia di habitat e paesaggio, e la biodiversità», dice Sandra Casali della città Ferrara Centro sinistra per Comacchio - «è la sua proposta, certamente da accompagnare a un processo di individuazione e valorizzazione, può garantire una maggiore salvaguardia di habitat e paesaggio, e la biodiversità». Poi l'addio. Appare invece strano che nell'eventuale nuova veste amministrativa dell'area il sindaco Marco Fabbri invochi quella partecipazione.

Orde di maltempo, l'allarme meteo a Nazioni e Volano «Erosioni, siamo in ansia per le mareggiate»

QUANTANTO ore di tempeste soprattutto a lidi nord per l'allerta meteo diffusa dalla protezione civile regionale. Raffiche di vento, possibili mareggiate e piogge fino a domenica notte meteo a dura prova i sindaci degli stabilimenti. C'è il rischio che il mare inaspito dal vento possa spazzare via le dune di protezione e allagare l'abitato soprattutto a Nazioni, Scacchi e Pomposa, dove la spiaggia è ridotta a un luccichio. Gli interventi per la salvaguardia della costa sono fermati ed è scattato l'emergenza SOS "incasso alla Regione". «La situazione è preoccupante a Volano il mare ha mangiato l'arcine e l'abitato del lido delle Nazioni è minacciato da possibili allagamenti - dice Luca Calzavara della cooperativa degli stabilimenti di Volano - siamo molto preoccupati, nulla sappiamo degli interventi per fermare l'erosione che, per ora, è in via di prelievo. Abbiamo bisogno di soluzioni il prima possibile».

IL PARCO NAZIONALE/2 Calderoni di Agrinsieme «Preoccupati per le attività Il Delta ha un suo equilibrio»

La proposta di nazionalizzazione del Parco del Delta del Po preoccupa il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle cooperative italiane dell' Agroalimentare (Agri-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare). «Siamo in un' area naturalistica senza eguali nel Paese - spiega Stefano Calderoni, coordinatore di Agrinsieme Ferrara - a livello legislativo e di gestione non può essere equiparata ad altre aree protette italiane. La biodiversità convive con l' attività agricola, che svolge un ruolo fondamentale nella salvaguardia idrogeologica del territorio». Un equilibrio raggiunto negli anni «è dovuto anche all' impegno delle aziende nell' usare tecniche produttive a basso impatto ambientale nel rispetto di regole e vincoli che tengono conto della particolarità di quest' area», dice. Il risultato, ricorda, è un Parco valorizzato dal punto di vista dell' habitat e insignito del Mab Unesco, massimo riconoscimento per un' area naturalistica, ma anche enogastronomico. «Le nostre eccellenze agroalimentari fanno parte dell' offerta di fruizione turistica - continua - l' idea di un Parco unico interregionale di oltre 130mila ettari contribuiva a valorizzare l' area ogni punto di vista e teneva conto delle esigenze produttive». La nazionalizzazione, sottolinea, porterebbe alla revisione degli assetti produttivi. «Penso soprattutto alla gestione faunistica, ma anche a nuovi divieti e criteri restrittivi sull' utilizzo di terreni e valli e a una possibile perdita di ettari coltivabili e di reddito per le aziende - continua - come sottolineato dal sindaco di Comacchio e dalla consigliera regionale Marcella Zappaterra, sarebbe opportuno un tavolo di confronto con il Ministero, perché la decisione sia condivisa e vengano trovate le condizioni per non bloccare i progetti di valorizzazione ambientale, sociale ed economica in corso nel Delta del Po».

Allevamento delle vongole Turolla: «Ci vogliono screditare»

«NON c'è nessuna guerra delle vongole ma solo, per l'inserto in Romagna, campagna di prelievo di molluschi in un'area turistica su autorizzazione della Regione. Il quanto scrive Edoardo Turolla - presidente del Comitato Nuseri - è un'attività di controllo di qualità che si tratti di qualcosa di diverso ovvero una guerra, è tutto della volontà di qualcuno per diffondere infelicitazioni incompilate e non veritiere. La raccolta del seme è una fase di estrema importanza per l'allevamento delle vongole, ha contribuito a far diventare il comparto OpvoComacchio il più importante d'Europa. Dal 2006 sono state istituite le prime aree nursery con una trentina di campagne di raccolta seme effettuate in regime di autoproduzione da parte dei produttori - precisa - con risultati inaspettatamente straordinari. Attualmente le aree nursery rilasciate in concessione a 44 cooperative di Comacchio (portato a 1.587 addetti) e hanno sottoscritto il coo AdriaGest come capofila per gli aspetti gestionali ed amministrativi. Le campagne di raccolta vengono organizzate dal Comitato Nuseri con un ente di ricerca riconosciuto dall'Ente Delta Emilia Romagna Apollonia e il comitato altamente rappresentativo. Prima di ogni campagna viene proposta, discussa ed approvata e maggioranza di tutte le 44 cooperative - continua Turolla - un regolamento operativo nel quale sono contenute regole e provvedimenti, un'organizzazione che ha costi relativamente alti, rispetto alla produzione propriamente al numero degli addetti non come viene riportato anche il prodotto raccolto dal momento che la quota produttiva è assegnata all'addetto. Quindi costi e quantità raccolte sono identici per tutti gli addetti di tutte le cooperative». «È inaccettabile e inaccettabile accreditare con false informazioni un'attività. La gestione delle aree nursery - conclude Turolla - che investe un'attività che si deve mantenere, ci

Acqua Ambiente Fiumi

Ore di maltempo, l'allarme meteo a Nazioni e Volano «Erosioni, siamo in ansia per le mareggiate»

QUARANTOTTO ore di tensione soprattutto ai lidi nord per l'allerta meteo diramata dalla protezione civile regionale. Raffiche di vento, possibili mareggiate e piogge fino a domenica notte mettono a dura prova i titolari degli stabilimenti. C'è il rischio che il mare incalzato dal vento possa spazzare via le dune di protezione e allagare l'abitato soprattutto a Nazioni, Scacchi e Pomposa, dove la spiaggia è ridotta a un lumicino.

Gli interventi per la salvaguardia della costa si sono fermati ed è scattato l'ennesimo 'SOS' lanciato alla Regione. «La situazione è preoccupante a Volano il mare ha mangiato l'arenile e l'abitato del lido delle Nazioni è minacciato da possibili allagamenti - dice Luca Callegarini della cooperativa degli stabilimenti di Volano - siamo molto preoccupati, nulla sappiamo degli interventi per frenare l'erosione che, pur essendo vitali, purtroppo si sono fermati. Abbiamo bisogno di soluzioni il prima possibile».

m.f.

DOMENICA 28 OTTOBRE 2018 **Il Resto del Carlino** 21

Comacchio e Lidi

IL PARCO NAZIONALE/7 Le reazioni politiche al progetto

«Fabbri? Coerente Ma la questione tocca la ex Cercom»

che proprio su ex Cercom è man-
dando di unificare in unica
una scelta di coerenza. E
di recente nelle normali-
zioni, la possibilità che un
sindaco sia anche il presidente di
un Parco regionale e al contempo
prezzi a ridurne le subvendi-
zio. Confitto d'interesse, possi-
bile la coesistenza, mentre l'ame-
ro Emanuele Marti si astiene agli
eventi recenti «alla luce della
decisione del governo di nazionaliz-
zare il Parco» - dice - non mi in-
spesso le dimissioni di Fabbri, vi-
ne meno il mandato che gli era sta-
to conferito di unificare in unica
interregionale il territorio del Del-
ta emiliano con quello veneto, ha
trovato una scelta di coerenza. E
amore, «sono poi condivisibili le
attenzioni del vice sindaco e assen-
sore dell'ambiente Denis Fabbri-
nelli, verso le comunità - possi-
gite - ha ragione quando dice che
il nocuo è un parco antropizzato
con attività economiche da salva-
guardare, non ha però cianco l'im-
ponente impianto industriale che
il sindaco invecchiato in area ex Cer-
com, evidentemente sul tema c'è
un certo imbarazzo. Tutto anco-
ra inchioda per Piero Fabbri del
Pd, «la proposta ha l'aria di una
house» - dice - in questa situa-
zione è difficile dare una valuta-
zione, di certo si devono dire co-
me lo vogliono fare il Parco nazi-
onale. Non possiamo permettere
alcun immobilismo, le valli van-
no manomstrate e curate come un
giardino, non è un museo». La
decisione di Crispi, sostiene, po-
rebbe anche essere: consista
all'operazione industriale nell'ex
area Cercom, «ella aveva sedi so-
vranazionali e il ministro dell'En-
viro e il ministro dell'Environ-
ment, avere ragioni e degli impa-
dite - non accando, che possi-
bile il movimento della fabbrica ha
delle criticità sulle quali non ci so-
no stati chiarimenti esaurienti».

Ors di maltempo, l'allarme meteo a Nazioni e Volano
«Erosioni, siamo in ansia per le mareggiate»

QUARANTOTTO ore di tensione soprattutto ai lidi nord per l'allerta me-
teorologica diramata dalla protezione civile regionale. Raffiche di vento, possi-
bili mareggiate e piogge fino a domenica notte mettono a dura prova i titolari degli
stabilimenti. C'è il rischio che il mare incalzato dal vento possa spazzare via le dune di
protezione e allagare l'abitato soprattutto a Nazioni, Scacchi e Pomposa, dove la spiaggia
è ridotta a un lumicino.

Gli interventi per la salvaguardia della costa si sono fermati ed è scattato l'ennesimo 'SOS'
lanciato alla Regione. «La situazione è preoccupante a Volano il mare ha mangiato l'
arenile e l'abitato del lido delle Nazioni è minacciato da possibili allagamenti - dice Luca
Callegarini della cooperativa degli stabilimenti di Volano - siamo molto preoccupati, nulla
sappiamo degli interventi per frenare l'erosione che, pur essendo vitali, purtroppo si
sono fermati. Abbiamo bisogno di soluzioni il prima possibile».

m.f.

Comacchio e Lidi
Lido degli Estensi • Lido degli Scacchi • Lido delle Nazioni
Lido di Pomposa • Lido di Spina • Lido di Volano • Porto Garibaldi
San Giuseppe • Nazzolino • Volano

IL PARCO NAZIONALE/7 Le reazioni politiche al progetto

«Fabbri? Coerente Ma la questione tocca la ex Cercom»

che proprio su ex Cercom è man-
dando di unificare in unica
una scelta di coerenza. E
di recente nelle normali-
zioni, la possibilità che un
sindaco sia anche il presidente di
un Parco regionale e al contempo
prezzi a ridurne le subvendi-
zio. Confitto d'interesse, possi-
bile la coesistenza, mentre l'ame-
ro Emanuele Marti si astiene agli
eventi recenti «alla luce della
decisione del governo di nazionaliz-
zare il Parco» - dice - non mi in-
spesso le dimissioni di Fabbri, vi-
ne meno il mandato che gli era sta-
to conferito di unificare in unica
interregionale il territorio del Del-
ta emiliano con quello veneto, ha
trovato una scelta di coerenza. E
amore, «sono poi condivisibili le
attenzioni del vice sindaco e assen-
sore dell'ambiente Denis Fabbri-
nelli, verso le comunità - possi-
gite - ha ragione quando dice che
il nocuo è un parco antropizzato
con attività economiche da salva-
guardare, non ha però cianco l'im-
ponente impianto industriale che
il sindaco invecchiato in area ex Cer-
com, evidentemente sul tema c'è
un certo imbarazzo. Tutto anco-
ra inchioda per Piero Fabbri del
Pd, «la proposta ha l'aria di una
house» - dice - in questa situa-
zione è difficile dare una valuta-
zione, di certo si devono dire co-
me lo vogliono fare il Parco nazi-
onale. Non possiamo permettere
alcun immobilismo, le valli van-
no manomstrate e curate come un
giardino, non è un museo». La
decisione di Crispi, sostiene, po-
rebbe anche essere: consista
all'operazione industriale nell'ex
area Cercom, «ella aveva sedi so-
vranazionali e il ministro dell'En-
viro e il ministro dell'Environ-
ment, avere ragioni e degli impa-
dite - non accando, che possi-
bile il movimento della fabbrica ha
delle criticità sulle quali non ci so-
no stati chiarimenti esaurienti».

Ors di maltempo, l'allarme meteo a Nazioni e Volano
«Erosioni, siamo in ansia per le mareggiate»

QUARANTOTTO ore di tensione soprattutto ai lidi nord per l'allerta me-
teorologica diramata dalla protezione civile regionale. Raffiche di vento, possi-
bili mareggiate e piogge fino a domenica notte mettono a dura prova i titolari degli
stabilimenti. C'è il rischio che il mare incalzato dal vento possa spazzare via le dune di
protezione e allagare l'abitato soprattutto a Nazioni, Scacchi e Pomposa, dove la spiaggia
è ridotta a un lumicino.

Gli interventi per la salvaguardia della costa si sono fermati ed è scattato l'ennesimo 'SOS'
lanciato alla Regione. «La situazione è preoccupante a Volano il mare ha mangiato l'
arenile e l'abitato del lido delle Nazioni è minacciato da possibili allagamenti - dice Luca
Callegarini della cooperativa degli stabilimenti di Volano - siamo molto preoccupati, nulla
sappiamo degli interventi per frenare l'erosione che, pur essendo vitali, purtroppo si
sono fermati. Abbiamo bisogno di soluzioni il prima possibile».

m.f.

Cultura L'ambiente lagunare in primo piano

Quando la natura diventa set

Aprì il Comacchio Film Fest

Domani mattina si aprirà il si-
parto sulla prima edizione del
Comacchio Film Fest, un'iniziativa
che si inverte nel corso del
dal progetto Comacchio Cinema
2018 e che vuole promuo-
vere momenti di aggrega-
zione culturale e sociale, ma an-
che di denuncia e riflessione.
Il cinema infatti diventa me-
zo soprattutto una forma di co-
municazione attraverso le im-
magini che si trasforma in arte
e che attira gli studenti e tutti
la comunità ad aprirsi al con-
fronto. Protagonisti di questo
primo Comacchio Film Fest
co-finanziato dalla Regione

Emilia-Romagna e promosso
dall'associazione alle politiche
educative in collaborazione
con l'Associazione Spazio Mar-
coni - saranno proprio i ragaz-
zi delle scuole superiori del ter-
ritorio, dal Liceo R. Brindani
del Lido degli Estensi all'In-
stituto Guido Mantovani di Codig-
liero, compreso il Centro di for-
mazione professionale Costa.
In seguito alla visione dei film
ci saranno dibattiti condotti da
esperti. In seguito saranno poi
avviate dei laboratori sulle
tecniche cinematografiche final-
izzate alla realizzazione di vi-
deo.

Vittoria Tomasi

IL PARCO NAZIONALE/7 Calderoni di Agrisrieme

«Preoccupati per la attività Il Delta ha un suo equilibrio»

La proposta di nazionalizzazione
del Parco del Delta del Po pro-
spice il coinvolgimento di Cris-
pi, Calderoni, Capogrossi, e
Comuni - Fido di un Parco na-
zionale in materia di gestione
integrata di tutte le attività
comunitarie a vantaggio
l'area spa parte di vista e invece
costa delle esigenze produttive.
La nazionalizzazione, sostiene,
permette alla ventata degli at-
tenti produttivi. «Primo argomen-
to alla gestione pianistica, ma oc-
che si siano divisi e siano rivisti
nel rispetto di terre e rivoli e
sui possibili pericoli di intercon-
cubi e di rischio per le comunità -
comuni - come sottolineato dal
sindaco di Comacchio e dalla coo-
perativa regionale Marcella Zep-
perosa, sarebbe opportuno un
tavolo di confronto con il Minis-
terio, perché si discuta sui condi-
zioni di sviluppo e progetti di valen-
za ambientale, anche ad ap-
poggio in corso nel Delta del
Po».

se l'area naturalistica, ma anche
contaminazione. «La norme oc-
casionale sperimentalmente fanno parte
dell'offerta di pianificazione -
comuni - Fido di un Parco na-
zionale in materia di gestione
integrata di tutte le attività
comunitarie a vantaggio
l'area spa parte di vista e invece
costa delle esigenze produttive.
La nazionalizzazione, sostiene,
permette alla ventata degli at-
tenti produttivi. «Primo argomen-
to alla gestione pianistica, ma oc-
che si siano divisi e siano rivisti
nel rispetto di terre e rivoli e
sui possibili pericoli di intercon-
cubi e di rischio per le comunità -
comuni - come sottolineato dal
sindaco di Comacchio e dalla coo-
perativa regionale Marcella Zep-
perosa, sarebbe opportuno un
tavolo di confronto con il Minis-
terio, perché si discuta sui condi-
zioni di sviluppo e progetti di valen-
za ambientale, anche ad ap-
poggio in corso nel Delta del
Po».

Comacchio e Goro

Allevamento delle vongole Turulla: «Ci vogliono screditare»

«NON c'è nessuna guerra delle
vongole ma solo, per l'entrata in
la Riviera, campagna di prelievo di
nuovi, in un'area marittima, è
nazionalizzazione della Regione. Il
quanto scrive Edoardo Turulla -
presidente del Comitato Nuseri -
«aggiungo la peronosia che si
si tratti di qualcosa di diverso
una guerra, è frutto della vol-
tà di qualcuno per diffondere
infamazioni inaccettabili e non
veritiero. La raccolta del seme è
una fase di estrema importanza
per l'allevamento delle vongole,
ha contribuito a far diventare il
comparto Goro-Comacchio il più
importante d'Europa. Dal 2006
sono state iniziate le prime ac-
tivity con una trentina di cam-
pioni di raccolta seme effettuate
in regime di sottoposizione da
parte dei produttori - precisa - con
risultati inaspettatamente straric-
canti. Attualmente le aree marit-
time rilasciate in concessione a 44
cooperative di Goro e Comacchio
portano a 1.587 addetti e hanno
molto fatto la coop. Adelfina Gio-
vanni come capofila per gli aspetti
gestionali ed amministrativi. Le
campagne di raccolta vengono or-
ganizzate dal Comitato Nuseri
con il supporto tecnico-scientifico
di un ente di ricerca riconosciuto.
L'industria Delta-Riviera Appella
e il comitato è altamente rap-
presentativo. Prima di ogni cam-
pagna viene proposta, discussa ed
approvata e maggioranza di tutte
le 44 cooperative - continua Tu-
rulla - un regolamento operativo
nel quale sono contenute regole e
provvedimenti, un'organizzazione
che ha costi relativamente alti,
il rispetto di tutte le cooperative pro-
fessionistiche al numero degli ad-
detti non come viene riportato
anche il prodotto raccolto. Dal
momento che la quota generata è
assegnata all'addetto. Quindi costi
e quantità raccolte sono
identificati per tutti gli addetti di
tutte le cooperative. «È inaccettabile
e ingiustificabile screditare con
false informazioni un'attività. La
gestione delle aree nursery - con-
clude Turulla - che investe in col-
tella che si deve mantenere, ci
invidiano».

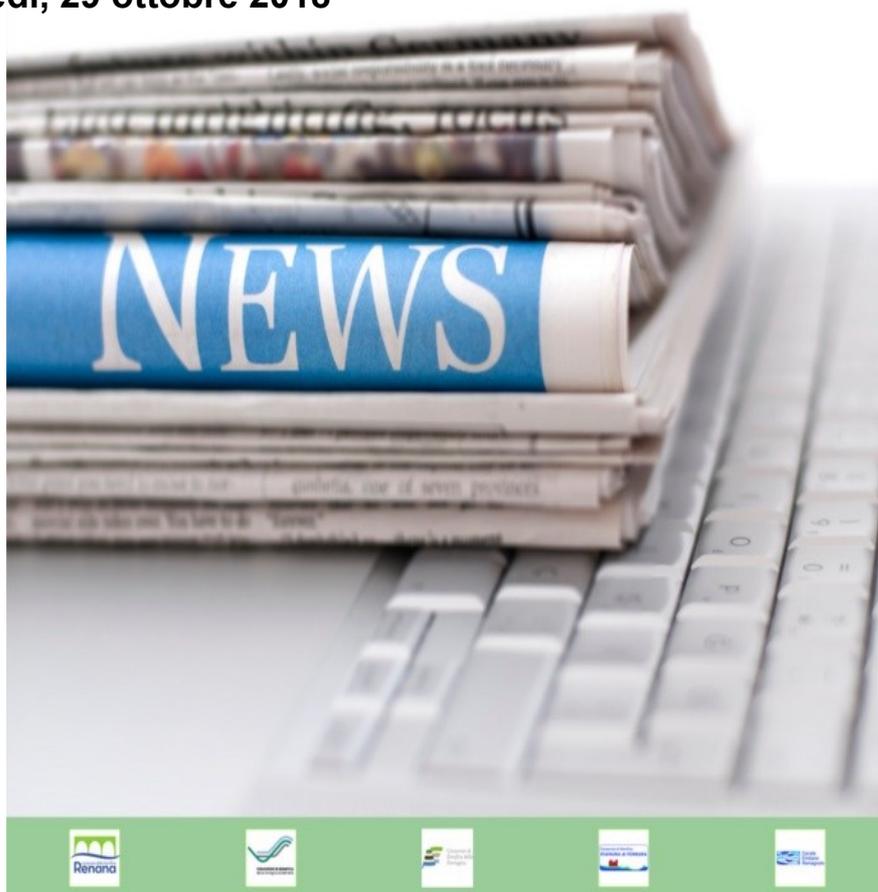


Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Lunedì, 29 ottobre 2018

Articoli

29/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 8	
<u>Agrinsieme incalza il ministro: no al parco nazionale del Delta</u>	1
29/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
<u>La costa piegata anche oggi Massima attenzione</u>	3
29/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 34	
<u>Maltempo, l'erosione 'divora' la costa «Presto avremo l'acqua nei...</u>	4
28/10/2018 Estense	
<u>Allerta rossa per vento e mare mosso sulla costa</u>	5
29/10/2018 La Stampa Pagina 12	
<u>Nubifragi e grandine Scuole chiuse a Roma e allerta in 5 regioni</u>	6

FLAVIA AMABILE

LA DIATRIBA

Agrinsieme incalza il ministro: no al parco nazionale del Delta

Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative: l'area non verrebbe valorizzata. Chiesto a Roma un tavolo urgente di confronto per una decisione condivisa

L'annuncio del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che prevede l'inserimento del Parco del Delta del Po nella lista dei futuri Parchi nazionali, è stata accolta da Agrinsieme Ferrara - il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e l'Alleanza delle Cooperative Italiane del Settore Agroalimentare (Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare) - con molta preoccupazione. Stupisce nelle associazioni degli agricoltori soprattutto per la modalità estemporanea con la quale è stata presa una decisione su un bene così importante per la comunità del Delta del Po.

La contrarietà al parco nazionale «Il Parco del Delta del Po - spiega Stefano Calderoni, coordinatore di Agrinsieme Ferrara - è un'area naturalistica che non ha eguali nel nostro paese e non può essere equiparata, a livello legislativo e di gestione, ad altre aree protette italiane. Come è ben noto a chi in queste aree vive e lavora, si tratta, infatti, di un'area dove la biodiversità convive con l'attività agricola, che svolge un ruolo fondamentale nella salvaguardia idrogeologica del territorio. Si tratta di un equilibrio raggiunto negli anni, grazie anche all'impegno delle aziende a usare tecniche produttive a basso impatto ambientale, rispettando regole e vincoli che tengono conto della particolarità di quest'area. Il risultato è un Parco che viene valorizzato dal punto di vista ambientale - non per niente abbiamo ottenuto il Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco, il massimo riconoscimento per un'area naturalistica - ma anche enogastronomico, perché le eccellenze agroalimentari che qui si producono entrano a far parte dell'offerta di fruizione turistica. Più grande della camargue l'idea di un Parco unico interregionale di oltre 130.000 ettari, più grande della Camargue, aveva un senso - continua Calderoni - perché contribuiva a valorizzare l'area da tutti i punti di vista e teneva conto delle esigenze produttive. Ma trasformare il Parco del Delta in un parco nazionale significherebbe dover rivedere completamente gli assetti produttivi del territorio. Penso soprattutto alla gestione faunistica, ma anche a nuovi divieti e criteri molto restrittivi dal punto di vista dell'utilizzo dei terreni e delle valli, con una possibile perdita di ettari coltivabili e di reddito per le

8 CRONACA

Agrinsieme incalza il ministro: no al parco nazionale del Delta

Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative: l'area non verrebbe valorizzata. Chiesto a Roma un tavolo urgente di confronto per una decisione condivisa



Una valle nel Delta del Po. Il ministro Costa ha proposto l'istituzione di un parco nazionale

L'annuncio del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che prevede l'inserimento del Parco del Delta del Po nella lista dei futuri Parchi nazionali, è stata accolta da Agrinsieme Ferrara - il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e l'Alleanza delle Cooperative Italiane del Settore Agroalimentare (Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare) - con molta preoccupazione. Stupisce nelle associazioni degli agricoltori soprattutto per la modalità estemporanea con la quale è stata presa una decisione su un bene così importante per la comunità del Delta del Po.

LE DATE DEL FESTIVAL Buskers 2019 a Ferrara Gran finale in settembre

Saranno dal 23 agosto al 1° settembre 2019 la 12ª edizione del Ferrara Buskers Festival, la rassegna internazionale del Musica di Strada che ogni anno porta le musiche del passato tra gli scenari più movimentati e multimediali della città estense.

Annunciando le date della nuova edizione, l'editore e direttore artistico Stefano Bottoni, il quale assicura che la macchina organizzativa già al lavoro, per rendere ancora più sorprendente la manifestazione, ci vorrà riferimento per la musica di strada in tutto il mondo. Saranno coreografie e migliori i luoghi e i punti spettacolo, inoltre il gruppo dell'organizzazione sta valutando quali saranno i protagonisti della manifestazione.

Da due anni, infatti, Ferrara Buskers Festival non è più dedicato ad una manifestazione di cultura, ma è diventato un evento che è contraddistinto per la valorizzazione della figura del musicista di strada, un dal punto di vista culturale che professionale. Nel 2017 la Città Organizza è stata New York, capitale

A GIURISPRUDENZA Festa della legalità Oggi il primo incontro

Parte oggi il primo appuntamento con la Festa della Legalità e della Responsabilità. Un programma ricco di iniziative, che dalla fine di ottobre alla fine di novembre coinvolgerà associazioni, scuole e cittadini in tutta la provincia, con una particolare attenzione ai centri di lavoro e agli educatori. Ci sarà il 1° incontro del ciclo, che sarà organizzato dal tribunale di Ferrara, in collaborazione con il ministero della Giustizia e il ministero della Giustizia.

DAVANTI AL GIUDICE Insofferenti contro il vescovo

Un gruppo di persone si è presentato all'ingresso del tribunale di Ferrara per protestare contro il vescovo di Ferrara. Le persone si sono presentate per protestare contro il vescovo di Ferrara.

CARTELLI Troppe bottiglie nel fossato

Molti rifiuti hanno segnato nel processo di bonifica di questo lago galleggiano nell'acqua del fiume dell'Adriatico. Il lago è stato bonificato con l'obiettivo di renderlo utilizzabile per le attività agricole.

IN BREVE

Settecento di cantieri. Lavori per asfalti e rete idrica

Procederanno le vie oggi i lavori di Fiera per il ripristino della sede stradale a seguito di interventi ai sottostrati. In corso Porta Mare (tratti interrati), in viale del Goglio da tutti i punti di vista e tenuta conto delle esigenze produttive. Ma trasferire il Parco del Delta in un parco nazionale significherebbe dover rivedere completamente gli assetti produttivi del territorio. Penso soprattutto alla gestione faunistica, ma anche a nuovi divieti e criteri molto restrittivi dal punto di vista dell'utilizzo dei terreni e delle valli, con una possibile perdita di ettari coltivabili e di reddito per le aziende, da Goro a Comacina. Grande accura - conclude il coordinatore provinciale di Agrinsieme Calderoni - come fanno gli stabilimenti di Conche e la gestione regionale. Maurizio Zappalà, un tempo consigliere regionale, perché la decisione venga condivisa, così come sono sempre state condotte le scelte faunistiche del territorio. Il risultato è un Parco che viene valorizzato dal punto di vista ambientale - non per niente abbiamo ottenuto il Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco, il massimo riconoscimento

Vita e cronaca Trasferte temporanee degli ambulanti

Per lavori di adeguamento ai servizi di emergenza, martedì e venerdì la Medica di Gruppo S. Maria della Salute sarà trasferita al riparo nei locali della Chiesa di S. Maria della Salute. Lunedì, martedì e mercoledì la Medica di Gruppo S. Maria della Salute sarà trasferita al riparo nei locali della Chiesa di S. Maria della Salute.

Vita e cronaca Nuova sala studi per l'istituto Einaudi

Oggi alle 9.30 sarà inaugurata la nuova sala studi dell'istituto Einaudi di via Saracena 24, con i murales realizzati da Andrea Bolzoni.

Donna e libri Il libro di Rita Melli di Susanna Garuti

Donna alle ore 17.30 al teatro di via Libertà di Ferrara nell'ambito del 12° Festival del Libro in collaborazione con la Camera del Lavoro Ferrara, verrà presentata il libro di Susanna Garuti "Come le donne diventano libere. Socialismo ed emancipazione nel giornale della ferrarese Melli".

aziende, da Goro a Comacchio. Credo occorra - conclude il coordinatore provinciale di Agrinsieme Calderoni-, come hanno già sottolineato il sindaco di Comacchio e la consigliera regionale Marcella Zappaterra, un tavolo di confronto con il Ministero, perché la decisione venga condivisa, così come sono sempre state condivise le scelte fatte sino ad ora e si possano trovare le condizioni per non bloccare i progetti in corso, che puntano alla massima valorizzazione ambientale, sociale ed economica del Delta del Po».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

LIDO DELLE NAZIONI L' allarme del Consorzio: «Ora siamo in emergenza». Vento forte, oggi scuole chiuse in quattro Comuni

Maltempo, l' erosione 'divora' la costa «Presto avremo l' acqua nei locali»

«ALLA prossima mareggiata l' acqua entrerà nei nostri locali, ormai siamo in una situazione di emergenze». È preoccupato il tono di Gianni Nonnato, presidente del Nuovo Consorzio di Lido delle Nazioni che proprio ieri ha visto la spiaggia del lido sottomessa alla forza del mare. «Torniamo a parlare di erosione - continua - perché il mare ci ha lanciato un primo messaggio critico lambendo la duna che avevamo appena terminato». Il vento di scirocco e il mare agitato infatti hanno mangiato oltre il 50% dell' opera eseguita dai privati nei giorni scorsi e un' ulteriore rafforzamento del vento porterebbe a numerosi danni, soprattutto per gli operatori del turismo.

«CON un rafforzamento della mareggiata il mare entrerà all' interno dei locali e degli esercizi che si affacciano sul mare, primi tra tutti gli stabilimenti balneari di Lido delle Nazioni». L' area con maggiori criticità, secondo Nonnato, è quella che va dal bagno Chalet del Mare fino allo stabilimento Orsa Minore. «Come operatori privati abbiamo fatto il possibile - conferma -, tirando su la duna, ma questa è già stata lambita per più di metà. Ora siamo in una situazione di emergenza e ci chiediamo quando potranno partire quei famosi lavori sperimentali a Lido degli Scacchi per la realizzazione di dighe soffuse. Il dirigente regionale Claudio Miccoli aveva riferito ai consorzi e alle associazioni di categoria che sarebbero dovuti iniziare nei mesi di settembre-ottobre, ma ad oggi non sappiamo ancora nulla. Ora chiederemo aggiornamenti alla Regione».

LA SITUAZIONE di allerta meteo continuerà per le giornate di oggi e domani, per le quali sono previsti forti venti con raffiche oltre ai 90 chilometri orari per la pianura e le zone costiere. Alta quindi anche la probabilità di mareggiate, con onde tra i 2,5 e i 3,5 metri e picchi d' onda fino ai quattro metri sulla costa comacchiese. In serata, proprio alla luce delle previsioni del tempo, quattro Comuni del Delta hanno deciso di chiudere le scuole per tutta la giornata di oggi. Niente lezioni, quindi, a Comacchio, Goro, Mesola e Codigoro.

6 FERRARA PROVINCIA | il Resto del Carlino | LUNEDÌ 29 OTTOBRE 2018

Basso Ferrarese | Maltempo, l'erosione 'divora' la costa «Presto avremo l'acqua nei locali»

Prosegue l'allerta meteo su tutto il litorale. Alta la probabilità di mareggiate, con onde tra i 2,5 e i 3,5 metri sulla costa comacchiese

«ALLA prossima mareggiata l'acqua entrerà nei nostri locali, ormai siamo in una situazione di emergenza». Il preoccupato il tono di Gianni Nonnato, presidente del Nuovo Consorzio di Lido delle Nazioni che proprio ieri ha visto la spiaggia del lido sottomessa alla forza del mare. «Torniamo a parlare di erosione - continua - perché il mare ci ha lanciato un primo messaggio critico lambendo la duna che avevamo appena terminato».

«CON un rafforzamento della mareggiata il mare entrerà nei nostri locali e degli esercizi che si affacciano sul mare, primi tra tutti gli stabilimenti balneari di Lido delle Nazioni. L'area con maggiori criticità, secondo Nonnato, è quella che va dal bagno Chalet del Mare fino allo stabilimento Orsa Minore. «Come operatori privati abbiamo fatto il possibile - conferma -, tirando su la duna, ma questa è già stata lambita per più di metà. Ora siamo in una situazione di emergenza e ci chiediamo quando potranno partire quei famosi lavori sperimentali a Lido degli Scacchi per la realizzazione di dighe soffuse. Il dirigente regionale Claudio Miccoli aveva riferito ai consorzi e alle associazioni di categoria che sarebbero dovuti iniziare nei mesi di settembre-ottobre, ma ad oggi non sappiamo ancora nulla. Ora chiederemo aggiornamenti alla Regione».

LA SITUAZIONE di allerta meteo continuerà per le giornate di oggi e domani, per le quali sono previsti forti venti con raffiche oltre ai 90 chilometri orari per la pianura e le zone costiere. Alta quindi anche la probabilità di mareggiate, con onde tra i 2,5 e i 3,5 metri e picchi d'onda fino ai quattro metri sulla costa comacchiese. In serata, proprio alla luce delle previsioni del tempo, quattro Comuni del Delta hanno deciso di chiudere le scuole per tutta la giornata di oggi. Niente lezioni, quindi, a Comacchio, Goro, Mesola e Codigoro.

SAN BIAIO L'infortunio ieri all'ora di pranzo in via Chiesa
Con le dita nel tirasfoggia Donna di 54 anni all'ospedale

RESTA con le mani invecchiate negli ingegnaggi di un tirasfoggia e viene liberata solo dopo che alcuni conoscenti, accorsi in suo aiuto, riescono a sottomettere il manichiaro. È successo ieri, intorno all'ora di pranzo, in via Chiesa a San Biagio. Protagonista della disavventura è una signora di 54 anni, di professione baladate. La donna stava srotolando il tirasfoggia quando è venuta vittima dell'infortunio. Ferita a due dita, è stata medicata al pronto soccorso. Se la caverà in quindici giorni.

LAGOSANTO Tutto pronto per la commemorazione della festa dell'unità nazionale

TUTTO pronto a Lagosanto per la celebrazione del IV novembre, festa dell'unità nazionale e delle forze armate. Il sindaco di Lagosanto Maria Teresa Romantini ha promosso un invito a tutta la cittadinanza e a tutti i componenti dell'amministrazione, per partecipare alla cerimonia commemorativa. Domenica 4 novembre, alle 10, il corteo con alla testa il gendone del comune, partirà da piazza I Maggio, sede del municipio, alla volta di piazza Vittorio Veneto. Una volta giunti in piazza si terrà la deposizione di una corona d'alloro alla base del monumento ai caduti di tutte le guerre cui seguirà la benedizione svolta dal parroco, don Massimo Cavalletti.

Corteo e memoria per il IV novembre

Terminata questa prima cerimonia il corteo proseguirà il proprio cammino alla volta di via Spino, dove sarà deposta una corona di fiori di alloro, ai piedi della targhetta ricorda i caduti delle guerre. Un'occasione, quella delle celebrazioni della festa del IV novembre, per ricordare il valore del sacrificio per la libertà del proprio paese.



CODIGORO Inaugurata la mostra alla Pro loco

L'arte di Crociani e Meneghini «Il paese è culla di pittori»

È STATA inaugurata sabato pomeriggio dal sindaco Alice Zanardi e da alcuni assessori la mostra "Incanto di un periodo insieme" a cura del famoso pittore Remo Crociani e del suo amico e allievo Ugo Meneghini. L' esposizione è allestita nella sala della Pro Loco del paese. Il primo cittadino ha elogiato gli altri artisti presenti al taglio del nastro, evidenziando inoltre come, per con due stili molto diversi Crociani e Meneghini, esprimono quell'amore per l'arte che ha portato a definire come Codigoro una normalità nella vita del pittore. In mostra una trentina di opere di Crociani, con quel suo definire mai completamente i luoghi e le sue tele, dove tentano di emergere paesaggi e un tempo. Di lui Sgarbi scrisse «le sue nature morte, i paesaggi sono diventati luoghi dell'anima, misteriosi e solitari, capaci di affascinarci, di colpirci nel profondo del cuore». Ugo Meneghini, con una produzione assai prodotta è meno famoso, ma per alcuni è il "Luogo della Biassa". Forse ancora alla ricerca di un'identità definita in quel magico percorso che l'arte pittorica.

LAGOSANTO Tutto pronto per la commemorazione della festa dell'unità nazionale

TUTTO pronto a Lagosanto per la celebrazione del IV novembre, festa dell'unità nazionale e delle forze armate. Il sindaco di Lagosanto Maria Teresa Romantini ha promosso un invito a tutta la cittadinanza e a tutti i componenti dell'amministrazione, per partecipare alla cerimonia commemorativa. Domenica 4 novembre, alle 10, il corteo con alla testa il gendone del comune, partirà da piazza I Maggio, sede del municipio, alla volta di piazza Vittorio Veneto. Una volta giunti in piazza si terrà la deposizione di una corona d'alloro alla base del monumento ai caduti di tutte le guerre cui seguirà la benedizione svolta dal parroco, don Massimo Cavalletti.

Corteo e memoria per il IV novembre

Terminata questa prima cerimonia il corteo proseguirà il proprio cammino alla volta di via Spino, dove sarà deposta una corona di fiori di alloro, ai piedi della targhetta ricorda i caduti delle guerre. Un'occasione, quella delle celebrazioni della festa del IV novembre, per ricordare il valore del sacrificio per la libertà del proprio paese.

CODIGORO I grillini attaccano

«Ex Falco, commissione aperta a tutti»

LIDO ESTERNI

Svaligia piadineria e scappa in bicicletta
Catturato dai carabinieri

AVEVA appena finito di valigiarne una piadineria quando è stato sorpreso dai carabinieri che hanno mandato a monte la sua strada di "turisti". Il protagonista della vicenda, un maldivo di 28 anni incrociato, è stato così arrestato con l'accusa di furto aggravato. I militari sono stati allertati dalla segnalazione di un parroco, che aveva notato un uomo forzare la porta di ingresso del magazzino del locale. La pattuglia è arrivata sul posto subito il colpo, mentre il maldivo si era abbassato in un vello e una bicicletta. Gli uomini dell'Arma non si erano mossi molto a raggiungerlo e bloccarlo. Dopo averlo arrestato hanno recuperato la refettoria, costituita da una scatola in alluminio, cinque piadinerie in crusca e un cavo da trapano. Il tutto è stato restituito al legittimo proprietario. Il rapporto, al termine dei controlli, è stato rinviato a libere.

Allerta rossa per vento e mare mosso sulla costa

Lunedì previste raffiche anche fino a 90 km/h e onde alte fino a 4 metri

La Protezione civile dell' Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta valida per tutta la giornata di lunedì 29 ottobre, che per al costa ferrarese è di colore rosso per via dei forti venti previsti. L' allerta prevede "venti forti fino a burrasca da sud est sui settori appenninici, pianure occidentali e settore costieri". I valori stimati sono attorno a 70 km orari con raffiche anche oltre 90 km orari. "Mare da molto fino ad agitato con alta probabilita di mareggiate", si legge ancora nell' allerta, che prevede anche onde alte "attorno a 4 metri sui settori costieri ferraresi". In generale, per la giornata di lunedì sono previste piogge diffuse, con possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati, più probabili sui settori appenninici. Nel territorio ferrarese l' allerta è di colore giallo. La tendenza è all' esaurimento dei fenomeni a partire da martedì.

Lettoni on-line: 631 Pubblicità Meteo domenica 28 ottobre, 2018

estense.com

Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI [SEGUICI](#) [TW](#) [FB](#) [IG](#)

[Home](#) [Attualità](#) [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Provincia](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#) [Sport](#) [Rubriche](#) [Lettere](#)

dom 28 Ott 2018 - 56 visite [Attualità / Primo Piano / Vetrina](#) | Di [Redazione](#)

Allerta rossa per vento e mare mosso sulla costa

Lunedì previste raffiche anche fino a 90 km/h e onde alte fino a 4 metri

La Protezione civile dell'Emilia Romagna ha diramato una nuova allerta valida per tutta la giornata di lunedì 29 ottobre, che per al costa ferrarese è di colore rosso per via dei forti venti previsti.

L'allerta prevede "venti forti fino a burrasca da sud est sui settori appenninici, pianure occidentali e settore costieri". I valori stimati sono attorno a 70 km orari con raffiche anche oltre 90 km orari. "Mare da molto fino ad agitato con alta probabilità di mareggiate", si legge ancora nell'allerta, che prevede anche onde alte "attorno a 4 metri sui settori costieri ferraresi".

In generale, per la giornata di lunedì sono previste piogge diffuse, con possibilità di fenomeni temporaleschi organizzati, più probabili sui settori appenninici. Nel territorio ferrarese l'allerta è di colore giallo.

La tendenza è all'esaurimento dei fenomeni a partire da martedì.



Notizie correlate



Allerta meteo, venti di burrasca e mare molto mosso



Il maltempo crea disagi, permane l'allerta meteo sulla costa



Allerta meteo, rischio mareggiate sulla costa



Allerta meteo, previsti temporali e mare agitato

MOSTRA I COMMENTI

Nubifragi e grandine Scuole chiuse a Roma e allerta in 5 regioni

Allarme in Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Pioggia anche al Sud

Cinque regioni in allerta rossa nella giornata di oggi, decine di città che per precauzione terranno le scuole chiuse e un' ondata di maltempo che dovrebbe raggiungere il massimo di intensità e iniziare a affievolirsi domani.

In base alle previsioni il dipartimento di Protezione Civile ha deciso di emettere l' allerta rossa in Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia ma tutta l' Italia sarà interessata da burrasche di vento. Le previsioni segnalano temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e vento su Valle D' Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Trentino Alto Adige, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Marche, Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata, Campania, Calabria e Sicilia. Le precipitazioni risulteranno particolarmente intense sui settori alpini, prealpini e pedemontani, sulla Liguria, sulle zone interne appenniniche e sui settori ionici di Sicilia e Calabria. Attesi venti con raffiche da burrasca a tempesta su Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia-Romagna, provincia di Trento, Veneto, Friuli, Toscana, Marche, Umbria, Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna.

Tromba d' aria a Genova L a perturbazione ha già creato molti problemi nella giornata di ieri. A Roma ci sono stati 190 interventi dei Vigili del fuoco. A Venezia è stato modificato il percorso della maratona a causa dell' acqua alta. Una tromba d' aria, accompagnata da pioggia intensa si è abbattuta su Genova: alberi sradicati, tetti parzialmente scoperti, calcinacci e cornicioni caduti danneggiando le auto in sosta. I quartieri più colpiti: San Teodoro e Molassana. Ancora in Liguria è allerta rossa su quasi tutta la Regione, per la quantità di pioggia prevista e, soprattutto, per il livello dei torrenti, che è più alto rispetto a sabato quando è iniziata l' allerta arancione.

In Toscana, una forte mareggiata ha fatto crollare e "inghiottito" il vecchio pontile di Vigneria a Rio Marina, sull' Isola d' Elba. Il crollo è avvenuto nella notte tra sabato e domenica. Il ponte, da tempo in condizioni precarie, ha ceduto all' impeto delle onde e del vento e si è spezzato per poi sparire travolto

PRIMO PIANO

HALTEMPO

Nubifragi e grandine Scuole chiuse a Roma e allerta in 5 regioni

Allarme in Liguria, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia. Pioggia anche al Sud



CRITONE
Imprenditore e tre operai sepolti da una frana

GARDANO MAZZUCA
CULTURE

Hanno investito solo il tempo di vedere l'onda di frangenti che si è abbattuta sul paese, con le mani alzate nel tentativo di passargli il via. Così sono stati trovati l'imprenditore crotonese Massimo Martelli e i suoi tre operai: Sante Bruno, Maurizio, Luigi Emilio Costantino, tutti di anni 40, e Mario Cristoforo, 28enne, morti travolti da una massa di terra nella notte tra sabato e domenica.

Il quattro stavano lavorando alla messa in opera di un collettore della rete fognaria della zona agricola di Martelli "Vendiparce", poco distante da Crivone, dove l'imprenditore ha una villa. La sua famiglia era stata danneggiata nei giorni scorsi dal maltempo provocando una frana che aveva investito un acrobazista che si era recato a un spettacolo della villa. I lavori, realizzati dagli operai del gruppo Martelli, erano terminati sabato mattina. Con i lavori in corso l'azienda era stata realizzata una scava di circa 20 metri di profondità per il passaggio di un tubo di 1,2 metri di diametro e Martelli erano scesi nello scavo per effettuare i lavori dell'ultimo tubo. Le scave erano a parete in argilla e nell'area di terreno si erano verificati alcuni movimenti.

La tragedia è avvenuta poche ore dopo la morte di un altro operaio che si era acciacciato nella prima parte del giorno e si era acciacciato a recuperare il quattro corpo. Il lavoro era stato fermato dal Comando provinciale di Crivone e sono stati evacuati dalle forze piogge. Sul territorio della Repubblica di Crivone Andrea Costantino, il capitano di Crivone con il permesso dell'ispettorato del lavoro della sezione del Comando provinciale. Dalla sua pagina il permesso di lavoro è stato sospeso e il cantiere è stato chiuso al lavoro produttivo a seguito di un movimento di terra in corso da un mese.

Martelli era a capo di un gruppo di imprenditori con centinaia di dipendenti e con interessi nella sanità, nell'edilizia e nel settore energetico. È stato vicegovernatore della regione Calabria dal 2010 al 2014 nella giunta di esponente di centro. Il 20 aprile 19 dicembre 2014, presidente della giunta regionale calabrese, ha lasciato il posto dopo le dimissioni di Giuseppe Scopelliti. Da dicembre un'indagine è stata avviata nei confronti di Martelli e dei suoi collaboratori.

INFINITE ROTTE, UN UNICO APPRODDO.

Mediobanca Certificates, 70 anni di storia.

Il mercato finanziario è come il mondo. Per essere esplorato in tutta la sua ricchezza ha bisogno di strumenti adeguati. Con Mediobanca assisti le imprese e gli investitori con servizi finanziari altamente specializzati dedicati a quella che definiamo "continuità".

I Certificates Mediobanca sono il frutto di competenza, esperienza e affidabilità. Certificates Mediobanca: un punto d'arrivo.

MEDIOBANCA CERTIFICATE

dal mare. Il pontile, che serviva a caricare sulle navi i minerali, era un simbolo per l' isola. In molte città d' Italia le scuole oggi saranno chiuse: a Roma, a Genova e in alcune città della Toscana. Niente lezioni sino a martedì in Veneto, dove sono stati messi in pre-allerta i gruppi della regione soprattutto per l' elevato rischio idrogeologico. Per affrontare il maltempo in Piemonte la sala operativa della Protezione civile della Regione è stata aperta dalle ore 16 di ieri pomeriggio e sarà attiva fino al termine dell' ondata di maltempo. Gli effetti previsti sul territorio sono «limitate esondazioni dei corsi d' acqua e da attivazione di fenomeni franosi». Per il resto della regione Piemonte è stata emessa allerta gialla per piogge, vento ed eventuali temporali che potrebbero avere effetti più ridotti e localizzati sul territorio. «Stiamo seguendo 24 ore su 24 tutte le altre situazioni a rischio, da Crotone», dove sepolte da una frana sono morte quattro persone, «alla Liguria», ha voluto assicurare il ministro dell' Interno Matteo Salvini ». BY NC ND ALCUNI DIRITT I RISERVATI.

FLAVIA AMABILE



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 30 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 30 ottobre 2018

Articoli

30/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Alberi su abitazioni e strade Disagi con danni in città	1
30/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Bonifica Burana contro il rischio idraulico	3
30/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni	4
30/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 49	
Ponte Angelino, nuova vita «Lavori per ottantamila euro»	5
29/10/2018 Estense	
Maltempo: a Occhiobello scuole chiuse anche martedì	6
29/10/2018 Estense	
Primi problemi da maltempo, porto di Goro sott' acqua	7
29/10/2018 Comunicato Stampa	
ANBI: 8 REGIONI SONO IN ALLERTA METEO	9
29/10/2018 lanuovaferrara.it	<i>SERGIO COSTA</i>
Agrinsieme incalza il ministro: no al parco nazionale del Delta	10
30/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 10	
La tempesta fa danni in tutta la provincia Emergenza sulla costa	12
30/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 11	
Fiumi sotto controllo Il Po cresce a monte	14
30/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
In porto col fiato sospeso La mareggiata spazza via le vongole dalla...	15
30/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 38	
Mareggiata, sacchi di sabbia sul portocanale	17
30/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 39	
«Da troppi anni aspettiamo un piano di difesa strutturale»	18
30/10/2018 Avvenire Pagina 1	<i>ANTONIO MARIA MIRA</i>
È L' ITALIA IL CANTIERE	19
30/10/2018 Il Giornale Pagina 26	<i>Stefano Filippi</i>
Ma quanto ci costi? Il tempo pazzo che ha messo gli agricoltori ko	21
30/10/2018 La Repubblica Pagina 4	<i>CORRADO ZUNINO</i>
"Le città curino il verde in gioco ci sono vite umane"	23

pomeriggio difficile

Alberi su abitazioni e strade Disagi con danni in città

In via Messidoro abbattuto un cavo dell' energia elettrica piante "appoggiate" alle case in via Ercole d' Este, cade pure lo striscione di Courbet

FERRARA Mezza città paralizzata ieri nel tardo pomeriggio a causa del forte vento che ha battuto il centro e la periferia, mentre in mattinata c' erano stati problemi di allagamenti e infiltrazioni d' acqua anche all' ospedale di Cona.

Pioggia moderata Non è piovuto in maniera eccezionale, nella giornata di ieri, tanto che al Consorzio di Bonifica hanno registrato punte di "appena" 35 millimetri, e precipitazioni sparse da 15-20 millimetri, diffuse tra le 5.30 e la serata. I fossati di campagna sono rimasti sostanzialmente a secco, visto che si partiva da un livello delle falde molto basso e quindi il terreno assorbe ottimamente. Tanto è bastato, tuttavia, per creare qualche disagio anche all' ospedale di Cona. Si è assistito a diverse infiltrazioni (nei controsoffitti e negli infissi di alcune finestre) in vari punti della struttura dell' ospedale. Alcuni pannelli si sono inzuppati e, nel corso della giornata, sono stati sostituiti da parte del concessionario Prog.Este. In particolare nella sala d' attesa del Centro Servizi, nella prima mattinata, è stato necessario rimuovere un pannello che stava cedendo, sotto gli occhi degli utenti in attesa.

Guai portati dal vento È nel pomeriggio che il vento si è rinforzato, causando una serie di problemi dovuti in particolare alla caduta di rami e di interi alberi. È quanto successo ad esempio in via Messidoro, nelle vicinanze dell' incrocio con via Bologna, dove verso le 18.30 un albero è caduto sul cavo dell' energia elettrica, abbattendolo. I Vigili del fuoco hanno dovuto effettuare un delicato intervento per rimuoverlo, mentre i Vigili urbani hanno chiuso l' accesso alla strada. Problemi alla viabilità si sono registrati nelle vie San Bartolo, Ercole d' Este (dove si sono appoggiati due alberi sulle case), Marco Polo, Orlando Furioso e pure ai 4S, dov' è caduto una striscione della mostra di Courbet; fuori città, è stata necessario intervenire in via dei Roseti a Malborghetto, dove sono volate in strade transenne e rami di alberi, poi a Correggio in via dell' Unione (due pioppi pericolosi) e in via Montesanto, a Monestirolo.

consorzio attento Un palo pericolante è stato segnalato tra Ruina e la città, in via Arginone sono cadute in strada alcune lamiera, problemi con la luce a Porotto e danni per vento a Settepolesini.

La rete della Bonifica è allertata: «Il livello del Volano sta calando - fa il punto il presidente Franco Dalle Vacche - ma in generale i canali attualmente sono scarichi».

CRONACA 13

Fiagellati da vento e mareggiata

POMERIGGIO DIFFICILE
Alberi su abitazioni e strade Disagi con danni in città

In via Messidoro abbattuto un cavo dell'energia elettrica piante "appoggiate" alle case in via Ercole d' Este, cade pure lo striscione di Courbet

FERRARA
Mezza città paralizzata ieri nel tardo pomeriggio a causa del forte vento che ha battuto il centro e la periferia, mentre in mattinata c' erano stati problemi di allagamenti e infiltrazioni d' acqua anche all' ospedale di Cona.

PIOGGIA MODERATA
Non è piovuto in maniera eccezionale, nella giornata di ieri, tanto che al Consorzio di Bonifica hanno registrato punte di "appena" 35 millimetri, e precipitazioni sparse da 15-20 millimetri, diffuse tra le 5.30 e la serata. I fossati di campagna sono rimasti sostanzialmente a secco, visto che si partiva da un livello delle falde molto basso e quindi il terreno assorbe ottimamente. Tanto è bastato, tuttavia, per creare qualche disagio anche all' ospedale di Cona. Si è assistito a diverse infiltrazioni (nei controsoffitti e negli infissi di alcune finestre) in vari punti della struttura dell' ospedale. Alcuni pannelli si sono inzuppati e, nel corso della giornata, sono stati sostituiti da parte del concessionario Prog.Este. In particolare nella sala d' attesa del Centro Servizi, nella prima mattinata, è stato necessario rimuovere un pannello che stava cedendo, sotto gli occhi degli utenti in attesa.

GUAI PORTATI DAL VENTO
È nel pomeriggio che il vento si è rinforzato, causando una serie di problemi dovuti in particolare alla caduta di rami e di interi alberi. È quanto successo ad esempio in via Messidoro, nelle vicinanze dell' incrocio con via Bologna, dove verso le 18.30 un albero è caduto sul cavo dell' energia elettrica, abbattendolo. I Vigili del fuoco hanno dovuto effettuare un delicato intervento per rimuoverlo, mentre i Vigili urbani hanno chiuso l' accesso alla strada. Problemi alla viabilità si sono registrati nelle vie San Bartolo, Ercole d' Este (dove si sono appoggiati due alberi sulle case), Marco Polo, Orlando Furioso e pure ai 4S, dov' è caduto una striscione della mostra di Courbet; fuori città, è stata necessario intervenire in via dei Roseti a Malborghetto, dove sono volate in strade transenne e rami di alberi, poi a Correggio in via dell' Unione (due pioppi pericolosi) e in via Montesanto, a Monestirolo.

CONSORZIO ATTENTO
Un palo pericolante è stato segnalato tra Ruina e la città, in via Arginone sono cadute in strada alcune lamiera, problemi con la luce a Porotto e danni per vento a Settepolesini. La rete della Bonifica è allertata: «Il livello del Volano sta calando - fa il punto il presidente Franco Dalle Vacche - ma in generale i canali attualmente sono scarichi».

PONTE RODONI
Pala Cinghiale distrutta da violenta tromba d'aria

È verso le 17.30 di ieri quando un vento violentissimo ha distrutto buona parte del tetto che copre la Pala Cinghiale di Ponte Rodoni. La struttura è stata seriamente danneggiata dalle forti raffiche del vento. La struttura della quale, senza 9 metri, ha fatto imbarazzata la parolaccia. Davanti ai 5500 spettatori, secondo le proiezioni della sagra di Ponte Rodoni, Stefania Longhi.

i grandi piatti della CUCINA ITALIANA

Tutto il meglio della cucina italiana per riscoprire i sapori semplici e genuini di una cultura gastronomica rinomata in tutto il mondo per la sua varietà, ricchezza ed eccellenza. Un libro indispensabile per chi ama i piatti della buona tavola più di 100 preparazioni, spagiate passo per passo e tutte accompagnate da fotografie di per un viaggio attraverso le regioni d'Italia alla riscoperta delle grandi ricette della nostra tradizione.

IL 1° VOLUME IN EDICOLA
GAZZETTA DI MANTOVA | GAZZETTA DI MODENA | GAZZETTA DI BOLOGNA | in Nuova Ferrara | in Provincia

GEDI
Tutto il meglio della cucina italiana

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

bondeno

Bonifica Burana contro il rischio idraulico

bondeno All' interno del IV Convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale di Bologna, il Consorzio della Bonifica Burana ha avuto l' opportunità di divulgare la propria esperienza per la corretta gestione dei corsi d' acqua con lo scopo di mitigare il più possibile il rischio idraulico, migliorare lo stato ecologico dei corsi d' acqua e, più in generale, la sostenibilità delle politiche di prevenzione dei rischi in attuazione della pianificazione di bacino.

Molti sono i progetti elaborati dai tecnici del consorzio, quali il raddoppio della cassa di espansione del Canale di San Giovanni e la cassa di espansione di Quarantoli, con lo scopo di aumentare la sicurezza e proteggere le aree urbanizzate da frane e alluvioni, migliorando lo stato delle acque, valorizzando il paesaggio e la biodiversità, prevenendo le crisi idriche e fornendo risorsa idrica idonea per la produzione di cibo sano e di buona qualità.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

20 BONDENO - TERRE DEL RENO - POGGIO - VIGARANO

BONDENO

Piazza Martiri, cantiere al rush conclusivo

Si lavora alla rete idrica

Ultime giorni di sofferenza per residenti e commercianti. Entro la settimana l' intervento di sua competenza. Subito l' addio alle traversine

BONDENO

Sono agli apici i lavori per la sostituzione della rete idrica in Piazza Martiri, a Bondeno. Entro sabato termine di ultimazione contabile, sarà subito il resto del maltempo - anche l' ultimo anno che ha impedito al sindaco di Hera di chiudere nei mesi scorsi.

Non si tratta dello spostamento del secondo arco di attraversamento di Hera, che ha impegnato il presidente dell' Inps. Quell' operazione in realtà è stata già terminata in zona. L' archio, «la qualità» - come precisa il distributore - non funziona oltre l' interferenza con linee elettriche dell' azienda.

La società del Gruppo Irida che gestisce la rete idrica di media e bassa intensità all' area, inoltre, che si parte dal giorno 11 settembre, data nel-



Le traversine in piazza Martiri, presenti dall' inizio dell' estate

l' eguale la richiesta di tale lavoro è stata formalizzata, ha avviato le proprie attività per eseguire l' intervento nel minor tempo possibile, con lo scopo di ridurre al massimo i disagi per i cittadini.

LAURE Ma allora su cosa si sta intervenendo nella piazzina del Quartiere del Sole? Dall' allungamento del Comune di Bondeno il segnale che Hera è impegnata a ripulire la condotta idrica che è stato neces-

DOSSO

Ceramica di qualità

Paolo Saetti premiato durante il Cersaie

BONDENO

Un dossier sul tetto del mondo. A tre settimane dal termine dei premi più prestigiosi a livello internazionale nel settore dell' edilizia è Paolo Saetti, direttore commerciale della Decorazioni Biscione, azienda che si aggiudica il Ceramic Design Award 2018, il più bel prodotto tra quelli esposti nelle centinaia di aziende partecipanti.

A distinguersi a Cersaie, una delle più importanti ma-



Paolo Saetti mostra il premio

BONDENO

Vigili del fuoco volontari aiutati da Nuova Casina

BONDENO

La consegna ufficiale di un contributo all' organizzazione senza fini di lucro degli Amici dei Vigili del fuoco volontari, domenica mattina, da parte dell' associazione La Nuova Casina di Bondeno.

Un appuntamento importante per la vita della comunità, all' insegna di una soli-

darietà che si fa testimonianza quotidiana.

Il prezioso contributo sarà utilizzato per un' efficace e importante servizio per il progetto in corso della "Nuova Autopompa serbatoio", per il quale le tante organizzazioni predisposte anche uno slogan, ovvero "4.000 litri che fanno la differenza".

LAVORO Lo scopo del progetto in que-

IN BREVE

Stellata

Il pub Bradamante domani si accanta. Apre il pubblico venerdì 2 novembre, dalle 18, il pub Bradamante a Casa Ariosto di Stellata. Ma già domani verranno vestiti in autoprofina gli obiettivi e le funzioni che avrà il nuovo esercizio. L' appuntamento è alle ore 19. Nei giorni del mercato di Stellata, inoltre, il locale aprirà dal martedì, mentre nel restante periodo dell' anno sarà aperto dalle 18 a mezzanotte, tranne il lunedì e il martedì.

BONDENO

Veneri alcuni uffici resteranno aperti

Con l' entrata del sindaco di Bondeno è stata disposta la chiusura degli uffici comunali, alcuni nel palazzo municipale e degli uffici dei servizi sociali nella giornata di venerdì 26 novembre. Saranno invece regolarmente aperti al pubblico la biblioteca comunale ed i servizi di relazioni con il pubblico e demografici della municipalità, nella sede comunale.

Vigiaro

Madama

Il programma del 4 Novembre

Il Comune di Vigiaro Madama, in occasione del 100° anniversario del IV Novembre - Unità nazionale e giorno delle forze armate, organizza per domenica le cerimonie commemorative. Si inizia alle 9 a Madonna Boschi, con una messa nel settore dietro la chiesa, a seguire corso e deposizione di corone d' alloro ai monumenti ai Caduti. Infine, alle 11.15, nel capoluogo Vigiaro Madama, messa di suffragio nella chiesa parrocchiale. Al termine, corso e deposizione della corone d' alloro alle lapide dei Caduti.

BONDENO

I bambini a scuola

Di risparmio

Donati 500 salvadanai

BONDENO

Il risparmio più essere un "valore" o un "gioco di parole". Questo, quindi, insegnare come si comincia a risparmiare denota a partire dalla "pubblicità" del bambino, che alle scuole primarie ricomincia. Anzi la visita di Erica Zana ed Eleonora Frusini (Legge Comunitari), assistente a quella del sindaco Fabio Bergamini e dell'assessore Francesca Azzurro.

BONDENO

La delegazione sarà alle

8.20 alla sede di Scovazzo ed alle 10 alle primarie di Bondeno. Il risparmio più degli italiani è per un' attività multipla. Segue evidente che c'è una vocazione naturale a mettere da parte i risparmi, in vista di un futuro culturale e pedagogico e, comunque, una attività di studio Bergamini - questo risultato è stato ottenuto, ed anche una buona pratica di educazione finanziaria, ma non sono da considerarsi un progetto importante.



L'assessore Patrizia

BONDENO

Bonifica Burana contro

il rischio idraulico

BONDENO

All' interno del IV Convegno nazionale sulla riqualificazione fluviale di Bologna, il Consorzio della Bonifica Burana ha avuto l' opportunità di divulgare la propria esperienza per la corretta gestione dei corsi d' acqua con lo scopo di mitigare il più possibile il rischio idraulico, migliorare lo stato ecologico dei corsi d' acqua, più in generale, la sostenibilità delle politiche di prevenzione dei rischi in attuazione della pianificazione di bacino.



La consegna del contributo finanziario parte delle spese necessarie per acquistare l' autopompa

codigoro

Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni

CODIGORO Un altro importante passo in avanti del I° iter per il completamento della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via), presentato dalla multinazionale turca Kastamonu, relativa al progetto relativo al riavvio dell' impianto esistente per la produzione di pannelli a base di legno.

Infatti, ieri a Ferrara è stata organizzata una Conferenza di servizi, a cui erano presenti tutti gli enti competenti per la definizione della procedura propedeutica al rilascio del Via da parte della Regione, oltre ai tecnici Kastamonu.

La complessa procedura è necessaria per consentire il rilascio dell' autorizzazione integrata ambientale, del nulla osta allo scarico nei canali di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, del parere antincendio dei vigili del fuoco di Ferrara, nonché del titolo abilitativo edilizio e dell' autorizzazione paesaggistica, entrambi di competenza del Comune di Codigoro. In particolare, le due competenze tecniche comunali avevano suscitato vibranti polemiche da parte del gruppo consiliare del M5s nel corso del recente consiglio comunale, che prevedeva l' approvazione del relativo provvedimento, senza il quale l' intera procedura avrebbe subito un significativo rallentamento.

Il progetto prevede, fra le migliori da apportare, l' attivazione di una nuova linea di impregnazione e di una nuova pressa di formatura. E, ancora, la realizzazione di nuovi silos, il riammodernamento dei punti di emissione, l' inserimento un nuovo impianto di recupero energetico da 25Megawatt, alimentato dagli scarti di legno del processo di produzione, per la produzione di energia termica. Nel corso del prossimo mese di novembre è previsto un' ultima e conclusiva Conferenza di servizi.

–Pg.F. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

COMACCHIO - GORO - CODIGORO

L'assessore dice No alla fusione «Noi possiamo farcela da soli»

Madre e figlio finiscono con l'auto nella scarpata

Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni

Lino, condoglianze di Milva

Troppi colombi uccisi Sanzionati due cacciatori

Corneo Trekking urbano con i bastoncini

Comacchio Domani una lezione sulla Via della Seta

Comacchio A scuola di cinema col regista Mohammad

IN BREVE

Comacchio Trekking urbano con i bastoncini

Comacchio Domani una lezione sulla Via della Seta

Comacchio A scuola di cinema col regista Mohammad

Comacchio Domani una lezione sulla Via della Seta

Comacchio A scuola di cinema col regista Mohammad

TERRE DEL RENO I tecnici: «Demolizione obbligata, la struttura era già compromessa»

Ponte Angelino, nuova vita «Lavori per ottantamila euro»

Laura Guerra LA CHIUSURA di via del Fantino sta creando molte difficoltà di collegamento tra Terre del Reno e Buonacompra, ma anche a Pilastrello e Molino Albergati, sul quale si sta riversando tutto il traffico pesante nonostante la strada stretta e già ampiamente dissestata. Situazione sulla quale i sindaci Roberto Lodi e Fabrizio Toselli dovranno trovare una soluzione, magari spostando i divieti ai mezzi pesanti. I più colpiti sono i residenti di Molino Albergati, che stanno chiedendo che il divieto di transito sia posizionato già all'imboccata di via Pilastrello per evitare l'entrata in via Albergati, visto che il ripristino del ponte non sarà troppo veloce. La strada infatti, è stata chiusa con urgenza il 2 ottobre scorso, a causa della caduta di alcuni mattoni del ponte sul canale Angelino. «Ad ora non ci sono tempi precisi ma potrei dire che l'intervento deve essere fatto entro la primavera - ha spiegato l'ingegnere Lorenzo Pavarin, della Provincia di Ferrara -, entro il periodo invernale il quale il Consorzio Bonifica ha esigenze di aprire i canali per le irrigazioni dei campi».

PERIODO CHE, calcolando anche i momenti di maltempo, servirà davvero tutto. «Ora stiamo concludendo il progetto esecutivo che prevede la demolizione del ponte e la costruzione di una infrastruttura nuova - ha continuato -: abbiamo definito con il Consorzio Bonifica la soluzione che ritengo come anche di esigenze idrauliche e poi passeremo alla fase dell'approvazione del progetto e il reperimento delle risorse economiche. Poi si potrà avviare la gara d'appalto». Ponte di 12 metri che vedrà dunque una nuova vita e per il quale la Provincia dovrà cercare fondi per almeno 80.000 euro. «La demolizione è stata una scelta obbligata - ha concluso Pavarin -: il ponte era in laterizio e con una volta ad arco, risalente ai primi del secolo scorso. Era molto compromesso e aveva avuto un crollo esteso su una spalla su cui appoggiava, situazione che non permetteva nessun tipo di recupero. Abbiamo quindi optato per il completo rifacimento, utilizzando prefabbricati per velocizzare il cantiere. Se non ci saranno inconvenienti, sarà possibile riaprire la strada a primavera». In caso contrario, occorrerà tornare a parlare con il consorzio per poter continuare i lavori.

MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2018 il Resto del Carlino

Bondeno e Alto Ferrarese

TERRE DEL RENO I tecnici: «Demolizione obbligata, la struttura era già compromessa»

Ponte Angelino, nuova vita «Lavori per ottantamila euro»

Il progetto che prevede la demolizione del ponte di dodici metri porterà al rifacimento di una struttura più sicura e strategica per il Comune.

Laura Guerra

LA CHIUSURA di via del Fantino sta creando molte difficoltà di collegamento tra Terre del Reno e Buonacompra, ma anche a Pilastrello e Molino Albergati, sul quale si sta riversando tutto il traffico pesante nonostante la strada stretta e già ampiamente dissestata. Situazione sulla quale i sindaci Roberto Lodi e Fabrizio Toselli dovranno trovare una soluzione, magari spostando i divieti ai mezzi pesanti. I più colpiti sono i residenti di Molino Albergati, che stanno chiedendo che il divieto di transito sia posizionato già all'imboccata di via Pilastrello per evitare l'entrata in via Albergati, visto che il ripristino del ponte non sarà troppo veloce. La strada infatti, è stata chiusa con urgenza il 2 ottobre scorso, a causa della caduta di alcuni mattoni del ponte sul canale Angelino. «Ad ora non ci sono tempi precisi ma potrei dire



Il ponte sul canale Angelino verrà raso, nel frattempo i collegamenti tra Terre del Reno, Buonacompra e Molino Albergati sono difficili

che l'intervento deve essere fatto entro la primavera - ha spiegato l'ingegnere Lorenzo Pavarin, della Provincia di Ferrara -, entro il periodo invernale il quale il Consorzio Bonifica ha esigenze di aprire i canali per le irrigazioni dei campi. PERIODO CHE, calcolando anche i momenti di maltempo, servirà davvero tutto. «Ora stiamo concludendo il progetto esecutivo che prevede la demolizione del ponte e la costruzione di una infrastruttura nuova - ha continuato -: abbiamo definito con il Consorzio Bonifica la soluzione che ritengo come anche di esigenze idrauliche e poi passeremo alla fase dell'approvazione del progetto e il reperimento delle risorse economiche. Poi si potrà avviare la gara d'appalto. Ponte di 12 metri che vedrà dunque una nuova vita e per il quale la Provincia dovrà cercare fondi per almeno 80.000 euro. «La demolizione è stata una scelta obbligata - ha concluso Pavarin -: il ponte era in laterizio e con una volta ad arco, risalente ai primi del secolo scorso. Era molto compromesso e aveva avuto un crollo esteso su una spalla su cui appoggiava, situazione che non permetteva nessun tipo di recupero. Abbiamo quindi optato per il completo rifacimento, utilizzando prefabbricati per velocizzare il cantiere. Se non ci saranno inconvenienti, sarà possibile riaprire la strada a primavera». In caso contrario, occorrerà tornare a parlare con il consorzio per poter continuare i lavori.

13

FESTEGGIAMENTI



Brindisi doppio per l' Hockey Bondeno: successo e terzo posto in classifica di A2
HA INCASSATO la seconda vittoria stagionale nel campionato di serie A2 di Hockey su prato, l'HC Bondeno. È accaduto sabato scorso, in casa, contro il Polenza Piacenza. Mister Marco Prioni aveva preparato al meglio l'incontro e da subito i biancoazzurri si sono rivelati pericolosi, correndo ben pochi pericoli, tra l'altro ben controllati dal portiere Meloni. I siglari e il vantaggio bondenese si ha pensato l'argentino Alcaca dopo soli 16 minuti, negli sviluppi di un corner corto. Nella ripresa, una doppietta di Cardenas ha chiuso definitivamente i conti, prima su corner corto, poi su controspiede. L'HC Bondeno, dopo la penultima gara di andata, viaggia al terzo posto in classifica con nove punti, staccato di quattro punti dalla capolista Buttrifry Roma e di due dal Villafraica, secondo. E nella prima di andata in programma sabato alle 14.30, sarà in trasferta contro l'HC Olympia TSS, in fondo alla classifica con un solo punto conquistato.

BONDENO Il Comune ha più volte sollecitato gli incaricati, ma invano. E si tratta di un problema per uno dei quartieri più popolati del territorio

Piazza Martiri, un cantiere infinito: i tempi si allungano tra le proteste

TRA il 20 settembre e piazza Martiri: un cantiere infinito, dalle burocrazie e dai enti diversi che non si menzano d'accordo, acciuffato dalle fidejussioni promesse dove da mesi c'è una strada sequestrata e barriere che delimitano uno dei quartieri più abitati della città. Ne siamo a pagoda lo conseguenze gli onestà e i residenti: i negozi perdono clienti e chi abita nella zona fatica a passare, mentre parcheggiare è quasi impossibile. Succede in piazza Mar-

tiri dove le prerogative si moltiplicano e ormai irriverso, come la padrona di chi si abita e che ormai sta per scoppiare. Se dopo la terra promessa c'era stato circa un mese fa un accordo a qualche movimento di terra e la fine dei lavori era fissata per il 30 ottobre, ora l'ennesimo ultimatum richiama da terra perché il 3 novembre.

citano gli incaricati. Sulla carta si tratta del rifacimento di Hera dell'impianto Sgarbi, ma in realtà sono emersi problemi, tra cui la necessità del rifacimento di tubature di acqua potabile e la sostituzione di un cavo della corrente elettrica di Enel. Se i lavori dovevano ricominciare e concludersi entro il 30 ottobre, ora i tempi, in quello che è uno degli ingressi principali al Quartiere del Sole, si allungano di nuovo.



DAL CANTO sul il Comune ha più volte sollecitato gli incaricati, ma invano. E si tratta di un problema per uno dei quartieri più popolati del territorio

BONDENO La donazione, arrivata anche dai 5x1000 di tanti bondenesi, è stata effettuata dall'associazione La Nuova Casina del presidente Massimo Sgarbi

Mille euro ai vigili del fuoco per acquistare la nuova autopompa



OBBIETTIVO, acquistare una nuova autopompa serbatoio, della capacità di 4000 litri, per l'anti incendio, una potenza che velocizza i soccorsi. Sarà la prossima attrezzatura e arriverà dall'impegno di tutti. Intanto domenica mattina si è svolta presso il distacamento dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno di via Galvani, la consegna ufficiale - annunciata Michele Marchetti, capo distacamento - da parte dell'Associazione La Nuova Casina di Bondeno, di un prezioso e generoso contributo a favore della nostra Associazione Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Bondeno onlus per il progetto in corso della nuova Autopompa serbatoio, che ha come slogan "4000 litri che fanno la differenza". L'obiettivo - spiega Marchetti - è quello di acquistare un mezzo più moderno e più capiente di acqua rispetto all'attuale e ovviamente del punto di vista tecnologico al passo coi tempi. La donazione è stata di mille euro. Il progetto è sostenuto dall'Associazione con numerosi meriti ed onori, ma soprattutto con il contributo dei 5x1000 dato da tanti bondenesi. «Ringrazio di cuore i soci della Nuova Casina - sottolinea Marchetti - rappresentati dal presidente Massimo Sgarbi».

di Bondeno onlus per il progetto in corso della nuova Autopompa serbatoio, che ha come slogan "4000 litri che fanno la differenza". L'obiettivo - spiega Marchetti - è quello di acquistare un mezzo più moderno e più capiente di acqua rispetto all'attuale e ovviamente del punto di vista tecnologico al passo coi tempi. La donazione è stata di mille euro. Il progetto è sostenuto dall'Associazione con numerosi meriti ed onori, ma soprattutto con il contributo dei 5x1000 dato da tanti bondenesi. «Ringrazio di cuore i soci della Nuova Casina - sottolinea Marchetti - rappresentati dal presidente Massimo Sgarbi».

Maltempo: a Occhiobello scuole chiuse anche martedì

Decisione assunta in Prefettura a causa delle piogge attese per il pomeriggio e la sera di oggi: si prevedono tra i 30 e i 60 millimetri

Occhiobello. Resteranno chiuse, su disposizione del Prefetto, anche martedì 30 ottobre tutte le scuole di ordine e grado del territorio comunale e provinciale. La decisione, presa in mattinata in prefettura, riguarda tutto il Polesine ed è dovuta alle piogge attese per il pomeriggio e la sera di oggi: si prevedono tra i 30 e i 60 millimetri. Poichè i corsi d'acqua sono in fase di riempimento, Aipo, Genio civile e Consorzio di bonifica svolgeranno monitoraggi e controlli. Lo stato di preallarme per criticità idraulica sulla rete principale (allerta arancione) riguarda Po, Fissero, Canalbianco e basso Adige, mentre lo stato di attenzione sulla rete secondaria (allerta gialla) è rivolto ai canali minori.

Lettori on-line: 698 - Pubblicità - Meteo - Lunedì 29 ottobre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

lun 29 Ott 2018 - 20 visite Occhiobello | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE:

Maltempo: a Occhiobello scuole chiuse anche martedì

Decisione assunta in Prefettura a causa delle piogge attese per il pomeriggio e la sera di oggi: si prevedono tra i 30 e i 60 millimetri

Occhiobello. Resteranno chiuse, su disposizione del Prefetto, anche martedì 30 ottobre tutte le scuole di ordine e grado del territorio comunale e provinciale.

La decisione, presa in mattinata in prefettura, riguarda tutto il Polesine ed è dovuta alle piogge attese per il pomeriggio e la sera di oggi: si prevedono tra i 30 e i 60 millimetri.

Poichè i corsi d'acqua sono in fase di riempimento, Aipo, Genio civile e Consorzio di bonifica svolgeranno monitoraggi e controlli. Lo stato di preallarme per criticità idraulica sulla rete principale (allerta arancione) riguarda Po, Fissero, Canalbianco e basso Adige, mentre lo stato di attenzione sulla rete secondaria (allerta gialla) è rivolto ai canali minori.

Notizie correlate

 Vento e possibili mareggiate, nuova allerta rossa per i Lidi

 Allerta rossa per vento e mare mosso sulla costa

 Maltempo. I Comuni della costa chiudono le scuole

 Allerta meteo. Lunedì scuole chiuse a Occhiobello

[MOSTRA I COMMENTI](#)

Contenuto non disponibile
Consenti i cookie cliccando su "Accetta" nel banner

Primi problemi da maltempo, porto di Goro sott'acqua

Condizioni critiche sulla costa. Insediato in Prefettura il Centro coordinamento soccorsi. Protezione Civile prepara squadre e mezzi, ai Lidi spiagge erose e mareggiate. Scuole chiuse anche domani

Albero caduto a Lido Scacchi Goro. Mare grosso e banchina completamente invasa a Goro, dove condizioni meteo da codice rosso stanno creando i primi problemi e destando preoccupazione. Già nel corso della notte, pioggia e vento hanno accresciuto la forza delle onde, che l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile prevedeva alte fino a 4 metri. Se la marea cresce lentamente a Goro, diversamente nel Comacchiese si è dimostrata già capace di risucchiare parte del litorale e invadere le spiagge fino agli stabilimenti. Succede ad esempio a Lido degli Estensi, ma anche i lidi nord non sono stati risparmiati. A Porto Garibaldi la situazione sul Porto Canale si fa sempre più critica con il passare delle ore, con un vento che sta crescendo man mano di intensità e che è tornato, dopo una mattinata più asciutta, ad essere accompagnato da abbondanti piogge e, nel Codigorese, da fenomeni temporaleschi. Sempre nel codigorese preoccupa il livello del Po che attraversa la cittadina, anche se le paratie lungo il perimetro del lungofiume non sono ancora alzate (nel momento in cui scriviamo). Tornando a Goro, squadre e mezzi coordinati dalla Protezione Civile sono pronte a intervenire sbarrando le porte di accesso al porto.

Come annunciato dalla nuova allerta diramata in giornata, fenomeni e rischio mareggiate dovrebbero attenuarsi solo a partire dalla seconda parte della giornata di martedì 30 ottobre. Intanto in mattinata si è insediato in Prefettura il Ccs (Centro Coordinamento Soccorsi) per fare il punto della situazione, nel corso di un incontro al quale hanno partecipato i sindaci di Comacchio, Goro, Mesola e l'assessore alla Protezione Civile di Codigoro, oltre ai vertici delle Forze di Polizia, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e della Capitaneria di Porto, nonché i rappresentanti della Regione Emilia Romagna, della Provincia, del Consorzio di Bonifica "Pianura di Ferrara" e dell'Acquedotto del Delta (Cadf). E' stata, in particolare, disposta dai Comuni del litorale ferrarese l'attivazione delle pianificazioni di protezione civile, con l'impiego delle squadre di volontari della protezione civile e la predisposizione delle misure emergenziali per la tutela della incolumità della popolazione: dalla

Lettoni on-line: 696 Pubblicità: Meteo: Lunedì 29 ottobre, 2018

estense.com
 Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI SEGUICI: 

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

lun 29 Ott 2018 - 515 visite Apertura / Comacchio / Goro | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

Primi problemi da maltempo, porto di Goro sott'acqua

Condizioni critiche sulla costa. Insediato in Prefettura il Centro coordinamento soccorsi. Protezione Civile prepara squadre e mezzi, ai Lidi spiagge erose e mareggiate. Scuole chiuse anche domani



Albero caduto a Lido Scacchi

Goro. Mare grosso e banchina completamente invasa a Goro, dove condizioni meteo da codice rosso stanno creando i primi problemi e destando preoccupazione. Già nel corso della notte, pioggia e vento hanno accresciuto la forza delle onde, che l'allerta meteo diramata dalla Protezione Civile prevedeva alte fino a 4 metri.

Se la marea cresce lentamente a Goro, diversamente nel Comacchiese si è dimostrata già capace di risucchiare parte del litorale e invadere le spiagge fino agli stabilimenti. Succede ad esempio a Lido degli Estensi, ma anche i lidi nord non sono stati risparmiati. A Porto Garibaldi la situazione sul Porto Canale si fa sempre più critica con il passare delle ore, con un vento che sta crescendo man mano di intensità e che è tornato, dopo una mattinata più asciutta, ad essere accompagnato da abbondanti piogge e, nel Codigorese, da fenomeni

chiusura delle paratie al rinforzo degli argini, con vigilanza e monitoraggio da parte di operatori e volontari. Oltre alle misure precauzionali nei confronti delle marinerie, i sindaci hanno inoltre disposto la chiusura delle scuole, riservandosi con apposite ordinanze il rafforzamento delle cautele, in relazione all'evolversi della situazione. Lungo le strade che portano alla costa ferrarese non si registrano al momento situazioni di particolare gravità, ma agli automobilisti è raccomandata particolare attenzione lungo le strade alberate (per il rischio di caduta rami) e lungo la superstrada, dove le abbondanti piogge hanno creato pozze d'acqua a macchia di leopardo che potrebbero causare fenomeni di acquaplaning per i veicoli in transito.

ANBI: 8 REGIONI SONO IN ALLERTA METEO

CAMBIAMENTI CLIMATICI: NON FERMIAMO IL PAESE, DIAMO SICUREZZE AI CITTADINI ED AL LAVORO! BISOGNA SBLOCCARE URGENTEMENTE GLI STANZIAMENTI PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO E' LA PIU' IMPORTANTE OPERA PUBBLICA PER IL PAESE! Se ne parlerà (DOMANI) MARTEDI' 30 OTTOBRE p.v. DALLE ORE 11.00 con ALESSANDRA PESCE, Sottosegretario Mi.P.A.A.F.T. STEFANO BONACCINI, Presidente Conferenza Regioni FILIPPO GALLINELLA, Presidente Commissione Agricoltura Camera FRANCESCO VINCENZI, Presidente ANBI GIUSEPPE BLASI, Capo Dipartimento Politiche Europee Sviluppo Rurale Mi.P.A.A.F.T. nella sala convegni del NH COLLECTION VITTORIO VENETO, A ROMA (Corso Italia, 1) sul tema BENI PUBBLICI GLOBALI, SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO E INNOVAZIONE Il contributo dell'irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014/2020 Considerando le emergenze idrogeologiche, che si sono ripetutamente registrate in numerose regioni italiane in questo avvio d'autunno e l'urgenza di aumentare la capacità di resilienza delle comunità, contiamo su una vostra qualificata presenza.



3° INVITO/ COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ANBI:

8 REGIONI SONO IN ALLERTA METEO

CAMBIAMENTI CLIMATICI:

NON FERMIAMO IL PAESE,

DIAMO SICUREZZE AI CITTADINI ED AL LAVORO!

BISOGNA SBLOCCARE URGENTEMENTE GLI STANZIAMENTI

PER LA MANUTENZIONE DEL TERRITORIO

E' LA PIU' IMPORTANTE OPERA PUBBLICA PER IL PAESE!

Se ne parlerà

(DOMANI) MARTEDI' 30 OTTOBRE p.v. DALLE ORE 11.00

con

ALESSANDRA PESCE, *Sottosegretario Mi.P.A.A.F.T.*

STEFANO BONACCINI, *Presidente Conferenza Regioni*

FILIPPO GALLINELLA, *Presidente Commissione Agricoltura Camera*

FRANCESCO VINCENZI, *Presidente ANBI*

GIUSEPPE BLASI, *Capo Dipartimento Politiche Europee Sviluppo Rurale Mi.P.A.A.F.T.*

nella sala convegni del

NH COLLECTION VITTORIO VENETO, A ROMA
(Corso Italia, 1)

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

Agrinsieme incalza il ministro: no al parco nazionale del Delta

Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative: l'area non verrebbe valorizzata. Chiesto a Roma un tavolo urgente di confronto per una decisione condivisa

L'annuncio del ministro dell'Ambiente Sergio Costa, che prevede l'inserimento del Parco del Delta del Po nella lista dei futuri Parchi nazionali, è stata accolta da Agrinsieme Ferrara - il coordinamento di Cia, Confagricoltura, Copagri e l'Alleanza delle Cooperative Italiane del Settore Agroalimentare (Agci-Agrital, Fedagri-Confcooperative e Legacoop Agroalimentare) - con molta preoccupazione. Stupisce nelle associazioni degli agricoltori soprattutto per la modalità estemporanea con la quale è stata presa una decisione su un bene così importante per la comunità del Delta del Po. La contrarietà al parco nazionale «Il Parco del Delta del Po - spiega Stefano Calderoni, coordinatore di Agrinsieme Ferrara - è un'area naturalistica che non ha eguali nel nostro paese e non può essere equiparata, a livello legislativo e di gestione, ad altre aree protette italiane. Come è ben noto a chi in queste aree vive e lavora, si tratta, infatti, di un'area dove la biodiversità convive con l'attività agricola, che svolge un ruolo fondamentale nella salvaguardia idrogeologica del territorio. Si tratta di un equilibrio raggiunto negli anni, grazie anche all'impegno delle aziende a usare tecniche produttive a basso impatto ambientale, rispettando regole e vincoli che tengono conto della particolarità di quest'area. Il risultato è un Parco che viene valorizzato dal punto di vista ambientale - non per niente abbiamo ottenuto il Mab (Man and Biosphere) dell'Unesco, il massimo riconoscimento per un'area naturalistica - ma anche enogastronomico, perché le eccellenze agroalimentari che qui si producono entrano a far parte dell'offerta di fruizione turistica. Più grande della Camargue L'idea di un Parco unico interregionale di oltre 130.000 ettari, più grande della Camargue, aveva un senso - continua Calderoni - perché contribuiva a valorizzare l'area da tutti i punti di vista e teneva conto delle esigenze produttive. Ma trasformare il Parco del Delta in un parco nazionale significherebbe dover rivedere completamente gli assetti produttivi del territorio. Penso soprattutto alla gestione faunistica, ma anche a nuovi divieti e criteri molto restrittivi dal punto di vista dell'utilizzo dei terreni e delle valli, con una possibile perdita di ettari coltivabili e di reddito per le aziende, da Goro a Comacchio. Credo occorra - conclude il coordinatore



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article title is 'Agrinsieme incalza il ministro: no al parco nazionale del Delta'. The sub-headline reads: 'Cia, Confagricoltura e Alleanza delle Cooperative: l'area non verrebbe valorizzata. Chiesto a Roma un tavolo urgente di confronto per una decisione condivisa'. The article is dated 29 ottobre 2018. Below the text is a photograph of a traditional brick building with a tiled roof, situated near a body of water. To the right of the article is a 'NECROLOGIE' sidebar listing several names and their dates of death. At the bottom of the page, there are social media sharing icons and a search bar.

provinciale di Agrinsieme Calderoni-, come hanno già sottolineato il sindaco di Comacchio e la consigliera regionale Marcella Zappaterra, un tavolo di confronto con il Ministero, perché la decisione venga condivisa, così come sono sempre state condivise le scelte fatte sino ad ora e si possano trovare le condizioni per non bloccare i progetti in corso, che puntano alla massima valorizzazione ambientale, sociale ed economica del Delta del Po». - BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

SERGIO COSTA

La tempesta fa danni in tutta la provincia Emergenza sulla costa

Un fortissimo vento di scirocco ha spinto il mare verso le valli A Comacchio sacchi di sabbia sul Portocanale, bagni allagati e danneggiati

Una giornata molto difficile quella di ieri in tutta la provincia. Interventi urgenti, momenti di panico e decisioni da prendere in tempo reale. Il vento fortissimo e la violenta pioggia hanno causato danni a Ferrara con alberi e cartelli caduti. Scopercchiato il Palacinghiale a Ponte Rodoni mentre la statale Romea è rimasta chiusa per circa due ore tra Mesola e Vaccolino per la caduta di un cavo Telecom. Alberi caduti anche a Comacchio e a Lido di Spina. Acqua alta a Codigoro.

Il mare Scogliere scavalcate dall' impeto del mare in burrasca, dighe di protezione dei Bagni in buona parte divorate dall' acqua, arrivata a lambire, nel tardo pomeriggio di ieri, cabine e locali ai lidi nord. Una giornata di passione per gli operatori dei Lidi alle prese con la prima mareggiata autunnale, anticipata da un' allerta rossa per vento e stato del mare, in attenuazione solo nella serata di oggi. Le squadre di volontari della Protezione Civile Trepponti, mobilitate già da domenica sera, quando è stato attivato il Coc (Centro operativo comunale), hanno cominciato a posizionare sacchi di sabbia, in corrispondenza di alcuni esercizi pubblici, dislocati lungo il molo di Porto Garibaldi.

protezione civile Prosegue il monitoraggio da parte degli operai comunali e della Protezione Civile nei punti più critici del territorio, dal Portocanale, al canale Logonovo, alle aree interne al Lido degli Estensi, a rischio acqua alta. Ieri mattina il Cerpac (Centro regionale di Pronto intervento idraulico e di Prima assistenza) con sede a Tresigallo ha messo a disposizione ulteriori sacchi di scorta per la Trepponti, impegnata con squadre che a rotazione si alterneranno sino alla cessazione dell' emergenza. Alle ore 17 il mare era già avanzato all' altezza delle cabine del bagno Ippopotamus a Porto Garibaldi, ma la situazione più critica è stata registrata ai Lidi Nord.

«In alcuni punti del lido di Volano la duna di sabbia realizzata dagli operatori, larga 4 metri e alta 2 metri e mezzo è stata morsa completamente - ha commentato Luca Callegarini, presidente della locale cooperativa degli stabilimenti balneari -, e l' acqua è entrata al Bagno Isa ».

Il vento di burrasca che ha sferzato tutta la costa non ha risparmiato i Lidi Nazioni, Pomposa e Scacchi, colpiti da una mareggiata di scirocco di portata eccezionale.



dieci decimi
I TUOI CENTRI D'OTTICA A FERRARA

Siamo aperti in centro storico e continuiamo a dare un servizio ed assistenza in:
C.so Martiri della Libertà, 32/34 (di fronte al Duomo) - ☎ 0532 210125
Via S. Romano, 60 - ☎ 0532 761623
Continua la promozione del 50% sul "pacchetto vista"

Sull'acquisto di un occhiale da sole o da vista completo ti verrà scontato il tagliando del parcheggio

ai lidi nord In allerta, gli operatori, laddove possibile, hanno posizionato blocchi della pavimentazione delle passerelle estive davanti agli ingressi dei bagni, ma l' acqua è arrivata a toccare i bagni Orsa Minore, Prestige, Cristallo. Anche ai lidi Scacchi e Pomposa, soprattutto nell' area attraversata dai campeggi, le barriere di protezione sono state morse per metà dal mare.

Si contano danni anche per la caduta di alberi spezzati dai venti di burrasca, due dei quali in valle Pega, uno sulla statale Romea all' altezza dell' entrata principale del Lido di Spina, dove sono intervenute due squadre di vigili del fuoco. Altri pini secolari sono caduti, sempre sulla Romea, nel territorio di Mesola, comportando un impegno prolungato per vigili del fuoco di Codigoro e volontari della protezione civile.

Acque molto alta per il Po di Volano a Codigoro.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Fiumi sotto controllo Il Po cresce a monte

In tutta la regione viene tenuta sotto stretto controllo la situazione dei fiumi, con grande attenzione verso lo stato del Po. Il monitoraggio effettuato ieri mattina dalla Coldiretti al Ponte della Becca (punto della confluenza del Ticino nel Po, all' altezza di Pavia e a poca strada dalla provincia di Piacenza) segnalava una crescita del Po di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore. A Ferrara, in queste ore, la situazione non desta preoccupazione. A Pontelagoscuro, ieri sera, il livello della piena era ancora quasi 5 metri sotto lo zero idrometrico. Anche per il fiume Reno la situazione è tranquilla: i dati rilevati da Arpa e indicano una tendenza all' ingrossamento del fiume, ma si tratta di valori ancora ampiamente al di sotto di una situazione di piena. Attualmente anche i livelli del Panaro risultano sotto la soglia d' attenzione.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

PREVISIONI METEO Oggi: Al mattino nevoso, sulla costa variabile, nel pomeriggio poco nuvoloso, dalla sera in pianura poco nuvoloso, sulla costa variabile. Mare poco mosso.

Domani Molto nuvoloso tutta la giornata, sulla pianura che si riscalda. Venti forti, massimo del vento corso tra 30 (Sovana) e 34 km/h (Castel). Mare poco mosso.

Giovedì Al mattino coperto con pioggia debole, in serata, al pomeriggio possibili pioggerie. Alla sera, anche durante la notte.

Flagellati da vento e mareggiata

L'allerta prosegue Scuole chiuse in quattro comuni e nel Rodigino

Lezioni sospese a Comacchio, Codigoro, Goro e Mesola. Sulla sponda Nord del Po si prospetta un ponte lungo.

Con gli occhi puntati sui dati del mare, il sindaco in questo modo la giornata di ieri per sindaco e assessori di diversi comuni del basso ferrarese, rimasti in attesa della notizia delle previsioni più aggiornate dalla stazione meteorologica della provincia per la giornata di oggi. Ad ora i quattro comuni che avevano disposto l'arresto, domani a notte, la chiusura degli istituti scolastici per la giornata di ieri hanno confermato le decisioni anche per oggi.

BARRE CONTRO LE TENDE L'arresto si è prolungato per buona parte del pomeriggio, poi sulle pagine Facebook dei quattro enti sono compariti gli annunci dello stop alle lezioni. Aule vuote, quindi, in tutti le scuole del Comune di Comacchio, Mesola, Codigoro e Goro.

L'adozione del provvedimento è stata preceduta da una riunione in prefettura, Ferrara, e da consultazioni delle amministrazioni locali con la Protezione civile regionale. Gli aggiornamenti marzo e l'ultima mossa al largo dell'area ferrarese, erano nei locali per le condizio-

ni del mare confermate anche per il week-end, ha sostenuto il sindaco a proteggere il provvedimento.

RENO IN ALLARTE Oggi le scuole resteranno chiuse anche negli comuni della provincia di Ravenna. La decisione, presa ieri in riunione, è stata adottata per le piogge attese per il pomeriggio e la sera di mercoledì. Lo stato di allerta è stato confermato per il weekend sulla sponda principale (sponda sud) del Po.

Ferrara, Comacchio e Mesola, invece, non sono state menzionate nella rete secondaria (sponda nord) e il livello si mantenne stabile.

Per le scuole del rodigino la settimana del "pontone" dell'1 novembre potrebbe quindi essere una settimana senza lezioni. Questa mattina, in prefettura, a Ravenna, si decise di fermare la chiusura degli istituti scolastici negli comuni anche per domani. In questo caso le scuole chiuderanno lunedì 5 novembre dopo il stop programmato del rialzarsi per il 7, il 12 e il novembre.

«Hanno chiesto il mio profilo utilizzando un'applicazione e così è apparso un post che non ho mai scritto. Il guaio è subito riuscito alcuni ragazzi, domenica senza pensare alle conseguenze, hanno fotografato un messaggio del sindaco Zanetti nella chat della scuola. «Sono stati penalizzati e noi hanno chiesto scusa».

Il post del sindaco creato con un'app «Una ragazzata»

IL SINDACO

FERRARA
Il Prefetto convoca i sindaci

Sindaci di Comacchio, Goro, Mesola e Codigoro sono stati chiamati ieri alle 13.30 in Prefettura a Ferrara per fare il punto della situazione. Il prefetto ha convocato anche i rappresentanti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco per coordinare i soccorsi e il piano sicurezza.

BOSSO MESOLA
Cavo Telecom blocca la Romeo

Un'inchiesta condotta sulla sponda romana del pomeriggio sabato alle 18 a causa della caduta di grossi alberi che hanno allentato il cavo della Telecom e sono volati sulla sponda all'altezza di Rosso Mesola. Mezzi fermi per quasi due ore tra Vicoforte e Becca. All'opera i carabinieri e tecnici.

LA SITUAZIONE IN PROVINCIA
Fiumi sotto controllo Il Po cresce a monte

In tutta la regione viene tenuta sotto stretto controllo la situazione dei fiumi, con grande attenzione verso lo stato del Po. Il monitoraggio effettuato ieri mattina dalla Coldiretti al Ponte della Becca (punto della confluenza del Ticino nel Po, all'altezza di Pavia e a poca strada dalla provincia di Piacenza) segnalava una crescita del Po di oltre 2,5 metri nelle ultime 24 ore. A Ferrara, in queste ore, la situazione non desta preoccupazione.

FERRARA
Il Prefetto convoca i sindaci

Sindaci di Comacchio, Goro, Mesola e Codigoro sono stati chiamati ieri alle 13.30 in Prefettura a Ferrara per fare il punto della situazione. Il prefetto ha convocato anche i rappresentanti delle forze dell'ordine e dei vigili del fuoco per coordinare i soccorsi e il piano sicurezza.

Flagellati da vento e mareggiata Lunga nottata per Goro e Gorino. Paura per l'ondata di piena in Sacca Il sindaco: ci siamo protetti con sabbia e barriere, speriamo che basti

In porto col fiato sospeso La mareggiata spazza via le vongole dalla nursery E l'acqua entra negli uffici

Goro e a Gorino col fiato sospeso: la mareggiata potrebbe aver spazzato via il novellame dalla nursery causando così danni pesantissimi. Non solo, l'effetto acqua alta unito all'impeto delle raffiche di scirocco ha dato origine, ieri sera, alla tracimazione dei due porti e a situazioni di pericolo per i motopescherecci ormeggiati, alcuni dei quali, in balia delle onde, sono poi stati recuperati, non senza difficoltà, prima che potessero andare alla deriva.

Anche gli uffici delle diverse realtà che operano in porto si sono allagati.

la mareggiata«Se resta l'acqua alta le nostre barche sono a rischio - ha commentato con preoccupazione Fausto Gianella, presidente della cooperativa La Vela di Goro - e anche il nostro lavoro. Non si è mai vista una mareggiata di questa portata. Abbiamo il timore di aver perso tutte le vongole della nursery. Siamo molto preoccupati».

Sono ore di attesa per le due comunità di Goro e di Gorino, radicate all'economia ittica e alla molluschicoltura, settori che tengono occupati oltre due terzi della forza lavoro locale. «Tutti noi pescatori abbiamo trascorso la giornata a sorvegliare il porto e le barche - è intervenuto

Mauro Gennari, presidente della rete di impresa Marineria di Goro -, perché le preoccupazioni sono tante. Il vento ha creato un effetto risacca, senza dare tregua all'effetto dell'alta marea, con onde alte in porto che durante la notte potrebbero uscire e invadere le strade del paese.

Speriamo che l'allerta finisca in fretta».

Il sindaco di Goro Diego Viviani ha monitorato l'evolversi della situazione con il personale tecnico e gli operai del Comune e con il supporto dei volontari della sezione locale della Protezione Civile "Treponti". Come è avvenuto nei Comuni di Mesola, Comacchio e Codigoro, anche a Goro è stato attivato il Coc centro operativo comunale.

«Resteremo in Comune a monitorare la situazione almeno fino a mezzanotte - ha assicurato Viviani -, in attesa del picco dell'alta marea. Le squadre dei volontari della protezione civile hanno già protetto i varchi del porto con i sacchi di sabbia e altri sacchi sono già pronti all'occorrenza. Speriamo che anche il vento si fermi».



le vongoleIl primo cittadino condivide le preoccupazioni dei pescatori sui rischi legati alla dispersione del novellame nell' area nursery, ma è prematuro compiere stime e non si può fare altro che attendere il cessato allarme, perché «solo quando torneremo in mare - ha concluso Viviani - riusciremo ad avere un quadro preciso della situazione. Per ora teniamo le dita incrociate». Viviani e i soci delle cooperative sono rimasti sul porto fino a tarda notte. Il picco era previsto per le tre, oggi la situazione sarà più chiara.
-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Acqua Ambiente Fiumi

I LIDI IN GINOCCHIO I timori dei gestori degli stabilimenti

Mareggiata, sacchi di sabbia sul portocanale

FORTISSIME raffiche di vento che sfioravano i novanta chilometri orari e spingevano il mare nei locali in spiaggia e nel portocanale, con il rischio di farlo esondare. L' allerta meteo di ieri ha messo in moto gli operai comunali e il coordinamento della Protezione civile Trepponti, che già dalla mattinata è intervenuta nella zona di Porto Garibaldi e Lido degli Estensi per mettere in sicurezza l' area del portocanale.

«Le onde continuano a rinfrangersi, così abbiamo messo dei sacchi di sabbia lungo le sponde di Lido degli Estensi e Porto Garibaldi perché il rischio che il canale esondi è alto - spiega il presidente Guerrino Ferroni -. Inoltre abbiamo messo in sicurezza la zona del traghetto». Il livello dell' acqua nel portocanale era infatti davvero alto, così come in zona Logonovo, tra Lido degli Estensi e Lido di Spina, dove il mare ha raggiunto le sponde. Ancora da fare, inoltre, la conta dei danni agli stabilimenti balneari su tutta la costa, soprattutto ai lidi nord, zona Logonovo del Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni - e il mare è entrato in alcuni stabilimenti balneari, non solo qui a Lido delle Nazioni, ma anche a Lido di Volano e altri lidi». «Le onde sono alte quasi 4 metri - scrivono i titolari del Bagni Isa di Lido di Volano sul loro profilo social - e l' acqua è ormai all' interno del nostro locale. Speriamo che domani si attenui la bufera per fare la conta degli eventuali danni».

«QUESTA mareggiata ha distrutto quasi completamente la diga che avevamo costruito a protezione - conferma Gianni Nonnato del Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni - e il mare è entrato in alcuni stabilimenti balneari, non solo qui a Lido delle Nazioni, ma anche a Lido di Volano e altri lidi».

«Le onde sono alte quasi 4 metri - scrivono i titolari del Bagni Isa di Lido di Volano sul loro profilo social - e l' acqua è ormai all' interno del nostro locale. Speriamo che domani si attenui la bufera per fare la conta degli eventuali danni».

Vittoria Tomasi.

2 FERRARA PRIMO PIANO

il Resto del Carlino MARTEDÌ 30 OTTOBRE 2018

Allerta meteo



OCCHI APERTI Volontari della protezione civile e vigili al lavoro sulla costa

I LIDI IN GINOCCHIO I timori dei gestori degli stabilimenti

Mareggiata, sacchi di sabbia sul portocanale

FORTISSIME raffiche di vento che sfioravano i novanta chilometri orari e spingevano il mare nei locali in spiaggia e nel portocanale, con il rischio di farlo esondare. L' allerta meteo di ieri ha messo in moto gli operai comunali e il coordinamento della Protezione civile Trepponti, che già dalla mattinata è intervenuta nella zona di Porto Garibaldi e Lido degli Estensi per mettere in sicurezza l' area del portocanale. «Le onde continuano a rinfrangersi, così abbiamo messo dei sacchi di sabbia lungo le sponde di Lido degli Estensi e Porto Garibaldi perché il rischio che il canale esondi è alto - spiega il presidente Guerrino Ferroni -. Inoltre abbiamo messo in sicurezza la zona del traghetto. Il livello dell' acqua nel portocanale era infatti davvero alto, così come in zona Logonovo, tra Lido degli Estensi e Lido di Spina, dove il mare ha raggiunto le sponde. Ancora da fare, inoltre, la

GRANDE NOVITA
UNA PIZZA A PERSONA
OGNI MARTEDÌ SERA SOLO 5 EURO
per ognuna delle nostre pizze giganti scegli tu quella che ti piace di più fra quelle elencate nel menù (escluse le pizze con il pesce e le bevande)
Ristorante e pizzeria NONNO PAPERÒ
Via delle Piere 32 - Basso - Ferrara - Tel. 052-464691

NELLA MORSA DEL

VENTO fino a 90 chilometri all'ora
ONDE 3.5 metri, con picchi fino a 4
ALLERTA fino alle 00:00 di domani

Edifici scoperti e strage

Diramata una nuova allerta per vento forte e condizioni avverse del mare. Alunni a casa in quattro Comuni. Macchine danneggiate e allagamenti



POMPIERI All'opera in un'area alluvionata

Federico Malvasi
STRAGE di alberi e pali della luce, allagamenti, auto danneggiate, edifici scoperti, scuole chiuse e tanti disagi, dall' Alto Ferrareso al mare. Quella di ieri è stata una giornata nera sul fronte del maltempo. La perturbazione che ha investito il territorio era annunciata e non ha risparmiato le più remote province. Al punto da spingere l' Arpa a emettere una nuova allerta fino a mezzogiorno di domani. Ancora una volta, le principali criticità si sono registrate nella zo-

na del Delta. Area interessata da una nuova allerta rossa per vento e condizioni del mare. Anche alla luce di questo nuovo allarme, ieri mattina si è emesso un servizio di prefettura. Alla termine della riunione, presieduta dal prefetto Michele Campanari, si è istituito il Centro coordinamento soccorsi per fare il punto della situazione. I Comuni del Delta hanno attivato la protezione civile, con squadre di volontari pronte ad entrare in azione in caso di rischi per la popolazione. Prodotto anche le prime misure per far fronte all'emergenza, dalla chiusura delle paratie a rinforzo degli argini fi-

Acqua Ambiente Fiumi

«Da troppi anni aspettiamo un piano di difesa strutturale»

GIORNATE da allerta rossa con rischio di mareggiate aggressive. Lo comunica la Regione: onde alte, raffiche di vento che le ingrossano e pioggia sulla costa in allarme. Sono da poco passate le 3 del pomeriggio, il sindaco di Comacchio Marco Fabbri sorveglia il porto canale di Porto Garibaldi. «Ancora mezzo metro d' acqua e il mare rischia di allagare l' abitato - dice - in cima al molo l' acqua è già uscita, alcuni bilanciamenti sono andati sotto e persino in città le cose sono pesanti. La darsena dei Capuccini è gonfia in modo impressionante». Ci si difende coi sacchi di sabbia posizionati lungo la banchina mentre il Coc (Centro operativo) comunale lavora a pieno ritmo. «Sono cinque anni che aspettiamo un progetto di difesa strutturale soprattutto per quanto riguarda il porto canale - dice - ma dalla Regione non abbiamo avuto ancora nulla. Non possiamo continuare ad affidarci a un' opera di restrizione dell' imboccatura provvisoria, abbiamo bisogno del pennello di cui si parla ormai da troppo tempo. Quanto alla diga sperimentale da posizionare di fronte a un' unica spiaggia, e che ancora non è partita, copre un tratto talmente irrosorio da non spostare di molto il problema». Gli imprenditori, sottolinea, sono legittimamente sulle spine. I danni provocati dagli sbancamenti dell' idrovia, oltre a mettere in difficoltà la marineria e Porto Garibaldi hanno aggravato l' erosione ai lidi nord.

IERI pomeriggio riunione straordinaria dei titolari degli stabilimenti balneari con Maurizio Farina della Protezione civile regionale. «Situazione molto critica, alcune spiagge non hanno neppure la duna di protezione, avrebbero dovuto cominciare a costruirla due giorni fa come da indicazioni del Comune - dice Nicola Bocchimpani presidente di AsBalneari Scacchi, Pomposa, Nazioni - la direzione del vento è variabile, ci auguriamo un miglioramento». Tutti a dita incrociate. Preoccupato anche Gianfranco Vitali, presidente di Ascom-Comacchio. «Spero che la Regione prenda i provvedimenti necessari al più presto, non si può andare avanti così» dice. Claudio Miccoli, responsabile di bacino del Po di Volano e della costa, getta acqua sul fuoco. «Stiamo predisponendo le gare per l' appalto di ripascimento e la palificazione. Una decina di tecnici si trovano sul posto in caso di urgenze abbiamo già allertato le ditte che lavorano sulle emergenze. Quanto alle dighe diffuse, il ritardo non è tecnico, ma burocratico, ci si augura di risolverlo quanto prima in modo da posizionarle in primavera».

Monica Forti.

EDITORIALE LA PRIORIT? AMBIENTALE E CLIMATICA È L' ITALIA IL CANTIERE

Si moltiplicano in questi giorni di inizio autunno il rosso, l' arancione e il giallo degli allarmi delle Protezione civile nazionale e di quelle regionali. I sindaci chiudono scuole e invitano a non uscire di casa, a evitare spostamenti, zona basse e sottopassaggi. Tanti avvisi, ripetuti, corretti, aggravati. Delle serie "noi ve lo abbiamo detto" oppure "uomo avvisato mezzo salvato". Già, mezzo salvato. Solo mezzo. Perché poi si muore, quasi a ogni perturbazione. Fenomeni sempre più violenti, devastanti, distruttivi. Si muore di frane, si muore di calmi torrenti trasformati in pochi minuti in tumultuose colate, si muore in strade crollate e in case costruite dove non dovevano essere costruite, si muore sotto un albero schiantato. Papa Francesco lo ha scritto a chiare lettere nell' enciclica Laudato si': «Se la tendenza attuale continua, questo secolo potrebbe essere testimone di cambiamenti climatici inauditi e di una distruzione senza precedenti degli ecosistemi, con gravi conseguenze per tutti noi». Ed è già così, come da anni ci avevano avvertito gli scienziati. Lo sapevamo, lo sappiamo. Come sappiamo che ben nove regioni italiani hanno il 100% dei Comuni a rischio idrogeologico, e altre sei tra l' 80 e il 100%.

Un' Italia fragile, un' Italia debole. Ancor più di fronte ai mutamenti climatici che ogni giorno che passa si fanno sentire in modo sempre più forte. E noi che facciamo? Avvisiamo. Ma è come se ci si limitasse a dire "al ladro al ladro" senza poi fare niente per evitare i furti. Basta chiudersi in casa? Evidentemente no, ancor di più se abusiva, costruita violando vincoli idrogeologici, magari in un vallone in forte pendenza, su terreno franoso o addirittura nell' alveo di una fiumara. Fatti purtroppo non rari in tanti nostri territori. A Ischia, dove il governo gialloverde vorrebbe condonare le case abusive, nel 2006 morirono un padre e le sue tre figlie per una frana che travolse la loro casa irregolare. La legalità non è solo rispetto delle leggi, ma anche e prima di tutto tutela della vita. Che spesso porta a dover dire molti "no".

Anche se si perde consenso e qualche voto. Altri sono i "sì" che andrebbero detti. In questi giorni si parla molto di grandi opere, sicuramente utili al Paese, ma la grande opera veramente necessaria all' Italia è la messa in sicurezza del suo territorio da frane, alluvioni e terremoti. Servono tanti soldi, è vero, ma lo si dice da decenni e a ogni morto ci si accorge che poco è stato fatto, poco è stato speso. Eppure una grande opera di questo tipo, oltre a mettere in sicurezza il Paese, creerebbe tanti posti di lavoro, lavoro vero, ridarebbe fiato a tante piccole e medie imprese, sarebbe questo sì un volano per la nostra



economia. Molto più di provvedimenti che promettono reddito, e non creano lavoro.

Siamo convinti che anche l' Europa approverebbe un bel pacchetto di miliardi destinato a risanare il nostro territorio, e consentirebbe anche di derogare dai vincoli del Patto di stabilità. Perché questi sarebbero soldi spesi bene, sono investimenti sul presente e sul futuro. E non si dica ancora una volta, comodo alibi, che i soldi sono pochi, che non basteranno mai. Vanno trovati con giudizio e, poi, spesi bene. Bene e rapidamente. Superando intoppi burocratici e assurde posizioni del "no". I primi hanno bloccato per anni la messa in sicurezza dei torrenti che attraversano, "tombati", Genova, e hanno sulla coscienza non pochi morti. Le seconde, con incredibili motivazioni ascientifiche, bloccano ad esempio la messa in sicurezza del Seveso che a ogni perturbazione riempie di liquami alcuni quartieri di Milano.

I governi Renzi e Gentiloni, grazie alla struttura di missione #Italiasicura della Presidenza del Consiglio, erano riusciti a recuperare un bel pacchetto di miliardi già stanziati da decenni, a sbloccare cantieri impantanati (Genova in testa), ad accelerare le procedure. Lo hanno riconosciuto molte Regioni, soprattutto quelle più a rischio.

P urtroppo oggi, e lo abbiamo dovuto più volte denunciare, si è deciso di eliminare questa struttura insieme all' analoga che si occupava della sicurezza delle scuole, altra grave questione nazionale, ritrasferendo le competenze ai ministeri dell' Ambiente e dell' Istruzione. Decisione precipitosa e, come abbiamo già scritto, sbagliata (anche se siamo pronti a ricrederci e, speriamo di farlo, davanti a risultati positivi). Bisogna che sia chiaro a tutti che non è più possibile continuare a parlare di emergenza, e non bastano allerte e avvisi. È il tempo della cura del territorio, del rispetto attivo dell' ambiente. Il Parlamento approvi in fretta la legge sulla difesa del suolo, bloccata da troppi interessi nella passata legislatura. Per fermare cemento e asfalto, i cantieri "cattivi", abusivi e no, che consumano terra e salute. E per incentivare i cantieri "buoni" che salvano le vite, dando lavoro vero e aiutando davvero l' economia. Anche piccole cose come la cura degli alberi in città, così sofferenti, fragili, abbandonati. Sintomo di colpevole disattenzione. I soldi per tutto questo sono davvero un investimento sicuro e un lavoro degno e certo. Antonio Maria Mira RIPRODUZIONE RISERVATA.

ANTONIO MARIA MIRA

Ma quanto ci costi? Il tempo pazzo che ha messo gli agricoltori ko

di Stefano Filippi Che ne venga troppa o troppo poca, la pioggia costa carissima agli italiani. E non è colpa del governo ladro: in questo caso semmai è turchio, perché contro le emergenze provocate dalle alluvioni o dalla siccità dovrebbe spendere di più. Il conto per la collettività comunque è molto salato già così e nessun mago della pioggia sarebbe in grado di intervenire per ridurlo. Il clima sta cambiando e osservare che non ci sono più le stagioni di una volta è un dato di fatto, oltre che una chiacchiera da ascensore. Ondate di calore e alluvioni, inondazioni e siccità: i fenomeni meteorologici estremi sono sempre più frequenti e sorprendono un Paese che da anni denuncia invano il moltiplicarsi sul territorio dei rischi idrogeologici.

FABBISOGNO IN AUMENTO Nella spesa provocata dalla pioggia, abbondante o scarsa che sia, non vengono annoverati soltanto i danni provocati alle abitazioni, ai centri abitati, alle strade, alle campagne e alla produzione agricola. O gli interventi per la prevenzione, o la mancata prevenzione: anche questa rappresenta un costo. Vanno conteggiati gli sprechi, come quelli degli acquedotti colabrodo che perdono mediamente il 38,2 per cento dell' acqua trasportata nelle condotte (il 47 per cento nei capoluoghi di provincia del Mezzogiorno), ma anche le quantità di acqua piovana che potrebbero essere invase e recuperate e non lasciate defluire in mare.

Oppure le perdite per il turismo di montagna nelle località che non hanno acqua sufficiente per produrre la neve artificiale da sparare sulle piste da sci, o non si sono dotate di bacini di raccolta dai quali attingere per non assottigliare troppo, e forse inutilmente, le falde idriche.

Esiste un costo per il mancato adeguamento tecnologico: in certe situazioni i sistemi di irrigazione dovrebbero essere ammodernati con le tecniche goccia a goccia, così come nel settore zootecnico andrebbero introdotte apparecchiature che consentono minori consumi d' acqua per le bestie. Nel totale va considerato anche quello che i consumatori sono costretti a spendere per approvvigionarsi di acqua in bottiglia là dove la siccità prosciuga le riserve.

E poi costa anche la mancanza di una visione d' insieme perché il fabbisogno d' acqua è destinato ad aumentare costantemente in un Paese che, con una media di 241 litri a testa al giorno, è già ora il primo consumatore d' acqua potabile in Europa.

Il costo più elevato è quello provocato dalle alluvioni. Negli otto anni tra il 2010 e il 2017 frane e



inondazioni hanno provocato 157 morti e costretto a evacuare 45mila persone. Secondo il rapporto «Sos acqua» di Legambiente, in questo periodo si sono verificati 64 giorni di black out per il maltempo e altrettanti giorni di fermo di metropolitane e treni urbani.

Sono 7.145 (l' 88 per cento) i Comuni italiani che comprendono almeno un' area classificata ad alto rischio idrogeologico con 7 milioni di persone minacciate in quanto vivono nelle zone più pericolose, l' 11 per cento del territorio nazionale.

29 MILIARDI DA SPENDERE Dal 2010 si sono verificati 340 eventi rovinosi in 198 Comuni in cui le forti piogge hanno provocato gravi danni: 94 allagamenti, 109 lesioni a infrastrutture, 9 casi di deterioramento del patrimonio storico, 52 trombe d' aria, 16 smottamenti, 46 esondazioni, 14 episodi di siccità particolarmente intensa. Sono stati dichiarati 70 stati di emergenza con stanziamenti straordinari di 11,2 miliardi di euro oltre a 8 miliardi di danni accertati.

Il fabbisogno finanziario totale previsto dal Piano nazionale di opere e interventi di riduzione del rischio idrogeologico, presentato il 10 maggio 2017 dal governo Gentiloni, ma fortemente voluto dal precedente esecutivo Renzi, è calcolato pari a 29 miliardi di euro. Il Piano elenca dettagliatamente le opere da compiere. Peccato che il 90 per cento degli interventi da eseguire non sia stato nemmeno progettato.

Ma anche la mancanza di pioggia e le ondate di calore sono una calamità. Coldiretti stima che la siccità abbia provocato perdite complessive per un miliardo di euro tra sinistri diretti e indiretti. Il Piano nazionale invasi, un megaprogetto per recuperare l' acqua piovana da reimpiegare soprattutto in agricoltura, ha una previsione di spesa di 3 miliardi di euro, molti dei quali erogati dai fondi europei di sviluppo regionale, di coesione e di sviluppo rurale.

VIETATO DISPERDERE A regime il Piano dovrebbe portare a evitare la dispersione di 3 miliardi di metri cubi d' acqua all' anno. Anche qui, tuttavia, gli interventi sono appena agli inizi. Oggi la pioggia finisce in mare e i bacini servirebbero sia come depositi di riserva sia come ambiti in cui fare defluire le precipitazioni straordinarie e dove accogliere le acque pompate per liberare i centri urbani allagati. In Italia non è diffusa l' idea che l' acqua possa essere una risorsa, o quantomeno è un concetto limitato all' uso agricolo. Invece l' acqua piovana può essere trattenuta e riutilizzata in caso di siccità prolungate.

Negli ultimi 15 anni si sono verificati quattro periodi particolarmente avari di precipitazioni: nel 2003, 2007, 2013, 2017. Una cadenza regolare, ciclica, la quale autorizza a ritenere che si tratti ormai di un evento periodico. Il costo per raccogliere la pioggia in invasi è considerevole, ma non è l' unico. La siccità colpisce naturalmente le imprese agricole, i loro addetti, la produzione, l' industria della trasformazione alimentare e in definitiva si scarica sui prezzi al consumo. Le piogge scarse aumentano il rischio di incendi nei boschi e nelle campagne.

L' aumento delle temperature non mitigato dalle precipitazioni provoca un anticipo della stagione vegetativa e richiede un maggiore approvvigionamento di acqua. Lo stress idrico e la prolungata esposizione solare danneggiano le colture. I contadini devono spendere di più per assicurare i raccolti: ormai le compagnie, oltre a coprire i danni delle grandinate, rimborsano anche le perdite dovute a vento forte, sbalzi termici, piogge eccessive, ondate di calore, alluvioni, siccità, gelo. Un autentico campionario di disastri.

Stefano Filippi

Quali sono le giuste norme di comportamento con il vento forte?

«Essere prudenti, mettersi in movimento solo se c'è una stretta esigenza. Non passare a piedi sotto alberi e cornicioni.

Vorrei dire che i sindaci hanno fatto bene a chiudere le scuole».

Avete chiesto l'intervento dell'esercito.

«Delle forze armate e di tutti i volontari disponibili. La situazione è critica».

Diceva la prudenza. Dal vostro punto di osservazione?

«Siamo lontani da comportamenti medi virtuosi.

Mi hanno segnalato che l'uomo disperso (e poi ritrovato) in Sardegna era andato per funghi in piena bufera».

A Napoli il sindaco De Magistris dice che non avete previsto l'eccezionalità del maltempo.

«Ho visto De Magistris recentemente a un convegno, gli ho spiegato che le nostre previsioni sono sempre probabilistiche».

Indicazioni dalle regioni?

«Stiamo chiedendo quali siano le loro necessità. Teniamo sotto controllo il Nordest. L'Adige, il Tagliamento, il Brenta e l'Isonzo sono gonfi e stiamo valutando di aprire una galleria inutilizzata da anni che ci permetterebbe di far defluire l'acqua dell'Adige verso il lago di Garda. Cinquecento metri cubi al secondo, servirebbero a far scendere il livello del fiume ed evitare che la piena arrivi a Verona. In provincia di Belluno, poi, ci sono centodiecimila persone senza corrente elettrica. La situazione è seria».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRADO ZUNINO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 31 ottobre 2018



RASSEGNA STAMPA

Mercoledì, 31 ottobre 2018

Articoli

31/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Lo scirocco non lascia scampo La conta dei danni sulla costa	1
31/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 55	
Ex Cercom, l' associazione ProSecCa alza la voce	3
30/10/2018 lanuovaferrara.it	
Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni	4
30/10/2018 Comunicato Stampa	
L'OTTO NOVEMBRE DAREMO IL VIA AL PIANO NAZIONALE INVASI	5
30/10/2018 Comunicato Stampa	
177 MILIONI PER L'AGRICOLTURA A SERVIZIO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO:...	6
31/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 12	
L' idrovia, i ponti e i canali La Provincia lancia i cantieri	7
31/10/2018 La Nuova Ferrara Pagina 23	
L' erosione va in Regione «Intervenire velocemente»	9
31/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 40	
«Un disastro: intervenga la Regione»	10
31/10/2018 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 43	
Darsena di San Paolo, scatta il dragaggio	11
30/10/2018 Estense	<i>GIANLUCA BONAZZA, VALERIA MORETTI</i>
Allerta meteo. Protezione civile al lavoro a Occhiobello	12
30/10/2018 Estense	
L' Idrovia Ferrarese prende corpo	13
31/10/2018 La Stampa Pagina 13	<i>GIUSEPPE SALVAGGIULO</i>
Svaniti i fondi contro il dissesto	14

goro e lidi

Lo scirocco non lascia scampo La conta dei danni sulla costa

La furia del vento e del mare ha spazzato via diversi metri cubi di spiaggia Barche ancora ferme in porto, mentre gli studenti oggi ritornano a scuola

LIDO VOLANOI segni della devastazione lasciata dalla violenta mareggiata di scirocco sono ben evidenti sul litorale, dove la furia del vento unita al mare in burrasca ha eroso, da nord a sud, diversi metri di arenile.

In alcuni tratti costieri tra i più esposti, come lo è il molo di Porto Garibaldi, rami e detriti depositati dalle onde impetuose, alte più di tre metri, sono arrivati a toccare il bagno Paradiso, mentre i sacchi di sabbia posizionati a rinforzo delle sponde del Portocanale hanno svolto un effetto d'urto.

LE CRITICITÀ e casi risolti Criticità sono emerse anche al Lido di Spina, con particolare riferimento al tratto compreso tra il Bagno Jamaica e le vene di Bellocchio e tra i Bagni San Marco ed Haiti, dove il mare si è spinto sino ai campi da beach tennis.

Ai lidi nord permangono le preoccupazioni maggiori, dopo la drastica riduzione delle barriere sabbiose di protezione, aggredite dal mare in burrasca. Il mare sta gradualmente rientrando anche nel porto di Goro, dopo il picco massimo delle maree notturne. I pescatori, contrariamente ai colleghi di Porto Garibaldi, tuttavia hanno rinviato l'uscita a oggi.

Il Coc quartier generale dell'emergenza istituito nella sede della Protezione civile Trepponti è stato chiuso ieri pomeriggio, dopo i ringraziamenti del sindaco Marco Fabbri, estesi a vigili del fuoco, forze dell'ordine e dipendenti del Comune per la gestione dell'allerta. Anche il servizio di trasporto passeggeri assicurato dal traghetto di Porto Garibaldi è stato ripristinato in tarda mattinata e da oggi anche gli studenti dei quattro Comuni interessati dall'ondata di maltempo eccezionale, torneranno, dopo due giorni di stop, tra i banchi di scuola.

il poLo stato di allerta non ha risparmiato il Po, sorvegliato speciale anche a Codigoro, dove il sindaco Sabina Alice Zanardi, in collaborazione con i funzionari del Servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa e con quelli del Consorzio di Bonifica Pianura Padana, ha costantemente tenuto monitorato il livello d'acqua del fiume.

Ancora sono da quantificare i danni, mentre i tecnici dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale

PERCORSO DI OTTOBRE 2018
LANOVIA

Il maltempo

Lo scirocco non lascia scampo La conta dei danni sulla costa

La furia del vento e del mare ha spazzato via diversi metri cubi di spiaggia Barche ancora ferme in porto, mentre gli studenti oggi ritornano a scuola

LEONARDI

Le segni della devastazione lasciata dalla violenta mareggiata di scirocco sono ben evidenti sul litorale, dove la furia del vento unita al mare in burrasca ha eroso, da nord a sud, diversi metri di arenile. In alcuni tratti costieri tra i più esposti, come lo è il molo di Porto Garibaldi, rami e detriti depositati dalle onde impetuose, alte più di tre metri, sono arrivati a toccare il bagno Paradiso, mentre i sacchi di sabbia posizionati a rinforzo delle sponde del Portocanale hanno svolto un effetto d'urto.

LE CRITICITÀ

Criticità sono emerse anche al Lido di Spina, con particolare riferimento al tratto compreso tra il Bagno Jamaica e le vene di Bellocchio e tra i Bagni San Marco ed Haiti, dove il mare si è spinto sino ai campi da beach tennis.

LIDO NAZIONI

Sensoli (M5s) «Favorire lo sviluppo turistico»

LEONARDI

Il tema della revisione e del riordino dell'assetto amministrativo che concerne le municipalità marittime e costiere è stato discusso in un incontro di lavoro che ha visto la partecipazione di delegati al governo della regione, del gruppo regionale di Forza Italia e del gruppo regionale di Lega. L'incontro è stato presieduto dal presidente della Regione, Luca Zaia, e ha visto la partecipazione di numerosi esponenti della giunta regionale.

LEONARDI

«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI

«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI

«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI

«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI

«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».



Com'è apparsa la spiaggia di Porto Garibaldi in mattinata dopo la forte mareggiata di lunedì



Da sinistra gli operatori ambientali del molo di Lido di Spina. Nella foto a destra i danni provocati dalla mareggiata

Operatori esasperati «Chi ci governa mantenga tutte le promesse fatte»

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un colpo pesante alle attività turistiche e al settore albergo-ristorante. È importante che il governo regionale prenda in considerazione le esigenze dei lidi e delle strutture ricettive».

e la protezione civile stanno continuando in queste ore ad effettuare sopralluoghi nelle zone più colpite dalla mareggiata. Maurizio Farina, funzionario regionale del settore difesa del suolo e della costa ha seguito personalmente l'evoluzione del maltempo. La situazione sta rientrando alla normalità, ma l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha emesso una nuova allerta gialla per criticità idrogeologica, valida sino alla mezzanotte di oggi.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Consorzi di Bonifica

COMACCHIO I proprietari delle seconde case scrivono alla Conferenza dei Servizi. «Progetto soggetto a Via? Meglio un utilizzo turistico di via Marina»

Ex Cercom, l'associazione ProSecCa alza la voce

PROSECCA, l'associazione dei proprietari delle seconde case, scrive ai partecipanti della Conferenza dei Servizi che si riunisce il 16 novembre per vagliare la richiesta di Sacmi, proprietaria dell'area ex Cercom, dove si vorrebbe lo stabilimento chimico Arcilla Blanca.

«Visto l'assenso del consiglio comunale alla richiesta di Sacmi di applicazione di procedura semplificata agganciata a un articolo della legge regionale urbanistica del '17 - dicono - chiediamo di conoscere l'iter della sua assoggettabilità o meno alla Valutazione di impatto ambientale (Via). Lo facciamo anche in base alla recente legge emiliano romagnola che disciplina la Via per i diversi progetti».

I proprietari ricordano come l'avvento dell'imponente fabbrica spagnola potrebbe modificare territorio, paesaggio, microclima pur ricadendo nel Parco del Delta Po e nelle zone protette del progetto europeo 'Rete Natura 2000'.

«Ne sono coinvolti i sette lidi, dove fin dagli anni '70, 50mila famiglie hanno investito in case-vacanza - insistono - riteniamo di meritare approfondimenti e verifiche sul progetto, cosa che sembra contrastare con la pressione impressa alle procedure basate su un elemento decisionale bisognoso di chiarimenti». Il presidente e la sua vice, Giancarlo Sartori e Maria Grazia Benetti, tornano a ripetere come la ricaduta economica sul territorio delle 50mila case vacanze sia, tra Imu, Tasi e Consorzio di Bonifica, pari 40milioni di euro e che, con l'indotto, si superano i 100milioni annuali. «Siamo il sostegno primario alla macchina comunale e il volano economico di Comacchio - dicono - abbiamo il diritto di sollecitare l'attenzione degli addetti ai lavori verso la cosa pubblica. Tra l'altro il progetto industriale ha un piano 'B', cioè la possibilità di essere realizzato nell'area industriale Sipro».

ProSecCa, spiegano, ha suggerito un utilizzo turistico di via Marina, su cui affaccia l'ex area Cercom. «Essendo l'arteria di congiunzione tra Comacchio e Porto Garibaldi - concludono - è già dotata di pista ciclabile, è affacciata sulle valli, ha aree di parcheggio e congiunge due località abitate tutto l'anno su cui poggia lo sviluppo turistico stagionalizzato e il progetto regionale 'mare d'inverno'». Meglio sarebbe, dicono, rafforzare l'identità turistica: «Confidiamo nel senso di responsabilità cominciando da quello di Sacmi. Per quanto ci riguarda metteremo in atto tutte le iniziative possibili per tutelare i diritti di chi sul territorio è già insediato».

Monica Forti.



COMACCHIO I proprietari delle seconde case scrivono alla Conferenza dei Servizi. «Progetto soggetto a Via? Meglio un utilizzo turistico di via Marina»

Ex Cercom, l'associazione ProSecCa alza la voce

PROSECCA, l'associazione dei proprietari delle seconde case, scrive ai partecipanti della Conferenza dei Servizi che si riunisce il 16 novembre per vagliare la richiesta di Sacmi, proprietaria dell'area ex Cercom, dove si vorrebbe lo stabilimento chimico Arcilla Blanca.

«Visto l'assenso del consiglio comunale alla richiesta di Sacmi di applicazione di procedura semplificata agganciata a un articolo della legge regionale urbanistica del '17 - dicono - chiediamo di conoscere l'iter della sua assoggettabilità o meno alla Valutazione di impatto ambientale (Via). Lo facciamo anche in base alla recente legge emiliano romagnola che disciplina la Via per i diversi progetti».

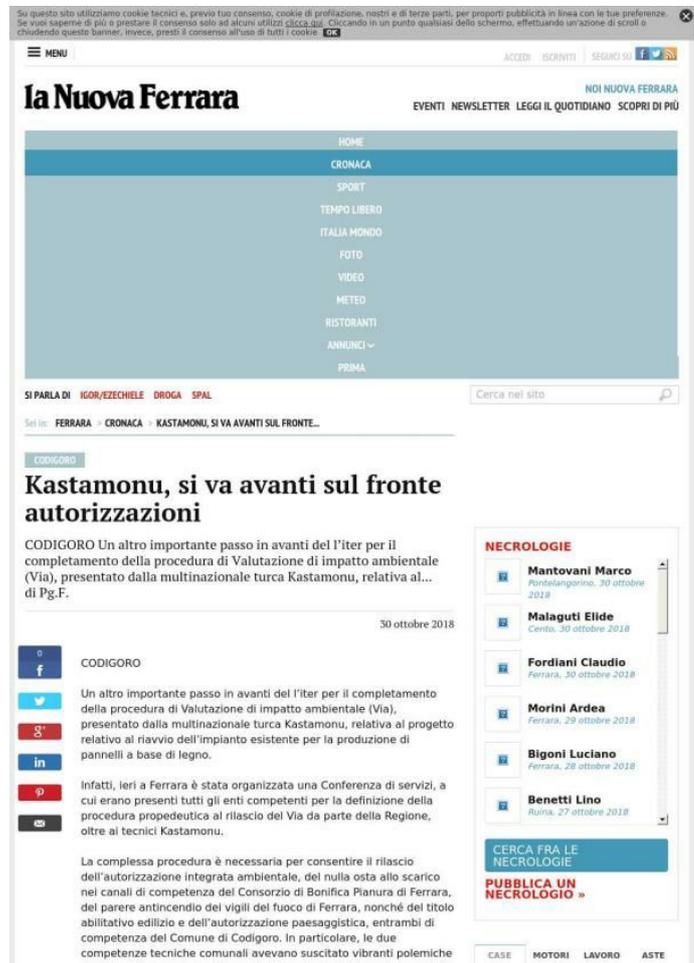
I proprietari ricordano come l'avvento dell'imponente fabbrica spagnola potrebbe modificare territorio, paesaggio, microclima pur ricadendo nel Parco del Delta Po e nelle zone protette del progetto europeo 'Rete Natura 2000'.

«Ne sono coinvolti i sette lidi, dove fin dagli anni '70, 50mila famiglie hanno investito in case-vacanza - insistono - riteniamo di meritare approfondimenti e verifiche sul progetto, cosa che sembra contrastare con la pressione impressa alle procedure basate su un elemento decisionale bisognoso di chiarimenti». Il presidente e la sua vice, Giancarlo Sartori e Maria Grazia Benetti, tornano a ripetere come la ricaduta economica sul territorio delle 50mila case vacanze sia, tra Imu, Tasi e Consorzio di Bonifica, pari 40milioni di euro e che, con l'indotto, si superano i 100milioni annuali. «Siamo il sostegno primario alla macchina comunale e il volano economico di Comacchio - dicono - abbiamo il diritto di sollecitare l'attenzione degli addetti ai lavori verso la cosa pubblica. Tra l'altro il progetto industriale ha un piano 'B', cioè la possibilità di essere realizzato nell'area industriale Sipro».

ProSecCa, spiegano, ha suggerito un utilizzo turistico di via Marina, su cui affaccia l'ex area Cercom. «Essendo l'arteria di congiunzione tra Comacchio e Porto Garibaldi - concludono - è già dotata di pista ciclabile, è affacciata sulle valli, ha aree di parcheggio e congiunge due località abitate tutto l'anno su cui poggia lo sviluppo turistico stagionalizzato e il progetto regionale 'mare d'inverno'». Meglio sarebbe, dicono, rafforzare l'identità turistica: «Confidiamo nel senso di responsabilità cominciando da quello di Sacmi. Per quanto ci riguarda metteremo in atto tutte le iniziative possibili per tutelare i diritti di chi sul territorio è già insediato».

Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni

Un altro importante passo in avanti del l'iter per il completamento della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via), presentato dalla multinazionale turca Kastamonu, relativa al progetto relativo al riavvio dell'impianto esistente per la produzione di pannelli a base di legno. Infatti, ieri a Ferrara è stata organizzata una Conferenza di servizi, a cui erano presenti tutti gli enti competenti per la definizione della procedura propedeutica al rilascio del Via da parte della Regione, oltre ai tecnici Kastamonu. La complessa procedura è necessaria per consentire il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, del nulla osta allo scarico nei canali di competenza del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, del parere antincendio dei vigili del fuoco di Ferrara, nonché del titolo abilitativo edilizio e dell'autorizzazione paesaggistica, entrambi di competenza del Comune di Codigoro. In particolare, le due competenze tecniche comunali avevano suscitato vibranti polemiche da parte del gruppo consiliare del M5s nel corso del recente consiglio comunale, che prevedeva l'approvazione del relativo provvedimento, senza il quale l'intera procedura avrebbe subito un significativo rallentamento. Il progetto prevede, fra le migliorie da apportare, l'attivazione di una nuova linea di impregnazione e di una nuova pressa di formatura. E, ancora, la realizzazione di nuovi silos, il riammodernamento dei punti di emissione, l'inserimento un nuovo impianto di recupero energetico da 25Megawatt, alimentato dagli scarti di legno del processo di produzione, per la produzione di energia termica. Nel corso del prossimo mese di novembre è previsto un'ultima e conclusiva Conferenza di servizi.



The screenshot shows the website interface for 'la Nuova Ferrara'. The main article is titled 'Kastamonu, si va avanti sul fronte autorizzazioni' and is dated 30 ottobre 2018. The article text is partially visible, starting with 'CODIGORO Un altro importante passo in avanti del l'iter per il completamento della procedura di Valutazione di impatto ambientale (Via), presentato dalla multinazionale turca Kastamonu, relativa al... di Pg.F.'.

On the right side of the page, there is a 'NECROLOGIE' section listing several obituaries with names and dates, such as 'Mantovani Marco', 'Malaguti Elide', 'Fordini Claudio', 'Morini Ardea', 'Bigoni Luciano', and 'Benetti Lino'. Below this is a search bar and a button that says 'PUBBLICA UN NECROLOGIO'.

L'OTTO NOVEMBRE DAREMO IL VIA AL PIANO NAZIONALE INVASI

Conto che la Conferenza delle Regioni licenzi, nella riunione di giovedì 8 Novembre, il Piano Nazionale degli Invasi, predisposto grazie al buon lavoro svolto con ANBI: lo ha annunciato Stefano Bonaccini, Presidente della Conferenza delle Regioni, in collegamento streaming con l'iniziativa Beni Pubblici Globali, Salvaguardia del Territorio ed Innovazione. Il contributo dell'irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014/2020, svoltasi a Roma per iniziativa dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI). Bonaccini, pur riconoscendo l'impegno del Governo, ha espresso preoccupazione per la soppressione della Struttura di Missione #italiasicura, il cui lavoro, puntando all'integrazione fra risorse, rappresentava l'inizio di una politica di prevenzione del rischio idrogeologico. A fine Ottobre ha concluso siamo invece ancora in attesa di sapere su quali fondi contare per la lotta al dissesto del territorio.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

STEFANO BONACCINI
(Presidente Conferenza Regioni)

**“L’OTTO NOVEMBRE DAREMO IL VIA
AL PIANO NAZIONALE INVASI”**

“Conto che la Conferenza delle Regioni licenzi, nella riunione di giovedì 8 Novembre, il Piano Nazionale degli Invasi, predisposto grazie al buon lavoro svolto con ANBI”: lo ha annunciato Stefano Bonaccini, Presidente della Conferenza delle Regioni, in collegamento streaming con l’iniziativa “Beni Pubblici Globali, Salvaguardia del Territorio ed Innovazione. Il contributo dell’irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014/2020”, svoltasi a Roma per iniziativa dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).

Bonaccini, pur riconoscendo l’impegno del Governo, ha espresso preoccupazione per la soppressione della Struttura di Missione #italiasicura, il cui lavoro, puntando all’integrazione fra risorse, rappresentava l’inizio di una politica di prevenzione del rischio idrogeologico.

“A fine Ottobre – ha concluso – siamo invece ancora in attesa di sapere su quali fondi contare per la lotta al dissesto del territorio.”

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alexandre Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

177 MILIONI PER L'AGRICOLTURA A SERVIZIO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO: COSI' ABBIAMO MESSO A SISTEMA LE RISORSE

L'aver sbloccato 177 milioni del Fondo Sviluppo e Coesione, dando soddisfazione, scorrendo la lista dei progetti, ad una decina di Consorzi di bonifica, i cui progetti non si era riusciti a finanziare nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, è un esempio di come mettere a sistema le risorse a servizio della sicurezza del territorio. Lo ha sottolineato Alessandra Pesce, Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, intervenuta, a Roma, all'incontro promosso da ANBI sul tema Beni Pubblici Globali, Salvaguardia del territorio ed Innovazione. Il contributo dell'irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014/2020. Contro la paura degli eventi naturali, bisogna utilizzare concretezza ha proseguito il Sottosegretario del Mi.P.A.A.F. La gestione delle acque è una variabile, che incide fortemente su agricoltura e territorio; ottimizzarne l'uso significa agire positivamente sulla redditività agricola, contrastando l'abbandono delle campagne, la cui manutenzione è il primo presidio territoriale.



COMUNICATO STAMPA (con cortese preghiera di diffusione)

ALESSANDRA PESCE

Sottosegretario Mi.P.A.A.F.T. (Ministero Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo)

**"177 MILIONI PER L'AGRICOLTURA
A SERVIZIO DELLA SICUREZZA DEL TERRITORIO:
COSI' ABBIAMO MESSO A SISTEMA LE RISORSE"**

"L'aver sbloccato 177 milioni del Fondo Sviluppo e Coesione, dando soddisfazione, scorrendo la lista dei progetti, ad una decina di Consorzi di bonifica, i cui progetti non si era riusciti a finanziare nell'ambito del Piano Irriguo Nazionale, è un esempio di come mettere a sistema le risorse a servizio della sicurezza del territorio."

Lo ha sottolineato Alessandra Pesce, Sottosegretario al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari Forestali e del Turismo, intervenuta, a Roma, all'incontro promosso da ANBI sul tema "Beni Pubblici Globali, Salvaguardia del territorio ed Innovazione. Il contributo dell'irrigazione per la competitività delle imprese agricole nel contesto della PAC 2014/2020".

"Contro la paura degli eventi naturali, bisogna utilizzare concretezza – ha proseguito il Sottosegretario del Mi.P.A.A.F. – La gestione delle acque è una variabile, che incide fortemente su agricoltura e territorio; ottimizzarne l'uso significa agire positivamente sulla redditività agricola, contrastando l'abbandono delle campagne, la cui manutenzione è il primo presidio territoriale."

GRAZIE

Ufficio Comunicazione: Fabrizio Stelluto (tel. cell. 393/9429729) - Alessandra Bertoni (tel. uff. 06/84432234 - tel. cell. 389 8198829)
Sede: Via di Santa Teresa, 23 - 00198 ROMA RM - Tel.: 06.84.43.21 - stampa@anbi.it

opere pubbliche

L' idrovia, i ponti e i canali La Provincia lancia i cantieri

Ridefiniti i compiti di Comune e Regione per il recupero della Darsena di S. Paolo A breve i lavori per il nuovo ponte di Final di Rero. Poi la conca di Pontelagoscuro

Ultimi impegni per Tiziano Tagliani in veste di presidente della Provincia (oggi il voto per il rinnovo del consesso). Ieri è stato fatto il punto sui lavori per rendere navigabile i 70 chilometri del Po di Volano dalla bocca di Pontelagoscuro fino al mare. Per quanto riguarda l' impegno ferrarese «stiamo portando a termine l' ultimo cantiere, il nuovo ponte a Ostellato, un lotto da 1,6 milioni di euro - ha annunciato Tagliani - Prevediamo di aprirlo entro l' anno e prima della metà dell' anno prossimo di demolire quello vecchio».

i fanghi da smaltire Sempre ieri Comune e Regione hanno rinegoziato gli ambiti di competenza per il lotto riguardante la Darsena di San Paolo. Ora la banchina rientra nelle competenze dell' amministrazione comunale mentre sarà compito dell' Agenzia regionale provvedere allo smaltimento dei fanghi depositati nei fondali della darsena di San Paolo. «Un' operazione - ha sottolineato Claudio Miccoli, responsabile dell' Agenzia regionale - che non comporta problemi di carattere ambientale, perché dalle analisi già compiute sui fanghi da smaltire non è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti o pericolose».

Il primo stralcio dell' intervento avrà un costo quantificato in 2,5 milioni di euro, mentre quello generale è definitivo, dalla biconca di Pontelagoscuro fino a Baura, costerà 20 milioni, prevedendo un recupero di 500mila metri cubi di fanghi e detriti depositati per la pulitura dei fondali del Po di Volano nel percorso che attraversa la Città. I lavori partiranno nel 2019, entro l' estate.

Ad essi verranno aggiunti anche quelli di sistemazione e messa in sicurezza della conca di Pontelagoscuro per un importo di oltre 400mila euro.

un canale sotto l' altro Miccoli ha descritto gli ulteriori interventi utili alla realizzazione del nuovo alveo che passerà sotto il Boicelli.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

12 CRONACA

L' idrovia, i ponti e i canali La Provincia lancia i cantieri

Ridefiniti i compiti di Comune e Regione per il recupero della Darsena di S. Paolo A breve i lavori per il nuovo ponte di Final di Rero. Poi la conca di Pontelagoscuro

Ultimi impegni per Tiziano Tagliani in veste di presidente della Provincia (oggi il voto per il rinnovo del consesso). Ieri è stato fatto il punto sui lavori per rendere navigabile i 70 chilometri del Po di Volano dalla bocca di Pontelagoscuro fino al mare. Per quanto riguarda l' impegno ferrarese «stiamo portando a termine l' ultimo cantiere, il nuovo ponte a Ostellato, un lotto da 1,6 milioni di euro - ha annunciato Tagliani - Prevediamo di aprirlo entro l' anno e prima della metà dell' anno prossimo di demolire quello vecchio».

San Paolo, «Un'operazione - ha sottolineato Claudio Miccoli, responsabile dell' Agenzia regionale - che non comporta problemi di carattere ambientale, perché dalle analisi già compiute sui fanghi da smaltire non è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti o pericolose».

IL PATTO PER FERRARA Inserimento svantaggiati premi per tre imprese

Ammonda 7mila euro la somma stanziata dal Comune di Ferrara per il progetto di inclusione sociale "La Paglia" (2018-2020) che opera nel settore culturale ed educativo e che non comporta problemi di carattere ambientale, perché dalle analisi già compiute sui fanghi da smaltire non è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti o pericolose».

SERVIZIO PER LE FAMIGLIE Volontariato accogliente ieri il sì al nuovo accordo

Riguarda il volontariato accogliente il nuovo accordo, che si è concluso il 26 settembre scorso, con il rinnovo del servizio di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) da parte del Comune di Ferrara e del volontariato che opera nel settore culturale ed educativo e che non comporta problemi di carattere ambientale, perché dalle analisi già compiute sui fanghi da smaltire non è stata riscontrata la presenza di sostanze inquinanti o pericolose».



Lavori di manutenzione a Pontelagoscuro che collegano il fiume Po con il canale Boicelli

milioni, prevedendo un recupero di 500mila metri cubi di fanghi e detriti depositati per la pulitura dei fondali del Po di Volano nel percorso che attraversa la Città. I lavori partiranno nel 2019, entro l' estate.

LEZIONI ALL'EXMOF La scuola del riuso con "Cittadinanzattiva"

È in programma tra il 30 novembre e il 26 gennaio la terza edizione della "Scuola di riuso", un corso di Cittadinanzattiva on line sul riutilizzo creativo e collettivo dei rifiuti, organizzato dall'associazione di volontariato "Cittadinanzattiva" in collaborazione con il Comune di Ferrara.

UNIVERSITÀ E HERA Gestione rete sismica Convezione rinnovata

Rinnovata la convenzione tra l'Università di Ferrara e Hera per la gestione della rete sismica. L'importo è di 250 milioni di euro, con un periodo di durata di tre anni, a partire dal 1° gennaio 2019.

anche quelli di sistemazione e messa in sicurezza della conca di Pontelagoscuro per un importo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canal Bianco e Canal Grande, con un importo complessivo di oltre 400mila euro.

Un secondo canale che passando sotto il corso d' acqua, oltre a migliorare il flusso delle acque esistenti consentirà di ricavarla la necessaria profondità nella bocca dell' Idrovia per la navigazione dei natanti.

Sei milioni e 600mila euro è il costo complessivo per la realizzazione delle due botti (Canal Bianco e

Canale cittadino), i cui lavori saranno consegnati a giorni.

«Una nuova struttura per la quale si è resa necessaria un' accelerazione dei tempi - ha concluso Miccoli - è il nuovo ponte sul Po di Volano a Final di Rero. Fra tre settimane circa è atteso l' avvio del cantiere».

Si tratta di un ponte provvisorio, ma adatto agli attraversamenti di grande portata per venire incontro alle necessità delle imprese che gravitano nell' area, in attesa della realizzazione di quello definitivo. Il costo di questo cantiere, spiega il dirigente, è di due milioni di euro. Altri tre ponti sono in progetto e previsti in appalto per il 2019: quello ferroviario merci di collegamento con il petrolchimico, costo tre milioni, il ponte Bardella a Vallelunga (4, 3 milioni) e il ponte Madonna a Fiscaglia (3 milioni).

--Lauro Casoni BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

lidi

L'erosione va in Regione «Intervenire velocemente»

lidi «La situazione è preoccupante, bisogna trovare una soluzione. I cittadini e gli esercenti attendono risposte». Così la consigliera regionale ferrarese Marcella Zappaterra (Pd), la quale ha interrogato la giunta sugli impegni presi per evitare danni da erosione lungo la costa dei Lidi.

Nel question time presentato dalla consigliera, la richiesta di conoscere e rendere noti i tempi previsti per l'inizio e la conclusione dei lavori già previsti ed annunciati. Nei mesi scorsi erano stati infatti promessi lavori di ripascimento della costa con il maxi piano triennale per la difesa del suolo che nel solo 2018 ha stanziato 12 milioni di euro. La Zappaterra ha chiesto quali siano i tempi di realizzazione di questi interventi già previsti e di assoluta urgenza: «La situazione è critica e rischia di mettere a rischio numerose attività con ricadute negative dal punto di vista economico per i Bagni».

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

VENEZIA 10 OTTOBRE 2018
LANOVA
CODIGORO - COMACCHIO 23

Il maltempo

Lo scirocco non lascia scampo La conta dei danni sulla costa

La furia del vento e del mare ha spazzato via diversi metri cubi di spiaggia. Barche ancora ferme in porto, mentre gli studenti oggi ritornano a scuola



Come si presenta la banchina del Porto canale ieri mattina dopo la forte mareggiata di lunedì

LEONARDI
I segni della devastazione lasciata dalla violenta mareggiata di scirocco sono ben evidenti sul litorale, dove la furia del vento unita al mare in burrasca ha eroso, dai metri ai nodi, diversi metri di arenile. In alcuni tratti costieri ha colpito, come lo si è visto dal Porto Garibaldi, tante strutture e attività, in particolare, alle più di tre metri, sono arrivate a toccare il bungalow Paradiso, mentre i sacchi di sabbia posizionati a rinforzo delle spiagge del Porto canale hanno subito un'erosione di un metro.

LEONARDI
Cittadini sono entrati anche al Lido di Spina, con particolare riferimento al centro turistico di Punta Capri, dove la furia del mare ha eroso la spiaggia di sabbia e ha provocato danni alle strutture. Il mare ha anche eroso la spiaggia di sabbia e ha provocato danni alle strutture. Il mare ha anche eroso la spiaggia di sabbia e ha provocato danni alle strutture.

LEONARDI
Al lido nord permangono le preoccupazioni maggiori, dopo la distacca richiesta delle barriere subacquee di protezione, aggredite dal mare in burrasca. Il mare sta gradualmente rimontando, che nel giorno di Giovedì, dopo il passaggio delle mareggiate, i pescatori, contrariamente ai colleghi di Porto Garibaldi, nutrono buone speranze di una buona giornata di lavoro. Il mare, quieto, generale dell'emergenza istituito nella sede della Protezione civile. I soccorsi sono stati attivati il pomeriggio, dopo il ripascimento del sindaco Marco Fabbri, exora a vigile del faro, forza dell'ufficio di gestione per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha messo una mano allertata per il rischio di mareggiata, valida sino alla metà di ottobre.

LEONARDI
La situazione è preoccupante, bisogna trovare una soluzione. I cittadini e gli esercenti attendono risposte. Così la consigliera regionale ferrarese Marcella Zappaterra (Pd), la quale ha interrogato la giunta sugli impegni presi per evitare danni da erosione lungo la costa dei Lidi.

Operatori esasperati «Chi ci governa mantenga tutte le promesse fatte»

LEONARDI
«Questa mareggiata ha inferto un ulteriore danno alle nostre attività economiche lungo il litorale, di fronte al recente disastro che rischia di mettere in ginocchio definitivamente, non si stanno erigendo. Per questo, sono accesi i cuori dei lavoratori e dei cittadini, che chiedono un intervento immediato per ripulire le spiagge e costruire un nuovo sistema di protezione. Sono arrabbiati, rammaricati ma determinati. L'apporto dei fondi del 155 per i ripascimento balneari e delle altre attività economiche lungo il litorale, di fronte al recente disastro che rischia di mettere in ginocchio definitivamente, non si stanno erigendo. Per questo, sono accesi i cuori dei lavoratori e dei cittadini, che chiedono un intervento immediato per ripulire le spiagge e costruire un nuovo sistema di protezione. Sono arrabbiati, rammaricati ma determinati.

LEONARDI
Ed ancora, chiedono che la Regione dia una volta per tutte agli impieghi assenti ufficialmente affidati dal 2018 il governo, nella sede del consiglio regionale di Comacchio. Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

LEONARDI
Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

LEONARDI
Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

LEONARDI
Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

LEONARDI
Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

LEONARDI
Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

LEONARDI
Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

LEONARDI
Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

LEONARDI
Il presidente dell'Associazione, Paolo Geronzi, affiancato dal dirigente di settore, Claudio Miccoli, aveva manifestato che a settembre sarebbero iniziati i lavori strutturali, invocati da anni, almeno in via sperimentale e poi generalizzati dal Lido Nord.

Acqua Ambiente Fiumi

I LIDI IN GINOCCHIO L' appello delle associazioni degli operatori balneari: «Non reggeremo una nuova mareggiata»

«Un disastro: intervenga la Regione»

Vittoria Tomasi LE MAREGGIATE ai lidi hanno causato danni importanti e gli operatori non potrebbero resistere a una nuova ondata. È per questo che ieri mattina, in seguito a una riunione d' emergenza, i presidenti di tutte le associazioni e consorzi del litorale hanno deciso di lanciare un nuovo allarme, richiedendo un incontro urgente con il presidente della Regione Stefano Bonaccini. «La situazione impone un cambio di passo - dicono in coro gli operatori -. Lunedì per pura fortuna non è accaduto il peggio, ma se la burrasca fosse durata ancora un paio di ore ci sarebbero stati danni seri. L' ingressione marina non solo ormai penalizza pesantemente il presente e il futuro degli stabilimenti balneari ma ormai mette in discussione gli stessi centri abitati. Il moto ondoso ha eroso tanta sabbia e se arrivasse, a breve, un' altra mareggiata saremo totalmente indifesi; serve dunque un intervento immediato e corposo di ripascimento a difesa del territorio». Della barriera di sabbia realizzata dagli stessi operatori in difesa delle attività resta infatti davvero poco, soprattutto a Lido delle Nazioni, dove la duna è stata erosa per il 90% e, in alcuni casi, completamente, come all' altezza del bagno Serena o dell' Orsa Minore. DIVERSI i danni anche a Lido di Volano, dove il mare nella zona sud ha sfondato completamente l' argine di protezione, entrando negli stabilimenti balneari. Da qui l'urgenza della richiesta alla Regione, soprattutto perché «da corso una volta per tutte agli impegni assunti ufficialmente all' inizio del 2018». Una richiesta alla quale si associano i rappresentanti di Ascom, Cesb Estensi Spina, Confesercenti del Delta, Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni e SIB Porto Garibaldi. «Il nostro supporto e impegno non è mai mancato - interviene il sindaco Marco Fabbri -. Ora attendiamo dalla regione un cronoprogramma dettagliato delle opere distinte per lido e la progettazione delle difese a mare del porto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

4 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2018

IL PUNTO IN PROVINCIA
Giunta straordinaria a Bondeno
E le scuole riaprono

L'ALLERTA non si avvia verso la conclusione di previsti fino alla mezzanotte di oggi. Il punto provinciale si fissa a Ferrara. Dal pomeriggio di lunedì fino alla mattina di ieri sono stati oltre sessanta gli interventi che hanno visto impegnati i vigili del fuoco per rimedi, alberi e pali abbattuti. Solo in città gli interventi sono stati una decina, tutti in via di soluzione nella mattinata di ieri. «Fortunatamente - commenta l'assessore Aldo Modonesi - non abbiamo avuto incidenti gravi e i sottoposti non hanno avuto problemi. Ringraziamo la protezione civile e chi ha lavorato senza sosta in ore non semplici. Anche il Bondenese ha lavorato con il maltempo che ha abbattuto diversi alberi e squarciato la copertura del Palacchiabile. Il Comune ha incaricato una ditta di recupero la struttura danneggiata per evitare pericoli. Sono stati fatti anche test di solidarietà arrivate anche dai paesi vicini. Ferrara, via Comunità, e Serravalle, è stata ieri chiusa al traffico fino alle sera. Oggi sarà riaperto e senza alterato perché una quindicina di alberi malati e caduti o rovesciati ampie vengano sull'andata. Ieri mattina la giunta si è riunita in seduta straordinaria, per fare fronte ai danni registrati su tutto il territorio. Ha preso decisioni importanti in merito alle misure in sicurezza delle principali criticità. Dopo il sopralluogo, dal sindaco Fabio Bergamini il primo della situazione: «Sul Palacchiabile stiamo verificando i modi dell'installazione modulare, ma una scoperta - ha detto -. In via Comunità a Serravalle invece, quindici alberi di grosso fusto sono caduti e alcuni di essi ha lasciato una profonda voragine, che compromette la stabilità della strada su di un lato. I vigili del fuoco volontari stanno mettendo in sicurezza gli alberi rimasti su piedi e rami pericolanti. I danni sono tanti. Alberi rovesciati anche sulla strada provinciale Viaggiata, e quindi a Sottola, Scorticchio, e altri interventi di messa in sicurezza sono stati compiuti a Santa Bianca ed in altre parti del territorio. A Ponte Rodoni, il forte vento ha diviso alcune strutture (interrati di bar, distributori compogni) e almeno tre persone sono rimaste ferite. Emerge e insostenibile il fenomeno della messa in sicurezza di un fante d'altre, caduto nel centro dello Spazio 20. Spostandosi verso il Delta, dopo due giorni di emergenza, nella giornata di oggi le scuole riprendono la normale attività didattica.



I LIDI IN GINOCCHIO L' appello delle associazioni degli operatori balneari: «Non reggeremo una nuova mareggiata»

«Un disastro: intervenga la Regione»

Le associazioni di categoria hanno chiesto un incontro urgente al presidente Bonaccini. Il sindaco: «Vogliamo un piano preciso»

Vittoria Tomasi

LE MAREGGIATE ai lidi hanno causato danni importanti e gli operatori non potrebbero resistere a una nuova ondata. È per questo che ieri mattina, in seguito a una riunione d' emergenza, i presidenti di tutte le associazioni e consorzi del litorale hanno deciso di lanciare un nuovo allarme, richiedendo un incontro urgente con il presidente della Regione Stefano Bonaccini. «La situazione impone un cambio di passo - dicono in coro gli operatori -. Lunedì per pura fortuna non è accaduto il



ALLA VORDE Gianni Menozzi, Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni

peggio, ma se la burrasca fosse durata ancora un paio di ore ci sarebbero stati danni seri. L'ingressione marina non solo ormai penalizza pesantemente il presente e il futuro degli stabilimenti balneari ma ormai mette in discussione gli stessi centri abitati. Il moto ondoso ha eroso tanta sabbia e se arrivasse, a breve, un' altra mareggiata saremo totalmente indifesi; serve dunque un intervento immediato e corposo di ripascimento a difesa del territorio. Della barriera di sabbia realizzata dagli stessi operatori in difesa delle attività resta infatti davvero poco, soprattutto a Lido delle Nazioni, dove la

duna è stata erosa per il 90%; in alcuni casi, completamente, come all' altezza del bagno Serena o dell' Orsa Minore. DIVERSI i danni anche a Lido di Volano, dove il mare nella zona sud ha sfondato completamente l' argine di protezione, entrando negli stabilimenti balneari. Da qui l'urgenza della richiesta alla Regione, soprattutto perché «da corso una volta per tutte agli impegni assunti ufficialmente all' inizio del 2018». Una richiesta alla quale si associano i rappresentanti di Ascom, Cesb Estensi Spina, Confesercenti del Delta, Nuovo Consorzio Lido delle Nazioni e SIB Porto Garibaldi. «Il nostro supporto e impegno non è mai mancato - interviene il sindaco Marco Fabbri -. Ora attendiamo dalla regione un cronoprogramma dettagliato delle opere distinte per lido e la progettazione delle difese a mare del porto».

Darsena di San Paolo, scatta il dragaggio

DAL DRAGAGGIO della Darsena di San Paolo alla costruzione e ricostruzione di ponti, sia in città che in provincia. Sino alla creazione di una nuova 'botte a sifone' sotto il Boicelli, nella zona di Pontelagoscura. Rientrano nel vivo le opere dell' Idrovia, anche grazie all' intervento - con fondi della Regione - dell' Agenzia per la Protezione Civile. Nel pacchetto di interventi presentati ieri in Provincia dal presidente Tiziano Tagliani (per lui, l' ultima conferenza stampa in Castello) e dai tecnici Claudio Miccoli e Fulvio Rossi, il quadro che si apre con la Darsena. Nel 2019 scatterà il dragaggio dei fanghi nel tratto tra il Canale Boicelli, il Burana e il porto fluviale di San Paolo: «Un lavoro da 2 milioni e mezzo di euro, prima fase di un intervento più consistente: parliamo di 20 milioni di euro - spiega Claudio Miccoli -, per dragare oltre 500mila metri cubi di fanghi». Di questi, solo una piccolissima porzione (10mila metri cubi) dovranno essere portati in discarica, il resto sarà recuperabile per usi industriali e civili». Nel 2019, come detto, partirà l' appalto, destinato a chiudersi entro il 2020.

Per quanto riguarda i ponti, entro venti giorni scatterà il cantiere per la realizzazione di quello, nuovo, a Final di Rero (costo 2 milioni di euro): tempi di costruzione stimati in otto mesi, la struttura supporterà anche il transito dei carichi massimi. Il secondo ponte da ristrutturare è quello ferroviario, e riservato alle merci, sul Boicelli all' altezza di via Moden: spesa prevista di 3 milioni di euro, e la struttura avrà la caratteristica di essere sollevabile in caso di bisogno. Più costoso (ben 4 milioni e 300mila euro) l' intervento sul ponte Bardella, lungo via Vallelunga a Pontelagoscura. Ma l' elenco non è ancora finito: scatta anche la sistemazione del Ponte Madonna, in territorio di Fiscaglia, particolarmente importante anche per le numerose imprese agricole della zona. Questo intervento, da solo, costerà 3 milioni di euro. Da ultima, non per importanza, la creazione di un nuovo alveo - tecnicamente definito 'botte a sifone' - che da Pontelagoscura arriverà al Boicelli. Anzi, sotto il Boicelli: «Un' opera di enorme valore sotto il profilo della sicurezza idraulica - conclude Miccoli -, una parte della quale è stata già realizzata, mentre l' altra partirà a breve». Consistente la spesa, di oltre 6 milioni e 600mila euro.

Stefano Lolli.

MERCOLEDÌ 31 OTTOBRE 2018 | **Resto del Carlino** | **FERRARA CRONACA** 7

Darsena di San Paolo, scatta il dragaggio

Previsti anche lavori di miglioria, per 400mila euro, alla banca di navigazione di Pontelagoscura, boccata di recente

DAL DRAGAGGIO della Darsena di San Paolo alla costruzione e ricostruzione di ponti, sia in città che in provincia. Sino alla creazione di una nuova 'botte a sifone' sotto il Boicelli, nella zona di Pontelagoscura. Rientrano nel vivo le opere dell' Idrovia, anche grazie all' intervento - con fondi della Regione - dell' Agenzia per la Protezione Civile. Nel pacchetto di interventi presentati ieri in Provincia dal presidente Tiziano Tagliani (per lui, l' ultima conferenza stampa in Castello) e dai tecnici Claudio Miccoli, Massimo Mastella e Fulvio Rossi, il quadro che si apre con la Darsena. Nel 2019 scatterà il dragaggio dei fanghi nel tratto tra il Canale Boicelli, il Burana e il porto fluviale di San Paolo: «Un lavoro da 2 milioni e mezzo di euro, prima fase di un intervento più consistente: parliamo di 20 milioni di euro - spiega Claudio Miccoli -, per dragare oltre 500mila metri cubi di fanghi». Di questi, solo una piccolissima porzione (10mila metri cubi) dovranno essere portati in discarica, il resto sarà recuperabile per usi industriali e civili. Nel 2019, come detto, partirà l' appalto, destinato a chiudersi entro il 2020.

Ma Toleno non è ancora finito: scatta anche la sistemazione del Ponte Madonna, in territorio di Fiscaglia, particolarmente importante anche per le numerose imprese agricole della zona. Questo intervento, da solo, costerà 3 milioni di euro. Da ultima, non per importanza, la creazione di un nuovo alveo - tecnicamente definito 'botte a sifone' - che da Pontelagoscura arriverà al Boicelli. Anzi, sotto il Boicelli: «Un' opera di enorme valore sotto il profilo della sicurezza idraulica - conclude Miccoli -, una parte della quale è stata già realizzata, mentre l' altra partirà a breve». Consistente la spesa, di oltre 6 milioni e 600mila euro.

LA DENUNCIA di alcuni cittadini. Interviene il Comune

Viale Po, acqua dal ponte «Ma ora nessuna criticità»

Il ponte ferroviario di viale Po fa acqua da tutte le parti. Una battuta? No, niente affatto. Ecco cosa succede.

È bastata una martinata di pioggia (abbondante, ma non eccezionale), lunedì, per far emergere le criticità della struttura che sostiene i binari ferroviari all'ombra del grattacielo. Già alle 8, infatti, diversi rivoli d'acqua scorrevano lungo le pareti di cemento, alzando lo sguardo, erano visibili numerose infiltrazioni. Mura bagnate e macchiate intonacando, a tratti, impraticabile. Una situazione divenuta ancor più seria in serata, quando il temporale che ha investito la città ha assunto proporzioni maggiori. Ma non è tutto. Perché al "Saffire" la lingua di cemento dedicata al passaggio di pedoni e ciclisti ci si è messa anche una sorta di grandine: il tubolare, in acciaio, ha raccolto l'acqua piovana caduta sopra alla struttura, convogliandola sull'edificio.

quasi fosse una fontanella. E la pioggia è solo la punta dell'iceberg di una situazione che preoccupa il ponte, infatti, già nei mesi passati presentava vistose anomalie, con il distaccamento di parti del mazzuole di cui è rivestito. E, naturalmente, per chi è abituato a pensarci poco, il problema è come valvole alveo. Ma a spazzare via, almeno per il momento, ogni timore, è l'assessore alla Mobilità Aldo Modenesi: «La struttura è gestita da RFI (Rete Ferroviaria Italiana, ndr) - ha precisato - ma posso dire che non è presente alcuna criticità tale che ci spinga a doverla chiudere al traffico. Tra il 2018 e il 2019 abbiamo, comunque, in corso di finanziamento i passaggi pedonali e cicloabili. Il rifilamento dell'asfalto con un cementale stop al traffico fa correre la macchina sul ponte di via Ferraresi, chiuse alcune settimane fa per lavori straordinari urgenti, chiuse alcune settimane fa per lavori straordinari urgenti. Almeno dal punto di vista della stabilità generale. Con la pioggia, invece, il discorso cambia».

Stefano Lolli

Matteo Langone

Sapori d'autunno
I 4° edizione
tardi di fanghi e delizie del sottobosco

RISTORANTE
allestito all'interno
del Castello Estense

Mesola Ferrara dal 1 al 4 Novembre 2018
Si accettano prenotazioni 0533 993358

Allerta meteo. Protezione civile al lavoro a Occhiobello

I danni da vento e pioggia hanno impegnato diverse squadre di volontari

Occhiobello. I danni causati dalle piogge e dal forte vento di lunedì 29 ottobre hanno impegnato diverse squadre della Protezione civile di Occhiobello in operazioni a Occhiobello, Ficarolo e Stienta. In via Piacentina, i volontari sono intervenuti su richiesta dei vigili del fuoco per liberare i fili della Telecom su cui si erano piegati due alberi: "Abbiamo potuto sgomberare i rami e ripristinare la sicurezza della strada grazie a una piattaforma concessa gratuitamente da Tecnoelettra - spiega l'assessore alla Protezione civile -, così anche a Stienta lo svuotamento dell'imbarcadero è stato possibile utilizzando le motopompe barellate prestate dal gruppo di Fiesso e Altopolesine, in quanto le nostre attrezzature in questi giorni sono al servizio dell'emergenza a Belluno". L'intervento della Protezione civile all'imbarcadero di Stienta si è prolungato anche nella giornata di martedì 30 ottobre, mentre è terminato nella serata di lunedì lo sgombero degli alberi caduti nella zona artigianale di Ficarolo. I volontari coinvolti nell'emergenza del 29 ottobre sono stati Lauro Scarpante, Lorenzo Marini, Mattia Secchiero, Flavio Zampini, Maurizio Bosco, Fabio Bononi, Davide Diegoli, Luca Sgarbi, Gianluca Bonazza, Gaetano Strazzanti, Valeria Moretti, Stefano Bianchini, Simonetta Usan.

Lettori on-line: 745 Pubblicità: Meteo martedì 30 ottobre, 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTV al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mar 30 Ott 2018 - 29 visite Occhiobello | Di Redazione

Allerta meteo. Protezione civile al lavoro a Occhiobello

I danni da vento e pioggia hanno impegnato diverse squadre di volontari

Occhiobello. I danni causati dalle piogge e dal forte vento di lunedì 29 ottobre hanno impegnato diverse squadre della Protezione civile di Occhiobello in operazioni a Occhiobello, Ficarolo e Stienta.

In via Piacentina, i volontari sono intervenuti su richiesta dei vigili del fuoco per liberare i fili della Telecom su cui si erano piegati due alberi: "Abbiamo potuto sgomberare i rami e ripristinare la sicurezza della strada grazie a una piattaforma concessa gratuitamente da Tecnoelettra - spiega l'assessore alla Protezione civile -, così anche a Stienta lo svuotamento dell'imbarcadero è stato possibile utilizzando le motopompe barellate prestate dal gruppo di Fiesso e Altopolesine, in quanto le nostre attrezzature in questi giorni sono al servizio dell'emergenza a Belluno".

L'intervento della Protezione civile all'imbarcadero di Stienta si è prolungato anche nella giornata di martedì 30 ottobre, mentre è terminato nella serata di lunedì lo sgombero degli alberi caduti nella zona artigianale di Ficarolo.

I volontari coinvolti nell'emergenza del 29 ottobre sono stati Lauro Scarpante, Lorenzo Marini, Mattia Secchiero, Flavio Zampini, Maurizio Bosco, Fabio Bononi, Davide Diegoli, Luca Sgarbi, Gianluca Bonazza, Gaetano Strazzanti, Valeria Moretti, Stefano Bianchini, Simonetta Usan.

Notizie correlate

- Primi problemi da maltempio, porto di Goro sott'acqua
- Maltempio: a Occhiobello scuole chiuse anche martedì
- Vento e possibili mareggiate, nuova allerta rossa per i liti
- Allerta rossa per vento e mare mosso sulla costa

GIANLUCA BONAZZA, VALERIA MORETTI

L' Idrovia Ferrarese prende corpo

Completato il 60% del primo tratto dell' idrovia sul Boicelli. Fra 20 giorni lavori al via a Final di Rero, nel 2019 saranno assegnati altri tre snodi cruciali

di Simone Pesci Prende sempre più corpo il progetto dell' Idrovia Ferrarese, che dovrebbe dar vita a una specie di autostrada sull' acqua, la quale collegherà il capoluogo alla costa. Un piano che contiene al suo interno tantissimi interventi da effettuare, per un costo totale a carico della Regione, che per alcuni progetti può contare sul cofinanziamento dell' Unione Europea, di circa 40 milioni di euro, dragaggi compresi. "Lo scopo è rendere più fruibili la città e la provincia anche dal punto di vista dell' attrazione del turismo fluviale", dichiara il quasi ex presidente della provincia Tiziano Tagliani, giunto al suo penultimo giorno di mandato. L' idrovia tutta nuova significherà altresì una sicurezza maggiore e una migliore qualità delle acque, che scorrerà più facilmente in direzione del mare. "Al momento - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio area Reno e Po di Volano dell' agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile - è stato completato al 60% l' intervento che prevede la creazione di un alveo che passa sotto il canale Boicelli per avere più profondità. Per un' operazione analoga sono già stati appaltati i lavori al canale cittadino, che scorre dietro via Marconi: ciò ci permetterà il dragaggio del Boicelli". I

due interventi, complessivamente vengono a costare 6,6 milioni di euro per quello che, di fatto, sarà il primo tratto dell' idrovia. Entro una ventina di giorni, prosegue Miccoli, partiranno "lavori per 2 milioni, e dalla durata di circa 240 giorni, al ponte di via della Pace a Final di Rero, il quale presenta criticità strutturali". Nel 2019, invece, è già stata prevista la progettazione, l' appalto e l' assegnazione di tre snodi cruciali per l' idrovia: il ponte ferroviario merci di via Padova (lavori per 3 milioni di euro), il ponte Bardella che conduce a Vallelunga (4,3 milioni di euro) e il ponte Madonna nel territorio di Fiscaglia (3 milioni di euro). In più, spiega Tagliani, la "provincia sta concludendo la sua parte per il ponte di Ostellato", che dovrebbe riaprire entro la fine del 2018. "Parallelamente abbiamo rinegoziato con la Regione l' accordo per la gestione della Darsena di San Paolo, della quale sarà risistemata la banchina" informa Tagliani, incalzato dall' assessore Aldo Modonesi: "È il punto di partenza sia che si voglia andare verso il Po che verso il Po di Volano: creeremo le condizioni per poterla dragare". Un dragaggio che, stima Miccoli, potrà avvenire "entro la primavera o l' estate del 2019", per un costo di circa 2,5 milioni di euro.

Lettori on-line: 610 Pubblicità: Meteo martedì 30 ottobre 2018

estense.com
Invia i tuoi filmati video a EstenseTv al numero 349.1794464 via WI

Home Attualità Cronaca Politica Economia Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

TV

mar 30 Ott 2018 - 142 visite Apertura / Attualità | Di Redazione

PAROLA DA CERCARE

L'Idrovia Ferrarese prende corpo

Completato il 60% del primo tratto dell'idrovia sul Boicelli. Fra 20 giorni lavori al via a Final di Rero, nel 2019 saranno assegnati altri tre snodi cruciali

di Simone Pesci

Prende sempre più corpo il progetto dell'idrovia Ferrarese, che dovrebbe dar vita a una specie di autostrada sull'acqua, la quale collegherà il capoluogo alla costa. Un piano che contiene al suo interno tantissimi interventi da effettuare, per un costo totale a carico della Regione, che per alcuni progetti può contare sul cofinanziamento dell'Unione Europea, di circa 40 milioni di euro, dragaggi compresi.



"Lo scopo è rendere più fruibili la città e la provincia anche dal punto di vista dell'attrazione del turismo fluviale", dichiara il quasi ex presidente della provincia Tiziano Tagliani, giunto al suo penultimo giorno di mandato. L'idrovia tutta nuova significherà altresì una sicurezza maggiore e una migliore qualità delle acque, che scorrerà più facilmente in direzione del mare.

"Al momento - spiega Claudio Miccoli, responsabile del servizio area Reno e Po di Volano dell'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e protezione civile - è stato completato al 60% l'intervento che prevede la creazione di un alveo che passa sotto il canale Boicelli per avere più profondità. Per un'operazione analoga sono già stati appaltati i lavori al canale cittadino, che scorre dietro via Marconi: ciò ci permetterà il dragaggio del Boicelli". I due interventi, complessivamente vengono a costare 6,6 milioni di euro per quello che, di fatto, sarà il primo tratto dell'idrovia.

Entro una ventina di giorni, prosegue Miccoli, partiranno "lavori per 2 milioni, e dalla durata di circa 240 giorni, al ponte di via della Pace a Final di Rero, il quale presenta criticità strutturali".

Nel 2019, invece, è già stata prevista la progettazione, l'appalto e l'assegnazione di tre snodi cruciali per l'idrovia: il ponte ferroviario merci di via Padova (lavori per 3 milioni di euro), il ponte Bardella che conduce a Vallelunga (4,3 milioni di euro) e il ponte Madonna nel territorio di Fiscaglia (3 milioni di euro).

In più, spiega Tagliani, la "provincia sta concludendo la sua parte per il ponte di Ostellato",

